Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 136. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

IL PREMIER INCONTRA I DEPUTATI. «SONO OTTIMISTA SUGLI STATALI». OGGI IL VERTICE CON CONFINDUSTRIA E I SINDACATI

Berlusconi: non tasseremo le rendite finanziarie

«La mia leadership non si discute, nome e simbolo di Forza Italia possono cambiare»

SERVIZI

MODELLO TEDESCO PER IL PARTITO DELLA LIBERTA'

Un convegno dedicato alla nuova forza della Cdl
Sarà presentato un manifesto in dieci punti
Molti i «numi tutelari»: da De Gasperi a Einaudi

Augusto Minzolini A PAGINA 7

LISTONE, NO DELLA MARGHERITA

Si va verso una conta, ma tutto potrebbe slittare alle prossime assise. De Mita, Marini e Mancino criticano Fassino: vada pure da solo

Antonella Rampino e Riccardo Barenghi A PAGINA 8

Silvio Berlusconi

CONTI PUBBLICI

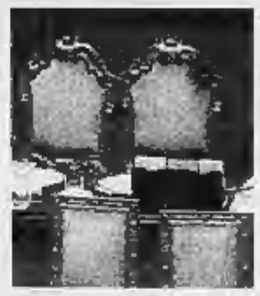
L'OCSE CHIEDE TAGLI E RIFORME

Previsioni cupe per l'economia italiana
«La crescita potrebbe essere più vicina allo zero che all'1%
Bene le pensioni pesano le una tantum»

Lapi e Masci A PAGINA 5

ROMA. «Non pensiamo ad una tassazione delle rendite patrimoniali, è una strada che non si può praticare», ha garantito il premier Silvio Berlusconi dopo il vertice di governo di ieri sera, convocato per decidere come porsi con i sindacati e Confindustria, attesi oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. Berlusconi, che si è detto ottimista sulla positiva conclusione della vertenza degli statali, è poi intervenuto anche sui temi politici: «La mia leadership - ha dichiarato - non si discute, anche se il nome e il simbolo di Forza Italia possono cambiare». E, a proposito della vittoria di Scapagnini nelle comunali di Catania: «Con me in campo per i comunisti non c'e' scampo» Barbera, Martini E ALTRI SERVIZI DA PAG. 5 A PAG. 8

ANALISI



I «CACICCHI» DEL CENTRODESTRA

Dalla Sicilia al Veneto alla Puglia la carica dei notabili locali scompagina i giochi nella maggioranza

Fabrizio Rondolino A PAGINA 6

I NUOVI AUTONOMISTI

SE IL SUD CAMBIA LINGUA

Lucia Annunziata

DALLE elezioni catanesi sale un profumo di zagare. Al di là di tutte le analisi, è il linguaggio che identifica il nuovo trend della politica nazionale. Il Sud che ha votato domenica è tornato a parlare meridionale, con metafore contadine, narrative storiche locali, e un bel po' di espressioni popolari.

Ricompare così la jella e il suo perfetto contrario, la fortuna simboleggiata da quella parte del corpo che in italiano abbiamo deciso di identificare con il fondoschiena, ma che nel grande Sud rimane citato nella sua breve efficacia. Spiega infatti il rieletto sindaco Scapagnini di esserne dotato, perché «in politica senza... non si va da nessuna parte», ed è sempre lui che racconta delle armi di distruzione di massa che possedeva Bianco, quella «sfiga che ha accompagnato tutta la campagna elettorale perché loro con la jella hanno provocato ai miei fratelli 11 fratture fisiche, ma elettoralmente parlando le ossa gliele abbiamo rotte noi».

L'opposizione rimasta al palo rispolvera invece la migliore narrativa storica della politica meridionale. Bianco ripesca il voto di scambio *à la Lauro* (leggendario armatore che nel dopoguerra vinceva dando una scarpa prima e una dopo il voto) raccontando di «voci pazzesche di gente che prometteva tivù e lavatrici»; mentre scomoda «il trionfo della plebaglia», altro grande vocabolo del glossario politico del Sud, il filosofo Manlio Sgalambro; tema su cui si sintonizza il nordico Tabacci che evoca il fantasma dei fantasmi meridionali: «Con tanti Masaniello non andiamo da nessuna parte».

E' una bella differenza, non c'è che dire, dal tecnoinglese rubato ai board-room del management parlato dalla politica fino a ieri: i road-show, i talk-show, gli sponsor, la mondializzazione, la delocalizzazione. Il leader degli autonomisti siciliani Raffaele Lombardo, che dopo una decade di fasti mistici dei vari «signori degli anelli» ha riportato a galla il concreto titolo di «signore del venti per cento», con questa metafora racconta i suoi progetti futuri: «Totò Cuffaro (il governatore siciliano, ndr) ha un pollaio in campagna accanto al mio e un giorno gli ho regalato un gallo. Sapete come è finita? Il mio gallo ha ucciso il suo».

Semplice folklore? O anticipo di un nuovo vento che spira, una orgogliosa riappropriazione linguistica meridionale da contrapporre a quella nordico-leghista? Di sicuro possiamo dire, se il linguaggio significa qualcosa, che in quel pollaio catanese è probabilmente morta anche la tecnocrazia burocratica e centralista di coalizioni posticce. Dopotutto, racconta Lombardo, «ora le galline sono più contente, il mio gallo gli dà più soddisfazione, e fanno pure più uova».

IN ALCUNE TELEFONATE CHIEDONO DI VIETARE L'OPPIO E GLI ALCOLICI. IL GOVERNO AFGHANO È OTTIMISTA: PRESTO SARÀ LIBERA. UCCISA PRESENTATRICE TV

Clementina, minacce dei rapitori

Blitz contro il terrorismo islamico: preparavano attentati

I KAMIKAZE DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Maurizio Molinari

LA First Lady Laura Bush è in partenza per un viaggio in Medio Oriente che si propone di rilanciare l'immagine degli Stati Uniti nel mondo arabo danneggiata dall'articolo di «Newsweek» sui presunti oltraggi a libri del Corano da parte di soldati americani nel carcere di Guantanamo. Ma la vera frontiera della credibilità per l'amministrazione Bush è in casa o meglio dentro la stessa Casa Bianca nella cui sala stampa i giornalisti hanno messo sotto accusa senza mezzi termini il portavoce Scott McClellan a causa delle pressioni esercitate in diretta tv sul magazine affinché ritrattasse il contenuto dell'articolo di Michael Isikoff e John Barry. «Voi ci chiedete di scrivere pezzi che elogiano i militari e fate pressione sui giornali affinché ritirino le notizie che non vi piacciono» hanno tuonato i giornalisti, trasformando la conferenza stampa in una sorta di processo. Il braccio di ferro è senza esclusione di colpi: la Casa Bianca non si accontenta della ritrattazione del direttore Mark Whitaker e chiede al settimanale di assumersi la responsabilità - anche economica - dei disordini seguiti alla pubblicazione dell'articolo che hanno causato in Afghanistan almeno 15 morti mentre «Newsweek» fa marcia indietro sull'oltraggio del Corano ma non adotta provvedimenti nei confronti di Isikoff e Barry, lasciando supporre che i due reporter abbiano lavorato bene. La bufera sul delicato rapporto fra politica e media è tale che la tv Cbs, già protagonista di un falso scoop su Bush in campagna elettorale, sceglie di non mandare in onda un servizio sui privilegi avuti dal Presidente quando era militare.

Se dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 la prima spaccatura nella società americana avvenne sulla definizione del confine fra sicurezza collettiva e libertà personale, quasi quattro anni dopo emerge la difficoltà di fare informazione mentre ci si deve difendere dal kamikaze. Fra i travagli di una nazione democratica in tempo di guerra spicca la voce di Dan Klaidman, giovane capo della redazione di Washington di «Newsweek», che evitando di schierarsi con Bush o il suo direttore si è limitato ad osservare: «Il caso sarà chiuso solo quando avremo appurato qual è la verità su ciò che è avvenuto a Guantanamo».

L'OPERAZIONE

SGOMINATA CELLULA VICINA AD AL QAEDA

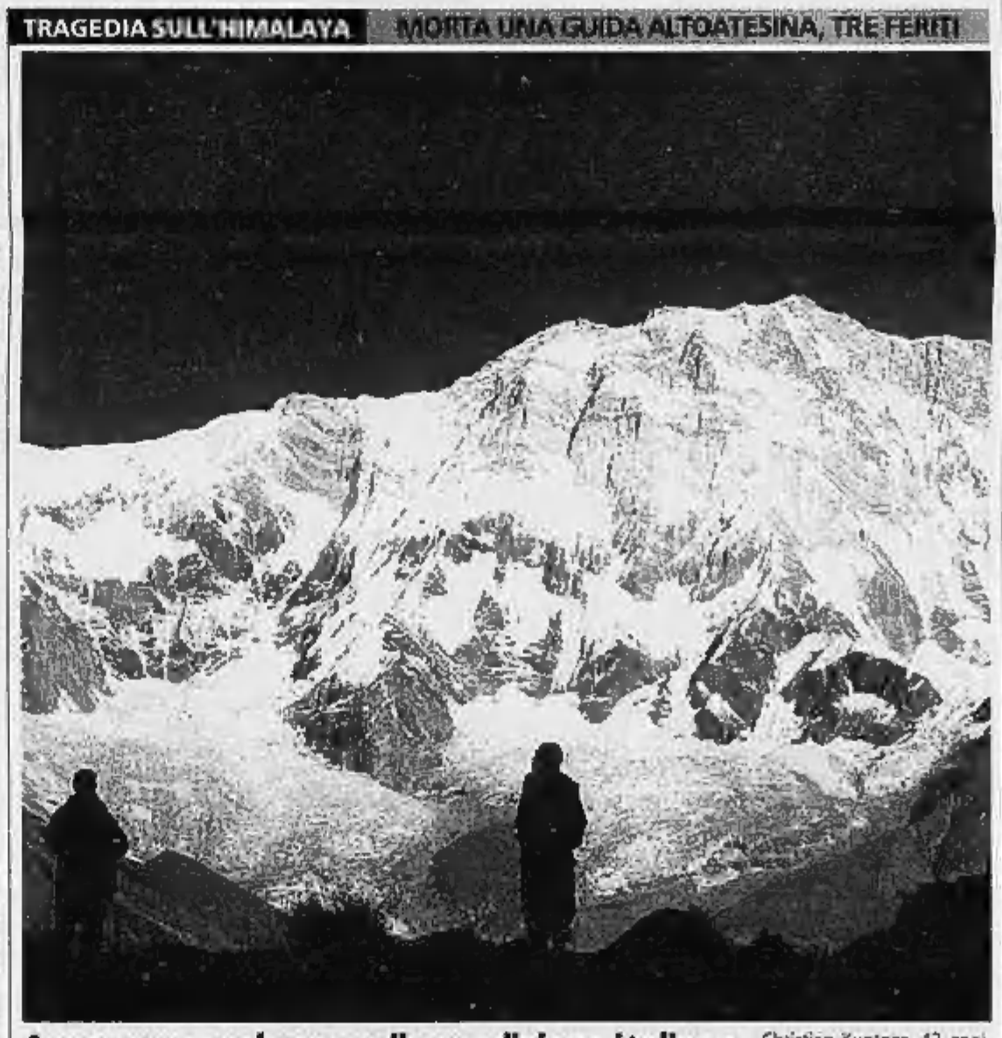
Inchiesta delle procure di Milano e di Torino
Arresti in tutta Italia grazie alla collaborazione di due pentiti
Tra gli indagati anche l'imam della moschea di viale Jenner

Colaprico e Ruotolo A PAGINA 2

ROMA. Terza notte in mano ai rapitori per Clementina Cantoni. Ma il governo afghano è ottimista sulla sorte della volontaria italiana sequestrata a Kabul. «Siamo in contatto con Timor Shah, la persona che ha organizzato il rapimento - ha detto il portavoce del ministero degli Interni, assicurando che l'operatrice umanitaria sta bene -. E' lui che ci ha contattati col cellulare della rapita: lo stiamo incoraggiando a rilasciarla». Secondo il portavoce, la rete si sta stringendo, ma l'ultimatum lanciato ieri pomeriggio con una telefonata ad una tv ha rialzato la tensione: Shah ha minacciato di uccidere la Cantoni ponendo una serie di richieste, tra cui sanzioni contro oppio ed alcolici.

di Robilant e Reschia A PAGINA 3

TRAGEDIA SULL'HIMALAYA MORTA UNA GUIDA ALTOATESINA, TRE FERITI



Annapurna, valanga sulla spedizione italiana Christian Kuntner, 42 anni, grande guida altoatesina, è morto ucciso da una valanga sull'Annapurna, uno dei 14 ottomila himalayani (nella foto, vista dal campo base). Kuntner faceva parte di una spedizione valdostana, che stava tentando di scalare la vetta della difficile montagna. Altri tre scalatori sono rimasti feriti e sono stati salvati in elicottero e trasportati in un ospedale di Katmandu. Martinet A PAGINA 9

LECCO, LA MADRE ERA LEGATA: «AGGREDITA DA UN LADRO»

Giallo su un bimbo morto nella vasca

TORINO

BIMBE MALTRATTATE INDAGINE SU DUE SUORE

Botte, insulti, offese alla scuola materna

Longo e Poletto IN CRONACA

LECCO. E' un giallo la morte in provincia di Lecco di Mirco, un bimbo di 5 mesi annegato nella vasca in cui la madre lo stava lavando. La donna, Maria Patrizio, di 29 anni, è stata trovata legata a una sedia, imbavagliata e sotto choc: «Stavo facendo il bagnetto a Mirco - ha raccontato - quando un uomo mi ha aggredita alle spalle e poi mi ha legata». Giovara A PAG. 14

ULIVO, LA SINDROME BATTIATO

La tentazione di rifugiarsi in forme di resistenza appartate

Mattia Feltri A PAGINA 8

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Le prestigiacome

ADESSO qualcuno informi Berlusconi che il capocomico alla Macario e il cartellone del prossimo spettacolo elettorale «Silvio e le sue girls». Resta il fatto che, mentre l'Ulivo continua a esibire maschi rissosi e attempati, l'incantatore-capo ha issato due donne trentenni e tostissime, Lorenzin e Gelmini, ai vertici di Forza Italia nel Lazio e in Lombardia. E ha spedito la terza e più bisbigliata di tutte, Stefania Prestigiacomo, a duellare con calma olimpica a «Ballarò» contro un Fassino talmente nervoso da uscirne con un sospetto immeritato di maschilismo.

In realtà il vero è stato semplice nonnismo, testimoniato da battute che più che al sesso della rivale alludevano all'inesperienza derivante dall'età. Perché nella società italiana, una versione invecchiata del Conclave, sei considerato adolescente fino ai 40 anni, quando esaminato il tuo curriculum di mestieri e amori andati a male, vieni passato alla categoria Giovani in attesa di farti invischiare verso i 50 nell'età adulta, quella della resa spacciata per maturità. In questo circo di bandoleri stanchi i veri conservatori sono i progressisti: per il consiglio Rai la Lega ha votato una quarantenne, la sinistra Sandro Curzi. Chissà cosa ne penseranno le mille Melandri di ambo i sessi che si vedono sorpassate a sinistra da un ex donnaiolo di destra. Il primo a sdoganare la generazione delle prestigiacome, la cui fresca avvenenza è appena un sovrappiù della preparazione e di una fame di comando che si placa solo al cospetto del Principe Azzurro, per ora.

MONDADORI
enzo bettiza
il libro perduto
romanzo

La storia di una "diseducazione sentimentale". Un'adolescenza inquieta e il ritorno dall'esilio. Un romanzo sontuoso.

Oggi con LA STAMPA
i manuali VERDE PRATICO
IL GIARDINO DEGLI AROMI

€ 4,90
più il prezzo del quotidiano
9 771122 176157 50519

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LE DUE INDAGINI CONTRO GLI INTEGRALISTI

POLIZIA

COSA
Indagine su un gruppo islamico radicale operativo in Lombardia fra il 1997 e il 2001

GLI ARRESTATI
12 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 1 divieto di dimora. Si tratta di stranieri, per lo più di origine tunisina. Alcuni sono da tempo irreperibili

I REATI CONTESTATI
- Associazione per delinquere semplice (all'epoca dei fatti non era ancora in vigore la normativa antiterrorismo)
- Falso documentale
- Falsificazione e smercio di banconote
- Aggravante: finalità di terrorismo internazionale

CARABINIERI

COSA
Indagine nei confronti di una cellula ritenuta parte del Gruppo Islamico Combattente Marocchino

GLI ARRESTATI
- 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere.
- L'organizzazione era costituita prevalentemente da tunisini di ispirazione salafita

I REATI CONTESTATI
- Associazione per delinquere finalizzata al terrorismo internazionale
- L'organizzazione terroristica è ritenuta responsabile della progettazione di attentati contro edifici pubblici e forze di polizia italiane

L'INCHIESTA CONGIUNTA DELLE PROCURE DI MILANO E TORINO NEL NORD ITALIA. INDAGATO ANCHE L'IMAM DELLA MOSCHEA DI VIALE JENNER

Preparavano attentati, retata di terroristi islamici

Sgominata una cellula di Al Qaeda grazie alle rivelazioni di due pentiti

Paolo Colonnello
MILANO

«La catena di attentati avvenuti negli ultimi tre anni in Iraq e in Medioriente e anche in Europa e la molteplicità degli obiettivi anche civili che possono essere colpiti, conferma l'elevatissima pericolosità delle strutture cui gli attuali indagati fanno riferimento».

È la risposta della procura milanese e di quella torinese alle recenti sentenze di assoluzione e ai sottili distinguo su presunti terroristi islamici: 23 mandati di cattura, in parte eseguiti ieri mattina all'alba da Digos e Ros, perquisizioni e sequestri in mezza Italia, per un'operazione che rappresenta un vero e proprio terremoto per le file di quaedisti dell'estremismo islamico nostrano. Con un collegamento tra le indagini milanesi e quelle piemontesi che convergeva su una cooperativa di servizi, la General Service di Milano, utilizzata dagli indagati come copertura. Il presidente della cooperativa, Ben Ali Mohamed, tunisino, è stato arrestato, insieme ad altri tre marocchini fermati a Varese, dai carabinieri di Torino: forniva copertura con assunzioni fittizie, agli islamici più radicali.

Non guerriglieri ma «terroristi», scrive il gip Guido Salvini nel suo provvedimento (l'altro è firmato da Maurizio Grigo), in aperta polemica con le recenti assoluzioni della collega Clementina Forleo e della corte d'Assise al processo «Bazar», che si stavano riorganizzando per dar vita a una nuova struttura europea dopo gli arresti degli ultimi anni. Un gruppo le cui attività, dallo spaccio di droga (consentito, nonostante i dettami coranici, per colpire «gli infedeli» occidentali), al traffico di banconote e documenti falsi, erano tutte finalizzate al finanziamento di attentati. E anche se solo a una decina di indagati (quelli finiti nell'inchiesta dei Ros e che risultano in gran parte latitanti) è stato possibile contestare direttamente il reato di terrorismo internazionale, utilizzando tra l'altro per la prima volta lo strumento del mandato di cattura europeo, per gli altri, i cui fatti contemplati si fermano al 2001, prima cioè dell'entrata in vigore della nuova norma, l'imputazione di semplice associazione per delinquere è comunque aggravata dalle finalità terroristiche.

Oltre agli arrestati, diversi dei quali già in carcere, anche un indagato "eccellente": Abu Imad, imam della moschea di viale Jenner, considerato un vero e proprio «indottrinatore» di giovani e militanti spediti in Afghanistan e in Iraq in missioni suicide. Un radicalismo che l'imam, già indagato nell'inchiesta «Sfinge», avrebbe mitigato negli ultimi anni, facendolo salvare dall'arresto.

Ma c'è un particolare che denota il salto di qualità delle indagini: la presenza di ben due pentiti, i tunisini Jalassi Riadh Ben Belgacem e Chokri Zouaoi, che hanno permesso di completare un quadro iniziato negli anni scorsi con le inchieste che avevano già portato in carcere militanti del Gia, del Gruppo Salafita per il combattimento e di Ansar Al Islam. Tre organizzazioni ritenute fondamentali per la galassia di Al Qaeda guidata da Bin Laden e dal sanguinario Al Zarqawi. Per questo i magistrati parlano di «dato altamente positivo», al punto «da poter sperare che grazie alla protezione e alle possibilità di reinserimento sociale offerte dalla legislazione italiana, altri militanti delle organizzazioni terroristiche indagate possano analogamente intraprendere la strada della collaborazione processuale». Il segnale insomma che un importante squarcio nel muro di segreti e omertà della rete terroristica islamica (come già era avvenuto per il terrorismo brigatista) è stato aperto e che adesso gli inquirenti si aspettano nuove, fondamentali, «collaborazioni».

Non è un caso dunque che tra gli arrestati di ieri, sia finito anche Hamadi Bouyahaia, assolto solo pochi giorni fa dalla prima corte d'Assise dall'accusa di terrorismo e per il quale, il suo avvocato, Antonio Nebuloni, parla di «giustizia a orologeria». Ed è un'altro segnale dell'efficacia dei «pentiti» che sia stato raggiunto da un provvedimento di custodia, Cherif Said Ben Aldebakim, tunisino, a processo come imputato davanti alla corte d'assise di Cremona per i presunti attentati al duomo di quella città. Entrambi avevano avuto a che fare con Chokri Zouaoi che, nell'udienza preliminare del processo la scorsa primavera, rivelò l'intenzione del gruppo di compiere un attentato anche alla Questura di Milano servendosi di un'auto della polizia imbottita di esplosivo, dopo averla cetturata in una strada del quartiere Barona. Circostanza che gli investigatori hanno attentamente verificato, giungendo alla conclusione che questo, come altri agguati mortali (una progettata strage alla Stazione Centrale, una sotto la metropolitana, un'altra alla caserma dei carabinieri di via Moscova), non erano millanteria colte nelle immunerevoli intercettazioni ma progetti in divenire.

Un agente mostra le foto degli arrestati

La moschea di viale Jenner a Milano

NEL VERCELLESE

Documenti falsi trovati in casa di insospettabili

VERCELLI

Cassette audio e video inneggianti alla jihad contro gli Usa e l'Occidente. Conti correnti sospetti, anche se le cifre depositate paiono essere modeste. In più volantini di propaganda islamica, documenti falsi intestati a immigrati africani che abitano a centinaia di chilometri di distanza, telefonini, agende. Materiale che è stato sequestrato e che ora è al vaglio dei carabinieri del Ros che ieri all'alba hanno perquisito le abitazioni di sette maghrebini (quattro a Vercelli e tre a Trino) nell'ambito dell'operazione «Revenge» contro il terrorismo di matrice islamica, in particolare il Gicm Gruppo islamico combattente marocchino, sospettato di preparare il rovesciamento della monarchia per instaurare in Marocco un regime teocratico.

I sette tra tunisini e marocchini non dovrebbero essere personaggi di primissimo piano tanto è stato che è stato preso un unico provvedimento, contro Aelab Belrhandoria, marocchino di 28 anni, arrestato per non aver ottemperato a un precedente decreto di espulsione. A casa sua, a Trino, è stato trovato un connazionale clandestino che è stato espulso. Gli altri sono tutti in regola con i permessi, molti lavorano, uno ha una piccola impresa edile e a sua volta dà da lavorare ai connazionali. Gente che sembrerebbe lontana anni luce dal cuore del Gicm, uomini di retrofila o di supporto. Al massimo fiancheggiatori che magari erano pronti ad offrire un letto a chi doveva defilarsi, un conto corrente per far transitare denaro destinato a finanziare l'organizzazione oppure un posto sicuro dove nascondere i documenti falsi in attesa di consegnarli a tempo debito a chi ne aveva bisogno. Fino a prova contraria, fino a quando i carabinieri del Ros non avranno chiarito il vero significato delle cassette di propaganda, fino a quando non saranno stati analizzati i movimenti di denaro sui conti bancari sotto sequestro e le schede dei telefonini. Tra un un video e l'altro, l'attenzione degli inquirenti sembra incentrarsi proprio sui documenti falsi, provenienti pare da un'unica partita rubata a Napoli anni or sono e di cui erano già state trovate tracce in precedenti indagini contro il terrorismo islamico. Visto l'ambito in cui si dipana l'inchiesta, appare strano che insospettabili immigrati di provincia avessero nascosti in casa documenti falsificati per connazionali che abitano in tutt'altre zone d'Italia e che non pare abbiano alcun rapporto - di amicizia o di parentela - con il gruppo vercellese.

Gli inquirenti sono arrivati ai sette tenendo sotto controllo i luoghi di incontro degli islamici nel Vercellese, in particolare il centro culturale di Trino, la moschea (in realtà poco più di un garage) e una macelleria islamica nel capoluogo. Sono gli stessi posti che comparivano già un anno fa in una mappa del fondamentalismo nel Nord Italia, già allora monitorati perchè c'erano segnali del passaggio di persone in qualche modo legate a gruppi terroristici attivi all'estero, in particolare il Gcim (sospettato di essere coinvolto negli attentati di Casablanca del 2003) e il Gruppo salafita per la predica e il combattimento considerato il precursore di Al Qaeda. [f. co.]

I COLLOQUI «RUBATI» DI UN EGIZIANO SEQUESTRATO DA 007 AMERICANI

«La guerra santa deve partire dai Paesi dell'Est»

Una riunione in Polonia per creare un battaglione di 25 reparti «Qui e in Bulgaria sono corrotti, li puoi comprare con i dollari»

retroscena
Guido Ruotolo

ADESSO l'Europa è controllata via aerea e via terra, ma in Polonia, in Bulgaria e in paesi che non fanno parte della Comunità europea tutto è più facile. Sono corrotti, li puoi comprare con i dollari. Il paese da dove parte tutto è l'Austria. Lì incontri tutti gli sceicchi e tutti i nostri fratelli sono lì... è il Paese delle comunicazioni internazionali».

E' il 15 giugno del 2002. L'imam egiziano Abu Omar ascolta un suo fratello, appena arrivato dalla Germania, che gli racconta di aver partecipato, in Polonia, alla riunione per la creazione di una nuova organizzazione terroristica internazionale: «C'è Abu Serrah che ha in programma di creare un battaglione di 25/26 reparti. Siamo consapevoli di essere sotto controllo. Sappiamo che la metà dei fratelli è in carcere, compresi quelli che sono stati accusati di raccogliere i fondi, ti ripeto il progetto deve essere studiato nei dettagli perché il filo inizia in Arabia Saudita. Abbiamo l'obiettivo di formare un esercito islamico che abbia il nome di Forza 9. Caro Abu Omar, per combattere i nemici di Dio serve la tecnologia. Per questo gli sceicchi insistono sul fatto di avere gente molto colta. Abbiamo bisogno anche di stranieri, abbiamo albanesi, svizzeri, inglesi... In Germania abbiamo interpreti e interpreti che traducono libri, li abbiamo anche nelle telecomunicazioni, anche in Austria».

Sei mesi dopo quel colloquio, il 17 febbraio del 2003, Abu Omar, alias Nasr Osama, viene sequestrato a Milano - l'episodio è al centro di una indagine della procura milanese - da un gruppo di 007 americani, trasportato e poi trasferito dalla base aerea di Aviano prima in Germania e poi in Egitto, dove tuttora dovrebbe essere detenuto. Di Abu Omar, vi è più di un riferimento (è esplicito il riferimento che Abu Omar è indagato per terrorismo internazionale in altro procedimento collegato) nella inchiesta milanese sul radicalismo islamico, perché è un personaggio di spessore nella galassia del fondamentalismo di casa sua e nostra. In Egitto, è ritenuto esponente di «Jama'a Islamica». A Milano, i suoi amici dicono che «era stato un membro importante della Gama'a Al Islamiya», una storica organizzazione antigovernativa che ha tentato un accordo con il governo. Ma a Milano, Abu Omar aveva abbracciato le idee più radicali, sostenendo le posizioni di Abu Yasser, che aveva partecipato alla fondazione del «Fronte islamico internazionale contro gli Ebrei e i Crociati», insieme a Osama bin Laden ed al Zarkawi.

La sua scomparsa attualizza l'inchiesta, racconta - al di là del sequestro e delle ipotizzate violazioni della sovranità nazionale da parte di una intelligence alleata - di un gruppo che si prepara a combattere la guerra santa, il suo jihad, in Afghanistan prima e in Iraq poi. E, forse, pensa anche all'Europa: «Il nostro desiderio - spiega Abu Omar a un suo interlocutore - è uscire da questi maledetti paesi...l'augurio è che tutti moriamo martiri». E' chiaro l'imam, anche quando commenta l'attentato all'antica sinagoga di Djerba, in Tunisia, dell'11 aprile del 2002, (19 morti, 14 erano turisti tedeschi): «Gli autori dell'attentato sono amati da Dio».

Questa come quelle che l'hanno preceduta, si presenta come l'ennesima inchiesta contro presunti terroristi, sicuramente simpatizzanti della guerra santa. Nelle loro fluviali discussioni intercettate parlano di armi, di mitragliette e pistole, e di esplosivi (da prendere da «amici calabresi»), che puntualmente non vengono mai ritrovate. E, dunque, l'«evanescenza» del reato contestato, l'associazione sovversiva finalizzata al terrorismo internazionale, fa storcere il naso ai tanti diffidenti garantisti. In realtà, proprio la vicenda di Abu Omar è la conferma della pericolosità di queste cellule italiane. Lui era diventato un «reclutatore», all'interno della moschea di via Quaranta, a Milano, di mujiahiddin da inviare al fronte afghano, era l'«amministratore» dell'organizzazione terroristica, una vera e propria «guida spirituale» per gli imam più radicali.

«Mi hanno chiamato altre tre moschee - racconta Abu Omar a un interlocutore che lo invitava a tenere un suo discorso alla moschea di Cremona - mi trovo in una situazione molto difficile... non posso raccontarti in questo frangente...». Alla moschea di Parma, per esempio, era stato invitato a tenere una lezione sul tema della «gioventù», termine utilizzato - sono convinti gli investigatori - per indicare «i combattenti disposti al martirio». I nostri investigatori, incontravano spesso Abu Omar, indagando su altri sospetti terroristi. E devono anche allertato gli alleati sulla sua pericolosità. Qualcuno ha pensato di risolvere alla radice il problema: Abu Omar manca all'appello dal 17 febbbraio del 2003.

Gli sceicchi insistono sul fatto di reclutare gente molto colta e incontrano gli integralisti islamici in Austria per finanziare le azioni terroristiche in molti Paesi d'Europa In Germania c'è una squadra di interpreti che traduce libri

«Gli spazi aerei e le strade nel resto dell'Europa sono troppo controllati Per formare un esercito che combatta i nemici di Dio abbiamo bisogno di stranieri e dobbiamo servirci della tecnologia Il denaro? In Austria ci sono gli sceicchi»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ma la città ebraica non doveva offrire a Rembrandt solo modelli noti, ma molto di più: il sentimento profondo e visuale dell'unione di due chiese, dell'antica e della nuova legge... Da quella umanità curva sotto il peso della sua missione, della sua gloria e della sua sventura, come una nuova poesia del divino, mendone un sublime commento alla Bibbia e al Vangelo. Israele aiutò Rembrandt a sostenere all'insuccesso dell'Italia, mostrandogli il proprio viso, i propri sguardi, la sua vita e, al di là, la sua fisionomia immortale.

HENRI FOCILLON: *Rembrandt* - Ediz. Abscondita 2002

LA TELEFONATA DI RIVENDICAZIONE SAREBBE PARTITA DAL CELLULARE DELLA VOLONTARIA ITALIANA

1 Il programma per ragazzi mandato in onda il mercoledì sera da Radio Arman (una radio privata) deve essere interrotto: si tratta di un programma cult che tratta le pene d'amore dei ragazzi afghani

2 Distaggiare tutte le coltivazioni degli agricoltori che coltivano papaveri

3 Bandire l'importazione di alcolici

4 Deve essere presa in considerazione l'apertura delle madras (le scuole coraniche)

Una famiglia afghana davanti alla televisione

Kabul, assassinata con un colpo alla testa la giovane conduttrice di un programma musicale televisivo

■ Una giovane ex conduttrice di un programma musicale tv è stata uccisa ieri a Kabul da uno sconosciuto che le ha sparato alla testa. Shaima Rezayee, 24 anni, era conduttrice di «Hop», trasmissione della Tolo Tv, che in marzo l'aveva licenziata, la stessa tv su cui ieri è andata in onda un'intervista a un sedicente rapitore di Clementina Cantoni. Sono molto scarsi i particolari sull'agguato alla ragazza. Da quanto ha riferito Peacereporter, l'agenzia online di Emergency, Shaima è stata raggiunta da un proiettile alla testa ed è stata portata d'urgenza nell'ospedale della ong italiana. Ma quando è arrivata era già morta. Un funzionario della polizia afghana ha precisato che l'agguato è avvenuto nel quartiere di Char Qala. «Hop», programma fino a due mesi fa condotto da Rezayee, insieme a due ragazzi della sua età, ricalca lo stile di Mtv con trasmissioni di musica occidentale e moderna. Di gran successo tra i giovani a Kabul, è stato sommerso dalle durissime critiche degli ambienti religiosi più conservatori, che lo hanno definito «scandaloso» e «antiislamico», chiedendo venisse censurato.

IL SEDICENTE BANDITO HA ANCHE CHIESTO LA CHIUSURA DI UN PROGRAMMA RADIO MUSICALE «ALTRIMENTI LA UCCIDEREMO»

Uno dei rapitori in tv: Clementina l'abbiamo noi

«Le nostre richieste: vietate l'oppio, gli alcolici e aprire scuole coraniche»

Andrea di Robilant
ROMA

Un'altra notte - la terza - in mano ai rapitori. Ma a dispetto di alcune voci allarmanti circolate confusamente ieri a Kabul, pare che Clementina Cantoni sia in buona salute e che le trattative avviate per il suo rilascio potrebbero essere vicine ad una svolta.

Ieri in tarda serata il portavoce del ministero degli Interni afghano, Luftullah Mashal, ha assicurato che l'operatrice umanitaria della Care International «sta bene». E fonti italiane a Kabul hanno confermato che le notizie di un suo presunto ferimento non erano attendibili. I contatti con i rapitori sono «attivi» e portati avanti con «moderato ottimismo».

La giornata, già tesa per via dell'uccisione di una giornalista televisiva afghana e piena di annunci contraddittori sul sequestro della Cantoni, era iniziata su una nota incoraggiante. «Siamo in contatto continuo con Timor Shah, la persona che ha organizzato il sequestro», aveva detto Mashal ai giornalisti. «E' lui che ci ha contattati ieri usando il cellulare di Clementina Cantoni, della quale abbiamo potuto sentire la voce. Lo stiamo incoraggiando a rilasciarla».

Secondo Mashal, la Cantoni si troverebbe quasi certamente ancora a Kabul. Gli accessi alla città sono presidiati dalla polizia afghana e da soldati della Nato. E una squadra di poliziotte compie controlli sistematici sulle donne che portano il burka per evitare che i sequestratori riescano a portare via l'operatrice italiana vestita nell'abito tradizionale afghano. «La rete attorno a Shah si sta stringendo - ha detto il portavoce - e riteniamo di essere molto vicini alla liberazione dell'ostaggio».

Da parte italiana, si è cercato di iniettare un po' di cautela sottolineando che la trattativa con Shah potrebbe anche andare per le lunghe. Si tratta di un noto capo banda della malavita afghana. «Di certo non siamo di fronte a dei semplici banditi di strada», hanno detto fonti dei servizi all'Adn Kronos. «Abbiamo a che fare con un gruppo di ben altro spessore». Che comunque non avrebbe legami particolari con l'estremismo islamico. Tra le richieste di Shah ci sarebbe anche la liberazione di un suo parente.

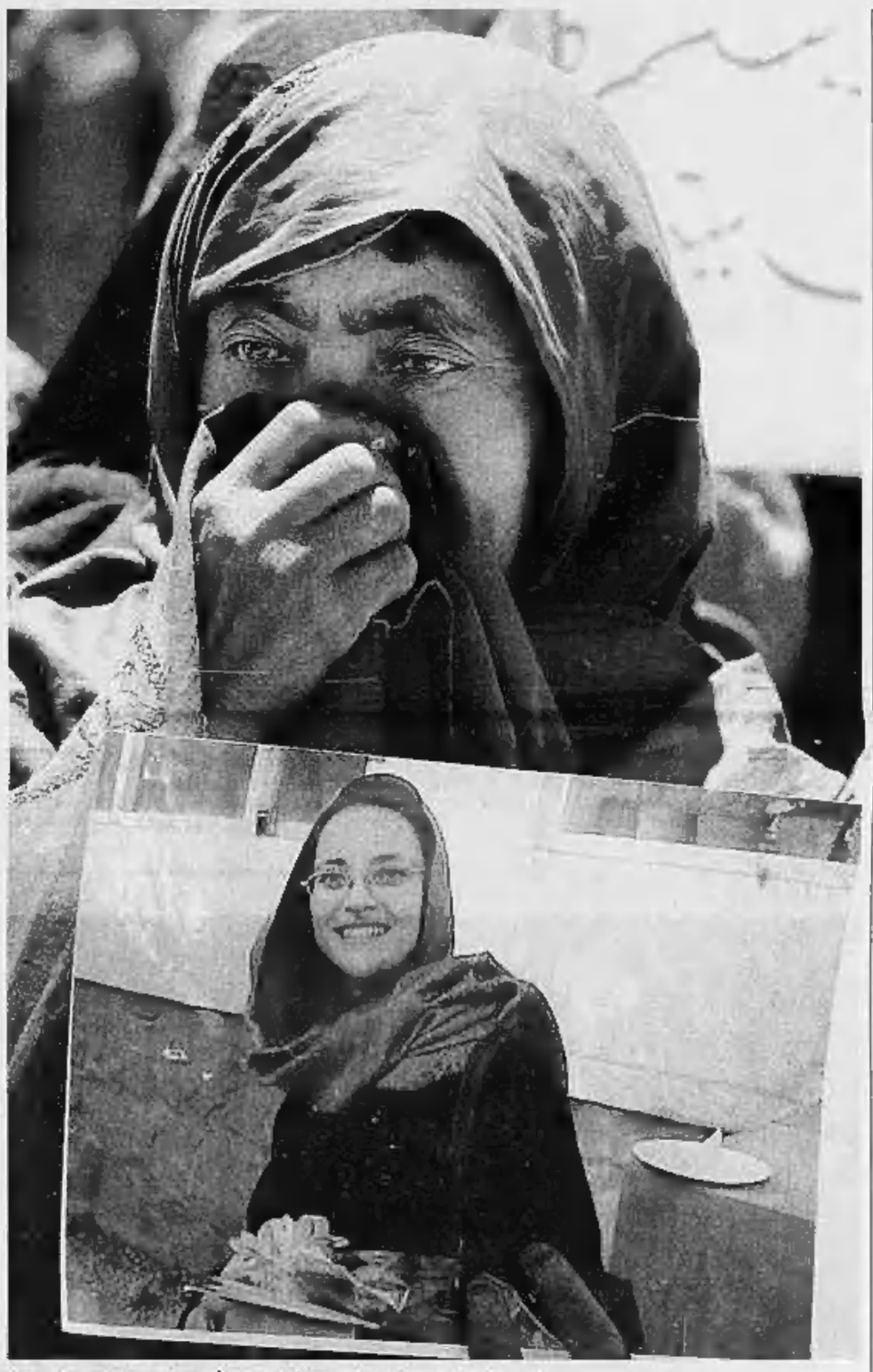
Ma nel corso della giornata lo stesso Shah ha improvvisamente drammatizzato la situazione, forse per accentuare le pressioni nel negoziato. In una telefonata ad una televisione di Kabul, Tolo Tv, fatta anche questa con il cellulare della Cantoni, il malavitoso (o comunque un uomo che diceva di essere Shah) ha annunciato che la 32 enne milanese si trovava in condizioni critiche dopo aver riportato una ferita alla testa durante il rapimento.

Shah ha poi minacciato che avrebbe ucciso la Cantoni entro ieri sera se alcune sue richieste (peraltro già avanzate in una precedente telefonata ad una radio locale) non fossero state accolte: la sospensione di un programma scolastico giudicato troppo occidentale, la distruzione di piantagioni di papavero e il divieto di importare e vendere alcolici, e infine alcuni interventi per la diffusione delle scuole coraniche.

L'afghano ha detto che la donna è ferita. Ma le autorità smentiscono «Sappiamo che sta bene e siamo vicini alla liberazione»

Le dichiarazioni di Shah hanno fatto salire la tensione e confuso le acque. Paul Barker, il capo di Care International in Afghanistan, ha subito lanciato l'allarme. «Se l'uomo è quello che penso io - ha detto - ha già del sangue sulle mani e le sue minacce suonano tremende».

Ma poco dopo, Mashal ha richiamato i giornalisti per correggere l'impressione creata dalla telefonata di Shah. «In base alle nostre informazioni la Cantoni sta bene», ha insistito il portavoce del ministero degli Interni: non era ferita e non aveva emorragie. Anche da parte italiana si lasciava intendere che la affermazione di Shah alla tv erano «tutte da verificare» e che le trattative stavano andando avanti su binari che non avevano nulla a che vedere con rivendicazioni di tipo religioso. «Stiamo lavorando per arrivare ad una soluzione positiva e in questo momento occorre la massima cautela nel diffondere notizie che potrebbero far precipitare la situazione».


Una vedova afghana piange mostrando l'immagine di Clementina Cantoni

L'INTELLIGENCE ITALIANA: ECCO I VERI OBIETTIVI

«In realtà vogliono soldi e il rilascio del capobanda»

Guido Ruotolo
ROMA

Nonostante una giornata di docce fredde, di stop and go, di notizie contraddittorie rimbalzate da Kabul, si continua a respirare (un cauto) ottimismo, nei palazzi della intelligence e del governo. Certo, non è l'ottimismo dell'altro giorno, quando sembrava imminente la liberazione di Clementina Cantoni, tanto che ieri l'intelligence invitava alla «massima cautela» nel divulgare informazioni che potrebbero far precipitare la situazione. E' vero che è la polizia afghana a gestire in prima persona i rapporti con i sequestratori della volontaria di «Care International», ma la nostra diplomazia e l'intelligence stanno lavorando in seconda battuta, impegnate, soprattutto, a convincere le autorità di Kabul a rilasciare i detenuti - il capobanda Mohammed Tera -, che è la condizione (insieme ai soldi) chiesta dai rapitori per liberare Clamentina Cantoni.

Roma legge i segnali arrivati dall'Afghanistan, e si interroga. Anche le rivendicazioni, forse false, che pongono altre condizioni per il rilascio vengono interpretate come «segnali di pressione perché si giunga in tempi rapidi all'epilogo della vicenda». Insomma, le richieste di censure radiotelevisive o di apertura di scuole coraniche sarebbero «soltanto fumo» per nascondere «la sostanza» delle rivendicazioni: la liberazione di detenuti (e soldi). Questa è la bottiglia mezza piena che racconta e giustifica l'ottimismo, quella mezza vuota è fatta di incomprensioni e di una situazione oggettivamente confusa: per esempio, la polizia afghana sostiene che anche le chiamate di ieri sono partite dal cellulare della volontaria italiana. Una circostanza che non risulterebbe, invece, alla nostra intelligence.

E lascia francamente perplessi anche il ping pong di annunci e di smentite provenienti da settori diversi del governo: la polizia di Kabul e il ministero dell'Interno sembrano seguire piste diverse. L'altro giorno era stato annunciato che a sequestrare la nostra connazionale era stata la banda di Tera Mohammed, uno dei capi del commando che sequestrò tre funzionari delle Nazioni Unite, nell'ottobre scorso. Sarebbe dunque Tera Mohammed, il detenuto al centro della proposta di «scambio» per ottenere la liberazione della italiana. Ieri, invece, fonti del ministero dell'Interno hanno affermato che a chiamare a nome dei sequestratori sarebbe Timor Shah, e non più un fratello di Tera Mohammed. Secondo alcune fonti, ottimiste, che però non hanno trovato conferme, il cambio di obiettivo rientrerebbe nella strategia di disorientamento, per arrivare alla soluzione del sequestro.

Ora, dunque, convulse, per nulla serene. A essere ottimisti, anche durante la gestione della trattativa per il rilascio dei tre funzionari delle Nazioni Unite, arrivarono segnali contraddittori, prese di posizioni altalenanti da parte del governo di Kabul. Insomma, una grande confusione. I sequestratori ufficialmente chiesero «la liberazione dei talebani prigionieri, il ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan e la fine delle operazioni Onu nel Paese». Poi si accontentarono del rilascio di 24 detenuti.

Dunque, in attesa che ministero dell'Interno e polizia afghana ritrovino un'interpretazione unitaria del sequestro, individuando i responsabili, il timore della nostra intelligence e della Farnesina è che con il passare delle ore, in assenza di risposte positive alle richieste avanzate dai carcerieri di Clementina Cantoni, l'ostaggio potrebbe essere venduto. E sarebbe una brutta notizia.

I VOLONTARI IN PRIMA LINEA

«Sono ancora intatte le piaghe dell'Afghanistan»

E Amnesty International denuncia: è in aumento la violenza contro le donne

testimonianze
Carla Reschia

NON uscire mai da soli, per nessun motivo, mai a piedi. Ma nemmeno su un'unica auto: il convoglio è l'unità minima di sicurezza per girare a Kabul. Meglio non aver segreti, perché il contatto costante via radio o via telefono con la base è d'obbligo e basta un minimo ritardo a far scattare l'allarme.

Il personale impegnato al servizio della Croce Rossa italiana a Kabul non aveva atteso le istruzioni del ministero degli Esteri per applicare queste norme di sicurezza basilari, valide in tutte le aree a rischio. Ma ora anche questo è poco: il dottor Andrea Pascarelli, da due mesi responsabile dei progetti della Cri a Kabul (Alberto Cairo segue invece quelli del Comitato internazionale), racconta un Paese pericoloso, dove la relativa sicurezza della capitale, esibita come prova della normalizzazione afghana, è ormai storia passata. «Nei giorni scorsi le manifestazioni in difesa del Corano, in realtà strumentalizzate dagli integralisti islamici in chiave violentemente antioccidentale, hanno fatto ulteriormente precipitare la situazione e hanno mostrato quanto l'estremismo sia ancora forte. Ormai siamo sul chi vive, anche se questo non ci impedisce di fare il nostro lavoro e possiamo contare sul credito di fiducia riscosso con il nostro lavoro».

Dal 2002 la Cri segue in Afghanistan progetti legati ad alcuni orfanotrofi di Kabul e a Parwan, alla formazione professionale delle donne e all'assistenza ai bambini cerebrolesi. È possibile tracciare un bilancio e quello di Giorgio Salimei, che coordina le iniziative nel Paese, è netto: «Questo rapimento ha attirato l'attenzione dei media, distogliendola per un attimo dall'Iraq, ma in Afghanistan le cose purtroppo non sono mai andate a posto. Sta diventando una delle tante crisi dimenticate del mondo».

È quello che sostiene, da tempi non sospetti, Anna Cataldi, ambasciatrice di buona volontà dell'Onu, che dal 1996 visita regolarmente l'Afghanistan con le delegazioni delle Nazioni Unite e ripete che la cacciata dei taleban non ha risolto i problemi del Paese sia dal punto di vista dei diritti umani, sia dal punto di vista della povertà e della sicurezza. «È vero, Kabul è cambiata, in modo impressionante. È una metropoli con tre milioni di abitanti, ingorghi di auto, case in costruzione, molte vetrine nuove che espongono la paccottiglia per turisti che si può trovare nei suk pachistani. Ma basta allontanarsi per assistere alla bonifica lenta e faticosa degli enormi campi minati, per vedere i campi profughi, gli ospedali spogli, i villaggi distrutti, gli occhi imploranti, i bambini mutilati. E per rendersi conto che le solite piaghe afghane, la droga, le rivalità tribali e lo strapotere dei signori della guerra sono intatte. Quando ero stata a Kabul per le elezioni mi avevano detto: "È la nostra ultima occasione: dopo il voto i riflettori si spegneranno definitivamente". Ho dovuto constatare che non era pessimismo, ma realismo».

Il responsabile della Cri «Le manifestazioni in difesa del Corano hanno fatto precipitare le cose Ormai siamo sul chi vive»

Anna Cataldi

Molte ong hanno lasciato. Come Medici senza frontiere, uscita nel luglio scorso dall'Afghanistan dopo l'uccisione di cinque suoi collaboratori, come il Gvc di Bologna. Resta Operation emile di Roma, una onlus che fa capo all'organizzazione internazionale Operation emile e invia dove occorre spedizioni mirate di medici, chirurghi plastici e anestesisti in grado di intervenire su una miriade di casi, dal labbro leporino ai traumi post bellici alle ustioni. In più, spiega il presidente, dottor Fabio Massimo Abenavoli, di ritorno da una missione in Afghanistan, «formiamo i sanitari locali». «Ciò che resta nel cuore - racconta - sono i bambini: non hanno nulla e d'inverno usano sacchetti di plastica per difendere i piedi dalla neve, ma cercano di offrirci piccoli doni e si affollano per farci da scorta e proteggerci. Però, forse per la particolare natura del nostro aiuto, non ho mai avvertito una vera sensazione di pericolo. Il nostro volontariato ci porta in molti Paesi difficili, più o meno la situazione è confrontabile. Bisogna stare attenti, certo, ma come da altre parti».

Il punto di vista femminile in proposito è diverso. Non a caso Amnesty denuncia «un preoccupante aumento della violenza nei confronti delle donne in Afghanistan». Fatma Boggio-Cosadia, responsabile dei progetti di Terres des hommes nel Paese e amica di Clementina Cantoni, racconta una situazione di ostilità che la grande solidarietà femminile non riesce a mitigare. I taleban, dice, sono tutt'altro che sconfitti e la paura ormai è una sensazione quotidiana.

Quei

Prodi è in Cina e D'Alema in Brasile. Quando ti servono quei due non li trovi mai, come l'idraulico.

jona@lastampa.it

Jona

DOPO IL CASO DEL VOLO ALITALIA PER BOSTON DEVIATO IN MAINE

Una lite Ue-Usa per la lista «no fly»

In Europa le compagnie non vogliono fare da filtro e i governi sono perplessi «Come si può fermare un passeggero con biglietto, passaporto e visto?»

Francesco Grignetti
ROMA

E' successo all'Alitalia due giorni fa. All'Air France qualche giorno prima. Alla Klm a fine aprile. A un certo punto del volo, in piano Atlantico, le autorità statunitensi comunicano alla compagnia che un certo loro volo è «a rischio terrorismo» e che perciò lo dirotteranno sull'aeroporto più vicino, scortato da caccia, dove agenti dell'Fbi saliranno a bordo e prenderanno in consegna uno o più passeggeri. Non senza sbarcare anche tutti i bagagli e prelevare le valigie del malcapitato. Il tutto alla faccia della regolarità del volo. Magari qualche passeggero l'ha presa come un'avventura emozionante. Non così le compagnie. Che sospettano persino una strategia di pressioni degli americani ai loro danni. Tanto che ieri, dalle parti di Alitalia, il malumore era alle stelle. «I governi litigano e noi rischiamo qualche nuovo dirottamento, che ci mette in cattiva luce con i passeggeri quando non c'entriamo nulla».

Già, i governi litigano. Dietro l'annesimo dirottamento «di sicurezza» è in corso un sotterraneo braccio di ferro sulla cosiddetta «No fly list» tra le due sponde dell'Atlantico. L'ennesimo. Non bastassero i contrasti sugli «sceriffi dei cieli», che Washington voleva e gli europei no, oppure il contrasto risolto in extremis sull'accesso da parte della Dogana americana alle liste passeggeri (minacciavano di non far atterrare più nessun aereo europeo sul suolo americano) con una decisione della Commissione europea, ecco nascere la regina della «No fly list». A rigore, è una lista di sospetti. Segretissima. Secondo alcune voci, raccoglie 30 mila nomi, ma forse sono il doppio. Qualcosa di impalpabile e di tremendo che incombe sulla testa dei passeggeri di tutto il mondo (in particolare arabi) e che si può materializzare nei momenti più impensati.

La lista «No fly» non è infatti quella ufficiale dei ricercati (affidata all'Interpol) oppure quella degli indesiderabili, perché condannati in materia di terrorismo (già condivisa tra Fbi, Europol e polizia di frontiera). No, questa dei «sospetti» è una materia grigia, riservata ai contatti tra gli addetti all'Antiterrorismo dei diversi Paesi. Solo che gli Stati Uniti ora pretendono che siano le compagnie aeree europee, e quindi anche l'Alitalia, a farsi carico di un filtro al momento dell'imbarco. Ma le compagnie non ci stanno: vedono solo problemi all'orizzonte. E i governi europei (compreso il nostro) sono perplessi.

Gli esperti di diversi ministeri sono alle prese con un rebus giuridico: a che titolo impedire a un passeggero, che ha regolare biglietto, passaporto e visto per gli Usa (come aveva l'incolpevole algerino che ha suscitato il vespaio dell'altro ieri), di non salire a bordo? Si può adottare un provvedimento del genere a Roma, perché in totale segretezza hanno deciso così a Washington? E se il cittadino danneggiato fa ricorso, contro chi lo deve avanzare? contro la compagnia aerea, contro la polizia italiana, contro il governo degli Stati Uniti? E in quale sede? Le compagnie aeree sono pur sempre società private: a che titolo giuridico possono discriminare tra i loro clienti, se non hanno in mano nemmeno un provvedimento delle proprie autorità di sicurezza?

Il problema è scottante e da settimane i governi si confrontano. In Italia, il Garante per la Privacy è già in allarme. E non solo quello italiano, ma i Garanti europei riuniti. Il Parlamento di Bruxelles ha persino fatto ricorso alla corte di giustizia europea contro la decisione della Commissione che permette la visione da parte della Dogana Usa delle liste passeggeri, figurarsi una misura così invasiva come il divieto di volo. Gli americani, però, vanno avanti a brutto muso. Hanno sempre negli occhi la tragedia dell'11 settembre e non hanno intenzione di permettere altri dirottamenti suicidi nel loro spazio aereo. Intendono prevenire il pericolo a tutti i costi. Ma devono «militarizzare» le compagnie aeree del mondo intero. E non è facile.

Si tratta di un elenco segretissimo di sospetti, che secondo alcune voci raccoglie almeno 30 mila nomi ma forse anche il doppio Non è quello ufficiale dei ricercati, affidato all'Interpol, e nemmeno quello degli indesiderabili perché condannati in materia di terrorismo Per gli esperti dei vari ministeri questa lista rappresenta un vero e proprio rebus giuridico e in Italia il Garante della Privacy è in allarme

Le misure antiterrorismo sui voli scatenano nuove tensioni tra Washington e l'Europa

L'AMERICA: SCIOCCO IL COMPORTAMENTO DELL'ALITALIA, SAPEVANO CHE AVREMMO DEVIATO IL VOLO

«Quell'uomo non doveva salire sull'aereo»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Quella carta di imbarco non avrebbe mai dovuto essere emessa». All'indomani della deviazione in Maine del volo Alitalia 618 le autorità federali americane tornano a criticare la nostra compagnia di bandiera per aver fatto salire a bordo un passeggero considerato ad alto rischio. «Nome e data di nascita coincidevano con quelli di un individuo interdetto ai voli verso gli Stati Uniti» osserva Carry Harmon, portavoce della «Transportation Security Administration» (Tsa), sottolineando che «l'Alitalia sa bene che autorizziamo l'atterraggio di aerei solo a patto che non abbiano a bordo dei sospetti». Un portavoce dell'Alitalia ha dichiarato ieri a *La Stampa* che «non possiamo respingere nessun passeggero finché non saremo autorizzati a farlo» ma secondo la Tsa - l'agenzia responsabile della sicurezza dei trasporti - la realtà è tutt'altra: «Non sono state rispettate le procedure» dice la portavoce. Ecco di cosa si tratta: «L'Alitalia aveva la lista dei passeggeri prima del check-in, poiché uno dei nomi coincideva con un individuo sospetto non doveva dargli la carta di imbarco». Solo a causa di questo errore, aggiunge la Harmon, è scattato il «secondo controllo» ovvero quello fatto dalle autorità Usa sulla lista passeggeri subito dopo il decollo, a seguito del quale è stato deciso di far atterrare l'aereo a Bangor, in Maine, per interrogare il sospetto. «Il comportamento dell'Alitalia è stato sciocco - commenta Vincent Cannistraro, ex capo del controterrorismo della Cia - perché sapeva sin dall'inizio che il volo 618 sarebbe stato deviato e che quindi avrebbe subito danni economici ma comunque ha deciso di far salire a bordo il sospetto, sarebbe stato sufficiente dirgli che non poteva imbarcarsi perché non sarebbe potuto entrare negli Stati Uniti, proprio come avviene con chi non dispone di un visto valido».

Dietro il contenzioso fra il governo americano e diverse compagnie aeree europee c'è il fatto le leggi sulla privacy impediscono agli Stati dell' Unione Europea di privare un passeggero del diritto di viaggiare senza accuse precise a carico. In ambienti diplomatici a Washington si ritiene che la soluzione potrebbe trovarsi a livello nazionale, con la decisione di un singolo Paese come l'Italia di dotarsi di una legge che impedisca ai sospetti di salire sugli aerei per gli Usa sul modello di quanto già avviene negli stadi quando si bloccano ai cancelli le persone "a rischio". I tempi dell'adozione di una nuova legge si annunciano tuttavia lunghi alla luce del fatto che le ultime, ripetute, deviazioni di voli europei verso gli Usa lasciano intendere che Washington ha deciso di applicare in maniera rigida i regolamenti per la sicurezza aeree varati dopo l'11 settembre 2001. La posizione dell'amministrazione Bush si spiega anche con il consenso popolare per misure sempre più restrittive, come confermato dal deputato democratico Edward Markey del Massachusetts che ha reagito alla deviazione del volo 618 chiedendo al governo di essere più rigido: «Nessun aereo deve decollare verso il nostro Paese se c'è un sospetto a bordo». Sono due le liste di individui a rischio compilate dagli Usa e trasmesse alle compagnie aeree: la "no-fly list" è più limitata ed include chi «costituisce una potenziale minaccia alla sicurezza - incluso il passeggero fatto scendere a Bangor - mentre la "selective list" è più ampia e comprende coloro per i quali si richiede un "secondo controllo" prima del check-in.

MADE IN ITALY ISTITUZIONALE

Il Tesoro passa dalla Bmw alla Maserati otto cilindri Il ministro all'autista: «La conosco bene, guido io»

■ La Bmw 740 dell'ex ministro Vincenzo Visco va definitivamente in pensione e al Tesoro torna una vettura italiana: la Maserati Quattroporte, che d'ora in poi sarà l'auto di servizio di Domenico Siniscalco.L'auto è stata consegnata al ministro nel cortile del dicastero di via venti Settembre dal responsabile delle relazioni istituzionali della Fiat, Ernesto Auci. Equipaggiata con un motore a 8 cilindri di 4.244 di cilindrata, la Maserati consegnata a Siniscalco è di colore argento luna, con interni in pelle grigio chiaro e rifiniture in Palissandro. «Una macchina splendida che fa ritrovare l'orgoglio del prodotto italiano», ha commentato il ministro nel ringraziare Auci, e spiegando di averla già guidata in uno degli ultimi weekend passati a casa, in Piemonte. Così, anche se l' autista è già al posto di guida, lui gli chiede di scendere: «Guido io».

La nuova Maserati del ministro del Tesoro Siniscalco

I PROVVEDIMENTI DI BRUXELLES

Conto alla rovescia per la procedura europea contro il deficit: Almunia la presenta il 7 giugno

■ Il 7 giugno a Strasburgo la Commissione europea approverà il rapporto sui conti pubblici italiani preparato dal responsabile Ue agli Affari economici, Joaquin Almunia, che rappresenta il primo passo di una procedura per deficit eccessivo. La Commissione aprirà una procedura anche a carico del Portogallo. La decisione di Eurostat sul deficit italiano del 2003 e il 2004 potrebbe intanto essere ufficializzata lunedì 23 maggio, quindi con un giorno di anticipo rispetto alla scadenza iniziale del 24. Eurostat non aveva convalidato i deficit notificati dall'Italia a Bruxelles a metà marzo (2,9% nel 2003 e 3% nel 2004), spiegando di non condividere l'imputazione di alcune voci di bilancio, tra cui quelle relativa a Ispa (Infrastrutture Spa), alla cartolarizzazione di immobili pubblici Scip2 e all'anticipo versato dai concessionari di imposta.

QUESTO POMERIGGIO IL FACCIA A FACCIA TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI

Berlusconi: non toccheremo le rendite finanziarie

«Oggi non si discute di statali». I sindacati: risposta subito o sciopero

Ieri vertice dei ministri economici per decidere le proposte da presentare alla Confindustria e alle organizzazioni dei lavoratori

Alessandro Barbera
ROMA

Che il premier e il ministro dell'Economia non fossero convinti lo si vociferava da tempo. Ma con l'attuale situazione dei conti pubblici c'era chi diceva che alla fine Berlusconi si sarebbe deciso a tassare le rendite finanziarie, sia perché si sarebbero potuti racimolare rapidamente dai tre ai cinque miliardi di euro sia perché in Europa il livello di prelievo è ancora fra i più bassi. Ma anche questa volta è prevalsa la preoccupazione per un intervento che avrebbe potuto innescare una fuga di capitali. «Non pensiamo ad una tassazione delle rendite patrimoniali, è una strada che non si può praticare», ha garantito il premier dopo il vertice di governo di ieri sera. Una riunione che sulle prime avrebbe dovuto essere fra i ministri economici, e che poi si è allargato a tal punto da trasformarsi in un consiglio dei ministri ristretto. Oltre a Berlusconi c'erano i due vicepremier, Fini e Tremonti, il sottosegretario Letta, e undici ministri: Siniscalco, Matteoli, Calderoli, Lunardi, Stanca, Cadoloro, Alemanno, Baccini, La Malfa, Scajola e Micciché.

Il vertice è servito soprattutto a decidere come porsi con i sindacati e Confindustria, attesi oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. E la risposta del vertice è stata: sul rinnovo degli statali prendere più tempo possibile. «Non se ne parlerà», ha detto Berlusconi. «Ne discuteremo in un incontro successivo. Parleremo invece delle compatibilità entro le quali trovare la soluzione, tenendo presente che ci sono i contratti da chiudere nel privato e che non si può pensare che i pubblici chiudano molto al di sopra». Nulla di nuovo quindi, se non la disponibilità del governo a non mescolare troppo le ragioni congiunturali con la piattaforma degli statali. Una disponibilità che però tradisce la tentazione - almeno per quanto riguarda il premier, un po' meno per An e Udc - di non cedere, preparando nel frattempo il decreto per cambiare natura all'Irap e "depurarla" nella base imponibile dal costo del lavoro. Una soluzione che potrebbe avvicinare le posizioni fra sindacati e imprese. «Sull'Irap non c'è ancora uno schema esatto», ha detto il sottosegretario Sacconi. E in effetti nemmeno gli uffici tecnici del Tesoro si sono ancora pronunciati se è più auspicabile un intervento da sei miliardi l'anno in due o quattro in tre. L'unica cosa certa è che si sta lavorando ad un provvedimento che faccia chiarezza sulla tassa ed eviti l'incertezza fra chi sta pagando.

Della questione statali si dovrà comunque parlare, anche perché i sindacati hanno già fatto sapere di attendere una risposta sulla mediazione raggiunta nel vertice con Siniscalco, Baccini, Letta e Alemanno della scorsa settimana. Pena la mobilitazione e forse anche uno sciopero generale. Già ieri mattina il leader della Cgil Guglielmo Epifani diceva: «Dobbiamo capire in maniera definitiva se il governo vuole onorare o meno la mediazione raggiunta. Se invece l'esecutivo insisterà a dire no e a prendere tempo», Cgil, Cisl e Uil risponderanno «come deciso, con iniziative e la lotta».

Il premier però, ringalluzzito dalla conferma catanese di Scapagnini, ieri ha di nuovo sfoderato toni battaglieri. Per gli statali ad esempio rilancia il tema di un piano di riorganizzazione di tutto il settore: «Potremmo fare molto di più se fosse introdotta la mobilità, perché al blocco del turn over che abbiamo introdotto vengono richieste ogni ora eccezioni. Così non si può andare avanti». E ironizza: «Noi cerchiamo di diminuire il numero degli impiegati pubblici, ma quando la faccio io dicono che si distruggono posti di lavoro, quando lo fa Blair dicono che bravo».

Il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco

IL RAPPORTO CONSIGLIA ANCHE «RIDUZIONI SEVERE ALLA SPESA PUBBLICA»

L'Ocse chiede tagli e riforme per evitare la crescita zero

«Bene le nuove pensioni ma si deve investire di più sulla scuola Pesano le una tantum, serve un nuovo piano di privatizzazioni»

Stefano Lepri
ROMA

Crescita economica «più vicina allo zero che all'1%», forse perfino negativa, debito pubblico che rischia di «cominciare a risalire con rapidità», in un Paese frenato da troppo poca concorrenza e da troppi vincoli amministrativi: anche il rapporto dell'Ocse delinea un quadro cupo dell'Italia. Contiene dei consigli, non facili da attuare in clima di elezioni: tagli severi e permanenti alla spesa pubblica anche per coprire un eventuale ribasso dell'Irap; una massiccia dose di liberalizzazioni nell'energia, elettricità, trasporti, libere professioni, commercio; porte aperte agli immigranti; niente aumenti agli statali, perché hanno già stipendi in linea con gli altri Paesi.

Le forze di governo lo prendono come un incoraggiamento, l'opposizione come una autorevole conferma delle sue critiche. In effetti il rapporto si apre con un breve sommario molto scialbo e sette pagine di caute «raccomandazioni» (la parte che viene concordata con i governi) a cui seguono 180 pagine di analisi impietosa scritte dai tecnici dell'ufficio studi Ocse. C'è perfino chi sospetta che il ritardo di due settimane nella presentazione rispetto alla prima data fissata - senza nessun visibile aggiornamento di dati - abbia avuto a che fare con una ulteriore limatura delle prime pagine.

Ad aggiornare le previsioni provvede la responsabile del settore Italia, Alexandra Tabbee: l'andamento del prodotto lordo sarà negativo anche nel secondo semestre, seppur con un numero meno brutto rispetto al -0,5% del primo; solo una ripresa robusta nella seconda metà dell'anno potrebbe riportare in positivo il dato dell'intero 2005; in queste condizioni il deficit pubblico rischia di superare il 4% del prodotto lordo. Chiede dunque misure strutturali e subito, questo rapporto sull'Italia, parte di un programma di consulenza che l'Ocse, con sede a Parigi, svolge verso tutti i Paesi membri, le 30 maggiori potenze industriali.

Un altro consiglio è: l'Italia ha bisogno di un periodo di inflazione sotto la media dell'Unione europea per recuperare competitività. Possono aiutare le liberalizzazioni; e deve restare moderata la dinamica dei salari pure se non è colpa dei salari se negli ultimi anni il costo del lavoro è salito più che altrove. Ovvero «alla percezione dei lavoratori i salari sono cresciuti molto poco in termini reali» ma ai costi del lavoro per unità di prodotto sono fortemente saliti per i loro datori di lavoro. Questo avviene perché la produttività cala mentre negli altri Paesi cresce: come mai? Inefficienze del settore dei servizi, rendite di posizione che distorcono il mercato; nel settore manifatturiero, aziende troppo piccole che non reggono il passo dell'innovazione.

Nel testo del rapporto, sono frequenti le critiche alla politica di bilancio. L'uso delle «una *tantum*» era cominciato negli anni '90 ma negli anni 2002-2004 è raddoppiato di ampiezza. Si è avuta «una sostanziale deriva all'insù della spesa pubblica corrente». I condoni fiscali hanno intralciato la lotta all'evasione, che è importante data la grande estensione dell'«economia sommersa» e va rilanciata. Il principale risultato del risanamento adottato a partire dal '92, l'aumento dell'avanzo primario di bilancio, è stato cancellato.

Senza più l'avanzo primario, il rischio è che il debito pubblico accumulato riprenda a crescere già da quest'anno. Il governo intende ridurlo con un ingente programma di privatizzazioni, per 100 miliardi di euro: l'Ocse osserva che si tratterebbe di vendere a un ritmo equivalente a quello elevatissimo della fine degli anni '90 e avanza qualche dubbio che ciò sia possibile; invita a concentrarsi sulla privatizzazione di aziende anziché sulla cessione a privati di immobili pubblici per poi riaffittarli. Quanto alle uscite, l'Ocse teme che il federalismo allenti ulteriormente il controllo sulle spese degli enti locali.

Positivo è invece il giudizio sull'ultima riforma delle pensioni, seppure con la critica che occorreva mandarla in vigore subito e non dal 2008. Un grande sforzo va fatto per la scuola, dato che il livello di istruzione medio degli italiani è troppo basso, anche tra i giovani: il 40% di chi ha tra 25 e 34 anni ha solo il diploma di scuola media inferiore, contro il 25% dell'intera Ocse (che comprende anche Paesi come Messico e Turchia).

BILANCIA COMMERCIALE

■ **CRESCE IL ROSSO**
A marzo il saldo commerciale italiano è risultato negativo per 865 milioni di euro, a fronte di un surplus di 581 milioni di euro registrato nello stesso mese dell'anno scorso. Lo comunica l'Istat precisando che le esportazioni sono aumentate del 5,1% e le importazioni dell'11,1%. Per quanto riguarda solo gli scambi con l'Unione europea, si registra un saldo commerciale negativo per 211 milioni a fronte di un deficit di 210 in marzo 2004, con esportazioni in aumento del 7,6% e importazioni in rialzo del 7,5%. Nel confronto con febbraio 2005 i dati destagionalizzati indicano in marzo un aumento del 3,5% per le esportazioni e del 5,1% per le importazioni. Nei primi tre mesi del 2005 le esportazioni hanno segnato una crescita del 6,2% e le importazioni dell'8,7%, con un saldo negativo per 4.520 milioni di euro, rispetto a un disavanzo di 2.711 milioni rilevato nello stesso periodo del 2004.

tagli

di Altiero Scicchitano

Da quel fatale giorno in cui feticci di melma emersero dalle acque e urlarono alle fredde stelle "io sono l'uomo", il nostro più grande terrore è stato la conoscenza della nostra mortalità. Ma stanotte lanceremo il guanto della scienza contro il volto spaventoso della Morte. Stanotte ascenderemo in cielo, sfideremo il terremoto, comanderemo il tuono, e penetreremo nel grembo dell'impervia natura!

Il dottor Frankenstein, ossi Frankenstein (Gene Wilder), si prepara a dare la vita alla sua Creatura in Frankenstein Junior (Mel Brooks, 1974)

IL GOVERNO: STRINGEREMO I CONTROLLI. SCOPERTI 7500 SCONOSCIUTI AL FISCO

Torna in scena il grande evasore

Raffaello Masci
ROMA

Ieri il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha citato due volte una formula dimenticata, quasi un arcaismo lessicale, di più, un armamentario da prima e primissima Repubblica: la lotta all'evasione fiscale. «La prossima legge finanziaria - ha dichiarato - dovrà dedicare particolare attenzione alla lotta all'evasione». E poi ancora, parlando davanti alle Fiamme Gialle, ha ricordato come «fondamentale sia l'azione dei finanziari nella lotta all'evasione».

A Roma veniva giù una pioggerellina appiccicosa e l'aria era pesante. Le parole del ministro sono state accolte come una chiacchiera da nulla, anzi - a dirla tutta - come un riferimento pressoché ovvio da parte di un signore che istituzionalmente tiene la cassa e deve provvedere a che ciascuno ci metta il suo obolo, come da legge. Tanto più che l'Ocse stesso aveva intimato al governo di tenere a bada oltreché le uscite anche le entrate, se non voleva finire nella lista nera di chi sfora il rapporto del 3% tra deficit e Pil fissato dai parametri europei. E le Fiamme Gialle avvisavano di aver scovato 8.399 evasori fiscali (di cui 7.581 totali). Un dato che si traduce nella scoperta di ben 10,5 miliardi di euro sottratti al fisco.

E invece, con quel tono cadenzato e solenne che si addice a un ministro, il «tecnico» Siniscalco aveva dato una strambata, aveva innescato la retromarcia, insomma aveva imposto una discontinuità forte. Il governo dei tredici condoni, tra cui quello fiscale «tombale» tornava sulle sue decisioni: la stagione dei perdoni, dell'indulgenza plenaria, dei giubilei dell'evasore pentito aveva fatto il suo tempo. Era finita. Amen.

Chissà che cosa avrà pensato l'ex ministro Vincenzo Visco? «E' come mettere Dracula a presiedere i donatori di sangue» aveva detto (e ripetuto) di lui l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti. E giù risate da parte di tutti. Un cerbero latrante - era stato per gli economisti del Polo, un Torquemada spietato, un pignolo che aveva pigiato l'acceleratore della macchina persecutoria anti-evasione. Con il nuovo governo («Meno tasse per tutti!»), altro che lotta all'evasione. La formula era scomparsa insieme alla pratica. «Si fa passare il messaggio che le tasse si possono non pagare più» aveva lamentato Enrico Letta, ma anche lui era un'altro amico del Dracula Visco, e quindi che ti volevi aspettare?

D'altronde l'aveva detto anche il presidente del Consiglio: «Se le tasse sono troppe è nella natura delle cose che si tenda a non pagarle». In Italia dunque occorreva abbassare le imposte, altro che storie. Via quindi ai tredici condoni, di tutto: da quello edilizio a quello del canone rai, fino a quello previdenziale e, giustappunto, a quello «fiscale tombale».

La gente ha aderito: meno del previsto, ma ha aderito. E' ovvio che qualcuno ha resistito imperterrito anche a questa sirena, tant'è che la Guardia di Finanza ha individuato solo nel 2004, 8 mila e rotti evasori fiscali superstiti, di cui più di settemila «totali». Ma altri, tanti altri, hanno pagato poco per mettersi a posto anche. La figura negativa dell'evasore fiscale come mariuolo ai danni della comunità sociale era scomparso dalla scena.

E adesso? Adesso accade come in tutti i periodi di carestia: quando non si sa più a che santo votarsi, i credenti invocano la divina provvidenza, i ministri delle Finanze (Siniscalco compreso) la lotta all'evasione fiscale. Già - si dirà - ma dove li trovi più gli evasori dopo anni di condoni che hanno bonificato la palude, trasformando in integerrimi contribuenti tutti quelli che ci avevano marciato? Errore! Chi è andato a fare il condono (qualunque condono) ha fatto una implicita ammissione di colpa e chi è incline al peccato, si sa, facilmente tende a ricadere in tentazione. Oggi, di queste anime fragili il governo ministeriale di via XX Settembre conserva nome, cognome, indirizzo e codice fiscale. Rintracciarle non sarà difficile. «Il lupo perde il pelo ma non il vizio», si dice. Ma il lupo chi è?

IN PIAZZA SAN PIETRO HA SALUTATO I GENITORI DI TERRI SCHIAVO

Il Papa saluta i genitori di Terri Schiavo in piazza San Pietro

Papa Ratzinger celebra Wojtyla che ieri avrebbe compiuto 85 anni

■ «Oggi è il compleanno del nostro amato papa Giovanni Paolo II: avrebbe compiuto oggi 85 anni e siamo sicuri che dall'alto ci vede ed è con noi e in questa occasione vogliamo dire grazie al Signore per quanto ha fatto per noi e grazie al Papa per tutto quanto ha fatto e sofferto». Così, ieri, ha esordito Benedetto XVI davanti alle circa trentamila persone radunate in piazza San Pietro. Per ricordare papa Wojtyla il Papa ha introdotto la sua osservazione a braccio, prima di cominciare la catechesi dell'udienza generale. E sul compleanno di Giovanni Paolo II è tornato anche nei saluti in polacco, citando «l'indimenticabile pontefice che è nel cuore di tutti» e in quelli in italiano, apprezzando l'iniziativa di intitolare al predecessore una cima del Gran Sasso d'Italia. Nel giorno in cui avrebbe compiuto 85 anni e a un mese e mezzo dalla morte, il ricordo e l'affetto della Chiesa per Karol il Grande è tangibile. Ieri mattina molto presto circa duecento persone, tra cui un folto gruppo di russi, hanno preso parte nelle grotte vaticane alla messa celebrata sulla tomba dal segretario personale di Wojtyla, monsignor Stanislao Dziwisz. Dopo aver ricordato che il 18 maggio di ogni anno, se non di persona almeno con il pensiero e con le preghiere, «Siamo tutti andati da Giovanni Paolo II» mons. Dziwisz ha detto: «Non potevamo mancare oggi: siamo venuti insieme con Papa Benedetto XVI per il quale tu sei il "caro Papa"... sicuri che continuerai a benedirci». Papa Ratzinger, al termine dell'udienza generale, ha salutato in piazza San Pietro i genitori di Terri Schiavo. La mamma gli ha presentato una foto della figlia e Benedetto XVI ha stretto la mano a lei e al marito, che erano insieme ai fedeli raccolti dietro alle transenne. Terri Schiavo, in coma da 15 anni, è morta il 31 marzo scorso dopo che i giudici hanno disposto che fosse staccata dalle macchine che la nutrivano. L'istanza perché fosse staccata la spina era stata presentata dal marito, ma osteggiata dai genitori. Bob e Mary Schindler, che martedì sono stati ricevuti dal cardinale Renato Raffaele Martino presidente del Pontificio consiglio giustizia e pace, sono in Italia con i promotori dell'Associazione missionari del Vangelo della vita, e hanno presentato alla Santa Sede lo statuto associativo.

PER LA PRIMA VOLTA FRA I CENTRISTI UN VERO DUELLO PER LA LEADERSHIP

Udc, Giovanardi si prepara a sfidare Follini

L'opposizione interna alza la testa e punta anche a un rinvio del congresso

Fabio Martini

ROMA

«Allora Carlo siamo d'accordo?». Si è fatta sera al Collegio Romano, per secoli fucina dei padri Gesuiti e oggi sede del ministero dei Beni Culturali. Il ministro Rocco Buttiglione chiude una riunione di pochi ma coesi esponenti Udc che ha informalmente investito Carlo Giovanardi di una missione impegnativa: quella di sfidare Marco Follini al prossimo congresso dell'Udc, per il momento previsto a Roma dal 24 al 26 giugno. La candidatura di Giovanardi contro Follini, se reggerà fino al congresso, rappresenterebbe un piccolo evento nella storia dei monolitici partiti della Seconda Repubblica, altamente refrattari ai duelli per le leadership interne, che a sinistra come a destra sono puntualmente confermate da acclamazioni plebiscitarie. Ma la strada è lunga e disseminata di incertezze, soprattutto se Silvio Berlusconi dovesse confermare la mano tesa proclamata ieri sera. Ma la candidatura, per ora informale, di Giovanardi è anche il sintomo di un partito seriamente diviso sul da farsi dopo il primo vero infarto subito dall'Udc da quando è in vita.

Il leader replica: «Non mi sento San Sebastiano, non penso di essere stato ghigliottinato»

Tabacci: «Andremo alle assise con forte orgoglio senza il minimo timore di raggiungere il 4%»

Marco Follini e Carlo Giovanardi. Fra loro il vicesegretario Mario Tassone

Al partito dello scudocrociato questi sono i giorni della depressione dopo un'euforia che sembrava non dovesse finire così presto. Il voto catanese è come se avesse tarpato le ali ad un partito che sotto la guida di Marco Follini si era abituato a costanti e sicuri incrementi percentuali in tutte le elezioni seguenti al battesimo del partito, che risale al dicembre del 2002. Ma il tuono dell'Etna ha consegnato due risultati mortificanti: l'Udc sotto al 5% e il transfuga Raffaele Lombardo - messo ai margini dall'ostilità di Pier Ferdinando Casini e dello stesso Follini - inopinatamente assurto a star mediatica. E persino a modello con quell'idea di movimenti localistici capaci di intercettare il malcontento di segmenti popolari, altrimenti destinati all'astensione o alla trasmigrazione. E ora Lombardo si consente il lusso di definire «un partitino» il suo ex partito. E aggiunge: «Se Bossi mi telefonasse, potremmo studiare qualcosa assieme...».

Un doppio colpo durissimo per Marco Follini perché in Sicilia si è sempre concentrato il forziere elettorale dell'Udc. Al punto che da due giorni nei corridoi di via Due Macelli un dubbio è tornato a serpeggiare tra i quadri: ce la faremo a superare la soglia del 4 per cento? Enigma di una memoria lunga: in 10 anni la soglia che consente di eleggere deputati di partito è stata superata dai "centristi" soltanto una volta. Nel 1994 il neonato Ccd dei pionieri Casini, Mastella e D'Onofrio non si misurò nel proporzionale, correndo nelle liste di Forza Italia; nel 1996 il Ccd-Cdu riuscì a raggiungere il 5,8%, ma nel 2001 il Biancofiore si inabissò e con il suo 3,2% restò sotto la fatidica asticella del 4%. Dice uno dei fondatori, il presidente dei senatori Francesco D'Onofrio: «La questione di superare la soglia questa volta non esiste, ma un partito che si pone questo problema è un partito di testimonianza. Il congresso invece è chiamato a decidere una politica, prendendo atto che è stata cancellata l'ipotesi politica di un'Udc che si prepari ad ereditare il crollo di Forza Italia».

E infatti il congresso di Roma dovrà prendere una decisione essenziale: alle elezioni politiche bisognerà ripresentare lo scudocrociato o l'Udc si predispone ad entrare in un contenitore più ampio? Certo, in queste ore persino la celebrazione del congresso è messa in dubbio. L'ala dell'Udc più sensibile agli appelli berlusconiani chiede un rinvio. Lo fanno Maurizio Ronconi, Pippo Gianni e anche il governatore siciliano Totò Cuffaro. A chiedere il rinvio sine die del congresso è la stessa area del partito - da Buttiglione a Cuffaro - che ha chiesto a Carlo Giovanardi di candidarsi contro Follini e che intanto prova a rinviare una conta che, salvo colpi di scena, è destinata a dare un'investitura più forte al segretario uscente. Ma Follini il congresso vuole farlo: «Non mi sento San Sebastiano, la mia testa è qua e non penso di essere stato ghigliottinato. Faremo un congresso dove le teste non si tagliano ma si contano». E sarà un congresso vero. Dice Bruno Tabacci, battistrada della linea autonomista: «Andremo ad un congresso segnato da un forte orgoglio, da parte di un partito, che non ha alcun timore di raggiungere il 4%. I voti siciliani erano determinanti tre anni fa quando la Sicilia rappresentava quasi il 40% del nostro bacino elettorale, oggi dopo che siamo quasi al 7% nazionale, quel peso si è ridotto sensibilmente». Ma D'Onofrio, protagonista di numerosi scontri con Tabacci ma non assimilabile all'ala Giovanardi, rilancia sul progetto: «Il partito unico compressivo di An è una cosa, far nascere un partito che si richiami al Ppe è tutta un'altra cosa. Ed è questo il progetto destinato a riprendere quota nelle prossime settimane».

L'EVOLUZIONE DEL CENTRODESTRA E DI FORZA ITALIA

Il Polo e la carica dei notabili locali

Lombardo, Musumeci, Carollo: dalla Sicilia al Veneto si fa largo l'eterno ceto politico favorito dall'uninominale. Con esiti imprevedibili

analisi

Fabrizio Rondolino

UN nuovo, grande aeroporto nella piana di Catania (mentre ancora sono in corso i lavori di ampliamento del vecchio), il ponte sullo Stretto, «fiscalità di vantaggio» per l'«Etna Valley»: Raffaele Lombardo, ex Udc, trionfatore delle elezioni comunali di Catania con il 20,2% dei voti (tre punti sopra Forza Italia, il triplo di An, quattro volte i Ds e l'Udc), presenta il conto al presidente del Consiglio. Il quale, assicura lo stesso Lombardo al «Corriere», «dopo quello che è successo manterrà gli impegni. Certo - aggiunge subito dopo -, se dovesse tradirli...». E' intanto annunciata per il fine settimana la nascita di una nuova formazione autonomistica pugliese, guidata dal deputato di Forza Italia Luciano Sardelli, forte già di diversi consiglieri regionali azzurri. E in Veneto l'ex coordinatore Giorgio Carollo, defenestrato da Berlusconi al termine di una lunga faida con il governatore Galan, nonostante di Galan sia stato il vero grande elettore, ha rifiutato un incarico nazionale in Forza Italia per promuovere - così almeno si dice - un proprio movimento autonomista.

Eccoli, i cacicchi del centrodestra, croce e delizia di Berlusconi, ciambella di salvataggio per il Polo in difficoltà ma, anche, simbolo di un'ulteriore frammentazione della Casa delle Libertà, in evidente controtendenza rispetto alle chiacchiere sul «partito unico». Cacicco, o caicco, è parola mutuata dalla voce caraibica «kacik»: così si chiamavano i capi indigeni nell'America della conquista spagnola. Da tempo sta anche a significare notabile, e in questa accezione il termine fu rispolverato da D'Alema in una memorabile polemica con i sindaci dell'Ulivo. I Cacciari e i Rutelli, i Bianco e i Bassolino - così ragionava D'Alema nel '98 - si vanno costituendo come veri e propri contropoteri locali, dotati di larga autonomia perché legittimati direttamente dal voto popolare. Il fenomeno, unito ai vizi del collegio uninominale e alla frammentazione del sistema partitico, può dar vita ad una miscela potenzialmente devastante: questa, almeno, la preoccupazione dell'allora segretario del Pds. Il quale fu tuttavia sbeffeggiato e accusato di veterostalinismo, nonostante la buona compagnia di Giuliano Amato, che parlò di «partito delle centopadelle» a proposito del ventilato «partito dei sindaci».

Ora dai sindaci siamo magari passati ai «co-sindaci» (tale è Nello Musumeci, 117 mila preferenze alle ultime Europee, da tempo in rotta con Fini e artefice, insieme a Lombardo, della vittoria di Scapagnini), ma la sostanza non cambia. Anzi: se possibile, s'ingurbuglia ancor di più. Perché i cacicchi del centrodestra sono addirittura di due specie: gli esterni a Forza Italia e quelli che, invece, sono stati almeno per ora costretti al silenzio. Tra questi, il caso più vistoso riguarda senz'altro Roberto Formigoni, rieletto (non trionfalmente) alla guida della Lombardia e promotore con l'ex sindaco «miglioorista» di Milano, Borghini, di un proprio movimento politico-culturale, «Europa insieme», trasversale agli schieramenti. La «Lista Formigoni» avrebbe dovuto essere il naturale sbocco politico dell'operazione, lo scorso 3 maggio, ma fu bloccata in extremis da Berlusconi in persona (Bossi, per aiutarlo, minacciò di presentare un proprio candidato alla Regione): non per questo, però, è stato abbandonato il progetto.

Difficile prevedere come si evolverà la situazione: e tuttavia, se quanto sta accadendo in Sicilia può considerarsi emblematico degli sviluppi politici futuri, non c'è di che stare allegri. O meglio: gli «autonomisti» che oggi vengono giocati da Roma come il jolly in grado di decidere la partita locale potrebbero rapidamente trasformarsi in qualcosa di molto diverso: e cioè nei più forti, non unici, azionisti di riferimento di una ipotetica Forza Italia del futuro, divenuta mera federazione di potentati locali. In Sicilia, infatti, il regista dell'operazione-Lombardo è stato Gianfranco Micciché, coordinatore regionale azzurro, a sua volta strettamente legato al governatore Totò Cuffaro, formalmente ancora iscritto all'Udc ma, di fatto, parte per se stesso. Se i cacicchi siciliani si unissero in una formazione autonomista forte del 20-25%, l'intero panorama politico dell'isola ne uscirebbe sconvolto.

Diversamente dalla Lega, il cui zoccolo duro elettorale ha precise coordinate sociali e politiche, il cacicato (soprattutto meridionale, ma non solo) è tendenzialmente trasversale agli schieramenti perché esprime un gruppo di potere mobile e cangiante, che si coagula di volta in volta a seconda delle necessità. Per questo il cacicato è per natura trasformista, anche quando dichiara il contrario: le sue preferenze politiche nazionali, infatti, non possono non andare al miglior offerente, secondo una logica contrattualista che abroga definitivamente ideologie e appartenenze. Il cacicco spesso è un reduce della Prima repubblica, o per aver avuto incarichi locali di qualche rilievo nella Dc, nel Psi e negli altri partiti di governo, o perché figlio di un ex potente e dunque erede del suo sistema di potere (è questo, per esempio, il caso dell'ex governatore della Puglia, Raffaele Fitto, la cui intraprendenza politica con ogni probabilità farà presto parlare di lui): da questo punto di vista, il cacicco dunque garantisce una continuità di classe dirigente e risulta perciò rassicurante.

Il collegio uninominale non fa che irrobustire i fenomeni localistici e la frammentazione del consenso, come peraltro fu osservato già dieci anni fa dagli ultimi, sparuti difensori della proporzionale. Non a caso si citava allora il «Viaggio elettorale» di De Sanctis, che, descrivendo (autobiograficamente) le peripezie di un candidato fra i paeselli dell'Irpinia, mostrava in realtà il vero volto dell'Italia politica postunitaria imperniata sul collegio uninominale e prigioniera di un localismo esasperato e trasformista. I cacicchi di oggi - che non per caso prosperano nel centrodestra: il cacicccato, infatti, è sempre di governo, e fa di tutto per restare tale - sembrano riprodurre quello scenario antico, precedente la nascita dei partiti di massa e, per una bizzarra ironia della storia, forse destinato oggi a soppiantarli.

VILLA CERTOSA, CADE IL SEGRETO DI STATO

Villa Certosa potrà essere ispezionata dai magistrati sardi che indagano su presunti abusi edilizi nella residenza del premier Silvio Berlusconi. A un anno di distanza infatti il presidente del Consiglio ha deciso, comunicandolo con un fax inviato dal Viminale al palazzo di Giustizia di Tempio Pausania e alla Corte Costituzionale, di rimuovere il segreto di Stato che impediva l'accesso dei magistrati alla sua residenza estiva per ragioni di sicurezza.

Gli autonomisti potrebbero trasformarsi nei più forti azionisti di una Forza Italia divenuta mera federazione di potentati locali

Il capo degli «autonomisti» ex Udc Raffaele Lombardo

Se i «cacicchi», ossia i capi, siciliani si unissero ne uscirebbe sconvolto non solo il panorama isolano

Nello Musumeci

Giorgio Carollo

PER LA POSIZIONE SUL REFERENDUM

Publio Fiori si autosospende da An in polemica con il segretario Fini

■ Publio Fiori ha scritto a Gianfranco Fini e si è autosospeso da Alleanza Nazionale, in polemica con la posizione espressa martedì dall'ufficio di presidenza del partito dove si è ribadita la libertà di coscienza sul referendum per la fecondazione assistita. Secondo il vicepresidente della Camera si tratta di una posizione «insufficiente e contraddittoria», in quanto il partito di dovrebbe invece basare sulle tesi di Fiuggi. Secondo Fiori, An «non è un club, dove ognuno può pensarla come vuole». L'esponente di An, che non è stato nel Msi ma viene dalla Dc, annuncia di aver mandato una lettera a Fini «per autosospendermi da Alleanza Nazionale, almeno fino a che non saranno gli organi veri e deputati ad assumere la linea politica del partito a riunirsi: l'ufficio di presidenza non è un organo di partito, non è un organo eletto».

Publio Fiori

ANCORA QUINDICI GIORNI PER PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE

Nuova fumata nera per i vertici della Rai E Giulietti (Ds) chiede il silenzio stampa all'Unione

■ L'accordo è ancora lontano e ieri l'assemblea dei soci Rai si è aperta solo per aggiornarsi al 31 maggio. La politica avrà quindi quindici giorni in più di riflessione per trovare l'intesa sul presidente, come detta la legge, e sul direttore generale, come chiede l'opposizione. Dopo la nomina dei primi sette consiglieri d'amministrazione di Viale Mazzini, la battaglia della politica impone un nuovo stop alla ricerca del vertice. Anche se la ridda delle voci sui candidati continua senza tregua, tanto da far chiedere al diessino Giuseppe Giulietti una sorta di «silenzio stampa» dell'Unione che, a suo avviso, sarebbe vittima delle provocazioni create ad arte dalla Cdl. «Chiedere una direttore generale di garanzia significa dire una cosa e pensare a lottizzare», ha detto il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi.

Beppe Giulietti

IL PREMIER INCONTRA I DEPUTATI AZZURRI E INFONDE FIDUCIA DOPO CATANIA

«Forza Italia, nome e simbolo possono cambiare»

Berlusconi: nel 2006 vinciamo. La mia leadership? Mai messa in discussione

ROMA

Un'iniezione di ottimismo ai suoi, dopo il risultato di Catania che è convinto di aver ribaltato grazie alla discesa in campo al fianco di Scapagnini. E un messaggio chiaro agli alleati: la mia leadership non è mai stata in discussione. E' un Silvio Berlusconi in gran forma, rinfrancato dal voto siciliano e convinto di poter vincere le politiche del 2006, quello che ieri si è presentato a Montecitorio per un incontro serale con il gruppo parlamentare di Forza Italia. E nell'analisi del presidente del Consiglio non è mancato il consueto attacco all'opposizione: «E' miracoloso riuscire a resistere - ha detto il premier -, sembra quasi che siano loro la maggioranza ... Accendo le tv e c'è gente che dice che non sono degno di stare a Palazzo Chigi, ma in un giardino. Ma io penso che il Paese non creda a queste demonizzazioni».

Lo sorregge anche un'altra convinzione: che l'Italia continui a votare moderato, così come ha sempre fatto dal 1946 in avanti. Così, tra una battuta - «da oggi sono a dieta, devo perdere cinque chili in un mese» -, una barzelletta e una passeggiata finale a Piazza Navona, circondato dalla gente nonostante l'ora tarda, Berlusconi ha voluto dimostrare al centrosinistra che la partita sul governo è ancora tutta da giocare e che la Casa delle libertà ha la possibilità di farlo rimanere a Palazzo Chigi.

Questo perché, lo si sa, lui non ha neppure contemplato l'idea di poter «concludere la sua avventura umana con una sconfitta»: è semplicemente una ipotesi che non si pone, per il Cavaliere. Per vincere occorrono «esperienza, passione e entusiasmo» e chi, se non il premier in prima persona, deve dimostrare di averne? Naturalmente, tutta la coalizione e in primo luogo il partito che ha fondato nel 1994. Un partito che ha un nome, dice Berlusconi, ormai «un po' fanè» e quindi «può cambiare» sia dal punto di vista semantico sia nel simbolo: non è chiaro se ciò preluda all'incontro organizzato per oggi da Ferdinando Adornato per fondare il Partito della libertà (con An e Udc) o se si riferisca a una «maquillage» della stessa Forza Italia.

Il presidente del Consiglio ha già dato un'occhiata ai collegi elettorali e afferma di parlare a ragion veduta: «Se li andiamo a analizzare uno per uno», ha spiegato ai deputati azzurri, «si può vincere». Poi li ha interrogati, pentito di non essersi impegnato di più nella campagna elettorale, circa la loro partecipazione alla sfida delle regionali. Ha chiesto: quanti di voi si sono dati da fare? Verificato che soltanto un quarto aveva alzato la mano, ha commentato: «Avete visto? Se ci impegnavamo di più...».

Dovendo capire le ragioni di una sconfitta bruciante, nella quale il centrodestra ha perso per 12 a 2 Regioni, il premier ha anche commissionato un sondaggio dal quale risulterebbe - ha detto ai parlamentari presenti - che gli italiani non hanno ben capito per come votavano: «Il 92 per cento dei cittadini non sapevano che cosa fossero le presidenze delle Regioni. Se noi ci fossimo impegnati di più alle regionali, avremmo vinto».

In un quadro che considera di nuovo roseo per la maggioranza, nonostante le sconfitte delle precedenti consultazioni, il premier ha evitato le polemiche con gli alleati: perciò è stata smentita l'affermazione che gli veniva attribuita da un quotidiano, cioè un invito a Casini affinché cambiasse la leadership di Follini nell'Udc. E quanto alle divisioni nate proprio a Catania tra gli ex Dc con il movimento autonomo di Raffaele Lombardo, Berlusconi ha tagliato corto: sono problemi che non mi riguardano. [r. ita.]

OGGI IL CONVEGNO PREPARATO DAL «COMITATO DI TODI» DI ADORNATO PER LA NUOVA FORZA DELLA CDL

Intese sul modello tedesco per il Partito della Libertà

Sarà presentato un manifesto in dieci punti con i valori di riferimento Molti «numi tutelari», da De Gasperi e Einaudi al «patriottismo civile»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

L'obiettivo dei promotori è quello di una federazione legata a movimenti locali, che punti a raggruppare i consensi di ispirazione «liberale, popolare, nazionale, riformista»

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

UN dato è certo, Silvio Berlusconi non demorde dall'idea di dare una nuova forma al centrodestra, di perseguire fino in fondo l'ipotesi del partito unico, magari federato con altri movimenti locali e non. «A questo punto - continua a ripetere il Cavaliere - non si può più tornare indietro. Noi santiremo i nostri alleati, saremo disponibili, anche altruisti, ma alla fine andremo avanti anche da soli». Appunto, il progetto di cui si comincerà a parlare oggi in un grande convegno promosso da diverse riviste del centrodestra e al quale parteciperà tutta la nomenklatura della Cdl, è destinato a decollare anche se non mancheranno le resistenze. Le prime avvisaglie si sono viste ieri quando per tutta la serata la partecipazione del segretario dell'Udc, Marco Follini, si è tinta di giallo: infatti il suo uomo ombra, Paolo Messa, dava per sicura presenza e intervento, Bruno Tabacci ha continuato a confidare a mezzo mondo che avrebbe parlato al suo posto.

Misteri democristiani. Appunto. E in fondo, l'idea di una nuova forma partito che rappresenti serve proprio a rendere più limpido il confronto politico nel centrodestra, un confronto che nell'ultimo anno si è fatto oscuro e di difficile interpretazione. Una bozza del nuovo partito è già emersa nel dibattito interno al comitato di Todi nel quale sono presenti esponenti di rilievo di Forza Italia, An e Udc. Si va dall'animatore Ferdinando Adornato, a esponenti di primo piano del partito del premier, come Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, a personaggi di rilievo di An come Maurizio Gasparri, Antonio Landolfi, o dell'Udc come Rocco Buttiglione e Francesco D'Onofrio.

Inizialmente tutti hanno fatto presente l'importanza dell'operazione. Per dirla con Adornato «è una necessità storica» o per vincere le prossime elezioni, o per impedire che una sconfitta metta a rischio la continuità politica della Cdl e dello stesso bipolarismo italiano. In secondo luogo, un nuovo partito è l'unico modo per dare «una sintesi unitaria alle diverse istanze che vengono da una Cdl divisa, ad esempio, tra chi vuole riformare lo Stato sociale e chi invece vuole accentuare la tutela sociale di fronte alla crisi economica».

Quindi, l'obiettivo dei promotori è quello di una forza che punti a raggruppare almeno il 40% dei consensi di ispirazione «liberale, popolare, nazionale, riformista» che potrebbe chiamarsi Partito o Alleanza della libertà. Un partito federato anche con movimenti locali sull'esperienza che si è dimostrata vincente nelle ultime elezioni di Catania. Uno schema che è stato ipotizzato da Roberto Formigoni e che oggi sarà proposto da Adornato a nome del comitato di Todi nella relazione introduttiva del convegno: «Un grande partito nazionale che abbia la capacità di stringere patti federativi con identità politiche regionali o macroregionali sul modello tedesco (Cdu-Csu)».

E' già pronta anche la galleria dei numi tutelari dell'identità politica del nuovo partito, che mette insieme mostri sacri dell'umanesimo cristiano e laico. C'è di tutto: si parte da De Gasperi ad Einaudi, si passa per Cattaneo e Sturzo fino ad arrivare a Calamandrei, Maranini, Malagodi, Ugo La Malfa, Saragat e Craxi. Oppure ci si rifà al «patriottismo civile» che va da Vico a Leopardi, da Gioberti a Mazzini, da Gentile a Croce e a Longanesi, o «all'amore per la nazione e per la terra», per dirla con Adornato, di Dante e Manzoni. E, ovviamente, hanno un posto di rilievo anche i filoni culturali, sempre secondo Adornato, emarginati dall'egemonia culturale della sinistra: da San Tommaso a Locke, a Tocqueville, da von Hayek a Hannah Arendt, da Orwell a Furet, da Nicola Chiaromonte a Renzo De Felice.

Insomma, di tutto e di più. Non poteva mancare un manifesto dei valori racchiusi in dieci punti che a nome del comitato di Todi, Adornato elenca come se fossero i dieci comandamenti: la centralità della persona nella storia contrapposta a quelle proposte in passato dalla politica, come la razza o lo Stato che hanno dato vita ai totalitarismi; il rilancio dell'Occidente che viene messo in relazione con l'azione politica di Bush e quella spirituale di Wojtyla e di Benedetto XVI; un'Europa che si muove in uno stretto rapporto di solidarietà con gli Usa; il legame inscindibile della parole Pace e Libertà, l'una non esiste senza l'altra per cui è un dovere combattere le dittature; la civiltà del dialogo che punta all'integrazione con le altre civiltà del mondo ma non dimentica che «il sistema democratico-liberale è superiore a qualsiasi altro sistema politico»; l'economia sociale di mercato; un'idea di progresso che salvaguardi un costante equilibrio «tra diritti individuali, diritti naturali, diritti della comunità e diritti della specie» in contrapposizione a quella della sinistra che, secondo Adornato, si basa «su una strana miscela che mette insieme statalismo economico e liberismo morale»; il superamento della contrapposizione tra laici e cattolici; un'identità della nazione che si basi «non solo sull'anti-fascismo ma anche sull'anti-comunismo»; una forza che faccia della «moderazione» il suo Dna.

Rimane infine la disputa sui riferimenti internazionali del nuovo partito. Secondo Adornato e il comitato di Todi, visto che il «nuovo» partito deve rifarsi alle grandi forze europee, il suo posto non può che essere nel Pps, però un Ppe che non deve essere più considerato come l'esclusiva casa dei democristiani, ma come il riferimento di «forze popolari, liberali, conservatrici, golliste e riformiste». Una visione, insomma, che accontenti anche Gianfranco Fini.

CONVEGNO DOPO IL VOTO REGIONALE

«Il Ppe italiano vale il 40%»

■ «Il partito della libertà è l'obiettivo della storia italiana. Un partito moderato con il 40% dei voti e potrà essere considerato l'esito finale della transizione politica. Se si fanno club sul territorio per spingere dal basso all'aggregazione si raggiungerà un grande obiettivo storico, un partito che sarà il partito italiano del XXI secolo». Lo ha detto Ferdinando Adornato, presidente della fondazione Liberal, durante l'intervento a «idee e proposte per creare la sezione italiana del Ppe», moderato dal presidente del centro studi per il Ppe Sandro Fontana. Forse non al partito unico puntava Roberto Formigoni, nelle scorse amministrative, ma alle alleanze allargate per vincere. «Non nascondo - dice - che alle recenti elezioni abbiamo perso alcune regioni per un pugno di voti. Credo che questo anche alla nostra incapacità di costruire alleanze allargate coinvolgendo soggetti che erano disposti a raggiungere le nostre posizioni pur non facendo parte della coalizione».

LORENZIN E GELMINI COORDINATRICI IN LAZIO E LOMBARDIA

Giovani e azzurre, il partito si rinnova

ROMA

L'aveva annunciato più di una volta: bisogna dare spazio ai giovani e alle donne, nel partito. E il Cavaliere è stato di parola. Silvio Berlusconi ha deciso di cambiare i coordinatori di Forza Italia in tre regioni importanti e - creando anche qualche malumore, soprattutto a Roma - ieri ha ufficializzato tre nomine piuttosto a sorpresa: Beatrice Lorenzin, 33 anni, consigliere comunale di Roma, sostituisce Antonio Tajani in Lazio; Mariastella Gelmini, 32 anni, consigliere regionale, va al posto di Paolo Romani in Lombardia; l'onorevole Nicola Cosentino (46 anni il più «anziano» del gruppo), assume l'incarico che fu di Antonio Martusciello in Campania.

Tre sconosciuti, che danno l'idea di come sia cambiato il partito azzurro da quando lo governava Claudio Scajola attraverso i suoi «governatori» azzurri: volti nuovi per dare un segnale di cambiamento, che di certo non sono in grado di creare problemi alla segreteria nazionale di via dell'Umiltà.

Beatrice Lorenzin

La più «tosta» del gruppo è senza dubbio la Lorenzin, una che a Roma è nota per le sue battaglie durissime in consiglio comunale - dove è entrata, prima esclusa, al posto di Pescante - contro il sindaco Veltroni e che si vanta di essere ormai l'unica donna del centrodestra in Campidoglio. Dopo un po' di esperienza in Circoscrizione, Beatrice era andata a guidare il gruppo degli «azzurrini» del Lazio (i giovani di Forza Italia), sempre al fianco e all'ombra - dicono i suoi nemici - dell'eurodeputato Tajani. Nota per la sua grinta, recentemente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, l'aveva voluta nel suo staff. Qualcuno ricorda le sue arringhe nei comizi e anche una famosa «gaffe» in un dibattito, quando nel 2001 presentò Tajani come «il nostro Bin Laden» (due mesi prima delle Torri Gemelle).

Ieri la sua nomina come coordinatrice azzurra del Lazio ha creato qualche malumore tra i «dissidenti» di Forza Italia, già in polemica con Tajani, oltre a un profluvio di soddisfatte reazioni da parte dell'establishment e delle donne.

Lei ha dichiarato: «Rilancerò Forza Italia partendo dalla gente. Così potremo vincere le elezioni del 2006». A chi le faceva notare che, oltre a essere giovane, è donna, ha replicato: «E' una scelta che rappresenta il segno culturale del Lazio. Non è importante che le donne vengano elette, ma che ricoprano ruoli di responsabilità». [r. i.]

Publitalia
Via le rughe senza soffrire

Rughe? la nuova tecnologia di Botoina

In farmacia

"Non mi farei iniezioni, ma non vorrei nemmeno tenermi le rughe". È quello che pensa chi sente parlare della tossina botulinica che in modo invasivo viene iniettata sottopelle per bloccare i muscoli che formano le rughe di espressione. Per fortuna sembra stia arrivando un'alternativa non invasiva per ottenere il risultato di distendere le rughe di espressione riducendo le microcontrazioni cutanee (test in vitro). Arriva dalla società Labo Botoina, un nuovo siero d'attacco di impiego cosmetico a base di Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptidemide-4: un complesso di molecole particolarmente attivo sulla cute e che viene posizionato in loco, cioè sui solchi delle rughe di espressione, grazie ad un applicatore di precisione a siringa con estremità tronca adatta all'uso. Il siero va utilizzato per 20 giorni tutte le sere. Funzionalità, praticità ed efficacia senza sofferenza.
Botoina, novità mondiale assoluta, è in arrivo nelle farmacie italiane.

REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini

Cento scienziati per il Sì Un manifesto dei ricercatori

■ Scendono in campo gli scienziati. Cento firme prestigiose per invitare gli italiani a votare quattro volte sì al referendum sulla fecondazione assistita. Cento ricercatori hanno elaborato un manifesto sottoscritto, fra gli altri, dai Nobel Rita Levi Montalcini e dall'oncologo Umberto Veronesi. La parola d'ordine: libertà di ricerca scientifica. In particolare, sulle cellule staminali embrionali. «Ostacolare la ricerca sulle staminali embrionali è una vessazione alla libertà dei ricercatori - ha detto Giulio Cossu, direttore dell'Istituto di Ricerca cellule staminali Dibit dell'ospedale San Raffaele di Milano - e, proprio perché non abbiamo certezze scientifiche sulla possibilità di curare malattie con queste cellule, si deve esplorare questa strada, allo stesso modo di quella sulle adulte, come accade in altri Paesi. Se non le studiamo, non conosceremo mai». Ricerca a parte, c'è anche chi sottolinea le conseguenze della legge sul piano della procreazione assistita. Carlo Flamigni, ginecologo e membro del Comitato Nazionale di Bioetica , sostiene che «se nel 2000 sono nati nel nostro Paese 7200 bambini, con i limiti imposti da questa legge, circa 1600 non sarebbero mai nati». Tra i punti principali del Manifesto, i ricercatori denunciano che la legge 40, limitando a tre il numero di ovociti che si possono fecondare e vietando il congelamento degli embrioni, aumenta i pericoli per la salute della donna e diminuisce le probabilità di successo della riproduzione assistita. La legge, inoltre, proibisce la diagnosi pre-impianto nei casi di coppie con problemi per malattie genetiche, anche quando il rischio di far nascere un bambino affetto da una malattia grave è dal 25 al 50%. Paradossalmente, osservano, le stesse coppie potranno fare ricorso poi a una diagnosi prenatale e a una interruzione di gravidanza, «che comporterà un trauma fisico e psicologico ben superiore a quello di una diagnosi pre-impianto». «Riteniamo - concludono gli scienziati - che l'equivalenza delle cellule staminali adulte rispetto alle embrionali non sia affatto dimostrata. È evidente, perciò, come convenga esplorare tutte le opzioni possibili nello sforzo di combattere malattie gravi, da quelle degenerative a quelle tumorali». Nello stesso giorno, nasce il Comitato delle donne per l'astensione, presentato a Roma da diverse parlamentari, quali Alessandra Mussolini (Libertà di azione), Francesca Martini (Lega), Olimpia Tarsia (Udc).

SI VA VERSO UNA CONTA, MA TUTTO POTREBBE SLITTARE ALLE PROSSIME ASSISE

Listone, la Margherita dice no e attacca Fassino

De Mita, Marini e Mancino criticano il segretario dei Ds, oggi l'assemblea

Antonella Rampino
ROMA

La sortita di Piero Fassino, che ieri nel rilanciare il Listone sperticolatamente aggiungeva «se non c'è la Margherita, pazienza», enfatizzato e rilanciato da mille petali di una Margherita irritata, a cominciare ovviamente dai prodiani, non ha invece scosso granché Romano Prodi. Le polemiche romane, la pronta reazione di De Mita («Adesso si vota, la Margherita al Listone dice no, e così l'Ulivo è morto»), quella prevedibile di Nicola Mancino («A me la lista unica non è mai piaciuta), per non dire della ripostaccia di Franco Marini («Fassino vuole andare? E vada, vada...»), sono arrivate scemando in eco a Pechino, dove il Professore si trova anche per partecipare a un convegno d'imprese. E per giunta, in una telefonata con Piero Fassino partita come di valutazione generale della situazione italiana, s'è concluso che se c'era qualcuno non irritato da quella mossa che ha spinto la Margherita allo scoperto, solleticandone l'orgoglio di partito, questi alla fine era proprio il Professore. La Margherita riunisce l'ufficio di presidenza, come ha fatto appunto ieri, e mette in agenda per l'indomani l'assemblea del partito coll'idea di contare quanti stanno con Rutelli e quanti sono i prodiani? Benissimo. Del resto, non solo Prodi era partito per il Celeste Impero fissando al 25 maggio il vertice sul rilancio della Lista unitaria, giudicandola contestualmente, ancora una volta, non solo «indispensabile per vincere le politiche», ma pure «la mia ragione di vita». Soprattutto, l'exit strategy del Professore dal fantasma delle tensioni e rabbie che portarono l'Ulivo alla rottura del 1998, sta da tempo in una parola d'ordine: chiariamo bene, rendiamo trasparenti tutti i punti di conflittualità il prima possibile. Prima, soprattutto, delle elezioni.

E peraltro la riunione della Margherita di ieri si è risolta secondo un testimone oculare rutelliano in un «bignami delle varie posizioni», secondo un prodiano in qualcosa «al limite della noia, ormai le distanze sono tali che non ci permettono neanche di litigare». Con la sola eccezione (alla noia) di un duetto Parisi-De Mita. Sono proprio contento che tu oggi osteggi la lista unitaria, è stato in buona sostanza il ragionamento del braccio destro del Professore all'ex presidente del Consiglio, perché in genere poi diventi il più strenuo difensore di quel che avevi osteggiato, anche se non senza averci riflettuto magari per un anno... Sotto il profilo politico però la linea è stata quella di scindere la Fed dalla Lista unica: bene la prima, male la seconda. «Si tratta solo di poter mettere il simbolo del nostro partito a concorrere a quel 25 per cento di quota proporzionale»: quota che decide i 630 seggi di Montecitorio, che a Franceschini paiono comunque poca cosa, di fronte «agli elettori che per strada mi fermano e mi chiedono, e che, avete cominciato di nuovo a litigare? E io devo spiegare che no, non è così, a noi la Fed va benissimo». Proprio questa distinzione tra Fed e Lista unitaria ha preoccupato Fassino, che alla direzione di ieri della Quercia, ha notato «Ma come si fa a dire di no alla Lista unitaria e sì alla Fed? Con quali argomenti logici si può sostenere una simile tesi?». E non si rendono conto delle difficoltà che ci sarebbero nella guida riformista dell'Unione? Non capiscono che poi qualcuno dovrà spiegare agli elettori che sparisce il simbolo dell'Ulivo?».

In fine giornata, al di là delle dichiarazioni di fuoco rimbalzate tramite agenzie di stampa, si registravano alcune mosse tattiche. Fassino ha precisato con una nota ufficiale che la sua posizione era stata «forzata» nel titolo di «Repubblica». Paolo Gentiloni, rutelliano delle primissima ora, sottolineava che all'assemblea in calendario per oggi pomeriggio non è affatto detto che si arrivi alla conta, si vedrà e si saprà solo a discussione in corso. Rutelli ci teneva a far sapere che il suo discorso d'apertura sarà di pieno rilancio della Fed, prima di imboccare la via del no del Listone. La conta, insomma, alla fine potrebbe anche non esserci, o essere lasciata in sospeso come una spada di Damocle fino all'assemblea successiva, per la fine di giugno. Perché i rapporti di forza (80 a 20) tra rutelliani e prodiani sono noti. Ma chissà se il gioco della Margherita *uber alles* vale la candela: affossare il progetto politico trainante dell'Unione e lasciare che il candidato premier si faccia un «suo» partito per non finire nelle braccia di Via Nazionale.

Francesco Rutelli, Romano Prodi, Enrico Boselli e Piero Fassino in una foto d'archivio

IL SEGRETARIO HA ACCELERATO, MA DEVE PRENDERE ANCORA LA DECISIONE FINALE

Sul partito riformista anche i Ds pensano a una exit strategy

Se Rutelli resta duro, il leader della Quercia potrebbe replicare seguendo un'altra strada: l'unificazione delle sole forze socialiste

Riccardo Barenghi
ROMA

Se la Margherita fa sul serio, a questo punto sembra che lo faccia, non fallisce solo l'idea di un'alleanza politico-elettorale a tutto campo, fallisce un progetto. Nato nell'estate del 2003 su spinta di Prodi, rilanciato con forza da D'Alema, fatto proprio da Fassino. Il progetto cioè di unire, anzi fondere in una nuova forza politica quelli che oggi sono divisi in almeno quattro partiti, la Margherita, i Ds, i socialisti, i repubblicani, e magari anche quelli che sono sparsi di qua e di là, nel mondo politico e nella società. Insomma quella cosa che è stata chiamata partito riformista, appunto il partito di Prodi.

Forse era solo un'idea che in questi due anni, al di là delle apparenze, ha subito più frenate che altro, forse invece era un'illusione, oppure una vera e propria strategia. Fatto sta che il leader dell'Unione su questa ipotesi ha puntato parecchie sue carte, ed è probabile – conoscendo la tenacia dell'uomo – che prima di abbandonare la partita se le giochi tutte. Tuttavia, se alla fine la Margherita non cedesse, Prodi sarebbe costretto a rassegnarsi. Forse gli converrebbe, a quel punto, fare un passo indietro per farne due in alto, mettendosi decisamente al di sopra dei giochi dei partiti e tra i partiti. E presentarsi «in pubblico» come il capo dell'Unione, rinunciando al suo nuovo partito per innalzandosi a leader di tutta la coalizione nonché suo (eventuale) presidente del Consiglio.

Il problema dunque non riguarderebbe tanto lui, che una via d'uscita più che onorevole se l'ha a portata di mano, quanto il partito di Fassino. Il quale ha messo in gioco tutto se stesso per arrivare alla meta del partito riformista. Un anno e mezzo di discussioni, la prova delle elezioni europee (peraltro non tutte riuscite), il congresso dei febbraio scorso, fatto e stravinto proprio su questo progetto, le elezioni regionali, le interviste, i documenti, gli interventi. Insomma tutta una strategia politica costruita per raggiungere questo obiettivo, quello cioè di fondere in una sola forza politica culture e storie molto diverse, organizzazioni, persone, tradizioni, identità. Un progetto sicuramente rischioso ma anche molto impegnativo, ambizioso.

Ma se tutto questo salta, cosa

Massimo D'Alema

fanno i Ds, quale altra strategia si danno, quale identità, chi sono? Soprattutto: chi saranno? Forse allora l'intervista di Fassino ieri a *Repubblica* non è stata solo inopportuna, una *caffe*, un'ingerenza negli affari altrui, un oggettivo aiuto a Rutelli e ai suoi nella battaglia interna contro i prodiani (costretti a qual punto a fare quadrato contro le «minacce» del segretario dei Ds). Forse quell'intervista è stata invece un primo tentativo di trovare una *exit strategy* dall'imbuto del Listone (che non si farà) e del Partitone (che nessuno vedrà). Quando il leader della Quercia dice che i Ds non intendono rinunciare al progetto anche se Rutelli non sarà della partita, potrebbe avere in mente non esattamente una sorta di piccolo Ulivo, ossia un Listone che diventa listino e un Partitone che si riduce a partitino. Che oltretutto dovrebbe contare sulla scissione dei prodiani della Margherita, scissione praticamente gestita da Prodi in persona il quale contemporaneamente dovrebbe anche comportarsi da leader della coalizione nonché da probabile presidente del Consiglio, il tutto in piena campagna elettorale. L'ipotesi appare improbabile.

Fassino potrebbe avere in testa proprio un'altra cosa che magari assomigli di più alla storia dalla quale i Ds provengono e sia più in sintonia con quel che sono oggi. Una Cosa socialista o socialdemocratica o insomma di quel genere lì, chiamando a raccolta – con pazienza, la strada è una brutta salita – i socialisti organizzati e sparsi, che fanno politica o hanno smesso di farla, che sono a sinistra o soffrono a destra. E non solo loro ma anche tutti quelli che dentro una Casa di sinistra (ma tranquilla) si troverebbero a loro agio.

Certo, non sarebbe la stessa cosa del partito riformista suggerito da Prodi e sostenuto da D'Alema. Si tratterebbe di rimettere in discussione tutta la politica dissina degli ultimi anni (e infatti le minoranze interne non hanno perso l'occasione per chiamare Fassino a un confronto immediato), ma al momento appare una possibile via d'uscita. L'altra sarebbe quella di decidere che si resta tutti così come si è – anche se a questo punto non si sa più bene che cosa si è – e si rimandano i progetti politici strategici a dopo le elezioni. Prima vedremo che è meglio, poi penseremo al che fare.

LA TENTAZIONE DI RIFUGIARSI IN UNA FORMA DI RESISTENZA APPARTATA

Il centrosinistra dopo Catania e la sindrome-Battiato

Il cantautore sostenendo Bianco disse: «Se andasse avanti così lascerei di sicuro la città»

Mattia Feltri
ROMA

La lontananza, cantava il miglior Giorgio Gaber, è l'unica vendetta e l'unico perdono. Il rifugiarsi in campagna, l'esiliarsi, il tirarsi fuori dal fango dove «affonda lo stivale dei maiali», come invece scrisse Franco Battiato. Per non inzaccherarsi le scarpe è vano spostarsi più a destra o più a sinistra: serve di uscire, magari di innalzarsi.

Anche questa è opposizione. Non c'è soltanto quella impulsiva nelle piazze organizzate, o quella sapiente e saccente dei girotondi. O quella delle nicchie editoriali o dei salotti eruditi e ben vestiti. C'è un'altra opposizione, la più inconsolabile, estrema. Sempre da un brano di Battiato: «Questo secolo oramai alla fine / saturo di parassiti senza dignità / mi spinge solo ad essere migliore / con più volontà. / Emanciparmi dall'incubo delle passioni / cercare l'Uno al di sopra del Bene e del Male...».

Un'ironia di serie C basterebbe per dare nome e cognome all'Uno al di sopra del Bene e del Male: Enzo Bianco. Capita anche al dissenziente totale, all'alieno, al musicista sufi che insegue il senso della vita non certo nelle quote proporzionali, ma nell'induismo, nei sussurri di Paramahansa Yogananda, nelle lezioni della Bibbia e del Corano, nelle interpretazioni di Abu Azi Abistabi, nell'ideale di reincarnarsi albero per affrancarsi dall'istinto animale, ecco, anche a lui, a Battiato, capita di ritornare giù. Il 22 aprile ha tenuto a Catania un concerto in supporto al candidato del centrosinistra. «Sono sceso in campo a favore di Bianco nonostante la politica non mi interessi né mi interessa schierarmi». Ma se le cose dovessero andare avanti così», così come sono al tempo di Umberto Scapagnini, medico di Silvio Berlusconi e sindaco della città, «lascerei di sicuro Catania».

Milo è sulle colline dell'Etna. Battiato vive lì, lontano dal rumore e dagli affanni cretini dell'andirivieni quotidiano. E da lì talvolta si confessa: «Con un certo tipo di sensibilità si è più vicini alla gente, ma da lontano». Riceve i giornalisti. Gli lascia spiare la libreria, li lascia incantare davanti ai volumi di «Ottavia», la sua casa editrice: «Il saggio di Bandiagara», di Amadu Hanpaté Bà. «Guanciale d'erba», di Natsume Sòseki. «Sedute mistiche», di Ibn Al-Arif. Spiega il segreto della sua pietra filosofale, con la quale muta la canzonetta in lieder di Schubert: «Io lavoro e ricerco in una periferia del corpo centrale della musica, che considero un'arte superiore. In questa periferia è possibile incontrare zone d'ombra, suoni lontani, accordi arcaici».

Enzo Bianco, candidato del centrosinistra sconfitto a Catania A sinistra, il cantautore Franco Battiato

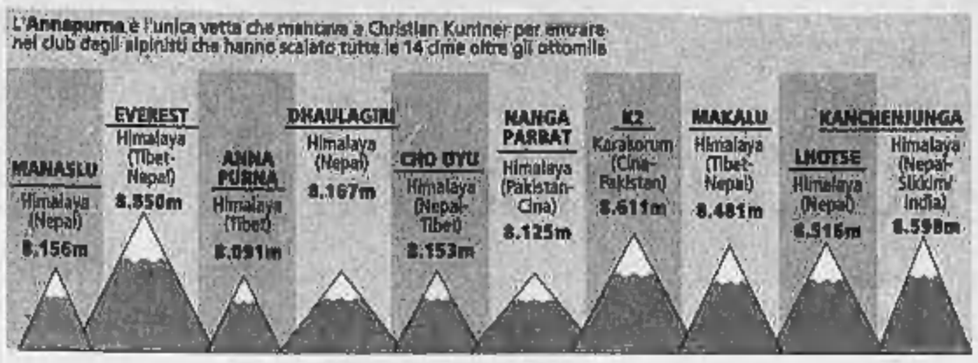
Ogni tanto sfiora la politica. Rivendica il diritto dell'equidistanza - dell'equilontananza - dai terroristi e da George W. Bush. I giornalisti ricordano i suoi versi: «Tra i governanti, quanti perfetti e inutili buffoni! / Questo paese è devastato dal dolore...».

O pure: «Tautò tèni zon kài tethnekòs kai egregoròs». E persino: «Fogh in-nakhal fogh ya ba / fogh in-nakhal fogh / medri lama'k khaddak ya ba / medri l-ghomar fogh / walla marida balini balwa...». Lui li intrattiene sulle altre dimensioni, i mondi più sottili, le forme di vita invisibili. Perché patire dietro ai «telegiornali dei necrofili?». E' diventato l'idolo di quelli che né destra né sinistra: uomini liberi esaltati davanti all'ultima intervista televisiva di Tiziano Terzani che urla: «Il latte! Il latte! Che fine ha fatto il latte?!». Ecco i problemi di cui occuparsi. E' il guru di tutto un mondo che respinge il fetore dei palazzi e si salva l'anima levitando tramite la meditazione, o l'erboristeria, e tutto quello che sta in mezzo.

Poi certe volte non basta, e si torna giù. Battiato lo ha fatto sottoscrivendo appelli per una Rai migliore, firmando referendum per la riforma elettorale, spendendo il suo nome a beneficio di Leoluca Orlando. Infine con Bianco. Gli è spesso andata male, ed è tornato all'eremitaggio: «Non mi sento un servitore dell'umanità, mi sento un servitore dell'Alto, questo sì».

Però, quando si torna giù, succede che un po' del fango dove affonda lo stivale dei maiali ti schizzi addosso. Ignazio La Russa, dopo lo spot per Bianco, ha rammentato della volta in cui Battiato aprì una festa di Alleanza nazionale. Si esibì mezz'ora e prese cento milioni di lire. Era suo diritto: non tutto è ascesi. Come è suo diritto ora continuare a meditare: se traslocare o no.

I GIGANTI DELLA TERRA



TRAGICO EPILOGO PER LA SPEDIZIONE ITALIANA SULL'OTTOMILA

La maledizione dell'Annapurna si prende Kuntner

La grande guida altoatesina viene travolta da una valanga e muore un'ora dopo a quota 6000, gli altri tre feriti sono salvati in elicottero

Enrico Martinet

Alba tragica sull'Annapurna. Sotto un cielo terso, dopo giorni di bufere e nevicate, la valanga rotola sulla Nord, s'infila in canale e spazza le tende. Alza una nube che resta sospesa nel giorno appena nato e senza vento per almeno dieci minuti. Quando torna a ricoprire il gigante himalayano sei uomini vedono gli altri quattro compagni seicento metri più in basso, fra blocchi di ghiaccio. Travolti. Uno è immobile, gli altri si rialzano a fatica.

Christian Kuntner, 42 anni, altoatesino di Prato allo Stelvio, muore un'ora dopo a poco più di seimila metri, dove ci sono le piccole tende a igloo del campo 2. Un blocco di ghiaccio lo ha colpito allo stomaco: fratture interne insanabili. Gli altri travolti sono il suo compagno delle ultime imprese sugli Ottomila, la guida alpina valdostana Abele Blanc, 52 anni. È illeso, ma sotto choc. Non ricorda, parla a fatica, ha gli occhi della disperazione. Poi Stephan Paul Andres, sudtirolese: il ghiaccio gli ha rotto una spalla. E Marco Barmasse, altra guida valdostana, di Valtournenche. Nella valanga le sue labbra si sono spaccate, le sue guance si sono come bruciate.

Ora sono tutti in una clinica di Katmandu, capitale nepalese. Li ha raggiunti un grosso elicottero dell'esercito di fabbricazione russa, a 5800 metri, limite estremo per poter volare. Gli alpinisti rimasti fuori dalla valanga sono riusciti ad arrivare fino a lì trasportando il corpo di Christian.

La spedizione era partita dall'Italia a fine aprile. Per Kuntner e Blanc doveva essere il coronamento di un lungo inseguimento a tutte le cime di ottomila metri. Per raggiungere gli altri undici alpinisti che hanno salito tutti i quattordici 8000 dovevano mettere piede sulla vetta dell'Annapurna. Per tre volte l'immensa parete li aveva respinti. Sempre per il maltempo. Ieri le nubi avevano finalmente lasciato in pace la montagna.

Nei giorni scorsi era caduto un metro e mezzo di neve fresca. Dal campo 2 al successivo, oltre i 7000 metri, c'è quella «terra di mezzo» della montagna che fa tremare anche i più esperti. Bisogna salire per due o tre ore, secondo le condizioni, sotto la «falce», gigantesca mezzaluna glaciale che abbraccia quel versante dell'Annapurna. In fotografia sembra un festone, un merletto candido adagiato sull'immensa cattedrale himalayana, ma in realtà è una linea spezzata da seracchi in bilico. Tre chilometri di lunghezza per uno spessore di quasi cento metri.

E ieri come 55 anni fa, quando lì sotto arrampicava la spedizione francese di Maurice Herzog e Louis Lachenal, primi uomini a raggiungere la vetta di Ottomila, si è staccato un seracco. Cento metri di volo silenzioso poi il fragore di ghiaccio infranto con blocchi che spingono la neve e provocano la valanga. Non c'è scampo là sotto, in quel canale dove quattro dei dieci alpinisti salgono. Sei di loro, il valdostano Marco Camandona e i valsesiani Silvio «Gnaro» Mondinelli e Christian Gobbi, l'australiano Andrew Lock e due statunitensi del Colorado, sono cento metri più in alto. Sono ai lati del canale. La valanga li lascia stretti alle picozze, piantati sui ramponi. Li scavalca, passa loro di fianco e s'infila dove non c'è spazio per la fuga.

Camandona e Mondinelli, non appena la nube di neve lascia il canalone, organizzano il soccorso. Con i compagni raggiungono il campo 2, due ore più in basso, trasportando Kuntner che respira, ha la forza ancora di parlare, di chiedere aiuto. Dai 6100 metri telefonano con i satellitari. Non c'è tempo da perdere. Cinque ore li separano dal campo base, dalla salvezza. Ma scendere in quelle condizioni è impossibile. I feriti hanno vestiti strappati, bagnati, il termometro è di parecchi gradi sotto lo zero. Mettersi in cammino sarebbe rischioso. E le nubi sono tornate. Due ore dopo arriva l'elicottero: fra i soccorritori ci sono anche i lombardi dei «Ragni di Lecco» Mario Marelli e Mario Panzeri che il 12 maggio hanno raggiunto la vetta con Daniele Bernasconi. Poco dopo le 8 di ieri mattina le prime telefonate in Italia perché i tre siti internet di Kuntner, Blanc e Camandona erano muti. L'ultimo sms era di Camandona alle 20,54 di martedì: «La fortuna non è con noi. Questa notte è arrivata una tempesta di neve, ora siamo tutti fermi al campo 2. Tenteremo di salire domani al campo 3».

IL LUOGO

In aprile il gruppo era partito dalla Valle d'Aosta
Per alcuni sarebbe stato l'epilogo del lungo inseguimento alle cime più alte del pianeta
Avevano già scalato le altre tredici

LA VITTIMA

Quella vetta era la sua ossessione

Christian Kuntner, altoatesino di Prato allo Stelvio, aveva già raggiunto la vetta di tredici dei 14 Ottomila. Il tredicesimo era stato il 15 maggio 2004 il Lhotse, accanto all'Everest. Quella di quest'anno era la sua quarta spedizione sull'Annapurna. La prima è del 1997, poi, insieme con il valdostano Abele Blanc, nel 2002 e nel 2003. Aveva scelto itinerari diversi e aveva sempre dovuto rinunciare per le avverse condizioni meteo.
Guida alpina, minuto ma di grande temperamento, Kuntner era legato oltre che all'alpinismo anche ai viaggi-avventura. Aveva portato a termine due trasferte in mountain bike che hanno dell'incredibile. Nella prima aveva percorso la «Via della seta» dal Pakistan alla Cina superando un colle di oltre 5000 metri, nella seconda aveva raggiunto l'estremo sud del pianeta fino alla Terra del Fuoco partendo dall'Alaska.
Fra le sue imprese, oltre alle «vie» più complesse di Dolomiti, Monte Bianco e Monte Rosa, c'è un altro «viaggio», una concatenazione che tre anni fa lo aveva portato sulla vetta di sessanta degli 84 Quattromila delle Alpi. Aveva così reso onore all'«Anno internazionale della montagna».

MARCO CAMANDONA PARLA AL SATELLITARE DALL'OSPEDALE DI KATMANDU

«Cercava di muoversi, il corpo faceva piccoli sussulti»

Il sopravvissuto: ha allungato le mani, sapevamo tutti e due che era la fine

testimonianza

ADSTA

«Aspetti, aspetti che esco». Marco Camandona, 34 anni, parla con un leggero affanno al satellitare che fa le bizze in quel secondo piano della clinica dalle pareti verdognole di Katmandu, non distante dalla piazza sacra degli Indù. Lascia per un attimo il letto del suo «maestro di alpinismo», Abele Blanc, che all'alba è stato travolto dalla valanga sull'Annapurna. Cerca le parole, Marco, per allontanare la morte di un amico, Christian Kuntner. Aspetta di parlare con Abele che alla fine di luglio 2000 gli salvò la vita in cima al K2, quando spossato e annebbiato dalla mancanza d'ossigeno aveva perso l'orientamento e continuava a togliersi i vestiti invece di metterseli. Quella stessa «nebbia» che ora avvolge la mente di Abele.

«La Tac è negativa - dice Camandona - Abele non ha preso colpi in testa». E racconta della valanga, dei soccorsi, del tempo rubato anche alla paura. Era in quel canale sotto il ghiacciaio ribattezzato «Falce», alle 6,30, quando la morte gli è passata accanto. Ha gridato «condominio». Sì, perché già due anni fa sempre all'Annapurna, montagna che scarica sassi e valanghe in continuazione, avvertiva i compagni con «pallone», «frigorifero» o «condominio», a seconda delle dimensioni di ciò che rotolava verso di loro.

«Quel condominio mi è passato a cinque metri. Ero sulla sinistra, vicino alla parete...». Prende fiato, poi: «Mi sono sfrecciati accanto blocchi di ghiaccio, neve. Enorme, ecco. E la coda che si è alzata in una nube gigantesca. Non c'era vento... Mi è arrivata addosso quella nuvola, mi sono rannicchiato e ho tirato giù il passamontagna altrimenti non sarei più riuscito a respirare. Quel pulviscolo nevoso mi entrava dappertutto».

Ero vicino alla parete, quel condominio di ghiaccio mi è passato a cinque metri
Mi sono sfrecciati accanto blocchi enormi in una nube gigantesca
Un pezzo ha preso Christian allo stomaco

L'alpinista valdostano Marco Camandona

Nel telefono si sentono passi nel corridoio della clinica. «Sono medici e adesso arrivano anche quelli del consolato. C'è anche il viaggio di ritorno da vedere... Insomma c'è un mare da fare e Abele da curare, soprattutto questo». Camandona però continua a ricordare l'alba. «Il tempo non passava, accidenti. Ero lì con le mani in faccia e tra le dita continuavo a non vedere che quella nube candida. Dieci minuti così, almeno dieci minuti. Poi è scesa pian piano e là sotto... 600 metri più in basso ho visto i miei compagni. Erano in quattro laggiù, qualcuno si muoveva. Con Mondinelli e gli altri siamo scesi. La valanga aveva lisciato tutto in quel canale. Ci abbiamo messo un po'. L'unico immobile era Christian...».

Il racconto s'interrompe, il telefono rimanda un respiro profondo. «Christian era messo in modo strano. Credo... sì, penso che un blocco di ghiaccio... sa, perché in quella montagna che veniva giù c'erano pezzi di seracco che rotolavano come giostre, lame, blocchi... E un pezzo l'ha preso allo stomaco. Christian cercava di muoversi, ma il suo corpo faceva piccoli sussulti. Le mani... le ha allungate piano verso le mie... io gliel'ho prese e non mi ricordo neanche più che cosa gli ho detto... qualcosa come: stai tranquillo, ci siamo qui noi. Che vuole che gli dicessi, accidenti? Tanto sapevamo tutti e due che era la fine, no? E lui allora ha parlato... mi sembrava impossibile che potesse farlo. E ha detto...». Un'altra pausa, qualche parola biascicata. «Devo tornare da Abele... ancora qualche minuto... sa, ha fatto tanto con lui, era come un fratello... e Christian allora mi ha stretto una mano e continuava a dirmi Marco, Marco.... e io gli vedevo la morte sulla faccia... aveva il colore della neve e mentre respirava... sangue... guardi, lasciamo stare...».

Erano in dieci ieri mattina al campo 2, 6100 metri, più o meno nello stesso posto di 55 anni fa, quando una valanga venuta dalla «Falce» spazzò tutto e sprofondò in un crepaccio i francesi Maurice Herzog e Louis Lachenal. Erano i primi a voler salire lassù. Stavano tornando indietro con la conquista nello zaino, stremati e sospinti da una tempesta. La valanga strappò dal campo scarponi e vestiti. Herzog e Lachenal li cercarono per ore e li ritrovarono feriti. Ieri le consuete bufere dell'Annapurna si erano calmate. «Era il giorno giusto per tentare - dice Camandona - siamo usciti dalle tende alle 4. Faceva freddo, il giusto. Dovevamo fare in fretta per raggiungere la Falce e superarla in due ore. Non c'è modo di evitarla prima, bisogna salire con quella minaccia sulla testa. Si sa, è così. Eravamo in sei davanti, una distanza di cento, duecento metri dagli altri. È per questo che tutto ci è passato sopra o di fianco. Fortuna, ecco. E mentre la valanga mi sfrecciava accanto io continuavo a ripetermi bugie. Sapevo che gli altri erano nel canale. Dove potevano andare? Ma io allontanavo il pensiero e mi dicevo che erano come me, sul fianco, lontano da quei blocchi, dalla neve. Poi ne avremmo parlato, come tante altre volte, e avremmo deciso se salire o tornare giù».

Un pizzico di fortuna è arrivata soltanto qualche ora più tardi, quando gli alpinisti sono riusciti a portare i feriti fino al campo 2. Di lì sono riusciti con i satellitari a chiamare i soccorsi e subito un elicottero si è alzato da Katmandu. Camandona: «Al campo 2 non potevamo stare, troppo alto per l'elicottero. Siamo scesi di circa trecento metri. È arrivato quel mostro di elicottero. Un soccorso da non credere... Impossibile credo sia la parola giusta. Con i pattini in aria e noi che cercavamo di salire...». [e. mar.]

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011/432.3643-3432-3009 - fax 011/432.3612
AVVISO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

1. Stazione appaltante: Regione Piemonte.
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. 78, comma 1, D.P.R. 554/99, D.P.R. 34/2000, D.P.R. 222/03, D.M. 123/04.
3. Luogo di esecuzione: Lotto 1: Torino e Provincia; **Lotto 2:** Provincia Verbano Cusio Ossola, Parti lacuali, Lago Maggiore-d'Orta-Mergozzo; **Lotto 3:** Comuni di Novara, Biella, Vercelli, e Provincia; **Lotto 4:** Comuni di Asti, Alessandria e Provincia; **Lotto 5:** Cuneo e Provincia.
4. Oggetto: Opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali e comunque in uso alla Regione Piemonte nei siti di cui al punto precedente 3.
5. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 2.978.000,00 IVA esclusa, suddiviso nei seguenti lotti:
Lotto 1: Euro 2.000.000,00 Iva esclusa: di cui Euro 1.960.000,00 per lavori a misura e Euro 40.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Lotto 2: Euro 180.000,00 Iva esclusa di cui: Euro 176.400,00 per lavori a misura e Euro 3.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Lotto 3: Euro 258.000,00 Iva esclusa di cui: Euro 252.840,00 per lavori a misura e Euro 5.160,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Lotto 4: Euro 400.000,00 Iva esclusa di cui: Euro 392.000,00 per lavori a misura e Euro 8.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Lotto 5: Euro 140.000,00 Iva esclusa di cui: Euro 137.200,00 per lavori a misura e Euro 2.800,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
5.1 Opere prevalenti:
Lotto 1: lavori edili (OG 1): Euro 1.080.000,00 classifica IV.
Lotto 2: lavori edili (OG 1): Euro 120.000,00 classifica I
Lotto 3: lavori edili (OG 1): Euro 149.000,00 classifica I.
Lotto 4: lavori edili (OG 1): Euro 200.000,00 classifica I
Lotto 5: lavori edili, che ai soli fini del rilascio del Certificato di regolare esecuzione Lavori, si intendono riconducibili alla categoria (OG 1): Euro 85.000,00 classifica I.
5.2 Lavorazioni che compongono l'intervento:
Lotto 1:
- Impianti idrico-sanitari (OS3): Euro 170.000,00 (opere subappaltabili), classifica I;
- Finiture opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi (OS6): Euro 180.000,00 (opere subappaltabili), classifica I;
- Finitura opere generali di natura tecnica (OS8): Euro 70.000,00 (opere subappaltabili), classifica I.
- Finiture opere generali di natura edile (OS7): Euro 500.000,00 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica II.

Lotto 2:
- Impianti idrico-sanitari (OS3): Euro 10.000,00 (opere subappaltabili), classifica I;
- Finiture opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi (OS6): Euro 15.000,00 (opere subappaltabili), classifica I.
- Finitura opere generali di natura edile (OS7): Euro 10.000,00 (opere subappaltabili), classifica I.
- Finitura opere generali di natura tecnica (OS8): Euro 25.000,00 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica I.

Lotto 3:
- Impianti idrico-sanitari (OS3): Euro 10.320,00 (opere subappaltabili), classifica I.
- Finiture opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi (OS6): Euro 17.660,00 (opere subappaltabili), classifica I
- Finiture opere generali di natura edile (OS7): Euro 20.000,00 (opere subappaltabili, classifica I,
- Finitura opere generali di natura tecnica (OS8): Euro 61.000,00 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica I.

Lotto 4:
- Finitura opere generali di natura tecnica (OS8): Euro 30.000,00 (opere subappaltabili), classifica I.
- Finiture opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi (OS6): Euro 40.000,00 (opere subappaltabili), classifica I.
- Impianti idrico-sanitari (OS3): Euro 80.000,00 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica I;
- Finitura opere generali di natura edile (OS7): Euro 70.000,00 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica I.

Lotto 5:
- Finiture opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi che ai soli fini del rilascio del Certificato di regolare esecuzione Lavori, si intendono riconducibili alla categoria (OS6): Euro 10.000,00 (opere subappaltabili);
- Finitura opere generali di natura tecnica che ai soli fini del rilascio del Certificato di regolare esecuzione Lavori, si intendono riconducibili alla categoria (OS8): Euro 10.000,00 (opere subappaltabili);
- Impianti idrico-sanitari che ai soli fini del rilascio del Certificato di regolare esecuzione Lavori, si intendono riconducibili alla categoria (OS3): Euro 20.000,00 (opere subappaltabili);
- Finiture opere generali di natura edile che ai soli fini del rilascio del Certificato di regolare esecuzione Lavori, si intendono riconducibili alla categoria (OS7): Euro 15.000,00 (opere scorporabili o subappaltabili).

6. Durata dell'appalto: anni due dalla sottoscrizione del contratto.
7. Documentazione: il "Disciplinare di gara", lo "Schema di contratto", relativo a ciascun lotto di riferimento, elaborati consultabili ed estraibili, per i possessori di firma digitale, sul sito internet www.regione.piemonte.it, sono in visione presso l'indirizzo in epigrafe e potranno essere inviati a semplice richiesta fatta via fax all'indirizzo in epigrafe.
8. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
8.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12.00 del giorno 15.6.2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
8.2 Apertura offerte: il giorno 16.6.2005 alle ore 10.00 presso l'indirizzo in epigrafe.
9. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi allegato al C.S.A. di ciascun lotto di riferimento.
10. Altre informazioni: in data 19.5.2005 il bando integrale di gara è stato trasmesso ai sensi del D.M. LL.PP. 2.5.2001 al sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi, trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 21 del 26/05/2005 ed affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di Torino, Vercelli, Cuneo, Novara, Biella, Vercelli, Asti, Alessandria.
11. Responsabile del Procedimento: Dssa Maria Grazia Ferreri.
Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
(Dssa Maria Grazia Ferreri)

Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

Consumi da 4,8 a 7,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 126 a 199 g/km.

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV EURO 4 con cambio robotizzato M-MT di serie.

Corolla M-MT ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car. **Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.**

3 o 5 porte e SW, anche nelle motorizzazioni Benzina VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) e Diesel D-4D 2.0 (116 CV). Tutte EURO 4.

*Corolla 3 porte 1.4 90 CV. Chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

FINO AL 31 MAGGIO IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO: € 15.950*
Con il contributo dei concessionari.

Toyota Monza GP game.

Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 3 e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone a Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

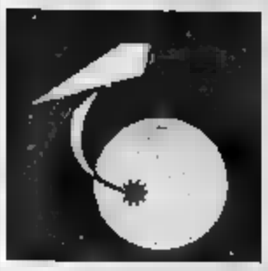
ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km
Informazioni presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL CONGRESSO HA GIÀ STANZIATO 47 MILIONI DI DOLLARI PER I TEST DI DIFESA DEI SATELLITI DA UN IPOTETICO ATTACCO



VEICOLO AEREO

Lanciato da un aereo spaziale militare, è in grado di portare oltre tre quintali di munizioni su obiettivo lontano 5500 chilometri.
Dallo spazio può colpire sia bunker sotterranei sia obiettivi mobili

BARRE IPERVELOCITA'

I fasci barre a ipervelocità (soprannome «Barre dal cielo») possono colpire dallo spazio obiettivi ovunque nel mondo. Lunghe barre di metallo dal peso di circa 100 chili sarebbero lanciate da una piattaforma spaziale a velocità di circa 200 chilometri orari

LASER

Il concetto di Eagle (acronimo americano per un tipo di laser) comprende «laser aviotrasportati, terrestri e spaziali connessi a specchi-relay nello spazio per emanare raggi laser a diversa potenza e frequenza con obiettivi che vanno dalla illuminazione alla distruzione»

SECONDO L'US AIR FORCE È L'UNICA POSSIBILITÀ DI UNA DIFESA GLOBALE

Guerre stellari, Bush ci riprova

Fallito lo scudo di Reagan, un piano per le armi in orbita

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Aerei in grado di lanciare bombe a 5800 km di distanza, barre di tungsteno da 100 kg che viaggiano a 1.80 km orari, raggi laser capaci di eliminare qualsiasi missile in viaggio dentro e fuori l'atmosfera. Sono questi i progetti-pilota di «Global Strike», la nuova strategia dell'Us Air Force basata sull'uso di armi spaziali ben più avanzate di quelle che il presidente Ronald Reagan immaginò a metà degli anni Ottanta. Il generale Lance Ford, capo dell'Air Force Space Command, l'ha illustrata nei dettagli al Congresso e secondo indiscrezioni raccolte dal «New York Times» il Pentagono la sottoporrà entro un - in singolare coincidenza il debutto nei cinema dell'ultimo episodio di «Star Wars» - alla firma del presidente George W. Bush per aprire le porte ad una nuova stagione della sicurezza nazionale, il cui principale obiettivo è difendere gli Stati Uniti dalla minaccia di attacchi missilistici intercontinentali.

Fino ad ora la Casa Bianca ed il Pentagono avevano scommesso sulla possibilità di realizzare difesa anti-missile garantita da intercettori posizionati a terra e sulle navi ma i fallimenti accumulati nei test finora eseguiti avrebbero convinto l'Us Air Force che non c'è alternativa all'uso di armi spaziali. Sin quando diventò Segretario alla Difesa nel gennaio 2001 Donald Rumsfeld fece sapere di ritenere che il presidente avrebbe dovuto poter disporre dell'«opzione spaziale» per difendersi dal di attacchi missilistici e la guerra al terrorismo ha poi convinto di più i comandi militari dell'utilità delle armi spaziali per poter colpire ovunque e velocemente una volta raccolte le informazioni di intelligence.

Il primo passo verso le armi spaziali è stato compiuto dal Congresso con l'approvazione del bilancio federale per che prevede lo stanziamento minore, ma simbolico, di 47 milioni di dollari per testare entro il 2008 un intercettore ad energia cinetica, progettato per difendere i satelliti orbitanti da un ipotetico attacco. L'orizzonte del «Global Strike» va ben al di là e prevede la capacità di dotarsi una nuova generazione armamenti per raggiungere in 45 minuti di tempo qualsiasi tipo di obiettivo sul Pianeta: da un centro di comando e controllo ad una rampa di missili fino ad una jeep terroristi in corsa nel deserto. Ed ciò fosse possibile aiuterebbe il Pentagono a rivoluzionare il proprio arsenale perché silos terrestri, portaerei e bombardieri sarebbero destinati alla pensione mentre i reparti delle forze speciali potrebbero contare su un «appoggio spaziale» capace di neutralizzare qualsiasi avversario.

Forse a caso il nome scelto per i cilindri di tungsteno, uranio o titanio è «Barre che vengono da Dio» mentre l'acronimo del laser-killer è «Eagle» (Aquila). La definizione della strategia del «Global Strike» è in stato avanzato ed studio del Congresso in luglio ha ipotizzato che un sistema di difesa spaziale richiederebbe un numero di intercettori fra 130 e 1800 per proteggere gli Usa da attacchi missilistici di Iran e Corea del Nord. Decidendo di dare luce verde all'Us Air Force Bush tuttavia si troverebbe di fronte due tipi di problemi. Innanzitutto bilancio: dopo aver speso in 22 100 miliardi di dollari per testare difesa antimissile che non funziona, il Congresso potrebbe aver seri dubbi ad autolaser spaziali che per colpire ogni obiettivo comporterebbero una spesa di milioni di dollari mentre un missile da crociera oggi ne costa mila. Poi c'è il fronte politico: durante l'ultima campagna presidenziale i democratici dissero contrari alla militarizzazione dello spazio paventando il rischio crisi con gli alleati europei, Cina e la Russia.

in breve

ZARQAWI: «GIUSTO UCCIDERE MUSULMANI»
Gli attentati in Iraq sono giustificati dalla legge coranica: lo ha affermato il terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi in una registrazione audio diffusa da un sito web islamico. Nel suo discorso il terrorista legittima anche l'uccisione di altri musulmani: «Se la Jihad contro i combattenti infedeli causa la morte di musulmani utilizzati come scudo, tale morte è legittimata da tutti gli ulema, dato che il torto causato a qualche musulmano è meno grave quello ostacolare e far fallire la jihad».

LE TORRI GEMELLE SECONDO TRUMP
Due Torri Gemelle in miniatura sorgono ieri nell'atrio della Trump Tower, il quartier generale di Donald Trump. Sono il modello in scala di ciò che il magnate dell'edilizia vorrebbe veder sorgere a Ground Zero: un nuovo World Trade Center pressochè identico a quello distrutto l'11 settembre 2001.

GLI INDÙ: BLASFEMA LA BIRRA GANESH
Una nota fabbrica di birra americana è stata costretta a ritirare dal commercio la birra «Ganesh» perchè questo nome offendeva la comunità indù americana. Ganesh è il nome di una delle divinità più venerate, raffigurata nell'iconografia indiana come un uomo con la testa di elefante e riprodotta sulle lattine.

I TEDESCHI NON AMANO BERLUSCONI E BUSH
Sono George Bush e Silvio Berlusconi i politici più impopolari in Germania, secondo un sondaggio realizzato nel Paese dal prestigioso istituto Allensbach. Il 70 per cento degli intervistati ha dichiarato di non avere una buona opinione del presidente statunitense, mentre nel del presidente del Consiglio italiano questa percentuale è scesa al 58.

PER IL SEGGIO PERMANENTE NELLA FUTURA ONU

Rice: «Sì a Tokyo no alla Germania»

NEW YORK

«Ci sono poche regioni per dare un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu ad un altro membro dell'Unione Europea». Se queste dichiarazione del segretario di Stato americano Condoleezza Rice, riportata ieri dal «Washington Post», verrà confermata, l'offensiva lanciata da per ottenere un posto fisso nel massimo organismo del Palazzo di Vetro si complica.

La responsabile della diplomazia Usa avrebbe parlato così di fronte alla task force congressuale guidata dagli ex leader di Camera e Senato, Newt Gingrich e George Mitchell, incaricati di avanzare le proposte del Parlamento americano per la rif dell'Onu. La Rice ha aggiunto che «per molti versi l'Europa ha già una politica estera comune, e ciò va tenuto presente nel Consiglio di Sicurezza».

Questa posizione, dunque, sembrerebbe favorire l'idea di un seggio regionale. Lunedì scorso Germania, Giappone, India e Brasile hanno iniziato a far circolare una risoluzione per il loro ingresso nel Consiglio come membri permanenti, che emarginerebbe l'Italia. Washington appoggia Tokio, ma non si espressa sugli altri passi. Gli Usa, gli altri quattro membri permanenti attuali, hanno potere di veto sulla riforma, perché essa non può passare senza la loro ratifica. Quindi una opposizione frenerebbe l'offensiva lanciata da Berlino la nuova risoluzione. (p. mas.)

SI DISSOLVE AULA LO SCANDALO ABU

Sei mesi il soldato Sabrina

Sabrina Harman, 27 anni, una delle aguzzine del carcere iracheno di Abu Ghraib, immortalata sorridente sopra piramide prigionieri nudi in un'immagine che ha fatto il giro del mondo, è stata condannata ad appena sei mesi reclusione, dopo stata riconosciuta colpevole dalla corte marziale di Fort Hood, in Texas, di sei dei capi d'imputazione emessile. Rischiava cinque anni e mezzo, sarà libera prima della fine dell'estate. All'apertura del processo la giovane si era dichiarata non colpevole.

IL 47 PER CENTO DEGLI ABITANTI È DI ORIGINI LATINE

A Los Angeles sindaco ispanico Antonio, l'anti-Schwarzenegger

Figlio di messicani è cresciuto nel ghetto di Eastside. Tra le gang ha imparato «a prenderle»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Non succedeva dal 1872, grosso modo quando Zorro faceva ancora impazzire il sergente Garcia: Los Angeles ha un sindaco ispanico. Il nuovo primo cittadino si chiama Antonio Villaraigosa e i suoi genitori erano nati in Messi demolito il sindaco uscente, James Hahn, prendendo quasi il 59% dei voti, in una sfida tutta interna al Partito democratico che dimostra quanto i «latinos» abbiano fatto la differenza. Antonio, come lo chiamano i uomini, è nato anni fa da una coppia di messicani appena immigrati. Suo vero cognome Villar. Quello di adesso è un omaggio alla moglie, Corina Raigosa, sposata alla fine degli anni Ottanta. Per dimostrare che sono davvero cosa sola, Antonio ha deciso di fondare i loro cognomi, e così è nata la famiglia Villaraigosa. Volendo capire il motivo di questa trovata originale, basta scavare poco nella sua vita.

Una volta entrati in California i genitori di Antonio, il più grande di quattro fratelli, si erano sistemati a City Terrace, ghetto per gli immigrati poveri nella Eastside di Los Angeles. L'unica che lui ricorda dal padre sono le ubriacature e le botte che dava alla madre, Natalia Delgado. Naturalmente era durata poco. Il papà aveva finito per abbandonare la famiglia, lasciando Natalia sola a cre re bambini. «L'unica ragione per cui oggi sono qui - ripete sempre il nuovo sindaco - è perché ho avuto una madre uno spirito e fede indomita. Una donna che ha combattuto, spesso facendo due lavori nello stesso tempo, per mandare i figli all'università. Una donna sopravvissuta ad abusi indicibili, come vittima della violenza domestica in una rovinata dall'alcolismo».

Da ragazzo, in realtà, Antonio aveva aiutato granché la madre a realizzare i suoi sogni. Aveva mollato la scuola e si messo a bazzicare la gang. Porta ancora addosso i segni di quella vita, sotto forma di un maggio che dice: to raise hell», per l'inferno. buon maschio latino era dato da fare pure con le donne, mettendo al mondo due figlie in relazioni volanti, prima di conoscere Corina. La fatica Natalia, però, l'avevano commosso e infine capito che fare a botte era la via migliore per scala sociale.

Così Antonio era tornato a studiare, laureandosi prima alla Ucla, e poi specializzandosi in legge al People's College of Law. Aveva trovato un posto come insegnante, era entrato nel sindacato e aveva scoperto la politica. Nel 1994 stato eletto deputato della California e quattro anni dopo era diventato presidente del Parlamento locale. A quel punto gli era parso logico puntare alla poltrona di sindaco della sua città, nel 2001 proprio Hahn, figlio di una celebre dinastia politica bianca, l'aveva sconfitto. Negli dei chiarire Antonio aveva imparato a prenderle e quindi non si era scoraggiato. Aveva ripiegato sul posto di consigliere comunale e su quel seggio aveva costruito la rivincita, consumata martedì.

Antonio Villaraigosa, 52 anni, ha battuto il sindaco uscente democratico

NEW YORK

E BLOOMBERG PROVA A PARLARE SPAGNOLO
Cosa ci fa sindaco New York Michael Bloomberg, in televisione, parlare spagnolo? Spot per la sua campagna di rielezione, che per la prima volta nella storia della città sono cominciati ad andare in onda nella lingua di Cervantes. L'autunno Bloomberg dovrà presentarsi davanti all'elettorato per ottenere un secondo mandato quadriennale, e al momento suo avversario democratico più forte è il leader del Bronx Fernando Ferrer, di origini portoricane. I «latinos» sono forse il blocco elettorale decisivo a New York, e secondo i sondaggi solo il approva il lavoro fatto dal sindaco. Quindi Bloomberg ha deciso di lanciare la propria campagna di rielezione rivolgendosi direttamente a loro in spagnolo. Il messaggio comincia con un «estimados amigos», e poi elenca i risultati ottenuti contro la criminalità e per l'economia.

L'ultimo sindaco ispanico di Los Angeles si chiamava Cristobal Aguilar e aveva lasciato la carica nel 1872. Allora la città era villaggio 5.000 anima, nella frontiera più lontana d'America. Oggi è la capitale mondiale del cinema e 3,7 milioni di abitanti, di cui il 47% ha origini ispaniche. Questa la ragione della vittoria di Antonio, che rivela una tendenza nazionale. Secondo i dati del Census Bureau, da due anni i «latinos» hanno scavalcato i come minoranza più ampia degli Stati Uniti: nel 2050 rappresenteranno un quarto della popolazione nazionale e a fine secolo, continuando così, saranno la maggioranza assoluta.

Villaraigosa, però, ha vinto anche perché ha saputo guardare lontano. Invece giocare la carta ispanica, che tanto era comunque nella sua tasca, si è abbracciato per attirare proprio gli elettori neri e i bianchi moderati, promettendo una metropolitana nuova, scuole pubbliche finalmente efficienti, e 1.300 poliziotti in più nelle strade. Così ha risposto pure a chi lo accusava di essere debole con le gang, tipo la Mara Salvatrucha, che è nata a Los Angeles ma ormai taglieggia in 33 paesi diversi. È un'alchimia politica complicata, quella che sta tentando Antonio. Ma gli osservatori già prevedono che se successo, diventerà un rivale del governatore Schwarzenegger per palcoscenico nazionale. Lo slogan con cui ha vinto, del resto, non lascia dubbi sulle ambizioni: «Sì, puedes».

«Ho combattuto
Il buon combattimento,
Ho finito la corsa,
Ho conservato la Fede»

Mario Villata
(Mariulin)
anni 81

Funerali parrocchia Castiglione T.se venerdì 20 maggio ore 10,30. I figli Rosanna e Luciano.
— S. Carlo C.se, 18 maggio 2005.

Marella Agnelli e nipoti sono vicini a Rosanna in questo triste momento per la perdita del padre

Mario Villata
— Torino, 18 maggio 2005.

L'Amministrazione e il personale tutto di Casa Agnelli si stringono con affetto a Rosanna per la perdita del papà

Mario Villata
— Torino, 18 maggio 2005.

E' mancato
cav. Carlo Ravizza
di anni 89

Lo piangono la moglie Nella, i figli Angelo con Laura e Carlo, Paola con Vittorio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Vittorio Emanuele 50, Frinco (AT). Non fiori ma preghiere.
— Asti, 19 maggio .

E' mancata
Vittoria Emprin Gilardini Pinna

Lo annunciano con infinita tristezza il marito Enrico, le figlie Anna Marina con Gianni Sergio e Annalisa, Maria Luisa, Alessandra con Alessandro e Federico, il fratello Raffaele con Adriana, il cognato Maurizio con Clara e figli. Per funerali telefonare Impresa Genta 011/273 40.01.
— Torino, 18 maggio 2005.

Maurizio e Clara, Carla con Steve e Alex, con Maurizio, Vincenzo con Cinzia e Eugenio piangono con Enrico e famiglia la perdita della cara VITTORIA.

Mimma partecipa al dolore di Enrico, figlie e nipoti.

Cristina Cavallo partecipa al dolore.

Beppe e famiglia sono vicini ad Annamarina e familiari.

Vanna, con Renzo Giuliana e Bruno, partecipa commossa al grande dolore di Enrico, Anna Marina, Maria Luisa e Alessandra, nel ricordo della carissima VITTORIA, amica indimenticabile di tutta la .

Mario, Mariella e Fabrizio Galdano sono vicini ad Enrico e famiglia in questo triste momento.

Liliana è vicina con affetto ad Anna Marina e a Gianni e con sentita partecipazione alla famiglia Emprin Gilardini

Siamo vicini ad Alessandra in questo momento di estremo dolore. Michele, Simonetta; Gianni, Elba; Ezio, Paola; Mauro, Marina; Fulvio, .

Enrico e Gianna Emprin, Marika Barberis Emprin sono affettuosamente vicini ai cugini nel ricordo della cara VITTORIA.

Paola e Giorgio Luzzati unitamente alle loro famiglie partecipano commossi al dolore di Anna Marina per la perdita della cara MAMMA.

Paola Prono Borini con Alberto, Daniele, Paolo e famiglie sono affettuosamente vicini a Enrico, Annamarina, Maria Luisa e Alessandra nel ricordo della cara VITTORIA.

Sono affettuosamente vicini
Max Palmisi Fischer
Mario Giuliano Gardini
Ragnar Brunella Gullstrand
Paolo Vanna Occhetti
Puni Marisa Volpi.

Massimo e Cristiana Foggini piangono la scomparsa della carissima cugina VITTORIA.

La zia Maria Teresa ed i cugini Carlalberto con Josette, Mario con Marina, Erminia con Giuseppe, Roberto, Francesco con Luigina e Giuliano con Giusi ricordano con affetto VITTORIA e partecipano commossi al dolore di Enrico, Anna Marina, Maria Luisa ed Alessandra.

Siamo affettuosamente vicini all'Annamarina per la perdita della MAMMA:
Gigi e Anna Carrara
Cesare e Daniela Giordanengo
Dario e Luisa Liberti Bodoni
Paolo e Lella Sarretti.

Sono vicini ad Anna Marina gli amici:
Renato, Raffaella Bellante
Gianni, Liliana Formeris
Nicla Dalmoro
Enrico Gulbo
Silvano, Cristina Marletti
Giancarlo, Desi Monticone
Federico, Silvia Galdo

Mario e Marisa partecipano con affetto profondo al dolore della famiglia Emprin per la perdita di VITTORIA indimenticabile amica di una vita.

Famiglie Bertinetti, Ferrara, Gurlino, Laberti, Bazza commosse partecipano.

, Raffaella, Renato e Francesca commossi partecipano con affetto al dolore per la perdita della cara VITTORIA.

Eliana e Valerio si stringono a voi con affetto.

E' mancato
Pier Paolo Franzo
classe 1926 partigiano

A funerali avvenuti la famiglia tutti coloro che le sono stati vicini.
— Torino, 19 maggio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sante Stefanin

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, la figlia Nadia e la nipotina. Funerali venerdì 20 ore 9,30 nella parrocchia Nostra Signora della Salute
— Torino, 17 maggio 2005.
O.F. Torino 1947 - Tel. 011 7741521

Vittorina, , Mauro, Enrique partecipano sentitamente al grave lutto

Suor Maria Elma
Piccola Figlia del Sacro Cuore di Gesù
prima missionaria nell'isola del Madagascar
Nel cinquantesimo di professione: 1955-2005
L'annunciano: la Superiora generale e le consorelle, i fratelli Piero, Eligio, Oddino, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali giovedì 19 maggio alle ore 10,30 nella chiesa di S. Maria del Salice - Fossano.
— Sale (AL), 17 maggio 2005.

(continua a pagina 14)

ZAI.NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

PROGETTO [illegible] - A CURA DELLA REDAZIONE [illegible] ZAI.NET

Guttuso [illegible] tempietto del Bramante

[illegible] ROMA - Una delle tendenze culturali degli ultimi anni [illegible] quella di allestire mostre in ambienti ricchi di storia. E' il caso del Chiostro del Bramante che ospita, già da qualche tempo, numerose esposizioni di celebri artisti. In questa primavera, l'impressionista Giuseppe De Nittis lascia il posto al siciliano Renato Guttuso che, proprio nella Roma degli anni '60 e '70, trovò un clima vivace e ricettivo alla sua poetica anticonvenzionale. Il percorso si articola in una settantina di tele, sfruttando ogni angolo del monumento rinascimentale. Ecco *l'Autoritratto* nascosto nel fumo dell'immancabile sigaretta, la bellezza un po' irriverente della serie delle *copie*, con *il Fanciullo di Caravaggio*, *l'Autoritratto di Durer*, *le Danae* [illegible] *Klimt*. I riferimenti alla vita [illegible] alla storia [illegible] maestro sono continui: il folklore [illegible] una Sicilia di pupi e carretti, l'amore per *Marta*, musa [illegible] e opere più mature, seduttrice in numerosi nudi. [illegible] amate immergervi nell'arte e circondarvi di storia, non potrete sottrarvi alla tentazione di ammirare tutto questo. Fino al 5 giugno 2005.

Paola Gialfanga

Tattoo a rischio

Le ali blu della farfalla tatuata sulla spalla potrebbero nascondere un'insidia a cui non avevi pensato. Perché, mentre le normative esistenti nell'Unione europea si concentrano sulla prescrizione di pratiche igieniche come l'uso di guanti e aghi sterilizzati, non sono stati ancora affrontati i rischi legati al tipo di sostanze impiegate. La redazione de *"LeSole24Ore"* ti mette in guardia.

Nickel, rame, additivi: un'associazione che spaventa se riguarda gli inchiostri utilizzati per colorare i nostri tatuaggi. All'insidia delle infezioni si aggiunge così quella dei metalli tossici e dei contaminanti presenti nelle miscele iniettate sottocute. L'allarme viene dall'American Chemical Association, che durante un congresso ha presentato i risultati dell'analisi di vari inchiostri in commercio. La notizia rimbomba quindi dall'America e, come era prevedibile, non ha tardato a inondare le agenzie di stampa di tutta Europa.

Il Vecchio Continente al pari del nuovo non ha ancora introdotto, infatti, nessuna regolamentazione a riguardo: basti pensare che la Food and Drug Administration, così scrupolosa nel disciplinare i coloranti e gli additivi presenti negli alimenti, nei cosmetici e nei farmaci, non ha previsto alcun obbligo di etichettatura per le sostanze che vengono iniettate sottopelle. Tutto questo alla faccia dei consumatori, nella maggior parte dei casi convinti dell'esistenza di norme specifiche che tutelino la loro salute. E così le splendide ali di una farfalla o la scintillante spada color cobalto di un angelo guerriero potrebbero contenere un cocktail che ci espone a reazioni cutanee allergiche più o meno fastidiose. Cosa bisogna fare allora per non dover rinunciare al "marchio" che ci permetterà di identificarci nel gruppo, in un'ideologia o semplicemente di differenziarci? Sono ancora troppo pochi i centri che effettuano preventivamente i test allergici: si inietta una piccola dose della sostanza che verrà utilizzata per il tatuaggio allo scopo di scoprire quale sarà la risposta del nostro organismo. E nell'attesa che una regolamentazione definitiva arrivi, il consiglio resta sempre quello di rivolgersi a professionisti che conoscano bene le controindicazioni e sappiano dire anche "no" alle richieste che possano nuocere alla salute.

A cura [illegible] reporter [illegible] Zai.net della redazione *"LeSole24Ore"*, sostenuto dall'Assessorato al Commercio della Regione Piemonte, con il cofinanziamento [illegible] Ministero delle Attività Produttive

L'ultimo ciak per Cinegame

La passione per il cinema, la voglia di divertirsi [illegible] di vincere. Sono più di 700 i partecipanti a Cinegame, l'iniziativa di TIM Nord Ovest che, in collaborazione con Zai.net [illegible] La Stampa, da marzo coinvolge [illegible] scuole medie inferiori e superiori di **Piemonte, Liguria** e **Valle D'Aosta** in un originale gioco-concorso sul mondo del cinema. Già 50 studenti semplicemente rispondendo ai quiz ed inviando contributi critici e creativi hanno vinto i premi messi in palio ogni due settimane (Telefonini Nokia 6630, Ricariche TIM da 150 Euro [illegible] maffico, cofanetti con 10 dvd "collezione Oscar" La Stampa, Ricariche TIM da 75 Euro di traffico, auricolari Bluetooth). Positiva anche la reazione delle scuole di fronte all'iniziativa, "un modo per portare nuovi stimoli e avvicinare i ragazzi a uno dei settori più interessanti della produzione culturale", hanno dichiarato unanimemente presidi ed insegnanti. "La facilità di accesso al gioco e la grande libertà nell'organizzare [illegible] proprio accumulo di punteggio", ha dichiarato Alice - [illegible] delle concorrenti - risultano essere tra le motivazioni della vivace risposta del pubblico.

La sesta gara, che terminerà [illegible] 29 maggio, vedrà l'attribuzione degli ultimi premi; inoltre saranno decretate le prime tre scuole classificate, cui verranno assegnati premi per un valore pari a 12mila Euro in materiale didattico. Non c'è tempo da perdere, quindi: ci si può ancora iscrivere dopo essere stati in uno dei punti vendita TIM che aderiscono all'iniziativa e aver ritirato gratuitamente la tessera gioco che contiene il gamecode con cui registrarsi sul sito Internet www.cinegame.it.

Il 13 giugno 2005 il Museo del Cinema di Torino ospiterà la cerimonia finale per la [illegible] gna dei premi [illegible] primi dodici studenti classificati e agli Istituti vincitori.

21 anni

ZAIRA **P.**

"Mi sono sempre chiesta [illegible] mai i tatuatori non utilizzino [illegible] batti di colore diversi per ciascuna persona, questa cosa mi ha sempre insospettita un po'. Però davvero non immaginavo che i pigmenti potessero essere nocivi, se le cose stanno così si dovrebbe intervenire".

17 anni

SIMONE **F.**

"Non ero a conoscenza [illegible] questa "anarchia", pensavo che i rischi si potessero evitare andando da tatuatori esperti e scrupolosi. Siccome quella del piercing e dei tatuaggi è una moda sempre più diffusa, bisognerebbe che, soprattutto noi giovani, fossimo informati".

16 anni

SARA **D.**

"Per [illegible] bisogna essere molto motivati. Io ho intenzio[illegible] di farmi disegnare una farfalla sul corpo perché ha un significato legato alla mia infan[illegible]. Penso che mi recherò in un centro riconosciuto qui in To[illegible]scana, così spero di non correre rischi per la salute".

18 anni

CLELIA **Z.**

"Pensavo che gli unici rischi dei tatuaggi fossero legati all'uso di aghi non sterilizzati. Credo che nell'attesa di una normativa che ci tuteli veramente [illegible] si dovrebbero vietare quelli colorati, anche [illegible] immagino che ci siano interessi economici in ballo".

19 anni

MARCO **G.**

"Non sapevo che il colore fosse così pericoloso. Sarebbe giusto che ci fossero maggiori controlli da parte delle autorità sia sulle sostanze che vengono iniettate [illegible] sulle persone che li fanno. In futuro mi piacerebbe farmi uno, spero che ci saranno più garanzie".

18 anni

LUCILLA **R.**

"Ho diversi amici [illegible] tatuaggio e [illegible] effetti non a tutti [illegible] andata liscia. Nei casi sfortunati non si trattava del colore, [illegible] del mancato rispetto delle norme igieniche. Se dovessi farmene uno mi rivolgerei [illegible] un tatuatore esperto, e di certo non me lo farei colorare".

Libri

Valeria R. 17 anni - Lagnasco (VR)

Kitchen

In una casa, qual è la stanza che più rappresenta la famiglia che [illegible] vive? La giovane Mikage, protagonista del [illegible] di Banana Yoshimoto, trova la [illegible] risposta nella cucina, "kitchen" appunto, locale attorno al quale si svolge tutta la vicenda del romanzo. In una Tokyo completa[illegible] estranea ai clichè, tra stanze vuote [illegible] profumi misteriosi, vi troverete [illegible] [illegible] lo filo della vostra vita guidati da personaggi davvero unici nel loro genere, capaci di diffondere [illegible] senso di umanità quasi sconosciuto al giorno d'oggi. Un libro intenso e toccante, piacevole come una boccata d'aria nello smog metropolitano.

Un motivo per leggerlo: Se vi piacciono le tematiche intimiste, lo spirito degli "shojo manga" e i sapori di altre terre. Oltre al [illegible] vero e proprio, si aggiunge il racconto breve *Moonlight Shadow*, che rappresenta, a mio parere, un piccolo cammeo della letteratura giapponese moderna.

[illegible] motivo per non leggerlo: Se per voi il vertice della cultura nipponica [illegible] rappresen[illegible] Mazinga, Sailor Moon e i Pokemon.

Televisione

Giovanni B. 17 anni - Savona

Le invasioni barbariche

"Un programma [illegible] l'impaginazione e il ritmo di un giornale da sfogliare", è così che Daria Bignardi descrive il nuovo talk [illegible] che ha recentemente preso [illegible] via [illegible] La7. Finalmente fuori dal brutto giro dei reality show riscaldati - ora possiamo davvero dirlo - [illegible] padrona di casa di *Tempi Moderni* torna al genere che l'ha resa celebre qualche [illegible] addietro. E lo fa [illegible] [illegible] rete dove, come dichiara lei stessa, "si può prendere tempo per raccontare lunghe storie scommettendo su contributi filmati molto lunghi". Non mancano le interviste e gli ospiti in studio, dal mondo dell'imprenditoria, al giornalismo e allo spettacolo.

Un motivo per vederlo: Il talk show è sicuramente il genere di programma televisivo che più si addice a Daria Bignardi; le permette di esprimere le sue buone doti di conduttrice e di giornalista di costume.

Un motivo per non vederlo: Di dubbio gusto e interesse, gli argomenti delle prime puntate, a dispetto del titolo, che lasciava presagire un percorso più stimolante. Speriamo in scelte più felici per il futuro...

Musica

Matteo D.S. 20 anni - Torino

[illegible] Carlo Live

[illegible] fortunato [illegible] *Due di Due*, *Uno* [illegible] *Macno* [illegible] presentu in giro per l'Italia accompagnato da [illegible] chitarra e dal percussionista indiano Arup Kanti Das, che porta con se' l'esperienza musicale millenaria della sua civiltà. Andrea De Carlo ha, infatti, scelto da [illegible] po' di tempo a questa parte di condividere coi [illegible] lettori una dimensione rimasta a lungo puramente privata, quella della musica, che [illegible] porta dietro da sempre, come [illegible] colonna sonora [illegible] suoi libri. Il concerto sarà raffinata improvvisazione. Così si siede su una seggiola [illegible] attacca, trascinato nel dialogo di suoni che è facile instau[illegible] "con un amico come Arup". Si parla delle alchimie che legano musica [illegible] parole, di scrittura, cinema, passio[illegible] [illegible] emozioni [illegible] tempo. L'amore per i colori, i ricordi dell'infanzia. E ancora [illegible]

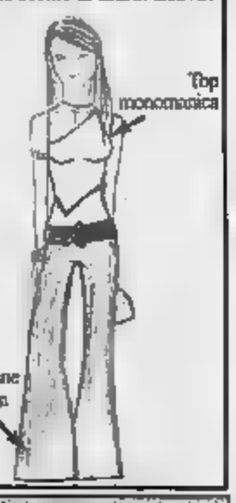
Un motivo per ascoltarlo: Se siete disposti a immergervi nel dialogo frenetico e armonico dell'istinto sonoro.

Un motivo per non ascoltarlo: Se i cavalcanti ritmi tribali e le placide ballate on the road vi annoiano.

Moda

Look estivo

Daniela Agostino di Montafia ci propone [illegible] modello spiritoso per le serate al mare. Bravo!



RISERVATO AGLI STUDENTI **recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio**

FLASH

[illegible] ROMA - Ha avuto luogo sabato scorso, 14 maggio 2005, la giornata di premiazione del [illegible] letterario "Chi ha paura della mela marcia?" organizzato dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "Emilio Sereni" alla presenza [illegible] Don Luigi Ciotti, autore del testo. Il progetto, nato nell'ambito di un ampio per[illegible] di educazione alla salute, ha coinvolto le classi [illegible] attività [illegible] [illegible] di formazione, [illegible] [illegible] servizio dei ragazzi presso la Mensa Caritas [illegible] Roma e i dibattiti con gli esperti su alimentazione, tossicodipendenze, fumo, alcolismo.

[illegible] [illegible]apà con la birra

[illegible] LONDRA - Una recente ricerca condotta dal dipartimento dell'Educazione dimostrerebbe che un maggiore coinvolgimento dei padri nella vita scolastica dei figli produce enormi benefici in termini di profitto, [illegible] salute mentale, di lotta alla dispersione e alla micro-criminalità. E così, allo scopo [illegible] animare i classici incontri genitori-insegnanti, alcuni presidi della capitale hanno invitato i papà nei pub cittadini, in orari serali.

Fisica per tutti

[illegible] MILANO - Avvicinarsi alla fisica attraverso esperimenti [illegible] strumenti di laboratorio [illegible] maniera semplice e ludica. L'opportunità giunge dal Museo Nazionale [illegible] Scienza [illegible] [illegible] Tecnologia "Leonardo da Vinci", che fino al 29 maggio ospiterà la mostra-laboratorio *La fisica su ruote*. L'evento permetterà di accostarsi a oggetti [illegible] vi[illegible] quotidiana e ad aspetti poco noti della scienza con l'obiettivo [illegible] scoprire cosa compone la materia e cosa [illegible] bone insieme.

[illegible] [illegible] [illegible] vicine

[illegible] PARIGI - Al vecchio e glorio[illegible] *baccalauréat*, l'esame di maturità francese tenuto a battesimo da Napoleone Bonaparte, sta per nascere un fratellino. Si chiamerà diploma di maturità franco-americano e vedrà la luce il prossimo anno scolastico grazie [illegible] protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Educazione nazionale francese e il *College Board*. Si tratta di una vera e propria bi-certificazione, valida in Francia e negli Usa, che consentirà agli studenti francesi di accedere direttamente a Yale [illegible] Princeton.

[illegible] MILANO - La Federazione Scacchistica Italiana invita gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado [illegible] realizzare un logo che, disegnato con tecnica di libera composizione, deve essere racchiuso in un'area di 30x30 mm. L'elaborato deve pervenire, [illegible] [illegible] **giugno 2005**, all'indirizzo di posta elettronica: fsi@federscacchi.it.

ttL
proposte:

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le [illegible] da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi [illegible] scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA [illegible] STAMPA
Supplementi

SI TERRA' DOMANI E SABATO ORGANIZZATA DA MARTHA BEATRIZ ROQUE, INVITATI GORBACIOV, HAVEL E WALESA

Cuba incredula, parlano i dissidenti

Assemblea di 300 gruppi tollerati a stento dal regime

Mimmo Cándito

MIAMI

Asentire la Sala della Pallacorda, René Gómez Manzano, da laggiù, dall'Avana, scoppia in una risata che le interferenze telefoniche a coprire completamente. Un affollato gruppo di dissidenti cubani (a300 formazioni d'ogni tipo», dice Gómez) preparando un'Assemblea Per Promuovere La Società Civile, ambiziosa nascita di un «terzo stato» che domani e sabato dovrebbe gettare le fondamenta d'un assalto politico dirompente al regime cubano. No, non è il mondo che cambia; e non è nemmeno una rivolta popolare, comunque lo è ancora. Però 46 anni di castrismo, mai nessuno aveva avuto la forza di montare una macchina sovversiva - «controrivoluzionaria» è l'etichetta ufficiale - di tanta rilevante proporzione, con un invito esteso Gorbaciov, Havel, Walesa, e un centinaio di deputati dell'Europarlamento. Alla fine non si sa ancora che domani questi Vip faranno davvero vedere la loro faccia all'aeroporto José Martí, le pratiche visto pare saldamente ancorate nelle polveri degli uffici consolari cubani; ma la pressione internazionale sta montando.

Da laggiù, dall'Avana, fin quando la conversazione non viene tagliata bruscamente da un diligente operatore telefonico di Cuba, compañero Manzano spiega che sarebbe «piuttosto parificare lo splendido salone di Versailles (dove nel giugno del 1790 si votò l'impegno per una Costituzione) questa riunione che fatica anche a trovare un posto decente dove convocarsi. «Altro che saloni e arazzi. Qui bisogna arrangiarsi, stiamo pulendo di erbacce e sterpaglia uno slargo che ci hanno offerto alcuni parenti di Félix Bonne Carcassaés ed è tutta grazia de Diòs; siamo anche andati in giro a raccogliere sedie e panche, e abbiamo fatto una colletta per poter comprare da mangiare a tutti coloro che arriveranno qui da Santiago, Santa Clara, Camaguey. Ci aspettiamo alcune centinaia di delegati, cinquantina sono già arrivati nonostante che la polizia facendo di tutto - minacce, arresti illegali, ricatti - per terrorizzare chi per mettersi in marcia verso l'Avana».

Quando s'ha da tener conto della dissidenza cubana bisogna procedere con qualche saggia cautela. Non perchè i dissidenti rischino davvero la galera e i tormenti del regime: anche se Fidel nega ogni accusa, e sberleffi sonori alle periodiche condanne che riceve dalla Commisione dei Diritti Umani dell'Onu, alcune centinia di prigionieri politici pagano con anni duri di prigione e disclamento la loro opposizione al regime autoritario del Comandante; e comunque, ogni intento di radunare e organizzare a Cuba una linea politica non conformemente duramente attaccato e sradicato dalle «squadre d'azione rapida» del governo. Tutti spiriti volontari, naturalmente.

Però è anche vero che dietro i progetti della dissidenza passa poi un po' di tutto: veri dissidenti, idealisti rigorosi, opportunisti d'ogni risma, agenti provocatori, anche qualche disgraziato che non trova mezzo migliore per puntare a guadagnarsi l'espulsione da Cuba e l'asilo politico in Usa. Districarsi nella miriade di sigle che inseguono il progetto d'una democratizzazione dell'isola non è un grande affare, anche perchè spesso le etichette più roboanti nascondono appena uno sparuto gruppetto di volenterosi senza alcun seguito; e quando Gómez cita «300 formazioni te» giardino di speranza se bene, anch'egli, che poi si tratta di mettere assieme un po' di gente che arrivi da ogni parte dell'isola nonostante la repressione dura di Fidel. Che non è certamente Saddam, e che deve anche subire un vessatorio embargo americano, ma che comunque ha una concezione del dibattito politico e della democrazia che perfino a quelli di Versailless, due secoli fa, sarebbe parsa ben poco accettabile.

Mikhail Gorbaciov

Vaclav Havel

Questa Assemblea ha sua credibilità perchè ci mette la faccia Martha Beatriz Roque, l'economista che anni fa fu incarcerata con altri 74 dissidenti in un improvviso giro di vite del regime castrista e che ora si trova in libertà provvisoria per ragioni di salute. Martha Roque è uno dei nomi più noti della dissidenza, e questo piano di rilancio del confronto politico a Cuba si muove all'interno di disegno che finora ha accolto l'appoggio soprattutto dell'ala più radicale del variegato fronte anticastrista Oswaldo Payà, altro nomi noti internazionalmente, non fa parte dei «300 gruppi» che domani faranno a Boyers il loro picnic sovversivo; e anche Elisardo Sànchez, della Commissione per i Diritti Umani, per sta lontano. Si tiene defilato, in rigoroso silenzio, anche il governo di Washington, che teme d'inquinare e delegittimare la protesta di Martha Roque. Fidel è abilissimo a montare campagne propagandistiche contro l'imperialismo yanqui». L'altro ieri ha guidato fin sotto la (quasi) ambasciata americana a Cuba una marcia quasi un milione di «rivoluzionari», preparava per l'appuntamento di domani.

Castro guida la marcia dell'altro ieri alle diplomatica Usa all'Avana

CARACAS: «NON DAREMO IL TERRORISTA A CASTRO»

Il Venezuela agli Usa «Estradate Carriles»

Luis Posada Carriles è ricercato a Cuba e in Venezuela per terrorismo

CARACAS

Nonostante gli ottimi rapporti che intercorrono tra Fidel Castro Hugo Chavez, il governo venezuelano non estraderà il terrorista Posada Carriles a Cuba. Posada, 77 anni, cubano, è stato catturato l'altro ieri sera a Miami dagli Stati Uniti dopo una grande pressione internazionale sugli Usa, che secondo Cuba avrebbero protetto per alcuni mesi in Florida il presunto attentatore a aereo cubano nel 1976 e alla vita dello Castro nel 2000. Carriles ricercato anche dalla giustizia venezuelana e proprio il Venezuela ha presentato nei giorni scorsi agli Stati Uniti richiesta formale di estradizione. governo, però, non consegnerà a Cuba, secondo quanto riferisce il vicepresidente venezuelano José Vincen Rangel: «Posada sarà giudicato e punito nel Paese», ha assicurato. Il numero due Chavez ha chiarito che il Venezuela ha chiesto l'estradizione per fare tramite Cuba: «Il Venezuela - precisato Rangel - ha una posizione assolutamente indipend e propria rispetto a questo caso. Non c'è nessuna possibilità che Posada Carriles sia estradato dal Venezuela».

Gli agenti del ministero per la Sicurezza Interna americani avevano arrestato l'altro ieri l'esule anti-castrista cubano: Posada, 77 anni di età, è accusato di avere fatto esplodere in volo nel 1976 un aereo cubano, nel quale rimasero uccise 73 persone, e di avere organizzato una serie di esplosioni di ordigni negli alberghi dell'Avana. La cattura è avvenuta due mesi dopo che Posada era riuscito ad entrare clandestinamente negli Stati Uniti. Due ore prima di essere arrestato, Posada aveva tenuto una conferenza stampa con un gruppo selezionato di giornalisti in una località segreta di Miami. Documenti governativi statunitensi di cui la settimana scorsa era caduto il vincolo della segretezza hanno rivelato che Posada Carriles stato al soldo della Cia, la quale negli anni Sessanta gli versato 300 dollari al mese: secondo quei documenti, Posada lavorò per la Cia almeno dal 1965 al giugno 1976.

Si legge in un comunicato del ministero della sicurezza interna, diramato da Washington: «Il servizio Immigrazione e Dogane degli Stati Uniti ha trattenuto in di fermo il sig. Luis Posada Carriles, per esaminare la regolarità della sua immigrazione»: per l'accertamento della regolarità sua posizione, le autorità hanno 48 (l'altro ieri, ndr) di tempo, prima di doverlo rilasciare.

Le autorità venezuelane avevano già chiesto a Washington l'estradizione di Posada, per processarlo per l'esplosione reo cubano che uccise le 73 persone bordo nel 1976. A quanto si apprende da Santiago Alvarez, un imprenditore di origine cubana aveva provveduto all'assistenza giuridica Posada negli Stati Uniti, Posada è catturato mentre si accingeva a partire: «Lo hanno catturato una casa dove raccogliendo alcune cose con cui voleva lasciare il paese», ha detto Alvarez. Il Miami Herald era uscito con un'intervista rilasciata mercoledì scorso nel centro finanziario della città, nella quale Posada negava la propria responsabilità nell'attentato del 1975 sull'aereo cubano (e. st.)

SPAZIO AFFARI

avvisi al cittadino presso: **TORINO**, via me - via Massena 32, t. 6585211; **MILANO**, via Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484628; **BIELLA**, piazza Castagno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Cone d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724030-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192-573588; **GOZZANO**, via Gaiardo 12, t. 913830; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 19/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mameli 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Pandia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273500; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504857. cmache presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono mobrare la loro richiesta per corrispondenza avviare a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve sempre anticipatamente per contanti o vaglia Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e dalla imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- opera, artisti, istitutori, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione a lavoro
Euro 0,55
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o rarità: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

A.A.A.A.A. FINANZIAMO forma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finet 8po 011.561.6494 (UIC 28171).

A. a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4385).

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività alberghiere, immobiliari, azienda agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE

ACTIVA 011.642.768 abbigliamento conto Importante zona Venchigliana 45 mq. Anticipo € 30.000,00. Rif. 5015.

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature unisex Grugliasco centro commerciale 10 posti lavoro. Anticipo € 30.000,00. Rif. 4244.

011.642.758 cede azienda servizi parafarmaceutici Torino, facile gestione all'utili, locali nuovi. Rif. 5035.

011.642.758 cede bar caffetteria pasticceria zona corso Giovanni angolare 200 mq. Incasso giornaliero € 650,00

011.642.758 cede bar cremeria bariera Milano. Incasso giornaliero € 1.000,00 angolare anticipo € 80.000,0. Rif. 4247.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda Chieri posizione centrale dettor incasso annuo € 225.000,00. Rif. 5023

ACTIVA 011.642.758 cede bar Torino centro storico locale accogliente incasso giornaliero € 600,00. Anticipo € 50.000,00.

ACTIVA 011.642 cede edicola chiosco in galleria Mercantini pentralissimo lavori settimanali € 5.000,00 possibilità acquisto

ACTIVA 011.642.758 cede pasticceria caffè uscita stadio olimpico incassi fortemente incrementabili. Laboratorio Rif.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante pub provincia di Cuneo, possibilità alloggio. Anticipo € 120.000,0. Rif. 5079.

BAR punto nevralgico Torino sud. Dsher 12 mesi per 100 pasti. Ulile super. Tel. 335.491.881 - 335.535.5526.

PROFUMERIA estetica cedesi, arredamento attrezzature nuovi, due posizione commerciale. Telefonare pasti 339.721.2154

011.447.4802 laboratorio confezioni con zona via Goffredo Casalis trasferimento, richiesta € 40.000,00, dilazioni.

STELLA 011.447.4802 licenza ambulante salumi e formaggi, posti fissi 6 sede causa malattia, richiesta € 80.000,00

TABACCHERIA sotto adiacenze Casalle lavata € 14.000,00 locale ampio con retro cede anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3885.

TABACCHERIA sotto zona Parella multivalente posizione eccezionale lavata € 20.000,00 cede anticipando € 260.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria cattedra adiacenze ottimo arredamento utile € 150.000,00 cede anticipando € 300.000,00 Frana 011.562.3885 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA scheda bar presso nota località sul lago Maggiore cede con iniziativa in sede. Frana 011.

VENDESI bar tabacchi, ascende Torino Sud, ampio locale, ottimo incasso. Ilio agenzia.

IMPIEGATI

IMPIEGATO commerciale ambosesso, cercasi con esperienza nel settore elaborazione per ingresso di responsabilità. Inviare curriculum e-mail: info@r-bigonetti.it Fax 011.895.3082 San - via Regia Parco, 90 - Settimo Torinese

LAVORI VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Selezione Castello Garcia, ricerca operatori/trici minimo 2anni per vendita telefonica voli a spettacoli clima Offresi premi, formazione Sede lavoro: corso Ferrucci, Torino Telefonare 011.433.9007.

gioiti concessionaria Alfael via Brandizzo, - Volpiano cerca personale ambosesso da inserire proprio organico per lavoro di rientata vendita. Offresi ott acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza pianificate, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare da lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30. Tel 995.1838.

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche selezione ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatrici telefoniche part-time, receptionist, e dinamico, crescita professionale. Inquadramento norme legge Per colloquio tel 0121.371.383. Curriculum fax 0121.75.671. Euro K via Capello 10, Pinerolo

la propria sede di via Giolitti 5, a Torino, operatrici/operatori telemarketing. Ricerchiamo persone dinamiche con buona capacità dialettica ed età compresa tra 23 e 50 anni. Contratto a tempo indeterminato, compenso progetto non inferiore a € 700,00 part-time, premi ed incentivi. Per appuntamento telefonare al numero 011.567.331.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

per apertura nuova rete selezione 20 persone. Offre formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale Ambosesso tel.

VERDE
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee).
Progetto K - Treviso, - Torino

corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre si € 1.032,00 più altri compensi alle quali che. tel. 011 316.0903

SANITARIA

ODONTOTECNICO ambosesso con esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: segalingegadi.it oppure inviare fax allo 011 540 365. Negozi Busti Unici, di - Torino.

FORMAZIONE & LAVORO

diventare massaggiatore/massaggiatrice professionale ed inserirsi in ambienti di lavoro selezionati frequenta il nostro Informati. Educational - via Cagliari, 19 - Torino - 011 460 343.

VUOI imparare a fare il barista cameriere pizzaiolo pasticcere e avere un lavoro terminata la formazione? Chiamaci Le Mick 011.460.343 - via Industria, 19 - Torino.

VUOI lavorare salotto o parrucchiera? Otto mesi a scuola più stage di perfezionamento attività presso esigenti accreditati e Vertel Imperia. Per informazioni Idealm - via Industria, - Torino - 011.460.343

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

esperienza ventennale contabilità ordinaria, impiego assestamento, dichiarazioni fiscali, libri societari, eccetera, offresi come impiegato Tel. 338.525.0644

RAGIONIERE 45enne con esperienza triennale contabilità generale, iva, bilancio, adempimenti fiscali e dividendi offresi. Tel. 338.114.4875

RAGIONIERE 40enne, esperto contabilità, iva, bilanci, finanza, offresi. No studi. Tel. 033 202 8173.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. presso Appartamento mq 55 piano alto, ascensore: ingresso, camera, tinello cucinino, bagno e le 011.565.2909

RE UMBERTO CORSO prestigioso stabile d'epoca il cucina bisogno ultimo piano. Studio Colbertaldo 011.750.8237.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano - via Veneto occupato, cortile, monolocale con bagno e giardinetto privato di circa 45 mq € 55.000,00. Buon raddito.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Veneto libero 2 camere, cucina bagno balcone. Termocentrale € 120.000,00

A. SERIM 011.562.9801 borgo Vittoria corso Bari libero dopo ingresso, 3 vani servizio ripostiglio piano rialzato (ex studio dentistico).

A. SERIM 011.562.9801 via Lombroso angolo via Madama Cristina ultimo piano signorile, soleggiato 3 camere, cucina biservizi terrazzo posto auto in autorimessa Stabile ristrutturato integralmente

A. SERIM 011.562.9801 via Polelli libero nel 2006, living su soggiorno camera, cucina bagno balconi termocentrale, stabile anni '40, € 115.000,00

SERIM via Servais Telaio (mq 230 circa) salone mq circa 3 camere, cucina terrazzo angolare, box

A. TASSONI CORSO prestigioso doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi piano 1°. Studio Colbertaldo 011.750.8237.

ADIACENZE corso Giulio Cesare, ristrutturato, piano terreno, ingresso living, angolo cottura, una camera, poggio. Tel. 011.562.1875.

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita soleggiato cucinino camera servizi termoautonomo volendo box. Euroconsa 011.560.6023.

ATTICO esclusivo 400 mq abitativi su 2 piani collegati con ascensore privato terrazzo mq di terrazzo, e cantina ingresso indipendente, garage privato più. Portineria prestigiosa, zona Valentino (zona Po, vista collina e a 360 gradi Helvetia 011 227 2700

AZIENDA VIP SAB corso degli Abruzzi fabbricato appartamento in palazzina d'epoca mq giardino box. Prezzo su richiesta. Tel. 011 539.9535.

CAMPIDOGLIO
via Cibrario. In solido stabile d'epoca. Luminoso appartamento locato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno. € 119.000,00. Gabetti 011.57.872.

CENTRO bellissimi appartamenti di vera ristrutturazione, con posti auto, in stabile d'epoca. Tabaldoni 011.562 2962

CIT TURIN presso piazza Bernini signorile luminoso salone doppio camere cucina biservizi terrazzo Barocco

CORSO AGNELLI fronte Sporting signorile alloggio ristrutturato, soleggiato, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 4° piano € 260.000,00. Gabetti 011.359 393.

adiacenze in bella casa ristrutturata ingresso 2 camere cucina bagno. Studio Classe 011 834 393.

CORSO GABETTI prestigiosa casa d'epoca adiacenze con curata cucina 2 camere doppi servizi terrazza 2 posti auto. Studio Classe 011 834 393.

adiacenze Montecucco, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi € 179.000,00 Gabetti 011.335.6703.

CROCETTA nuda proprietà ultimo signorile salone 2 camere terrazzo angolare 60 mq occasione Gabetti 561.8330.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigiosa salone, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzo, € 330.000,00 Franco Center 347.899.2004.

(continua)

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Vi racconto tutti gli stili della chiave a stella

LA STAMPA

FESTEGGIARE LA [illegible] A RIMINI

Cori da stadio in classe il preside sospende tutti gli alunni

■ Cori da stadio in aula per la squadra di calcio del Rimini tornata in serie B e il preside sospende tutta la classe con l'obbligo di frequenza. Il tifo è scattato martedì mattina: i 28 studenti della quinta D del liceo scientifico Alessandro Volta di Riccione durante il cambio tra la seconda e la terza hanno vedendo arrivare il professor di lettere e latino Raoul Bonis, notoriamente tifosissimo del Rimini, hanno pensato bene di dare una ripassatina al gruppo al repertorio della curva Est, quella del supporter biancorossi. Peccato, per loro, che a pochi decine di metri di fossero ben attente le orecchie del preside Luigi D'Amato che li ha sospesi tutti con l'obbligo di frequenza.

Festeggiamenti in classe

NEL NAPOLETANO. LA MADRE DEL PICCOLO: [illegible] I GIUDICI

Scarcerata dopo otto anni una delle persone coinvolte nell'omicidio di Silvestro Delle Cave

■ Ha lasciato martedì sera il carcere di Viterbo Gregorio Sommese, arrestato nell'ambito dell'omicidio del piccolo Silvestro Delle Cave, violentato e poi ucciso dai pedofili nel novembre del '97 nel Napoletano. Sommese è stato arrestato con l'accusa di occultamento di cadavere. «Non ho parole, non so che cosa dire. Sapevo che lo avrebbero scarcerato a luglio dell'anno prossimo. Evidentemente... Non lo so, non voglio dire nulla. Ringrazio i giudici di vero cuore per averlo scarcerato», continua Rosaria delle Cave, tra i singhiozzi. Poi, la madre di Silvestro aggiunge: «Faccio un appello alle mamme dei bambini, che da noi c'è un pedofilo di più in giro».

Silvestro Delle Cave

IN UNA CASCINA DELLA BRIANZA, LA DONNA INTERROGATA DAI CARABINIERI PER CHIARIRE I MOLTI PUNTI OSCURI DELLA RAPINA

Giallo in casa, neonato annega nella vasca

La madre: ero legata e imbavagliata

Brunella Giovara

MILANO

La nonna di Mirco piange, sotto la statua della Madonna che vigila sulla casa della figlia. La figlia non c'è, è in [illegible] dei carabinieri in attesa di interrogatorio. Il genero è a casa dei parenti, che lo consolano della tragedia. E Mirco è morto. Mirco aveva cinque mesi di vita. Un bel bambinetto bianco e rosa, la gioia dei suoi genitori Maria Patrizio, di 29 anni e Cristian Magni, trentuno.

L'han trovato a faccia in giù, nella vaschetta in cui la mamma gli stava facendo il bagno. La mamma era a qualche metro di distanza. Legata alla sedia, la bocca chiusa da un cerotto. La sedia era rovesciata a terra, la donna sotto choc, gli occhi sbarrati. Liberata, ha raccontato poche cose, in modo confuso e pochi particolari utili alle indagini: «Stavamo facendo il bagnetto, quando un uomo mi ha aggredita alle spalle. Mi ha picchiata, poi mi ha legata a quella sedia, e così io sono stata costretta a lasciare il bambino solo, nell'acqua». Dopo quando si è ripresa, ha detto anche «senza Mirco la mia vita è finita. Non so come farò a vivere ancora».

Una rapina, dunque. La madre immobilizzata, il figlio abbandonato a se stesso, il bandito (o i banditi) impegnato a rovistare negli armadi e nei cassetti, mentre in bagno Mirco muore annegato in tre dita d'acqua. Ma tutto questo succede in un'abitazione non ricca, in una cascina ristrutturata al centro di una frazione piccola piccola: Valaperta di Casatenovo, Brianza lecchese. Magni fa l'operaio in un'azienda di Usmate, la moglie attualmente fa solo la mamma. Il primogenito è nato a dicembre. Una famiglia felice.

E allora. Una disgrazia, seguita da una messinscena per far apparire la responsabilità di altri? O peggio: un infanticidio, come talvolta ne capitano. La madre uccide il figlio (di solito «perché piangeva», che è la molla che fa scattare un disagio covato dentro e tenuto ben nascosto per mesi, anni). Poi si riprende, cerca di nascondere la verità raccontando una storia fantastica.

Di sicuro ieri mattina i vicini dei Magni non hanno visto o sentito niente di strano (così dicono, almeno). Chi era in casa, stava faccendando si è accorto di alcunché fino alle 11, quando hanno visto arrivare stravolti Gianluigi Magni e Vittorio Patrizio, i nonni di Mirco. Da ore cercavano di in contatto con Maria, una rispondeva al telefono «Ci preoccupati, e alla fine abbiamo avvertito Cristian, ma nello stesso tempo abbiamo pensato di andare a vedere subito se era successo qualcosa».

I due uomini entrano in casa, poi «c'è specie di grido», racconta un vicino che non vuole essere nominato. Qualche minuto dopo arriva anche il papà del bambino.

E poi ecco piombare nella frazione un'ambulanza del «118». «Il medico ha tirato fuori il bambino dall'acqua e ha cercato di rianimarlo, ma c'era niente da fare», raccontano in paese. «Il papà piangeva», «il nonno piangeva», «la mamma l'ha vista. Dicono che l'hanno portata all'ospedale».

Vero. Liberata dai legacci e dal bavaglio, Maria è stata trasportata al «San Leopoldo Mandic» di Merate. Visitata (anche da uno psicologo, che l'ha ritenuta capace di intendere e volere) e tenuta in osservazione un paio d'ore, sorvegliata discretamente dai carabinieri. Dopo, «l'hanno portata «l'hanno arrestata». Vero che l'han portata nella caserma dei carabinieri di Casatenovo. Vero l'interrogatorio: troppe cose sono chiare, e i carabinieri vogliono capire bene la sequenza dei fatti, l'ingresso del rapinatore, l'aggressione, la posizione della mamma in quel preciso momento. Il nastro adesivo usato per legarla, in casa? come era legata, Maria?

I carabinieri non l'hanno vista, perché quando sono arrivati in casa era già liberata dai suoi parenti. E anche lì, secondo qualcuno era legata mani e piedi alla struttura della sedia, secondo un'altra testimonianza le legate sul davanti, anziché sulla schiena. E ancora: qualcuno ha raccontato che la donna aveva solo mano e una gamba legate alla sedia, mentre un'altra era libera.

Un pasticcio. «E pensare che erano così felici», dice un prozio di Mirco, Vincenzo ti. «Maria pensando al battesimo di Mirco, che previsto per il giugno. Invece faremo un funerale, povero Davanti alla si sono molti curiosi, che guardano arrivare i parenti Magni e Patrizio, tutti in lacrime. Scendono dalle macchine si abbracciano lì sotto la Madonna, incastonata una nicchia del civico 10 di Carlo Porta. Nell'androne c'è casetta dei bambini, con il tettuccio rosso. Sul retro della casa, il sacco trasparente della raccolta differenziata mostra pannolino diligentemente buttato al posto giusto (il sacco rosa). Due carabinieri aprono tutti i sacchi, e poi controllano le serrature delle imposte e la recinzione che protegge la portafinestra: impossibile da scavalcare per bambino. Facile, per adulto. Ma la recinzione di rete verde appare intatta. Da lì, nessuno è entrato.

La disperazione della del piccolo annegato

LEADER BOLOGNESE: CI VOGLIONO IMBAVAGLIARE

Disobbedienti arrestati, è polemica

■ Manifestazione nazionale sabato prossimo a Bologna contro gli arresti eseguiti ieri mattina dalla Digos di Bologna nei confronti di tre «disobbedienti» del gruppo Passepartout, relativi all'occupazione di alcuni in università a Bologna che vede indagati altri 23 giovani. Lo annuncia il portavoce dei disobbedienti bolognesi, Gianmarco De Pieri, che sottolinea che in queste stanno arrivando a Bologna tantissimi attestati di solidarietà da parte giovani dei movimenti Italia. Nel mirino dei disobbedienti, l'aggravante «del infondata» contestata agli arrestati - accusati a vario titolo occupazione, danneggiamento, violenza e resistenza pubblico ufficiale - di eversione dell'ordine democratico. Per De Pieri si tratta di atto di guerra formale da parte della procura di Bologna nei confronti di i movimenti questa città». «Questa p - sottolinea ancora Pieri - vuole mettere il bavaglio ai movimenti, impedire giovani essere attivisti politici». Il leader dei disobbedienti sottolinea inoltre quello che definisce strano parallelismo di contingenza temporale e spaziale» tra il «comportamento» del sindaco Sergio Cofferati «che vuole perimetrare dentro il concetto vago della legalità tutto l'agire politico» e la magistratura.

(segue da pagina 11)

Il 13 maggio è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti le stimavano e

Sarah Facchini in Caberlotto
anni 61

Ne danno l'annuncio il marito Mario Caberlotto, il nipote Enrico Facchini. Un ringraziamento particolare viene rivolto ai dott. George Garnier e a tutto il personale dell'ospedale P.sse Grace di Montecarlo che l'hanno premurosamente seguita nella sua lunga malattia. La salma sarà trasferita a Mestre. I funerali avranno luogo sabato 21 maggio alle ore 10 nel Duomo di S. Lorenzo (piazza Ferretto).
— Mestre, 19 maggio 2005.

Il mancato

Tommaso Musolino

Lo ricordano gli amici: Anna, Carla, Ezio Lella; Giulia Manivet; Gabriella, Magda Frain[illegible] Piercarlo, Franco. Funerali venerdì 20 maggio alle 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 19 maggio 2005.

Il Presidente della Quadriennale di Roma, Gino Agnese, i Consiglieri d'Amministrazione Carlo Fabrizio Carli, Danilo Eccher, Luigi Paccio Finizio, Elena Pontiggia, Ludovico Pratesi, il Direttore Generale Barbara Faccanello, il Collegio dei Revisori dei Conti, gli Storici dell'Arte della Fondazione, ricordano commossi il

MAESTRO

Piero Dorazio

presente con le Sue opere a cinque edizioni dell'Esposizione nazionale, nonché ad altre grandi mostre ed iniziative.
— Roma, 19 maggio 2005.

È mancato

Lorenzo Chiantor Bo

Funerali venerdì 20 maggio 2005 Cappella interna Ospedale Mauriziano. Per orario 3388704497.
— Torino, maggio 2005.

Claudia, Adriano, Gianpaolo, Laura piangono

Marisa Cavalli ved. Carbonetti

madre e suocera esemplare e la ricordano a quanti le hanno voluto bene.
— Torino, 18 maggio 2005.

Luciano ed Annamaria Marchisio con Carlo e Ludovico partecipano affettuosamente.

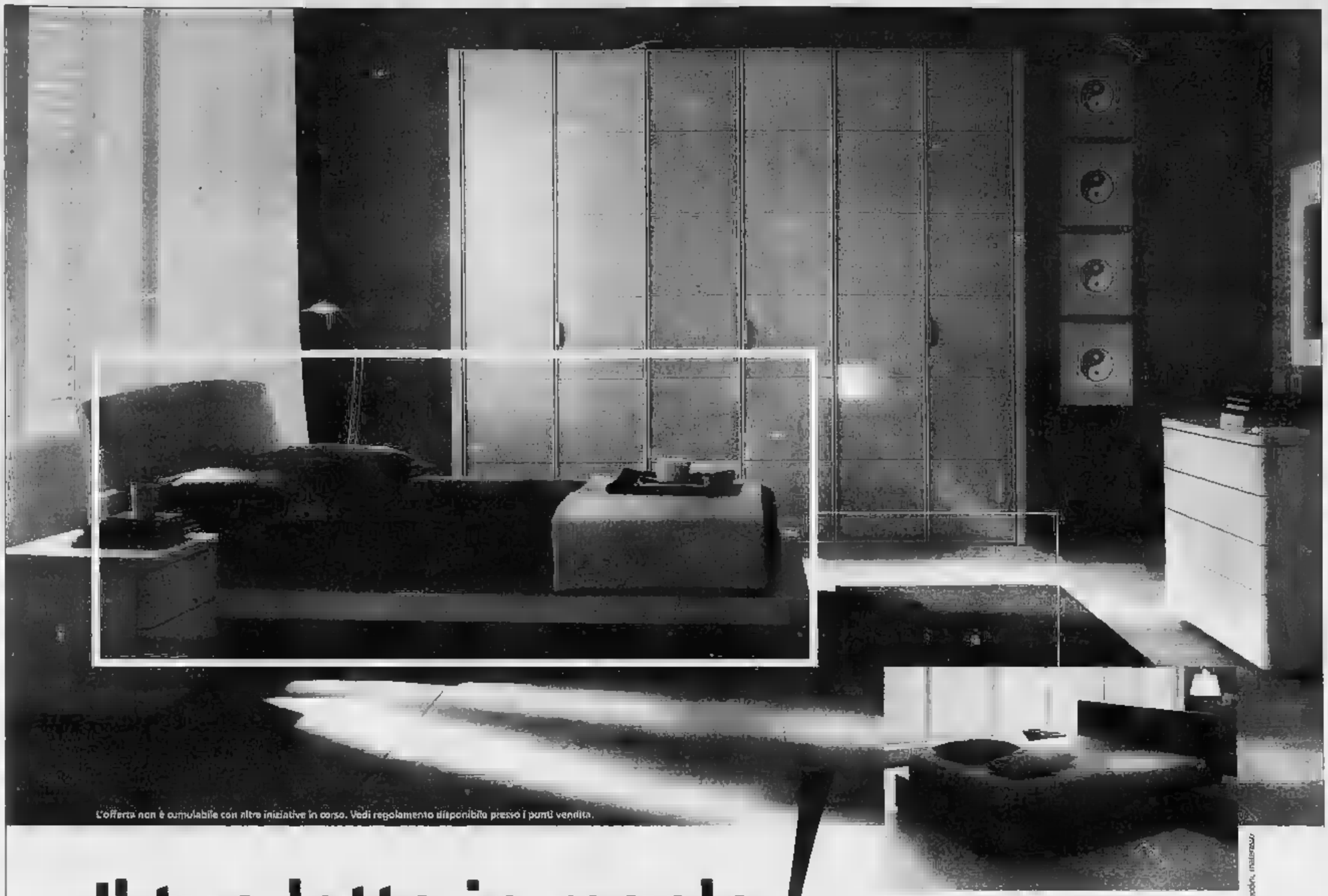
Sarai per sempre con noi!!!
Grazie Papà...

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Giacoletto
tabaccaio

Ne danno il triste annuncio la moglie Alma, i figli Tiziana con Aldo e Sere[illegible] Fabrizio con Stefania. Funerale venerdì 20 maggio ore 9,30 parrocchia Stimmate di S. Francesco (via Livorno). La salma verrà tumulata nel cimitero di S. Maurizio Canavese. S. Rosario giovedì 19 maggio ore 20,30 in Parrocchia. Un ringraziamento particolare alla dottoressa ed amica Gloria Gallo, alla dottoressa Maria Rita Zappoli ed a suor Ida Marus per il grande sostegno e la grande umanità dispensata. Un grazie al dottor Fabio Mariani ed alla dottoressa Anna Novarino per il loro sincero interesse ed i preziosi consigli. fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O. - Onlus - via Cavour 40/bis - Torino. presente partecipazione ringraziamento.
— Torino, 18 maggio.

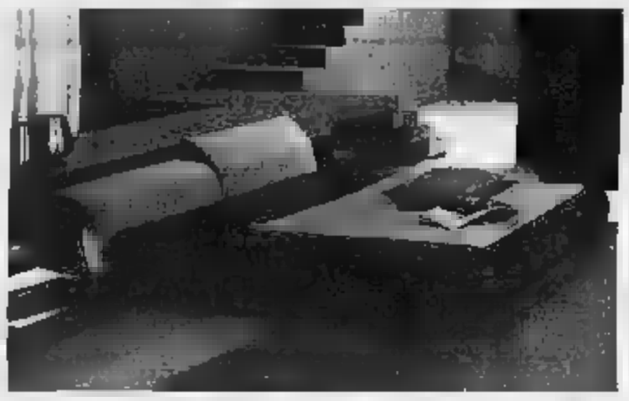
(continua a pagina 16)

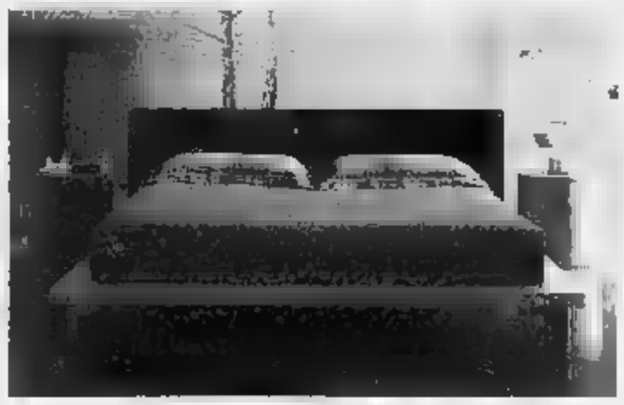


L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Vedi regolamento disponibile presso i punti vendita.

Il tuo letto in regalo*!

Da Armadi&*notte* i tuoi euro valgono molto di più: **acquistando la camera da letto completa** (armadio, comò, comodini ■ materasso), solo **sino al 31 maggio il letto è in regalo***. Puoi scegliere tra 1000&1 modello di letti, anche con box contenitore: in legno con finitura rovere, ciliegio, noce, wenge; in pelle ■ in tessuto con infinite soluzioni di rivestimento (tutti i nostri letti in tessuto sono sfoderabili ■ lavabili in casa). Vieni subito nei grandi centri specializzati per il tuo spazio notte ■ scegliere insieme con i nostri progettisti la tua nuova camera da letto, ■ voilà... il letto è tuo*! E in più, ■ vuoi **il tuo acquisto può essere totalmente finanziato in 12, 24, 36 ■ 48 mesi senza acconto.**





* Il letto è compreso nel prezzo d'acquisto di armadio, ■ comodini.

12 ANNI DI GARANZIA

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

ARMADI • ■ • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ■ ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI ■ LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN ■ • LETTI ■ MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, ■ LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

INCHIESTA DELLA PROCURA DI

Il padre di Lucio Battisti indagato per usura Il legale: «In questa storia la vittima è lui»

■ Si profila richiesta di rinvio a giudizio per il reato di usura per Alfiero Battisti, il padre del cantautore Lucio, deceduto nel 1998. La procura di Roma ha infatti chiuso l'indagine che vede Alfiero Battisti, originario di Poggio Bustone (Rieti) indagato per usura per gli interessi applicati a un prestito di 100 milioni fatto a un conoscente circa 20 anni fa. Secondo gli atti depositati dal pm Pietro Pollidori, Alfiero Battisti avrebbe messo all'incasso titoli e assegni per poco meno di 4 milioni di euro. «La vera vittima di questa vicenda, chi è stato davvero truffato, è Alfiero Battisti, un di 87 a cui non farà certo piacere vedersi additato un usuraio». Così l'avvocato Mario Lucio Crea, legale del padre di Lucio Battisti.

Il tribunale di

IL BOIA DEL CIRCEO: PENSATO ANCHE AD ALTRI

Izzo: «Nessun movente per i miei delitti Ho sentito il bisogno di uccidere»

■ «Non c'è movente nella mia decisione di uccidere. Ad un certo punto ho sentito come bisogno uccidere». È quanto Angelo Izzo, accusato massacro della villetta Ferrazzano (Campobasso), scrive in una lunga lettera inviata agli avvocati Enzo Guarnera - che ha rinunciato all'incarico sabato scorso - e Filomena Fusco. «Mentre stavo così - aggiunge - Maria Carmela, inconsapevole, mi trascinava sulla via del pressava, non si rendeva conto di stavo. Quando eravamo insieme anche nell'intimità sognavo di ucciderla, di murarla in un angolo dell'ufficio». Izzo rivela quindi, nella lettera indirizzata agli avvocati, avere pensato in questi mesi anche ad altri omicidi.

La villetta di Ferrazzano

GLI ADESIVI AFFISSI DA ANONIMI SULLE VETRINE DEI NEGOZI DEL CENTRO

Napoli, «via i manifesti anti-racket»

Negozianti in rivolta: mai pagato tangenti

Fulvio Milone
NAPOLI

«Un intero popolo che paga il pizzo è popolo senza dignità». Gli adesivi, 20 centimetri per 30, attaccati a centinaia durante notte sulle vetrine e sulle saracinesche dei negozi del centro: nelle intenzioni degli anodel testo è una provocazione «in positivo», che, però, ha scatenato una ridda di polemiche in una città oppressa dalla camorra. Quasi tutti i commercianti hanno strappato i manifesti, reagendo quasi con stizza: «Non ci riguarda, mai pagato tangenti»; «Se denunciamo non veniamo protetti»; «La vera dignità un popolo la conquista con l'appoggio concreto di uno Stato efficiente». Di segno opposto i commenti delle «E' un messaggio forte, che risveglia la della gente», dice il sindaco Rosa Russo Iervolino. «Un'iniziativa eccezionale che ci rende più forti», aggiunga Tano Grasso, consulente del Comune per la lotta al racket all'usura.

L'adesivo anti-pizzo ha fatto la sua comparsa sulle vetrine dei negozi più lussuosi di Napoli, in via Chiaia, in via Toledo in piazza dei Martiri, il salotto buono della città. Proprio come accadde a Palermo, un anno fa. Gli autori proclama contro la hanno voluto l'anonimato: il breve messaggio firmato» con un indirizzo web (www.contracamorra.it). Il sito contiene solo un lungo manifesto-appello al risveglio della città. «Mentre 'o sole mio riposava bello - è scritto - poteva una notte come tante, pizzo e senza camorra, e invece... In qualcuno attaccava adesivi che parlano di pizzo e, come se non bastasse, di dignità». La camorra, prosegue il messaggio, è un elemento costitutivo della città stessa... Eppure non se ne parla se non quando si consuma un fatto clamoroso... I commercianti pagano il pizzo perchè è «normale» pagarlo, è un costo da mettere in bilancio... Noi facciamo lo stesso: insieme ai commercianti tutti paghiamo il pizzo, ogni volta che coi nostri acquisti incrementiamo gli incassi che in parte «spettano» alla camorra».

«Che fine ha fatto la dignità di noi tutti?», chiede l'anonimo autore del manifesto. Già, che fine ha fatto? Gli adesivi hanno indispettito i commercianti che ieri mattina li hanno strappati in gran fretta, un stizza paura. Nessuno è disposto ad ammettere le pressioni del racket, neanche la promessa dell'anonimato: «Non paghiamo, e speriamo che questa bella idea dei manifesti non svegli il cane che dorme»: «Se fossimo costretti a subire un'estorsione finiremmo per subirla, perchè la denuncia polizia ci esporrebbe a gravi ritorsioni». Il presidente del Centro commerciale Toledo, Giuseppe Giancristofaro, offre una possibile chiave di lettura dell'iniziativa e ammette: «Il racket in via Toledo c'è, anche se in misura limitata, e i commercianti spesso sono pure costretti accettare carte di credito false o a consegnare la merce senza farsi pagare da certi clienti. Forse gli adesivi sono stati attaccati proprio da coloro che sono indignati e stanchi di questa situazione, ma hanno giustamente paura di esporsi in prima persona». L'adesivo lascia perplesso il presidente dell'Ascom, Maurizio Maddaloni: «Quei manifesti se prendono con tutto il popolo napoletano? E' un errore: bisognerebbe invece apprezzare chi, in contesto difficile come questo, decide di restare e «fare» impresa. E poi, i messaggi forti li diamo proprio noi che, ogni giorno e senza clamore, contrastiamo davvero il racket con iniziative che esigono la massima riservatezza». Come dire: non è vero che i commercianti denunciano i taglieggiatori.

Un manifesto in bella mostra sulla vetrina di un negozio di via Toledo

La soddisfazione della Iervolino «Un messaggio forte che risveglia la coscienza della gente»

IL GIORNALISTA SCENDE IN CAMPO DIFESA DEI MASCHI DEL SAGITTARIO, PER I QUALI SI PREVEDONO DEFAILLANCES IN CAMPO SESSUALE

Lerner contro l'oroscopo che minaccia l'eros

Daniela Daniele
ROMA

L'ULTIMA battaglia di Gad Lerner si legge sulle pagidi *Vanity Fair*. popolare giornalista e conduttore di *Otto e mezzo* è partito, lancia in resta (è il caso di dirlo), in difesa dei maschi del Sagittario, messi in imbarazzo, suo dire, dalle fosche previsioni di defaillance avanzate dall'astrologo della rivista, Antonio Capitani.

«...e maschi sagittari - tuona il giornalista - annunciava quarantottore faticose, da lunedì a mercoledì. A tal punto faticose che, testuale, "in amore occorreranno invocazioni pro erigendi. In ogni senso"».

Rivendicazioni da macho? Il giornalista nega. O, meglio, gioca con il proprio machismo, lasciandolo affiorare tra le righe, e assicura: «Neanche sotto tortura rivelerò l'andamento delle mie pulsioni intime in quel fatidico lasso tempo». Anche mi augura che «l'oroscopo sia bersagliato da focose smentite di sagittari maschi», punti nel vivo, e, si schermisce, «meno timidi del sottoscritto».

Poi, la rivendicazione. «Solo ti chiedo, caro Vanity: a che pro esporre l'astrologia in questo genere di pronostici? Per scuotere i residui di macho annidati in noi? Ma non lo che l'ansia, oltretutto, peggiora qualunque prestazione?».

Antonio Capitani non ci sta alle bacchettate. E risponde, con qualche goccia di veleno: «Suvvia, signor Lerner: l'ansia da prestazione, vera, patologica, mi risulta che abbia causa ben diverse da quelle riconducibili a un semplice transito lunastorto, quello che segnalavo al Sagittario e di cui può essere oggetto anche chi di solito ha l'impeto erotico di Varennes». Sempre che un cavallo abbia confidenza con l'eros.

Capitani si dice certo che i suoi lettori capiscano fin dove possa arrivare un «oroscopo generico», ovvero non personalizzato, che va sicuramente prefino «Auguro a Lei, e alle sue pulsioni, ogni bene». E aggiunge un post scriptum, con affondo pungiglione: «Un rimedio "pro erigendi" efficacissimo la radice di maca delle Ande. Come lo so? Non glielo dico neanche sotto tortura».

Lerner sappia, però, che è in buona compagnia. L'UAI, Unione Astrofili Italiani, ha già una proposta di legge tesa ad affiancare le previsioni astrologiche con appositi avvisi al consumatore, sulla falsariga di quelli dei pacchetti sigarette, per dire che non c'è alcuna certezza che i pronostici si avverino.

Ma davvero l'UAI crede che la gente prenda gli oroscopi per colato? E' un gioco, un attimo di leggerezza, un momento per riflettere sè. E anche se tutti, o quasi, leggono gli oroscopi, molti non lo confesseranno mai. Neppure sotto tortura.

LOTTO N. 40

MERCOLEDI' 18 MAGGIO 2005

Bari	57	20	7	38	54
Cagliari			53		65
Firenze	5	80	86	30	64
Genova	90	84	82	72	37
Milano	68	37	21	45	76
Napoli	23	73	78	64	3
Palermo	40	45	62	85	15
Roma	9		55		33
Torino			89		23
Venezia	66	7	52	50	49
Nazionale	34	8	36	18	60

SUPERENALOTTO

5 - 9 - 23 - 40 - 57 - 68
Numero jolly 66

Montepremi
€ 5.895.744,57

Nessun 6
Jackpot € 5.097.502,78

All'unico 5+1
€ 3.733.105,66

Punti		€
Ai 43	3	27.422,07
Ai 9.481	2	124,36
Ai 137.179	1	8,58

(segue da pagina)

È cristianamente mancato
Enrico Mondino
Lo annunciano con tanta tristezza la moglie Lucetta, i figli Anna con Carlo, Marco e Giulia, Elena con Carlo, Margherita e Chiara, Francesca con Sergio, Marta e Matteo, Pietro con Elisabetta e Enrico, Luisa e la sorella Pinetta. Funerali venerdì 20 maggio alle 9,30, parrocchia di Santa Agnese.
— Torino, 17 maggio 2005.

Nella Chiono con i figli Carla e Pino, Anna e Giusi, Franca, Paolo e Barbara stringono Lucetta e la sua bella famiglia in un grosso affettuoso abbraccio nel ricordo di ENRICO.

Ernesto e Isa, Pino e Renata, Paola, Nalo e Sandra, Giulio e Giovanna unitamente a tutti i loro figli abbracciano con grande affetto Lucetta, Anna, Elena, Francesca, Pietro, Luisa e Pinetta.

I nipoti Eugenio con Silvia, Giovanni, Elisabetta con Giuseppe, Antonio con Lucia ricordano con tanto affetto il caro zio RICO.

Nicola, Giovanna e Maurizio Alessandro partecipano con affetto al dolore di tutta la famiglia Mondino.

Vi abbracciamo tutti affettuosamente. Carmelita e Andrea.

Vi sono vicino con affetto. Luciano Aletti.

Matilde e Giorgio partecipano al dolore di Lucetta e figli, di Pinetta e nipoti.

Bin, Memmo, Carla, Etta e Piercarlo addolorati sono vicini a Lucetta e familiari tutti.

Laura Martinelli de Marsanich con i figli è affettuosamente vicina a Lucetta e famiglia.

I Soci del Circolo degli Alfieri ricordano con grande affetto l'amico ENRICO e sono vicini con profonda commozione al dolore di Lucetta e dei figli.

Franco, Alessandro, Elisa si stringono affettuosamente a Francesca e Sergio, a Lucetta e alla sua grande famiglia nel rimpianto di ENRICO.

Giacomo Mottura, Ferruccio Avaldi, Associati e Dipendenti dello Studio, sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Enrico Mondino
— Torino, 18 maggio 2005.

Lucia e Umberto partecipano al dolore di Lucetta per la scomparsa di
Enrico Mondino
— Milano, 18 maggio .

La famiglia Guilstrand partecipa al dolore della famiglia Mondino.

I cugini Garbaccio, Mulassano, Grassi partecipano affettuosamente.

Claudia, Mario ed Agostino si uniscono al dolore della famiglia Mondino.

Rosa Coraglia e famiglie profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Mondino.

Anna, ti siamo molto vicini. Giulia e Paolo, Angelo, Pio, Matteo, Angelo e Patrizia, Vincenzo e Carla, Chiara e tutti gli amici del programma di immunoterapia del San Raffaele.

Veronica e Pierfrancesco sono vicini con affetto a Francesca, Luisa e tutta la loro famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Enrico e Giorgio, Carlo e Bianca, Andrea e Maria, Gabriele ed Elena, Marco e Simona.

Condòmini, inquilini, Amministrazione e Custode dello stabile di via Cassini 71 partecipano al dolore della famiglia Mondino.

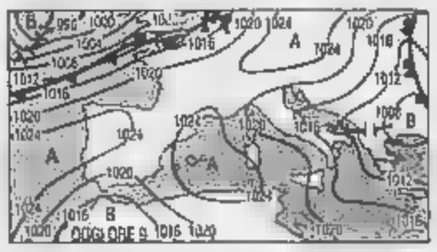
Daddo, Adriana Astore e figli partecipano con affetto e commozione al dolore degli amici Mondino.

Ernesto e Giovanna Ferrato partial dolore di Lucetta e famiglia.

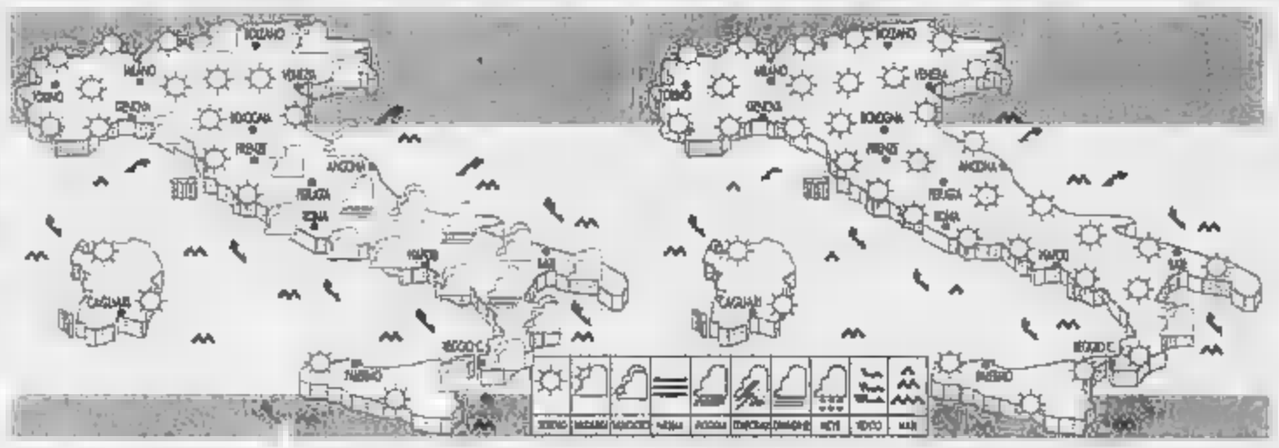
(continua a pagina 17)

IL TEMPO

MARCELLO LOPREDI



SOLE E CALDO. La pressione è in aumento su tutta la Penisola e le condizioni del tempo sono in miglioramento su gran parte territorio. Per i prossimi giorni sarà proprio l'alta pressione a garantirci giornate soleggiate con temperature in aumento. Per oggi comunque restano temporanee condizioni di residua instabilità sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali, dove insisteranno venti moderati settentrionali.
Tendenza per dopodomani. Tempo stabile e soleggiato regioni, temperature diurne aumento fino a toccare punte anche superiori ai 25-27°. Foschie sulle regioni padane e nelle valli del Centro. Venti deboli a regime di brezza e mari da calmi a poco mossi.



OGGI. Su Nord, Centro e Sardegna sereno o poco nuvoloso per nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche settentrionali. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche appenniniche nuvolosità intermittente con residui brevi piovaschi sull'Abruzzo e Molise, sulla Basilicata e sulla Calabria.
DOMANI. Tempo soleggiato e stabile su tutta la Penisola e sulle isole. Nelle ore pomeridiane locali nubi cumuliformi sulle zone appenniniche meridionali. Temperature in fase di aumento sia al Nord che sulle tirreniche. Residui rinforzi del vento sui mari meridionali ancora mossi. Venti deboli e mari poco mossi su tutti gli altri.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	21	Bologna	12	19	Bari	18	29
Bolzano	12	19	Firenze	12	19	Napoli	19	22
Verona	13	18	Pisa	15	20	Potenza	16	20
Trieste	17	22	Ancona	15	22	S. M. Leuca	19	21
Venezia	14	16	Perugia	13	15	Reggio C.	np	26
Milano	14	21	Pescara	15	21	Palermo	17	22
Torino	12	22	L'Aquila	12	18	Catania	15	28
Cuneo	9	19	Roma Ciamp.	15	18	Messina	21	24
Genova	15	20	Roma Fium.	15	20	Alghero	14	19
Imperia	11	18	Campobasso	14	18	Cagliari	15	22

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 20 MAGGIO)

	min	max		min	max
Amsterdam	7	13	parz. nuv.	Lisbona	14	23	sereno
Atene	14	28	sereno	Londra	7	16	parz. nuv.
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Angeles	13	21	sereno
Berlino	7	19	parz. nuv.	Madrid	11	31	sereno
Bruxelles	7	13	sereno	Montecarlo	14	17	sereno
Bucarest	10	22	piovaschi	Montreal	3	12	nuvoloso
Budapest	9	15	piovaschi	Mosca	8	16	sereno
Buenos Aires	13	21	parz. nuv.	New York	6	17	parz. nuv.
Copenaghen	6	12	parz. nuv.	Parigi	8	16	parz. nuv.
Dublino	6	14	parz. nuv.	Pechino	14	24	piovaschi
Francoforte	8	14	parz. nuv.	Praga	6	13	piovaschi
Gerusalemme	14			Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	5	16	piovaschi	Sofia	14	26	parz. nuv.
Helsinki	4	16	piovaschi	Sydney	8	14	sereno
Il Cairo	19	30	sereno	Tokyo	13	23	sereno
Johannesburg	9	20	sereno	Varsavia	11	21	parz. nuv.
				Vienna	12	19	nuvoloso

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111; 011.6533005; Roma, via Barberini , tel. 06.47661, fax 06.4850390/06.484865; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.763181, fax 02.780049, Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dir. posta anno € 196; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc/ 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: (€0,44 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 intestato Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-220383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311, fax 011 6665.300. Bari via Arpi tel. 6695, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 11, tel. 051 6494636. Padova via Montana 6, tel. 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7204311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Libertà 19, tel. 091 6239100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42017568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5643197.

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I questi due elementi sono causa, in soluzione, incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'go di dichiarare la durezza sull'etichetMolte acque, come puoi vedere, la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

Vuoi alla prova Sant'Anna? gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	2,8
Levissima	5,84
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ulivetо	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Dati dei lavori del produttore, pubblicati a cura di "Acque Minerali e di Sorgente" nella stagione 2004/2005 - Beverfood Editori s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Passione italiana per l'arredamento

€ 3.950,00

L'ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000

TORINO (TO)
Via Casteldelfino, 79
Tel. 011.22.03.777

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Antigianato, 54
Tel. 019.681.043

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

www.astadelmobile.it

* Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.

20 mesi tasso zero... quello vero!

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

nuovi appartamenti varie in complesso. Franco, 2547

signorile libero salone, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo, posto auto box Eurocasa 011.580.8023.

RIVOLI Bi palazzina Pino Torinese quattro piani, pluriflitmirate, 12.000 mq terreno circostante, 900 mq di cui 500 mq abitazione Tel. 011.480.135.

MADRE , appartamento sulla sul monte del Capuccini, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni. Divisibile. Gabetti 011.560.4240.

PARELLA corso Montegrappa seguente al 2° piano con ascensore di ingresso, camera cucina bagno cantina. Libero. Gabetti 011.756.

adiacenze ristrutturato ultimo piano, ingresso, cucinino, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. € 165.000,00, Gabetti 011.819.9679.

PIAZZA MARMOLADA ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi. Intermobili 011 509.5081

PIAZZA NIZZA stabile signorile, ascensore, ultimo piano, 2 alloggi attigui volendo unificabili, per complessivi 240 mq ottimamente rifiniti. Gabetti 011 568.0345.

PIAZZA ROBILANT prossimi in stabile con lusso ascensore signorile camera tinello con angolo cottura bagno Gabetti 011.433.0768.

SANTA RITA

via Botticelli 122 alloggi 2 - 3 vani giardino box consegna estate 2006 Tel. 340.234.0336.

SERVAIS VIA prestigiosi alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884.

BARDONECCHIA in casa d'epoca ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina, soffitta, libero subito. Gabetti 011 335 8703

GIOBERTI corso Stati interessante appartamento di 2 camere, cucina, bagno. Intermobili 011.509 5031

VIA MA libero appartamento 5° piano con ascensore, mq 140 circa GR Immobiliare 011.505.039

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.859.6301 - 011.57.572.

VIA THONON ultimo appartamento su due livelli soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, piano alto in nuova costruzione Intermobili 011.509.5081.

PR

AVIGLIANA posizione collinare, splendida villa ecclettica, mq. 2.000 terreno, piscina. Ideale. Studio C.I. 011.922.6814.

BARDONECCHIA Les vendo elegante bilocale arredato, ingresso - studio, soggiorno - letto, servizi, riscaldamento autonomo, cantina/ripost, balcone, cantina, garage € 240 000. Tel. 338 393.0379.

MONCALIERI corso Roma doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi 2 cantine eventualmente divisibile Buono stato interno. Gabetti 011.642.553.

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina, campo tennis, posizione di vita salone, soggiorno, cucina studio, 4 camere, servizi, lavanderia, camera domestici, box, terrazzi giardino. € 1.500.000,00 Tel 011.880.9560.

MONCALIERI strada Torino in palazzina signorile panoramico alloggio su due livelli salone/pranzo cucina, due camere, studio, doppi servizi, garage Gas 011 562.9829.

MONCALIERI zona collinare confinante Torino alloggio panoramico salone cucina, due camere, studio, doppi servizi, box Gas 011 [illegible]9.

PINEROLO in piccolo condominio appartamento completamente ristrutturato mq.85 circa Box auto GR 011.505.039 - 0121.322.789.

Moncalieri Impresa vende in antico rustico appartamenti con giardino privato e condominiale. Consegna 2006. Telefono ufficio 011.681.1627 cellulare 348.580.6448.

RIVOLI collina posizione panoramica villa indipendente di ampia metratura con grande giardino. Vera 011 930 1302.

BALICE D'ULZIO sul più alto belvedere del comune, in posizione panoramica proponiamo appartamento arredato di living, 2 camere, bagno, posto auto, giardino/terrazza. Internau Monterrato 0141.531.664 - www.internau-monferrato.com

appartamento salone, cucina, 2 camere, servizi, box, balconi. Studio C.I. 011.922.6814.

VILLARBASSE impresa vende villa salone 4 camere, cucina, tripli servizi più mansarda ristrutturata box giardino. Tel. 011.740.634.

TI

INTERNAU a due passi dal magnifico Golf di Asti in costruendo, bello e lussuoso palazzotto d'alta epoca in passo con chiostro interno e giardino. Un gioiello di stabile particolare. www.internaumonferrato.com - 0141.531.664.

collina del Roero a 20 minuti da Torino: grande bel casale 600 ristrutturato giardino, piscina, terreno, per veramente poco, di subito. www.internaumonferrato.com - 0141. .664

INTERNAU dell'Acquese a 40 minuti dal mare, magnifica tenuta di 20 ettari con casinale d'epoca da ristrutturare, pascolo, vigneti DOC, laghetto. www.internaumonferrato.com - 0141.531.664.

Monferrato (AL) vendesi in posizione dominante, di parco secolare, fabbricato 30 vani, ampi saloni affrescati, camini e pavimenti originali, torre trecentesca, cappella originale, stalle e scuderie in fase di restauro conservativo, ample pertinenze. Luogo ed immobili adatto anche ad attività. Cell 338/590.50.09 - 335/674.65.59 - 0141.436.668.

LIGURIA

AFFARE! Borghetto Santo Spirito a soli € 145.000,00 non trattabili miniloggio arredato con balcone 50 metri dal mare. www.promocasaliguria.net - 335.120.5145.

AFFARE Celle in vendeggiante complesso vendiamo a soli € 165.000,00 ampio bilocale con balconata. Tel. 335.120.5144.

Europa libero ingresso 2 camere cucina bagni GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.322.789.

ALBENGA completamente ristrutturato nuovo viviblle auto cantina € Arnaccata 0182.555.827 - www.arnaccasa.it

ALBENGA vicinissimo mare, nuovi ampi bilocali terrazzi termoautonomo vista mare da € Arnaccata 0182.555.827.

ARMA DI TAGGIA ultimo piano, bilocale ristrutturato, terrazzo, vista mare posto auto. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORGHETTO centro posizione unica sul mare, irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184 573.333.

CERIALE a 5 vendiamo bilocali giardino. Nuova Unicol Fondocasa 0182.931.615 www.complessoaspiaggiaperena.it

in piccola palazzina ampio bilocale 50 mq 2 bei balconi vivibili eventualmente la 215.000,00. 0183.456.000 - www

FINALE LIGURE zona centro vendesi appartamenti di nuova realizzazione con box e cantina. Finiture di pregio, www.mediarealestate.it - 019.691.217.

Porto Maurizio alloggi varie metrature splendido vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa presente. Tel. 011.568.9411 - 349 051 3564

IMPERIA Porto Maurizio proprietà vende bi-trilocali comodi mare da € 130.000,00, 100% Tel 0182.542.000 -

LIGURIA, Borghetto, villetta singola unifamiliare nel verde 2 Km. mare, ingressi varie. Euro 169.000,00. Tel.

LOANO

direttamente da impresa nuove mansarde in prima consegna, posizione tranquillissima. Tel. 019.677.599 - 339. .5414 - 335.356.6762.

LOANO prestigiosa splendidi appartamenti in ville e villette di nuova realizzazione, rifiniture, giardini, terrazzi, box posto, vista mare. P o 100%. - 019 217.

NOLI attico ascensore indipendente terrazzo panorama, da rivedere, unica. Affitto Fondocasa 019.749.3034

OSPEDALETTI nella mite e soleggiata Riviera Ligure di Ponente, l'impresa Rosticia realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti di varie metrature in palazzina, con verdi giardini e ampio terrazzo - tutti vista mare Consegna estate 2005. www.rosticia.it - 011.566.8311

LIGURE residenziale in palazzina bilocali con balconi possibilità posto auto. Termoautonomo. Vista aperta / mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

VENTIMIGLIA centro, vicino al mare, appartamento nuovo termoautonomo, finiture. per 0184.573.333

ITALIA

Capo Caccia, parco continente mare, vendiamo villini con giardino da € 190.000,00. Investimento www.immobiliarda.com - .

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.553.927 Menton, ventilatissimo spiaggia, bilocale, terrazza vista mare € 228.000,00 scontato € 215.000,00

A. AREA CASA Nizza mare, nuovi appartamenti € 79.500,00 terrazzi, giardini, posti auto, cantine, ideale vacanza/investimento

A. AZZURRA 0184.220.942 Bordighera a due passi dal Principato, bilocale con terrazza, vista mare, rinnovato completamente € 198.000,00

A. AZZURRA 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia soltanto 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti, molto ravvalli, grandi terrazze, box parco, piscina. Da € 3 00,00

A. AZZURRA 0184.220.942 Menton occasione stupendi appartamenti nuovi, grandi terrazze, anche arredati, vicinissimi al mare, a tutti i servizi. Pronta consegna da € 140.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Menton splendidi appartamenti in centro 50 metri dal Casinò, 100 metri dal mare, anche arredati, pronti per le tue vacanze, da € 139.000,00. Chiama subito.

AZZURRA 0184.220.942 Nizza stupendo bilocale rinnovato, ideale investimento, reddito immediato, € 400,00 mensili, chiama subito € 85.000,00

A. signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalla spiaggia e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00 tel 800.777.510 www.tel-immo.it

A. NIZZA centro adiacenze porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 96.000,00. tel 800.777.510.

B. NIZZA centro zona Musiciens, 400 metri mare, bilocale con bella terrazza in signorile condominio € 160.000,00. tel 800.777.510 - www.tel-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in alta provenzale 120 mq di alloggi più 60 mq terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € 750.000,00. tel 800.777.510.

Cap Martin splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, vista mare € 117.175,00 Italgest

A Mentone www.euro-investimmo.com piccolo bilocale, immerso nel verde, a due passi dal mare, terrazzo, posto auto € 215.000,00. Tel. 0033.493.282.300

ANTIBES Juan Pins 30 metri spiaggia sabbiosa vicino Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazzo € 190.000,00 Italgest 848 562.842

AREA CASA 0182.555.827 Villeneuve Loubet, fronte spiagge, nuovo appartamento Posto auto. €

CANNES fronte mare nuovo appartamento bilocali ultimi grandi terrazze, garage € 290.000,00. Christophe 348.775.5835 - 0033 613 809 533.

d'epoca spese condominiali tasse, bella Ref. 44 € +377.9798.2000

NIZZA zona università lettere, vicinanza mare, in immobile signorile, monolocali da € 75.000,00 Ottimo investimento da reddito Interim 011.599.782 - 335.260.561 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE con giardino a mi dal mare in piccola lazzina recente, vendo € 135.000,00 335.258.541.

AUTOPORTO PESCARITO 900 più 300 mq uffici riscaldati, 2 capannoni, posto Tel - www.italpatstate.com

CAMPIDOGLIO

via Cibrario, 88. In zona molto commerciale. Ampio negozio con 2 vetrine a retro. Libero. € 208.000,00. Gabetti 011.57.572.

CORSO MARCONI adiacenze in bella casa mini negozio mq 40 2 grandi vetrine ottimo investimento. Studio Classe 011.684.383.

CORSO ORBASSANO ufficio piano alto mq 300, ingresso, 10 vani, doppi servizi, 10 posti auto. Condizionamento. Gabetti Impresa 011.539.007.

FINALE capannoni nuova costruzione. Disponibilità varie metrature. Possibilità mutuo. www.mediarealestate.it - 019.861.217.

IMMOBILE a reddito locato, strada della Pronda, basso fabbricato mq 250, negozio, locale stoccaggio, buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

LOCALE libero 1900, mq su 3 piani ristrutturato Invimm 1.552.6263.

PALAZZO uffici show-room open space fronte da mq 2000 a 5000, 90 strada Orbassano. Tel. 011.501.919.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, posizione mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. Gabetti Impresa 011.539.007.

via Sansovino vendiamo / affittiamo prestigiosi uffici varie metrature, posti auto coperti. Per informazioni contattare 011.778.0061 - 338.788.5660.

VIA CHIESA DELLA SALUTE negozio mq 80 con retro e soppalco, servizi interni, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, lofi industriali da mq 250 a mq 2000. 011.501.919.

D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7. metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

VE vendesi area industriale mq 66.000 lotto unico o frazionato. 335.788.5580 - 011.

STABILI

in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento 2 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Bimo 011.43.591.

PROVINCIA

SABATELLI

cerca rustici case ville da acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, astigiano, Langhe. Pagamento per contanti. Tel. 011.568.2588.

applicabile in Torino pagamento contanti o cambio cumpere Tel. 035.615.3060 oppure 011 589.3563.

TORINO CITTA'

A.A. Valsalice appartamento signorile ingresso salone cucina 3 servizi auto. Tel. 011.623.951.

A. GEDIM 011.562.7586 precollina Vista Cumano signorile mq 170 soggiorno sala pranzo 2 camere cucina biservizi. Terrazzo. Posto auto.

BORGO VITTORIA da luglio attigui e superlussuosi uso piedi-a-terra, stupendo € 700,00 mensili tutto compreso. Tel. 339.436.6860.

CENTRALISSIMO casa epoca signorilissimo monolocale salone 2 camere cucina arredata biservizi box. Gruppo V 011.560.5838.

CENTRO corso Turati, signorile, salone, 3 camere, cucina arredata, biservizi, lavanderia, box, € 1.250,00. Comarco 011-517.5040.

CENTRO ristrutturato 2 sale cantina 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 011.650.2132 - www. la.com

CORSO UMBRIA nuovissimo, panoramico, 3 camere, salone, cucina, 2 bagni, 2 ingressi, terrazzi, parago, cantina € 1.400,00 mensili. Tel. 035.569.1389 .

Madonna del Pilone, in elegante palazzina appartamento di 120 mq quarto e ultimo piano. € 1.100,00. Cogesi Immobiliare 011.567.7238.

SANTA RITA alloggi stesso stabile recenti 2 camere soggiorno cucina servizi box. Rosso 011.561.6644 pomeriggio.

COLLINA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 640,00 agosto € 970,00 - www.agenziadellemare.com - tel.0182.970.386 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi completamente uso vacanze, tavernetta, tv, settimana, quindicina, mensile. www.europaimmobili.it - 0182.956.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7586 adiacenze piazza Vittorio, zona grande passeggio affittasi negozio 4 locali con bagno ampliabile con ulteriore metratura.

CENTRALISSIMO adiacenze piazza Palazzo affittiamo locale commerciale mq 145, tre vetrine, soppalco, porta auto. Studio De Torre 011.562.1975.

RIVOLI su provinciale affittasi in nuovo insediamento artigianale / commerciale capannoni mq 300 / 1200. Globe 011.921.1486.

CROCETTA splendido ufficio ristrutturato sala riunioni corridoio 4 stanze biservizi. Tabaldasi 011.650.2132 - www.italrealestate.com

RIVAROLI bellissimo ufficio nuovo dividibile: 750 mq impianti cablaggi funzionali mantenuti pareti mobili, arredamento posti Affittasi-Vendesi. Tabaldasi 011.650.2132 - www.italrealestate.com

strada Torino - Orbassano affittasi basso fabbricato mq 150 uso ufficio laboratorio. Tel. 011.228.7640.

RIVOLI corso palazzina con separazione mq 500, due piani uffici mq 200. Parcheggio privato. Bertasi 011.558.3392.

TORINO Mirafiori locale 600 ufficio, palestra, laboratorio, show room, centro estetico, affittasi moderno stabile, portineria 24 ore, aria condizionata, via Plava, 62. Tel. 011.347.2267 - 335.809.9690.

TORINO CITTA'

A.A. alloggi vuoti/arredati per rappresentanza, sia sesso cerca. Compreso 011.533.914.

RICERCHIAMO per conto nostri coppie di pendenti controlli 2 camere soggiorno o cucina servizi vuoti ottima retribuzione. Bimar 011.43.591.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.666.4719 - 011.666.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni strada ogni tipo max serietà. Corso Torino 6. Tel. 011.817.1843 - 011.899.664

MERCEDES 320 CDI Station Wagon luglio 2003 full optionals km 70.000 perfetta, privata vende. € 36.000,00 non trattabili. Tel. 011.320.319 ore ufficio

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Alpi - piscina - matrimoniale uso singola senza supplemento - quality - prezzo accessibile www.hotel3alpi.it - Tel. 0171.928.175.

Hotel Mignon * * , 30 mt mare, spaziata bambini, Parcheggio (richiesta), colazione buffet, menù pasta. tel. 0182.640.778.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Piscina, parcheggio, giardino. Colazione buffet, scelta menù. Benvenuti bambini.

BELLARIA - Hotel Donatella mare. Parcheggio, ascensore, camere TV, cassaforte, Sala climatizzata, menù scelta carne - pesce, buffets. Offerte/mini spiaggia, bevande comprese: fino 12 Giugno € 220 settimanali, prima settimana Agosto € 280,00 - tel. 0541.347.482.

Hotel Primavera *** superior - mare, centrale, completamente rinnovato. Camere climatizzate, balcone, servizi, box doccia, phon, telefono, tv, cassaforte. Settimane promozionali giugno € 280,00, pensione completa, bevande, spiaggia, barca, tiri mare, biciclette. Speciale famiglie 4 pagano 3. Possibilità week-end Maggio Tel. - Fax: 0541.348.545.

- Hotel *** sup. - Tel. 0541. . Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV, minibar, ascensori, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre € 36,00 - 40,00 - luglio € 46,00 - agosto € 54,00 - 46,00 - www.bahiselitehotels.com

DIANO MARINA Villa Arandi *** 0183.497.304 comfort, parking, tv, scelto menù, specialità maggio.

RIMINI Hotel Villa del tel. 0541.372.629 - Vicinissimo mare. Camere servizi tv. Cucina casalinga. Condizione proprietari. Scelta menù, colazione buffet. Pensione completa giugno € 28,00 - luglio € 33,00 - agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Odonia *** superiore. Tel. 0541.385.447. Sulla passeggiata fronte . Piscina, giardino, animazione. Ca- TV. Scelta , ampi, colazione. Parcheggio. Promozionale fino al 12 giugno: 7 giorni pensione completa da € 210,00. Bevande incluse, bimbo 4 anni gratis.

RIMINI Marina centro Hotel Tiberius ***. Tel. 0541.542.28. Speciali vacanze giugno "tutto incluso", scelta menù da € 40,50.

RIVIERA LIGURE appartamenti in dance con piscina. Affitti settimanali per appartamento a pai gli arrivi del maggio e dal 4 giugno: monolocali 2 - 3 persone € 190,00 - bilocali 4 - 5 persone € 220,00 incluso affitto settimanale, posto, luce, gas. Tel. lunedì/venerdì dalle 9.00 alle 17.00 signora numero 018.628. Nord-Sud Viaggi Loano.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del gusto nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CARLOTTA 35enne, , simpatica indipendente, sicura, vivace, cerca uomo serio max 45anni che apprezzi la vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANTE 58enne, commercialista vedovo, distinto, appassionato culture orientali cerca donna vegia viaggiare, ballo, elegante max coetanea scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

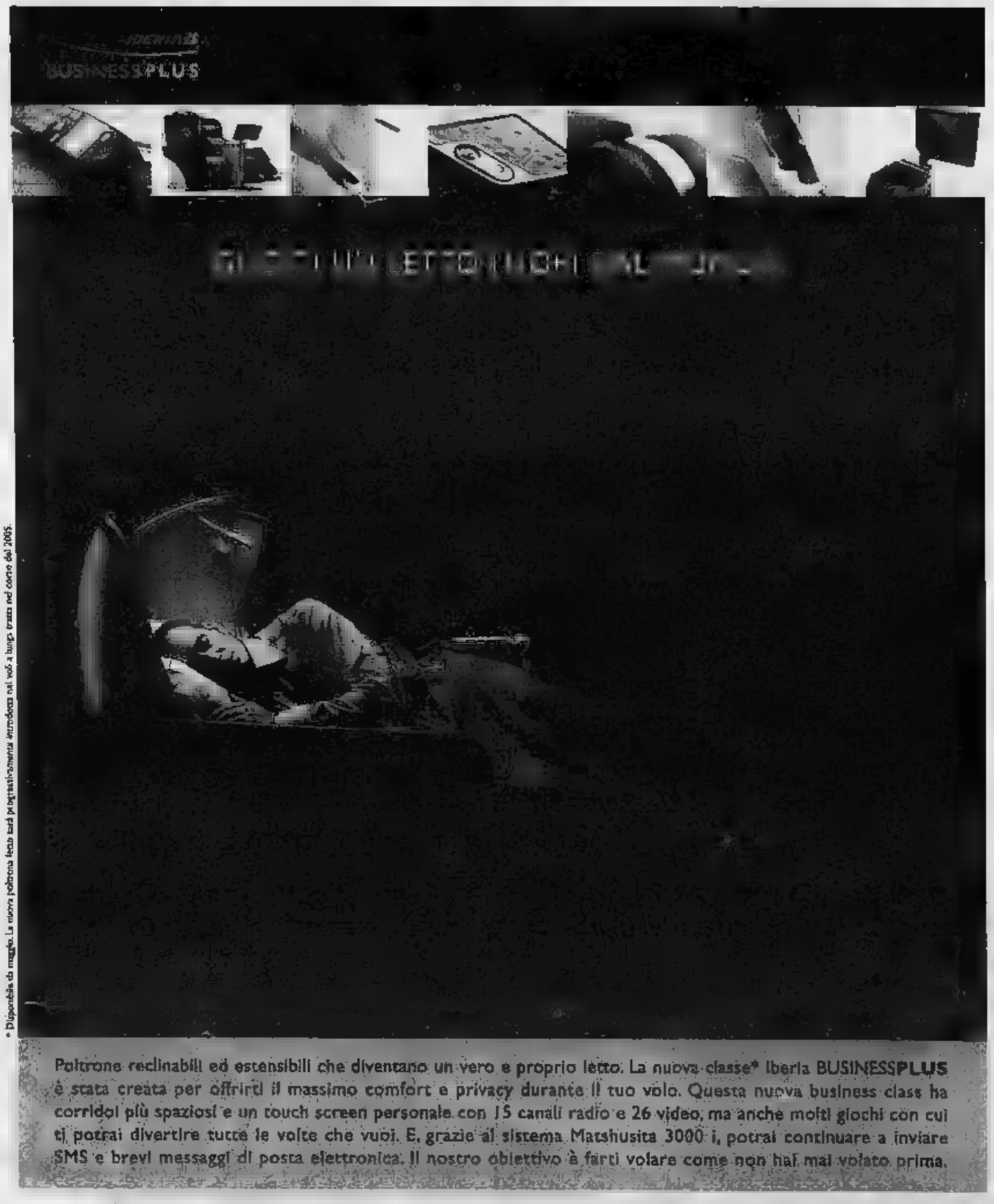
43enne milanese, , proprietario villa Cervinia, amante vita due, signora amorevole, sportiva, pra- anche scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA 33enne, scenografa, appassionata cine romantica, incontrerebbe lui max creativo, per condividere ideali, interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIOIELLERIA M.C. 011.534.892 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

011.323.002 argento filoncobalti numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA 011.650.2212 oro, argenteria, monete, preziosi, pra- . Via Madama Cristina 42.



Dalla Scozia agli Usa il nuovo mistero dei «cerchi di luce»

Compaiono all'improvviso sulle facciate dei palazzi quando l'irradiazione solare è forte e il cielo limpido

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A forma di quadrato o di un'irregolare «X», più luminosi al centro che attorno ai lati, comunque compresi dentro cerchi di luce che negli ultimi anni sono apparsi a migliaia su pareti e palazzi in più città di diversi continenti, dal Canada alla Germania, dall'Australia agli Stati Uniti. Il fenomeno dei «Circles of Light» è uno dei misteri dei nostri giorni, i cui interrogativi si rincorrono sul web attraverso chat room e scambi di foto digitali. Le fotografie scattate negli ultimi anni sembrano non lasciare dubbi sulla veridicità di un fenomeno cui nessuno finora è riuscito a dare una spiegazione troppo convincente: potrebbe trattarsi di un casuale riflesso ottico dovuto alla rifrazione della stratosfera o a particolari situazioni climatiche, di una setta misteriosa che così intende divulgare la propria esistenza cercando di moltiplicare il numero dei proseliti, di un evento mistico oppure una semplice burla ma su scala globale e decisamente ben orchestrata. Di certo il precedente dei misteriosi cerchi geometrici apparsi su campi di grano in alcune località del Sud America - e sui quali il regista Night Shyamalan ha realizzato il film «Signs» con Mel Gibson - contribuisce al moltiplicarsi dei dubbi.

A dedicarsi anima e corpo a raccogliere documentazione su questo fenomeno è il magazine «Share International», pubblicato da un'omonima organizzazione governativa anglo-olandese che invita i suoi lettori a prepararsi alla venuta del «Maytreia», ovvero un essere extraterrestre con tanto di «fratelli spaziali» destinato a rivelarsi come «l'Insegnante del Mondo». I primi avvistamenti dei cerchi di luce risalgono al 1988, in genere riflessi su vetri e finestre, e da allora sono stati avvistati e fotografati in Germania, Austria, Svizzera, Australia e Argentina. Dal 1997 il fenomeno si è ripetuto più spesso negli Stati Uniti ed in Canada. Un po' ovunque i cerchi di luce appaiono con chiarezza quando la luce solare è molto forte e il cielo limpido, colpendo pareti e vetrate non in maniera diretta ma con un angolo perpendicolare, quasi che i raggi potessero rimbalzare nell'ombra dando vita poi alla proiezione di figure geometriche.

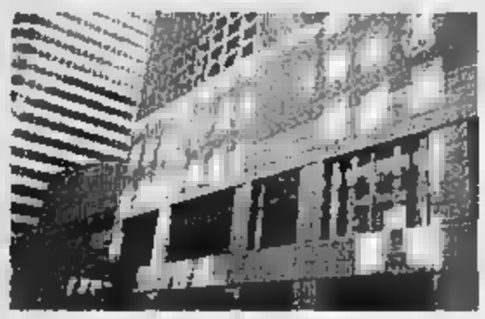
All'inizio i cerchi si ripetevano sempre in gruppi di otto, con il passare del tempo le figure aumentate e le geometrie complicate - in maniera analoga a quanto avvenuto nei campi agricoli di Nazca in Perù - apparendo in momenti diversi della giornata per alcune ore ma senza alcuna regolarità, nel cortile di un palazzo vicino al Greenwich Village a New York come a Burlington nel Vermont o a Guilford in Gran

Nell'aprile del 2001 fu la cittadina slovena di Novo Mesto ad accorgersi della presenza di strani segni luminosi sulle pareti esterne di alcune abitazioni, negli stessi giorni in cui qualcosa di simile si verificava sulle pareti esterne di un condominio di Edmonton, nello Stato canadese dell'Alberta. Che si manifesti di prima mattina, in mezzo alla giornata o al tramonto, il mistero dei cerchi di luce sta nel fatto che l'estrema luminosità dovrebbe in teoria portare a rompere vetri e finestre che li riflettono, senza parlare poi del fatto che l'angolo perpendicolare rispetto ai raggi solari pone l'interrogativo su come possano rimbalzare da un lato all'altro di strade ed edifici visto che colpiscono diretti.

I dubbi sono tali e tanti da consentire ad ognuno di coltivare una propria spiegazione, scientifica o esoterica, in attesa che i cerchi di luce tornino a manifestarsi.

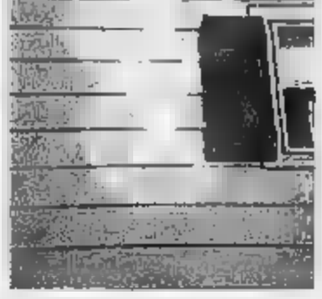
Un esempio di «cerchi di luce» a Edmonton, Alberta in Canada

Su una saracinesca a Long Island, New York (Usa)



In pieno centro a Denver, Colorado (Usa)

Su un palazzo di Berlino in Germania



A Burlington nel Vermont (Usa)

Un'altra manifestazione a Hallein, in Austria

LA CORSA STORICA

L'Alfa Romeo alla 1000 Miglia

L'Alfa Romeo, 38 vetture storiche, sarà Casa più rappresentata alla 23ª «1000 Miglia», la rievocazione della più famosa corsa automobilistica su strada che parte oggi da Brescia e si concluderà domenica, dopo 1600 km con tappe suggestive fino a Roma e ritorno. 375 equipaggi Paesi, scelti tra 780 candidati. Bisciolo (che ha il record 11 successi) partecipa con la squadra «Automobili Storico Alfa Romeo» e otto plari tra cui 1900 Sport Spider e una 2000 Sportiva del '54.

PALAZZO BONCOMPAGNI LUDOVISI

Festa Fendi per onorare il vero lusso

Maria Corbi
ROMA

Da Fendi si parla francese, non è una novità visto che ormai sono loro - anzi è lui, Bernard Arnault di LVMH - i proprietari di questo marchio che è sempre stato simbolo di Una giornata, ieri, di triplo festeggiamento: gli 80 anni della maison, il restauro di Palazzo Fendi (ossia palazzo Boncompagni Ludovisi) che ospita uffici laboratori e due piani di boutique e, infine, il rinnovo contratto di Karl Lagerfeld che continuerà a collaborare con Fendi a tempo indeterminato, come ha spiegato lo stesso Arnault alla conferenza stampa. Ma a rallegrare gli animi anche i dati di bilanci e delle vendite. «Raggiungeremo presto l'obiettivo dei 500 milioni di dollari», ha spiegato Michael Burke, Ceo di Fendi. Dopo di che l'obiettivo sarà raddoppiare questi numeri. Per farlo una strategia di investimenti nel mondo e cominciare dalle boutique che al ritmo di 25 all'anno saranno completamente rinnovate dallo stile dell'architetto Peter Marino che ha firmato anche la rimessa a nuovo di Palazzo Boncompagni Ludovisi. «Quando siamo noi - ha spiegato Arnault alla platea i cui in prima fila sedeva anche la presidente Carla Fendi - gli spazi espositivi erano bui e il prodotto non si vedeva bene, adesso lo scenario è diventato più chiaro, luminoso».

Arnault ha voluto parlare anche della strategia che LVMH vuole adottare per il marchio: «Molti marchi aumentano gli introiti perché abbassano i prezzi, una politica che li fa uscire dall'Universo dei prodotti di lusso. In questo modo diventano un lusso accessibile, abbassandosi di gamma». Questo non succederà a Fendi che «rimarrà nell'alta gamma offrendo oggetti di vero lusso», ha chiarito ancora Arnault. E dopo le parole dalla conferenza stampa e la musica della grande festa sulla terrazza del palazzo, dedicata a Roma, una mostra di fotografia in strada, a Largo Goldoni, per tutti i romani e dedicata a loro. Un libro di ritratti. Persone che vivono la città ripresi in momenti allegri, severi, paludati, composti, dissacranti. Camerieri, poliziotti, giornalisti, nobili, tassisti, vetturini: «Tutti insieme raccontano il mistero di città svelato dallo sguardo del fotografo William Klein», spiega Michael Burke.

(segue da pagina 16)

ERRATA CORRIGE

È mancato
Giuseppe Ronco Pinin (Segheria)
Lo annunciano la moglie Rosa Galdano; i fratelli Michele con Maria, Luigi con Lucia, la cognata Rina, parenti tutti.
— Chieri, 19 maggio 2005.

RINGRAZIAMENTI

Gino e Antonio con le rispettive famiglie, a funerali avvenuti, ringraziano tutti per la manifestazione di partecipazione al loro dolore, per la dipartita della mamma
Rebuffo Pecorari
— Pino Torinese, 19 maggio 2005.

1995 2005
on. Giuseppe Costamagna
Voglio ricordarti com'eri,
e pensare che ancora vivi.
Voglio pensare che ancora
mi ascolti e, come allora, sorridi.
Mirella.
Messa Sacro Cuore 21 maggio 18,30.

1999 2005
Carlo Ramella
Il tuo ricordo non ci abbandona mai.

1998 2005
Gabriello Gabrielli dei Baroni Quercita
Il lungo l'attesa. Ci rincontreremo e sarà per sempre. Giovanna

1994 2005
Giorgio Gallo
Con grande nostalgia li ricordano sempre mamma papà Fabrizio Graziella Gianmarco.

20 MAGGIO 1004 20 MAGGIO 2005
Guido Galla
Per sempre nei nostri cuori, indimenticabile papà.

1999
nn. Pierluigi Passoni
1990
Angioletta Romita Passoni
Sempre ricordati e rimpianti
— Torino, 18 maggio 2005.

Insieme dal 19 maggio 1994
Bausano
Elio Fossat
Giorgi

19 MAGGIO 1994 19 MAGGIO 2005
Effimera io sono,
rendimi immortale.
Alla terra appartengo,
rendimi divino.
Isabè

Livio Bausano
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
Messa di anniversario domenica 22 maggio alle ore 20,30 presso la Chiesa di S. Giacomo di Rivarolo Ca.

2000 2005
dr. Felice Barbotto
Lo ricorderemo sabato 21 maggio S. Messa ore 18 parrocchia S. Gioacchino

VISIONE
Prima Ti Sposo
POI TI ROVINO
Catherine ZETA-JONES
George CLOONEY
VISIONE
NOVITÀ
ANCHE IN VHS
*Oltre al prezzo di Panorama
DOMANI IN EDICOLA
Panorama
www.panorama.it

Valmora
ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

PROBLEMI DI [illegible]

Due confezioni di Nitroglicerina a dosaggi differenti: confondere le due scatole - che hanno lo stesso nome - significherebbe iniettare a un paziente una dose 10 volte superiore o inferiore rispetto al previsto. Un errore che potrebbe anche costare la vita del malato. L'indicazione del dosaggio sulla scatola in realtà compare al centro, ma è scritta con colori così pallidi che sono difficili da vedere, soprattutto quando si combatte contro il tempo. Uno dei due farmaci è contro l'angina, l'altro contro l'insufficienza ventricolare: «Il sovradosaggio - si legge sui bugiardini - può causare ipotensione».

L'ALLARME DELLE MOLINETTE DI TORINO AL MINISTERO DELLA SALUTE

Troppi errori in ospedale «Colpa dei farmaci generici»

Sotto accusa le assonanze tra nomi simili e molte confezioni quasi identiche «Non è superficialità. Spesso i medici operano in situazioni d'emergenza»

Marco Accossato

I farmaci generici moltiplicano gli errori in ospedale. Dà quando i prodotti «di marca» sono stati rimpiazzati dai medicinali con il nome del principio attivo, l'assonanza (dopamina e doputamina) e una serie di confezioni praticamente identiche hanno aumentato gli scambi dei medicinali.

L'allarme - segnalato al ministero della Salute - parte dalle Molinette di Torino, il principale ospedale del Piemonte, dove nei giorni scorsi si è tenuto un corso di [illegible] dedicato proprio alla prevenzione del rischio in corsia. Dalla farmacia interna, dove ogni anno vengono inviati nei reparti un miliardo di farmaci per 13 milioni e mezzo di terapie, la dottoressa Silvana Stecca, responsabile del settore, lancia un Sos: «Almeno - chiede - si vieti di produrre confezioni fotocopia, che sono facilissime da confondere».

Non è questione di disattenzione o superficialità. «Bisogna considerare - spiega la dottoressa Stecca - che medici e infermieri lavorano spesso di fretta, o in condizioni di vera e propria emergenza, come ad esempio in pronto soccorso». Le comunicazioni telefoniche spesso disturbate dai rumori di fondo, i minuti contati, e anche la calligrafia sovente indecifrabile dei medici prescrittori rendono la gestione e soprattutto la distribuzione e la somministrazione dei farmaci una procedura a sempre più alto rischio, se confondere le sostanze è facile».

Sotto accusa - precisano alle Molinette - non è l'efficacia dei generici, nati dal bisogno di spendere meno a parità di efficacia. Nessuno contesta l'equivalenza di fiale o pastiglie non griffate con i prodotti di marca delle grandi case farmaceutiche. «Questa - sostiene la dottoressa Stecca - è la dimostrazione che sovente le scelte [illegible] vanno dettate dal risparmio [illegible] vanno d'accordo [illegible] la gestione del rischio, se non c'è attenzione».

Tre [illegible] i problemi rilevati a Torino, segnalati dalle Molinette agli altri ospedali, e direttamente al ministero.

Primo: «Confondere "Dopamina" e "Dobutamina", il primo utilizzato contro lo choc, il secondo contro lo scompenso cardiaco, è molto più facile che confondere due prodotti che si chiamano "Revivan" e "Dobutrex", [illegible] si chiamano i griffati di questi generici».

Sono numerose le sostanze con nomi simili che rischiano di provocare un incidente in corsia: adrenalina e noradrenalina, e poi antitumorali, lidocaina, benzodiazepine. Al punto che sulle confezioni di generici, alle Molinette, hanno riportato a pennarello il nome del «griffato» non più in uso. «Poiché la legge sui generici costringe all'utilizzo del nome del principio attivo - aggiungono alle Molinette - il problema non riguarda quindi solo le scatole che arrivano e vengono immagazzinate in ospedale, ma anche i preparati galenici, quelli cioè creati direttamente nelle farmacie degli ospedali».

C'è - oltre alle assonanze - un'altra fonte di errore, sfiorato più volte: «Scatole uguali tranne che in un piccolo particolare, dal nome identico, possono contenere dosaggi molto differenti della [illegible] medicina». Un esempio per tutti: [illegible] Nitroglicerina in dosi da 5 milligrammi (che ha rimpiazzato il Venitrin) con quella da 50 milligrammi: «Entrambe contengono fiale, e il numero che indica il dosaggio è quasi invisibile, in giallo e azzurro pallido su sfondo bianco», fanno notare alle Molinette. Uno contro l'angina, l'altro per combattere l'insufficienza ventricolare, i due farmaci non devono assolutamente scambiati: «Il sovradosaggio - si legge infatti sui due bugiardini - può causare ipotensione». E l'ipotensione la morte. «Oltretutto - denunciano sempre alle Molinette - capita a volte che i dosaggi non vengano neppure indicati dai medici sulle prescrizioni».

«E' incredibile - commenta la dottoressa Stecca - pensare a quanta cura viene messa, per distinguerli, nel confezionamento di prodotti che si [illegible] supermercati [illegible] nei negozi di giocattoli, a quanta poca fantasia [illegible] concesso quando si tratta di distinguere [illegible] che possono avere conseguenze anche fatali su un paziente».

In realtà, il problema delle confezioni-fotocopia riguarda - paradossalmente - non solo i farmaci generici, ma anche qualche «griffato». La scatola del Monocinque 20 contro l'insufficienza coronarica, ad esempio, è identica a quella del Serenase 2, antidepressivo. La scatola dell'antireumatico Dicloreum (che in ospedale ha sostituito il Voltaren) è la stessa dell'antibiotico Normix.

«Gli errori farmacologici hanno importanti ripercussioni, oltre che sulla salute dei malati, anche sui costi: provocano reazioni avverse, ritardi nella guarigione, ricoveri prolungati. Per questa ragione, negli Stati Uniti, le confezioni troppo simili sono state modificate e la produzione di nuove scatole è controllata».

PRIME CONTROMISURE

Per evitare lo scambio di farmaci differenti confezionati in scatole identiche i farmacisti dell'ospedale Molinette di Torino hanno deciso di scrivere a pennarello indelebile su una delle confezioni che si possono confondere il nome del «vecchio» farmaco griffato: «ex Voltaren» al posto di «Dicloreum», «ex Rytmonorm» anziché «Propafenone».

Le squadre anti-rischio accanto ai camici bianchi

«C'è un pericolo in più: infermieri extracomunitari che hanno difficoltà con l'italiano parlato e scritto»

[illegible]

TORINO

FARMACISTI nelle medicherie degli ospedali, accanto ai medici e agli infermieri, per controllare la disposizione dei farmaci negli armadietti, verificarne i dosaggi, registrare affatti indesiderati, scongiurare interazioni con altri farmaci.

Contro il pericolo di sbagliare le somministrazioni di un medicinale, all'ospedale Molinette di Torino è partita una sperimentazione per affiancare nei reparti il personale che si occupa delle terapie. Un'iniziativa-pilota, destinata per [illegible] ai due reparti di Medicina e di Nefro-urologia, che potrebbe però [illegible] presto estesa agli altri settori dell'ospedale, se si otterrà il risultato sperato: la riduzione degli errori, cresciuti dopo l'introduzione dei generici.

Marco Rapellino

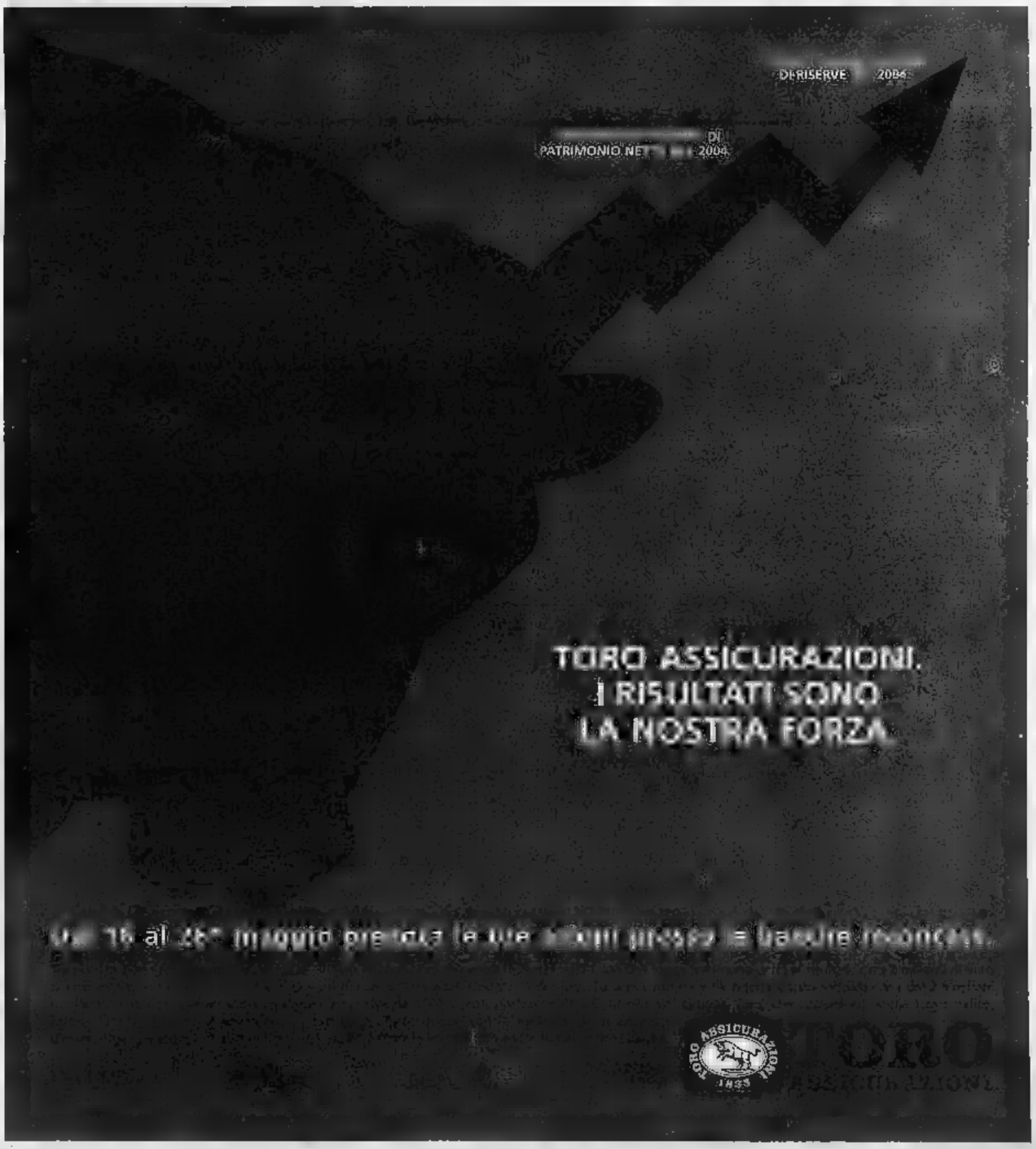
Il dottor Marco Rapellino è il responsabile del «Risk Management» del principale ospedale piemontese, una struttura creata alcuni mesi fa per raccogliere anche le segnalazioni dei quasi-errori, oltre che le denunce degli errori compiuti in ospedale, che di solito finiscono sul tavolo di un magistrato: «Lo sbaglio finale - spiega il dottor Rapellino - è sempre il risultato di una catena di altri errori più piccoli. L'attenzione del personale, nel momento finale e decisivo di una procedura, resta ovviamente l'ultimo filtro fondamentale contro la possibilità di sbagliare. [illegible] se riusciamo a conoscere, ordinare, e analizzare quei piccoli errori che portano allo sbaglio finale, [illegible] in grado di prevenirne altri e organizzare meglio le procedure, standardizzandole».

A Torino, l'idea del «Risk Management» in ospedale «è nata a fine 2002, riflettendo su quanto [illegible] accadendo [illegible] prattutto in America - spiega ancora Rapellino -: [illegible] riviste riportavano la notizia dell'aumento vertiginoso delle denunce per le morti per errori in ospedale. Ci siamo chiesti che cosa fare, per non [illegible] a quel punto». Il modello a cui ispirarsi è stata l'aviazione americana, dove ogni tragedia sfiorata è immediatamente comunicata dai piloti a un gruppo di controllo. Così facendo, alle Molinette - dove qualche anno fa [illegible] scambio di fiale di soluzione ipertonica di sodio cloruro uccise una ricoverata - è già stata raccolta una preziosa casistica: in due anni sono stati commessi 319 errori sanitari, sono stati registrati 1500 infortuni a dipendenti e 91 «eventi avversi».

Si calcola che, in Italia, i farmaci [illegible] all'origine del 10 per cento degli errori in corsia, che corrispondono a 4 mila 600 dal '90 a oggi.

Oggi c'è [illegible] pericolo in più, in corsia: l'arrivo di numerosi infermieri extracomunitari destinati a far fronte alla carenza ormai cronica di personale italiano. «Poiché molti hanno [illegible] denti difficoltà non solo a comprendere e parlare correttamente l'italiano, ma anche a leggerlo - concordano molti [illegible] dici e colleghi infermieri - la possibilità di cadere in errore, confondendo etichette simili e nomi di principi attivi che si assomigliano non può che crescere, senza procedure rigide e a prova di errore».

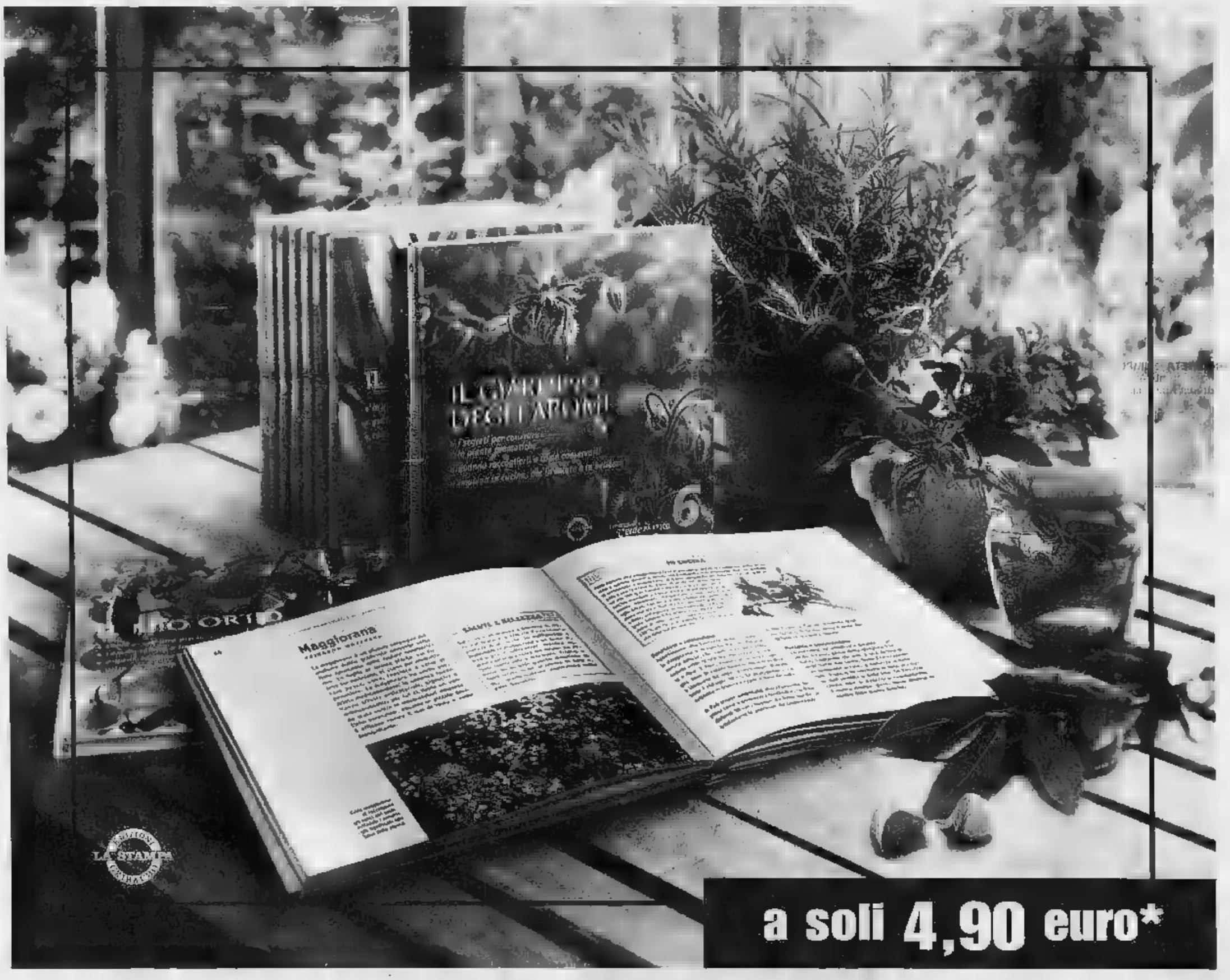
«A differenza degli altri settori lavorativi - concludono alle Molinette - in caso di incidenti in ambito ospedaliero le responsabilità dell'accaduto ricadono quasi esclusivamente sul personale sanitario direttamente coinvolto, anziché sul sistema. Ma è solo intervenendo sul sistema che sarà possibile prevenire in modo sistematico gli errori». [m. acc.]



Burnett Bgs

Coltivate il buon gusto.

Giovedì 10 maggio: la Collana Verde Pratico.
Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.



a soli 4,90 euro*

Sesta uscita: Il giardino degli aromi.

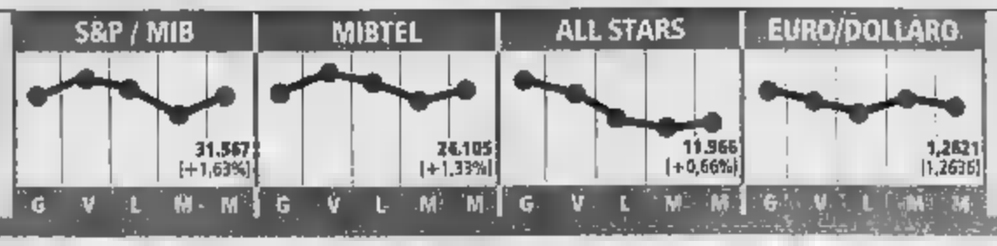
Guida al riconoscimento, alla coltivazione e all'uso delle principali specie aromatiche. In pratiche schede, consigli pratici con l'aggiunta di qualche appetitosa ricetta e qualche utile spiegazione sull'impiego delle erbe aromatiche per la cura della propria salute ■ della persona.

*Più il prezzo ■ ■ iniziativa ■ ■ ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Imperia e Savona.

LA STAMPA
Tutto il mondo, ■ partire dal tuo

Domani si bloccano i bus e i tram

Niente mezzi pubblici domani. I sindacati degli autoferrotranvieri hanno infatti confermato uno sciopero di 8 ore di bus, tram e metro. La nuova giornata di protesta, che prefigura un nuovo venerdì nero per i trasporti, avrà modalità di svolgimento: a Roma e Napoli sarà effettuato in un solo turno ed inizierà verso le 8,30 della mattina, mentre in altre città, come Milano e Torino, si svolgerà in due blocchi, uno la mattina e uno il pomeriggio.



Stm: sciopero di 4 ore il 27 maggio

Sciopero di quattro ore, il 27 maggio prossimo, nelle sedi italiane di StMicroelectronics. Lo hanno detto ieri i sindacati al termine dell'incontro con i responsabili dell'azienda che nei giorni scorsi aveva annunciato tagli di 3 mila persone. Fim, Fiom, hanno spiegato che «i vertici italiani di non sono stati in grado di fornire informazioni certe sulle ricadute per i siti italiani della più generale ristrutturazione della società».

DOMANI AL VIA L'OPA DEGLI OLANDESI CHE PUNTANO AD AZZERARE IL CDA DELLA BANCA DI PADOVA

L'Abn impugna l'assemblea Antonveneta

Il Bilbao non può restare sotto il 50% di Bnl

Un gruppo di istituti fra cui la Royal Bank of Scotland si prepara a sostenere l'offensiva lanciata da Bipielle e Fiorani

Francesco Spini

MILANO

E' battaglia serrata sui due fronti caldi del risiko bancario italiano. Oggi parte l'Opa a 25 euro di Abn Amro su Antonveneta per concludersi il 22 giugno e ieri gli olandesi hanno presentato al Tribunale di Padova l'istanza per l'annullamento delle delibere dell'assemblea padovana che ha visto la Banca Popolare di Lodi conquistare 15 consiglieri su 16. Non solo. E' pure spedita una lettera alla Banca d'Italia in cui chiedono di non concedere il «sì» Lodi per salire fin di sopra il 50% capitale padovano. Non il fronte Bnl: mentre la Consob monitora attentamente (anche segnalazioni degli spagnoli del Bbva) la situazione per verificare se esista o meno un concerto tra il contropatto, Unipol, Bper e altri soci, oggi si riunisce il contropatto in vista dell'assemblea di sabato.

IMPUGNATA

Tornando sul fronte Antonveneta, i legali di Abn Amro hanno impugnato le decisioni prese a Padova il 30 aprile scorso chiedendo l'annullamento della delibera assembleare e la sospensione dei suoi effetti. Atti che seguono l'accertamento Consob del concerto (su cui la Lodi avrebbe rinviato il preannunciato ricorso al Tar) tra la banca guidata da Gianpiero Fiorani e gli altri soci che hanno sostenuto la lista lodigiana, poi confluiti nel patto parasociale che riunisce circa il 40% capitale padovano. L'intento di Abn del chiaro: azzerare Cda di Antonveneta e ristabilire la situazione precedente a lei favorevole. Contemporaneamente è partita la lettera indirizzata a Fazio, dove si chiede al Governatore di non autorizzare l'Opa e di annullare pure gli ok precedenti a superare le soglie rilevanti. Nel frattempo, dopo la decisione della Procura di Milano di iscrivere sul registro degli indagati i protagonisti dell'operazione lodigiana (tra cui Fiorani ed Emilio Gnutti), ieri Stefano Ricucci si è dichiarato sorpreso dalla sua iscrizione «che ho appreso dai giornali». Consob - ha detto ieri - ha accertato la mia estraneità ai fatti. Non comprendo quali possano le ipotesi reato a me ascrivibili cui stampa riferisce che la Procura milanese vuole indagare». Sul fronte della doppia offerta lodigiana da 4,3 miliardi di euro, la degli accordi con banche nazionali e internazionali per la formazione del consorzio di garanzia sarebbe alle strette finali. Pronta a sostenere Fiorani sarebbe la Royal Bank of Scotland, voci segnalano pure altri istituti quali Dresdner, Bnp Paribas, Bper e Carige.

PRETATTICA SU BNL Sul caso Bnl i fari sono tutti puntati sull'assemblea dopodomani. Fino a ieri sera i depositi azionari ai fini del voto risultavano bassi, tanto che alla fine non si dovrebbe andare oltre l'80% del capitale. Gli schieramenti in campo - il patto Bbva, Generali e Della Valle da un lato e il contropatto guidato da Francesco Caltagirone dall'altro - studiando le ultime mosse. Questa mattina a Roma, nella sede Caltagirone, si gli uomini del contropatto (26% del capitale) per decidere le strategie da adottare in assemblea, in cui si preannuncia un «no» deciso al bilancio presentato da Luigi Abete. da vedere la battaglia tra le parti in campo per la conquista del Cda. Ago della bilancia la Unipol, che - al contrario di Finnat, e Bper - potrebbe decidere, onde evitare accuse di concerto (col rischio di Opa obbligatoria), di non unirsi al voto dei contropattisti, per schierarsi piuttosto con la lista «neutra» di marchio Mps-Vicenza. Il patto, al 28% ma che sarebbe forte anche dell'appoggio di alcuni investitori istituzionali, sarebbe in leggero vantaggio. Su Unipol però non si fermano le voci. Fino ad oggi ha dichiarato di avere l'1,97% di Bnl e di aver fatto richiesta a Banca d'Italia di salire oltre il 5% e fino al 9,99%. Voci senza conferma segnalano invece che potrebbe osare anche di più. Da chi comprerebbe? Propensi a vendere e a uscire partita sarebbero alcuni membri del contropatto (Bonsignore, Lonati, Ricucci) che, desiderosi di monetizzare, potrebbero approfittare di un prezzo vicino ai 3 euro. Unipol, insomma, ricalcherebbe l'operazione a suo tempo tentata dal Bpvn. Intanto gli spagnoli del Bbva ieri - visto per il 13 e il 14 giugno l'assemblea straordinaria per l'Ops su Bnl - hanno comunicato che il via libera della banca d'Italia a salire oltre il 50% non comprende l'autorizzazione a una partecipazione inferiore, per cui servirebbe un nuovo passaggio da via Nazionale. Una notizia che ha nuovamente rialzato le speranze della cordata antagonista.

QUATTRO GIOVANI SU DIECI NON VOGLIONO FARE IL BANCARIO

Tramonta il fascino del bancario a vita

Il tramontato il fascino posto fisso in banca. Più di 4 giovani italiani su 10 che si apprestano ad affacciarsi al mondo del lavoro dicono «no» al lavoro per tutta la vita. Soprattutto se in banca. Trovare impiego dietro uno sportello ha innegabilmente alcuni vantaggi: dall'interessante economico al fatto che si tratta di un lavoro che lascia del tempo libero (rispettivamente 23% e 14%). Sull'altro piatto della bilancia gravano però alcuni fattori negativi: dallo stress di e che fare continuamente con la clientela, alla monotonia, che spaventa un giovane su quattro. Per il 47% dei giovani lavorare in banca sarebbe infatti solo una soluzione temporanea. Questo è quanto emerge da un'indagine promossa mensile Banca Finanza. Lo studio condotto da Eta Meta Research ha coinvolto un pool di psicologi che realizzato quattro focus group 90 giovani tra i 18 e i 24 anni. Quali le caratteristiche che dovrebbe avere il lavoro ideale? Fondamentale, è la risposta, la vicinanza a casa (67%), in modo da doversi trasferire lontano da famiglia o amici, e, cosa che sogna oltre la degli intervistati, la possibilità fare velocemente carriera. Alla domanda 'se ne avessi la possibilità ti piacerebbe essere assunto da una banca?' il 15% dei partecipanti ai focus group ammette che lavoro sicuro un grande istituto di credito rappresenta un sogno. Il 40% però dice di aspettarsi qualcosa di diverso per il proprio futuro. Più possibilista il 21%, ma ad condizione, partire proprio da zero con precise garanzie su ruolo e carriera.

Si intreccia la sfida regolamentare per la conquista dell'Antonveneta

ANCORA FORTI ACQUISTI IN BORSA. BAZOLI: «UN'OPA NON AVREBBE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO»

Il Patto Rcs chiude la porta a Ricucci

«Investimento duraturo, intollerabile ogni compromesso»

MILANO

Il patto di sindacato che controlla la Rcs ripete di sentirsi in una botte di ferro e di non avere nessuna intenzione di modificare gli attuali equilibri. Le indiscrezioni che volevano dietro il rastrellamento di Stefano Ricucci o una Opa un accordo tra l'immobiliarista romano e qualche vecchio socio ieri ha portato il patto a comunicato ufficiale, da tutti. La sostanza è: non cambia nulla si va avanti senza scossoni o rimescolamenti di sorta.

farsi sentire per primo è stato l'amministratore delegato del Gruppo Intesa Corrado Passera: «Noi non abbiamo alcun rapporto con Ricucci». Poi è toccato il presidente Giovanni Bazoli: «Un'Opa?, non mi preoccupa assolutamente perché non ha nessuna possibilità di avere successo» di fronte ad un accordo parasociale che blinda il 60 per cento della società editrice Corriere della Sera.

Smentite e rassicurazioni non hanno comunque

Giovanni Bazoli.

la corsa del titolo. Con una corsa nel finale di seduta Rcs ha invertito la tendenza negativa in Borsa e ha terminato su un prezzo di riferimento di 6,31 euro (+2,15%). Ingenti gli scambi: sono stati trattati 20,3 milioni di pezzi pari al 2,7% del capitale ordinario del gruppo editoriale. Il flottante è e quindi pochi acquisti il prezzo vola e sul mercato qualcuno crede ad un Ricucci primo socio con il 15% comunque sempre fuori dalla plancia di comando.

In una nota firmata da tutti gli aderenti si ribadisce «l'impegno a difendere la società editrice da qualsiasi speculazione politica o finanziaria». Passera: «Nessun rapporto con l'immobiliarista»

A mercati chiusi è poi arrivata la ufficiale del patto di sindacato, chiaro fin dalle prime righe per ribadire «il carattere strategico e permanente della partecipazione da ciascuno di essi posseduta in Rcs». Garanzie di lunga durata: «L'investimento testimonia un impegno duraturo e solidale di ciascuno degli aderenti al Patto - prosegue la nota - a garanzia di un'informazione libera e pluralistica, della trasparenza, dello scrupoloso rispetto delle regole del gioco nei mercati e nelle istituzioni. Gli aderenti nella equilibrata ed articolata composizione attuale del Patto un presidio essenziale, che tollera di sorta, per secondare l'impegno del Cda, del managment, dei giornalisti. Gli aderenti del Patto mantengono fermo, in particolare, il loro impegno -conclude la - nella difesa dell'autonomia del Corriere della Sera da qualsiasi speculazione finanziaria o politica».

E poi, per metter i puntini sulle i, il presidente del Patto Piergaetano Marchetti ha inviato una nota scritta al comitato di redazione Corriere: «Il gruppo Rcs e le sue testate possono lavorare in piena tranquillità, certi che i valori della autonomia, professionalità, autorevolezza». [r. e. s.]

AZIENDE E MERCATI

Via di Finmeccanica all'operazione Selex

Nasce con il nome Selex il comparto dell'elettronica per la difesa di Finmeccanica guidata da Pierfrancesco Guarguaglini (nella foto) che, dopo la fi dell'accordo definitivo con la BAe Systems, diventa il secondo operatore europeo e il sesto al mondo nel settore, con un fatturato complessivo che supera i tre miliardi di euro e impiega 19 mila dipendenti. L'operazione Selex, dopo l'acquisizione della totalità di AgustaWestland e la creazione della Space Alliance, è un nuovo pilastro di Finmeccanica che sta realizzando gli obiettivi di crescita di dimensione.

CREDIT AGRICOLE VUOLE PIU' BANCA INTESA

Il Crédit Ag punta a in futuro al 18,9% di Banca Intesa dall'attuale 18%, 0,9% fuori patto. Cioè pari al 5% del 18% detenuto nel patto, avvalendosi di una facoltà prevista dall'accordo stesso per tutti azionisti. Lo ha detto il presidente René Carron, a margine dell'assemblea degli azionisti della banca francese a Lione. «La nostra volontà è di avere il più il del 18%. Non è una posizione aggressiva, ma miriamo al controllo, il nostro obiettivo è di non essere diluiti in di attacco» ha spiegato il numero uno dell'Agricole. Il presidente di Intesa Giovanni Bazoli e l'ad Corrado Passera (nella foto) hanno precisato che l'incremento del Credit non potrà avvenire prima di tre anni.

WALL

All'indomani della pubblicazione del bilancio del secondo trimestre, Hewlett Packard è stato il titolo guida del Dow Jones, salendo del 3,16% e attestandosi a quota 22,23 dollari. Il bilancio del secondo produttore di computer, il primo dopo l'addio dell'ad Carly Fiorina (nella foto), ha indicato una crescita degli utili a 966 milioni di .

L'INFLAZIONE AMERICANA RESTA BASSA NONOSTANTE LA CRESCITA, CORRE LA BORSA

Ultimatum Usa sullo yuan

«La Cina ha sei mesi per svalutare la moneta»

Dura presa di posizione del Tesoro: «Pechino distorce i mercati Non ci sono più scuse»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A pochi giorni dall'imposizione dei dazi sulle importazioni tessili la Casa Bianca apre un nuovo fronte di attrito con Pechino facendo sapere che ha solo sei mesi di tempo per svalutare la propria valuta mentre Wall Street vola grazie ai nuovi dati sull'inflazione.

L'esplicito monito di Washington alla Cina è arrivato nel rapporto semestrale su commercio e tariffe redatto dal ministero del Tesoro per il Congresso. «Se l'attuale tendenza non sarà modificata in maniera sostanziale - si legge nel testo - le politiche cinesi consisteranno in una manipolazione valutaria». Sul banco degli imputati c'è il cambio fisso - 8,3 yuan per dollaro - osservato da Pechino e considerato da Washington non solo ingiusto ma uno strumento di concorrenza sleale, che pesa sulla bilancia dei pagamenti. «Il cambio fisso costituisce una distorsione dei mercati valutari - continua il rapporto del Tesoro - blocca il meccanismo dei prezzi ed impedisce un aggiustamento degli squilibri internazionali». Il termine dei sei mesi - che cade a fine dell'anno - serve al presidente George W. Bush di sfruttare i due incontri in programma - in estate a Washington ed in novembre a Pechino - con il collega cinese Wu Jintao per convincerlo alla retromarcia. «Non c'è più alcuna scusa per un ritardo nel cambiamento di strategia valutaria da parte di Pechino» ha fatto sapere a chiare lettere il ministro del Tesoro, John Snow, a neanche una settimana di distanza dalla decisione dei titolare del Commercio Usa sui dazi contro il tessile «made in China». Ciò che accomuna le due scelte è il fatto che i negoziatori Usa hanno deciso di mettere Pechino alle spalle al muro, ponendo fine a trattative sfibranti che finora non avevano portato a nulla.

L'avvertimento a Pechino è motivato dalla volontà della Casa Bianca di aggiustare il bilancio - ovvero il deficit commerciale - sfruttando al meglio l'effetto di un'economia che continua a crescere in presenza di un'inflazione contenuta. Questo si evince dai dati diffusi ieri dal Dipartimento del Lavoro, secondo cui i prezzi al consumo sono aumentati in aprile dello 0,2 per cento - che diventa un 0,5 calcolando anche cibo ed energia - in presenza di una crescita che potrebbe avere un ritmo annuale del 3,2 per cento nel secondo trimestre dopo il 3,1 registrato in quello precedente. La coincidenza fra positivo andamento della locomotiva americana e inflazione contenuta è stata accolta con favore dagli operatori finanziari e a Wall Street il Dow Jones ha chiuso a 1,2 per cento e il Nasdaq a 1,3 per cento.

A giovare è stato anche un calo del prezzo greggio del 3,6 per cento - a quota 47,25 dollari a barile - a seguito di un rapporto del Dipartimento dell'Energia sul fatto che le scorte americane sono cresciute del previsto. L'equilibrio fra inflazione e crescita premia la politica di moderati e costanti aumenti dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve e la Casa Bianca ha fatto tragelare ieri l'intenzione di chiedere al presidente Alan Greenspan di rimanere al suo posto anche dopo il 31 gennaio 2006, quando termineranno i suoi oltre diciotto anni di guida dell'economia più grande del Pianeta.

Il «Washington Post», citando fonti vicine all'amministrazione, afferma che Bush vuole prolungare fino al 9 giugno il mandato di Greenspan non solo per le difficoltà finora incontrate nell'identificare un successore ma anche per farlo diventare il direttore della Federal Reserve più a lungo in carica, battendo il record di William McChesney Martin. In realtà la Casa Bianca potrebbe avere interesse a contare ancora sul polso fermo di Greenspan - e sulla credibilità di cui gode al Congresso - per porre le basi dell'aggiustamento dell'economia come anche del varo della riforma della previdenza pubblica.

LA CASA BIANCA PENSA DI ALLUNGARE IL MANDATO DEL PRESIDENTE DELLA FED

Greenspan potrebbe restare

Alan Greenspan potrebbe rimanere alla guida della Federal Reserve oltre la scadenza prevista per il suo ritiro del 31 gennaio 2006. Secondo quanto riportato nell'edizione di ieri del Washington Post, infatti, la Casa Bianca starebbe valutando l'idea di chiedere al vecchio nocchiero della Fed di restare al suo posto almeno per qualche anno in più, in modo da concedere più tempo all'amministrazione per individuare il suo successore. La Casa Bianca sarebbe orientata a vagliare candidati non solo tra i ranghi della politica e dell'accademia anche tra i massimi dirigenti della Corporate America, come del resto chiedono a gran voce da diverso tempo numerosi analisti. Alan Greenspan, che ha 79 anni, continua per il momento a lasciar intendere che passerà il testimone alla data prevista. In un discorso pronunciato domenica all'Università della Pennsylvania, il capo della Fed ha scherzato con i giovani laureati presenti nell'aula magna. «Noi abbiamo molto più in comune di quanto potreste pensare - ha detto - Dopotutto il mio mandato alla Casa Bianca sta per terminare e come voi, dopo, dovrò iniziare a cercare un posto di lavoro». Dalla banca centrale è arrivato però nessun commento alle indiscrezioni giornalistiche

Alan Greenspan, presidente Fed

LUNARDI: PROBLEMA NAZIONALE, ACCORDO POSSIBILE IN SETTIMANA

Il governo vuole chiudere la vertenza sulle bisarche

TORINO

Il governo vuole accelerare la vertenza delle bisarche che stanno paralizzando la produzione e la distribuzione di auto in Italia. Ieri è intervenuto il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi: «Molto probabilmente farò un intervento io nel corso della trattativa per arrivare a un risultato immediato. Spero in settimana di risolvere tutto». In una riunione ieri tra ministero e associazioni di categoria il sottosegretario Uggè avrebbe dato la propria disponibilità per quanto riguarda le questioni di pertinenza del ministero: in particolare sul sistema dei controlli nei confronti delle imprese che non rispettano le regole attraverso commissioni di verifica presso il ministero e attraverso le province. Il sottosegretario si sarebbe inoltre impegnato a far sì che le decisioni assunte rimangano valide anche dopo l'approvazione della legge delega prevista per il prossimo autunno.

Anche oggi comunque la Fiat sospenderà l'attività produttiva a causa dello sciopero delle aziende del trasporto. Per ore la cassa integrazione comunicata riguarda 2.350 lavoratori di primo turno delle carrozzerie e delle presse di Mirafiori e 950 della linea della Stilo di Cassino. Sempre a Cassino ieri pomeriggio si è fermata anche la linea Alfa Croma. È sempre bloccato lo stabilimento di Melfi, mentre l'Iveco di Suzzara (Mantova) lavora su un solo turno.

Ieri l'Acea, l'associazione europea dei produttori auto, ha aggiornato i dati sulla immatricolazioni del Vecchio Continente per il mese di aprile. Confermate tutte le difficoltà dei primi rilevamenti. La frenata continua per il quarto mese consecutivo: dopo il -0,8% di gennaio, il -4,1% di febbraio e il -4,7% di marzo il mese scorso sono state immatricolate 1.357.410 auto, lo 0,8% in meno rispetto ad aprile 2004. In base ai vecchi dati resi noti lo scorso 13 maggio la flessione del mese di Ue ad aprile era stata pari, invece, allo 0,8% (1.357.474 unità). Peggiorano - secondo quanto comunicato dall'Acea - le immatricolazioni del gruppo Fiat: lo scorso mese il Lingotto ha immatricolato 86.052 auto, il 18,8% in meno rispetto ad aprile 2004. Nei primi quattro mesi del 2005 le immatricolazioni del gruppo torinese risultano pari a 365.925 unità, con un calo del 18,5% rispetto allo stesso periodo del 2004. In base ai primi dati il calo ad aprile del gruppo di Torino era stato, invece, pari al 15% (82.768 unità).

IL GOETHE INSTITUT [illegible] DELLA FIAT

«Dopo le macchine vi offriamo un corso di tedesco»

«Grazie per aver comprato le nostre macchine! Adesso vogliamo offrirvi di più: la nostra lingua». Con questa battuta Michael Kahn Ackermann, direttore italiano del Goethe-Institut, la più autorevole istituzione per la promozione della lingua tedesca del mondo, ha voluto smorzare la polemica innescata dalla recente campagna pubblicitaria della Fiat in cui tedeschi, francesi e giapponesi ringraziavano nelle loro rispettive lingue i clienti italiani che hanno acquistato macchine del loro Paese.

È nato dopo un articolo [illegible] l'8 maggio sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung. In esso si pubblicava una lettera del direttore dell'Accademia tedesca Villa Massimo di Roma, Joachim Bluher, al presidente della Fiat Luca Montezemolo, in cui si accusava la Fiat di aver voluto intenzionalmente ferire i tedeschi utilizzando un carattere tipografico tipico del nazismo. «La pubblicità - dice Kahn Ackermann - può infrangere dei tabù. Ma deve stare attenta ai sentimenti, che potrebbe ferire.

Usare, in pubblicità, un font utilizzato dai nazisti sullo sfondo giallo può suscitare reazioni sicuramente non auspicate dalla Fiat ma, evidentemente, neanche prese in considerazione. Tuttavia, per questa volta, non scateneremo il nostro furore teutonico, invitando a boicottare le automobili italiane, per altro molto apprezzate da noi e dai nostri connazionali. Al contrario, per promuovere la comprensione tra i nostri due popoli e capirci meglio, siamo particolarmente felici di potere offrire, a un collaboratore dell'ufficio pubblicità del Gruppo Fiat, un corso gratuito di tedesco presso una delle sette sedi del Goethe-Institut in Italia».

Mario Polegato, numero uno della Geox

Polegato (Geox): «Il cambiamento è la ricetta per uscire dalla recessione»

di 9 milioni di scarpe 2004, negozi in paesi mondo, 52 milioni di euro di utile netto nel 2004, mila punti vendita multimarca 303 monomarca, punti vendita nella sola Cina. Mario Polegato, fondatore e presidente della Geox, ieri ha raccontato, in lezione agli studenti di Economia dell'Università di Torino, la storia di crescita che in appena dieci anni ha portato l'azienda calzaturiera veneta al quarto posto nella classifica europea. «Il segreto del successo - ha spiegato Polegato - è nella ricerca, nell'innovazione, nel saper coniugare lo stile del made in Italy la tecnologia e la comunicazione». La trasformazione dei mercati è stata rapida in questi dieci anni, dice Polegato. La globalizzazione ha aperto molte porte e ha aumentato la competitività. Aggiunge il presidente di Geox: «L'imprenditore deve sapere come confrontarsi con il mercato». L'Italia ha un vantaggio di valore inestimabile: «è il primo paese al mondo per creatività». Ma Polegato avverte: «Essere creativi non basta, non è sufficiente, il fondamentale è il brevetto». Gli americani mettono brevetti su qualunque oggetto, anche inutile, l'Italia usa raramente questa strada. Da qui il confronto con la Cina, «ai cinesi consideriamo- dice Polegato- ogni oggetto libero da copyright copiabile. E questo fanno.Noi dobbiamo affrontare quel mercato preparati, sapendo che un brevetto può proteggerci e aprirci altre porte». Un capitolo a parte la ricerca. Geox investe e a Treviso ha realizzato un centro studi con ingegneri specializzati che studiano, in collaborazione altre eccellenze europee, il movimento del calore del corpo umano. La ricerca è costosa, spiega Polegato, ma le piccole e medie aziende hanno nelle università italiane il partner ideale per innovare e crescere. E poi mai rallentare la «Abbiamo in azienda trentacinque brevetti segreti che utilizzeremo per i mercati dei prossimi anni». Nell'aula magna, seduto tra gli studenti anche Lapo Elkann, che al termine dell'incontro ha ricevuto da Polegato una targa ricordo dell'azienda veneta.

RAPPORTO R&S-ILSOLE 24ORE. FINMECCANICA SECONDA UNA CLASSIFICA RICCA DI ALTI E BASSI. CHE FARE? COMINCIAMO DALLA DEFISCALIZZAZIONE

Alla Fiat lo scettro della ricerca «made in Italy»

Montezemolo: creatività e innovazione sono la nostra sfida

MILANO

C'è il miliardo e 800 milioni di euro investiti nel 2004 in ricerca e sviluppo dal gruppo Fiat. Ma ci sono anche le poche decine di milioni (38 milioni) spesi nel 2003 in R&S dalla Barilla. C'è il miliardo e 447 milioni investiti dalla Finmeccanica, sempre l'anno scorso, e i 158 milioni della Pirelli. Alti e bassi. Luci e ombre. Sorprese in positivo e sorprese in negativo. Inutile girarci attorno, che la Fiat nel 2004, anno difficilissimo per i conti del gruppo torinese, abbia conquistato la palma d'oro tra le imprese italiane che hanno speso di più in ricerca e sviluppo, superando - e di parecchio - nomi come Eni (257 milioni investiti), Pirelli, Edison (66 milioni), Cofide (20 milioni), Indesit (18 milioni), da una parte è la conferma che l'unica strada per tenere il passo con la concorrenza e recuperare quote di mercato e quindi profitti è quella di sempre: innovare, innovare, innovare, ma dall'altra è anche la riprova che, ahimè, la propensione del sistema Italia alla ricerca resta bassa, in molti casi bassissima.

Certo, spiegano economisti e sociologi, parte dell'atavica scarsa disponibilità a investire in ricerca è dovuta a un tessuto industriale prevalentemente composto da piccole aziende che hanno scarsi mezzi, disponibilità limitate, cultura inadeguata. Per non parlare, pianto antico, del persistente stato di scollamento - a parte qualche importante eccezione - tra la ricerca teorica, la ricerca universitaria, e quella applicata, quella fatta in fabbrica o nei centri ricerca delle imprese.

Troppo pochi investimenti, dunque. Se l'elenco dei principali investitori in ricerca stilato sui bilanci 2004 dall'Ufficio studi di Mediobanca R&S e dal quotidiano Sole 24 ores, quello appunto che vede la Fiat al primo posto e Finmeccanica al secondo, getta un'impietosa luce su succede tra le grandi aziende italiane che, pure, a onor di cronaca, nei casi quanto meno due in vetta non hanno niente da invidiare rispetto ai concorrenti (nel settore auto, per esempio, i milioni di euro, la metà del totale del gruppo, investiti da Fiat Auto rappresentano il 4,8% del fatturato, una media inferiore solo a Bmw 6,4%, Honda 5,5%, Renault 5,5%, quasi alla pari col 5% del colosso Ford, alla pari col 4,8% Nissan, sopra al 4,3% della Volkswagen, al 4,1% del colosso americano e al di Daimler-Chrysler), basta muoversi nelle capitali della media e piccola impresa per capire quanto sia elevato il divario rispetto alla concorrenza straniera in fatto di investimenti per l'innovazione. Prendiamo la ricca Bergamo, seconda provincia industriale peso occupazionale, quinta per reddito prodotto. Domanda: come si comportano gli imprenditori bergamaschi in fatto di ricerca? Risposta: così ne. La realtà, rilevata dalla Unione industriali, vede la maggioranza delle aziende, il 52,4%, destinare una quota inferiore al 2% dei costi totali dell'impresa a spese di ricerca e sviluppo, il 29% dichiarare investimenti tra il 2% e il 4% e il 13,46% sopra il 4%. Insomma, i numeri sono numeri: chiarissimi. Per non parlare delle medie nazionali che oscillano tra l'1% e il 2% del fatturato, inferiori di tre, quattro punti rispetto ai concorrenti stranieri che nella R&S hanno da sempre il punto di forza.

Luca Montezemolo

Che fare? Servono progetti di defiscalizzazione degli investimenti, piani che consentano alle piccole industrie di consorziarsi per fare insieme quella ricerca che da sole non possono finanziare, serve un collegamento forte e qualificato con i centri di ricerca pubblici, con la scuola.

Queste, in sintesi, le richieste che continuano ad arrivare dal mondo dell'industria dove, va anche detto, la cultura dell'innovazione fatica a farsi largo se è vero che, come rilevano molti analisti finanziari, in tempi di bilanci in calo la ricetta di troppi imprenditori sempre quella tagliare per prima cosa gli investimenti in R&S. Non a caso, di nuovo ieri a Firenze il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha insistito sulla necessità di spingere sull'innovazione: «La creatività è sempre stata una caratteristica dell'Italia - ha detto - ora proprio la creatività e l'innovazione devono diventare le vere sfide perché sono questi i temi su cui ci confrontiamo giro per mondo come Paese, come azienda, come Istituzioni, nostro stile italiano». [a. a.]

LA CLASSIFICA DELLA RICERCA
LA SPESA DEI ITALIANI

Fonte: Ore

I PRIMI	MILIONI DI EURO 1994	2003	2004	SUL FATTURATO 1994	2003		GLI ULTIMI	EURO 1994	2003	2004	% SUL 1994	2003	2004
Fiat	969	1747	1810	3,2	3,8	3,9	Edison	135	87	66	1,2	1,5	1,1
Di cui Fiat Auto	482	939	990	2,8	4,7	4,8	Cofide	221	18	20	4,4	0,6	0,7
Finmeccanica	635	1251	1477	10,5	15,2	16,5	Merloni El. (ora Indesit)	n.d.	14	18	n.d.	0,5	0,6
Eni	243	238	257	1,0	0,5	0,4	Barilla	n.d.	38	n.d.	n.d.	0,9	n.d.
Pirelli & C.	144	204		2,9	3,0	2,7	TOTALE (*)	2347	3597	3846	2,7	2,8	2,9

(*) Le spese di ricerca e sviluppo di Riva Fire, Italcementi, Luxottica Group e Rcs MediaGroup, peraltro trascurabili, non sono disponibili

121 CENTRI SPECIALIZZATI PER LA CASA TORINESE. DOPO IL SUCCESSO DEL MULTIJET, STUDIA L'ECOLOGICO

L'auto del futuro? Sta già arrivando

Il Lingotto ha investito 1,8 miliardi nel 2004 per i nuovi progetti

Armando

MILANO

L'auto del futuro? Avrà le ruote, scherzano gli adetti ai lavori nascondendosi dietro quell'inevitabile riserbo fatto di progetti che fino all'ultimo devono restare nascosti. Ma certo, l'auto domani è già nata o sta nascendo nei centri di ricerca di tutto il mondo, in California o nei dintorni di Tokyo, dalle parti di Parigi come a due passi da Torino.

La concorrenza leggi feroce e nel settore dell'auto chi non fa ricerca, chi investe oggi sul prodotto di domani, difficilmente regge, ripetono gli esperti. Insomma, trovare la Fiat ai vertici delle imprese che in Italia investono di più, oltre 1,8 miliardi di in ricerca e sviluppo è sorpresa per chi, spulciando i numeri, può facilmente constatare che la media degli investimenti nel settore (che per Fiat è il 4,8% del fatturato) oscilla dal 6,4% di Bmw al 4% della Daimler. Tant'è che, nelle previsioni, la percentuale investita da Fiat in ricerca e sviluppo non scenderà nemmeno nel 20 tanto è vero che nel primo trimestre di quest'anno, pur in presenza di difficili, spiegano i portavoce, le spese in R&S si mantenute sui livelli del 2004.

Scelta obbligata. E che ha portato finora a importanti risultati nei 121 centri di ricerca sparsi in Italia e all'estero (con 12.400 occupati) che fanno capo alle due aziende, lo storico Centro ricerca Fiat di Orbassano, e l'Elasis di Pomigliano, 930 ricercatori a Orbassano, circa 800 tra Pomigliano e Lecce. Per non parlare della filiera a valle, e cominciare dall'azienda Fiat che più immediatamente è interessata al futuro dell'auto, la Comau, che ha proprio nell'innovazione produttiva il suo asset strategico. E a caso, Comau è tra le aziende italiane più coinvolte nei piani di ricerca sia internazionali (come il progetto Ue Rl-Maca per sviluppare nuova piattaforme di controllo, come la piatteforma tecnologica europea Artemis) che nazionali (Comau ha appena siglato con il Cnr un'agenda di ricerca per sviluppare progetti). Ed è di pochi giorni fa il premio dell'Airi (l'Associazione italiana per la ricerca industriale) proprio a Comau per una delle sue più recenti innovazioni introdotte: il sistema Agilaser che, detto in parole comprensibili a tutti, altro non è un nuovo sistema di saldatura effettuato a distanza (via laser) che, oltre a consentire miglioramenti qualitativi nella saldatura parti d'auto, riduce costi e spazi visto che una cella Agilaser può sostituire fino a otto robot di saldatura tradizionali.

La sede della Fiat al Lingotto

Motori ecologici, strutture innovative del veicolo, sistemi di controllo elettronico dell'autotelaio, sicurezza trasporti, protezione dell'ambiente: queste i principali attività di ricerca nel centro di Orbassano che nel 2004 ha depositato 118 nuove domande di brevetto arrivando a un totale di 1.211.

E qui è uscito il rivoluzionario multijet 1.3 (in collaborazione con Fiat-Gm Powertrain) e qui si sta mettendo a punto un altrettanto rivoluzionario sistema di controllo elettronico delle valvole che consentirà risparmi fino al 12% sul consumo di carburante. Per non parlare del prototipo denominato "stop & star" capace di spegnere il motore e riavviarlo automaticamente durante le soste ai semafori, in colonna, in decelerazione. Ma in fase di studio ci sono anche nuove motorizzazioni a gas, più potenti delle attuali, consumi ridotti e ovviamente a minor impatto ecologico.

TRIPLE HELIX CONFERENCE

«I professori diventino un'impresa»

Renato Rizzo

TORINO

Il «totem» di quest'incontro è un te Multijet dissel realizzato dal Centro Ricerche Fiat che, posto all'ingresso dei saloni di «Torino Incontra», racchiude in sè il senso della quinta edizione della Triple Helix Conference organizzata dalla Fondazione Rosselli in collaborazione con il Politecnico: quello d'una creatura uscita dall'incontro tra imprese produce, università fornisce conoscenza, stato che, direttamente e indirettamente, contribuisce finanziamento della ricerca.

Quattrocento prestigiosi esponenti del mondo accademico, dell'industria e dalla politica italiani e stranieri si sono dati appuntamento a Torino per quattro giornate di convegno durante le quali si dibatterà di progetti pubblici rivolti sostegno dell'innovazione, d'incubazione d'impresa, di strumenti finanziari. rapporto che dovrà sempre più legare università e industria. Perchè, come sostiene Cristiano Antonelli, ordinario di Economia dell'innovazione facolta di Scienze della comunicazione torinese, bisognerà superare quel modello in piedi da un secolo secondo il quale il rapporto tra ateneo e fabbrica è, spesso, limitato a consulenze di singoli professori.

«Negli Stati Uniti - osserva - il docente è in molti casi una vera "azienda" per la ricerca che ottiene contratti da 4 milioni di dollari l'anno - poi in parte ridistribuiti a uomini del suo gruppo - mentre in Italia dove i docenti hanno sempre avuto tradizioni da "piccola bottega", un consulente affermato arriva a 40 mila euro». Dietro le mostre cifre si cela un problema: la ricerca annaspa perchè, dietro sè, ha sempre più esigui nuclei scienziati. Che fare? Per Antonelli bisognerebbe trovare un compromesso tra l'atteggiamento di strutture universitarie d'assoluta eccellenza come il Mit che evivono lavorando per conto terzi e le nostre che si reggono grazie soprattutto alla fiscalità ordinaria.

Elemento imprescindibile, inoltre, la creazione d'un mercato di lavoro per i giovani di qualità chiamati a collaborare ai grandi progetti e, poi, destinati alla proletarizzazi volta esaurito : «Penso, ad esempio, a piste privilegiate per l'insegnamento nelle superiori senza, naturalmente, escludere successivi impegni in ambito universitario». Ma di Italia ci sono spazi mercatto per incrementare questa collaborazione con gli atenei? «Potenzialmente addirittura più che negli Usa dove, ad esempio, la General Electric può, in certi casi, sovvenzionare da sè i propri studi. Da noi esiste, invece, galassia di piccole imprese che, magari in consorzio tra loro, hanno un assoluto bisogno d'accedere alla grande ricerca».

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat in recupero, al palo Bnl

BRILLANTE giornata a Piazza Affari [illegible] gli indici in deciso progresso grazie al traino fornito, in particolare, da alcuni titoli bancari. Saivolone invece di Mediaset mentre Rcs fa un altro balzo [illegible] avanti. Seduta a due facce per i titoli bancari. A fronte della battuta di arresto di Bnl (-0,45% a 2,67) e Antonveneta (invariata a 26 euro) con la prima che attende la sfida in assemblea e la seconda il via alle offerte di Abn e Lodi, sono altri istituti, deboli alle vigilia, a scaldare il listino. È il caso di Popolare Verona e Novara che fa un balzo del 3,94% a 15,20 euro e di Unicredit, che recupera il 3,65%. Bene anche Mps (+2,9% a 3,015). All'indomani di una trimestrale in linea con le attese Mediaset sconta l'abbassamento del giudizio sul titolo da parte di Lehman [illegible] Exane Bnp Paribas e lascia sul terreno il 3,29% a 10 euro. Ancora una seduta anomala per [illegible] mentre continua il rastrellamento delle azioni. Il titolo, in altalena in mattinata, [illegible] scivolato a un minimo a 5,87 euro nel pomeriggio per poi raggiungere con un rally finale un record a 6,35 e terminare su un prezzo di riferimento di 6,31 [illegible] (+2,15%). Rialzi sostenuti per Eni ed Enel (+2,32% a 19,82 e +2,09% a 7,29 rispettivamente). Seduta all'insegna del rialzo per Fiat ((+1,24% a 5,64) reduce da un periodo di debolezza. Eccellente performance della Juve (+8,31% a 1,65) per le scommesse, anche alla luce di quanto sta avvenendo nel Manchester, su novità nell'azionariato del club bianconero, nonostante la controllante Ifil (+0,73% a 3,27) in giornata abbia smentito l'ipotesi di una cessione di quote.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 360.99 (+1.59); Bruxelles (Bel 20) 3054.44 (+1.10); Francoforte (Dax Xetra) 4324.60 (+1.71); Hong Kong (Hang Seng) 13527.01 (-0.29); Londra (Ftse 100) 4949.60 (+1.04); Madrid (Ibex 35) 9364.20 (+1.54); Parigi (Cac 40) 4073.15 (+1.67); Sydney (All Ord) [illegible] (+0.74); Tokio (Nikkei) 10835.41 (+0.09); Zurigo (Smi) 5996.94 (+0.87); New York (Dow Jones) 10464.45 (+1.28); Nasdaq 2030.65 (+1.32).

[illegible]

Aurora Ast 2.022; P Agrilla 45.000; P Crotone 18.990; P Lanciano 14.300; P Matesano 4.500; P Vicenza 50.000; Villa D'Este 9.750.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

[illegible]

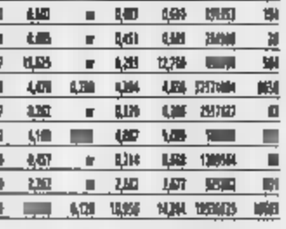
LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **FTSE/MIB 30:** selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per l'Asiare. **TURBO:** è il nuovo certificato comune [illegible] piazza finanziaria dell'area euro: **bonus** è il prezzo di [illegible] vende; **denaro** quello di chi acquista.

WWW.SANPAOLO.COM: CHI CLICCA RISPARMIA

NUMERO OPERAZIONI	COSTO IN FILIALE	COSTO SU INTERNET	RISPARMIO
12 LISTE MOVIMENTI	6	0	6
12 BONIFICI	54	12	42
12 BOLLETTE	24	12	12
			60 EURO

Messaggio pubblicitario

CON INTERNET NÚ CIFERI E PIÙ RISPARMI. SUI MOVIMENTI, SUI BONIFICI E SU TUTTI I PAGAMENTI.



SANPAOLO

invisibile - l'impegno
materie nuova
si notano
come per altre soluzioni
è determinante: i tettucci delle
solo
una delle innumerevoli innova-
zioni BASF settore
vidente - insieme si
settori dell'industria. I risultati
di queste partnership sono
e ridotti
Coll successo del
www.basf.com/more
BASF

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
Y7 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

AL 17/05/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,69	5,51
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,17	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,29	
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,55	6,51
Pioneer Funds - International Bond	6,24	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,32	6,16
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,22	
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,01	6,67
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,28
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,33	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,12	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,83	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,45	7,2
Pioneer Funds - French Equity	12,4	12,01
Pioneer Funds - Core European Equity	5,77	5,59
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,66	3,56
Pioneer Funds - Top European Players	5,07	4,81
Pioneer Funds - European Research	3,57	3,45
Pioneer Funds - European Small Companies		7,34
Pioneer Funds - European Equity	10,18	9,66
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,74	4,89
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	3,93	3,79
Pioneer Funds - America	3,91	
Pioneer Funds - U.S. Value	4,28	4,13
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,15	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,61	5,42
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,34	5,15
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,1	3,96
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,42	3,33
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,26	2,18
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,25	4,13
Pioneer Funds - China Equity	5,51	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,47	4,31
Pioneer Funds - Global TMT	1,85	1,8
Pioneer Funds - Top Global Players	3,76	3,64
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,79	
Pioneer Funds - Pioneer 3	4,76	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,11	4
TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com - Numero Verde

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

REGIONE
Avviso di Postinformazione

(I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - via Vroni 5 - 10121 Torino - Tel. 011.4323005 - Fax 011.4323612.
(II.1) Tipo di appalto: Forniture
(II.5) Oggetto dell'appalto: fornitura di attrezzature informatiche compatibili con i sistemi operativi Windows 2000/XP e Linux da destinare alle utilità della Regione Piemonte, suddivisa nei seguenti lotti: Lotto 1: n. 700 personal computer. Lotto 2: n. 200 computer portatili.
(II.6) Valore totale: Importo complessivo appalto: Euro 1.280.000,00 oltre I.V.A. suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1: Euro 1.000.000,00 oltre I.V.A.; lotto 2: 280.000,00 oltre I.V.A.
(IV.1) Tipo di procedura: Gara telematica mediante pubblico incanto, ai sensi art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs 358/92
(IV.2) Criteria di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con offerta tecnica ed economiche in busta virtuale.
(V.1.1) Ditta aggiudicataria: Lotto 1) Telemarca Data System s.r.l. corrente in Torino, c.so Vinzaglio 18 - Lotto 2: Elettronica Schelotto Italia S.p.A. corrente in Milano, via Lorenteggio 257
(V.1.2) Importo di aggiudicazione: Lotto 1: Euro 559.300,00 oltre I.V.A. - Lotto 2: Euro 218.204,00 oltre I.V.A.
(V.2) Data di aggiudicazione: 26/04/2005
(VI.4) Numero di offerte ricevute: 7.
(VI.5) Data di spedizione: G.U.U.E.: 10/5/2005.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferreri

CITTÀ DI
Asta pubblica n. 57/2005 del 13/04/2005 per alienazione Area Mercatale piazza Campanella.

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 6 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta I.A.T.I. Fossato Armando S.a.s. / Provana S.p.A. con sede in Saluzzo 7.sa (TO) in via Paglione 5, con il ribasso del 25,597%.
Torino, 2/5/2005

Il DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Re

CITTÀ DI
Asta pubblica n. 59/2005 del 14/04/2005 per prolungamento rotaia Area Mercatale corso Taranto e spiazzo urbano.

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 7 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Consorzio Ravennate Coop. P.L. con sede in via Tenderlico n. 15 - 48100 Ravenna, con il ribasso del 33,37%.
Torino, 2/5/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Re

CITTÀ DI
Avviso di asta pubblica n. 183/2005
C.U.P. C97B03000050004

Compendio: Stadio Comunale Costruzione Nuova gradinata stadio e ristrutturazione parte esistente completamento - 2° esperimento gara
Importo totale dell'appalto: Euro 1.226.750,11 a parità integrale, così ai fini di stabilire per ognuno eguaglianza i requisiti e le modalità di partecipazione, è di misura e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 maggio 2005 e visibile su Internet al http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerta: ore 10 di mercoledì 15 giugno 2005.
Torino, 5 maggio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Re

COMUNE DI MACUGNAGA
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
ESTRATTO BANDO ASTA PUBBLICA

OGGETTO: Realizzazione della piscina pubblica nell'edificio "Ex Baitadei Congressi". IMPORTO A BASE DI GARA: € 999.980,00 IVA esclusa, di cui € 37.993,80 per oneri per Sicurezza non soggetti a ribasso. CATEGORIA PREVALENTE: OG1, classifica III; CATEGORIA NON PREVALENTE: OS28, classifica I, non subappaltabile. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00 del 20 Giugno 2005. Bando integrale e allegati sono disponibili sul sito internet www.regione.piemonte.it, www.ribolla.gare.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Simona Hor (Tel.0324-65009)
Macugnaga li 13 Maggio 2005.
Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Dr. Arch.Simona HOR)

PROVINCIA METROPOLITANA
Via Oberdan, 32 - 80133 Napoli
Tel. 081.4109211 int. 205
Fax 081.5525763
Civica Metropolitana
http://www.provincia.napoli.it/gare
Direzione Gare e Contratti

Avviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 e dell'art. 29 della legge 109/94. Oggetto: lavori di costruzione di un istituto di istruzione superiore in Acerra (NA). Determinazione Dirigenziale di indizione di gara n. 9213 del 24/09/2004. Sistema di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera a) della legge 109/94 e s.m.i. Importo a base d'asta Euro 3.717.637,02 inclusi oneri per la sicurezza, oltre Iva. Seduta unica del 16/12/2004, esame della documentazione amministrativa, apertura offerte economiche ed aggiudicazione. Offerte pervenute nel termine n. 48. Impresa aggiudicataria: Costruzioni Continuozi con sede legale in Roma. Ribasso offerto 31,870%. Durata dei lavori: 730 gg. Direttore dei lavori: Ing. Ignazio Civello. Determinazione n. 1629 del 25/02/2005 di approvazione del verbale di gara.

IL DIRIGENTE
dott. Carlo de Marino

CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA SRL
AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER

Questa Stazione Appaltante affidare mediante pubblico incanto alle ore 16,00 del 22.06.05 i lavori di costruzione un nuovo edificio adibito a sede della Fiera Campionaria della Spezia (€ 5.900.000,00, oltre IVA; Categoria prevalente, OG1 € 1.850.000,00; opere scorporabili non subappaltabili: OS18, 1.600.000,00 – OS 33 € 1.200.000,00; opere subappaltabili OS21 € 230.000,00 – OS28 € 350.000,00 – OS30 € ; oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta € 60.000,00). Aggiudicazione alla migliore offerta in ribasso, anche se unica, ai sensi dell'art. 21, L. 109/94 lett. C), con esclusione automatica delle offerte anomale. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20.06.05 a Centro Fieristico della Spezia, via V. Veneto, 26, 19124 La Spezia. E' richiesta attestazione categoria OG1, classifica IV, OS18, classifica IV, OS30, classifica III, con codificazione del a di qualità aziendale edizione Vision 2000, fatto salvo quanto previsto nell'avviso integrale. L'avviso integrale è disponibile sul sito internet www.sp.camcom.it, o studio dell'arch. Mario Manfroni, via Fontevivo, 19/F, Spezia (tel. 0187/599684)

La Spezia, 12/05/05 Prot.23/05

F.to Il Presidente Centro Fieristico della Spezia Srl Ferrarini].

REGIONE
GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO
Avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di valutazione dei beniimmobili nonchè all'accreditamento regionale per la gestione di attività di formazione finalizzata con risorse pubbliche. L'importo a base d'asta è stato quantificato in Euro 270.000,00 più Iva. Il servizio sarà appaltato mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17/03/1995 n. 157 e successive modifiche, da aggiudicare in base al criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs sopra richiamato, in base ai seguenti elementi: proposta tecnica - punti 70; offerta economica - punti 30, così come meglio descritti nel capitolato. Le condizioni di partecipazione sono stabilite nel capitolato e nel bando di gara che possono essere richiesti alla Sezione Gare del Servizio Provveditorato e sono disponibili, unitamente alla modulistica per la partecipazione, nel sito Internet: http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/Bandi
La gara avverrà presso la Regione Umbria - Servizi Provveditorato, Demanio e Patrimonio Via Pievaiola, n. 15, 06127 Perugia - Italia - Tel. 075.5044305 Fax 075.5044145 entro e non oltre le ore 13,00 del 06/07/2005. La gara è convocata in prima seduta pubblica per il giorno 07/07/2005 alle ore 15,00 presso la sede del Servizio di cui sopra. Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.C.E. il 16/05/2005 e pubblicato sulla G.U.R.I. parte V n. 114 del 18/05/2005 e sul B.U.R.U. parte III n. 20 del 27/05/2005.

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:
- **APPALTO GTT N. 10/2005:** Stabilimento Gerbido - Progetto per i lavori di adeguamento dell'officina per n. 27 postazioni autobus.
- Importo totale dell'appalto: Euro 872.036,38 oltre IVA suddiviso come segue:
- Euro 835.905,15 oltre IVA quale corrispettivo a corpo soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 36.131,23 oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- **Termine per la presentazione delle offerte: 20/06/2005** - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01167041 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it (Area Fornitori).
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0116754754 (centralino 01167041).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Roberto Rizzoli)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

I.P.A.B.
SERVIZI POLIFUNZIONALI PER LA TERZA ETÀ
Alessandria

ESTRATTO DI LICITAZIONE PRIVATA

1 - Stazione appaltante: I.P.A.B. SOGGIORNO BORSALINO - CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALI PER LA TERZA ETÀ, Corso Lamarmora 13, 15100 Alessandria. tel. 0131.251653. fax 0131.251163.
2 - Oggetto: Fornitura di servizi socio-assistenziali, alberghieri e di servizi generali relativi alla gestione del Presidio a favore degli Ospiti dell'I.P.A.B. "Soggiorno Borsalino Centro Servizi Polifunzionali per la Terza Età".
3 - Procedura di gara: Licitazione Privata ai sensi del Decreto Legislativo 17.03.1995 n° 157.
4 - Importo complessivo dell'appalto: € Euro 5.712.488,50 IVA esclusa.
5 - Documentazione: il Bando di gara è pubblicato in misura integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (trasmesso il 09/05/2005), nonché presso l'Albo Pretorio del Comune di Alessandria, e per estratto sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. (trasmesso il 10/05/2005) e sulle pagine nazionali dei giornali "La Stampa" e "Il Corriere della Sera" e sui giornali "Il Piccolo" e "La Voce". Le domande dovranno pervenire entro 30 gg. dalla pubblicazione sul G.U.R.I.P.
6 - Direttore Generale: Dott.ssa Anna Pagella.

Alessandria, li 09/05/2005

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Pagella

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 61/2005 del 20/04/2005 per alienazione Area Mercatale Cinecittà.

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 11 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Bracciani s.r.l. - Strada Bramafarina n. 41/5 - 10148 Torino - con il ribasso del 39,33%.
Torino, 27/4/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 53/2005 del 04/2005 per alienazione Area Mercatale via Don Quirico.

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 4 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Asfalt C.C.P. S.p.A. - Strada di Settimo n. 6 - 10156 Torino - con il ribasso del 31,121%.
Torino, 29/4/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Re

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Il futuro della scienza

Giuliano Amato (foto), Mario Monti, Marcelo Sanchez Sorondo, Chiara Tonelli, Marco Tronchetti Provera e Umberto Veronesi oggi alle 12, a Roma in Campidoglio, presentano la First World Conference on The Future of Science, organizzata dalle fondazioni Umberto Veronesi, Giorgio Cini e Silvia Tronchetti Provera.

Motta presidente

Nell'assemblea di ieri a Milano, Federico Motta (foto), 50 anni, è stato confermato presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE), che riunisce più di 400 editori di libri in rappresentanza di circa il 90 per cento del mercato. Gian Arturo Ferrari (Mondadori) è stato eletto presidente degli editori di varia.

ICEBERG

La corte marziale ha dato 6 mesi (contro i 3 anni chiesti dall'accusa) al soldato scelto Sabrina Harman, coinvolta in sevizie a prigionieri iracheni. I militari Usa sono diventati da *Guerre stellari*, ma la mentalità rimane da *Orizzonti di gloria*.

UNO DEI ROMANZI PIÙ AMATI DI YEHOSHUA DIVENTA OPERA LIRICA: L'AUTORE RACCONTA L'IDEA DELLA STORIA E I PROBLEMI DELLA TRASPOSIZIONE

La sinagoga della Ghriba a Gerba, in Tunisia (© 2005 Olycom s.p.a. & Franca Speranza s.r.l.)

Viaggio all'inizio del millennio

«Volevo intitolarlo "Poesia medievale": richiamo quello che per me, per molti altri della mia generazione, era un meraviglioso raggio di luce nella letteratura ebraica, un'occasione di incontro con gli arabi mediante il ricordo di un passato, di metriche e di simboli comuni»

«Studiando libretti celebri ho visto che non era necessario scrivere in rima ma scegliere frasi in prosa del libro e raggrupparle in piccole unità sintetiche, così da facilitare il compito del compositore»

Al Teatro dell'Opera di Tel Aviv si terrà sabato la prima di *Viaggio alla fine del millennio*, opera lirica tratta dall'omonimo libro di Yehoshua pubblicato in Italia da Einaudi. In questo articolo l'autore parla dell'origine del libro e dei problemi relativi alla trasposizione.

Avraham B. Yehoshua

Il mio libro *Viaggio alla fine del millennio*, cui iniziai la stesura dopo la pubblicazione di *Ritorno dall'India* verso la metà degli anni Novanta, avrebbe dovuto intitolarsi *Poesia medievale*. Capisco quali furono le ragioni che a suo tempo mi impedirono di dargli un titolo che ricordava quello di un testo scolastico. La produzione poetica ebraica dell'età d'oro spagnola, da noi genericamente denominata «Poesia medievale», era per me, e per molti altri della mia generazione, un meraviglioso raggio di luce nel panorama della letteratura ebraica (che non può vantare una storia particolarmente gloriosa). Al liceo avevo imparato a memoria (a quel tempo si credeva in questo tipo di apprendimento) molte poesie di Yehudah Ha-Levi, Shmuel HaNagid, Ibn Gvirol, Ibn Ezra e altri. Durante i miei studi presso il dipartimento di Letteratura ebraica dell'Università di Gerusalemme, alla fine degli anni Cinquanta, non ci occupavamo esclusivamente di «scrittura creativa» ma leggevamo anche innumerevoli testi di letteratura ebraica di vari periodi e i più interessanti e intriganti appartenevano all'età d'oro spagnola e italiana. In quegli anni di totale ostilità araba verso lo Stato di Israele trovavamo vicinanza agli arabi mediante il ricordo di un passato comune, metriche poetiche e un mondo di associazioni simboliche comuni. Accanto a commoventi poesie a tema religioso e a orazioni, scoprivamo anche liriche celebrative del vino, della natura, della passione, e alcune che osavano parlare apertamente di tendenze omosessuali. Il tutto permeato da una vivida sensazione di bellezza e di legittimo godimento che tanto mancavano nelle opere di Mendele, Brenner e Feuerberg o nelle poesie di Bialik, Gordon e altri studiavamo parallelamente.

Dopo aver assaporato un tuffo nella storia della Gerusalemme sefardita del diciannovesimo secolo grazie alle vicende di *Il Signor Mani*, volevo immergermi nella profondità della storia ebraica e non c'è da stupirsi che l'età d'oro della poesia ebraica in Spagna rappresentasse per me un irresistibile richiamo. Faccio spesso fatica a puntare il dito sul momento esatto in cui si accende in me la scintilla che dà vita a un racconto o [illegible] per *Viaggio alla fine del millennio* quel momento è facilmente riconoscibile giacché, malgrado sia lontano nel tempo, fa parte della mia biografia personale ed è avvenuto in tenera età.

[illegible] andarono [illegible] nonno da parte di madre, Avraham Rosilio - un ricco commerciante della città di Mogadur in Marocco - nei primi [illegible] Trenta del ventesimo secolo compì un atto di sionismo e senza la spinta di pressioni, di manifestazioni di antisemitismo o delle pressioni di un'ideologia sionista (praticamente inesistente nella tradizionale comunità ebraica marocchina che per centinaia di anni aveva condotto una vita relativamente tranquilla), decise, in età piuttosto avanzata e dopo la morte della moglie, di lasciare la sua città natale, i nove figli, le nuore e i numerosi nipoti, di affidare a loro i suoi affari e, animato da spirito sionista (una dottrina che allora muoveva i suoi primi, tentennanti, passi) si trasferì a Gerusalemme con le due figlie più giovani: mia madre e mia zia.

Quattro anni più tardi mio nonno morì, e a me, che nacqui in quello stesso anno, il 1936, venne imposto il suo nome. Mia madre e mia zia, che nel frattempo avevano sposato due giovani appartenenti a famiglie residenti a Gerusalemme da diverse generazioni, per vent'anni persero ogni legame con i loro congiunti in Marocco; in primo tempo a causa della seconda guerra mondiale e poi in seguito alla guerra d'indipendenza israeliana. Solo nel 1950, dopo la fondazione dello Stato d'Israele, ebbero l'opportunità di rivederli.

E così, ragazzino, io mi recai con mia madre, mia sorella e mia zia nel Marocco coloniale per una visita estiva di due mesi. Dalla Gerusalemme lacerata e ferita dopo la guerra d'indipendenza, pervasa dall'atmosfera grigia dei duri giorni della carestia, giunsi, studente del ginnasio ebraico e membro attivo di un movimento giovanile pionieristico, in una città araba di marinai e pescatori sulla costa dell'oceano Atlantico ospite della numerosa e benestante famiglia di mia madre che ci riservò un'accoglienza generosa e commovente.

La grande casa di mio nonno, ricco commerciante che aveva lasciato tutto per trasferirsi in Israele, era ancora ci viveva uno dei miei zii che continuava anche a gestire gli affari commerciali del padre, congiuntamente ai soci arabi. Trascorsi dunque l'estate in quella casa, bighellonando negli affollati mercati della città e giocando (in un francese smozzicato) sulle rive dell'oceano con i miei cugini e con altri bambini arabi e francesi. Alla fine delle vacanze tornammo in nave in Israele ma quella breve estate marocchina, presto dimenticata e sepolta nel turbine della vita israeliana, aveva probabilmente lasciato un segno nel profondo del mio cuore. Quarantacinque anni dopo, infatti, si congiunse all'antico amore dei miei giorni al liceo e dell'università per l'incantevole poesia ebraica medievale e servì da spunto per la creazione del personaggio immaginario di Atar, un ricco mercante ebreo che mille anni orsono partì dalla città di Tangeri (Mogadur esisteva a quel tempo) con le sue due mogli e con rubbino come sostegno spirituale, per affrontare una comunità di ashkenaziti sulla questione della legittimità della bigamia: *Viaggio alla fine del millennio*.

Il linguaggio del libro è ricercato, sensuale e parco di dialoghi. Infatti, nonostante gli studi da me compiuti sull'epoca in cui si dipana la storia grazie all'aiuto di storici disponibili, in veste di scrittore non potevo assumermi la responsabilità di utilizzare l'idioma parlato da personaggi vissuti mille anni fa e le cui lingue madri erano così diverse e lontane l'una dall'altra: arabo antico, ebraico dal vocabolario estremamente ristretto e arcaici dialetti tedeschi e francesi. Fui pertanto costretto a dare all'ignoto narratore del libro la licenza di esprimere indirettamente, e con il lessico a lui proprio, i pensieri e le idee dei vari personaggi, sia parafrasandone discorsi, sia sintetizzandoli. Dopo *Il signor Mani*, interamente composto di dialoghi, mi concedevo la libertà di scrivere un'opera in cui le conversazioni erano ridotte al minimo.

Avraham Yehoshua

«Da ragazzino mi recai in vacanza nel Marocco del nonno materno: quella breve estate lasciò un segno profondo nel mio cuore e dopo 45 anni mi è servita da spunto»

Nondimeno sentii il bisogno di avocare, all'interno di quella prosa, la poesia medievale da me amata. Tentai di inglobare nel romanzo tre composizioni scritte secondo la celebre metrica della poesia spagnola. Capii a quel punto non solo quanto è difficile scrivere secondo tale metrica, quanto è difficile scrivere poesia in generale. E la mia ammirazione per i poeti crebbe in seguito a tale tentativo. Comporre una poesia, secondo me, è come guidare un'automobile avendone il pieno governo a causa di un difetto allo sterzo o di un guasto che le abbia posto totalmente fuori uso. Il poeta non si limita dunque a «pilotare» la poesia ma talvolta è la poesia che «pilota» lui. Non c'è quindi da meravigliarsi che i poeti siano solitamente più tormentati dei prosatori.

Alla fine, comunque, grazie all'aiuto del mio editor israeliano, Menachem Peri, riuscii a comporre un'unica poesia accettabile. Ciò che aveva trovato però piena espressione nel libro vi rimase intrappolato.

Quando fu pubblicato, *Viaggio alla fine del millennio* risvegliò l'interesse di svariati registi e i diritti per un suo eventuale arrangiamento cinematografico furono subito venduti. La metamorfosi a opera lirica appariva tuttavia alquanto improbabile. Sono pochi i romanzi che si prestano a tale scopo. Pièce teatrali e talvolta brevi racconti sembrano concedersi più facilmente a eventuali arrangiamenti, ma romanzi a carattere epico come possono trasformarsi in opere? La gravità e le modulazioni del canto pongono delle limitazioni alla possibilità di trasporre la trama di un complesso romanzo in un'opera. Si tenga inoltre conto del fatto che in questo non si tratta di un'opera wagneriana della durata di cinque ore, ma di rappresentazione locale che si terrà dinanzi a pubblico di israeliani impazienti che sovente lanciano un'occhiata all'orologio.

Nondimeno, a causa dell'intrinseca potenzialità poetica di *Viaggio alla fine del millennio*, che avrei potuto accettare la richiesta della direzione dell'opera israeliana e tentare di curare l'arrangiamento del romanzo a libretto operistico, al fine di dargli un'espressione musicale.

Da trent'anni a questa parte l'opera lirica gode in tutto il mondo di un sorprendente revival. Questa antica forma di espressione teatrale ha trovato nuovo vigore e incoraggiamento in un mondo laico, cinico, diffidente, dinamico e in continua evoluzione, dove il concedersi pazientemente a sentimenti puri pare trovare un adeguato contesto. All'animo umano, spesso esausto e inaridito dal suo continuo, razionale rovistare, il bel canto, per quanto in veste moderna, e le sorprendenti ed elaborate scenografie, paiono ancora fornire un nettare antico e sensibile, distillato e intenso, accompagnato da musica che molte volte ha dato prova di bellezza.

Negli ultimi anni sono diventato anch'io un appassionato di opera. Con l'avanzare dell'età lo spirito richiede nutrimento più ricco. E nonostante i libretti di molte opere appaiano spesso insulsi e arbitrari e la musica eccessivamente elaborata e ricca, si esce dal teatro pervasi da un senso di elevazione spirituale.

Dunque mi sono detto: perché no? Curare l'adattamento di *Viaggio alla fine del millennio* a opera lirica mi avrebbe dato l'opportunità di dispiegare le ali alla poesia medievale, di trasformarla in canto vero e proprio. Così, malgrado non avessi mai curato la trasposizione di una mia opera in un'altra forma d'arte, e mai naturalmente mi fossi cimentato nella stesura di un libretto operistico, chiesi alla direzione del teatro dell'Opera israeliano di inviarmi quanti più esempi di libretti di opere famose e cominciai subito a contare le righe per quanto fosse necessario dilungarmi.

Non intendo illustrare qui il procedimento del lavoro svolto. Con mia sorpresa si è rivelato più facile, piacevole e veloce di quanto ritenessi. Nel momento in cui si conoscono i parametri a disposizione - tempo e lunghezza del testo - il problema dell'arrangiamento non è più inventare cose nuove ma compiere le scelte giuste sulla base del materiale già esistente: rinunciare con convinzione a ciò che appariva importante e prezioso nel romanzo ma superfluo nel contesto dell'opera e concentrarsi principalmente sul dramma in atto tra i personaggi. Studiando libretti celebri ho visto che non era necessario scrivere in rima e in base a una metrica precisa scegliere frasi in prosa del libro e raggrupparle in piccole unità sintetiche, così da facilitare il compito del compositore.

Ho dovuto comunque inventare nuovi dialoghi qua e là, inesistenti nel romanzo. Soprattutto fra le due mogli di Ben Atar. Nel libro i pensieri delle due donne e i loro sentimenti vengono espressi attraverso la mediazione del narratore, mentre loro generalmente tacciono. Nell'opera, però, anche questi personaggi devono cantare a piena voce. Ho creato quindi testi completamente nuovi ed è stato strano vedere personaggi già perfettamente delineati sette anni fa nell'ambito del romanzo, riaprire la bocca nel libretto e cantare [illegible]. Mi ha commosso per esempio la richiesta di perdono che la Seconda Moglie mi ha «costretto» - letteralmente - a farle pronunciare verso la Prima Moglie nella scena del suo matrimonio che apre l'opera.

Prima Moglie: Ecco, Seconda Moglie, ti vedo per la prima volta.

Seconda Moglie: Perdonami, o Prima Moglie. Non sono stata io, bensì mio padre ad avermi data in sposa a tuo marito. Ti chiedo perdono. Non volevo ferire il tuo onore.

Durante la stesura del romanzo avevo pensato a dialogo simile tra le due mogli di Ben Atar ma nella trasposizione librettistica ho potuto porre la base a questo verosimile proseguimento del loro rapporto.

Potrei raccontare molte altre cose su questa mia esperienza che forse incoraggerebbero l'ambiente operistico israeliano e altri scrittori a cimentarsi in una simile avventura. Mi limiterò a riportare un solo particolare che mi ha procurato gioia. Nel libretto ho incluso alcuni brani di opere di grandi poeti dell'età d'oro spagnola - Yehudah HaLevi, Ibn Gvirol, Shmuel HaNagid e altri - e spero che molti spettatori israeliani riconosceranno grazie alle reminiscenze della loro infanzia o gioventù.

Così facendo ho pagato modestamente un debito verso la gloriosa poesia ebraica medievale e riportato il mio romanzo *Viaggio alla fine del millennio*, al suo titolo originale: *Poesia medievale*.

[Trad. di Alessandra Shomroni]

strappiamo i prezzi

MOBILCASA CAUSA RISTRUTTURAZIONE SVENDE:
35 CUCINE, 15 CAMERE DA LETTO, 20 SOGGIORNI, 25 DIVANI
E... MOBILI ARTIGIANALI IN LEGNO MASSICCIO
CON SCONTI DAL 30 AL 60%

MOBILCASA

Dal 20 maggio al 20 giugno 2005

COMUNICAZIONE EFFETTUATA ■ DATA 12-05-05

DA EURO 690,00

DA EURO 590,00

MOBILCASA

CASALGRASSO INFO.011.975.175
Strada Provinciale TORINO - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI.
FORMULE DI PAGAMENTO SU MISURA.

- UTILITY
- [redacted]
- SOGGIORNI CLASSICI
- [redacted] MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE MODERNE
- CAMERETTE [redacted]
- [redacted]

L'Asia senza Russia è abbandonata alla violenza

Giulietto Chiesa

RICORDO Aleksandr Solzhenitsyn, quando scriveva, anzi esortava i russi, con quella sua prosa veemente, a «liberarsi [illegible] sottopancia asiatico». Erano solo una quindicina di anni fa, e i democratici russi erano convinti che, appunto, lasciando andare l'Asia al suo destino, sarebbero diventati rapidamente ricchi, prosperi, avrebbero raggiunto la democrazia, sarebbero diventati «civili», [illegible] usava dire allora. Sfortunatamente lasciando andare l'Asia al suo destino abbandonavano anche parte di [illegible] stessi, perché la Russia è sempre stata anche Asia, e solo una imperdonabile leggerezza storica - e geografi- [illegible] - poteva condurli a ritenere [illegible] essere solo Europa, solo Occidente. Così come poteva indurli a pensare di essere figli della breve storia sovietica e non dei secoli della storia russa. Il risultato di una tale cecità ha finito per [illegible] arretrare la Russia non solo a potenza di secondo o terzo rango; non solo non ha portato [illegible] democrazia in [illegible] ma ha rigettato quasi centocinquanta milioni di individui nel medio evo. Riflettere [illegible] queste faccende apparentemente [illegible] è necessario oggi, mentre guardiamo agli eventi tragici dell'Uzbekistan, che seguono quelli - analoghi anche se [illegible] tragici - della Kirghizia.

Cosa intendo dire? Semplicemente che ciò che si sta svolgendo sotto i nostri occhi è l'onda lunga del crollo dell'Unione Sovietica. [illegible] un'altra cosa. E' quattordici l'esito inesorabile di quelle scelte, che furono compiute a Mosca da coloro che presero il potere dopo avere abbattuto la perestrojka e avere sposato la ricetta harvardiana per l'uscita della Russia dal comunismo. Se, invece di Solzhenitsyn, l'intelligencija russa, avesse riletto Herzen, che - nel piano del dibattito che [illegible] all'interno della socialdemocrazia - invitava a esaminare con il passo dell'uomo significava non forzare i tempi della storia, anticipava Braudel e le sue [illegible] profonde, che sono le uniche a segnare i veri cambiamenti, e differenza delle schiume di superficie che mutano e ogni istante e non lasciano nulla dietro di sé.

Lo so, lo so, che la storia non si fa con i se e [illegible] i ma. Appunto per questo è bene riflettere oggi su quegli eventi: perché oggi si ripropone la possibilità di ripetere, ingigantendoli, gli stessi errori. Oggi si parla infatti di «esportare la democrazia», se necessario anche con le armi, con i cannoni, con i missili. Insomma con la forza. Errore tremendo di prospettiva, errore culturale prima di tutto. Errore speculare a quello [illegible] democratici che fuoriuscivano dal comunismo sovietico, i quali decisero che esportare democrazia nelle repubbliche asiatiche non era per loro importante, non aveva significato alcuno. Scelta egoistica e cinica. Ma anche scelta stupida. In primo luogo perché sarebbe stato ben presto evidente che la Russia non avrebbe potuto muoversi verso la democrazia in un contesto medievale e violento. [illegible] secondo luogo perché, al contrario, solo la Russia che emergeva dall'esperienza comunista sovietica - usando la forza unificatrice della sua lingua e della sua cultura, usando perfino, cum grano salis, l'eredità organizzativa e centralizzatrice del partito comunista - avrebbe potuto irraggiare valori, esperienze, cultura, su un'area immensa e cruciale del continente asiatico, senza più imporre ideologie, regole e valori, gradualmente soprattutto, civilmente soprattutto, senza guerre e senza sangue, soprattutto.

Sarebbe stato un modo giusto, pacifico, di esportazione della democrazia». L'unico possibile, del resto, perché nella valle di Fergana la democrazia non sanno nemmeno cos'è. Non per colpa loro, ma perché la storia ha impedito loro di conoscerla. E non sarà certo imponendo loro un sistema elettorale che la impareranno. Andando per conto proprio, altezzosamente, sciocca-mente, la Russia democratica che appena nasceva, ha consegnato l'Uzbekistan e le sue sorelle asiatiche nelle mani rapaci degli Islam Karimov, o dei Saparmurad Nijazov, o degli Askar Akaev. Sbagliano coloro che assimilano queste jacqueries centro asiatiche alle «rivoluzioni democratiche» di Georgia e di Ucraina. Sono cose diverse alla radice, e la loro diversità non sta solo nella quantità di sangue che viene versato: sta nella diversità della storia, di quella lunga dei secoli, non di quella breve del secolo che abbiamo appena lasciato. Una sola cosa le accomuna: le une e le altre, in forme diverse, [illegible] tappe [illegible] fine dell'Unione Sovietica. Una fine dunque, che ci riserverà ancora molte sorprese. Molte, e purtroppo tragiche.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Troppe lacrime per Bonolis

EGREGIO direttore, telespettatrice Rai fin dalle origini (come torinese ho potuto seguire anche le trasmissioni sperimentali, cinquanta e passa anni fa), ho pensato di scriverle per manifestarle il mio dissenso rispetto al coro [illegible] proteste e di disperazione per il passaggio [illegible] Bonolis a Mediaset. Intendiamoci, a me che ormai sono una vecchietta, Bonolis piaceva, e se non fosse che la sera vado a letto presto, credo che mi sposterei a guardarlo anche su Canale 5. Ma forse proprio perché [illegible] Rai ho [illegible] avuto un'idea diversa, [illegible] [illegible] a capire questo lutto nazionale, mi [illegible] aspettata [illegible] reazione diversa, perfino l'orgoglio di dire: non avevamo tutti quei soldi da spendere in un momento come questo!

Giulietta Agnesa

GENTILE lettrice, sono d'accordo [illegible] lei. In qualsiasi impresa culturale, un giornale [illegible] una casa editrice, [illegible] biblioteca come una radio, la penalità di un collaboratore, specie di un collaboratore importante, [illegible] sempre un fatto negativo, che si ripercuote sull'insieme dell'attività, sull'umore e la motivazione di quelli che [illegible] Ma guai a trasformarlo in un evento luttuoso, da riempire solo di rimpianti, nostalgie, malinconie, e a non riconoscerne l'aspetto di opportunità, per cambiare e inventarsi qualcosa di diverso. In particolare, la Rai come tv [illegible] Stato ha sempre avuto, diversamente da Mediaset, una missione più pedagogica e istituzionale, all'interno della quale rientrano certamente lo spettacolo e l'intrattenimento, ma anche la descrizione dell'insieme dell'identità del Paese. Mi pare che pure lei si riferisca a questo, quando ricorda, della [illegible] lunga esperienza di telespettatrice, la tv delle origini.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Quando si propongono famiglie anomale

Le nostre responsabilità e il futuro del Paese

FA' IL CONTRARIO PER [illegible] FINIR MALE

Quando si propongono le famiglie «insolite», I remember. Mi ricordo com'erano cattivi i bambini, ai miei tempi, anche per le [illegible] «normali» e «felici». Commenti e confronti velenosi di scolaretti perfidi circa le automobili e biciclette dei papà. I paltoncini o le pelliccette delle mammine. «Ma non [illegible] vedono mai allo specchio, quei disgraziati?». E d'estate: «Con quelle brutte gambe, farebbero meglio a non mettersi in calzoncini corti. Con un briciolo [illegible] buon senso, non [illegible] farebbero più [illegible] tintura con quel parrucchiere». E la morale? «Zitti e mosca. Stiamo ai primi danni. Tanto, non dureranno in eterno» E i più saggi: «Per [illegible] finir male, bisogna far sempre il contrario di quello che ti dicono. Allora ti salvi».

Alberto Arbasino

COMPRIAMO ITALIANO AIUTIAMO L'ECONOMIA

Giustamente, come sempre devo aggiungere, [illegible] nostro Presidente Ciampi chiede [illegible] tutti di prendersi le proprie responsabilità in questo momento difficile per il nostro Paese. Questo monito deve essere recepito da tutti, non solo dalle alte cariche dello Stato che, almeno a parole, sono chiaramente d'accordo. Io vivo [illegible] Torino, città in questo momento sotto forte pressione per i molti cambiamenti in cor- [illegible] ed in particolare ansia per [illegible] futuro della Fiat: per questo collego [illegible] frase [illegible] Presidente alla situazione dell'Auto Mi sembra che un buon apporto alla nostra economia, in linea [illegible] le frasi del Presidente, sarebbe dato dall'evitare di conti- [illegible] ad ostentare automobili straniere a discapito della nostra produzione, peraltro ottima [illegible] ad ogni livello, sottolineo. Siamo in un regime di libero mercato, ognuno può fare le sue scelte e prendersi le proprie responsabilità, ma non penso che le future pensioni degli italiani saranno pagate da lavoratori tedeschi o giapponesi.

Luca Fiorbino

NON È UNA LEGGE CONTRO LA DONNA

[illegible] letto con attenzione il testo della legge 40 sulla fecondazione [illegible] e non mi sembra che [illegible] contro [illegible] salute della donna come si sente dire in giro. Prima della legge la donna veniva sottoposta a un bombardamento ormonale tale da farle produrre in una sola volta una grande quantità di ovuli [illegible] venivano tutti fecondati. Adesso con una lieve stimolazione, molto meno stressante, vengono prodotti solo tre embrioni da impiantare e la donna è maggiormente rispettata, perché la legge impone [illegible] medici di intervenire con gradualità e in modo meno [illegible]. Per quanto riguarda il divieto di diagnosi pre-impianto dell'embrione [illegible] da dire che questo tipo di esame comporta un'alta percentuale [illegible] errori [illegible] è vietata anche in altri paesi [illegible] l'Austria. In ogni [illegible] se l'attuale legge necessita di qualche miglioramento dovra'essere il parlamento a farlo. Il referendum cancellerebbe praticamente quasi tutta la legge. Per questo motivo ho deciso di astenermi dal voto.

Margit Iancovici

IL MONDO SCIENTIFICO È TUTTO PER IL SÌ?

[illegible] ritengo in coscienza che lo strumento referendario non sia adatto ad affrontare la complessa problematica della procreazione assistita e mi sottraggo alla consultazione sono «antidemocratico»? E [illegible] ritengo che il successo dei «sì» al referendum metterebbe una pietra tombale ad un'eventuale, [illegible] successiva revisione parlamentare della legge 40 e quindi mi astengo apro le porte a «qualsiasi dittatura del futuro»? E se coscientemente credo a mi uniformo alle indicazioni di Santa Romana Chiesa e trovo nell'astensione lo strumento più efficace per far prevalere [illegible] le mie convinzioni [illegible] «arretrato e illiberale»? Magari non posseggo l'illuminata mente superiore» del professor Veronesi [illegible] e naso mi pareva che anche la mia impostazione fosse logica, democratica e liberale ... Quanto al mondo scientifico uniformemente allineato per il «sì», a me per la percezione rimandata dai media [illegible] era parso così «Bulgaro» e monolitico come il professore asserisce... Timidamente [illegible] sorge un dubbio: non sarà che l'aria di sconfitta che tira nella compagine variegata del «sì» porta Qualcuno a demonizzare le posizioni avverse ben oltre il legittimo confronto? e a spacciare qualche certezza di troppo (tutto il mondo scientifico per il «sì») ben oltre la realtà?

Giorgio Usai

L'INEFFICIENZA DEGLI STATALI

Faccio riferimento all'intervento di Claudio Gorlier pubblicato sulla *Stampa* del 14 maggio sull'inefficienza [illegible] alcuni lavoratori pubblici. [illegible] un punto tutti si dicono concordi: il nostro apparato statale è meno efficiente di quello dei partners. Non [illegible] che tra i possibili rimedi suggeriti manchi quello della rintroduzione delle promozioni per merito spazzate via dall'ondata sessantottina? La «signora non in ufficio» precederà sempre, nel grado e nello stipendio, la collega rimasta al suo posto. Forse che l'on. Berlusconi - eletto [illegible] lo slogan dell'efficienza dell'imprenditore privato - ha avanzato una proposta al riguardo in occasione della trattativa per [illegible] rinnovo del contratto degli statali?

Vittorio A. Farinelli, San Fermiano (PG)

SENSO DI COLPA E RESPONSABILITÀ

TUTTI SULLE ORME DI CAINO E EDIPO

Elena Loewenthal

MALGRADO la distanza, le due storie hanno molto in comune. Caino uccide il fratello in preda a un accesso di ira ma anche di [illegible]sa, irrefrenabile gelosia. Prima ancora [illegible] lo scontro fra due civiltà primordiali, l'una pastorale e l'altra agricola, l'episodio biblico è il dramma di due fratelli. In un altro angolo del mondo, Edipo inconsapevole uccide il [illegible]dre e sposa la madre: con ciò abbraccia un fato che è al tempo stesso demiurgo e tragica predestinazione. Questi due delitti sono all'origine dell'umanità, sono una specie di zoccolo duro delle emozioni, perennemente latente nell'inconscio.

Al di là della distanza che separa questi due eroi in negativo, c'è un tratto comune e fondamentale che li unisce: quando il Signore interroga Caino su dove sia suo fratello, questi ribatte, con una tremebonda alzata di spalle, «sono forse il custode di mio fratello?». Dal canto suo, nel momento in cui sa, in cui conosce il proprio destino, Edipo si acceca. Entrambi rifiutano la responsabilità, rinnegano ciò che è stato commesso, vuoi con le parole vuoi con un gesto terribile contro se stessi, che non è espiazione bensì rifiuto della realtà. Tale rifiuto è la radice del senso di colpa, che è il rovescio della medaglia della responsabilità.

A questo tema antico quasi quanto il mondo, ma così lento ad affiorare alla coscienza - ci sono voluti millenni, e c'è voluta l'incoscienza coraggiosa dell'inventore della psicoanalisi... - è dedicato un corposo volume in uscita presso Bruno Mondadori. Si tratta di *L'interpretazione della colpa, la colpa dell'interpretazione*, a cura di Marco Francesconi. Il chiasmo del titolo richiama i due fronti di questa miscellanea: dapprima una rassegna interdisciplinare sul concetto di colpa nelle religioni e nelle teorie laiche, e poi due sezioni dedicate all'interpretazione della responsabilità e a quella della colpa.

Freud stesso, cita Paolo D'Alessandro nel suo saggio, sostiene che è «difficile dar conto in modo adeguato del fenomeno del sentimento di colpa. Si giunge ad averlo, perché si riconosce di aver fatto (o anche solamente pensato) qualche cosa di male, esprimendo un giudizio sulla scorta di una (presunta) capacità di discernere il bene dal male... Quel che matura come istanza interna ha poi una sua proiezione esterna, nel nome della legge e dell'autorità di un Dio». La psicoanalisi ci insegna, però, che il più [illegible] volte il senso di colpa non è la conseguenza di un male commesso e pensato, ma sta invece a monte. È, in sostanza, il principio rimosso, il nucleo inconscio di un nostro modo di pensare o di agire. Che ha per conseguenza la violenza verso noi stessi e gli altri: scontando insomma le malefatte di Caino e Edipo, finiamo di ritrovarci sulle loro orme. E la colpa è davvero un modello ancestrale delle nostre emozioni, dal quale è arduo affrancarsi.

Per usare un linguaggio più accessibile, ricavato dalla psicoanalisi, la colpa è la manifestazione di quell'aggressività primaria cui l'uomo ha risposto, a un certo punto della sua storia, con l'invenzione del sacro. Ma è anche una costante storica, come rilevano alcuni dei saggi qui presentati: ne parlano ad esempio Luisa Accati e Mauro Pasqua. Giovanni Foresti pone invece l'accento sulla delicata distinzione fra peccato, sofferenza e colpa. «Se proprio dobbiamo parlare di male, sarebbe meglio distinguere almeno il male commesso dal male subito», che sono effettivamente due categorie ontologiche diverse, cui bisognerebbe anche [illegible] due nomi diversi. Anche la colpa è sofferenza, ma una sofferenza dalla natura del tutto particolare, distinta da quella [illegible] procura tanto il male subito quanto quello commesso (se mai).

Inutile? Dannoso? Liquidare il senso di colpa sarebbe comodo, e fors'anche provvidenziale. Ma esso è così radicato nelle culture e nella coscienza, che l'impresa ha un che di messianico. Forse bisognerebbe cominciare da una educazione al valore della responsabilità, che è il suo unico, efficace antidoto.

elena.loewenthal@lastampa.it

TROPPO STUCCHEVOLE IL FILM DI MICK DAVIS SUL GRANDE ARTISTA ITALIANO

Elsa Zylberstein e Andy Garcia in una foto di scena del film *I colori dell'anima* di Mick Davis

IN MOSTRA A VENEZIA

Modigliani a Venezia, tra Livorno e Parigi è il titolo della mostra che si inaugura oggi nelle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. L'esposizione resta aperta (per il pubblico da domani) fino al 5 luglio illustra il percorso creativo e personale di Amedeo Modigliani con la presentazione di opere, documenti, foto d'epoca.

Dai personaggi che paiono macchiette alla inesistente rivalità col «collega» Picasso

Chiamami Modì, sarò la tua birra

Marco Vallora

MA che brutto film, davvero, questo *I colori dell'anima!* (un titolo scriccioso, pretenzioso, che dovrebbe già mettere in sospetto). Brutto non tanto perché trascurato, sciatto, insomma per [illegible] [illegible] ma proprio per eccesso, per esubero di poeticismo finto e pomposo, per «fotografismo» artefatto e stucchevole. Non che non sia documentato, filologicamente, perché si scopre talvolta il timbrino dal prezzo dalle biografie, cui si sono qui e là strappati dettagli: ma è come quei quadri falsi, troppo firmati, per essere credibili. A causa dello zelo, sbagliato e dabbordante, nel volere dire tutto, troppo, dell'Artista Eccentrico & Dannato, del Modì maudit, nel cercare a tutti i costi e faticosamente di riesumare ed inflocchettare e civettare un Modigliani stereotipato e simbolicissima, che dialoga in bringuo con la pioggia e bacia gli uomini sulla bocca, come un ministro plenipotenziario russo, perché il regista è convinto che così debbano fare gli Artisti! Falso come Giuda, dal momento che s'insiste [illegible] [illegible] sul essere ebreo, che è un problema che forse allora non era poi così bruciante, come il film vuol farci credere, falsando i parametri storici (e la verità biografica. A sentire la figlia, Jeanne Modigliani, che scrisse [illegible] volumetto, vero, dal titolo appunto *Modigliani senza leggenda*, il padre veniva da una «famiglia miscredente di Livorno» e conosceva solo una «cantilena ebraica, la preghiera per i morti, il Kaddish». Ma certo il regista non voleva ascoltare un libro autentico e austero come questo, perché preferisce semmai guazzare nel leggendario fasullo, come una mosca nel miele, attaccaticcio e fatale).

Un altro esempio emblematico: il padre di Jeanne Hébuterne, che qui pare un aguzzino nazista o un odioso antisemita, era in realtà un gentile cassiere di profumeria, [illegible] convertito al cattolicesimo, che passava le serate [illegible] a leggere Pascal ai figli, mentre pelava le patate. Certo non era così felice del legame della figlia con il dissennato pittore, violento e dissipato, ma nulla, di quel che si racconta nel film, romanzando. Anzi, [illegible] moglie dello scrittore Cendrars racconta d'un viaggio di gruppo in Provenza, appena nata la bambina, con tutti i componenti [illegible] famiglia, suoceri compresi, e le spese eran pagate proprio dal padre Hébuterne e dal gallerista Zborowski, che compare insistentemente nel film, [illegible] più che altro per agitarsi istericamente [illegible] come [illegible] ranocchio saltatore, con gridolini striduli e corsette immotivate, mentr'era invece tutt'altro, di [illegible] e d'intelligenza. Certo, c'erano contrasti con [illegible] suocera, soprattutto, [illegible] qui diventa invece [illegible] paladina dell'amore libero, smardando il brutale marito. In quell'occasione, Modigliani se ne andò solo in un altro albergo, perché aveva un carattere impossibile, molto più di quanto lecito qui, perché bisogna permettere ad Andy Garcia di fare il piacione a lo charmant, a tutti i costi. Piacione da strada, ma irresistibile, per statuto, per contratto fotogenico. Erano normali, banalissimi contrasti [illegible] famiglia, non quei [illegible] drammone-Maturazzo, che il film di Mick Davis simula, volendo fare di Jeanne una s[illegible] [illegible] eroina-martire dell'amore [illegible] con tutti contro, persino gli amici pittori, che invece, si sa, eran affettuosi e solidali (vedi quanto racconta anche Fernande Olivier, una delle tante compagne di Picasso. La vita al Bateau Lavoir, e poi alla Ruche, l'alveare di studi ed ateliers a Montparnasse, in cui si fronteggiavano poeti come Cendrars e Apollinaire, scultori come Brancusi e Lipchitz, pittori più [illegible] famosi, era tutt'altra da quello che [illegible] film vuol farci credere, con ricercatezze fotografiche e finzioni mélo insopportabili).

La scena in cui l'Eccentrico & la sua Vittima ballano come silhouettes flou, sospese e sognanti, [illegible] una [illegible] Parigi notturna, al ritmo (spaventosamente anacronistico) della Vie en Rose, di una Edith Piaf ancora vient de paraître, è una delle scene più kitsch cui ci sia stato dato di assistere. Ma il kitsch, spesso, trasuda dall'uso torna-sole delle musiche: qui, al massimo, dolciastre melodie stile s[illegible] ta, mentre si gioca il destino galleristico del Maestro, o Allons enfants de la patrie, per fare Anarchia & Rivoluzione (e Modì che saluta militarmente, al passar della fan(fara) [illegible] - quando l'insostenibile flash-back di Dedo nanerottolo, [illegible] bambino, affligge il pittore maturo, come una zanzara molesta, e gli sta accanto, e lo catechizza, e gli dà consigli, per fortuna non estetici - ecco che l'unica trovata musicale è di far loro sillabare, all'unisono, Fratelli d'Italia! E ogni volta che cimpa, questo mattecchione abbonato dall'alcol, anche a base di champagne di marche, che allora certo ancora non esistevano (sposibile che tutte le volte che mi ubriaca, Modigliani [illegible] agli angoli [illegible] Montparnasse», schiarava il malizioso Picasso) ogni volta brinda, monotonamente, a Livorno!

Quello che proprio non funziona, è la faccia strafottente [illegible] Andy Garcia, troppo yankee e pistolero-bella-presenza-ispano-americana, per esser credibile come Modigliani, nonostante ogni tanto sia impressionante la capacità dei truccatori di «rifare» le celebri istantanee, garibaldine, del livornese: ma sono attimi fuggevoli. Garcia si piace troppo, smaglia i sorrisi, si guarda recitare e si dice ogni volta bravo bravo, per poter incarnare un ruolo così delicato. Naturalmente [illegible] esiste, per questo manichino di plastica bollywoodiana, nessun [illegible] estetico, nessuna problematica espressiva: soltanto recite Actor's Studio da fool pazzerellone, qualche scatarrio a comando, da tisico della domenica, quando serve al procedere [illegible] plot, ed un po' di maschilismo d'accatto. E chissà perché quell'alluce molto Carmencita e fiore in bocca, ed una finta tensione, da sfida ok corral, assolutamente artefatta (il film è costruito in stile trafalato-Moulin Rouge, narrativamente sbocconcellato, tra frasi-Perugina e aforismi d'accatto, e strafalcioni temporali, con Utrillo che muore e poi rinasce. O forse [illegible] tutto sognato?).

Ma la cosa che non bisogna perdonargli, è il trattamento grottesco [illegible] di Picasso, che pare più Bombolo che Pablito, che va in giro con la pistola facile ed impone, alla tamibile moglie Olga: «Tu, taci e spolvera». Figurarsi! Uno che riesce a far dire a Picasso, nei confronti di Modigliani: [illegible] tu, perché mi odi tanto?» e giù botte, vuol dire che non ha capito proprio nulla, di questo universo, che non si merita di lardellare. Basta vedere che macchiette diventano la Hasting, con pecora al guinzaglio, e Cocteau, che sembra piuttosto Lavia, e la Stein, e Max Jacob, che invece del monocolo ha gli occhioni al collirio di Udo Kier. E che scemata poi, quest'idea-base della rivali- [illegible] tra Modì e Picasso, che non riverbera [illegible] [illegible] biografia (allora Picasso non era certo [illegible] ricco e famoso). E' soltanto la miseria dell'idea [illegible] Art della pittura, che vince oggi, una [illegible] concorrenza di marchi di telefonini. E che ridicoli Kiesling, Rivera, Utrillo, con dei quadri che [illegible] assomigliano per nulla alla loro pittura. Lo si sa, esiste il problema dei diritti, ma basta vedere che falsi Modigliani il regista accetta di mostrare, per capire che non era destinato a toccare un tema come questo. Ma che si può sperare del resto da un film, che inizia: «Chiamami Modì»... sì, sarò la tua birra, calda e sgasata.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bernasia, Roberto Bollato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo [illegible] redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
[illegible] LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonella Ferrioni
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Pesarini d'Estrivers, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi
[illegible] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Reiss Romoli 274, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] spa, Quinto Strada 23, Canavese
Nuova SAMI spa, via delle Ginestre 11, Milano
[illegible] Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] S.E.A. printing, Mezzolara 13, Medolla (Mo)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 3360 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 18 maggio 2005 è stata di 448.582 copie

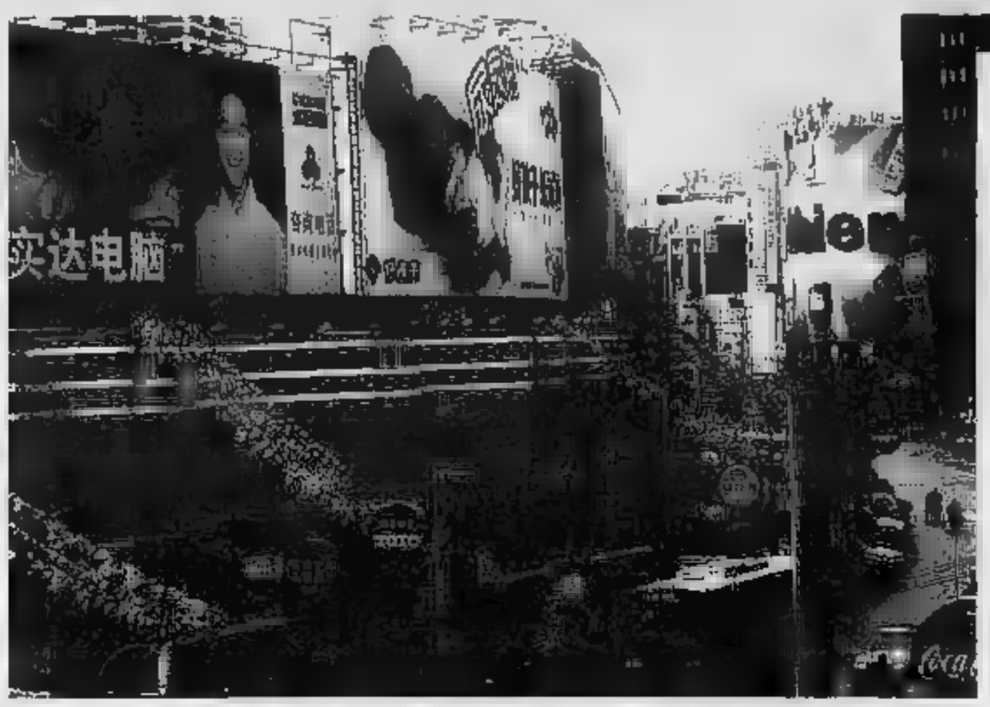
LA SOCIETÀ ALIGHIERI CAMBIA LOOK E VARA NUOVE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA CULTURA TRICOLORE NEL MONDO

Un giglio per rilanciare Dante

La promozione dell'italiano ha un nuovo simbolo

Un ambizioso programma che vuole scrollarsi di dosso la polvere degli anni

Si intende sfruttare in modo più incisivo l'eccezionale rete internazionale di sedi



Un'immagine di Pechino dove la Dante Alighieri ha in cantiere nuove iniziative

Mario Baudino

ROMA

LA Dante Alighieri cambia volto. Era nata più d'un secolo fa, su base volontaria, ancora sulla spinta degli ideali risorgimentali, per promuovere la cultura e la lingua italiana all'estero, fra gli emigrati e nelle colonie (oltre che nella stessa Madrepatria). Ora lancia un ambizioso programma per scrollarsi di dosso la polvere degli anni, e sfruttare in modo molto più incisivo l'eccezionale rete di sedi - ben 500 - diffuse in tutto il pianeta. Ieri a Palazzo Firenze, sede centrale dell'antica associazione, i due presidenti Beniamino Quintieri per l'Ice e Bruno Bottai per la Alighieri hanno presentato la nuova alleanza fra le due istituzioni: da una parte quella che si occupa della nostra lingua, dall'altra l'Istituto per il commercio estero.

È un'alleanza imposta dai tempi, che fa perno sull'insegnamento dell'italiano, destinata ad ampliarsi in futuro e «benedetta» da un nuovo logo che rappresenta una giglio in movimento; anzi, come lo ha definito il vicepresidente della società (e consigliere del Quirinale per l'informazione, Paolo Peluffo) «un giglio danzante per rilanciare Dante». L'impresa non è da poco: nel campo della lingue, anzi della concorrenza linguistica, ormai sono in parecchi nel mondo a voler guidare le danze. E l'italiano, come ha ricordato su queste pagine il presidente dell'Accademia della Crusca, Francesco Sabatini, compete fra luci ed ombre, e patisce di scarso sostegno.

L'accordo va certamente nella direzione giusta anche sotto questo punto di vista. Come ha ricordato l'ambasciatore Bottai, «risponde alla grande passione, crescente in tutto il mondo, di imparare l'italiano, grande lingua di cultura di un Paese vivace anche economicamente», ed è la prima tappa «di un'alleanza inedita tra cultura ed impresa che intende rappresentare una nuova forma di concepire il sistema paese». I punti salienti riguardano la formazione linguistica di dirigenti e quadri locali nei Balcani, l'avvio di seminari sempre diretti a chi avrà a che fare con noi per motivi di lavoro in Bosnia Erzegovina, un corso specialistico di italiano a distanza e l'insegnamento della lingua ai funzionari reclutati dall'Ice in Cina.

La «Dante Alighieri» compie un passo importante per far sì che la lingua italiana possa riappropriarsi di questa «macchina» dal potenziale enorme. «La società - ci ricorda Paolo Peluffo - è attualmente 416 sedi all'estero e un'ottantina in Italia. Di queste almeno 200 hanno un taglio professionale, e cioè posseggono dalle 5 alle 9 aule, con una decina di insegnanti, mentre le altre sono più piccoli circoli culturali». Sono comitati su base volontaria, che hanno il vantaggio dell'agilità e dell'economicità. Il problema è dar loro modo di lavorare meglio, di sfruttare le contiguità con gli Istituti di cultura, l'Ice, le ambasciate. In totale i soci (alla Dante Alighieri si iscrive) assommano a quasi 200 mila l'anno, compresi gli studenti. «E' di gran lunga - insiste peluffo - la più ramificata di cui disponiamo».

Il problema è rappresentato dai finanziamenti: lo Stato contribuisce con 1 milione e quattrocentomila euro, cifra irrisoria se si pensa che la Germania mette nelle casse del suo Goethe Institut 160 milioni all'anno. Ma il termine di paragone è altro; bisogna guardare all'Alliance Française, che ha una struttura simile ed è nata con intenti e modalità sulle quali si è modellata la Dante Alighieri. O magari all'Istituto Cervantes, spiega ancora Peluffo, che invece è cresciuto vent'anni fa, «con una forte opzione sulla modernità e strutture organizzate diversamente: poche sedi, una sessantina, e ben finanziate (1 milione di euro ciascuna). «Sia chiaro, anche noi ne troviamo una ventina sul mercato per le nostre iniziative - Peluffo -. Ma certo la sproporzione è enorme». In prospettiva c'è l'idea di mettere la Dante Alighieri al centro di un «sistema Paese», e cioè in modo che possano essere convogliati su di essa i denari delle banche e delle industrie. Con un ritorno che non è solo l'addestramento linguistico di quadri o dirigenti, ma la promozione della cultura e della lingua italiana. Un vero lavoro di rete potrebbe arrivare anche nelle molte zone dove domanda e offerta non si incontrano.

Le cose da fare sono parecchie: intanto creare a Roma un centro servizi per le varie associazioni, senza perdere la flessibilità di questa struttura che si è stratificata negli anni; in secondo luogo puntando con decisione sull'apprendimento a distanza, l'e-learning, potenziando il sito Internet e facendone la sede di corsi d'italiano. Non ci sarà il rischio di sovrapposizioni, ad esempio con gli Istituti di cultura? «No - risponde Peluffo -. L'idea è di lavorare insieme se il mercato lo consente e dividersi i compiti dove il mercato lo richiede. Tutto parte da un'idea di complementarità. E del resto la domanda d'italiano è talmente grande che anche sommando le due reti non riusciremmo comunque a soddisfarla del tutto».

IL LOGO

DA

La Società Dante Alighieri nacque nel 1889 grazie ad un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci, con lo scopo di «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana». Dispone di 416 comitati all'estero, e 80 in Italia.

LA NUOVA ISTITUZIONE PRESENTATA A CATANIA

Nasce il museo dei migranti

Alberto Sinigaglia

CATANIA

Si chiamerà Museo delle migrazioni, non delle emigrazioni, perché sarà il primo in Italia ad accogliere documenti, immagini e storie individuali e collettive non soltanto dei tanti emigranti italiani, ma anche dei popoli del Terzo e Quarto Mondo che sciamano verso il nostro paese e l'Europa. Nasce a Catania col patrocinio scientifico dei ministeri per i Beni culturali e gli Italiani nel mondo, dalla Fondazione Agnelli, del Pontificio consiglio lateranense, della Niaf, del Rotary Sicilia-Malta quale advisor per i capitali privati. Il progetto è stato presentato ieri al Centro fieristico le Ciminiere durante un seminario con [illegible] (direttore dell'Istituto meridionale di storia e scienze sociali), Peppino Ortoleva (Università di Torino e Mediaset), Piero Bevilacqua (La Sapienza), Mattia Vitiello (Cnr), Raffaele Lombardo e Gesualdo Campo, presidente e assessore alla cultura della Provincia regionale di Catania che ha voluto patrocinare l'incontro proprio nella settimana della cultura e nella giornata internazionale dei musei.

Una nave di migranti

Il Museo delle migrazioni studierà cento anni, tra il 1870 e il 1970, «il secolo - ricorda la professoressa Scalisi - del grande dramma collettivo di oltre 25 milioni di italiani partiti soprattutto dalle regioni meridionali e dalla Sicilia per Stati Uniti, Canada, America latina, un terzo dei quali non ha fatto ritorno». E studierà gli ultimi i vent'anni di un'Italia divenuta paese d'immigrazione di milioni di persone dal Sud del mondo: «Un fenomeno che ha trasformato le società contemporanee merita un'adeguata consapevolezza».

Sarà realizzata un'anagrafe dell'emigrazione: nomi, luoghi d'origine e di destinazione, storie e immagini di luoghi e persone, racconti sulla partenza, sul viaggio, sull'accoglienza, sull'inserimento. Un museo-laboratorio, lo definisce il professor Ortoleva, [illegible] Lina Scalisi lavora al progetto e con Maria Teresa Di Marco ha preparato il video di presentazione: «Offrirà strumenti agli studiosi, alle scuole, alle associazioni per ricostruire quella storia collegandosi con archivi e banche dati internazionali. Con forte componente audiovisuale, utile a dare risalto alla documentazione filmica esistente e soprattutto a dare concretezza alle tante storie personali che in questo racconto s'intrecciano». Attento al trauma della partenza, il museo di Catania approfondirà gli esiti dei processi migratori, dando spazio alle esperienze positive, al reciproco arricchimento culturale. «Un aspetto importante e fortemente innovativo - precisa Ortoleva - è lo spazio dedicato a «quel che i migranti portano con sé» e sottolinea che «ogni migrazione comporta, una richiesta di ospitalità e accoglienza, mano [illegible] offerta, solo di lavoro, ma anche di proprie tradizioni e contributi culturali».

Aiuterà a capire e a capirsi, confida Ortoleva: «Un museo come questo può e deve essere uno [illegible] per dare a fenomeni che sono parte dell'esperienza quotidiana di tutti. Il visitatore avrà l'occasione di mettere a diretto confronto le vicende vissute da chi è arrivato o sta arrivando in Italia in questi anni con le storie dei nostri parenti prossimi o lontani, andati a radicarsi negli Stati Uniti o in Germania, in Argentina o in Australia».

BMW Serie 5 con Value [illegible] Select: assicurazione furto e incendio [illegible] anni o in alternativa manutenzione programmata Basic. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Un esempio di offerta [illegible]

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni da	Riscatto finale	Tasso Leasing	[illegible]
530d Berlina Eletta	45.550 Euro	18.419 Euro	[illegible] Euro	22.775 [illegible]	5,49%	5,06%

Un esempio di offerta Select

Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	36 rate da	[illegible] minimo garantito	TAN	TAEG
[illegible] Berlina Elette	45.550 Euro	18.676 Euro	250 Euro	22.325 Euro	5,49%	[illegible]

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/05 (esclusa 525d e M5).
**IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 136 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce ad una durata di 36 mesi e 80.000 km. Tipo Cars leasing. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/05 (esclusa 525d e M5).

Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
blAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
[illegible] **Auto** - BIELLA - Tel. 015 8406148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 29801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963

Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - [illegible]. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 382282
Cuneo [illegible] - MADONNA DELL'OLMO (CN) - [illegible]. 0171 413293

Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361308
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
[illegible] **Auto** - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 [illegible]
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555

Savona Motori - SAVONA - [illegible]. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - [illegible] - [illegible]. 0141 477675

In programma al Festival sezione per sezione

■ **IN CONCORSO:** Don't Come Knocking ■ Wim Wenders, Germania. Keuk Jang Jeon di Hong Sangsoo, Corea ■ Sud. Free Zone (Zona libera) di Amos Gitai, Francia, Israele, Belgio, Spagna. **FUORI CONCORSO:** Cindy, the Doll is Mine (Cindy, la bambola è mia) di Bertrand Borello, Francia. C'est pas tout à fait la vie dont j'avais rêvé (Non è affatto la vita che avevo sognato) di Michel Piccoli, Francia. **UN CERTO SGUARDO:** Yellow Fella (Amico giallo) di Ivan Sen, Australia. Jewboy (Ragazzo ebreo) di Tomi Krawitz, Australia. Schlafer (Dormiente) ■ Benjamin Heisenberg, Austria. **SETTIMANA DELLA** ■ Junebug di Phil Morrison, Usa. **QUINDICINA DEI** ■**EGIS**: Geminis (Gemelli) di Albertina Carri, Argentina, Francia. Sisters in Law (Sorelle per legge) di Kim Longinotto e Florence Ayisi, Inghilterra. Cronaca familiare (restauro, 1962) di Valerio Zurlini, Italia.

Ricky Tognazzi con Skarmeta e Simona Izzo

Dopo il «Postino» ecco «Ballo della vittoria» nuovo film di Cecchi Gori da Skarmeta

■ Il produttore Vittorio Cecchi Gori e lo scrittore Antonio Skarmeta rinnovano il sodalizio che fu alla base del successo del «Postino», l'ultimo film con Massimo Troisi. Stavolta dietro la macchina da presa c'è Ricky Tognazzi che inizierà, a dicembre, a Santiago del Cile, le riprese del «Ballo della vittoria», tratto dall'omonimo romanzo di Skarmeta. Parlare del cast ■ prematuro («Ci saranno di sicuro star internazionali di lingua ispanica»), ma si sa che la pellicola sarà prodotta da Cecchi Gori insieme con i partner spagnoli della «Barramundi Cinematografica». «Da due anni cercavo una bella storia - racconta Tognazzi -, quando ho letto il libro di Skarmeta ho capito di averla trovata. Ho riso, ho pianto, mi sono commosso. Al centro della vicenda si muovono personaggi di straordinario realismo, capaci di coltivare i loro sogni con enorme energia e di rischiare tutto per c■ qualcosa di nuovo, per raggiungere i loro obiettivi». L'autore del libro tiene a sottolineare che il film riguarda soprattutto «l'intelligenza dei sentimenti»; che parla del Cile di oggi, «un Paese che ha guadagnato la democrazia, ma non ha ancora chiuso del tutto i conti con il suo passato»; che dimostra come la poesia sia uno strumento utile per aiutare le persone «a reinventarsi, a diventare come vorrebbero essere». Pervasa insieme da «umorismo e tristezza», la storia, anticipa Tognazzi, ruota intorno a tre figure principali. Vittorio Cecchi Gori dice che «il ballo della vittoria» sarà un nuovo passo «su quella linea che unisce le culture latine, dal Cile alla Spagna, all'Italia». A suo parere il «cinema non è in crisi. Basta rischiare un po' e continuare a credere in quell'identità che ha sempre caratterizzato la cinematografia italiana». [f. c.]

Cannibali e stupratori usciti da un cartoon nella città del peccato

In «Sin City» Robert Rodriguez ha portato sullo schermo i fumetti di Frank Miller, con Bruce Willis, Benicio Del Toro e Eljia Wood (Frodo)

Lietta Tornabuoni
CANNES

Le società ■ chiamano Wild Bunch (Mucchio selvaggio), Troublemaker. Due guardano ■■ terraz■ nella notte la città in bianco e nero, infiammata dal r■■ dell'abito da sera di lei. Lui ■ in smoking. Si tengono vicini,una coppia elegante sempre più sensualmente accostata. «Siete la donna ideale», dice lui. «Sono stanca ■ essere sola», dice lei. Lui la stringe e la uccide colpendola alla spalle: «Incasserò l'assegno domani», dice.

Questa ■ la prima s■■na, le altre ■■■ più dure: testicoli strappati via a un ometto giallo, una bambina di undici anni rapita e tormentata con crudeltà lubrica, testa più volte ■■■■ nel gabin■■ ■■ all'affogamento, sedia elettrica, mani, braccia mutilate, un decapitato il cui capo sgozza a chiacchierare, gambe tagliate e divorate ■ ■■ cane lupo, ■■■■■ scoperte rossa lunga come un treno, ■■ ■■■■ ■■ le ■■■ ■ cinque donne carine ■■■■ ■■ parete come trofei di ■■■■ (l'assassino antropofago ne ha mangiato i corpi), risatacce sganghera■■■me nei ■■■ messicani, botte da orbi. Violenza stilizzata e perciò innocua, influenzata dal biancomero dei grandi autori di fumetti, Milton Caniff, Hugo Pratt, Munoz e Sampayo. Uomini dal fisico massiccio, quadrati, gonfi di blocchi muscolari, traumatizzati da impossibili vendette. D■■■ giovani e bellissime, tutte desiderabili, tutte seminude ■■■ loro costumini sadomasochisti.

Questa volta con «Sin City», la città del peccato, Robert Rodriguez, l'amico di Tarantino, l'eterno monello trentacinquenne («Dal tramonto all'alba», «Desperado», «Spy Kids») ha scelto di portare sullo schermo i fumetti neri di Frank Miller, in una trasposizione così fedele nella grafica e nella trama da esigere uno co-regia; anche Tarantino figura nel cast ■■■■ «regista ospite». Sono racconti urbani di criminali, marginali, prostitute, poliziotti, duri: niente supereroi ma un mondo estremo, ridicolo e triste, che tenta di sopravvivere nella notte. Dai fumetti di Miller, l'autore e il regista hanno estratto tre protagonisti: il possente, gigantesco ex pugile Marv dal naso a becco (Mickey Rourke molto truccato) innamorato di Goldie, l'unica bella creatura che gli abbia mai prestato attenzione, ■■■ viene silenziosamente uccisa mentre dorme al suo fianco, che deve essere vendicata; Hartigan, poliziotto in pensione malato di cuore(Bruce Willis) che salva una bambina dal ratto a scopi sessuali, e dopo nove anni di prigione la ritrova bellissima cubista innamorata ■ lui (l'interprete Jessica ■■■■ ■ meravigliosa); Roark jr., paranoico di colore giallo, sadico e malsognante, che rapisce ■ viola le ragazze dopo averle torturate (riesce ■■ avere una erezione soltanto sentendole gridare di dolore).

Benicio Del Toro, un gruppo di stupende prostitute, Elija Wood (era Frodo nel «Signore degli Anelli) cannibale impassibile, Brittany Murphy, sono pure tra gli interpreti di «Sin City». Il film non è bello, anzi ripetitivo e stucchevole nel moltiplicarsi delle violenze ridicole, però è divertente. L'altro film in concorso, il francese «Peindre ■■■ faire l'amour» (Dipingere ■ fare l'amore) ■■■ fratelli Arnaud e Jean-Marie Larrieu, conferma che Daniel Auteuil e Sabine Azéma sono attori molto bravi: ma la commedia coniugale non potrebbe essere più insulsa.

Sopra una tavola del fumetto da cui è tratto Sin City, sotto l'immagine corrispondente

Robert Rodriguez

CON LA FILM COMMISSION

Sulla Croisette arrivano i piemontesi

Daniele Cavalla

Il Piemonte al Festival di Cannes. La Film Commission, il Torino Film Festival, il Museo Nazionale del Cinema e la Regione sono presenti ■ questi giorni sulla Croisette con una serie di appuntamenti e iniziative. Svetta, ad esempio, la collaborazione tra Film Commission ■ Marché du Film, il più importante mercato del cinema internazionale: spiccano lo stand in un'ambita posizione centrale ■ meta assidua di cinefili conquistati da stuzzichini e vini piemontesi, nonchè dal caffè Lavazza, e, per ■ vie di Cannes, gli undicimila porta badge bianchi al collo dei frequentatori del Marché con i nomi Film Commission e Regio■ Piemonte in evidenza. ■ mondo del cinema - dice Giorgio Fossati, direttore della Film Commission - ruota attorno a festival come Berlino, Cannes, Locarno, Venezia ■ Toronto: qui al ■archè la visibilità ■ ■■■■■■ ■ sono produttori, compratori e venditori da tutto ■ mondo». «Ormai con la Film Commission c'è un rapporto di fiducia: ■ risaputo come stia operando molto bene a Torino, confermare la collaborazione è stato doveroso» ha sottolineato il direttore del Marché Jerome Paillard durante il «Dinner Party» organizzato l'altra sera in Plages de Palmes al fine ■ far conoscere ■ location e le potenzialità cinematografiche (teatri di posa e post produzione, il futuro Cinsporto) del Piemonte. «La Film Commission - ■ rilevato il presidente Marco Boglione - ■ nata per rilanciare ■ cinema nella ■■■■ regione e i risultati sono confortanti: attualmente il 30 per cento delle produzioni cinematografiche e televisi■ italiane si gira in Piemonte».

Il Museo e il Torino Film Festival hanno invece presentato la mostra «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza», ■■■■ dell'estate alla Mole Antonelliana e dintorni (sono interessati anche i palazzi limitrofi ■ centinaia ■ negozi ■■ centro), ■ la ventitreesima edizione del Torino Film Festival, ■ prima organizzata insieme dalle due istituzioni. «Il Museo lavora sul cinema contemporaneo e del passato esattamente come noi - han detto i direttori del Tff Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto -. Abbiamo linee comuni, unirci ci rende più forti e competitivi». «Siamo convinti - ha sottolineato Alberto Barbera, direttore del Museo - che questa strada ■■■ possa che far bene a entrambi e originare progetti inediti e innovativi da destinare a una platea internazionale».

IL PROTAGONISTA DI «NOVE SETTIMANE E MEZZO» RECUPERATO DOPO TANTI ANNI DI VITA SPERICOLATA

Torna Mickey Rourke, sfatto e fascinoso

Fulvia Caprara
Inviata a CANNES

Il regista Robert Rodriguez, cappello da cow-boy calato sulla testa, ha l'aria entusiasta di chi ha realizzato un gran sogno. Il disegnatore Frank Millar, che lo ha affiancato durante le riprese di «Sin city», ha la grinta giusta per rispondere, punto su punto, alle critiche sull'eccessiva violenza che pervade le sue immagini. L'atletico Clive Owen, amatissimo dal pubblico femminile che lo ha scoperto in «Closer», è contento di raccontare quanto si è trovato a suo agio in un'esperienza molto diversa da quelle fatte finora. Benicio Del Toro, con camicia a scacchi rossi, fa sapere che sul set «due registi al posto di uno sono una garanzia, e va ancora meglio quando diventano tre», com'è accaduto il giorno in cui a Rodriguez e a Millar si è aggiunto Quentin Tarantino. Jessica Alba, sullo schermo specialista di slap dances», non fa una piega quando qualcuno accusa Rodriguez di aver girato un film sessista. Ma su tutti, anche se le parole che pronuncia sono al massimo ■■■ decina, spicca Mickey ■■■■, l'eroe sfrontato di «Nove settimane e mezzo», tornato a galla grazie a «Sin city», dopo una lunga parentesi di vita spericolata, senza pace e senza gioia, segnata da dolori e delusioni, a iniziare dal naufragio del matrimonio con la moglie Carrè Otis. Il corpo ■ appesantito, il viso, stravolto dagli interventi di chirurgia plastica, non è più quello di prima, eppure l'aria dolente gli regala ancora un velo di fascino: «Non avevo mai recitato nelle condizioni di "Sin city", davanti a uno schermo verde, senza niente intorno. Robert è riuscito ■■■■■que a farmi sentire a mio agio, ho una grande ammirazione per lui, e infatti non m'importava nulla di recitare in quel modo. Lo schermo poteva essere anche rosa o di qualunque altro colore. Per me tutto ha acquistato un senso importante, grazie alla preparazione e alla passione del regista».

■■■ film Rourke ■ Marv, personaggio guidato dall'unico desiderio di vendicare il suo grande amore, Goldie. Appena lo ha incontrato, Fran Miller ha capito che il ruolo doveva essere suo: «E' arrivato nel mio ufficio, con il suo cane, ho pensato immediatamente che lui sarebbe stato la scelta migliore. Ha la capacità di assorbire del tutto i personaggi che interpreta. In più, c'è stato il grande lavoro del trucco che lo ha fatto diventare identico ai miei disegni. E' stato talmente credibile e perfetto sul set che, quando l'ho rivisto senza la maschera creata per il film, mi sembrava che stesse malissimo». Ogni giorno, per diventare Marv, Rourke si è sottoposto a sedute di make-up lunghe quasi tre ore. E dire che non ha mai avuto familiarità con le storie a fumetti: «Dopo ■■■ ■■■■■ il regista, sono andato subito a comprare il libro con la storia di Marv. La cosa più divertente del lavorare su un fumetto è che ci si può muovere in un territorio totalmente fantastico. Per questo non ho cercato di complicare il personaggio. La chiave del film è tutta nel mantenere integro lo spirito del lavoro ■ Frank Miller».

Uno spirito che, secondo alcuni, è pervaso da una violenza troppo cruda: «Non credo proprio che nessuno possa tentare di imitare nella realtà quello che accade nel film. Anzi, ne sono convinto. I giapponesi hanno i film più violenti del mondo e il loro tasso di criminalità è tra quelli in assoluto più bassi». Uguale il parere di Rodriguez: «La violenza del film è stilizzata, concettuale. Infatti la censura non ha avuto niente da dire. In fondo anche le vicende di Bugs Bunny possono essere considerate violente». Il disegnatore è particolarmente soddisfatto del modo con cui le sue invenzioni hanno preso corpo sul grande schermo. Rodriguez è riuscito a convincerlo a cedere i diritti delle sue creazioni, una cosa che a tanti altri era risultata impossibile. Le cose sono andate talmente bene che Miller ha già iniziato a scrivere «Sin city 2». Non si sa ancora chi ■■■ parte del cast, ma lo stesso Rodriguez ha fatto sapere che è sempre felice di poter tornare a dirigere interpreti con cui ha costruito un'ottima intesa.

Mickey Rourke

IL FILM DI ZURLINI PRESENTATO ALLA «QUINZAINE» DOPO IL RESTAURO

Nuovo splendore per la «Cronaca» di Pratolini

Alessandra Levantesi
CANNES

Al Festival ■■■ accadendo un fenomeno singolare. A vario titolo, con differenti iniziative, si affacciano qua e là nel programma i recuperi di film d'epoca. Fra questi una stupenda rassegna dedicata ■ Jean Renoir, curata dalla Cinémathèque Française e dal Museo d'Orsay, ■■ margine alla quale si è pensato di rinfre■■■■ la memoria sull'opera del maestro introducendo le proiezioni dei film in concorso ■■■ un estratto di un paio di minuti dai suoi capolavori. Nei primi giorni ■ proposta non è stata capita e ha provocato scarsi consensi, ■■■ poco a poco i festivalieri si sono affezionati all'insolito rito e ieri mattina un brano da «La grande illusione» è ■■■■ accolto ■■ un'ovazione. Tanto per sottolineare che queste occasioni, se gestite con sensibilità, contribuiscono a educare ■ pubblico ricordando l'importanza e la bellezza di certi grandi momenti della storia del cinema.

In questa chiave va letta la scelta della Quinzaine, che oggi ripropo■■ uno dei più bei film di Valerio Zurlini (1926 - 1982), «Cronaca familiare» (1962) tratto dal libro di Vasco Pratolini. E' il Centro Sperimentale di Cinematografia che ■ ■ occupato del restauro affidandolo alle sapienti ■■■■ di Peppino Ro'unno, direttore ■ fotografia ■■ Im. Presente al festival, Rotunno ha ricordato le varie fasi della delicata operazione, che ha visto coinvolti ■ Technicolor di Los Angeles e quella di Roma, a nome dalla Titanus. Fu infatti puntando sulla fiducia di Goffredo Lombardo, ■■■■ che sull'appoggio del protagonista Marcello Mastroianni, che Zurlini poté impegnarsi in un progetto respinto dal ■■■■■ perché il ■■■ ■■ considerato triste. Il romanzo di Pratolini, il quale a lungo aveva rifiutato la trasposizione di ■■ evento tanto intimo, racconta infatti la precoce morte del fratello dello scrittore (impersonato sullo schermo da Jacques Perrin). Profondo ■■■■ scitore di pittura, Zurlini concordò con Rotunno ■ ispirarsi allo stile di Ottone Rosai; ma Peppino ■■■■ a sottolineare che, in sintonia con ciò che ne pensava Pratolini, bisognò evitare che i colori troppo tenui e sfumati del pittore non ammorbidissero l'elemento drammatico. Preoccupazione che si è riproposta ed è ■■■■ risolta anche in sede di restauro. Accompagnato da un bel libro curato da Sergio Toffetti, il recupero di «Cronaca familiare» nell'impor■■■ ■■■■■ internazionale ■ ■■■■ riporta all'attenzione un film che associando i talenti di Pratolini e Rosai, Zurlini e Mastroianni conferma, a quarant'anni di distanza, la ■■■ preziosa qualità culturale.

Jacques Perrin

LA CONDIZIONE FEMMINILE NEI LAVORI DI WANG XIAOSHUAI E ZHANG LU

Due Cine, un unico maschilismo

Gianni Rondolino
CANNES

Due diverse Cine, due storie individuali differenti, due epoche: il recente passato in «Shanghai Dreams» di Wang Xiaoshuai, presentato in concorso; la Cina contemporanea in «Mang zhong» di Zhang Lu, presentato nella Settimana della Critica. Due film cinesi che paiono contrapporsi sul piano formale, l'uno intriso di un realismo melodrammatico, l'altro rigoroso nella costruzione quasi astratta ■■■ racconto, ■■■ che, a ben guardare, si avvicinano nella descrizione della condizione sociale della donna nella Cina di vent'anni fa e in quella d'oggi.

E più ancora nello sguardo critico che gettano su una società in fondo maschilista, burocratica, persino disumana, come se il passato incombesse sul presente condizionandone lo sviluppo. Wang ci descrive la condizione di vita di una famiglia trasferitasi forzatamente da Shanghai in uno sperduto paese dell'interno alla fine degli anni Sessanta, quando si trattava di rafforzare la produzione bellica in un momento di grave crisi diplomatica fra la Cina e l'Unione Sovietica, ed ora, nei primi anni Ottanta, intenzionata a far ritorno in città, nella speranza di una vita migliore, soprattutto per i figli. Zhang ci mostra invece le difficoltà che incontra ■■■ giovane coreana che vive in una piccola città cinese, madre di ■■■ bambino e venditrice, non autorizzata di cibi da lei stessa cucinati.

Due destini paralleli, che si scontrano con le convenzioni morali e sociali, sino al dramma e alla tragedia. Nel primo caso è la vita della figlia liceale, osteggiata ■■■ padre nel suo primo amore giovanile, desiderosa di rimanere nel villaggio sperduto dov'è cresciuta e ha i suoi amici, ad essere sconvolta da una mentalità rigida, da un regime normativo che tende ad annullare la personalità individuale. Nel secondo caso, vent'anni dopo, è il medesimo conformismo sociale e morale a determinare l'isolamento della donna e la sua rivolta finale.

■■■ film complementari, due autori che dimostrano di conoscere bene ■ loro mondo e di volerlo migliorare criticandolo. Due stili diversi, per molti aspetti altrasenti e coinvolgenti, ■■■ del cinema cinese, che quest'anno festeggia a Cannes i suoi cento anni di vita, ci forniscono un'immagine prospettica e complessa.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

ESISTEVA una volta il cinema hollywoodiano classico, quello delle grandi case di produzione, dei grandi cinematografici, dei registi di talento e di grande mestiere, dei tecnici provetti e soprattutto degli attori-divi. Un cinema che produceva annualmente centinaia di film secondo una formula collaudata che solo apparentemente rischiava di essere ripetitiva, perché poi, nella realtà, si dimostrava così elastica e molteplice da esprimere modi e forme spettacolari diversi e suggestivi. Di questo cinema è un esempio esemplare e accattivante «La legge del Signore», diretto da uno dei registi migliori di quella Hollywood classica: William Wyler, ancora attivo e molto bravo negli Anni Cinquanta. Sicché il suo film, ambientato durante la guerra di Secessione Americana mostra tutti i pregi, e forse qualche difetto, di quella grande macchina spettacolare. C'è un divo come Gary Cooper, che dà vita al personaggio del quacchero Jess Birdwell; c'è Dorothy McGuire, la moglie sensibile e effettuosa; c'è il giovane Anthony Perkins, il figlio Josh che, rinnegando la «legge del Signore» di non uccidere, si arruola nell'esercito per combattere. E c'è naturalmente il conflitto individuale e famigliare, religioso e morale. Insomma ci sono quegli elementi narrativi, drammatici e spettacolari che offrono a un regista sensibile e introspettivo come Wyler la materia prima per un film complesso e problematico, formalmente raffinato e contenutisticamente coinvolgente. Un film che, a distanza di cinquant'anni, mantiene la sua presa sul pubblico, non soltanto perché il tema della crisi di coscienza e della scelta morale è tuttora carico di interrogativi etici, ma anche perché la sua spettacolarità contenuta e controllata non lo rende né banale né superficialmente datato.

LA LEGGE DEL SIGNORE
Oggi
alle 16,10
su Rete 4
Film americano
del 1956
diretto da William Wyler
con Gary Cooper
Dorothy McGuire
Anthony Perkins

LE INCOGNITE IMPERVERSANO SUL PANORAMA TELEVISIVO NAZIONALE

Problemi per la Rai ma anche per Bonolis

Del Noce: «Saremo competitivi, vogliamo continuare a vincere» però non si sa con chi: Clerici? Bisio? Chiambretti ha detto no grazie
Il conduttore potrebbe finire in terza serata, «per sperimentare»

Paolo Bonolis, le sue scelte in Rai non erano mai state condivise da Flavio Cattaneo

ROMA

Paolo Bonolis, the day after. Il giorno dopo la firma. Ma farà lui, che faranno gli altri? Niente di certo, voci, rumors, indiscrezioni. Potrebbero avere ragione i profeti che preconizzano al conduttore una sorte simile a quella dei calciatori della mai adorata Inter: panchina. Cioè, non proprio panchina, ma quasi. Dunque, pare che uno dei motivi di scontro tra Bonolis e il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo sia stato professionale; ma più che professionale, quasi ideologico: il modo, cioè, di intendere la carriera di presentatore. Dalla quale Bonolis avrebbe cercato di emanciparsi, cercando di trasformarsi in una sorta di predicatore alla Celentano. Meglio, in un «maître à penser» e punto di riferimento per le masse. Che non lo avrebbe più, dunque, considerato soltanto come il maestro Manzi del Duemila, un istruttore di lingua italiana; ma pure un suscitatore di dubbi, di problemi esistenziali.

E se ne sono visti alcuni esempi, la «Domenica in» con la gestante in prima fila, l'intervista a Donato Bilancia, il «basta a», Silvio Berlusconi, guarda caso; il Darfur a Sanremo, l'incontro con Tyson. Tutte scelte che Del Noce avrebbe sempre condiviso e Cattaneo no. Bene, sembra dunque che lui ci tenga molto a sperimentare. E a stare un po' lontano dal video. Detto fatto, Canale 5 lo collocherebbe con il suo gruppo sperimentale non solo in seconda serata, ma addirittura in terza. L'orario, peraltro, dove finiva ultimamente il «Maurizio Costanzo Show», sospinto vieppiù nella notte dalla lunghezza parodossale delle prime serate della tv italiana. E Mediaset avrebbe speso tutti quei soldi per lasciarlo sperimentale? Ma, sembra strano.

E alla Rai? Dico il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce: «Saremo competitivi, vogliamo continuare a vincere». Ieri, a «La vita in diretta», ha smentito in sostanza le dichiarazioni di Bonolis in cui dice di non riuscire mai a parlare con Cattaneo. Assicurando, peraltro, ottimi rapporti personali: «Con me i rapporti sono eccellenti, anzi siamo d'accordo per vederci al più presto». Molto bene. Non sarà facile, però, consegnare «Affari tuoi» nelle mani di un nuovo conduttore. Tra l'altro, persino Endemol sembra in questa vicenda vagamente dispiaciuta: dal fatto che Bonolis, in tutto questo ambaradan mediatico, in tutto questo tira e molla, non abbia riconosciuto la potenza del format che di fatto lo ha lanciato nell'empireo dei continui record d'ascolto (record che si stanno materializzando anche in questi giorni, a valanga, uno dopo l'altro).

La Rai ci tiene a «Affari tuoi», certo però non sarà semplicissimo trovare un altro presentatore che sappia imprimere al format la verve che gli imprimeva quell'altro. Si parla di Antonella Clerici, Piero Chiambretti che ha detto: «No, grazie, sto bene dove sono», di Fabio Fazio che però viene ancora ritenuto un personaggio infido, un pericoloso fiancheggiatore di Enzo Biagi.

Si penserebbe anche a qualche acquisto di grido, nella scuderia del cavallo (a proposito, c'è Papi che si candida), adatto soprattutto a conquistare pubblico giovane: Claudio Bisio, per esempio, che Mediaset ha l'esclusiva e che da due anni conduce il primo maggio su Raitre. In ogni caso, bisogna fare presto: prima della fine di giugno la Rai va a Cannes a presentare i palinsesti agli investitori pubblicitari e quello è di solito il momento della verità. Su tutto, ci sarebbe l'ombra di Presta il manager, che avrebbe sconsigliato Bonolis dal firmare il contratto con la Rai quando glielo proposero, nel 2004. Non lo sapremo mai, e non lo scopriremo vivendo. [a. n.]

FIORELLO: «MENO MALE»

«Non se ne poteva più... Quando sentivo "scavicchi ma apra" mi veniva l'orticaria». Così Fiorello, con la voce di Flavio Cattaneo, ha ironizzato sul trasloco di Bonolis nel corso di «Viva radio2». Interpellato fuori onda, lo showman ha colto l'occasione per ribadire, tra il serio e il faceto che il suo ritorno in tv in primavera non è affatto

L'AMORE DEL DRAMMATURGO LA GRANDE ATTRICE IN SCENA NELLA PIÈCE CHE ARRIVA A CATANIA

Questa sera recitano Marta e Pirandello

Commovente Virginio Gazzolo, la Ferri perfetta «allumeuse»

Masolino d'Amico

CATANIA

Abba entrò nella vita di Luigi Pirandello nel 1925, quando il drammaturgo, già celebre, aveva cinquantotto anni e lei trentacinque di meno. Per Pirandello, la cui moglie soffriva da tempo di gravi turbe mentali che alla lunga avrebbero reso necessario ricoverarla definitivamente in un istituto, è un colpo di fulmine, un amore intenso e divorante che lo avrebbe accompagnato fino alla tomba e di cui sono rimaste come testimonianza diretta più di cinquecento lettere.

Anche l'altro grande autore teatro italiano del secolo (ma molto meno grande di Pirandello) ebbe una famosa passione per un'attrice (ma molto più grande di Marta Abba), la differenza è che nel nutrito epistolario di questa coppia Eleonora Duse rivaleggia con D'Annunzio in iperboli dannunziane, mentre la Duse sembra piuttosto tesa a smorzare gli ardori e i dubbi pirandelliani di Pirandello per parlare di cose pratiche come la propria carriera; una volta cerca persino di convincere l'illustre corrispondente a scriverle qualcosa di leggero e spensierato, per venire incontro al pubblico del tempo, così desideroso di divertirsi (lui risponde, l'ho già fatto in passato - e cita «Così è se vi pare», «Questa sera si recita a soggetto», «L'uomo, la bestia e la virtù» -, ma adesso non mi va più). L'altra differenza è che mentre l'amore tra D'Annunzio e la Duse fu furiosamente consumato, vedi le vanterie del Vate in famoso romanzo a chiave, quello tra la Abba e Pirandello pare sia rimasto platonico, e che anzi proprio a questo abbia dovuto la sua longevità. Anche Ibsen, infine, ebbe una passione senile, e la sublimò vagamente imbarazzante «Costruttore Solness». Pirandello fece di più, scrisse per Marta Abba addirittura una decina di drammi talvolta assai poco felici, l'ultimo e il pessimo essendo «Quando è qualcuno», con figure di donne giovani, belle e misteriose che variamente turbano artisti anziani e più o meno illustri.

Dalle lettere, dalla drammaturgia pirandelliana e da altre testimonianze Filippo Arriva ha ora tratto un testo intelligente e equilibrato, titolo «Il mio nome è Marta», che ha ispirato al regista Walter Pagliaro uno dei suoi spettacoli più convincenti. L'altalena tra lettura di documenti e recita di brani teatrali, con attori che un po' dicono un po' impersonano, è contrappuntata con azzeccatissime proiezioni in bianco e nero sia di brevi filmati d'epoca, in cui per esempio il vero Pirandello riceve il Premio Nobel, sia ricostruzioni squisitamente realizzate, con gli stessi attori che agiscono sul palco truccati in modo da assomigliare moltissimo ai personaggi veri del film.

La scenografia di Giovanni Carluccio consiste in una specie di stanzone buio in cui le luci di Franco Buzzanca isolano zone dove agiscono gli interpreti, vestiti anni trenta da Alberto Verso, spesso dietro a un velato che funge anche da schermo per le proiezioni (riprese di Luca Scarzella). L'interazione tra queste proiezioni e le letture-recitazioni è calibrata in modo ammirevole, non senza l'aiuto di squisite musiche di Germano Mazzocchetti, suonate al piano da Giuseppe Infarinato. Virginio Gazzolo, impressionantemente somigliante a Pirandello sullo schermo mentre è più simile a se stesso quando agisce sul palco, presta le tirate di Pirandello sia quando scrive a Marta sia quando si trasfigura in questo o quel personaggio, come il poeta di «Quando si è qualcuno» o il Creonte dei «Giganti della montagna»: e in entrambi i casi risulta autorevole e commovente senza mai glissare sugli aspetti un po' ridicoli di questi fuochi sacri.

Un analogo equilibrio calibra Irene Ferri, che non esagera il lato allumeuse della sua graziosa, ambiziosa Marta Abba. Mariella Lo Giudice è una dolente, allucinata moglie Antonietta; e altri quattro interpreti - Gianfranco Alderuccio, Davide Shorgiò, Maria Vignolo e Pamela Toscano - si moltiplicano in voci e personaggi di contorno. Molto attento il pubblico. Il mio dura un paio di ore più intervallo. Al teatro Verga fino al 5 giugno.

IL 23 CONCERTO A ROMA

Nicolai, tour poi un musical con Preziosi

Luca Dondoni

Lunedì sera il teatro Nuovo ha ospitato la prima delle due date (la seconda sarà a Roma il 23 maggio all'Auditorium Conciliazione) che anticipano il tour estivo di Nicky Nicolai e dello Stefano Di Battista Jazz Quartet. Oltre alle più importanti località italiane le formazioni parteciperanno anche a più importanti manifestazioni europee. Tra l'altro le date del tour teatrale previste a maggio sono state spostate ad ottobre poiché Nicky sta preparando le musiche per la commedia musicale su Cristoforo Colombo intitolata «Datemi tre caravelle» che li vedrà protagonisti a partire dal 27 luglio al teatro Greco di Taormina insieme a Alessandro Preziosi già partner della band al recente Sanremo.

Nicky Nicolai

Assolutamente a suo agio in mezzo agli strumenti ma molto imbarazzata e timida per la tensione di trovarsi a Milano («una piazza che soffre», dice lei) Nicky in circa due ore di spettacolo ha davvero dato il meglio di sé. Col passare dei minuti e delle canzoni l'artista ha preso confidenza anche con il pubblico e non sono mancati siparietti divertenti con battute che hanno scatenato risate e applausi. La serata si è comunque aperta con la meravigliosa «Tutto passa» seguita da «Cosa eri per me» e «In te». Un contrappunto di brani dove il sax contralto di Di Battista si è inserito benissimo (e non poteva essere altrimenti) fra i vocalizzi della compagna d'arte e di vita. Su «io qui tu lì» i romani avranno la fortuna di poter assistere alla performance dal vivo di Lucio che su disco duetta con Nicolai e offre un'esibizione distante dal suo solito repertorio. Sempre all'Auditorium tra gli ospiti sul palco (tantissimi saranno nel parterre) non mancherà Renzo Arbore, da sempre tifoso della cantautrice. Ma Nicky Nicolai quando arrivò a farsi notare dal pubblico grazie ad un timbro vocale eccezionale fu subito avvicinata alla maestra Mina. Una cantante che è sempre stata la musa ispiratrice e alla quale viene dedicata una bella versione live di «E se domani». Anche l'altro pezzo da novanta della canzone italiana, Adriano Celentano, è in scaletta con «Una carezza in un pugno». Il concerto arriva al suo climax quando la band inizia ad intonare la sanremese «Che mistero è l'amore» e il finale con «Sono stanca» manda tutti a letto felici e contenti. Brava Nicky, bravo Stefano, bravi tutti.

SANREMO
Le residenze del Sole
Nuovo complesso residenziale
incantevole vista
VENDIAMO
appartamenti, attici,
di varie metrature,
disponibilità ampi terrazzi,
giardini vista mare, posti auto.
Ufficio vendite in loco
Venerdì - Sabato e Domenica
Per appuntamenti 3939677301 - 3939048924
MIBAR SRL - Milano - Via San Pietro All'Orto, 9 - Tel. 02 76003671 - E-mail: mibarsrl@mibar.191.it

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

I lettori ci scrivono
I pacchi fanno ritardare
i programmi successivi
La Goggi, il calcio e gli spot

Come ti spalmo gli ultimi Affari

PAOLO [redacted] ha concluso una settimana trionfale [redacted] tucia (tutto già registrato) [redacted] stato ancora una volta protagonista assoluto. Un altro tema importante è quello dei [redacted] di calcio in parte persi dalla Rai (ma vedremo pur sempre la Nazionale). Esempi di posizioni dei lettori che scrivono. Scrive Andrea di [redacted]: «Non se ne può più dell'arroganza di Bonolis che ormai con "Affari Tuoi" finisce per far iniziare la prima serata [redacted] Raiuno alle 21,20. Il suo programma è sempre più lungo. Ho sentito moltissime persone come me che [redacted] indignate di questo ritardo sistematico sulla rete per cui noi paghiamo il canone. Canale 5 in fondo è più ligia, "Striscia" chiude sempre prima. Non sono un mago dei palinsesti e non ne conosco le ragioni - comunque evidentemente, Raiuno è in panne e sta cercando di spalmare Bonolis ovunque - ma per persone come noi che si alzano alla mattina alle 7, è segnale di mancanza di rispetto, sia da parte di Bonolis che sta al giochetto, [redacted] parte di [redacted]. Senza contare tutti gli orari sballati che quotidiani e settimanali riportano erroneamente». D'altronde, come sprecare [redacted] quel buon ascolto di cui la Rai può ancora beneficiare? E di cui non v'è più certezza?

Scrive Raffaele Iannelli: «Sì, è vero che se compro il televisore per vedere solo film in cassetta devo pagare ugualmente il canone Rai (a parte che il canone copre anche la radio); sarebbe corretto aggiungere che, pur vedendo solo film in cassetta, quando faccio la spesa pago di più perché sui prodotti si riversano gli investimenti pubblicitari fatti soprattutto da Mediaset che ne fa circa il triplo della Rai. Non difendo la Rai, [redacted] che [redacted] sia gratis. Contesto anche la tesi che se pago il canone devo pretendere il calcio. Ci sono delle priorità e comunque è giusto porre [redacted] tetto alle richieste sempre più esose di un calcio con i bilanci fuori controllo; ma perché devo contribuire a riversare miliardi a ragazzi che tirano calci ad un pallone? E poi, come ha scritto Gramellini: ma cosa mi interessa vedere i sedicesimi di Uruguay-Bolivia». Pare [redacted] che ci sia un'ampia fascia di pubblico molto legata a Uruguay-Bolivia. Aldo Bosso non ne può più della pubblicità, soprattutto sulle reti Rai («Mediaset è privata e può fare quasi tutto ciò [redacted] vuole»), e sull'anticipo, diciamo eccessivo, degli spot dei programmi di Celentano, previsto per ottobre. Una richiesta di rivalutazione da Matteo Cogorno [redacted] Riva Trigoso: «Su "Rewind", programma del canale satellitare Raisdue2 ho rivisto tempo fa "Formula 2", degli Anni '70, con Noschese e Loretta Goggi. Non conoscevo questa trasmissione, in molte parti superata perché zeppa di riferimenti all'attualità del periodo; ho invece trovato la Goggi davvero bravissima, capace di ballare, imitare, cantare. Ecco cosa manca (tra l'altro) alla nostra tv: una donna di spettacolo [redacted] tutto tondo, brava in ogni campo. La Cortellesi è l'unica potenzialmente [redacted] grado d'avvicinarsi alle vette toccate dalla Goggi». Onore a Loretta Goggi.

La legge del Signore

Gary Cooper in un anomalo western di William Wyler. Palma d'oro al festival di Cannes. Durante la guerra di Secessione, il figlio maggiore di una famiglia di quaccheri si arruola infrangendo la legge pacifica della comunità. Ma anche il padre, credendolo morto, imbraccerà il fucile... [redacted] 15.10 RETE 4

8 donne e 1/2

John Standing, Toni Colletta e Amanda Plummer in un dramma di Peter Greenaway. L'eros, la cultura, il corpo, il sesso. Dopo la morte della moglie, un ricco banchiere cade nella depressione più profonda. Per risollevarlo, il figlio invita nella loro villa di Ginevra nove amanti, ma... [redacted] 1.30 CANALE [redacted]

I FILM DI OGGI

Mel Gibson in uno [redacted] del film «Signs» di M. Night Shyamalan

Signs ★★

[redacted] USA 2002. REGIA DI M. [redacted] SHYAMALAN. CON MEL [redacted], JOAQUIN PHOENIX, RORY CULKIN, ABIGAIL BRESLIN, CHERRY JONES DUR 106'

Mel Gibson, Joaquin Phoenix e Rory Culkin in un inquietante (all'inizio) dramma di fantascienza di M. Night Shyamalan. Dopo [redacted] morte della moglie l'agricoltore [redacted] [redacted] pastore Hess vive col fratello [redacted] i suoi due figlioletti in una fattoria in Pennsylvania. [redacted] sul campo di grano appare un misterioso disegno fatto di cerchi e linee...

Codice d'onore ★★★

21.00 RETE 4 USA 1992. REGIA [redacted] ROB REINER. CON TOM CRUISE, JACK NIC[redacted], DEMI MOORE, KEVIN POLLACK, KEVIN BACON, CUBA GOODING JR. DUR 138'

Tom Cruise, Demi Moore e Jack Nicholson in un avvincente dramma giudiziario di Rob Reiner. Tre avvocati militari alle prime armi vogliono dimostrare che due marine, accusati di omicidio, non hanno fatto altro che eseguire [redacted] ordini dell'esaltato colonnello

Quelle strane occasioni ★

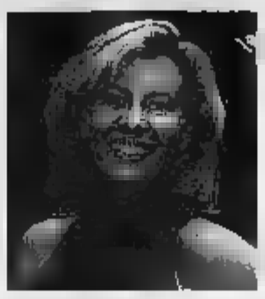
0.50 RETE 4 ITALIA 1976. REGIA [redacted] LUIGI COMENCINI. NANNI LOY, LUIGI MAGNI. CON ALBERTO SORDI, PAOLO VILLAGGIO, STEFANIA SANDRELLI, NINO MANFREDI DUR 115'

Nino Manfredi e Alberto Sordi in una commedia firmata da Luigi Magni e Luigi Comencini. Nel primo episodio un italiano che vive ad Amsterdam si esibisce in locali a luci rosse; nel secondo un architetto gelosissimo scopre che la moglie ha un amante; nel terzo una ragazza [redacted] un prete restano bloccati in [redacted].

DI

OGGI
Vittorio Sgarbi e Antonio Di Pietro tra gli ospiti dell'ultima puntata di *Markette* (La7, 23,30). Daniela Poggi [redacted] [redacted] la seconda edizi[redacted] di *Una notte con Zeus* (Raitre, 23,35). Claudio Brachino parla degli assassini seriali (*Top Secret*, Rete 4, 23,50).

FINESTRE
A un giornalista di «Vanity Fair», Alessandro Cecchi Paone ha raccontato che col caldo adora farlo con le finestre spalancate «mentre da fuori entra il rumore [redacted] città. E anche se sono tradizionalista e di solito faccio l'amore a letto, confesso di [redacted] provato anche in spiaggia... Anzi, ho tentato più di [redacted] volta [redacted] amoreggiare sulla battigia. Avventura che sconsiglio vivamente per via della sabbia. E' troppo fastidiosa. Il posto più [redacted] dove ho fatto l'amore, spiaggia a parte, è comunque la vasca da bagno di un grande albergo, piena di schiuma».



Daniela Poggi

[redacted]S
Venus e Serena Williams, le sorelle tenniste, sono protagoniste di un reality-show ideato e prodotto dalla tv americana Abc. Da aprile sono riprese in ogni minuto. «Ma non c'è sesso», ha precisato Serena.

[redacted]
Secondo Alfonso Signorini il reality [redacted] in crisi «perché ci [redacted] in giro troppi figli bastardi. Succede come con le opere d'arte: le copie [redacted] tutte sottomarche».

RUBINETTI
[redacted] mondiali in chiaro [redacted] no come l'acqua potabile che sgorga dai rubinetti e dalle fontanelle. Erano ovunque ci fosse una presa elettrica, nelle case di tutti, nei bar, nei chioschi di angurie, nei garage notturni, nei gabbiotti dei casellanti autostradali. Erano un genere di caseggiato e [redacted] strada, ubiquo, [redacted] uno scialo estivo, con la voce del telecronista che esondava dalle finestre e riempiva i quartieri» (Michele Serra).

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	16.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	0.50	11.30	18.55
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		13.30	
13.30	0.55	17.10	22.55	14.20	23.00 - 23.05	20.00					

GIORNO

6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris di cuori [redacted] con Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John [redacted] Tre giovani coppie a [redacted] fronte. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Tg2 Costume e società
6.05 Quarto da guardia [redacted] P. Gagliardi. Regia di A. Reda
6.10 Est-Ovest
6.25 Scanzonatissima
6.40 Tg2 [redacted] Rubrica di attualità medica
6.55 I minuti con [redacted]
7.00 Go Cart mattina
9.25 The Geena Davis show Telefilm
9.45 Un mondo a colori
11.00 Antofogia [redacted] Piazza Grande
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.00 L'Italia [redacted] Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Tribune Referendum 2005
17.45 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 Friends [redacted]
[redacted] Cartoni animati

6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" [redacted] Emanuela Falcetti
8.05 Cult book
8.15 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Pri[redacted] Cinquanta minuti con rubriche di teatro, appuntamenti culturali, consigli [redacted]rari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Crimaldi
10.00 Cominciamo bene - Ani[redacted] e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Si gira
12.50 Giro d'Italia
14.50 Giro d'Italia
18.10 Geo & Geo Documentari [redacted] Sveva Sagramola

[redacted] Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
[redacted] Il diario
9.05 Tutte [redacted] mattine Talk-show
11.25 Un detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
18.55 Chi vuol [redacted] milionar[redacted] Gioco

7.00 Cartoni animati
9.10 C'era [redacted] volta l'amore Film
11.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Tartarughe Ninja Cartoni
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Piccoli problemi di [redacted]re Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 [redacted] minuti [redacted] Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

6.00 La [redacted] Telenovela con Margarita Rosa [redacted] Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela [redacted] Leticia Calderon, Salvador Pineda, [redacted] Rojo. Re[redacted] [redacted] Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Festa e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SD
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sentieri Soap Opera
16.10 La leg[redacted] del Signore Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema [redacted] giorno, [redacted] solito politico o sociale, con un ospite [redacted] due
20.35 Affari tuoi Venti scatole e un concorrente, che deve trovare l'unica contenente mezzo milione [redacted] euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele [redacted] specchi!
21.00 Signs Film (fant., 2002) con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin, Abigail Breslin, Cherry Jones, Patricia Kalember, [redacted]. Night Shyamalan. Regia di M. Night Shyamalan
23.20 Porta a Porta
1.20 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film [redacted] programmazione
1.40 Sottovoce
2.10 Cult book
2.40 Affari tuoi Gioco

20.55 Calcio: Udinese-Roma
23.05 Punto e a capo con Giovanni Masotti. Regia di Andrea Soldani
[redacted] Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
[redacted] Gatatea
1.50 Ma le stelle [redacted] a guardare?
1.55 Meteo2 Previsioni del tempo
2.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film [redacted] programmazione
2.15 Ricominciare Soap Opera con F. Di Martino, N. Soldano, M. D'Anca . Regia di V. Verdecchi
2.45 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
3.00 Compagni nella notte
3.10 Periferie: Speciale fiera del libro

20.00 TGiro Le immagini, i momenti salienti, le interviste ai protagonisti e i commenti sulla tappa del giorno
20.20 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted]sembla il meglio e il peggio [redacted] programmazione televisiva con [redacted] montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 Una [redacted] con Zeus [redacted] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [redacted]. I trailers dei [redacted] programmazione
0.45 Giro notte [redacted] della tappa del giorno e presentazione di quella successiva
1.15 Un mondo a colori
1.45 La musica [redacted] [redacted]
2.15 Fuori Orario

20.30 Striscia la notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, [redacted] anche serietà, con le truffe da smascherare, [redacted] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda [redacted] Vera Ayushkina e la [redacted] Lucia Galeone
21.00 Vero [redacted] Reality show
24.00 F.B.I. - Protezione famiglia Telefilm
1.30 8 donne e 1/2 [redacted] (dramm., 1999) con J. Standing, M. Delamare, V. Wu, S. Inoh, K. Mano, T. Collette, P. Walker, A. Plummer, N. Amel, B. Sarafian. Regia di P. Greenaway
3.30 Striscia la notizia-Varietà satirico
4.00 Il diario
4.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
4.20 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
4.55 Shopping by night

20.10 Una [redacted] per amica Telefilm. La vita e [redacted] vicende [redacted] Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
21.05 Premiata Teleditta 3 Varietà
23.15 La Iene.it Varietà satirico
23.25 Le [redacted]ene Varietà satirico. Domande imbarazzanti [redacted] temi caldi. Da vedere l'in[redacted] doppia: [redacted] perso[redacted] noti a confronto [redacted] [redacted] argomento comune. Conducono Alessia Marcuzzi, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
0.20 Studio Sport
0.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.00 Secondo voi
1.15 Campioni Reality show
1.40 Visitors Miniserie
2.35 Shopping by night Televendita
3.00 Megasalvishow Varietà
3.05 La vita è [redacted] sola Film

[redacted] Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che [redacted] ha paura di [redacted]
21.00 Codice d'onore Film (dramm., 1992) con Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore, Kevin Pollack, Kevin Bacon, Cuba Gooding jr., Kiefer Sutherland. Regia di Rob Reiner
23.50 Top Secret
0.50 Quelle [redacted] occasioni Film (comm., 1976) con Alberto Sordi, Paolo [redacted]ggio, Stefania Sandrelli, Ni[redacted] Manfredi. Regia di Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 Villa Borghese Film
[redacted] Vivere meglio

LA7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
[redacted] Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	12.00 Into the music	13.55 Tg Web Notiziario	11.35 Borderline Film	10.45 Tomb Raider: la culla della vita Film	14.30 Calcio: Udinese-Sampdoria Serie A (R)
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione [redacted] aggiornamento costante delle [redacted] dell'Italia e [redacted] mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con [redacted] presenza di ospiti [redacted] studio	13.30 Wanna [redacted] In	14.00 Call Center	13.10 Speciale: Cannes Festival Report	12.45 Get Well Soon Film	16.15 Calcio: Roma-Lazio Serie A (R)
9.15 Punto Tg	14.00 [redacted]	14.55 TgA Notiziario	13.30 [redacted] + [redacted] inizio così... Film	14.20 Pillola 2	18.[redacted] Speciale Champions League Euro[redacted] [redacted] in una Coppa 1998
9.20 Due minuti un libro	15.00 [redacted]	15.00 Inbox	14.55 And Starring Pancho Villa as Himself + Pancho Villa, la leggenda Film	14.30 Le bazzellette Film	19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm	15.05 Saiyuki Cartoni animati	15.55 TgA Notiziario	16.50 Speciale: Cannes Festival Report	16.05 Sky Lab Magazine	19.30 Sky Calcio Show Film [redacted] Campionato (R)
	15.30 That 70' show TF	[redacted] Play.it 2- I professionisti	17.10 La casa di sabbia e nebbia Film	16.35 Terminator 3 - Le macchine ribelli Film	20.15 Sport Time KL B
	16.00 MTV Playground	16.55 Tg Web Notiziario	19.20 Extra	18.25 [redacted]	20.30 Speciale FA Cup finale
	16.55 Flash	17.00 Chart.us	19.30 The Medallion Film	18.35 S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film	23.00 Zona UEFA Champions League
	17.00 [redacted] Playground	17.55 TgA Notiziario	21.00 Sky cine news	20.35 Extralarge	24.00 Sport Time Notizia[redacted] sportivo [redacted]
10.30 Isole Documentari	18.00 Most wanted	18.00 Azzurro	21.30 Beautiful Girl Film	21.00 La mia vita a stelle e strisce Film	
11.30 Il commissario Scali Telefilm	19.00 Into the music	18.55 TgA Notiziario	23.00 [redacted]sieur Ibrahim e i fiori del Corano Film	22.40 Terminator 3 - Le macchine ribelli Film	
12.30 Tg La7 Notiziario	20.00 Flash	19.05 The club pillole	0.40 Sky cine news	0.30 I figli della pioggia Film (animaz., 2003)	
13.05 Matlock Telefilm	20.05 Gto	20.00 Tg Web Notiziario		2.00 The Eye Film	
14.05 Due [redacted]rringos nel Texas Film	20.30 Robin Riders	20.05 Inbox			
16.05 Atlantide Doc.	21.00 Comedy lab - Best Of	20.30 The Club			
18.00 Jag - avvocati in [redacted] visa Telefilm	22.00 Less than perfect	21.00 Inbox			
19.00 Homicide Telefilm	22.30 Flash	21.30 Rapture			
20.00 Tg La7 Notiziario	22.35 True line Talk-show	22.30 All music live [redacted] Madeland			
20.30 Otto e Mezzo	23.30 Avere vent'anni Documentari	0.30 The club by night			
21.30 Sfera					
23.30 Markette, [redacted] fa brodo in Tv					
0.30 Tg La7 Notiziario					
1.05 La 25ª ora					
2.15 Otto [redacted]zo					
3.15 Due minuti un libro					
3.20 Cnn					

ALLA [redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 7.20; [redacted] 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; [redacted] Come [redacted] gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiofumo Mu[redacted] Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 16.35 Speciale 88° Giro ciclistico d'Italia; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiouno sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 [redacted] diouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.10 Madame Bonaparte; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello [redacted] Radio2 - [redacted] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [redacted] Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; [redacted] Radio2 Milano in Concert "Irene Grandi"; [redacted].00 Viva Radio2.

[redacted]DTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Speciale Il Terzo Anello Musica: Radioincontri; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella ciao. Storie di pace e di guerra; [redacted] Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai; 23.36 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche [redacted] 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

COOLPIX 5900
5.0 Megapixels 10 Mbyte Scheda Video con audio

COOLPIX 7900
7.0 Megapixels 10 Mbyte Scheda Video con audio

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.874.93.520

Techitmore.

Nikon Coolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti [redacted] Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

LA STAMPA
SPORT
34 GIOVEDÌ 19 MAGGIO

OGGI

12,25 Ciclismo. Si gira Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
14,50 Ciclismo. Giro: 11ª tappa Raitre
16,00 Tennis. Arag World team cup di Dusseldorf Sl
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Ciclismo. TGiro Raitre
20,30 Calcio. Speciale F.A. Cup Sky Sport 1
21,00 Coppa Italia: Udinese-Roma (semifinale) Raidue
23,00 Zona Champions League Sky Sport 1
0,20 Studio sport Italia 1

Basket: anche Bologna in semifinale

Nella serie A di basket anche Bologna si è qualificata per le semifinali del playoff, raggiungendo Milano e Treviso. La squadra di Repesa che era avanti 2-0 nella série, ieri sera ha vinto anche gara-3 dei quarti contro Roseto: 73-70, con 20 punti di Vujanic. La sfida fra Roma e Siena (nella foto coach Recalcati) va invece a gara-4: Siena, sotto 0-2, ieri ha vinto 85-79 con sei giocatori in doppia cifra.

BLITZ DEI NAS NEL VICENTINO PRIMA DEL VIA DELLA 10ª TAPPA

Incubo doping sul Giro McEwen vince, il suo team però rischia l'espulsione

Sequestrati in hotel farmaci e macchinari vietati dalla legge italiana
La Davitamon si difende: «Tanto rumore perché Petacchi ha perso»

Giorgio Viberti
Inviato a ROSSANO VENETO

L'australiano Robbie McEwen brucia in volata per 6 [illegible] tri Petacchi nella 10ª tappa del Giro, ma la [illegible] vittoria è avvolta da un'ombra [illegible] sospetti. Poco prima, i carabinieri avevano f[illegible] visita all'alber[illegible] Il Canova di Sandrigo (Vicenza) che ospitava il [illegible] belga Davitamon Lotto [illegible] McEwen, sequestrando [illegible] riale sospetto.

[illegible] tratterebbe di apparecchiature che permettono di simulare le condizioni di altu[illegible] e dunque contribuiscono ad alterare la concentrazione [illegible] ossigeno nel sangue di chi ne fa [illegible] Ma non basta, perché nello stesso hotel - che oltre alla Lotto ospitava la spagnola Saunier Duval Prodir - sarebbero [illegible] sequestrati anche medicinali vietati per flebocli-si. Addirittura una dottoressa della Saunier Duval - nella quale militano fra gli altri gli iberici Lobato, Garate, Galvez e gli italiani Mori e Pinotti - avrebbe tentato di disfarsi di materiali compromettenti ma sarebbe [illegible] bloccata dai carabinieri.

Il Giro di Bettini e Di Luca, l'attesa lotta in montagna tra Basso, Cunego e Simoni, le schermaglie [illegible] volata [illegible] Petacchi e i [illegible] sempre più numerosi avversari cedono dunque spazio ancora una volta al sospetto più terribile: il doping. Tutto è cominciato ieri pomeriggio intorno alle 16,30, prima ancora che i corridori concludessero la Ravenna-Rossano Veneto. I Nas di Padova, guidati dal tenente colonnello Marcello Galanzi, su ordine del pm Paolo Pecori della procura di Vicenza [illegible] dopo accertamenti dei Nas [illegible] Firenze arrivano all'albergo Il Canova di Sandrigo dove, nelle camere destinate [illegible] team Davitamon Lotto dei vari McEwen, Steels e Vogels, trovano e sequestrano apparecchiature sospette.

Lo sprint fra McEwen (a sinistra) e Petacchi risolto al fotofinish. In secondo piano Bettini, che chiuderà al quinto posto

LA CLASSIFICA

Ravenna-Rossano V. (212 km). Arrivo: 1. McEwen (Davitamon, Aus) km 201 in 5h 29'21" media 36,726; 2. Petacchi; 3. O'Grady (Aus); 4. Zabel (Ger); 5. Bettini. Classifica: 1. Di Luca; 2. Basso a 9"; 3. Savoldelli a 35"; 4. Cunego a 1'15"; 5. Cioni a 1'27"; 6. Garzelli a 1'35"; 8. Gontchar (Ukr) a 1'39"; 10. Simoni a 2'11".

Si tratterebbe di alcuni respiratori, chiamati «Altitrainer 200», grazie ai quali gli atleti inalano aria a bassa concentrazione di ossigeno, favorendo così [illegible] maggior produzione di eritropoietina [illegible] parte del loro organismo. In parole povere, queste apparecchiature stimolano in modo artificiale la produzione [illegible] globuli rossi nell'organismo [illegible] chi le usa; d[illegible] [illegible]no vietate dalla legge italiana (la 376 del 14 dicembre 2000), anche [illegible] [illegible] considerate illegali dalle norme sportive, e a volte anche ordinarie, di altri Paesi.

Interpellato sulla vicenda subito dopo il successo [illegible] tappa, Robbie McEwen - alla [illegible]a 3ª vittoria in questo Giro - si è detto molto sorpreso: «Non so che cosa dirvi, io [illegible] uso quelle macchine ma so che qualcuno nella nostra squadra le utilizza».

Poco dopo, il ds Allan Peiper [illegible] Davitamon Lotto ha aggiunto altri particolari: «Il nostro albergo è stato perquisito, ma non è stato trovato nulla di cui p[illegible] Ma allora perché [illegible] stato sequestrato del materiale? «Forse [illegible] un po' di fumo negli occhi perché Petacchi ha perso di nuovo. Il nostro medico [illegible] [illegible] dei migliori [illegible] aveva controllato ogni cosa prima della partenza del Giro». Tutte le squadre devono infatti dichiarare preventivamente alla procura della Federciclo quanto viene utilizzato, farmaci [illegible] apparecchiature, durante il Giro d'Italia. Il problema se mai è un altro, sottolineato dallo stesso Peiper: «L'Altitrainer [illegible] usato [illegible] tutte le squadre e non [illegible] illegale per la Federciclismo Internazionale. Non [illegible] se sia vietato dalla legge italiana, ma se lo è saranno guai per molti».

La nostra legge ordinaria parla chiaro: «Costituiscono doping la somministrazione o l'assunzione di farmaci o di [illegible] biologicamente o farmacologicamente attiva [illegible] l'adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare [illegible] le prestazioni agonistiche degli atleti». Dunque la Davitamon Lotto e le altre squadre che dovessero risultare in possesso di [illegible] apparecchiature rischiano anche l'espulsione dal Giro, oltre alle sanzioni previste [illegible] leggi [illegible] [illegible] italiano. «Aspettiamo di saperne di più - si [illegible] limitato a dire Mauro Vegni, direttore di corsa al Giro -. Ma se sono state violate le leggi, l'esclusione sarebbe automatica».

IN SALITA L'ATTACCO A BASSO

SCOCCA L'ORA DI SIMONI E CUNEGO

Gianni Romeo
ROSSANO VENETO

[illegible] [illegible]o in cui sulle montagne venete sta per andare in scena (da oggi) un drammone tutto da scoprire; nel momento in cui la pianura continua [illegible] mandare in onda (ieri) un copione già visto, quello del padrone dello sprint, Alessandro Petacchi, ancora battuto; nel momento più bello, misterioso, affascinante del Giro, ecco che la nebbia del doping, del sospetto, della furbizia, tornano come sottili veleni a inquinare l'evento sportivo. Ci auguriamo che il grande polverone nasconda soltanto piccole colpe. Questo Giro merita di vivere giornate forti sulle strade, giornate scritte dal sudore e dalla fatica. Come dovrebbe accadere, anzi di sicuro accadrà oggi, perché il percorso della prima tappa dolomitica [illegible] consentirà a [illegible] sumo di mimetizzarsi.

Lo descriviamo brevemente, [illegible] [illegible] non è molto lunga, la prima metà non [illegible] molto impegnativa. Poi arrivano due passi, Cereda [illegible] Forcella Aurina, dove i capitani [illegible]tteranno i loro uomini a tirare il collo al gruppo. Loro, i favoriti, nel frattempo si guarderanno negli occhi, cercheranno di individuare eventuali debolezze, in [illegible] di prendere in [illegible] le operazioni. Ciò avverrà sui tornanti del Passo Duran, 13 km di salita, pendenze che [illegible] dall'8 al 14 per 100, un terreno ideale per i coraggiosi. Dalla vetta appena un attimo di respiro, poi altri 8 km di salita per [illegible]ungere al traguardo [illegible] Zoldo [illegible]to. Non ci sarà il tempo di recuperare, per chi è rimasto dietro.

E' la grande occasione di Cunego e Simoni: [illegible] vogliono mettere paura a Basso non devono perdere [illegible] l'occasione. Altermaranno gli attacchi, prima l'uno e poi l'altro, come due lepri che debbono logorare in duri inseguimenti [illegible] cane da caccia. Ma Basso, ci perdoni il paragone [illegible] il cane da caccia, abboccherà? Martedì aveva risposto [illegible] molto chiaramente alle domande: «Sarei matto [illegible] voler correre dietro ai miei rivali, farei il loro gioco. E allora potrei [illegible] io stesso di andarmene, [illegible] i ruoli si invertirannno». Già, una bella idea. Basso che fugge, i gemelli Lampre alleati! [illegible] [illegible] inseguire. E, mescolati con loro, i Cioni, i Garzelli, i Di Luca a far confusione [illegible] soprattutto a giocarsi le loro carte. Difficile far previsioni, sono le prime grandi salite e nessuno sa finora chi [illegible] [illegible] attrezzato per affrontare quell'avversario terribile che [illegible] [illegible] montagna. Una cosa è certa: oggi non sapremo chi vincerà il Giro, [illegible] cominceremo a capire chi lo [illegible] perdendo.

LA SETTIMANA DEL GP [illegible] MONTECARLO TRA MONDANITÁ ED ECCESSI: OGGI IL VIA ALLE PROVE LIBERE

Formula lusso, diamanti sui caschi della McLaren

Alonso, Raikkonen e Trulli sicuri di vincere, Schumacher rilancia: «C'è anche la Ferrari»

Cristiano Chiavegato
MONTECARLO

Nobilesse oblige, si dice. Così nel Principato automobilismo e mondanità si mescolano ogni anno, anche se la famiglia regnante sta osservando tre [illegible] di lutto per la scomparsa di Ranieri III. Gli yacht alla fonda dentro e fuori dal porto sono sempre più grandi, impressionanti, esagerati. Le vetture che girano per le strade sono degne di un museo delle meraviglie e le ragazze che si esibiscono a bordo [illegible] barche e macchine fanno parte dello spettacolo. Ma non basta: ieri la Steinmetz, società olandese produttrice di gioielli, specializzata nel taglio dei diamanti, ha presentato, alla presenza della provocante attrice Natasja Vermeer, protagonista della serie «Emmanuel-[illegible] due caschi veramente speciali disegnati p[illegible] i piloti della McLaren, cioè Kimi Raikkonen e Juan Pablo Montoya. Negli elmetti è stato inserito un pavè di piccoli, preziosissimi, brillanti. Su quello del finlandese è stato scritto il [illegible] soprannome: «Ice man». Valore? Non dichiarato. Incredibile.

E [illegible] prossimi giorni si proseguirà non [illegible] [illegible] delle star del [illegible]ma che si trovano a Cannes. La Red Bull cercherà il «lato oscuro della forza» ospitando il regista George Lucas e i personaggi del film «Star Wars, Episodio III». Alla Ferrari ci sarà Tom Cruise, tifoso della [illegible] e - ovviamente - cliente della Casa di Maranello.

Ma si parla anche di sport e di Gran Premio. Alle vetture [illegible] Formula 1 in ogni gara spuntano [illegible] ali. Non per volare, bensì per restare attaccate all'asfalto. Soprattutto qui nel «budello» del Principato, dove l'aerodinamica conta molto. Così si vedono strani appendici sistemate [illegible] que: sul musetto, nei cofani, dietro alle ruote. La Ferrari, per quanto si è potuto ieri, [illegible] aveva anche un paio [illegible] all'int[illegible] dei mozzi delle ruote. Piccoli, importanti particolari che dimostrano come tutte le squadre non lascino nulla d'intentato per cercare di vincere quella che viene considerata la gara più prestigiosa della stagione.

Il bello è che la maggioranza dei piloti pensa di poter conquis[illegible]e il gradino più alto del podio. Alla vigilia [illegible] prime prove, che da stamane faranno tremare con i ruggiti dei motori l'intera conca monegasca, non si contano gli ottimisti.

Anche Michael Schumacher non si esclude dalla lotta per ottenere qui la sua sesta affermazione. «Vincere? - ha detto il tedesco - Difficile ma non impossibile. La Ferrari ha curato ogni dettaglio, siamo convinti di essere sulla strada giusta. Sarà decisiva la qualificazione. La pole position sarebbe il massimo, però anche [illegible] posto davanti nelle primissime file andrebbe bene. Certo, lo scorso anno gravammo messi meglio dopo le prime cinque corse. Però io non ho mai pensato di [illegible] imbattibile. Prima o poi doveva succedere di trovarci a inseguire gli avversari. Mancano [illegible] [illegible] gare ci sono il tempo per recuperare e 140 punti a disposizione». Per il pilota in tuta rossa i piloti da temere [illegible] nell'ordine quelli della McLaren, della Renault e della Toyota.

Il campione del mondo non vuole parlare dell'incidente nel tunnel del [illegible] quando venne tamponato dalla Williams di Montoya. «Inutile tornarci sopra, guardiamo al presente». Ma quando gli [illegible] stato chiesto di chi era la colpa, sussurrando e sorridendo, ha risposto: «Di Montoya». [illegible] fiducia di Schumi è allineata a quella di Barrichello, che ha affermato senza timori: «Non siamo qui per puntare solo al terzo o al quarto posto».

Michael Schumacher firma autografi ai tifosi che già ieri hanno gremito Montecarlo. Oggi [illegible]r[illegible]minciano le prove libere [illegible]mani sarà giornata di riposo, mentre sabato e domenica si disputeranno qualificazioni e gara

Bisogna riconoscere che, malgrado i risultati sinora ottenuti, la Ferrari gode sempre di un grandissimo rispetto e immutata considerazione [illegible] parte [illegible] rivali. Raikkonen è stato esplicito: «Io credo che [illegible] si mettesse[illegible] le gomme Michelin sulle Ferrari, sarebbero [illegible] da[illegible] a noi. Penso che con le Bridgestone abbiamo dei problemi, però sicuramente avranno qualche novità da [illegible] per [illegible] gara. Possono vincere. Come posso farlo io: il [illegible] in Spagna mi ha dato molta fiducia, anzi [illegible] ancora più affamato di prima. E la nostra vettura [illegible] [illegible]lto veloce».

Stessi discorsi da parte del leader della classifica, Fernando Alonso. Lo spagnolo non nasconde più le [illegible] ambizioni: «Voglio [illegible] Mondiale. Noi abbiamo una nuova aerodinamica e siamo veloci. Oltre ai [illegible] nomi, tra i favoriti, inserirei anche [illegible] Williams, che potrebbe essere la sorpresa. La Ferrari? Naturalmente c'è anche la squadra italiana fra i candidati al successo».

Ambizioni, quelle di vittoria, che animano anche i piloti italiani. «Lo scorso anno - ha dichiarato Jarno Trulli - sono arrivato primo [illegible] [illegible] Renault. Sarebbe [illegible] gran soddisfazione batterla domenica al volante della Toyota. Personalmente [illegible] considero fra i possibili protagonisti in grado di salire sul gradino più alto del podio». E anche Giancarlo Fisichella ha preso coraggio dopo il quinto posto conquistato in Spagna: «Questa pista mi piace molto, ho sempre avuto un gran feeling nei circuiti cittadini». Un traccinto che oggi darà i primi responsi scoprendo le carte. Chi [illegible] veramente [illegible] assi nella manica?

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

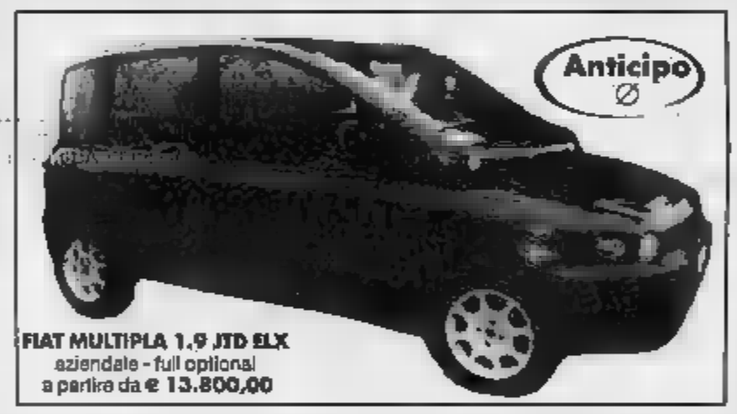
■ fotografie (versioni e colori) sono puramente indicative

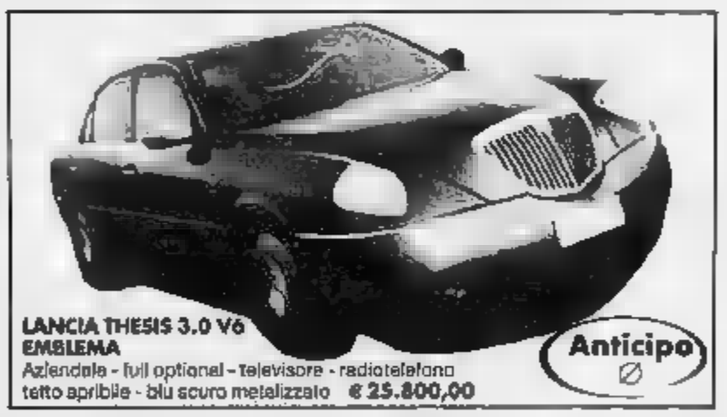
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata





INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, [illegible] DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Raspini. Quella passione genuina che gira l'Italia

L'ultima volta che il Giro [illegible] decidersi [illegible] Piemonte, lasciò [illegible] gusto [illegible] amaro sui [illegible] tutti gli sportivi e appassionati [illegible] ciclismo. Era il 7 giugno 2001: la diciottesima tappa con arrivo a Sant'Anna di Vinadio presentava [illegible] Cima Coppi al Colle della Fauniera, e la gente, tanta gente, aspettava con entusiasmo il duello decisivo tra Simoni e Frigo, dominatori della corsa. Ma il duello non ci fu, non ci fu nemmeno la tappa. Annullata, [illegible] che la notte precedente, a Santhià, i Carabinieri del Nas avevano preso in ostaggio la corsa, perquisito gli alberghi dove alloggiavano le squadre e i loro mezzi, e se ne erano andati con un bottino di farmaci e sostanze proibite, da far impallidire anche il più convinto degli irriducentisti. Il mattino i corridori riuniti in assemblea decisero di [illegible] partire per quella tappa massacrante. Dario Frigo confessò e fu licenziato in tronco [illegible] suo gruppo sportivo. Ma il ciclismo e il Giro non finirono lì. A salvare la corsa ci pensarono gli appassionati, gli sportivi, gli amanti traditi [illegible] ciclismo, [illegible] proprio al culmine della tragedia, quando il re è nudo, [illegible] decretato lo casaral, stringendosi con affetto intorno ai superstiti, applaudendoli e [illegible] tandoli. Era scattata una molla. La gente aveva voluto salvare il mito e il sogno del ciclismo. Il mito del riscatto dalla propria condizione sociale attraverso il sudore e la fatica, il sogno di tagliare il traguardo della vita a braccia alzate, dopo [illegible] staccato [illegible] avversari e battuto il proprio [illegible]. Un mito immortale, per chiunque si assiepasse lungo la strada come per l'ultimo dei pregari, incarnato nella [illegible] dei grandi eroi del ciclismo: Girardengo, Binda, Coppi, Bartali. Bartali vinse il Tour de France del 1948 pochi giorni dopo l'attentato a Togliatti, e il mito narra che De Gasperi attribuisse a questa impresa il merito di aver riassereneto gli animi e salvato l'Italia dalla guerra civile. Il Giro d'Italia torna quest'anno sulle strade [illegible] Piemonte, nella sua ultima settimana, e anche stavolta l'attesa per i grandi duelli, l'aspettativa per la battaglia decisiva si concentra su due tappe terribili intervallate da [illegible] cronometro: la 17esima e la 18esima, che propongono prima le Alpi cuneesi [illegible] il Colle di Tenda, poi il Colle delle Finestre e l'arrivo al Sestriere, attraverso le valli che ospitarono le prossime Olimpiadi. [illegible] c'è anche cartolina, distribuita dalla Caravana pubblicitaria del Giro, [illegible] tanto riassumo più [illegible] ogni altra immagine le attese, le speranze e le emozioni legate al ritorno del Giro in Piemonte. [illegible] rizza Simoni (sì, ancora lui) e Cunego, due [illegible] maggiori favoriti [illegible] vigilia, nel gesto di passarsi un panino al volante [illegible] una [illegible]. Un'immagine che agli appassionati di [illegible] e [illegible] solo ne richiama subito un'altra, volutamente citata. L'immagine [illegible] mito: [illegible] e Coppi che si [illegible] borraccia durante il Tour [illegible] France del 1952. L'idea è di un'azienda piemontese, il Salumificio Raspini, [illegible] sede a Scalenghe, a [illegible] chilometri da Pinerolo, [illegible] bel mezzo della [illegible] che attendono con speranza, dopo l'ottantottesimo Giro d'Italia, i prossimi Giochi Olimpici invernali. La speranza di un riscatto sportivo ed economico insieme. Sportivo, perché la gente ha voglia di riconoscersi di nuovo in quei valori etici di lealtà e sana competizione che sono il "sale" dello sport, e perché nel frattempo il mito del ciclismo ha dovuto inginocchiarsi sulla tomba di [illegible] altro dei suoi [illegible], Marco Pantani. Ed economico, perché nel frattempo il Piemonte ha conosciuto una profonda crisi industriale e occupazionale, e da sempre le grandi manifestazioni sportive possono costituire un'importante volano e diventare volano di ripresa. La Raspini, fondata nel 1946, è in realtà un'azienda sana e in forte sviluppo, una realtà industriale che non ha mai dimenticato la fondamentale lezione di famiglia, lungimiranza e politica dei piccoli passi che era il credo di tanta azienda piemontese a conduzione familiare. Così come non ha mai dimenticato come si fa a fare ottimi prosciutti e salami, coppe e pancette, ostachini e zamponi. Una tradizione alimentare che ha conservato tutto il suo sapore e genuinità anche nelle vaschette di preaffettati, che sono oggi tra i prodotti più richiesti.
E quando ha deciso che era ora [illegible] farsi conoscere in tutto il paese, si è affidata al Giro d'Italia, di cui è sponsor ufficiale per il secondo [illegible]. Per alimentare la passione degli sportivi, e ricordare le sue origini, con un'accattivante operazione di marketing è partita dalla famosa immagine di Bartali e Coppi. Adesso il testimone è passato nelle mani di Simoni e Cunego. [illegible] saggio che li accomuna, e che accomuna un produttore di salumi con milioni di appassionati del ciclismo, è rimasto lo [illegible]: "Nutriamo passioni genuine".
Buon Giro. E buon pane e [illegible].

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da A.F.O.M. Medical, i benefici della calendula concentrata per la salute della pelle

A.F.O.M. Medical, Azienda farmaceutica di antica tradizione, specializzata nella formulazione di prodotti a [illegible] di principi attivi vegetali, ha [illegible] a punto Afomed Calendula concentrata, [illegible] linea di prodotti di altissima qualità e [illegible], ricchi in principio attivo, sicuri [illegible] efficaci, specifici per il trattamento delle pelli irritate, infiammate, [illegible]ha e sensibili. La linea comprende due prodotti: la Crema e la Lozione, in entrambi i prodotti, la concentrazione dell'estratto di Calendula al 10% garantisce la massima efficacia: lo dimostra la presenza nella Farmacopea [illegible] di preparati con la stessa concentrazione. Afomed Calendula concentrata Crema [illegible] A.F.O.M. Medical è particolarmente indicata per la pelle irritata.

In [illegible] i casi di irritazione, lenisce la pelle arrossata o molto screpolata, [illegible] la repitalizzazione e allevia il prurito, proteggendo il tempo [illegible] l'epidermide dalle aggressioni degli agenti esterni. La [illegible] consistenza particolarmente ricca la rende [illegible] per pelli molto secche e per parti da trattare circoscritto. Indicata a ogni età, è batteriologicamente [illegible].
Afomed Calendula concentrata Lozione è indicata, invece, per pelli particolarmente sensibili e delicate: cura e lenisce [illegible] irritazioni, gli arrossamenti e le screpolature e aiuta a riequilibrare il tessuto epidermico. È indicata anche per la pelle sensibile dei bambini. Inoltre, la sua eccezionale fluidità la rende facilmente spalmabile e, quindi, ideale anche per vaste [illegible] del corpo e come lozione dopo-bagno. [illegible] solo: ha una profumazione delicatissima, [illegible] unge, viene immediatamente assorbita ed è batteriologicamente testata.
La linea Afomed Calendula concentrata di A.F.O.M. Medical comprende anche [illegible] Stick Labbra, specifico [illegible] i piccoli problemi [illegible] labbra quali estrema secchezza, screpolature, arrossamenti. Grazie [illegible] [illegible] contenuto di principio attivo (10%), ha una spiccata azione rigenerante, restitutiva, lenitiva e protettiva della delicata mucosa [illegible]. Inoltre, la [illegible] consistenza ricca e morbida dà alle labbra una sensazione immediata di benessere. I prodotti A.F.O.M. Medical sono in vendita in farmacia.

Design innovativo e interfaccia multisensoriale: Nardi presenta i suoi forni FEA77

Nasce [illegible] l'intento di ripensare le forme tipiche dei forni [illegible] finitura [illegible] re in acciaio inox, la nuova gamma Nardi FEA77 propone forni dal design innovativo con interfaccia [illegible] verticali, [illegible]iche dalla progressiva apertura che dal basso verso l'alto disegna un ideale fiore di loto, distinguono la nuova famiglia dei forni Nardi FEA77.
Ne risulta un design innovativo [illegible] al contempo sobrio e facile da am[illegible]are in qualunque cucina. La maniglia, originale, collega i due fascioni della porta. L'insieme si caratterizza per il chiaroscuro del vetro che affiora dall'acciaio inox risagliato. Sono quattro gli innovativi modelli che contraddistinguono, sin per design che per funzioni, questa nuova famiglia [illegible] forni. FEA77D24X è il forno elettronico [illegible] interfaccia multisensoriale dotato di 11 funzioni [illegible] cui [illegible] automatici: scaldavivande; pizza; Good Morning, per tostare automaticamente il pane; cottura automatica pollo con patate.
FEA77D24X interagisce con l'utilizzatore in modo semplice e chiaro. L'interfaccia multisensoriale e [illegible] grado di emettere suoni in accordo con [illegible] funzioni e con i livelli del menu e [illegible] navigazione. Sono stati implementati 10 differenti suoni di consenso, di dinlego, di accesso e cambio di livello che accompagnano, con discrezione, l'utente durante l'uso. Le interfacce [illegible] sono di grande aiuto ai portatori di handicap. Ipovedenti e ipoacusici possono usare i forni digitali Nardi con maggior facilità. [illegible]olut Multicolor Interactive Dispaly: FEA77D24X è dotato del display più ampio della categoria che consente, anche grazie alla retroilluminazione multicolor, una visione facilitata. È ben visibile (anche da lontano), chiaro e funzionale. È diviso in 2 aree principali: una ad icone, l'altra a caratteri alfanumerici. Le informazioni che visualizza hanno un comportamento dinamico, [illegible] variano a seconda dei comandi impostati e dello stato di funzionamento. Il [illegible] fuzzy logic [illegible] FEA77D24X attiva automaticamente la funzione risparmio energetico, utilizzando la naturale inerzia termica per portare a compimento una cottura programmata, ogni qualvolta le condizioni lo consentano. Il processore controlla anche l'illuminazione, spegne ed accende la lampada in modo intelligente e, in particolari condizioni, ne gradua la potenza. Il ventilatore tangenziale, per evitare sprechi di energia, è gestito dal sistema digitale. FEA77D24X dispone inoltre di programmatore digitale [illegible] inizio e fine cottura, orologio, timer contaminuti, muffola in smalto [illegible] lo clean 3 vetri con cristallo termoriflettente e trattamento antimpronta dell'acciaio ed appartiene [illegible] classe [illegible] efficienza energetica A. Gli altri componenti [illegible] questa famiglia di forni sono: FEA77X - forno elettrico ventilato, 8 funzioni, programmatore digitale [illegible] inizio e fine cottura, orologio, timer contaminuti, muffola in smalto [illegible] lo clean 3 vetri con cristallo termoriflettente e trattamento antimpronta dell'acciaio, classe di efficienza energetica A. FEA773X - forno elettrico ventilato, 8 funzioni, programmatore analogico di fine cottura, 3 vetri con cristallo termoriflettente, classe [illegible] efficienza energetica A. FEA7713X - forno elettrico ventilato, 6 funzioni, timer contaminuti, 2 vetri con cristallo termoriflettente. Il programmatore digitale d'inizio e fine cottura ed il programmatore digitale di fine cottura, di cui sono dotati i forni, [illegible]d [illegible] l'accensione e lo spegnimento, o il solo spegnimento del forno. [illegible] [illegible] dalla funzione sicurezza bambini. Attraverso il "Progetto A", [illegible] intende ottimizzare il risparmio energetico di tutti i forni, dal 45 ai 90 cm, collocandoli [illegible] classe "A", categoria che contraddistingue i prodotti a minor [illegible]. Nardi è lo specialista della cottura a porta in tutto il mondo apparecchi che hanno la fedeltà degli appassionati di cucina.

AZ on the Road 2005+JETIX Il Tour dell'anno per Tutta la Famiglia!

Milano, 9 maggio 2005 - Arriva l'estate con il sole e i giochi all'aria [illegible] e AZ, [illegible] in prima linea nella ricerca scientifica e tecnologica, ha avuto un'altra idea: è protagonista [illegible] tour AZ on the Road 2005+JETIX volta ad animare i week end dei bambini e delle loro famiglie nelle maggiori città italiane. Anche quest'anno AZ [illegible] in piazza e incontra le famiglie per parlare in modo educativo ma divertente e, utilizzando il gioco e l'animazione, insegna l'importanza dell'igiene orale. A partire dal 21 maggio e fino a metà luglio, AZ e JETIX (canale televisivo tematico per bambini) con i suoi personaggi, [illegible] Power Rangers alla Totally Spies, - capiti d'onore degli eventi - animeranno l'Italia con un villaggio colorato e divertente di cui i bambini sono protagonisti: giochi a premio e tanti regali in [illegible] villaggio gratuito [illegible] apposta per i più piccoli. Inoltre i genitori avranno l'opportunità di entrare nel mondo [illegible] Sky nell'area ospitalità appositamente allestita per il loro intrattenimento. Da nord a sud, sono 7 le città che ospiteranno il Villaggio AZ: - Torino 21-22 maggio; - Verona 28-29 maggio; - Milano 11-12 giugno; - Bologna 18-19 giugno; - Roma 25-26 giugno; - Napoli 2-3 luglio; - Palermo 9-10 luglio. Atterra ad un gigantesco tubo di AZ Protezione Famiglia, ultimo nato in casa AZ - il dentifricio adatto a mamma, papà e piccini - tanti giochi accompagnati da animazioni dal palco. AZ on the Road 2005+JETIX è tutto questo e molto di più: - "Set fotografico AZ" - tuoi professionali, diverse scenografie ma non solo! Fotografie scattate [illegible] veri professionisti che permetteranno a tutti i visitatori, grandi e piccoli, di tornare a casa con un ricordo indelebile della giornata. "Bocca Pulita" - I bambini, con l'aiuto di un animatore, saltano all'interno di un'enorme "bocca" di gomma che devono pulire da oggetti nocivi per [illegible] salute dei denti come dolciti, cioccolata, liquirizia, ecc. - "Mini Dance AZ" - canti e balli dal palco. Un simpatico balletto insegna ai bambini i movimenti corretti per lavarsi i denti. Ma [illegible] è tutto, molti altri sono i giochi e i divertimenti ideati da Az e JETIX volti a stupire i bambini.
Naturalmente [illegible] importa chi vince, [illegible] tanti [illegible] gadget!

IL [illegible] SPORTIVO CONFERMA IL SUO [illegible] «IL COMPITO [illegible] DELLA NUOVA GIUNTA SARA' [illegible] 2006»

Il presidente del Coni Gianni Petrucci e il segretario generale Raffaele Pagnozzi

Petrucci: oggi la fumata bianca Nuovo mandato [illegible] Coni fino al 2008

■ ROMA. La fumata bianca arriverà intorno all'ora di pranzo quando Gianni Petrucci succederà ■ se stesso sulla poltrona di [illegible] uno dello sport italiano. Questa mattina nel Salone d'Onore ■ Foro Italico non ci sarà [illegible] per sorprese nell'uma: Petrucci si presenterà come unico candidato e, svolte le operazioni di voto, potrà cominciare ■ suo terzo governo ■ Coni. «Ci siamo lasciati alle spalle tanti problemi. La vera novità [illegible] prossima Giunta sarà ■ presenza dei presidenti federali eletti dal consiglio. Una Giunta - così Petrucci alla vigilia del voto - che avrà come compito, tra attese ■ speranze positive, i Giochi di Torino 2006».

Oggi, il presidente del Coni, annuncerà le tappe guida del suo prossimo mandato (fino al 2008) che sarà nel segno della continuità. La strada già intrapresa da Petrucci è quella del dialogo con il governo, [illegible] lavoro che ha portato i suoi frutti di natura economica e la conseguente uscita [illegible] crisi per lo sport italiano.

Anche sulla composizione del [illegible] organo esecutivo [illegible] Coni le sorprese [illegible] poche: cinque presidenti di federazione (Paolo Barelli del nuoto, Riccardo Agabio della ginnastica, Carlo Magri della pallavolo, Franco Chimenti del golf e Paolo Sesti [illegible] motociclismo) sono in pole position con l'incertezza che riguarda solo gli altri due posti.

[illegible] [illegible] attese novità neppure per l'elezione dei due membri in rappresentanza degli atleti non sono attese novità: Diana Bianchedi dovrebbe essere rieletta ■ con lei il canoista Antonio Rossi. Per il ruolo di vicepresidente vicario, fino a oggi ricoperto da Bruno Grandi, la corsa resta aperta.

L'appuntamento è alle ■ in [illegible] Salone d'Onore che si è rifatto il trucco per l'occasione. Nicchie rettangolari scavate in pannelli bianchi rivestono le pareti dell'ingresso e, in ognuna, ci [illegible] le medaglie dei Giochi Olimpici in [illegible] immaginario percorso dei successi del nostro sport. [g. buc.]

COPPA ITALIA. IL 12 E 15 GIUGNO I NERAZZURRI AFFRONTERANNO IN FINALE LA VINCENTE DELLA SFIDA DI STASERA AL FRIULI

Vieri (doppietta) riporta l'Inter in prima fila

Col Cagliari fa festa anche Martins

INTER (4-4-2) 3	CAGLIARI (3-4-3) 1
Carini 6; J. Zanetti 6, Cordoba 6,5, Mihajlovic 5,5, Materazzi 6; Karagounis 6 (35' st C. Zanetti 6,5), Veron 6,5 (28' st Stankovic sv), Cambiasso 6,5, Kily Gonzalez ■ Vieri 7, Martins 6,5.	Iezzo 7; Lopez 6,5, Maltagliati 6, Bega 5; Alvarez 5,5 (1' st Pisano 6), Abeljon 5,5 (33' st Albino sv), Conti 6, Agostini 5,5; Esposito 6, Zola 6,5; Langella 4,5 (20' st Bianchi 6).
All.: Mancini 6,5.	All.: Arrigoni 6.

[illegible]: Pieri 6.

Reti: pt 26' Vieri; st 13' Vieri, [illegible] Lopez, 46' Martins.

Ammoniti: Abeljon, Kily Gonzalez, Albino.

Spettatori: 17.564 paganti per un incasso di 99.497,30 €.

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

Adriano [illegible] c'è perchè è così stanco che fatica a salire le scale di casa, [illegible] ci pensa Vieri. Uno-due di Bobo, che non accetterà mai il ruolo di bomber di scorta, prima della grande paura, perchè dopo un primo tempo insulso, il Cagliari ha trovato la forza di reagire, ha riaperto i giochi [illegible] una punizione di Zola trasformata in gol da Lopez, ha messo la tremarella [illegible] solita Inter che domina, [illegible] non chiude. Nel finale, ancora tanta Inter e gol della sicurezza di Martins nel recupero che regala all'Inter l'ottava finale di Coppa Italia.

Dopo l'1-1 dell'andata al Sant'Elia la fine era già scritta, ma i nerazzurri scelgono sempre i percorsi più tortuosi per arrampicarsi verso la vittoria. Dopo la doppietta di Vieri, i mancuniani [illegible] avano dinnanzi una supertraversa che hanno trasformato in un sentiero annaspando dopo il gol cagliaritano e ingigantendo i meriti [illegible] Cagliari [illegible] è [illegible] in partita soltanto nel secondo tempo. Nella prima parte il tridente di Arrigoni ha [illegible] mezzo alla grande: inguardabile Langella, Zola danzava sulle punte [illegible] le sue scarpette bianche senza incidere, soltanto Esposito provava ■ scavalcare Materazzi che usava tutti i ferri del mestiere per rubargli il tempo delle giocate.

Sul viaggio verso la finale del 12 e 15 giugno, il doppio visto di Vieri, che è sempre pericoloso dare per bollito. Ieri due gol, [illegible] partita ■ grande sostanza, un costante pericolo per la traballante difesa [illegible] Cagliari vanamente puntellata da Maltagliati. Vieri centravanti-boa di una squadra che ha ottenuto [illegible] vittorie nelle ultime dieci partite di campionato. Un finale di stagione che accresce la rabbia per un altro anno sp[illegible]to e [illegible] [illegible] verrà ricordato [illegible] l'Inter non riuscirà a regalare all'indistruttibile Moratti almeno la Coppa Italia. Oggi i nerazzurri [illegible] sapranno [illegible] affronteranno Roma o Udinese.

La multinazionale [illegible] Mancini (9 stranieri) ha giocato un ottimo primo tempo, sfiorando a ripetizione il gol e consentendo ■ Iezzo di essere il migliore della squadra con interventi decisivi e spericolati. Ma il portiere non ha potuto nulla al 26' sul sinistro di Vieri innescato da Martins. Risposta del Cagliari? Non pervenuta. Unica conclusione quella di Zola al 29' troppo centrale per preoccupare Carini.

Arrigoni provava a sottrarre Esposito dagli artigli di Materazzi spostandolo a sinistra, ma serviva a poco. Ancora tanta Inter e secondo sigillo ■ Vieri che sfruttava un rimpallo con Iezzo e metteva [illegible] rete aiutandosi con l'avambraccio nel controllo della palla. Poteva [illegible] il colpo [illegible] ko, invece il Cagliari riapriva una partita stracotta con una punizione tagliata ■ Zola [illegible] Lopez deviava alle spalle di Carini sfruttando un'incertezza di Mihajlovic.

L'attacco di panico [illegible] servito. L'Inter si ingarbugliava, cominciava a sentire il pallone sempre più pesante ■ bollente. Rischiava il pareggio che voleva dire niente finale e si salvava soltanto grazie al sacrificio ■ Cordoba, che immolava una [illegible]iglia, ma riusciva a stoppare Esposito. Mancini giocava il jolly Cristiano Zanetti e rimetteva le cose a posto. Il centrocampista in dieci [illegible] [illegible] a essere decisivo. Oltre a tenere su la squadra, nel recupero toglieva palla ad Albino con una gamba tesa molto sospetta ■ dava a Vieri, lesto a smistare a Martins, altrettanto rapido a segnare il 101° gol [illegible] stagione [illegible] nerazzurra, ■ soprattutto a scacciare gli incubi. ■ finale sia.

[illegible] DI MORATTI

■ «SOLO GLI [illegible] SONO DA DIMEN[illegible]

MILANO. Mancini non è contento: «Anche stavolta dovevamo essere più concreti sotto porta specie nel primo tempo. Non essendo riusciti a chiudere la partita abbiamo rischiato di farci raggiungere. Aspettare un mese per la finale? Sono convinto che se ci fossero state altre squadre l'avrebbero organizzata meglio». I 101 gol stagionali non bastano a Moratti: «Ne abbiamo segnati tanti ma non abbastanza per non farci soffiare tante vittorie. Comunque complimenti al tecnico per il gioco e alla squadra che è sempre proiettata alla ricerca del successo e sta chiudendo bene la stagione. [illegible] dimenticare restano solo gli euroderby». Domenica a Genova contro la Sampdoria l'Inter non potrà contare [illegible] Cordoba che ha riportato una distorsione alla caviglia destra. [n. sor.]

Christian Vieri ha disputato una partita di grande sostanza, coronando [illegible] bella prestazione con un gol di sinistro ed un altro di testa

CON L'INTER IN CHAMPIONS I GIALLOROSSI DEVONO SUPERARE LA SEMIFINALE PER GIOCARE IN EUROPA

[illegible] per l'Uefa, Udinese per il mito

Guglielmo Buccheri
ROMA

Da una parte (quella friulana) il visto per entrare nella storia [mai l'Udinese è arrivata in finale); dall'altra (quella giallorossa) [illegible] appuntamento che può significare l'Europa, ma che, intanto, significa energie perse sul cammino della salvezza (domenica, Cassano & C. sono attesi a Bergamo). Udinese e Roma si ripresentano in campo dopo l'1-1 di una settimana fa all'Olimpico, ma, soprattutto, dopo non aver risolto i rispettivi problemi di classifica.

La giornata in più di campionato dopo il primo round di coppa Italia, infatti, ha lasciato le [illegible] come stavano: la truppa di Spalletti ■ [illegible] appaiata alla Sampdoria per l'ultimo posto Champions League, quella di Conti a soli tre punti dalla linea della sopravvivenza. [illegible] quartier generale dell'Udinese si guarda alla sfida di stasera con gli occhi pieni di orgoglio. «Forse, dopo di noi, chi vestirà questa maglia arriverà in finale di Coppa Italia altre dieci volte, ma - spiega il capitano dei friulani, Valerio Bertotto - noi abbiamo la possibilità di essere i primi. Non ci faremo sfuggire l'occasione in un anno davvero straordinario».

La palla arriva nel ritiro, avvelenato, della Roma e a Conti spetta il compito di allontanare l'ultimo dei casi. «Non è vero che torniamo a Roma perchè i giocatori si sono opposti al ritiro. Non è vero che ci sottoporremo ad un giro su e giù per l'Italia in poche ore perchè così vogliono i ragazzi: [illegible] abbiamo deciso di fermarci al nord e passare da Udine a Bergamo, è solo per una mia volontà. Basta con tutte queste cattiverie sulla Roma».

Il condottiero giallorosso ancora senza vittorie da quando è sbarcato sulla panchina, potrà affidarsi a Totti (in campionato, l'ex Pupone, invece, rientrerà solo contro il Chievo all'ultima giornata dopo a[illegible]ato le 5 di squalifica) con Cassano e Montella destinati alla staffetta fra i due tempi. [illegible] dai giochi Chivu, Aquilani, Dacourt, Dellas ■ Pelizzoli, ben otto (fra panchina ■ campo) saranno i baby della Primavera presenti [illegible] Friuli. «Chiedo alla squadra [illegible] altro sforzo. Domenica con l'Atalanta ci giocheremo la salvezza, ma - continua Conti - qualificarci per la finale [illegible] Coppa Italia ci spriebbe le porte dell'Uefa del prossimo anno (l'Inter è già in Champions League, così se la Roma va in finale guadagna l'ingresso in Europa anche in caso di sconfitta, ndr).

L'Udinese non ha punti deboli, ma ci proveremo lo stesso». Spalletti dovrà fare a meno di Jankulovski e De Sanctis, ma ordina ai suoi di recitare lo stesso copione. «Siamo una squadra costruita per far gol e spettacolo e, quindi, contro la Roma non snaturerò la formazione. Dovremo essere[illegible] stessi [illegible] [illegible] al viaggio ■ Cagliari in agenda per domenica prossima».

RAIDUE ORE 21

Udinese		Roma
[3-5-2]		[4-4-2]
24 HANDANOVIC	CUBO	1
4 BERTOTTO	PANUCCI	■
19 FELIPE	FERRARI	■
3 KROLDRUP	MEXES	5
23 MAURI	CUFFE'	[illegible]
21 PAZIENZA	MANCINI	[illegible]
8 [illegible]	DE ROSSI	4
18 MUNTARI	GRECO	29
[illegible] PIERI	VIRGA	28
[illegible] DI NATALE	TOTTI	10
11 FAVA	CASSANO	18
Arbitro: MORGANTI		
67 BONAIUTI	PIPOLO	33
77 BELLERI	[illegible]	19
[illegible] SEMSINI	XAVIER	3
16 TISSONE	MARSILI	[illegible]
■ ZENONI D.	ROSI	38
17 DI [illegible]	MONTELLA	■
9 [illegible]	CORVIA	11
All.: SPALLETTI	[illegible]: C[illegible]	
Andata: 1 - 1		

COPPA [illegible], FINALE

SPORTING LISBONA KO

Vittoria storica del calcio russo grazie al Cska

S. LISBONA (3-4-1-2)	CSKA MOSCA (4-4-2) 3
Ricardo; Miguel Garcia, Enakarhire, Beto; Tello, Rogerio (34' st Douala), Rochemback, Joao Moutinho (42' st Hugo Viana); Pedro Barbosa, Liedson, Sa [illegible] (25' st Nicolae).	Akinfeev; V. Berezoutski, Ignashevich, A. Berezoutski, Odiah; Aldonin (40' st Gusev), Rahimic, Zhirkov, O. Carvalho (36' st Semberas); Vagner Love, Oliz (23' st Krasic).
All.: Peseiro	[illegible]: Gazzaev

Arbitro: Poll (Inghilterra)

[illegible]: pt 29' Rogerio; st 12' Berezoutski, 20' Zhirkov, 30' Vagner Love.

LISBONA

La squadra russa mano russa della storia, il Cska Mosca infarcito di portoghesi, bastona lo Sporting Lisbona e [illegible] in bacheca la coppa Uefa, primo trofeo europeo a raggiungere la capitale moscovita. Gli uomini di Gazzaev, gli unici dell'era post sovietica a raggiungere una finale nel continente, hanno giocato [illegible] il gatto con il topo con i padroni di casa dello Sporting, capaci sì di passare in vantaggio con un missile dal limite di Rogerio (29' pt) e poi però troppo sciuponi sotto porta.

Attenti nel ripartire in contropiede, i russi pareggiano i conti al 12' della ripres[illegible] con un colpo di testa (susseguente a calcio d'angolo) [illegible] mischia di Berezoutski. I portoghesi non demordono anche perchè dopo aver perso lo scudetto a favore del Benfica cercano la rivincita in campo europeo. Liedson è anticipato al momento del tiro da Ignashevich, sulla manovra successiva Carvalho ispira Zhirkov che buca Ricardo con un sinistro [illegible] (20'). Non è finita, però. Lo Sporting ha la palla più ghiotta degli ultimi decenni per riportare in equilibrio la gara, Rogerio appostato sulla linea di porta, vuota, riesce ■ calciare solo sul palo. Immediato contropiede del Cska confezionato ancora da Carvalho e finalizzato questa volta da Vagner Love, [illegible] il 30'. A Mosca brindano, a Lisbona piangono. [r. c.]

«I MIEI GOL CONTRO I BIANCONERI POTREBBERO RIDARE SPERANZA AL MILAN DI SILVIO BERLUSCONI? PER CARITÀ, QUESTI NON SONO BEI PENSIERI DA FARE»

«Cara Juve, domenica preparati a un derby»

Lucarelli, ex cuore Toro e capocannoniere del campionato, lancia la sfida

intervista
Alessandro Alciato

■ OLLE, quello che ha dentro. Sangue amaranto a cento gradi. Lucarelli l'ultras, Lucarelli il comunista, Lucarelli che canta contro Berlusconi, quello che [illegible] i potenti, che adora Livorno, che vive al ritmo della curva, l'attaccante con ■ padre portuale, con la falce e il martello, con il pugno chiuso. L'operaio più ricco del mondo. Il capocannoniere del campionato. Il prossimo avversario della Juventus, che un giorno disse: «Alla Juventus mai».

Conferma?

«Confermo. Moggi che mi chiama proprio [illegible] me lo vedo. E poi, mi danno fastidio i sigari».

[illegible]ba da ricchi?

«Roba che non ■ per me. Per me Torino è il Toro».

Quindi?

«Quindi domenica scenderò in campo come se si trattasse di [illegible] derby. Quello del 3-3, quando il mio Toro andò sotto 0-3 nel primo tempo ma alla fine pareggiò. Il nostro spirito sarà quello».

Ventidue gol in questo campionato le possono bastare?

«Voglio andare oltre, per Livorno, per la gente di Livorno. Ogni mia rete è per loro, non mi dispiacerebbe [illegible]rgliene altra. Qualcuna [illegible] contro la Juventus».

Qualcuna?

«No, in realtà già segnargliene una sarebbe il massimo».

Da dedicare sempre alle stesse persone?

«Ovvio, ma non solo a loro. Nel caso, farei un'eccezione. La dedicherei anche a Moggi e Capello, perché, a parte gli scherzi, sono due persone che in passato hanno anche avuto parole d'apprezzamento [illegible] miei confronti. Lo farei per loro. Per dimostrare che avevano ragione».

Il solito altruista, però loro non l'hanno mai chiamata...

«In realtà la Roma di Capello una volta mi ha cercato. Ma la cosa più comica ■ un'altra. All'inizio [illegible] stagione mi voleva la Lazio di Lotito, ma il mio procuratore Pallavicini ha risposto al presidente che forse non era il caso».

Per questioni [illegible] politica?

«Beh, diciamo che lo e i tifosi della Lazio la vediamo in modo piuttosto diverso».

Ci ha pensato che domenica, se nel frattempo i rossoneri non avranno perso con il Palermo, ogni suo gol potrebbe ridare speranza [illegible] Milan di Berlusconi?

«Per carità, questi non sono [illegible] pensieri da fare. Il Milan a Livorno, in ogni caso, ha già avuto il suo».

Fra tre giorni si sentirà più un [illegible] granata ■ uno [illegible] odia i potenti?

«Un giocatore del Livorno, basta e avanza».

Già preparato [illegible] maglia da esibire in caso di gol?

«No, porta rogna. Di sicuro, non indosserò quella ormai famosa di Che Guevara».

> Voglio segnare una rete per Moggi e per Capello In passato hanno speso belle parole per me, quindi mi piacerebbe dar loro ragione un'altra volta

Anche perché per colpa di quella t-shirt ha perso l'azzurro, che non ha più ritrovato.

«Diciamo che quello ■ l'indumento più caro che abbia mai indossato. Quanto è costato, quella maglia...».

Non è in tempo per rimediare?

«[illegible] non dipende più da [illegible] O meglio, non solo da me. Comunque sì, alla Nazionale pe[illegible] spesso. Sarebbe una cosa fantastica per me e per il Livorno».

Lippi non la ha mai telefonata?

«Sinceramente no. Ma so che mi [illegible] ■ già per questo sono felice. Mi basterebbe anche solo un suo sms».

E' possibile che voi del Livorno dobbiate assistere alla festa scudetto della Juve. Ci ha pensato?

«Meglio la festa della Juve che quella di tutte le squadre che negli anni hanno battuto il Livorno [illegible] vari spareggi di serie C. Insomma, c'è di peggio».

Scudetto meritato, quindi?

«Direi proprio ■ sì. ■ infatti, se lo vinceranno sul nostro campo, io i bianconeri li applaudirò».

Cosa c'è nel futuro di Lucarelli?

«Spero il Livorno. In alternativa, mai una squadra italiana: contro il Livorno non riuscirei ■ giocare. E' [illegible] una volta, quand'ero al Cuoiopelli: perdemmo, mio padre mi fece ■ gesto dell'ombrello. E' stato terribile».

Cristiano Lucarelli, attaccante del Livorno

AGLI SPAGNOLI PIACE ANCHE BUFFON

■ IL REAL IN PRESSING SU E[illegible] [illegible] A VOLA IL TITOLO [illegible]

TORINO. La storia non ■ nuova, anzi, eppure continua. Il Real Madrid vuole Emerson. Sempre di più. E' il centrocampista brasiliano, insieme alla Juventus, il pensa. Sempre di più. Ieri, [illegible] esempio, il quotidiano spagnolo Marca in prima pagina ha titolato «Emerson es el blanco», è il bianco, [illegible] chiaro riferimento alla maglia del club di Florentino Perez. Tanto per non sbagliarsi, ha pubblicato anche [illegible] fotografia del brasiliano con due maglie in mano: quella della Juventus e quella del Real. Che continua a seguire anche Buffon; sembrava infatti che il portiere Iker Casillas avesse firmato il rinnovo con il club spagnolo, e invece è stato proprio il diretto interessato a smentire: «[illegible] ho ancora firmato nulla». Intanto in Borsa il titolo Juve vola: dopo il +5% [illegible] due giorni fa, ieri è arrivato un +8,31%.

SENZA ESITO L'INCONTRO FRA DIRIGENTI GRANATA E PROCURATORI

Marinelli, con il Toro matrimonio rinviato

Romero professa ottimismo: «La volontà di concludere c'è, noi siamo interessati all'acquisizione totale del cartellino». Viglizzo sollecita l'intervento di Cimminelli. La differenza fra le parti è di 250 mila euro

Silvia Garbarino
TORINO

Cordialità e disponibilità. L'ideale «aperitivo» prima di una discussione che si è protratta per circa due ore, lasciando però gli stomaci semivuoti. Protagonisti della conversazione amichevole ai tavoli dello scicchettoso ristorante Carignano, i procuratori di Carlos Marinelli - vale a dire l'argentino Simonian e gli italiani Sandri e Viglizzo -, il presidente del Toro, Romero, e il dg Zaccarelli. Sopra la tovaglia, oltre ai piatti, è stato posto il contratto del fantasista argentino, giocatore capace di rapire il cuore dei tifosi granata fin dalla sua prima apparizione italiana (nel 2003 con il Toro in A collezionò 7 presenze per 348' totali, 1 gol e 1 espulsione nel derby con la Juventus) e di consolidarne la passione in questi ultimi mesi, nonostante non abbia sfornato nessuna magia davvero decisiva.

«E' migliorato molto Marinelli rispetto a quando ci lasciò due anni fa - la premessa di Zaccarelli -, è consapevole pure lui che è solo il Toro ad avergli concesso una seconda opportunità in Italia e poter così riprendere la sua carriera». In sintesi: il Toro, come tutti patron Cimminelli, vorrebbe sigillare Marinelli, così come è stato fatto con Pinga. Acquisizione del cartellino e contratto sino al 2007, con stipendio annuale a 230 mila euro, netti. Tutto perfetto per Carlos, che a 23 anni, con la bionda fidanzata al fianco e senza il padre dintorno, è decisamente più sereno e sotto la Mole si è inserito a meraviglia.

Molto meno liscia la situazione per i manager. Simonian possiede il 50% del cartellino di Marinelli e su quello gioca la sua partita: la richiesta è di 400 mila euro per la metà di Marinelli in suo possesso. L'altra metà il Toro se l'è già garantita, con un contratto depositato presso un notaio, al costo di 275 mila euro e vorrebbe prelevare la restante «mezza mela» in mano al procuratore e connazionale del giocatore una cifra di circa 150 mila euro. La differenza fra domanda e offerta perciò è di 250 mila euro, più, centesimo più centesimo meno.

Il pranzo di ieri doveva colmare la lacuna e separare le strade. Simonian aveva fatto intendere chiaramente che Marinelli sarebbe potuto restare al Toro in comproprietà, con tutto quel che consegue: cioè, ogni anno un braccio di ferro fra i due proprietari del cartellino del giocatore.

Dopo il pranzo sabaudo (offerto dai procuratori del giocatore), Romero si è detto ottimista: «La cornice c'è, bisogna riempirla di contenuti. Ci sono tutte le premesse per una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Noi vorremmo acquisire totalmente il cartellino di Marinelli e non avere solo la comproprietà. Resta da quantificare il 50% ancora non possediamo. Ci rivediamo alla fine della prossima settimana per concludere».

Il presidente granata ha chiarito anche cosa farebbe il Toro se la soluzione della comproprietà fosse l'unica chance possibile: «Inseriremmo dei paletti precisi, a nostro favore». Insomma accetteremmo a denti un po' stretti e non faremmo prendere per il naso.

Gli angeli custodi di Marinelli, a loro volta, ribadiscono la positività dell'incontro con i dirigenti granata. Nicola Viglizzo: «Le parti sono intenzionate a chiudere la trattativa. Sullo stipendio e Marinelli nessun problema. Per il cartellino del giocatore invece abbiamo parlato di cifre. Vogliamo che la società si chiarisca le idee e ci faccia una proposta adeguata. La palla potrebbe passare a Cimminelli, adesso».

L'intervento del patron, a questo punto, è determinante. Già per il contratto del brasiliano Pinga, e la risposta per risolvere la spinosa questione di Lucarelli, la discesa in campo di Cimminelli è decisiva: il suo volere sarà il punto svolta anche in questo caso.

ENTUSIASMO A CUMIANA

GOL E DE ASCENTIS: CORSA

CUMIANA. Sono bastati quattro gol e due pali di Pinga per trasmettere grande entusiasmo nel popolo granata che spera nella serie A diretta. Tanti i tifosi accorsi ieri al «Camusso» di Cumiana, dove i granata hanno disputato un'amichevole contro la squadra locale. Mister Rossi ha schierato due formazioni ben distinte che hanno giocato 50' per tempo: 8-0 nel primo con Pinga protagonista, oltre al poker del brasiliano, doppietta di Quagliarella e reti di Marazzina e Marinelli. Nella seconda parte 3-0 con un gol a testa per Bruno, Franco e Humberto. I granata ci credono davvero. Dice il capitano Diego De Ascentis: «A Catanzaro abbiamo buttato al vento una grande occasione, ma ci sono ancora buone possibilità. Sappiamo che i tifosi sono amareggiati, ma contro la Triestina vinceremo per loro, poi aspetteremo buone notizie dalla radio. Viviamo alla giornata pensando positivo. Genoa e Empoli non possono scappare perchè dovranno fare i conti con il Toro. Noi ci crediamo perchè vogliamo vincere queste quattro partite per essere tranquilli e non avere più rimpianti. Il mio rinnovo: adesso penso alla serie A, poi vedremo». [a. ben.]

Carlos Marinelli, 23 anni, 12 presenze e 1 gol (contro il Pescara) in questa stagione

SU DOPING E BALCO

Raggelanti confessioni della White

MONTREAL

Un macigno sulla credibilità dello sport e sulle effettive possibilità dell'antidoping. Possono essere riassunte così le dichiarazioni rese dalla sprinter americana Kelli White, squalificata per 2 anni dopo aver ammesso di aver utilizzato sostanze proibite, al comitato esecutivo della Wada.

Trattata come una cavia da laboratorio per provare diverse tipologie di doping. In grado di superare ben 17 controlli grazie all'assunzione di pericolosissimi cocktail di doping e agenti coprenti. Le sperimentazioni si sono concluse con un inizio di declino fisico, con cambiamenti del timbro di voce, ciclo mestruale impazzito e pressione sanguigna alle stelle.

La White ha spiegato alla Wada di aver sperimentato una serie di prodotti proibiti - tra i quali lo steroide Thg, l'ormone Epo e lo stimolante modafinil - senza essere messa al corrente dei possibili effetti collaterali.

«Mi sono state offerte parecchie cose con la richiesta di provarle per vedere come avrei reagito», ha detto la velocista: «Ero come un cristallo. Ho provato quei stimolanti, e il modafinil funzionava benissimo. Così è stato anche per il Thg, che mi ha aiutato a sviluppare molto rapidamente la massa muscolare».

La White, trovata positiva proprio al modafinil nel corso dei mondiali di Parigi 2003, fu privata della medaglie d'oro ottenute nei 100 e nei 200 metri. In seguito entrò nel gruppo degli atleti coinvolti nello scandalo Balco, il laboratorio californiano sospettato dalle autorità federali americane di aver sintetizzato e diffuso il Thg.

Dopo la sua positività a Parigi la White spiegò di aver assunto il modafinil per combattere la narcolessia, ma lunedì l'atleta ha ammesso di aver fornito questa falsa spiegazione sotto consiglio del fondatore della Balco, Victor Conte, e di un suo socio, il medico, Brian Goldman.

in breve

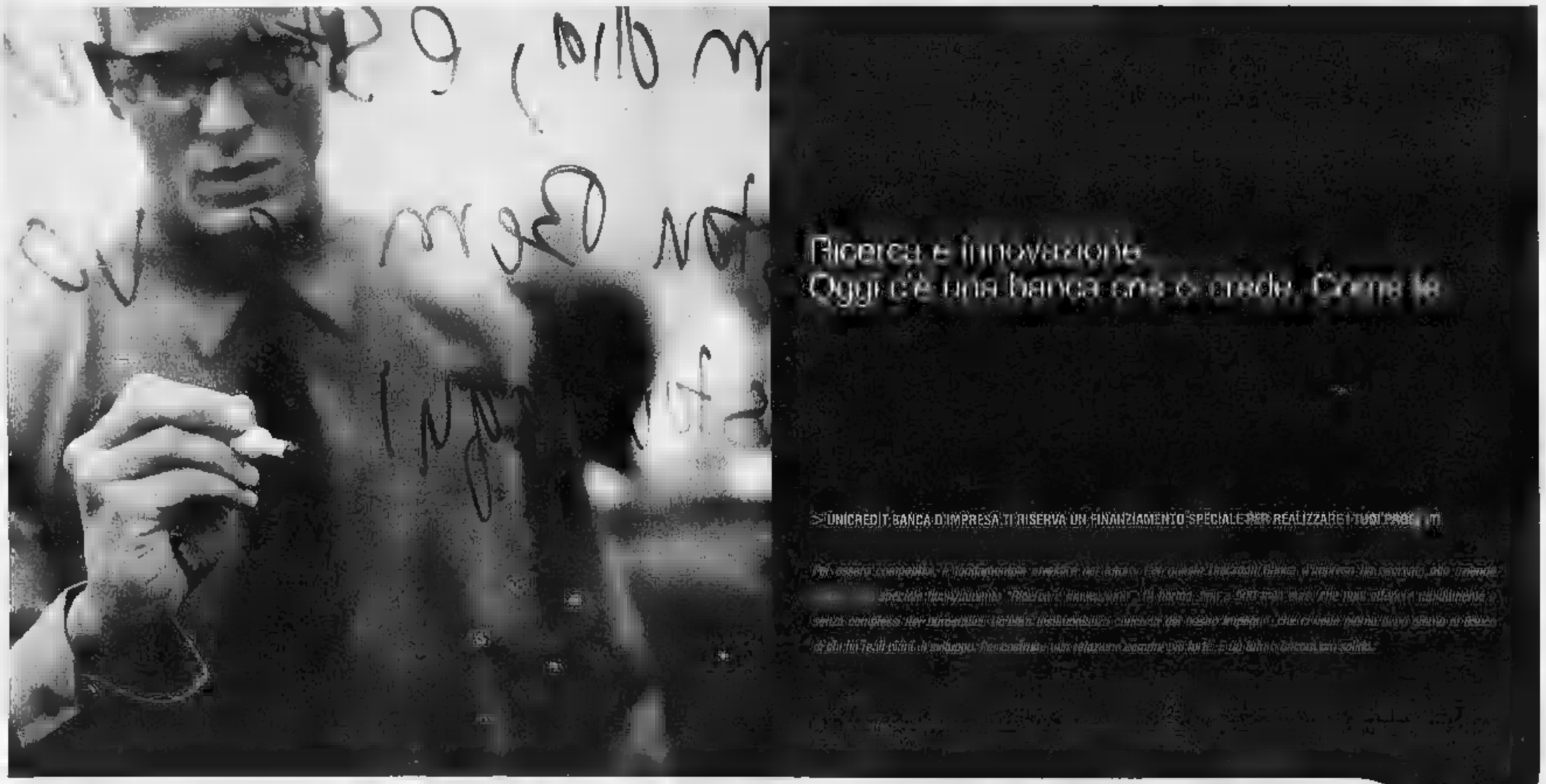
CALCIO DONNE: L'ITALIA SUPERA L'IRLANDA (2-0)
La Nazionale femminile di calcio allenata da Carolina Morace ha battuto (2-0) a Mestre in amichevole l'Irlanda del Nord: le reti sono state realizzate da Panico (15' pt) e Gazzoli (14' st).

TENNIS: A PARIGI FUORI SEPPI E DI MAURO
Disco rosso per Seppi e Di Mauro nel 2° turno delle qualificazioni del Roland Garros; il primo si è arreso a Tuksar (3-6, 3-6), il secondo a Dlouhy (4-6, 4-6). Più confortanti le notizie riguardanti le ragazze impegnate nel 1° turno: la Serra Zanetti ha battuto la venezuelana Sequera (6-4, 4-6, 6-4), la Canepa la russa Bychkova (6-3, 6-4), la Vierin la belga Flipkens (6-1, 3-6, 7-5) e la Santangelo la francese Vedy (6-3, 1-6, 6-1).

ATLETICA: IN GIUDIZIO KEDERIS E LA THANOU
I velocisti greci Costas Kederis ed Ekaterini Thanou si devono presentare oggi davanti a un tribunale greco per rispondere del loro comportamento in occasione dei Giochi olimpici di Atene 2004. I due devono spiegare perchè si sono sottratti ai controlli antidoping a Spalato simulando un incidente motociclistico.

PALLAVOLO: LA TOGUT IN FORZA A JESI
Togut resta a Jesi. La Monte Schiavo ha raggiunto l'accordo con l'opposto friulano, che vestirà i colori rossoblù per la quarta stagione consecutiva. L'atleta ha firmato un contratto biennale.

TRIS: OLTRE 2 MILA EURO I VINCITORI
La combinazione vincente della corsa tris disputata a Vinovo è 6-2-20. Ai vincitori vanni 2162,53 euro.



www.piastree.it

LA FILANDA
GOLF CLUB

Ottima opportunità d'investimento

Vendiamo ville a portata di mare

Appartamenti ■ ville da **70 ■ 250 mq** nel Golf Club di Albisola (SV) ad 1 Km dal mare. **Prezzi ■ partire da 280.000 Euro.**
Gli appartamenti tutti indipendenti sono dotati di impianti autonomi, accesso diretto ai box, servizi di sicurezza. Finiture esclusive.

- **SPESE DEL BORGO SCORPORATE DALLA GESTIONE DEL CAMPO DA GOLF**
- **FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI** BANCO SANGIORGIO Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

- Parco degli Erchi con [illegible] 2006
- Campo pratica già funzionante aperto tutti i giorni
- Natività perfetta

Per informazioni numero verde 800 90 93 94

[illegible]ZI e MORELLI
GENOVA [illegible]
Genova Tel. [illegible] - Milano Tel. 02.7[illegible] - Fax 02.7[illegible] - rossetti@studiomorelli.it

DA GIOVEDI 19 A DOMENICA 22 MAGGIO 2005

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

docks MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
Orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
011.3982811 - FAX 011.3580058/083
Orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
Orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SCONTO 5%

Sconto immediato in fattura

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
Lire 387.254

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, [illegible] E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

[illegible] ottenere [illegible] tessera di [illegible] ai [illegible] Market [illegible] certificato di attribuzione [illegible] IVA.

Nuove 911 Carrera Cabriolet e Carrera S Cabriolet.
Scopritele da Erre Esse.

Abbiamo messo le ali alla libertà.
La grinta della 911 Carrera Coupé incontra il fascino di una Porsche Cabriolet: la realizzazione di un connubio eccellente.

Linee armoniche, precise e forme tese caratterizzano un design nuovo, inconfondibilmente 911.
La capote ne ha ottimizzato il profilo, reso più essenziale e sviluppato la funzionalità.
Gli interni dell'abitacolo sono stati completamente ridisegnati rimanendo fedeli allo stile originale Porsche.
Ci sono emozioni che si possono descrivere. Si possono solo provare.

Ciclo urbano [l/100 km]	CICLO extraurbano [l/100 km]	Emissioni di CO_2 [g/km]
911 Carrera Cabrio 16,6*/17,0**	911 Carrera Cabrio 8,1*/8,1**	911 Carrera Cabrio 270*/275**
911 Carrera S Cabrio 17,3*/17,9**	911 Carrera S Cabrio 8,4*/8,4**	911 Carrera S Cabrio 280*/283**

* Cambio manuale (6-marcia) **Tiptronic S

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta
Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada della Pronda 52/88, tel. 011 41 44 911
Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero, Erre Esse Novara, tel. 0322 889 911
Tortona, Erre Esse Tortona, tel. 0131 824 911
Biella, Erre Esse Biella di Maffeo, tel. 0152 55 8.338
Cuneo, Erre Esse Cuneo, prossima apertura.
www.erre-esse.com

Boxster 11/2002 Euro 34.800,00
argento, capote nero, sedili alcantara/finta pelle nera, climatizzatore automatico, fari Xenon e impianto lavafari, psm, porta-cd, radio cdr 23, sistema di allarme, windstop

Boxster S 04/2000 Euro 32.800,00
rosso, capote blu, parzialmente pelle blu, differenziale attivo, climatizzatore automatico, coprimozzi concavi con stemma, fascia nel parabrezza, filtro ai carboni attivi per abit., radio mini disc Porsche mdr 32, windstop

Boxster 04/2001 Euro 34.300,00
nero basalto met., capote pelle speciale rosso Boxster, climatizzatore, listelli sottoporta in carbonio, pacchetto alluminio/cromo, psm, radio cd cdr 22, windstop

Boxster 07/2004 Euro 39.500,00
atlas met., blu, sedili parzialmente pelle blu, cerchi 17" Boxster S Design, climatizzatore, computer, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, psm, porta-cd, radio cdr 23, allarme, windstop *(vettura fatturabile iva esposta)*

Boxster 06/2003 Euro 35.000,00
nero, capote sedili parzialmente pelle beige, cerchi da 17" Boxster S Design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fondoscala color alluminio, kit hi-fi 6 altoparlanti, leva freno a in alu/pelle, porta-cd, psm, radio Porsche cdr 23, di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, windstop

Boxster 01/2001 Euro 34.900,00
blu lapis met., capote blu, parzialmente pelle beige, cambia-cd, cerchi 18" look, clima, computer, coprimozzi con stemma colorato, fari Xenon, hardtop, impianto lavafari, hi-fi, psm, Porsche cr22, sistema di aiuto parcheggio, windstop

Boxster 05/2004 Euro 38.500,00
piombo met., capote blu, parzialmente pelle blu, cerchi da 18" Carrera Design, climatizzatore, computer di bordo, listelli in acciaio, psm, porta-cd, radio Porsche cdr 23, Porsche poggiatesta, windstop

993 Carrera 2 Cabriolet 07/1994 Euro 39.000,00
argento polare, pelle

Carrera Coupé 04/2004 Euro 69.500,00
nero, basalto met., sedili parzialmente pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fascia nel parabrezza, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, riscaldamento sedili, tappetini bordati in pelle, tempostat, tetto apribile *(vettura fatturabile iva esposta)*

996 Carrera Coupé 04/1999 Euro 42.000,00
argento met., sedili parzialmente pelle nera, ABD differenziale attivo, diff.autobloccante, hi-fi a 10 altoparlanti, portacassette, radio Porsche cr22, tettuccio apribile

Carrera Coupé 02/2003 Euro 62.000,00
met., sedili parzialmente pelle nera, cerchi 18" Sport Design, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fondoscala strumenti color allum., kit hi-fi, listelli in carbonio, Porsche Stability Managment, sistema aiuto parcheggio, stemma sui poggiatesta, tiptronic s

996 Carrera Coupé 05/1999 Euro 47.000,00
grigio argento met. sedili parzialmente in pelle blu, "abd" differenziale attivo, cambio tiptronic, cerchi "cup design" da 17", climatizzatore automatico, computer di , fascia scura parabrezza, tempostat, tergilunotto, tetto apribile elettricamente

Carrera 4S 07/2003 **prossimo arrivo**
grigio piombo met., tutta pelle grigio graffiti, cerchi da 18" sport techno, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, listelli in carbonio, pacchetto carbonio/pelle piccolo, pacchetto sonoro "bose", retro sedili sportivi verniciati, sedili sportivi, specch. antiabb. e int. + sens., terminali di cromati, tiptronic s, tunnel verniciato nel colore vettura, america, volante a tre razze in carbonio *(vettura fatturabile iva esposta)*

Carrera 4S 07/2002 Euro 63.500,00
blu lapis met., tutta pelle blu, coprimozzi colorati, tiptronic, fascia scura nel parabrezza, lavafari, kit hi-fi, porta cd, radio cd cdr 22, apribile

Carrera 4S 11/2002 Euro 75.800,00
argento met., pelle nera, coprimozzi colorati, tiptronic, impianto di scarico sportivo, lavafari, aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatesta, tiptronic s, volante a tre razze in pelle

996 Carrera Cabriolet 04/2003 Euro 75.600,00
argento met., capote blu, sedili parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cerchi 18" turbo look, bi-xenon compreso impianto lavafari, II, psm, ricevitore passivo pcm II, riscaldamento sedili, tiptronic s *(vettura fatturabile iva esposta)*

996 Carrera 11/2003 Euro 75.600,00
argento met., capote nero, tutta pelle nera, aletta frangivento, cd per 6 compact disc, fari bi-xenon, kit hi-fi a 10 autoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscaldamento sedili, tempostat *(vettura fatturabile iva esposta)*

996 Carrera Cabriolet 01/2001 Euro 57.600,00
nero, capote nera, verde minerale, aletta frangivento, 18" turbo look, computer, pcm, psm, ricevitore passivo per pcm, riscaldati, look, volante airbag in pelle a II razze *(vettura esposta)*

Cabriolet 10/2001 Euro 64.300,00
argento met., capote blu, sedili pelle blu metropoli, aletta frangivento, cambia cd, 18" turbo look, psm, ricevitore passivo pcm, riscaldamento sedili, sedili elettrici, parcheggio,

Carrera II Cabriolet 04/2000 Euro 56.500,00
argento met., capote blu tutta pelle blu, frangivento, coprimozzi con stemma colorato, kit hi-fi, lavafari, potenziamento, sedili elettrici, stemma impresso sui poggiatesta, supporto lombare destro, terminali di cromati

996 Carrera II Cabriolet 07/2002 Euro 67.800,00
blu lapis met., capote blu, rosso Boxster, aletta frangivento, 18" turbo look, tiptronic, impianto lavafari, ricevitore passivo per pcm, soft look *(vettura fatturabile esposta)*

996 Carrera 4 Cabriolet 11/2001 Euro 67.200,00
argento met., capote blu, pelle blu, aletta frangivento, 18" look, fascia scura nel parabrezza, cdr22, tiptronic s, tunnel verniciato colore carrozzeria

996 Carrera II Cabriolet 03/2001 Euro 55.700,00
argento met., capote blu, tutta pelle blu, alette parasole in pelle, cambia cd, 18" turbo look, fondoscala alluminio, kit hi-fi, pannello centrale rivest. in pelle, pcm, ricevitore passivo per pcm, sedili riscaldati, tempostat, terminali di cromati, volante sportivo a II razze, windstop

Carrera 4S Cabriolet 05/2004 **prossimo arrivo**
argento met., capote nero, tutte pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, fari bi-xenon pacchetto lavafari, pacchetto sonoro "bose", pcm II, riscaldamento sedili, tappetini in pelle *(vettura fatturabile esposta)*

Carrera Cabriolet 05/2004 Euro 88.700,00
grigio piombo met., capote nera, pelle speciale marrone cannella, impianto di scarico sportivo, listelli in acciaio, modulo telefono per pcm II, pcm II, aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatesta

Coupé 03/2000 Euro 62.00,00
argento met., nero, climatizzatore automatico, radio Porsche cdr, frizione in rame, assetto sportivo

Targa 11/2003 Euro 68.000,00
nero, tutta pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da Carrera, bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, riscaldamento sedili, soft look, tergilunotto
(vettura fatturabile esposta)

996 Turbo 02/2001 Euro 79.000,00
argento met., tutta pelle nera, cambia cd Porsche, kit digitale, pcm, riscaldamento sedile dx e sx, supporto lombare dx e sx regolabile elettronicamente, tettuccio apribile

Turbo 03/2003 Euro 92.000,00
argento met., pelle metrop., modulo di navigaz., ricevitore passivo per pcm II

996 Turbo 09/2000 Euro 75.000,00
argento met., pelle verde minerale, cambia cd, leva tiptronic in alluminio, pcm, ricevitore passivo per pcm, aiuto parcheggio, soft look, supporto lombare sinistro, tempostat, tiptronic s

Cayenne S 10/2002 Euro 58.800,00
lapislazzuli met., grigio, roccia/grigio acciaio pelle, cambia cd, cerchi 19" Cayenne Design, coprimozzi logo Porsche, bi-xenon impianto lavafari, cruscotto trekno manuale, modulo telefono, pacchetto in radica noce, pcm, Porsche Entry and Drive, servotronic, sistema bose, tempostat, tetto apribile scorrevole in vetro, tiptronic s, volante multifunzioni
(vettura esposta)

Cayenne S 03/2003 Euro 58.200,00
blu mare, grigio roccia/grigio acciaio, cerchi 19" Cayenne Design, estintore, modulo tel., park assist., pcm, Porsche Entry and Drive, sedili ant. riscald., servotronic, tempostat, tetto apribile scorrevole in vetro, tiptronic

Cayenne 10/2002 Euro 58.800,00
verde lago met., avana/beige pelle, cambia cd, modulo telefono, radica di olivo, park assistant, pasm, pcm, tetto apribile, tiptronic s, volante multif. pelle (radio+tel)
(vettura fatturabile iva esposta)

Cayenne Turbo 01/2003 79.800,00
argento cristallo met., pelle nera, cambia cd, cerchi 19" Cayenne Design, modulo telefono, pacchetto comfort, Porsche Entry and Drive, servotronic, tetto apribile scorrevole in vetro, volante II raz. mul. pelle (radio+tel)

Modello Speciale 40 Anni 01/2004 Euro 76.000,00
argento gt metallizzato, pelle naturale grigio scuro, modello speciale modulo telefono per pcm, pcm, pelle naturale, ricevitore passivo per sedili elettrici. *(vettura fatturabile esposta)*

Occasioni Usato Altre

Coupé 04/2003 Euro 38.800,00
carbon swarz, antracite, cambio smg2, cd frontale, fari xenon, sportiva omologata, park distance, specchi antiabbagliamento

BMW X5 3,0 Aut. 05/2002 Euro 37.300,00
argento metallizzato, stoffa antracite, cerchi da 20', navigatore satellitare, pack sport, tiptronic

X5 3.0 Diesel 03/2003 Euro 38.900,00
graugrun metall., grigio/stoffa, antifurto, interni in radica, lettore cd, particolari esterni in retrovisori esterni autoanab., sistema audio amplificato, tendine parasole, sportivo multifunzionale

Jaguar Coupé 07/2000 29.500,00
metallizzato, pelle

Land Rover Range Rover 2,5 TDI 01/1999 Euro 16.500,00
blu met grigio, automatico, interno pelle

Smart Passion 2002 Euro 7.500,00
metallizzato, stoffa antracite, condizionato, cambio

AFFIDABILITÀ E RESISTENZA: 2606,5 KM ALLA MEDIA DI 108,5 KM/H

Due Alfa 147 regine nei test delle 24 Ore

Il modello 1.6 Twin Spark ha dominato il test internazionale di resistenza organizzato dalla rivista Auto tra vetture di serie: battute 20 concorrenti La versione da corsa 20V M-Jet si è imposta tra i Diesel ■ Nuerburgring

MISANO ADRIATICO

L'Alfa Romeo 147 regina della ■ Ore». Merito della 1.6 Twin Spark che ha ottenuto una prestigiosa affermazione, sul circuito di Misano Adriatico, nel massacrante test di durata in pista organizzato dal mensile Auto l'11 e 12 maggio. La prova di resistenza aveva lo scopo di confrontare il livello di affidabilità e di prestazioni delle vetture di uno specifico segmento (quest'anno il C con potenza nell'ordine dei 115 Cv) a benzina o Diesel, in condizioni di massima sollecitazione.

Auto tutte rigorosamente di serie. Ventuno le concorrenti, di 11 ■■■, guidate da giornalisti italiani e stranieri ■ da piloti collaudatori che si sono alternati sui vari modelli. Dopo 24 ore interrotte soltanto dalle soste per i rifornimenti, i cambi pilota e pneumatici (Michelin), l'Alfa 147 Twin Spark si è classificata prima assoluta precedendo di 27 secondi una Bmw 118d e di 4 giri la Honda Civic 1.6 V-Tec. La vettura del Bisci■■ ha percorso 642 giri, pari a 2606,5 chilometri, alla media di 108,5 chilometri orari, sostituendo solo una volta le pastiglie dei freni anteriori e cambiando tre volte le gomme anteriori. Sono stati 626,1 i litri di benzina consumati, per una percorrenza media (in condizioni limite) di 4,163 km/litro.

La «24 Ore» è stata seguita dalle telecamere di Rai TG2 Motori e dagli osservatori di tre autorevoli riviste specializzate europee: Autocar (Gran Bretagna), Autovisie (Olanda) e ■■■ilagare (Svezia). L'affidabilità dell'Alfa 147 e la sua vocazione sportiva ■■■ ormai un patrimonio consolidato per Fiat Auto. La scorsa settimana infatti un'altra 147 ■ versione da ■■■ si era aggiudicata il terzo successo consecutivo nella «24 Ore» del Nuerburgring: ■ questo ■■■ ad affermarsi era stato il modello Diesel JTD 20V Multijet, impostosi sulle 23 concorrenti della categ■■■ con motore a gasolio, davanti a BMW 330d (4 giri) e Volkswagen Bora TDi (8 giri). Nella classifica generale, su 216 partecipanti, la stessa vettura aveva conquistato un eccellente 13° posto precedendo anche modelli a benzina con più del doppio di potenza.

L'Alfa 147 continua una tradizione di successo, che ha visto il Biscione primeggiare sovente nelle competizioni, ■■■ anche sul mercato. Disponibile a 3 e 5 porte, la gamma dell'Alfa 147 per il mercato italiano offre 4 versioni (Impression, Progression, Distinctive ed Exclusive), 13 tinte di carrozzeria, 4 ambienti interni, rivestimenti diversi (tessuto, Alfatex e pelle), 3 motori a benzina e ■ turbodiesel. I due 1.6 Twin Spark 16 valvole sviluppano 105 ■ 120 Cv, il 2 litri 16v 150 Cv. I turbodiesel sono i due 1.9 JTD (da 100 e da 115 Cv) ■ l'evoluto 1.9 JTD 16v M-Jet da 150 Cv. A queste doti da ■■■ sportiva, la 147 aggiunge elevata rigidezza torsionale e flessionale della scocca (110.000 kgm/rad per la 3 porte e 95.000 kgm/rad per la ■ porte) e il meglio dell'elettronica a ■■■■■ ■ comfort ■ sicurezza (dal Vdc all'Asr, dall'Abs con Ebd agli air bag a tendina). Lungo l'elenco di dotazioni e optional, tra cui sensori di parcheggio e pioggia, autoradio con Cd e Mp3, Hi-Fi Bose, Connect e fari allo Xenon. **(r. mo.)**

LA CLASSIFICA
(Vetture a benzina)

1. **Alfa Romeo** 147 1.6 TS 642 giri (2606,5 km) media 108,542 km/h
2. **Honda** Civic 1.6 V-TEC Sport ■ 4 giri
3. **Citroën** C4 Coupé 1.6 16V a 7 giri
4. **Toyota** Corolla 1.6 VVT-i a 11 giri
- **Mazda** 3 1.6 16V a 12 giri
- **Ford** Focus 1.6 Ti-VCT a 13 giri
- **VW** Golf 1.6 FSI a 15 giri
- **Audi** A3 1.6 FSI a 16 giri
9. **Renault** Mégane 1.6 16V a 19 giri
10. **BMW** 116i a 21 giri

A Misano la sfida fra modelli con motore ■ benzina e gasolio guidati da giornalisti e piloti collaudatori

La Saab rilancia la sfida Ecco i piani per crescere

Tra le novità più importanti in arrivo la 9-3 SportHatch, che sarà sul mercato italiano a settembre. E' una station wagon dallo stile attraente e proporrà 7 motorizzazioni ■■■ prezzi a partire da 27.600 euro

Michele Fenu

RAPALLO

La Saab? C'è ancora, eccome, e si prepara a un vigoroso rilancio. E' il senso del discorso che Jan-Ake Jonsson, da due mesi amministratore delegato della Casa svedese, ha tenuto a Rapallo presentando in anteprima la 9-3 SportHatch, ovvero la versione station wagon della berlina media. Con lui Cesare Prati, n. 1 di General Motors Italia: dal 2000 la Saab è interamente in mano al Gruppo di Detroit ■ dal luglio dello ■■■ ■■■ tutte ■ ■■■ attività nel nostro Paese sono confluite in GM Italia, a fianco di quelle Opel.

La Saab, ■■■ ■■ ■■■ da un'azienda aeronautica, ■■ un passato glorioso, ricco di splendidi successi sportivi (Rally di Montecarlo, ad esempio), ■ ■■■ zioni tecnologiche ■ pratiche (il ■■■■ turbo ■ benzina come la flessibilità degli interni), di modelli originali per design e caratteristiche, con grande attenzione alla sicurezza, ma ■■ sempre avuto ■ problema di avere una gamma ridotta ■ modelli, una ■■■ distributiva modesta e, ■■a fine, di costruire un numero limitato di auto, tant'è vero che solo ■■■o raggiungerà il traguardo dei 4 milioni di vetture prodotte. Nel 2004 si è sfiorata quota 129 mila. Troppo poco per generare profitti e ripagare GM degli investimenti affrontati.

Con i bilanci in rosso e promesse non mantenute dai manager svedesi, si è anche pensato che Detroit finisse per lasciare ■ Casa di Trollhättan al suo destino, ma alla fine in GM ■ prevalso il desiderio di non sprecare quanto si è fatto finora ■ di dare una ulteriore ■■■■■ a un marchio nobile che, almeno in teoria, ha la possibilità di sfidare, nel settore delle auto «Premium», il polo tedesco. Oggi la Saab Automobile ■■ ■■ quasi seimila dipendenti, vende in 60 Paesi e ha una gamma basata sulle 9-3 berlina 4 porte e Cabriolet, 9-5 berlina e station wagon, 9-2X e 9-7X, questi ultimi Suv di origine Subaru e Chevrolet, prodotti in Giappone e Usa e distribuiti solo in America.

«Vogliamo operare con prudenza, ■■■ abbandonarci ai sogni, lavorando con impegno giorno per giorno, mese per mese» dice Jonsson, che ■■■ vuole (o non può) fissare scadenze precise sui volumi produttivi (ma è chiaro che la prima meta dovrebbero essere le 2■■ mila unità/annue) e sul sospirato raggiungimento del punto di pareggio. ■ parla di forti sinergie ■■■ GM-Opel, di un miglioramento della rete commerciale (la Saab vende il 70% della produzione in appena tre ■■■■■ Usa, Svezia e Gran Bretagna), di campagne di comunicazione più incisive («Saab è un marchio con forti connotati di individualità, una scelta alternativa e originale» spiega dal canto suo Prati) e, naturalmente, di nuovi prodotti.

Anche in tal caso Jonsson non si sbilancia, ma le novità in arrivo sono allettanti: la 9-3 SportHatch, appunto, ■■■■ pronta per scendere in campo (in Italia da settembre), la nuova generazione della 9-5 (debutto al prossimo Salone di Francoforte) e ■ 9-6X, un Suv o ■■■■■■ che ■ ■■■ cept dovrebbe trasformarsi nel giro di un anno o due in concreta realtà. In questo ■■■■■■ la ■■■ punta a ■■■■■■ nel mercato italiano, dove nel 2004 ha distribuito 4200 vetture. «Ne ril■■■■ mo l'immagine» garantisce Prati. Una sfida ambiziosa, ■■■ possibile, perché questo è sempre stato marchio per intenditori raffinati. E proprio la SportHatch nel suo disegno ■ nelle soluzioni ben conf■■■■ ■ doti anticonvenzionali di una ■■■■ che vuol continuare il suo cammino.

LE SCHEDE TECNICHE

■ **SAAB 9-3 SPORTHATCH**
La SportHatch è una station wagon che deriva dalla berlina media 9-3. In Italia sarà posta in vendita a partire da settembre.
Motori: la gamma ne comprende 7; due turbodiesel a iniezione diretta Common Rail di 1,9 litri da 120 e 150 Cv (frutto dell'accordo tra GM e Fiat) e cinque a benzina con potenze che vanno dal 122 Cv

del 1800 ai 250 del nuovo 2.800 V6 sovralimentato.
Prezzi: il listino partirà dai 27.800 euro del 1800 a benzina e dai 29.800 e 31.500 euro dei TDi ■■■ 120 Cv e 150 Cv.

■ **TOYOTA AVENSIS 2.2 D-4D**
Berlina e station wagon in vendita dal 18 giugno.
Motori: 4 cilindri, ■■■ cc con

potenze di 150 Cv/110 kW a 3.600 giri (coppia max 310 N/m da 2.000 a 3.200 giri, velocità massima 210 km/h, accelerazione 0-100 in 9,3", consumo medio 5,9 litri per 100 km) e 177 Cv/130 kW a 3.600 giri (coppia max 400 ■■ da 2.000 a 2.600 giri, velocità massima ■■■ km/h, accelerazione 0-100 in 6,6", consumo medio 6,2 litri).
Prezzi: indicativi da 24.000 a 27.000 euro (600 in più le SW).

Un Diesel verde Toyota per l'ammiraglia Avensis

La Toyota Avensis in versione station wagon è lunga 4,7 metri (4,63 la berlina), larga 1,76 ■■■ 1,53 (1,48 la berlina). Lo stile esterno non è cambiato ■■■ oltre ■■■■■ Diesel è nuovo anche il cambio meccanico a sei marce

Piero Bianco

inviato ad AMBURGO

Cavalli ed ecologia possono convivere amabilmente: sulla base di questo assunto la Toyota rinno■■■ la sua grande sfida globale. Dopo il successo della Prius, prima ibrida, nell'Auto dell'Anno (a ■ attesa che ■ settembre parta l'avventura ■■■ piccola Aygo) ora la Casa giapponese prefigura un futuro più pulito lanciando il nuovo motore Diesel Common Rail di terza generazione.

Battezzato Clean Power, ■■■ co dell'ambiente», è anche più potente. Perché il problema della Avensis, ammiraglia Toyota per l'Europa, era proprio non superare i 130 Cv (solo i 116 sul precedente 2 litri turbodiesel). Pochi, ■■ rapporto alla concorrenza. Ma il gap è stato brillantemente colmato: Forte ■■■ proprio successo commerciale ed ■■■■■■■ nel mondo, che le garantisce fondi inesauribili anche nella ricerca, la corazzata nipponica punta molto sull'interessante 2.2 D-4D a gasolio ■■■ 150 e 177 Cv) per il quale è nata una fabbrica tutta nuova in Polonia: 180 mila unità/an■■■ 362 dipendenti che saliranno a 950 e ■■■ milioni di investi■■■■ ■■■ i numeri dell'ottavo ■■■ produttivo Toyota nel Vecchio Continente. E presto questi due propulsori Euro ■ saranno disponibili anche sulla Corolla.

Per la versione da 150 Cv è allo studio un filtro antiparticolato, mentre la più potente adotta il rivoluzionario sistema ecologico D-Cat, figlio di 1.622 brevetti. E' questo il gioiello tecnologico che promette mirabilie e lancia uno slogan impegnativo: minime emissioni, consumi ridotti, massima prestazioni.

«Il nostro propulsore ■ lega d'alluminio ci permette di entrare già nel futuro - assicura il capo del progetto, Takashi Yamamoto - perché tra quelli con oltre 150 Cv vanta le emissioni meno inqui■■■■ inoltre ha il più basso rapporto di compressione oggi esistente ■■■ 15,8:1». La tecnolo■■ adottata (iniettori piezoelettrici, candelette d'accensione ceramiche a massima incandescenza) consente al D-Cat da 177 Cv di precorrere i tempi, abbattendo le polveri sottili di oltre ■■ decimo in più rispetto alle disposizioni Euro 4 e riducendo del 50% anche gli ossidi d'azoto, che saranno il punto chiave della futura normativa Euro 5.

Con questi motori la Avensis (presente sul mercato dal '98 e radicalmente rinnovata nel 2003) compie un progresso sostanziale. ■ Europa l'anno scor■■ ■■ ■■■ state vendute 145 mila unità, l'obiettivo è raddoppiarle grazie proprio ai nuovi modelli (5.700 le consegne previste per l'Italia nel 2005, di cui ■ 90% Diesel). ■ prezzi orientativi partiranno da 24 mila ■■■ - spiega Massimo Nordio, vicepresidente ■ Toyota Motor Italia - per la berlina a benzina, circa 600 euro in più costerà la station wagon che rappresenta ■ 70% delle richieste Avensis. Nel 2006, grazie a queste versioni High Performance in allestimento unico, pensiamo di salire a 7.000 immatricolazioni di questo modello premium del segmento D».

Invariato lo stile, è invece nuovo anche il cambio meccani■■ a sei marce: innesti precisi e diretti, grande manovrabilità. Peccato che su una vettura di queste ambizioni manchi l'opzione dell'automatico. Eccellente il comportamento dinamico della Avensis, sorprendente l'elasticità (e la silenziosità) del motore da 150 Cv, che con i suoi 210 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 9,3" ha ■■■ ■ invidiare sul piano delle prestazioni alla variante D-Cat più potente (220 km/h, 8,6"). Consumi ■■■ e 6,2 litri per 100 km sul misto.

VISITA ALLO STABILIMENTO-MODELLO INAUGURATO DALLA BMW A LIPSIA: ANCHE ■ MENU SI SCEGLIE SU UNO SCHERMO SOSPESO

La scocca? Vola sugli impiegati

Renzo Vi■■■

■■■

GUARDIAMO al mondo, ma restiamo in ■■■■■. E' ■ nostro impegno a favore del siste■■■ Paese». Lo ha detto Helmut Panke, presidente della Bmw, al taglio del nastro del nuovo stabilimento di Lipsia, presente il Cancelliere Gerard Schroeder. Con un investimento di 1,3 miliardi di euro, di cui 361 milioni a carico dell'Unione Europea per ■ rilancio delle zone depresse come la Sassonia, l'impianto è dedicato ■■■ produzione della nuova Serie 3, la medio alta d'élite ■■■ Casa di Monaco, che da sola rappresenta quasi il 45% dell'intera produzione Bmw. Attualmente sono già 160 le vettore che escono ogni giorno dalle linee. Saliranno a 650 entro il 2007 (un terzo della produzione del modello), con un'occupazione di 5.500 persone.

L'impianto si avvale delle ultime tecnologie alle quali associa un'architettura avveniristica, fi■ un abbraccio tra fabbrica e uffici.

Le scocche, ancora grezze, sfilano sulle teste degli impiegati per avviarsi al lungo processo di assemblaggio. Persino ■ cucine ■■■ no a vista e i dipendenti possono studiare il menù su schermi ultrapiatti appesi per aria. Secondo la dirigenza Bmw è un nuovo modo ■ costruire l'automobile in ■■■ avanzata concezione sociale. ■■■ per il sistema di produzione che, pure modernissimo, ricalca uno schema in parte già visto (500 robot, completa automatizzazione nei lavori più pesanti e ripetitivi, rigoroso rispetto ecologico, ma anche intervento dell'uomo nelle operazioni più delicate), quanto per l'ambiente «asettico» in cui ■■■ il prodotto.

Non è tutto. Per Panke, la nuova fabbrica rappresenta anche un ulteriore passo avanti nella strategia perseguita, d'intesa con i sindacati, dell'orario flessibile applicato per la prima volta nel 1986 nello stabilimento di Regensburg. Con questa formula le ore di lavoro possono variare da ■■ a 140 nella settimana. «Un modello - ha sottolineato - che dimostra ■■■ una pianificazione intelligente e una buona volontà collettiva ■■■ possano permettere ■ lavorare con successo ■■■ nostro Paese. Ricordo che quando aprimmo Dingolfing, nel 1973, erano in molti a sostenere che quello sarebbe stato l'ultimo impianto ■ auto ■ Germania. ■■■ andò affatto così e Lipsia lo dimostra. Del resto, dei 105.000 dipendenti nel mondo, 80.000 lavorano in Germania».

C'è un altro elemento importante. In Sassonia, dove la disoccupazione è molto alta (18%), le condizioni salariali sono più vantaggiose rispetto alla Baviera. Un lavoratore Bmw a Lipsia guadagna ■ ■■■ in meno rispetto al collega di Monaco, ma il 25% in più rispetto al suo pari occupato in un'altra industria sassone. In compenso un caffè in fabbrica costa a Lipsia la metà che a Monaco.

L'inaugurazione, organizzata con precisione teutonica, ■ ■■■ anche l'occasione per ricordare ■ investimenti del Gruppo. Dal 2001 - ha detto il presidente - anno in cui è stata presa la decisio■■■ per Lipsia, sono ■■■ ■■■■■ altri 5,4 miliardi di euro nella rete produttiva mondiale, di cui 4 miliardi per l'ampliamento degli impianti tedeschi. Una politica risultata vincente, visto che il Gruppo, dopo avere venduto 1.200.000 vetture nel 2004, con una gamma di dieci ■■■ di modelli, punta a 1.400.000 entro il 2008. Con buone speranze, considerando che ha ■■■duto nel primo quadrimestre oltre 400.000 auto, l'8,6% in più rispetto allo stesso periodo 2004.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder sulla Serie 3 con il Ceo Bmw Helmut Panke

CI SONO DUBBI CHE LOGORANO LE TUE SICUREZZE E LA TUA VITA.

DIFENDITI!

Indagini matrimoniali. Separazioni e divorzi e ridiscussione degli alimenti. Persone scomparse.
Tutela minori. Indagini sulla tossicodipendenza.

Agenzia Investigativa delle Alpi

Via Ventimiglia, 76 - Torino - Telefono 011 66 70 949 - www.indagini.com

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'espansione dell'alta pressione atlantica lascia prevedere un fine settimana all'insegna di un tempo estivo soleggiato specie in pianura.

Massima 21.4
Minima 12.2

-267

- BRANDIZZO Via Volpiano, 68
- CHIERI Via Buschetti, 4
- CIRIMANA str. Pinerolo, 42
- CHIVASSO str. Torino, 48/A
- PONTEC Str. S2 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio, 126 -FIAT
- TORINO Via Monginevro Via Carso
- TORINO Via Gaidano, 125/A

INDUSTRIA. IERI L'INCONTRO CON I SINDACATI. BRESSO: «PRONTI A PARTECIPARE ALLO SVILUPPO DEL CENTRO RICERCHE MA SERVE UN TAVOLO NAZIONALE»

Fiat, la Regione chiama in causa il governo

Continua il blocco delle bisarche: oggi ancora cassa integrazione per 2350 operai di Mirafiori

Maurizio Tropeano

Al secondo piano del palazzo della Giunta dove si sta svolgendo l'incontro tra gli enti locali e i sindacati sulla questione la notizia che anche oggi 2350 lavoratori primo turno delle carrozzerie e delle presse di Mirafiori verranno messi in cassa integrazione causa dello sciopero delle bisarche arriva verso mezzogiorno di ieri. Una situazione di disagio che aggiunge alla preoccupazione per il ricorso massiccio alla Cigs, spiegherà la presidente Mercedes Bresso parlando con i giornalisti. Enti locali e organizzazioni sindacali si augurano che la convocazione da parte del Governo porti ad una soluzione della vertenza che oppone le aziende trasporto Fiat. Del resto, una delle due linee di intervento individuate e condivise nell'incontro di ieri punta proprio su Roma: «La Regione - spiega ancora Bresso - si è impegnata a chiedere Governo tavolo di confronto nazionale, promesso subito dopo la manifestazione di Roma, a cui devono partecipare l'esecutivo nazionale, le regioni interessate dagli insediamenti Fiat, i sindacati e l'azienda».

La seconda linea di intervento è legata alla disponibilità di Regione, Provincia e Comune Torino «pacchetto interventi che riguardano l'indotto, la mobilità sostenibile e il progetto di motore pulito e la possibilità di un coinvolgimento anche attivo nel centro ricerche della Fiat», spiega ancora Bresso. L'intervento congiunto degli enti locali potrebbe incentrarsi anche sulla disponibilità di affrontare insieme un progetto per il riutilizzo di quella parte Mirafiori che non dovesse essere più utilizzata per la produzione industriale della Fiat. e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e l'assessore al Lavoro del Comune, Tom Dealessandri, pongono una condizione: «E' necessario piano industriale della Fiat e al interno quale futuro venga assegnato a Mirafiori perché dalle scelte dell'azienda dipendono le nostre politiche di intervento». Aggiunge la presidente: «Da nostri contatti sappiamo che c'è la disponibilità dell'azienda a discutere».

Vedrà. Sarà la Regione, que, a coordinare l'azione congiunta degli enti locali. La presidente ha affidato il lavoro ad una task force composta dal vicepresidente Gianluca Susta, dall'assessore al Welfare, Angela Migliasso, e dal responsabile dell'Innovazione, Andrea Bairati. Spiega: «Non appena avremo completato la ricogniz fi- siamo dispo alcuni interventi mirati, soprattutto di sostegno Centro Ricerche Fiat e allo sviluppo di progetti per la fabbricazione di motori "puliti"». Per quanto riguarda il centro ricerche la regione ipotizza una struttura scorporata Fiat che si trasformi in una strumento a servizio del sistema produttivo piemontese.

Poi c'è la partita nazionale. Anche a Roma i tre enti parleranno con un'unica . Comune è la richiesta di una convocazione del tavolo nazionale. Unitaria è la posizione: «Tocca al governo affrontare alcune questioni tra le quali quella relativa alla proprietà. E' lo Stato che deve prendere in o la situazione aiutando ad esempio la ricerca di un partner internazionale ma senza escludere un intervento pubblico nel capitale dell'azienda di transitorio».

Le reazioni dei sindacati? Vincenzo Scudiere (Cgil), Mario Scotti (Cisl) e Giorgio Rossetto (Uil) hanno positivamente la ripresa del confronto con le istituzioni locali, ribadiscono la «necessità che a Mirafiori destinata produzione di un motore innovativo» e chiedono «politiche di investimento nazionali per il settore dell'auto». Più critico Giorgio Airaudo della Fiom: «Basta tavoli rituali. Servono fatti concreti e devono arrivare prima che si concluda la questione del convertendo».

Vabene

SELEZIONATI I 146 ISCRITTI DEL SUPERPOLITECNICO

Parte l'alta scuola di specializzazione politecnica Torino-Milano: selezionati i primi 146 iscritti, saranno i superingegneri e i superarchitetti del futuro

Vamale

LA MALEDIZIONE DELLE ROTONDE ALLA FRANCESE

Accolte come la soluzione a ogni intoppo viario, le rotonde francese rischiano di diventare a loro volta il Problema con la p maiuscola: il piccolo Comune di Pino, per dire, ha confermato di volerne realizzarne ben cinque

NOTIZIE

FORMAZIONE PAG. 43

Decolla la scuola dei cervelloni

Selezionati i 146 talenti che frequenteranno l'alta scuola di specializzazione politecnica Torino-Milano Saranno i superingegneri e i superarchitetti del futuro

Giovanna Favro

AEM PAG. 45

Nuovo impianto per teleriscaldamento

Inaugurato ieri a Moncalieri il gruppo che permetterà di aumentare la produzione di energia elettrica e fornirà calore a migliaia di alloggi

Alessandro Mondo

ALTA VELOCITÀ PAG. 47

Da Bresso arriva un richiamo all'ordine

Dopo la contestazione No Tav da parte di undici consiglieri di maggioranza, la presidente avverte: «L'opera era negli accordi elettorali, chi non ci sta deve dimettersi»

Maurizio Tropeano

DISAGI PER L'AGITAZIONE

Mezzi pubblici fermi domani per otto ore

Comporterà parecchi problemi lo sciopero nazionale di otto ore del trasporto pubblico locale, proclamato per domani da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa-Cisal e Ugl in relazione alle di trattamento economico del periodo di malattia. In particolare, sciopero riguarderà il servizio urbano suburbano (escluse le linee 19, 43 46 barrato) dalle 9 alle 12 e dalle 15 20; il servizio degli autobus extraurbani e le linee urbane 19, 43 46 barrato (dalle 8 alle 14,30 e dalle 17,30 alle 19); le Ferrovia Torino-Ceres e Canavesana (compreso il collegamento Torino-Chieri, dalle 8 alle 14,30 e dalle 17,30 alle 19). Sarà, comunque, garantita la conclusione delle corse che partiranno entro ore di inizio dello sciopero. Ulteriori informazioni possono essere richieste verde Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) 800-019152 per il servizio urbano e suburbano e al numero verde regionale 800-990097 per i servizi extraurbani e ferroviari.

NEL MIRINO UN ISTITUTO RELIGIOSO | IN CORSO MONCALIERI

L'iniziativa della procura Repubblica dopo la denuncia quattro

Bambini maltrattati alla scuola materna, due suore sotto inchiesta

La segnalazione è partita da due mamme: «In quell'asilo le suore usano metodi educativi a dir poco violenti». Ne è nata un'inchiesta procura Repubblica, e adesso «Borgnana Picco», scuola parificata gestita dalle suore della congregazione Figlie della carità della Santissima Annunziata in corso Moncalieri 218 è nella bufera. Due religiose indagate per maltrattamenti e violenza sui bambini: sono direttrice e la consorella addetta servizi di assistenza dei scolari, indagato anche il presidente dell'ente che gestisce l'istituto. Deve rispondere del reato di avrebbe tentato alcune insegnanti (alche a raccontare che cosa accadeva le della scuola. I genitori sono sotto choc. Dai loro racconti emergono elementi addirittura gravi quelli contestati dal Locci. Dice una mamma: «Ancora i, mio figlio quando sente sbattere porta i copre il volto con le mani per paura di essere picchiato». c'è anche chi difende l'operato delle due suore e del presidente finiti nei guai: «Mai nulla di grave». L'avvocato della difesa: «Una vicenda piena di esagerazioni, faremo presto chiarezza».

Longo e Poletta A PAGINA 41

Un tram chiamato letteratura

Torna «Parole in corsa», concorso Gtt per aspiranti scrittori

Qualcuno ha sempre un libro in borsa da tirar fuori in tram treno: il viaggio più veloce, e il tragitto diventa un momento perfetto per studiare per volare altrove la fantasia. C'è chi predilige, per leggere, i parchi, le e, i luoghi aperti: meglio che oziare su una panchina o sdraio in compagnia del romanzo preferito. Il grosso, però, per la lettura preferisce casa propria. Magari accoccolati in poltrona nel week end, quando si possono mettere provvisoriamente archivio le noie lavoro; oppure a letto, la sera, prima di dormire.

Sono alcuni risultati del sondaggio «I luoghi della lettura», ottenuti da un questionario distribuito tra i padiglioni Lingotto durante la Fiera del Libro da Gtt. sondaggio prelude seconda edizione del «Parole promosso da Gtt e riservato ad aspiranti scrittori (i termini per partecipare sono agli sgoccioli; c'è tempo fino a lunedì 23). Le risposte confermano che siamo sì un paese di santi e navigatori, ma forse soprattutto terra di aspiranti poeti: ben i due terzi dei lettori piacerebbe infatti anche essere scrittori. Su 300 che hanno consegnato le risposte al questionario Gtt, rispondendo alla avete mai pensato di scrivere un racconto?» solo 108 spiegano di non avere proprio nessuna ambizione letteraria; 44 già scrivono, a 42 piacerebbe molto farlo, 36 vorrebbero, ma non si sentono in grado.

140 leggono più o meno saltuariamente su tram, pullman e treni, i romanzi le letture più diffuse, che battono di un'incollatura le riviste, staccando invece di netto i documenti lavoro (solo 33 risposte su 300). Quanto al concorso, lo scorso parteciparono ben 600 romanzieri in erba, pallo ci sono un abbonamento ai mezzi di trasporto cittadini, una penna «Aurora», ma soprattutto la pubblicazione dei racconti migliori (ciascuno dei quali non dovrà superare le 5 mila 300 battute) in un libro-raccolta che sarà edito da «L'Angolo Manzoni» e sarà distribuito gratuitamente in 10 mila copie sui mezzi pubblici il prossimo: bus e tram regaleranno così ai vincitori una bella fetta di gloria, se si pensa che 10 mila copie sono un bel risultato anche per un romanziere di una certa notorietà. In giuria ci autori Ernesto Ferrero, Bruno Gambarotta, Claudio Gorlier e Luca Bianchini; vince parteciperà pure un concorso nazionale legato un altro libro. I testi dovranno essere consegnati su floppy o cd presso la sede del Gruppo Torinese Trasporti in Turati 19/6 o inviati al sito www.gtt.parolincorsa.org. Lì si può anche spedire via e-mail a paroleincorsa@gtt.to.it. E' possibile scaricare dal sito il regolamento, o ritirarlo presso i punti di servizio clienti dell'azienda in corso Francia 6 a Porta Nuova.

[g.fav.]

ARTE. RITINTEGGIATI GLI INTERNI DELLA BASILICA

Restaurata a Superga la sala del re

Dopo anni, riaperta alle visite Ora tocca alla pinacoteca dei Papi

Maurizio Lupo

Ogni anno, l'8 settembre, giorno dedicato alla Natività della Vergine, Carlo Alberto saliva alla Basilica di Superga, con tutta la famiglia, per ringraziare la Madonna della protezione concessa alla città durante la battaglia di Torino, vinta dai piemontesi contro i francesi il 7 settembre 1706.

L'appuntamento prevedeva la funzione religiosa, quindi il pranzo della famiglia reale, nella sala predisposta al fondo del chiostro. Nessuno poteva tantomeno i principini Ferdinando e Vittorio Emanuele, il futuro padre della Patria. Proprio lui da ragazzino era già il più insofferente all'obbligo dei convivi.

Sovente doveva presenziare con il corpetto attillato da babytenentino di Cavalleria, con tanto di colletto rigido, che l'ancora tepida stagione mutava in cilicio per il collo. Ma il suo regal papà, o meglio, «Sua Maestà», prima di partire da Torino era stato chiaro: «Siate compunti in Chiesa, reverenti verso il Priore e compiti all'uscita. Niente corse nel chiostro e nessuno osi alzarsi da tavola prima che il pranzo sia finito. Hai ben inteso Emanuel?».

Di quei giorni rimane la sala da pranzo. Per anni è stata chiusa alla visita. Ma ora è riaperta, ben restaurata, grazie a 150 mila euro offerti dalla Compagnia di San Paolo, che ieri ha presentato le opere compiute. Alla cerimonia sono intervenuti Dario Disegni a nome della Compagnia, il Priore della Basilica padre Vananzio Ramasso, il suo predecessore padre Benedetto Marengo, Valerio Corino e Bruno Ciliento, direttori della Soprintendenza che hanno guidato i restauri, curati da Giovanna Mastrotisi.

A fare gli onori di casa prima di varcare l'ingresso della sala, il un impettito Vittorio Emanuele II, plasmato in cotto, a grandezza naturale, infine liberato dalle costrizioni. Posa soddisfatto, quasi felino, nella sua brigantesca veste da cacciatore, accanto al suo «Fido». Non degna uno sguardo alla sala. Fa male. Il restauro ha recuperato il color sangue di bue del pavimento in cotto. Le pareti hanno ritrovato le tinte ocra e tortora scelte nel 1910, per evidenziare l'allestimento voluto nel 1890 dall'architetto Stramucci con i mobili tutt'ora esposti.

Al centro della camera dalla fine del Settecento c'è il tavolo rotondo dove sedeva la famiglia reale, circondato da 12 sedie, un divano e due poltrone acquistate nel 1822. Carlo Alberto pranzava sotto un grande quadro, che aveva fatto portare da Palazzo Reale nel 1831. Raffigura il Duca Vittorio Amedeo II, il fondatore di Superga. La tela è stata restaurata insieme ad altri tre quadri, selezionati da Stramucci. Ritraggono rispettivamente un compiaciuto Carlo Alberto, un imbronciato Vittorio Emanuele II ormai Re d'Italia e un più soddisfatto e longilineo Umberto I.

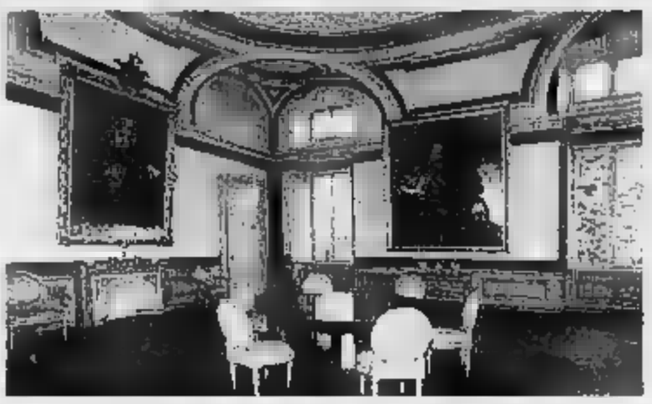
Il recupero della «sala da pranzo del Re» ha offerto l'occasione per presentare anche la ritinteggiatura degli interni della Basilica, pagata dalla Regione. Infine è stato annunciato l'imminente restauro della «Sala dei Papi», così detta perché conserva una raccolta unica al mondo: i ritratti di 264 papi, ai quali presto si aggiungerà quello di Benedetto XVI. E' già stato commissionato. Verrà appeso quello di Giovanni Paolo II.

La

Risanati gli esterni della Basilica, i restauratori hanno riordinato gli interni. Gli altari in marmo, i gradini, le colonne e i capitelli sono stati riparati e protetti. Il lavoro ha preso avvio con una meticolosa pulitura. Le parti male assemblate sono state smontate e poi ricomposte. Sono state sigillate le lesioni con resine, malta e polvere di

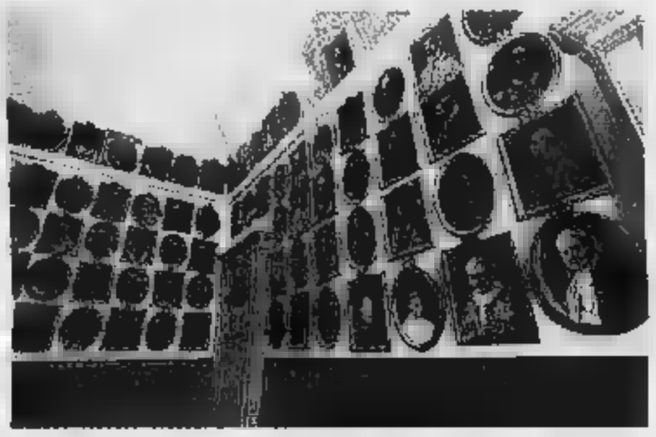
Vittorio Emanuele II

La sua statua in cotto, al fondo del chiostro, è una delle curiosità. Lo raffigura in veste di cacciatore. Il sovrano appare felice, mentre appariva seccato quanto doveva partecipare a un banchetto. Fin giovane si annoiava, sbocconcellava qualcosa e, appena poteva, se la svignava via



Sala da pranzo reale

Il «Salone dei Re» è documentato a Superga fin dal 1751, fornito di grande tavolo, le pareti coperte dai ritratti dei Presidi della Basilica, dei Vescovi e dei Cardinali della Reale Congregazione. Carlo Alberto lo rinnova in parte. E Re Umberto I che nel 1890 lo fa riqualificare. L'attuale allestimento risale invece al 1910



Il salone dei Papi

In origine fu refettorio estivo dei padri della Reale Congregazione di Superga. L'idea di riempirne le pareti con i ritratti dei pontefici venne ai loro convittori, che nel 1876 la mutarono in pinacoteca. Ospita 264 quadri di Pontefici, esclusi gli «antipapi». L'aspetto di quelli fino al Quattrocento è immaginario. Gli altri sono verosimili. E' la più grande raccolta del genere al mondo

'03 | CELEBRAZIONI FINO AL 26

Venticinque anni da

La comunità cattolica in Duomo con Poletto

Torino ha preso parte ieri mattina in Duomo alle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario dell'Ordinazione Episcopale (17 maggio 1980) del cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino. Hanno partecipato i vescovi del Piemonte, i sacerdoti e i religiosi della diocesi: è stato il momento centrale delle celebrazioni per l'anniversario.

Ieri sera il cardinale aveva salutato la cittadinanza al Regio per un concerto con musiche di Mozart e Schubert. Il porporato ha in programma, inoltre, una serie di appuntamenti distribuiti fino alla fine di maggio, dedicati all'incontro con le diverse realtà diocesane, con cui i volontari Sindone, i giovani, le religiose, i vescovi, i sacerdoti, religiosi e diaconi della diocesi, e il Popolo di Dio dei diversi distretti. In occasione dell'Anno Eucaristico, incontrando tutte le comunità Poletto presiederà le quattro processioni e celebrazioni eucaristiche, una per Distretto pastorale, per la solennità del Corpus Domini.

Ecco il calendario: domani, ore 20,30 a Chieri per il Distretto Sud-Est; sabato 21 alle 17,30 a Settimo Torinese per il Distretto Nord; domenica 22 alle 20,30, ad Orbassano per il Distretto Ovest; giovedì 26 maggio alle 20,30 il cardinale Poletto celebra la messa nel Duomo di Torino e guida la processione eucaristica per le vie del centro storico.

GE Money Bank

Vuoi ridurre le tue rate del 40%*?
Con GE Money Bank è possibile!

Scegli GE Money Bank e sostituisci le rate del tuo mutuo e dei tuoi prestiti personali con un'unica rata d'importo inferiore. GE Money Bank è più flessibile e per noi è più facile dirti di sì. Anche se sei un lavoratore autonomo, giovane, straniero o a tempo determinato.

GE Money Bank. Il finanziamento per te. Chiama l'**848 78 20 40**
e avrai una risposta certa entro 48 ore. www.gemoneybank.it

GE imagination at work

*Esempio di risparmio calcolato sull'estinzione di un mutuo per l'acquisto della prima casa con capitale residuo di € 80.000 e una durata residua di 16 anni (Rata: € 600, ISC 5,2%); un prestito personale con capitale residuo di € 1.000 e una durata residua di 11 mesi (Rata: € TAEG 17,0%); un prestito auto con capitale residuo di € 11.000 e una durata residua di 40 mesi (Rata: € 300, TAEG 6,7%) stipulando un unico finanziamento dell'importo di € 92.000 per una durata di 21 anni (Rata: € 600, TAN: 5,18%, ISC: 5,56%). EURIBOR 3 mesi rilevato il 1 Aprile 2005. Importo finanziato non superiore all'80% del valore dell'immobile dato in garanzia. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso i nostri uffici e www.gemoneybank.it
GE Money Bank è un marchio registrato da General Electric concesso in uso a GE Capital Bank S.A. (ABI 3281).

L'INCHIESTA. A FAR INTERVENIRE LA PROCURA SONO STATE ALCUNE FAMIGLIE HANNO PRESENTATO DENUNCIA DOPO AVER RACCOLTO LE CONFIDENZE DELLE PROPRIE FIGLIE

Bimbe maltrattate, indagine su due suore

Le piccole vittime frequentavano la scuola materna parificata gestita da un ordine religioso

Lodovico Poletto

Se, alla fine, si dimostrerà che è tutto vero, allora non chiamatelo più asilo, ma lager.

In una casetta stile liberty al 218 di corso Moncalieri, c'è l'asilo «Borgnana Picco», parifi gestita dalle suore della congregazione Figlie di Carità della Santissima Annunzia. Vista da fuori, dal marciapiede, questa casa in mattoni e calce, persiane e vasi accanto all'uscio, è una di casa di tranquillità, che contrasta con il caos della strada e con l'architettura più moderna di alcuni edifici lì accanto. Davanti all'ingresso c'è un cortiletto in ghiaia, sul s'intravede un giardino con i giochi colorati dei bambini, occhieggiano i fiori e il verde.

Ecco, in questo angolo di pace, in questa scuola che esiste da quasi un secolo, alcuni bambini sarebbero sottoposti violenze fisiche psicologiche da parte di due suore. Una è la direttrice. Si chiama suor Letizia, all'anagrafe fa è Natalina Porco; l'altra è la consorella che si occupa dei servizi di assistenza dei sessanta allievi: suor Savina, al secolo Rosa Luongo.

La procura della Repubblica, dopo la denuncia presentata alcuni mesi fa da un gruppo genitori ha aperto un'inchiesta. Microspie e microfoni sono stati sistemati tra le mura ottocentesche della casa, nella speranza catturare qualche el più: un commento, oppure un episodio di violenza fisica sui bambini. Quali siano gli esiti ancora sa el dettaglio, anche se sembra che la tecnologia non abbia svelato nessun particolare di rilevanza processuale. Comunque la magistratura ha già adottato i primi provvedimenti.

Il pm Livia Locci che, grande discrezione, per cinque mesi ha condotto le indagini, ha chiesto ottenuto dal gip alle due religiose fosse imposto un obbligo dimora. Niente arresti domiciliari, quindi, ma allontanamento immediato dall'istituto. Una, adesso, vive nella casa madre della congregazione, a Montanaro, nel Canavese. L'altra, invece, ospite una struttura di Torino. Inavvicinabili da chiunque, sono protette consorelle che fanno quadrato e invitano prudenza, perché tutto potrebbe e adesso appare». Per la procura della Repubblica entrambe indagate per episodi presunte crudeltà nei confronti di alcuni bambini.

Con loro è finito nei guai anche il presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. La sua posizione è, ovviamente, diversa da quella delle due religiose. Ma su di lui pesa il sospetto di aver tentato di mettere tutto a tacere, di aver cercato di fare pressioni sulle maestre e su parte del personale che avrebbe voluto parlare, raccontare tutto. «È una storia sovradimensionata. E' una vicenda destinata a sgonfiarsi...» si limita a dire l'avvocato Luigi Denucci, il difensore di entrambe le religiose e del presidente dell'ente.

Ma restano, agli atti, gli episodi che il pm ha giudicato di nota, che giustificherebbero sia i provvedimenti contro le suore (una è stata allontanata quasi un fa; l'altra soltanto la settimana) le indagini. Ci sono gli strattonamenti di bambini «per il bavero», «per i capelli» correggono i genitori, e l'eccessiva aggressività nei confronti alcuni scolari forse un po' troppo vivaci e colpevoli di aver disubbidito a un'indicazione delle educatrici. Oppure, fanno i bambini, litigato con un loro compagno per un piccolo torto, oppure per un giocattolo. E violenti sarebbero stati anche gli atteggiamenti una suora che avrebbe costretto rimanere sul vasino un bambino: «Resti lì finché non l'avrai fatta...». E molto altro ancora.

L'avvocato Luigi Defilippi, parte civile per le famiglie che hanno presentato denuncia, determinato. Dice: «Noi andremo fino in fondo. Vogliamo chiarezza, vogliamo che i bambini siano tutelati». Alla scuola, invece, nessuno parla. Non lo fanno gli insegnati, non lo fanno i genitori che vanno a prendere i figli, e tutto sanno di questa storia. Chi si ferma è solo per dire: «Cui, noi ci troviamo benissimo».

Suor Letizia una delle due religiose finita sotto inchiesta per i maltrattamenti che avrebbe inflitto alle bambine dell'asilo

Le Figlie di Carità

La casa madre è a Montanaro

La casa madre delle Figlie Carità della Santissima Annunziata è a Montanaro, via Dante 5. La Madre generale è suor Stefanina Ciccone. Si tratta di una congregazione fondata nel 1744 da Angela, Francesca e Maddalena Re, giunte da Cortanze (in provincia di Asti) a Montanaro. I settori di intervento nei quali le suore sono impegnate sono l'educazione, l'assistenza agli anziani, e della cura della parrocchia. Attualmente sono presenti a Montanaro (casa madre, scuola materna ed elementare parificata), a Torino, a Cortanze d'Asti (in passato casa di riposo, attualmente sostegno alla parrocchia), a Frassinetto Canavese (casa di riposo). Sono, complessivamente, poche decine: per 15 anni alcune sono state missionarie in Brasile, presso la diocesi di Barreiras.

REAZIONI. DAI RACCONTI DELLE MAMME, L'INFERNO CREATO NELL'ASILO DA SUOR LETIZIA E SUOR SAVINA

«Botte, capelli tirati, insulti e offese mia figlia di notte ha ancora gli incubi»

Delle alunne ritirate dalla scuola, qualcuna è dovuta ricorrere alle cure dello psicologo

Grazia Longo

È una storia difficile da raccontare. Perché mai come in quesi le parole pesano macigni. Per chi la ascolta, o le legge, per la prima volta. Ma soprattutto per chi le ha subite. Perché certe parole suonano come uno schiaffo «che ha procurato capogiri per due giorni a una bimba di anni» o come «la t infilata nel water». Se poi a costringerti a una simile umiliazione è una suora, simbolo dell'amore e del rispetto fraterno, fa ancora più male.

«Fides, Spes, Charitas» recita una targa sopra l'insegna della scuola materna Borgnana Picco. Ma molti bambini non sono nemmeno stati sfiorati dalla fede, speranza e carità che attendevano. Botte, strattonamenti, bimbe trascinate nei corridoi «per i capelli», persino «un paio di mutandine sporche popò strofinate sul viso di mia figlia». anche insulti, offese, martellante ma negativo «che ripeteva allo sfinimento ai bambini "tu non vali niente, tu sei cattivo"». Finché se convincevano i bimbi stessi, che poi ripetevano casa quello che si erano sentiti rimproverare all'asilo.

Quattro piccole alunne state ritirate scuola febbraio, «quando ormai la situazione diventata insopportabile». Ma i primi maltrattamenti erano stati «commessi anche l'anno scorso. Tanto da indurre un'anziana suora che lavorava lì a chiedere il trasferimento. Non condivideva i metodi e le abitudini delle sue due consorelle. Anche lei si è schierata contro Letizia e suor Savina. «Mi anche telefonato a casa per scusarsi a nome dell'ordine di suore - racconta una delle mamme che ha sporto denuncia in Procura -. Era sinceramente molto dispiaciuta per quello che è accaduto. Fossero tutte lei le suore, quella scuola sarebbe un paradiso».

Invece era un inferno. Almeno per chi ha avviato l'inchiesta Tribunale che ha portato all'obbligo dimora delle due suore incriminate. «Un inferno da cui non quando mai si potrà liberare mia figlia - dice un'altra mamma -. Ancora adesso, la notte soffre di incubi. Parla pure durante il sonno, a volte urla, tira calci se l'accarezzo nel tentativo di calmarla. È tuttora in cura da una pedagogista, che è rimasta dal clima di violenza che emerge nei racconti della mia bambina».

In un altro caso, la piccola vittima fatica ad ambientarsi nella scuola dell'infanzia che frequenta. «Le maestre sono allibite dalle reazioni spavento esagerato di fronte a una porta che sbatte, un compito assegnato con il tono della voce appena più alto del solito. Sta frequentando delle sedute di psicoterapia, mi auguro che le possano essere d'aiuto. Qualche segnale positivo c'è, speriamo vada avanti così».

Un altro genitore ha difficoltà a nella figlia un sentimento di fiducia. «Continua a ripetermi che è cattiva, tanto cattiva. Più io le dico che non è vero, certo in alcuni casi può capitare che disubbidisca e questo non bene, ciò non significa che lei cattiva. Ma non è facile biare idea. Se l'è sentita ripetere tante, troppe volte».

Per un'altra piccolina c'è l'incubo di «quelle mutandine sporche spiaccicate faccia. Poverina si era fatta la popò addosso, capisco che sia una cosa spiacevole, ma può capitare a 5 anni in situazioni di profondo stress. Avrebbero potuto chiamarmi, sarei andata io a cambiarla. Non pretendevo che la cambiassero loro, però mi lei si può arrivare a tanto: buttarle le mutandine sporche in faccia sbatterla per terra. È incredibile». più incredibile, per queste mamme, l'incomprensione da parte di altri genitori. «Ci hanno accusato di essere delle paranoiche hanno difeso spada tratta le suore. E dire che persino la cuoca della scuola ha riferito di aver assistito a scene di maltrattamenti, adesso è in mutua per un esaurimento nervoso proprio a vicenda. non vogliamo insegnare niente a nessuno. Però ci sembrano metodi così altamente didattici punire i bambini come abbiamo finora raccontato o anche, più semplicemente, costringerli a stare scalzi in piedi sui banchi con le mani sulla testa. Perché? Perché tutto questo? Abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura non spinti uno spirito di vendetta, per evitare che altre bambine, altri bimbi, possano essere vittime innocenti di un trattamento così feroce e ingiusto».

L'asilo di corso Moncalieri delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata dove si sarebbero verificate le violenze

Funzionamento invernale -10° Unica fonte di riscaldamento
Silenziosità solo 21 dB (MSZ-A09 YV)
"Consegna e installazione" a domicilio
MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE
DOPPLER DISTRIBUZIONE www.doppleronline.it
Classe Energetica A
Pulizia dell'aria
Richiedi oggi stesso il sopralluogo di un installatore convenzionato Doppler
800 852850 Dal Lun Dalle 9
FINANZIAMENTO TAN 0%

LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO

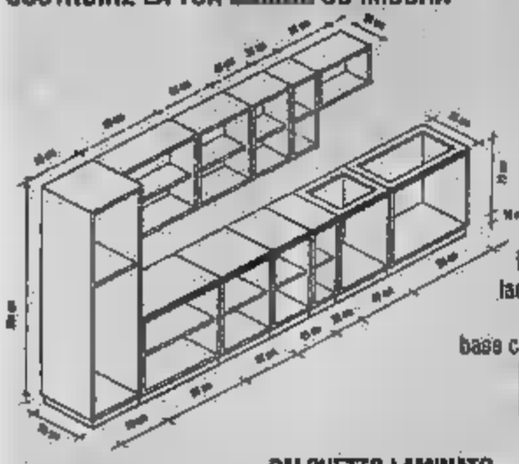
GLI SPECIALISTI DEL LEGNO

tutto il legno che vuoi a prezzi "Bomba"

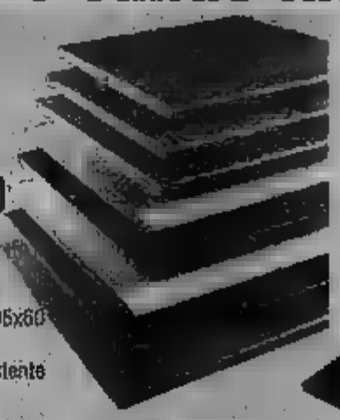
Offerte valide fino al 31 maggio 2005

Elementi Cucine

TOP, BASI, PENSILI PER RISTRUTTURARE O COSTRUIRE LA TUA CUCINA SU MISURA



larghezza disponibile 30/45/60/90 cm
base cucina h. 72x30 cm
€ 34,90

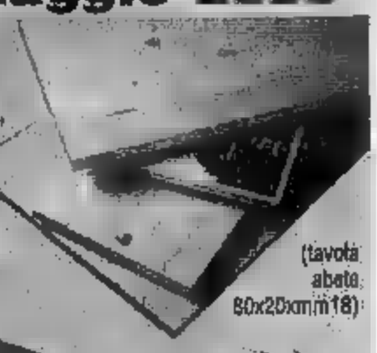


€ 49,00

CUCINA disponibile in 12 colori dim 905x60 Spess. mm 29 In laminato resistente fino a 230°

PIANO TAVOLO IN LAMINATO 120x80 € 44,90

PIANO TAVOLO IN dim. 150x80 € 49,90



TAVOLE LAMELLARI
Spess. fino a mm. 40 essenze: abete, pino svezia, pino elliotis, piaro, faggio, framirè, tanganika,iroko, bahia, frakè, teak e marupa a partire da € 1,90

(tavola abete 80x25xmm18)

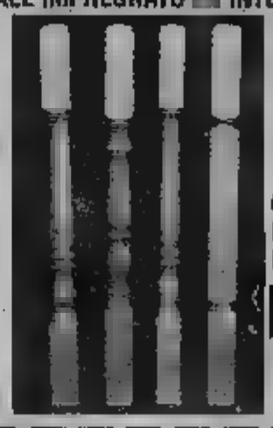
HENKEL FORMA
Vinavil Vinilcollavinilico
super offerta 3x2

PALCHETTI QUICK (SENZA COLLA)
I pavimenti Quick, si posano rapidamente e con precisione grazie al sistema "senza colla".
Il sistema autobloccante permette l'incastro preciso e la posa perfetta dei pannelli: i singoli pannelli vengono semplicemente inseriti l'uno nell'altro

PALCHETTO LAMINATO STRATIFICATO QUICK
Spessore mm. 6 - Euro al /mq € 6,70

Novità: SCALINI, ALZATE, COLONNINE E PER ESTERNI, MATERIALE IMPREGNATO INTERNI FAGGIO, TAUARI TUA SCALA SU MISURA

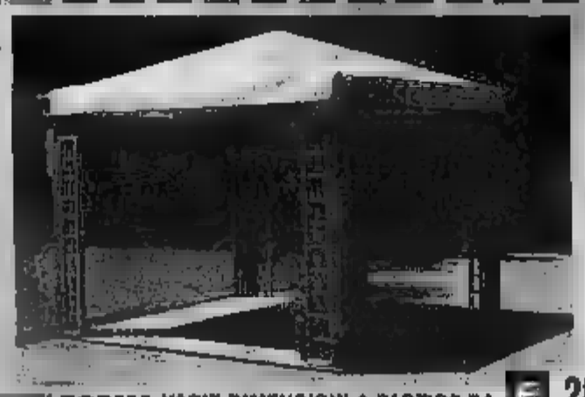
SCALE IN KIT SU MISURA ARKÉ
Sconto 10%



COLONNINA ITALIANA FAGGIO
€ 7,90

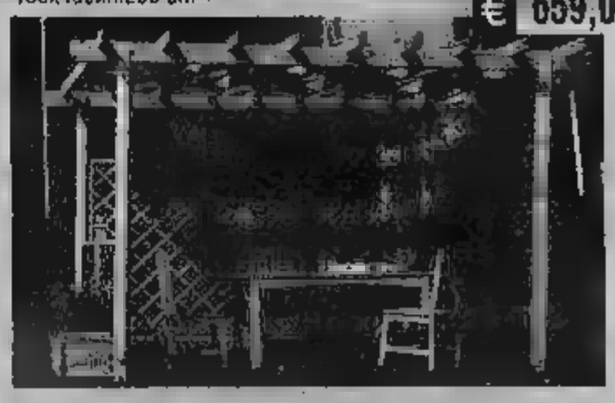
SCALINO LEGNO TAUARI cm 100x32 Spess. mm. 35
SCALINO LEGNO FAGGIO cm 110x32 Spess. mm.

PERGOLA OCTO LEGNO LAMELLARE IMPREGNATO.
d. 520 cm x h. 250 LEGNO LAMELLARE IMPREGNATO.
Esclusa copertura a scelta in listoni raskar, telo pvc o listoni con tegole canadesi
€ 899,00



FORMA VARIE DIMENSIONI A PARTIRE DA € 289,00
Gazebo "FORMA" mt. 3x3 compreso telo PVC (escluse griglie).

PERGOLA OCTO LEGNO LAMELLARE PER ESTERNI
400x400xH.250 cm € 659,00



Novità in Giardino

MOBILI

MOBILI IN PER SERIE "GIULIA"

Illuminazioni per esterni

€ 29,90
STELO A MURO

STELO IN LARICE LAMELLARE FORATO disponibile h.60x90x120 da € 44,90

CHIEDI AL BANCO INFORMAZIONI LE NUMEROSISSIME NOVITÀ 2005 PER L'ARREDO ESTERNO
CONTINUA LA DI ARREDO IN LEGNO PER GIARDINO CON LO SCONTO DEL DAL CATALOGO "FORMA" E SUPER OFFERTE PER MOBILI FINE SERIE

• numerosissimi altri articoli • PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE FAVORE IN PIÙ

SCONTI

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE CLIMATIZZATO

GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO

GRUPPO BRICO OK
IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18

LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO

TORINO-MILANO. SELEZIONATI 146 TALENTI, TUTTI LAUREATI CON 110 E LODE

Decolla il master dei cervelloni

Primo corso dell'Alta scuola politecnica

Giovanna Favro

Li paghiamo per studiare: atenei e ministero spesano e questi ragazzi interamente gli studi, fornendo loro anche quattrini per stages e conferenze, e elargendo assegni per l'affitto. Sono 146 talenti di 22 anni, i più brillanti giovani cervelli dei Politecnici di Milano e Torino, che da ieri hanno cominciato le lezioni dell'«Asp», l'Alta scuola politecnica Torino-Milano. Hanno conseguito la laurea triennale in diversi settori dell'ingegneria o dell'architettura con 110 e lode, rispettando il secondo i tempi d'esame. Per i prossimi due anni, mentre i compagni iscritti al percorso «normale» conseguiranno solo i 120 crediti necessari ad ottenere (secondo il «3+2») la laurea specialistica, loro seguiranno anche lezioni aggiuntive, esclusivamente in inglese e calendarizzate mentre i compagni si riposeranno, ovvero nei week end e d'estate; conseguiranno negli stessi anni crediti, 30 in più degli altri, spostandosi per le lezioni tra Lombardia e Piemonte. Diverranno superingegneri e superarchitetti: otterranno a oltre alle lauree triennali, altri tre titoli in un colpo solo, ovvero la laurea magistrale del Politecnico di Torino, quella del Politecnico di Milano, e il diploma dell'Alta scuola, riconosciuta (e spesata) dal ministero che l'equipara alla Normale di Pisa.

L'avvio delle lezioni, e l'apertura delle selezioni per i nuovi corsi per «cervelloni» che partiranno a settembre, sono stati sottolineati ieri al Castello del Valentino dai vertici dell'Asp insieme ad Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio, che - come la Camera di Commercio meneghina - è tra i promotori-consulenti della nuova istituzione insieme ai sindaci delle due città, i presidenti delle due Regioni, e ai vertici di fior di banche e aziende: da Luca Cordero di Montezemolo a Marco Tronchetti Provera, da Enrico Salza e Corrado Passera, da Andrea Pininfarina ai presidenti delle Fondazioni dello Stato e di Federchimica. D'eccellenza è il comitato scientifico, in cui non mancano Oxford, Harvard e le scuole politecniche di Zurigo e Parigi accanto a accademie di Russia e Cina. «In Europa - dice Mario Rasetti, vicedirettore dell'Asp - ci sono sei scuole d'eccellenza politecnica. Per dar vita alla settima Milano e Torino dovevano unire le forze, mettendo in campo ciascuno le proprie punte di diamante. Vogliamo giocare un ruolo forte nella formazione della classe dirigente prendendoci cura dei migliori talenti italiani: le università sono pensate per lo studente "medio", l'Alta scuola per i migliori». Roberto Verganti, direttore dell'Asp, e il pro-rettore del Politecnico di Milano Marco Mezzalama, sottolineano che punta ad attrarre talenti e cervelli dall'estero, oltre che a trattenere gli italiani tentati di andare altrove: «I giovani ieri sono stati radunati, a Torino e Milano, a San Giorgio Canavese, dove hanno trascorso la notte. Parte delle loro lezioni si svolgeranno in sedi diverse dai nostri atenei: «Luoghi - ha detto Mezzalama - in cui trascorreranno intere settimane, restando insieme giorno e notte. Uno di questi potrebbe essere Villa Gualino. La full immersion li aiuterà a concentrarsi, e cementerà il gruppo creando appartenenza e spirito di corpo. Dal dialogo tra loro potranno nascere idee e progetti che cambieranno il loro futuro».

La scheda

REQUISITI E VOTI L'INGLESE E' OBBLIGATORIO

L'Alta Scuola punta sull'interdisciplinarietà e sull'internazionalizzazione, selezionando 150 talenti sui 6 mila iscritti alle specialistiche dei Politecnici di Milano e Torino; almeno il 50% d'ora in poi proverrà da zone diverse da Piemonte e Lombardia, con un 25% dall'estero. Gli studenti riceveranno da 11 mila a 20 mila euro l'anno a testa: non pagheranno cioè l'iscrizione alla laurea magistrale (3 mila €) né all'Alta Scuola (5 mila), avranno altri 2 mila euro per la gestione dei progetti e se fuori sede 9 mila per l'affitto. Requisiti d'ammissione, oltre alla padronanza dell'inglese, una media d'esame di almeno 27/30. Nel primo corso partito ieri (per il prossimo, sono aperte fino al 15 giugno le selezioni per gli stranieri e fino al 15 settembre per tutti) sono stati ammessi 146 ragazzi, 86 dal Politecnico di Milano e 60 da Torino; 126 di loro hanno ottenuto la laurea triennale con 110/110 e lode. La media dei loro voti agli esami è 28,3; 103 provengono da corsi di ingegneria, 5 gli stranieri.

Barberis, Mezzalama e Rasetti durante l'incontro di ieri

«Noi piccoli geni? No, lavoriamo più degli altri»

«Sicuramente qui c'è gente che ha molta passione e voglia di impegnarsi»

Maxime Fournier
Laurea triennale in Ingegneria biomedica

«E' ovvio che si investa su di noi Speriamo di rispondere a tutte le aspettative»

Alessandro
Laurea in Ingegneria energetica e nucleare

Cervelloni? Geni? Maxime Fournier, anni e in tasca un rotondo 110 e alla laurea triennale in Ingegneria biomedica conseguita alla dura scuola del corso Duca degli Abruzzi, famiglia francese originaria di Fontainebleau trasferitasi da anni a Torino, si schermisce: «Ma no, non esageriamo. Sicuramente siamo ragazzi tutti con voti alti e in regola con gli esami, ma forse siamo soltanto sacrificarci un po' più degli altri. Sicuramente qui c'è solo gente che ha molta passione e gra di impegnarsi. in fondo, l'università italiana fosse selettiva all'ingresso come avviene in alcuni paesi stranieri, o medio». Luigi Castaldi, stessa età e stessi voti, laurea triennale in Disegno industriale conseguita a Napoli, davanti al Politecnico è in partenza il bus che porterà il gruppo dell'Alta Scuola a San Giorgio Canavese, spiega le sue giornate previste «Ogni giorno lezione in facoltà dalle 9 alle 18,30...e poi paio d'ore di studio a casa, la sera. Sotto esami, capita regolarmente però di star sui libri e sui progetti da presentare anche tutta la Uscire la sera, lungo la settimana? «No, guardi, proprio non se parla. Al massimo nel week end». E adesso? Niente più relax, nemmeno più nei fine settimana con il impegno dell'Alta Scuola? «Ma no, non ci sarà lezione tutte le settimane, qualche domenica libera ci resterà».

Sapete vorrebbe fare Maxime, dopo aver conseguito, se tutto andrà bene, le sue due lauree e il diploma dell'Alta scuola? Continuare a studiare. «Mi piacerebbe continuare la preparazione un master negli Stati Uniti in materie economiche, che approfondiremo nell'Alta scuola nelle quali mi sento un po' carente, avendo una preparazione di taglio tecnico-ingegneristico». Poi, finalmente, il tuffo nel mondo del lavoro, «spero con una marcia in più degli altri». Il suo sogno? «dedicarmi alla ricerca scientifica, all'università o in un'azienda privata».

«Finalmente avremo il top senza dover espatriare»

Perché sgobbare più degli altri, sudare e riempire di libri e impegni le vacanze e i week end, quando già studia ingegneria al «Poli» torinese, una facoltà più dure d'Italia? Carlo Guala, anche lui di 22 anni, e con un bel 110 e lode alla laurea triennale, spiega che del progetto dell'Alta scuola l'ha attratto «L'opportunità di studiare in una struttura che promettono d'eccellenza dover andare all'estero. Trovo bello che si punti sull'eccellenza italiana, e che si offra a noi studenti italiani una possibilità che prima non c'era. In passato siamo sempre stati costretti a far le valigie e a migrare a caccia del master più qualificati».

A chi domanda ai «cervelloni» si sentono un po' più responsabili dei compagni, visto hanno il privilegio di del tutto esentati dal pagare tasse universitarie ripagate denaro pubblico, Alessandro Maestro, di Pinerolo, (ovviamente pure lui 110 e lode, in ingegneria energetica e nucleare) dice che «Non voglio dire banalità, o frasi retoriche, ma è ovvio che Politecnico e società investe su noi, e noi speriamo rispondere a tutte le aspettative, sfruttando glio quest'occasione». I due chiosano: «Siamo motivati, abbiamo voglia di impegnarci più degli altri. Cosa saremo in futuro, è difficile dirlo».

Carlo vorrebbe far ricerca nel campo della bioingegneria qualche azienda, mentre Alessandro, che è appena tornato da Losanna dove studia ingegneria meccanica con l'Erasmus preferirebbe lavoro autonomo, più che da dipendente». Forse un'industria sua. Anche Alessandro: «E' un'ottima gli Milano e Torino, per volta, anziché porsi in concorrenza abbiamo deciso di fare qualcosa insieme. Approfondiremo la parte economico- finanziaria che come ingegneri ci manca. E poi si vedrà. Nel mio settore, le più tecnologie riguardano l'idrogeno e le celle combustibili. Ma lavoro sembra così lontano...».

Buon compleanno Amnesty! 2005
3° lotteria a sostegno delle attività di Amnesty International
Comprando questo biglietto sostieni il lavoro per la difesa dei diritti nel

1° Premio
Un week end a Parigi per 2 persone
L'estrazione avverrà il 28 maggio 2005 alle 21.00
c/o la sede di Amnesty International in C.so San Maurizio, 12 bis Torino

Per informazioni sull'acquisto dei biglietti e sulla sede di premiazione:
www.amnesty.piemontevda.it/contents/lotteria.php;
ufficio di Torino di C.so San Maurizio, 12 bis
011/8170630 - ai.torino@amnesty.it

1 biglietto: 2,— Euro

In collaborazione con: coop | STAMPA | Nuovo Cinema Massimo | EGA

Autorizzazione del Comune N. 12595 del 20/4/2005 protocollo Prefettura N. 06001304 del 12/4/2005 Biglietti serie unica da 1 a 5.000

ARTHUR
VENDE
VINCHIO (ASTI)

Villa su 3 livelli con ingresso indipendente per ogni livello. Ogni livello dispone di servizi e camere. Taverna, grande autorimessa, locale cantina, barbecue. Terreno circostante di oltre 5000 mq. in minima parte giardino e il rimanente vigneto con produzione di Barbera D.O.C. di Cortese. Iscritta alla CCAA come Azienda Agricola.

Per informazioni: Tel. 02 777
Arthur - Via Durini, 15 - 20122
www.arthur.it - www.grupponorman.com
grupponorman

Specchio dei tempi

«Levaldigi potrebbe salvarsi grazie ai voli low-cost» - «Una passerella riciclata per la Pellerina» - «Al centro della piazza, gabinetti al posto della fontana» - «Nuova sede per la bocciofila del "Rignon"»

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alle osservazioni fatte ieri in merito all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Vorrei portare ad esempio l'aeroporto di Girone in Spagna, a 1 ora da Barcellona, che pur essendo delle dimensioni di quello di Cuneo, grazie all'arrivo di Ryanair, è uscito dalla crisi ha evitato la chiusura. Questo potrebbe succedere anche all'aeroporto di Cuneo. Ci vuole solo volontà di perseguire un unico obiettivo.

«La dislocazione dell'aeroporto, il parcheggio gratuito invoglierebbe i torinesi, ma non solo, a dirigersi a Cuneo piuttosto che a Caselle per prendere, ad esempio, un volo di Ryanair per ritornare a Barcellona. Oggi costretti ad andare come minimo a Malpensa ad utilizzare la compagnia di Barcellona oppure andare a Orio (Bergamo). Questo è quello che oggi ci offre il Piemonte, se parliamo di low-cost.

«Spero, ma siamo in molti a sperarlo, che la neopresidente della Regione Piemonte prenda in considerazione questa possibilità di utilizzo dell'aeroporto di Cuneo che, visto come è andata agli altri aeroporti di pari livello del resto d'Italia, sarebbe un successo. Tralasciando Caselle che punta ad altra fascia di clientela, nel Nord-Ovest c'è il vuoto».

Claudio Visentin

L'assessore comunale alla viabilità scrive:

«Rispondo al lettore che ha criticato la costruzione di nuove passerelle in città. Le due, ciclopedonali, su corso Unità d'Italia e corso Regina Margherita fanno parte degli interventi per incentivare le forme di mobilità alternativa.

«Per quella che rappresenterà un importante al Parco della Pellerina, è previsto l'impiego di un vecchio ponte militare di tipo Bailey già utilizzato in degli eventi alluvionali degli Anni 80. Per alleggerire la struttura dell'impalcato e ridurne l'impatto visivo e al fine di garantire sia il comfort dei pedoni sia dei ciclisti si è reso necessario ridurre la lunghezza delle campate ed introdurre un appoggio intermedio in corrispondenza dello spartitraffico centrale al corso e due appoggi laterali in corrispondenza degli spartitraffici che delimitano le due carreggiate stradali.

«Tali appoggi costituiti da pile doppie, con fondazione in cemento armato e sono protette da guard-rail».

Maria Grazia Sestaro

Una lettrice ci scrive:

«"Torino non sta mai ferma". Bene, però qualche volta potrebbe sostare e riflettere. Plauso per l'operazione "paraboliche" (sono stata vittima consenziente), fatte sparire dai balconi perché giustamente giudicate antiestetiche.

«Ma tre gabinetti sistemati in mezzo ad una piazza, sono molto di più che antiestetici.

corso Racconigi, alla confluenza con le vie Frejus, Moretta e Brunetta, era stata realizzata, cinque o sei anni fa, una piacevolissima rotonda intendimenti artistici, con alberi e panchine.

«Adesso la si sta parzialmente smantellando, alberi compresi, per installarvi, in piena vista da ogni angolazione, tre gabinetti. Non mi si dica che non vi erano altre aree per queste operazione: a poche decine di metri c'è l'immensa area della vecchia fabbrica di pianoforti, in ristrutturazione.

«E pensare che in primo tempo avevo sentito che al centro della rotonda era previsto fontana; evidentemente non era stato specificato di che tipo. Un'occasione mancata per il decoro della

Mariuccia Cuzzoni

Il Coordinatore della VI Commissione circoscrizionale ci scrive:

«Desidero tranquillizzare la lettrice Chiara Lupo che teme lo spostamento della bocciofila di Parco Rignon, dove gli anziani hanno già a disposizione centro d'incontro presso la palazzina svizzera a lato dell'ingresso.

«Abbiamo pensato che, spostando gli impianti di bocce nel nuovo giardino resosi disponibile in via Filadelfia angolo corso Siracusa, non si sarebbero comunque privati di strutture gli amici del Parco. Anzi, avremmo potuto distribuire meglio i servizi sul territorio.

«Il del certamente invitato a prendersi cura della nuova attrezzatura, sulla quale potrà mettere a frutto la propria decennale esperienza, aprendosi anche a nuovi amici.

Naturalmente la proposta è stata maturata e condivisa coi responsabili bocciofila, i quali ne hanno sicuramente parlato tutto il gruppo: mai sognaremmo di imporre nostra idea confrontarci coi cittadini».

Massimo Battaglio

specchiotempi@lastampa.it

UN BUON OCCHIALE DA SOLE È
Moda
Eleganza
Protezione
OTTICA montanaro
Il meglio per i occhi
Via Cibrario Torino
Tel. 011-48.42.59 48.60.64
www.otticamontanaro.com

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Per lo shopping c'è il nuovo spaccio aperto in azienda, a Chieri

Piovano, se i tessuti sono arte

Emozioni con la collezione dedicata al mare

Voglia di mare, colori e luci: sono i tre tratti che caratterizzano la linea estate studiata dalla ditta «Tessitura Leandro Piovano» che crea tessuti per arredamento e biancheria di grande pregio. E li vende a prezzo di fabbrica. E' l'ultima idea studiata da un'azienda che nel settore vanta un'esperienza di 50 anni sui mercati di tutto il mondo e mette a frutto l'esperienza con grande professionalità e successo. Per sapere di più, scoprire nuove idee e fare uno shopping estivo, visitate il nuovo punto vendita, a Chieri in corso Torino 4 (telefono 011-9474711 e fax 011-9415039). Oppure, se siete amanti del web, navigate in Internet e cliccate sul sito www.piovano.com. (l'e-mail è info@piovano.com).

I tessuti freschi e allegri studiati da Piovano parlano del mondo marino, con portaritratti, portacandele, vasi e altri oggetti per la casa animati da divertenti ed eleganti giochi di conchiglie e coralli. Sì, perché la cura della casa, vera passione per molte donne, diventa sempre più importante. Ed è una grande soddisfazione andare allo spaccio dover poter scegliere tra la vasta gamma di articoli. Collezioni complete che vengono costantemente aggiornate. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: i in tinta unita, ma anche rigati, scozzesi, jacquard, disegni floreali da scegliere in colori nuovi, freschi e alla moda con un'attenzione particolare per la qualità delle fibre naturali, come cotone makò,lino e viscosa.

Potete trovare una ricca gamma di offerte in modo ognuno possa scegliere, assecondando il proprio gusto e il proprio desiderio di arredare la casa. E se si vuole trovare qualcosa di «diverso», innovativo e seducente, ecco la fibra Trevira Cs, ignifuga e facilmente lavabile, particolarmente adatta per chi deve arredare hotel e ristoranti.

L'inventiva, l'imprenditorialità e la capacità del suo management di individuare le evoluzioni del gusto la proiettano tra le prime tessiture europee. La sua produzione comprende, oltre ai tessuti per arredo, coordinati per letto e tovaglie di grande pregio e alta qualità. Il punto vendita non propone solamente tessuti a metraggio: il visitatore troverà anche copripiumini, trapunte, lenzuola, coordinati e tutta la biancheria per rendere ancora più bella la propria camera da letto mentre ovviamente non man i coordinati per la sala da pranzo e il bagno.

I vantaggi per il cliente sono evidenti: oltre a trovare articoli già confezionati, si può avere un servizio supplementare di sicuro effetto e che riguarda la possibilità di «personalizzare» la propria biancheria, con l'aggiunta di ricami per scritte, disegni o loghi. L'azienda di Chieri propone anche due linee del tutto nuove e particolari: la prima, dedicata ai bambini, i più piccoli. Per loro la Piovano ha previsto una bellissima serie di lenzuola per culle e lettini, oltre a coordinati ricamati nei colori più adatti ai giovani e a spugne che delle creazioni Piovano degli autentici «pezzi unici»; e seconda per tutti coloro che debbano arredare e rinnovare la propria barca.

L'appuntamento con gli amanti dell'antiquariato è sabato, domenica e lunedì

All'asta quadri e oggetti di Casa Savoia

L'occasione per chi ama l'arte e la storia è da «Fiver»

C'è un pezzo di storia d'Italia in vendita nel week-end caratterizzato dall'arte. Sabato e domenica alle 16 e lunedì alle 21 per chi ama gli oggetti antichi, i quadri di valore e tutto ciò che porta con sé la storia, l'appuntamento è alla Fiver di via Renier 39/a, quartiere San Paolo, a due passi dal grattacielo della Lancia. Andranno all'asta arredi antichi, mobili d'epo e soprattutto pezzi di Savoia. La del Piemonte e dell'Italia. La Commissionaria Vendite Giudiziarie è infatti anche una qualificata Casa d'aste e nei suoi saloni, alle vendite di merci provenienti da fallimenti e sequestri, c'è un'ampia zona dedicata all'antiquariato. Volete togliervi lo sfizio di acquistare un tappeto antico o di esporre due simpatiche ciotole in da a foglia provenienti proprio Savoia? Il costo è accessibile, parte da . Certo, per chi può lanciarsi negli acquisti la scelta è ampia.

Alcuni pezzi andati all'asta da Christie's a Londra il 22 aprile e alcuni degli arredi provenienti dai reali sabaudi, dalle proprietà della principessa Maria Beatrice di Savoia, sono stati venduti alla Fiver. Che li mette all'asta. Si tratta di oggetti provenienti da due lasciti: quello di Umberto II e quello della moglie Maria José. Il re non aveva avuto alcuna possibilità di portare sé oggetti o mobili; inoltre, come Principe di Piemonte, prima della guerra aveva presso di persone di sua fiducia alcuni arredi importantissimi. Per mancanza d'interesse da parte sua e per pigrizia del suo entourage, ben pochi hanno restituito questi arredi. Malgrado tutto ciò, alla morte ció I lasciò un fondo molto nutrito di memorabilia Savoia e anche di oggetti di grande gusto, che con molta pazienza aveva acquisito negli anni dell'esilio presso tutti gli antiquari d'Europa. Subito dopo la sua morte furono venduti a Ginevra impor nuclei di miniature, argenti e gioielli, per pagare le pensioni al personale della casa reale. È prima volta che un insieme nutrito di ricordi Savoia si trova sul mercato, anche perché in questi anni la maggior parte dei cimeli in vendita sono stati quasi sempre acquisiti dalla fondazione Umberto e Maria José Savoia, istituita dalla principessa Maria Gabriella, sorella maggiore di Maria Beatrice, il proprio fondo di oggetti Savoia e con un lascito di sua madre Maria José. L'elenco dei lotti in asta illustra tutto ciò. oggetti di Racconigi portano la marca «Ppr» per «Principe di Piemonte Racconigi».

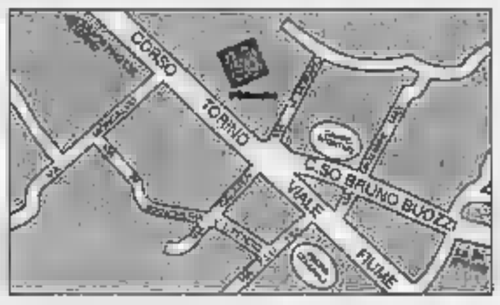
Dunque, via libera alla storia e agli acquisti d'arte. Non ci sono solo quadri, mobili e oggetti preziosi. amate circondarvi di tappeti questa l'occasione che cercate da po: all'asta ci sono tappeti antichi valutati mila euro, un'intera collezione cmucasica e baku a preghiera (della misura x 127) valutato 15-18 mila euro che parte da 5,5 mila euro e un Casak valutato cinquemila euro. E ancora: tappeti persiani e caucasici come Sarouk, Ferahan, Malayer, Kirman, Heritz, Shirwan, Kazak, Karabagh, il meglio della produzione di questi magnifici Paesi. qui da «Fiver» trovate anche gli arazzi come quello fiammingo del '600 (410x293 cm).

adorate i mobili antichi questo week-end potrebbe essere l'occasione per farvi un regalo. Un esempio? Acquistando un mobile cassettone Luigi XVI, valutato 20-22 mila euro (l'asta parte da 8500 euro). Tornando ai pezzi pregiati di casa Savoia c'è il ritratto del 19° secolo di Umberto I, re d'Italia da giovane, in uniforme navale (ritratto qui nella foto) e il ritratto di Carlo Police re di Sardegna (1765-1831), dipinto olio su tela (2.600-2.700 euro). Tra i dipinti da acquistare c'è l'olio su tavola «Resurrezione di Lazzaro» attribuito a Cornelius Van Harlaem (1562-1638) con cornice (25-29 mila euro). All'asta anche placche di metallo argentato con l'effigie di Maria Teresa e caminetti dell'800 dell'epoca napoleonica.

Piovano

La Tessitura
Leandro Piovano
presenta:

FRESCHE
E DIVERTENTI
PROPOSTE
PER L'ESTATE



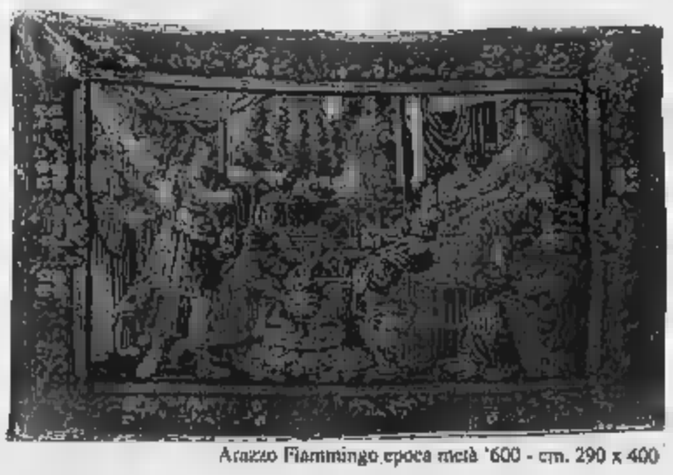
SIAMO A Chieri (TO) in Torino, 4
Tel. 011.9411604 - Fax 011.9415089

Il nostro orario: 8,30 - 12,30 • 14,30 - 18,30
Chiuso il lunedì mattina e il sabato pomeriggio
Si riceve anche su appuntamento

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita di beni provenienti da varie committenze private con parte di lotti già appartenuti a S.A.R.
La Principessa Maria Beatrice di Savoia

ASTA

SABATO • DOMENICA ore 16,00
LUNEDÌ sera ore 21,00



Arazzo Fiammingo epoca metà '600 - cm. 290 x 400

Seconda sessione:
dipinti italiani e fiamminghi dal '500 all'800 - mobili antichi '700 '800 liberty - camini - grafica - miniature - icone russe - argenti - orologi e pendole - porcellane - bronzi liberty - lampade - 140 tappeti antichi della liquidazione Surl-Khosrov di Venezia: Kuba, Lesghy, Shirwan, Kasak, Sarouk, Senneh, Isfahan, Ferrahan, ecc.

Esposizione • catalogo in Sede: 10,00 - 13,00 e 15,00 - 19,00

Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

TORINO

VERSO IL [illegible] DAL PASSANTE ALLA METROPOLITANA, DAI PARCHEGGI AI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE

La città ostaggio di 2 mila cantieri

Il Comune assicura: «Saranno tutti chiusi prima dei Giochi dell'anno prossimo»

Quartiere [illegible] vai, cantiere che trovi. E in effetti sono davvero tanti, 1.353 per l'esattezza, e nei prossimi mesi il [illegible] lieviterà fino a 1.900.

Ma non bisogna disperare - almeno così assicurano gli esperti del Comune -, perché [illegible] tutti chiusi prima del fatidico appuntamento olimpico. Si tratta di imponenti opere legate alla grande viabilità (passante, metropolitana) e alle Olimpiadi, ma anche lavori di manutenzione delle strade, spesso di portata rilevante. Entro dicembre termineranno: sottopasso di piazza Rivoli, [illegible] Spezia, area museale di piazza Carlo Alberto/via Accademia [illegible] Scienze, sistemazione di corso Francia, prolungamento della linea 4 della metropolitana, p[illegible] della Repubblica, i parcheggi di piazza Caio Mario e Stura.

Pronte, [illegible] solo in superficie e [illegible] parcheggi sotterranei saranno anche piazza San Carlo e piazza Vittorio. Vediamo più in dettaglio. Al momento sono 430 i cantieri controllati direttamente dal Comune mentre i restanti 923 sono gestiti da Aem, Gtt, Aes, Smat, Snam e compagnie di telecomunicazioni. Per attenuare il disagio dei cittadini, l'amministrazione comunale sta inviando a tutte le famiglie un depliant con le indicazioni sui principali cantieri. Sul sito Internet del Comune, poi, è stato predisposto un servizio di consultazione online della mappa dei cantieri di Torino. «Digitando un indirizzo - precisa l'architetto Alessandro Farassiana, responsabile della Mobilità - è possibile conoscere i lavori in corso e quelli previsti, i tempi di realizzazione e l'ente che ha appaltato l'opera».

Il costo complessivo dei cantieri aperti attualmente in città è di circa 500 milioni di euro. I lavori di competenza del Comune hanno un valore di circa 162 milioni di [illegible] 32 milioni di [illegible] il costo delle nuove opere che verranno appaltate entro giugno. «Nonostante la grande quantità [illegible] cantieri aperti [illegible] c'è nessun blocco alla circolazione - afferma l'assessore alla viabilità, Maria Grazia Sestero - e per non aggravare ulteriormente la situazione l'amministrazione ha deciso di rinviare alcune opere, come il rifacimento di piazza Arbarello».

«Abbiamo cercato di ottimizz[illegible] i lavori - aggiunge Biagio Burdizzo, direttore della divisione Infrastrutture e Mobilità del Comune - [illegible] dove è stato possibile li abbiamo abbinati, per non intervenire due volte nello stesso luogo». In corso Francia, ad esempio, mentre venivano rimossi i binari del tram sono [illegible] posati i tubi per [illegible] teleriscaldamento. Tra le grandi opere [illegible] corso la costruzione del sottopasso di [illegible] Spezia, quello di piazza Rivoli (che terminerà due mesi prima [illegible] previsto) e la realizzazione del parcheggio di piazza Vittorio Veneto, che sarà terminato ad aprile. In piazza San Carlo, dove si sta lavorando alla costruzione di [illegible] parking sotterraneo, proprio ieri è iniziato il montaggio dei pilastri [illegible] copertura.

Altri cantieri attendono i cittadini anche dopo Torino 2006. «Per il post-olimpiadi abbiamo altri progetti - annuncia l'assessore - anche se certamente [illegible] procederemo con l'intensità di questo periodo. Al momento i lavori pubblici stanno reggendo l'economia di questa città, ma è [illegible] situazione transitoria». Il primo lotto di lavori per la sistemazione della stazione [illegible] Porta Nuova prenderà il via dopo l'estate e non termineranno per l'inizio delle Olimpiadi. Il valore dell'opera è di 36,4 milioni di euro.

Grandi Stazioni [illegible] sottolinea che «i cantieri [illegible] Torino Porta Nuova saranno aperti subito dopo l'estate» e resteranno aperti non meno di 18 [illegible]. [illegible] un cantiere aperto durante i giochi non causerà problemi? L'ingegnere Biagio Burdizzo è convinto di no: «Credo che sia meglio avere [illegible] cantiere aperto, per altro di dimensioni contenute, piuttosto che una stazione abbandonata a se stessa». Il primo lotto riguarda il rifacimento dei portici di via Sacchi. Proprio su quel lato dovrebbero [illegible] spostate le biglietterie. Soltanto successivamente verrà ristrutturato il salone centrale. [g. lon.]

SITI OLIMPICI

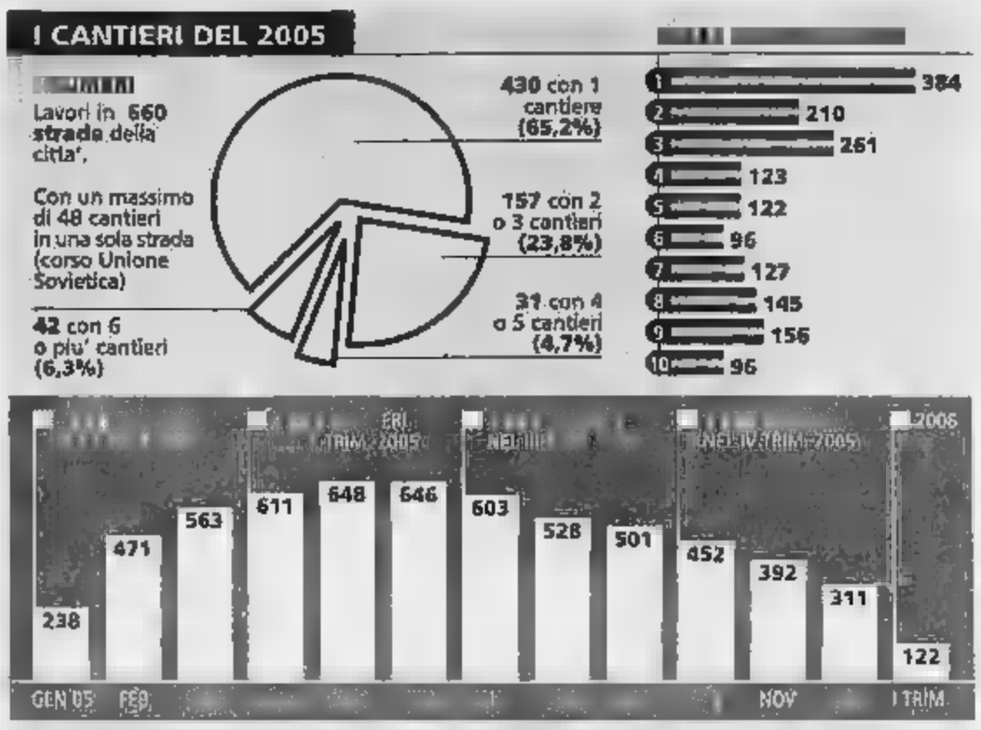
Giovedì nero per [illegible] il rapporto degli ispettori

••• Controlli a tappeto su 80 ditte appaltatrici e circa 450 lavoratori impegnati nei cantieri olimpici della città. I risultati dell'attività di controllo del ministero del Welfare sono arrivati sulla scrivania del procuratore aggiunto Raf[illegible] Guariniello, che tempo fa li aveva sollecitati. Gli accertamenti sono stati eseguiti dagli ispettori ministeriali tra metà aprile e inizio maggio nei cantieri dell'Oval di via Passo Buole, [illegible] Palahockey [illegible] Sebastopoli, del Villaggio Media di via Borsellino e al sottopasso di corso Spezia.

Sono state riscontrate irregolarità su 113 operai in merito alle norme sulla sicurezza del lavoro e amministrative: tra loro sono stati trovati addirittura 24 lavoratori «in nero», di cui 12 immigrati extracomunitari e un minorenne. Globalmente sono state riscontrate 162 violazioni amministrative, che vanno dai tributi non pagati all'omessa denuncia all'Inail. È stata anche riscontrata l'evasione di contributi Inps per 139 mila euro e contributi Inail per 25 mila euro. In un caso la società interessata dalla violazione ha già pagato i 20 mila euro che doveva all'Inps.

Ora la Procura della Repubblica procederà penalmente per i reati di violazione delle misure di sicurezza e per le altre irregolarità accertate dal Ministero.

«Abbiamo ottimizzato gli interventi, dove possibile [illegible] è cercato di abbinarli, per non operare due volte nello stesso luogo»



GLI ALTRI OPERATORI

Oltre i grandi cantieri e quelli per la riqualificazione del suolo ve ne sono altri (più di 900) per i quali intervengono: **Aem** (411 cantieri), **Aes - ex Italgas** (241 cantieri), **Gruppo torinese trasporti** (102 cantieri), **Smat** (67 cantieri), **Sirti**, **[illegible] Telecom, Wind, Albacom, Eutelia** - fibre ottiche (99 cantieri), **Snam** - rete gas spa (3 cantieri)

Inbreve

Olimpiadi
Impegno del governo per la sicurezza

C'è un «impegno straordinario» volto a garantire lo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 «in condizioni di massima tranquillità». Di ciò si è preso atto nella riunione di ieri al Viminale [illegible] cui il ministro [illegible] Interno, Pisanu, ha incontrato il sottosegretario Pescante ed i vertici del Toroc: il presidente, Valentino Castellani e il direttore generale, Cesare Vaciago.

Inchiesta
Nella pancia del pusher ventisette «ovuli»

C'erano 27 ovuli di stupefacen[illegible], non si sa ancora se di eroina o cocaina, nello stomaco di Cheick Ibra Fall, 35 anni, il senegalese ucciso nella notte tra l'11 e il 12 maggio a Torino da un colpo di «38», sparato da un ispettore di polizia nel corso di un servizio antidroga. Lo ha rivelato l'autopsia, effettuata dal medico legale Patrizia Mazzucco. Inoltre i periti dovranno accertare se alcuni degli ovuli pieni di droga si fossero rotti, creando uno stato di malessere nell'uomo.

Buoni Taxi
Il servizio [illegible] automatizzato

Novità in arrivo p[illegible] i buoni [illegible] ai disabili. Ieri [illegible] un'affollata quarta Commissione consiliare presieduta da Domenico Gallo, si è parlato del nuovo sistema automatizza[illegible] [illegible] sarà adottato dai taxisti. Il Comune di Torino mette [illegible] disposizione 3,6 milioni di [illegible] per il servizio taxi e nonostante i tagli al bilancio, la cifra sarà incrementata del 2%. E' un servizio che vede la crescita delle domande, circa 1000 all'anno, che derivano dall'aumento di situazioni di malattia e dall'anzianità.

Medio Oriente
Dibattito sull'Iraq con Cabigiosu

«Medio Oriente: evoluzione della situazione a seguito della guerra [illegible] Iraq» è il titolo dell'incontro organizzato da Sanpaolo-Imi con il generale Carlo Cabigiosu (foto), oggi, ore 17,45, in via Santa Teresa 10.

Agenti commercio
Corsi di economia [illegible] marketing

Agenti e rappresentanti di commercio andranno a scuola di economia e di marketing. L'iniziativa, presentata ieri presso la sede dell'Ascom, è dalla Fnaarc (la federazione torinese degli agenti e rappresentanti di commercio) in collaborazione con il mondo accademico [illegible] l'Ires Piemonte. «Il nostro obiettivo [illegible] dare un'informazione completa - sottolinea [illegible] presidente [illegible] Fnaarc, Gaspare Platia -, riuscire anche a comunicare fiducia e diventare veri e propri consulenti dei nostri clienti».

Appello
Processo violoncellista Assolti i vertici Rai

Nessuna sindrome del «dito a scatto» per la violoncellista dell'orchestra Rai che aveva citato in giudizio i vertici aziendali. Dopo il Tribunale, anche la Corte d'Assise ha assolto gli imputati, assistiti dall'avvocato Chiapparo.

AEM INAUGURA IL NUOVO GRUPPO DI COGENERAZIONE A MONCALIERI

«Torino diventerà la città italiana più teleriscaldata»

T [illegible] tecnologie
ALESSANDRO MONDO

Più potenza per rilanciare il teleriscaldamento oltre i quartieri già serviti, estendendo la rete al centro città e, in prospettiva, alle zone ancora scoperte.

In quest'ottica rientra il dibattito del nuovo gruppo di cogenerazione della centrale termoelettrica di Moncalieri - realizzato da Siemens Power Generation e Maire Engineering per conto di Aem Torino - inaugurato ieri davanti ad un affollato parterre di personalità. Presenti, oltre ai vertici dell'[illegible]zienda e al sindaco Chiamparino, Lorenzo Bonardi, primo cittadino di Moncalieri, gli assessori De Ruggiero (Regione) e Massaglia (Provincia), il presidente di Trm Fabrizio Zandonatti, Davide Gariglio, neopresidente del Consiglio regionale.

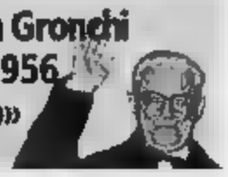
Il senso è quello di un investimento con la maiuscola. Qualcosa [illegible] 176 milioni di euro per disporre dei 390 megawatt necessari a conseguire un doppio obiettivo: portare il teleriscaldamento dall'attuale 28% al 40% della città, contare su una produzione di energia elettrica aggiuntiva superiore ai consumi registrati nel 2004 dai 555 mila utenti torinesi.

Energia termica ed energia elettrica, quindi, potenziate grazie ad un impianto che rientra nel piano di sviluppo della centrale di Moncalieri, la più grande di quelle attualmente in funzione: Bit e Mirafiori nella zona Sud; Vallette e Torino Nord. Mentre nell'area centrale sono già partiti i cantieri per costruire quella del Politecnico, destinata a fungere [illegible] snodo fra i due [illegible] della città. [illegible] 2007, quando il nuovo impianto entrerà in funzione, il teleriscaldamento guadagnerà nove milioni di metri cubi raggiungendo 100 mila torinesi in aggiunta ai 265 mila già collegati. «A quel punto - ha spiegato Franco Reviglio, presidente [illegible] Aem Torino - la nostra diventerà la città più teleriscaldata d'Italia ed una fra le più servite d'Europe, con conseguenze inequivocabili in termini di impatto ambientale oltre che di risparmio per gli utenti». In base ai dati aziendali lo sviluppo della [illegible] consentirà di ridurre dal 76% le polveri sottili nelle aree progressivamente collegate. Non solo. Entro quest'anno, sempre a Moncalieri, verrà avviato l'ammodernamento del secondo gruppo di cogenerazione. Aem e Palazzo civico stanno inoltre ragionando sul p[illegible] della centrale della Vallette, ormai obsoleta. La copertura della zona Nord sarà affidata ad un nuovo e più moderno impianto. Dove? L'ipotesi più accreditata - ha spiegato Roberto Garbati, direttore generale Aem - è quella che candida l'area [illegible]te [illegible] stabilimento Thyssen-Krupp. Parole confermate [illegible] sindaco, per il quale lo sviluppo della rete è una priorità. Nell'occasione Chiamparino, accompagnato dall'assessore Peveraro (Bilancio), [illegible] sollecitato maggiore dialogo tra Aem Torino e Trm, la società prossimamente incaricata [illegible] progettare l'inceneritore al Gerbido: va infatti ricordato che dallo smaltimento dei rifiuti urbani il futuro impianto produrrà calore, quindi andrà messo in rete.

Insomma: tappa dopo tappa prende forma un piano che [illegible] da una precisa scelta di [illegible]po. Quando Aem avviò il teleriscaldamento a Torino, nel 1982, il nuovo servizio era la cenerentola sul fronte del riscaldamento urbano; questo nonostante il sistema fosse ampiamente utilizzato da Paesi all'avanguardia nel risparmio energetico come Francia, Svezia, Germania, Finlandia. Per tacere della Danimarca, dove soddisfa il 40% del fabbisogno termico nazio[illegible]e. Ora quella scommessa è diventata realtà. In vent'anni non solo il teleriscaldamento si è imposto al di là delle previsioni ma continua a crescere.

Per avere un'idea del fenomeno che sta condannando alle pensione migliaia [illegible] canne fumarie basta una rapida panoramica: il carbone è già preistoria (nonostante [illegible] manipolo di irriducibili caldaie); il gasolio, con una presenza residua[illegible] dal 10-15%, perde terreno. Di questo passo la sfida più impegnativa con il metano, attestato su un concorrenziale 65%, sarà vinta ai punti nei prossimi [illegible]

I ricordi del sindaco



«Con Gronchi nel 1956 c'ero»

••• «Nel 1956, quando venne inaugurata la centrale di Moncalieri, io c'ero. Non che avessi già ruoli istituzionali, ci mancherebbe, ma ricordo bene quel giorno...». Amarcord del sindaco Chiamparino, che ha esordito nel suo intervento con un ricordo personale: la visita di Giovanni Gronchi alla cerimonia di apertura dell'impianto. «Allora ero un bambino - ha ricordato con tono scherzoso -: frequentavo le elementari alla Silvio Pellico. Quella mattina ci mandarono con le bandierine a salutare il capo dello Stato in trasferta a Torino». Passato e presente. Nel suo discorso il sindaco è intervenuto su temi di stretta attualità: l'intesa fra Aem Torino e Amga di Genova è prioritaria, «ma entrambe le parti devono avere il giusto ruolo negli assetti di comando della nuova società»; sul fronte idroelettrico Chiamparino ha invitato Aem, proprietaria del grande impianto di Pont Ventoux, a incrementare le sinergie con la Compagnia valdostana delle Acque.

GLI UTENTI NEL QUARTIERE SANTA RITA

«Il servizio è buono, costa [illegible] del gasolio»

••• Qualcuno si lamenta della temperatura non sempre costante, specie per chi abita ai primi e agli ultimi piani, ma basta un piccolo sondaggio fra gli inquilini «teleriscaldati» per capire che il servizio esce promosso dal più severo tra gli esami: quello con gli utenti. I punti di forza sono sostanzialmente due, anzi tre: il costo, accettabile rispetto al metano e più che accettabile rispetto al gasolio; il buon funzionamento dell'impianto; l'impatto ambientale.

Quest'ultimo, da intendersi in senso spiccio: più di [illegible] inquilino ricorda i pallini neri lasciati sui balconi dai caseggiati alimentati dalle vecchie caldaie a carbone. Ma c'è anche chi, [illegible] sorprendente sensibilità, considera l'impatto ambientale in senso lato. Via Filadelfia 155/4, quartiere Santa Rita, ormai coperto dal teleriscaldamento. Giuseppe Calabria abita [illegible] primo piano, eppure risponde senza [illegible]re: «Io abito qui da appena un anno ma mi trovo bene, quest'inverno non abbiamo avuto controindicazioni». «Non mi lamento - gli fa eco qualche scala più in alto Paola Musso -: la temperatura è costante; la mattina presto, quando mi alzo per andare al lavoro, il riscaldamento è già acceso. Tornare indietro? Direi proprio di no». Promozione concessa anche da Alessandra Cantucci: «Mi pare un servizio conveniente, anche in termini di costi». Sergio Calorio e Luciano Gianaddo - incrociati sul marciapiede, il primo a spasso con il nipotino - accettano di buon grado di entrare nell'argomento. Sostengono che, a ben vedere, qualche problema può verificarsi: ma a inizio stagione, poi la situazione si normalizza. E comunque le oscillazioni della temperatura, quasi sempre per difetto, si concentrano ai primi e agli ultimi piani. Per restare nella sfera dei problemi, uno riguarda il tempismo con cui gli amministratori si attivano nei confronti di Aem nell'eventualità di alzare o abbassare le temperature. Quando? Su richiesta degli inquilini. Perché provvedano deve telefonare più di una persona, spiegano i nostri due interlocutori. I costi? «Inizialmente erano molto più convenienti, ora rispetto al metano siamo così così. Diciamo che non sono aspri, ma non ci regalano nulla». [ale. mon.]

Alessandra Cantucci

uniti per la vista

OTTICA STIEVANI

Lo storico marchio piemontese Ottic
arte di Ottica Avanzi, da 40 an nzia
e convenienza. Nei negozi Ottica Stievani-
Ottica A
e tanti va
rispar

Avanzi

TORINO via B. Luini, 1/a tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - **RIVAROLO CANAVESE (TO)** corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - **CHIVASSO (TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 - **CIRI. (TO)** via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - **PINEROLO (TO)** via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911

DOPO LA CONTESTAZIONE DELL'OPERA DA PARTE DI 11 CONSIGLIERI È GIÀ ORA DI VERIFICA POLITICA

Alta velocità in Val di Susa Bresso richiama all'ordine

«O rispettiamo il programma di governo o mi dimetto»

Tropeano

La prima verifica politica della maggioranza di centrosinistra che governa la Regione è fissata per lunedì pomeriggio un mese dall'insediamento della giunta Bresso. La presidente ha chiamato a raccolta i capigruppo e i segretari dei partiti dell'Unione per discutere della realizzazione della linea ad alta capacità Torino-Lione, un progetto inserito nel programma di governo sottoscritto in campagna elettorale da tutti i partiti», ricorda la presidente ma contestato radicalmente da undici consiglieri regionali di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi e dalla lista Insieme per Bresso.

La presidente si presenterà al con un vero e proprio aut aut: o rispetto del programma oppure le lettere di dimissioni sono pronte. Del resto, come rileva Rocchino Muliere capogruppo dei Ds a Palazzo Lascaris «le prime azioni della presidente sono state di totale apertura e di disponibilità al confronto con i comunità della Val di Susa. Ha riunito il tavolo di concertazione con l'obiettivo di rendere meno invasivo possibile l'impatto ambientale di una grande opera». Aggiunge: «Il documento degli undici crea problemi di rapporti che vanno subito chiariti dal punto di vista politico. Ben venga la riunione».

Anche Stefano Lepri, capogruppo della Margherita, si dice convinto della «necessità fare un lavoro di ascolto e comprensione e di disponibilità ad un confronto vero senza però dimenticare degli impegni assunti campagna elettorale con un programma che dava indicazioni precise sulla necessità di realizzare la Torino-Lione».

Che succederà lunedì? Alberto Deambrogio consigliere regionale e segretario Rifondazione Comunista «non drammatizzare la situazione». Spiega: «Quando si costruì il programma di governo fu raggiunto accordo chiaro che prevedeva che sull'alta velocità ci fosse riconosciuta un'autonomia programmatica perché era ed è difficile trovare una posizione condivisa e soddisfacente tra tutte le forze politiche». Secondo Deambrogio è «necessario evitare forzature e mantenere aperta la porta del dialogo popolazioni che si oppongono a quel progetto». Sulla stessa linea anche capogruppo dei Verdi, Enrico Moriconi. Aggiunge Luca Robotti (Comunisti Italiani): «La presidente ha iniziato la legislatura con un discorso programmatico dai forti contenuti progressisti. Un programma che condividiamo ed è per questo che le chiediamo di non chiudere le porte in faccia a chi cerca di rappresentare le richieste di migliaia di persone che vivono in quelle valle».

Il «gruppo degli 11», dunque, è più importante realizzare altre parti del programma e non dividersi su una scelta che «ha fatto il governo nazionale». Una posizione che non prende in considerazione l'offensiva della Cdl. Gianluca Vignale, consigliere regionale di An, ha infatti presentato in Consiglio regionale una zione per «impegnare il presidente, a nome dell'intera giunta regionale, ad adoperarsi senza alcun tentennamento affinché, di concerto con i governi nazionali d'Italia della Francia la Torino-Lione sia realizzata nei tempi previsti». Spiega Vignale: «L'Unione ha dimostrato tutte le sue incongruenArrivati al governo della Regiohanno da parte l'unità tante volte sbandierata in campagna elettorale. Se Bresso vuole davvero la Torino-Lione appoggi questa mozione».

h. 15.00 18 05 05

Rimossa la scritta

Addio Palazzo del governo regionale

Annunciata da Mercedes Bresso durante la campagna elettorale, la rimozione della scritta «Palazzo Governo regionale» facciata di piazza Castello 165 è stata effettuata ieri. La nuova definizione è «Palazzo della Regione».

Il rilancio dell'industria e l'ambiguità dei sindacati

l'intervento

••• Vogliamo un merito al sindacato, che torna mobilitarsi per ricondurre al centro del dibattito della città il tema profilo industriale, di fronte alla crisi sempre più accentuata del modello di specializzazione produttiva torinese e alle tante incertezze che continuano accompagnare la nostra più grande impresa. D'altra parte, ci permettiamo di avanzare consistenti interrogativi sulla dei condivisibili enunciati espressi da ultimo dal segretario generale della Uil Piemonte, Giorgio Rossetto, «La Stampa» di lunedì 16 maggio con le concrete scelte contrattuali e rivendicative dello stesso movimento sindacale torinese.
Troppo spesso, nel ricorrente dibattito sul futuro della città pare di assistere a un confronto di idee eccessivamente generico e conformista, quale tutti concordano con tutti, così da risultare drammaticamente inadeguato di fronte terremoto scatenato dalla globalizzazione e dalla crisi competitività e di identità del nostro sistema.
Tutti d'accordo, senza che nulla cambi, attendendo la prossima tribuna discussione o la prossima Grande Mobilitazione per l'Occupazione?
chiaro che l'amara constatazione critica di una certa inadeguatezza del pensiero (e dell'azione) non rivolta in via esclusiva forze sindacali, ma estende all'insieme della classe dirigente politica, industriale e finanziaria torinese, per la lentezza e l'insufficienza nell'esprimere risposte interventi all'altezza della profondità strutturale della crisi.
Oggi comunque vorremmo dialogare franchezza con il sindacato torinese che ci ricorda che futuro di Torino c'è ancora l'industria, che dobbiamo guardare oltre il 2006 olimpico, che abbiamo un grande bisogno politiche industriali e che per affrontare la crisi e progettarne l'uscita sono fondamentali buone relazioni industriali.
Tutto giusto, tutto largamente condivisibile, tutto però, o almeno molto, contraddetto dallo stesso movimento sindacale quando non riesce o non intende ascoltare le imprese che spiegando che il nostro sistema industriale non può più reggere orario lavoro annuo effettivo solo 1.600 ore, rigidamente distribuite dal lunedì al venerdì, e euro in busta paga ai lavoratori che ne costano 250 all'impresa. Anzi, sono gli stessi metalmeccanici che il 14 giugno si mobiliteranno per l'occupazione e il lavoro e scioperare anche per la richiesta di aumenti salariali dell'8 per cento nel contratto nazionale: una rivendicazione semplicemente non negoziabile oggi dalle imprese, anni luce distante dalla realtà della loro condizione produttiva e finanziaria, quella stessa che è all'origine dell'allarme occupazionale lanciato dal sindacato.
Neppure è possibile sottacere che a Torino nel recente passato si sono perse occasioni di lavoro in Fiat non solo per ritardi strategici dell'azienda negli investimenti per rinnovare i modelli, anche quando il sindacato rinunciò all'occasione dare commesse alle Meccaniche Mirafiori concordando forme flessibilità degli orari per un maggior utilizzo degli impianti.
Dunque, noi siamo d'accordo con il sindacato torinese quando richiama l'identità industriale della nostra città e si impegna a difenderla rilanciarla.
Piuttosto, ci domandiamo: il sindacato torinese, quando solleva questo tema e, insieme, percorre la strada della conflittualità e del massimalismo rivendicativo, è d'accordo con se stesso?

* Segretario generale Federapi Piemonte

PROCESSO. DEVE RISPONDERE DI MALTRATTAMENTI AGGRAVATI AI DANNI DI DUE EX IMPIEGATE DELL'AZIENDA

Il «re dell'asfalto» accusato di mobbing

Giorgio Ballario

Il dell'asfalto» ritorna in Tribunale, ma questa volta turbative d'asta e mazzette per gli appalti non c'entrano nulla. Bruno Luciano Bresciani, titolare dell'omonima ditta che bitumato le strade di mezza Torino, già indagato per Appaltopoli, deve rispondere di maltrattamenti aggravati ai danni di due ex impiegate dell'azienda.

Mobbing, per usare un termine alla moda. O peggio «bossing», che abbia come dire una specie di mobbing al quadrato, gestito direttamente dai vertici aziendali per ridurre il personale o eliminare dipendenti «non graditi». A trascinare Bresciani davanti al giudice Sandra Casacci sono state due impiegate di lungo corGiuseppina Agricoltore, in azienda dal 1968; e Marisa Billera, assunta nel 1981, entrambe assistite come parte civile dall'avLaura D'Amico.

Billera, interrogata ieri in Tribunale, ha descritto al giudice fin nei minimi particolari il calvario iniziato in ufficio per le impiegate, entrambe primo livello, dopo avanzato titolare dell'impresa la richiesta di una promozione. «Era il novembre del '97 - ha raccontato la dipendente - e data le mansioni stavamo svolgendo già qualche anno, chiedemmo al Bresciani il riconoscimento della qualifica di dirigente. Ci disse "Vediamo, vi dò una risposta dopo Natale"».

Invece, secondo le due donne, la risposta arrivò molto prima. «Verso metà dicembre abbiamo iniziato a percepire che gli altri colleghi non ci salutavano più - proseguito Marisa Billera - e poi ho saputo che il titolare, nel corso di una riunione con decina di autisti, ci aveva chiamate "troie e puttane", dicendo che avremmo mandato in rovina l'azienda». Di in poi, secondo testimonianza delle impiegate, la situazione precipitata: il clima in ufficio fatto sempre più ostile, sono iniziate a piovere contestazioni disciplinari è stato assunto un nuovo dirigente.

«Sì è presentato dicendo "sono il dirigente, ora prende ordini da e veda di scattare" - ha raccontato la teste in Tribunale - dopo un po' stato affisso in bacheca il nuovo organigramma aziendale i nostri nomi non c'erano neppure». Isolate, emarginate e demansionate al punto di avere come incarico quello trascrivere a mano gli indirizzi sulla busta delle lettere, in un ufficio non computer senza tastiera e un telefono scollegato. Infine il trasferimento in un locale staccato dal corpo centrale degli uffici, a pochi metri dal piazzale dove ogni cinque minuti transitavano i camion, fra polvere ed esalazioni bitume. «Alla fine gli altri dipendenti ci evitavano persino quando si incontravano sul mercato», ha concluso la Billera.

Una ricostruzione dal difensore Bruno Bresciani, l'avvocato Tom Servetto: «Le accuse si basano soltanto sulle supposizioni impiegate, che si erano messe in testa di diventare dirigenti senza però averne i requisiti. Mancano i riscontri oggettivi, le testimonianze degli altri dipendenti. L'accusa di maltrattamenti è esagerata, al massimo può parlare di un demansionamento, peraltro già risarcito dall'azienda in sede civile. Dimostreremo nelle prossime udienze che Bresciani c'è mai stato mobbing».

Sotto COSTO

Dal 19 al 28 Maggio 2005
salvo esaurimento scorte

GROSS IPER
IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

Il guadagno è tutto vostro!

TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97
TEL. 011.2733667/486 - FAX 011.2237059

€55,00
Lire 106.495
Tv Color 14" AMSTRAD
mod. 1440 televideo
memorie
Presa
Sistema sicurezza bimbi

Siamo aperti Domenica 22 Maggio

€ 0,49 al Litro
Lire 949
Birra SPLÜGEN
bott. cl 66

-44,90
Lire 86.939
Lettino in alluminio
con parasole

€ 2,90 al Kg
Lire 5.615
Caffè Qualità Rossa LAVAZZA
conf. g 250 x 2

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani alcuni cantieri potranno causare problemi al traffico anche in piazza della Repubblica (i lavori sono sull'esedra Nord/Ovest) oltre che sul protendimento di Regina Margherita e Giulio Cesare, San Maurizio (carreggiata laterale Sud tra via Montebello e lungo Po Cadorna), Vittorio Emanuele (controviale Nord, tra corso Castelfidardo e piazza Adriano) e via Pio VII (tra Giambone e via Bossoli).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Martedì 17.05.05	
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Lunedì 16/05/2005	3
5	Poco salubre	Domenica 15/05/2005	3
4	Mediocre	Sabato 14/05/2005	3
3	Discreta	Venerdì 13/05/2005	4
2	Buona	Giovedì 12/05/2005	3
1	Ottima	Mercoledì 11/05/2005	3

Previsione per oggi

Giovedì 19.05.2005

Sereno su tutto il Torinese temperature estive e cielo nuvoloso lungo i rilievi alpini con possibili isolati temporali. Temperature stazionarie. Zero termico a 3000 metri. Nuvole e pioggia intensa ieri a Torino con 21.4 di massima, 12.2 di minima, 43% di umidità e 31.5 alle ore 17. Soleggiato l'anno scorso 26.6 di massima, 15.2 di minima e 32% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Ashari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; Orbassano 216; Maroncelli Giulio Cesare 118; Unione Sovietica 397.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UNIONE INDUSTRIALE. L'IMPRENDITORE RICORDA LA TORINO DELLA SUA GIOVINEZZA MA SPRONA AD OTTIMISTI E «OPEROSI»

Pininfarina tra amarcord e futuro

«Basta rimpianti, siamo un grande laboratorio di sperimentazioni»

Francesca Paci

C'era una volta Torino sotto la neve, «quando il clima era molto più rigido adesso e piazza Vittorio ospitava chiassosi baracconi e giostre per bambini». E' città in cui è cresciuto Sergio Pininfarina, presidente dell'omonimo gruppo ed ex numero uno di Confindustria: «Avevo vent'anni e andavo a in collina. Poi, dopo '45, cominciai a girare il mondo e Torino mi apparve sempre più un'oasi di tranquillità protetta tra le montagne e il fiume».

Il racconto è quasi una pièce teatrale e il pubblico applaude compiaciuto. Dal palco dell'Unione Industriale il Cavalier Pininfarina affabula i cinquecento soci delle associazioni Ugaf e Anla, che si danno complici di gomito ad ogni ne condivisa. Sin dal titolo della conferenza organizzata dal Consiglio dei seniores, «Ecco perché amo Torino». E se lo dice lui che dell'ingegno locale è il fiore all'occhiello, vuol dire che un po' di campanilismo non guasta. «Abbiamo la fama ingenerosa di città grigia ma non lo siamo né cromaticamente, con i meravigliosi ocra dei nostri palazzi liberty, né caratterialmente. Il nostro basso profilo dipenda da discrezione e riserbo». E' vero, è vero..., concordano compatti in sala. «Magari dobbiamo che qualche volta geriamo...». Ammesso.

Il discorso dell'industriale però, non è solo rievocazione poetica. C'è il presente: «Siamo passati da una età tranquilla e monoculturale ad una effervescente e multietnica». E il futuro: «Basta rimpiangere le attività migrate altrove, la moda o la televisione. Siamo un laboratorio e sperimentiamo nuove soluzioni. L'industria automobilistica attraversa una fase di crisi? E differenziamo gli investimenti nella cultura, l'arte, le nuove tecnologie».

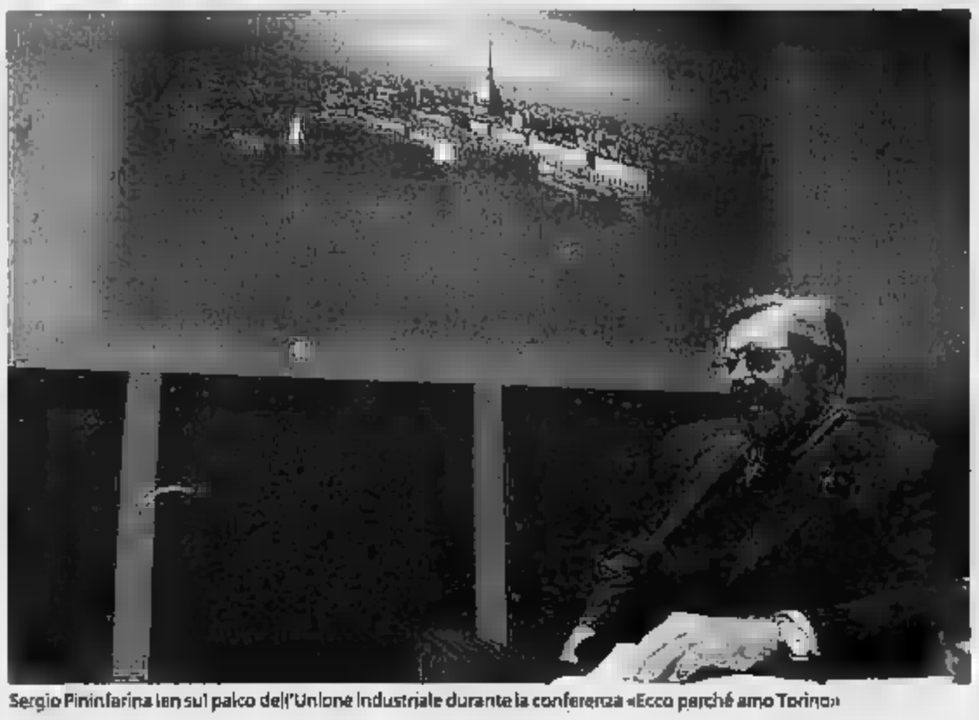
Un bel fastidio però, obietta la platea, invitata a rivolgere domande all'illustre interlocutore. Come la mettiamo con i cantieri che paralizzano la circolazione e i cartelloni che oscurano Palazzo Reale e piazza Solferino? I lavori una gran barba e anche le pubblicità davanti ai monumenti proprio vedere», ammette Sergio Pininfarina. E però... «Però siamo d'indole paziente e sopportiamo anche il disagio perché beneficeremo presto, quando Torino sarà la meta dei turisti di ogni parte mondo».

Nel automobilistico da tre generazioni (anche cugino Nino Farina fu il primo campione italiano di Formula), il patron del design industriale italiano sa bene che la città deve guardare al di là delle Alpi, per quanto affascinanti siano.

All'Europa, per esempio. «L'Europa è un mio grande ideale. Furono i fratelli Agnelli a spingermi a Bruxelles. L'avvocato mi diceva sempre: "Vada ingegnere perché quando parlerà lei diranno ecco l'industria italiana, se andassi io invece direbbero ecco la Fiat"». Fu così tra il '79 e l'89, poi di guidare la Confindustria. Sergio Pininfarina si cimentò nel ruolo d'europarlamentare.

L'Europa d'accordo, annuiscono dalla platea. Ma questo significa anche pagare dei prezzi, come sostengono gli abitanti della Val di Susa nemici dell'alta velocità. E qui, il Cavaliere sorprende: gente ha ragione, le informazioni sono poche e l'ignoranza genera paura. Le autorità regionali avrebbero dovuto spiegare di più e L'alta velocità cambierà la nostra vita, è una questione di progresso tecnologico ma anche umano. Andare a Milano in mezz'ora gioverà ai torinesi come a chi vive in Val di Susa».

La memoria s'intreccia con i desideri. Cosa farebbe per Torino una bacchetta magica? Domanda uno dalla prima fila. «Renderei immutabile la sua proverbiale operosità. Ognuno di noi facendo bene la propria parte fa il massimo possibile per la comunità».


Sergio Pininfarina ieri sul palco dell'Unione Industriale durante la conferenza «Ecco perché amo Torino»

DEAGLIO E TANTAZZI IERI ALLA CONFERENZA DEL CICLO «ORIZZONTI»

«L'Europa rischia arrivare collasso»

«Lavoro stabile per tutti, innalzamento dell'età lavorativa e riconoscimento della creatività degli anziani»: è la formula indicata dal professor Mario Deaglio per evitare «Un'Europa fuori dal Mondo», titolo dell'incontro organizzato ieri da Ersel all'Unione Industriale per il ciclo «Orizzonti». Il docente di Economia internazionale è intervenuto alla conferenza con Angelo Tantazzi, presidente di Borsa Italiana. Deaglio ha raccontato il «rischio dell'isolamento dell'Europa», con la prospettiva del «collasso» entro 20-30 anni, anche a causa dell'invecchiamento demografico.

Mario Deaglio, Ugo Bertone e Angelo Tantazzi ieri pomeriggio all'Unione Industriale

SIMONETTA

I vecchi mobili di famiglia conservano valore e ricordi

Ilia, dalla provincia di Cuneo, racconta nella sua lettera a cui ha accluso belle foto a colori: «Avevo ricevuto in dono per le mie nozze alcuni bei mobili e altri li ho ereditati più tardi dal nonno di mio marito. La storia di una ribaltina di noce e di due sedie: appartenevano a un colonnello dell'esercito, morto nel 1940 e in seguito vendute dalla famiglia. Il cassettone stile impero era di una ricca signora e, come i precedenti pezzi, era stato acquistato dalla famiglia di mio marito. Il con in ciliegio apparteneva al nonno». Quei mobili ancora lì, e tenerle compagnia la nostalgia di tanti ricordi, ma i tempi sono diventati più duri e lei, con molto pudore, aggiunge: «Avrei bisogno di scerne il valore e di venderli».

Abbiamo sottoposto le foto inviate (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, no foto via e-mail; per parlare con Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «La ribaltina in noce, antica, ma restaurata, può valere circa 2500 euro; le due sedie circa 400 euro la coppia. Il all'inizio secolo e ha un valore di mercato circa 1500 euro, mentre la credenza di buona falegnameria arriva a circa 900 euro». Il problema vero, cara Ilia, l'acquirente che le queste cifre, anche perché i tempi moderni non amano molto mobili così ingombranti.

★ Dalla provincia di Biella G.S.: «Vorrei conoscere il valore di due oggetti ereditati persona cara nel 1955 e che provenivano dallo studio di suo padre notaio: una scrivania perfette condizioni con ripiano estraibile e cassettini e un pendolo con campana (purtroppo un po' rotta nella parte anteriore). Spero di ricevere buone notizie».

Secondo il parere del perito «il mobile e scrivania con apertura a rullo è di bella qualità e risale alla prima metà dell'800; è stato fabbricato in Piemonte. Vale circa 4000 mila euro. L'orologio è un modello elegante, ma purtroppo comune e molto diffuso nella seconda metà dell'800. Vale circa 1500 euro».

★ Perché qualche lettore si ostina a non firmare la lettera e a non lasciare un recapito? Queste mancanza di fiducia non premia chi si rivolge a noi. Teresa da Giaveno (Torino) avrebbe potuto essere informata in anticipo per telefono. Avvertiamo che d'ora in poi cestiniamo subito, senza nemmeno farle dall'esperto, le richieste che arrivano le indicazioni di chi scrive.

Spiega il prof. Viglieno Cossalino: «Dalla foto non si comprende se l'orologio e i relativi candelabri sono fusi in bronzo o sono di altro materiale dorato. Risalgono alla metà dell'Ottocento; se l'orologio è funzionante ed è in bronzo, i tre pezzi possono valere euro; se in altro materiale soltanto 900 euro. In quanto alla consolle in legno intagliato con relativa specchiera risale alla metà dell'800 e può valere circa 2 mila euro».

★ Margherita G. di Torino dimostra invece una grande fiducia in Simonetta (grazie!) visto che in una foto a colori accanto a una scultura in bronzo è stata ritratta anche lei (la lettera è del febbraio 2004, ahimè!).

Il prof. Viglieno Cossalino è sicuro: «La scultura è di Charles Anfrie, artista francese nel 1833, per la sua importante e varia produzione che spazia da soggetti militari a giovinette, da bambini a medaglie. Le sue opere state replicate in numerosi esemplari, solo in bronzo, ma anche in antimonio. La scultura, per quanto interessante, è un multiplo e il suo valore non supera i mille euro. Il quadro invece è solo una riproduzione di un dipinto di Salvatore Postiglione (Napoli 1861-1906), che raffigura "Raffaello che dipinge Madonna al cospetto di Papa Leone X". Vale 100 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle 13 e 26 minuti, tramonta alle 20 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle 16 e 4 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

OGGI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria condizioni di bel tempo e cielo prevalentemente sereno. Solamente lungo i crinali alpini di confine qualche parziale annuvolamento portato dal vento da Nord ma senza conseguenze ed in dissolvimento col passare delle ore. Temperature minime stazionarie, massime in netto rialzo. Venti deboli da Nord, Nord-Ovest ottima visibilità e buona qualità dell'aria nelle città.

DOMANI Giornata soleggiata su tutte le regioni, tranne qualche banco nuvoloso basso sulla Liguria e sulle Alpi. Nel pomeriggio sviluppo di cumuli lungo la fascia montana con isolati rovesci, in Val Padana ancora generalmente soleggiato con un po' di caldo nelle grandi aree urbane. Sulla Liguria persistenza di una modesta nuvolosità. Ventilazione debole meridionale. Temperature senza grandi variazioni.

Casa di Riposo San Giuseppe Benedetto Cottolengo s.r.l.

Via Fratelli Vercelli, 42
10022 Carmagnola - Torino
Tel. 011/9720704

DROGA. SERIE DI CONTROLLI SULLA TORINO-CERES, TROVATO HASHISH, SEGNALATI TRE GIOVANI

Troppi spinelli sui treni che trasportano gli studenti

Blitz della Guardia di Finanza nei vagoni e nelle scuole

Gianni Giacomino

Troppi spinelli sui treni che trasportano gli studenti negli istituti [illegible]iori di Cirié e Lanzo. E qualche «cannа» di troppo anche all'interno di qualche scuola. Così, dopo le segnalazioni di alcuni genitori e degli insegnanti, sono scattati dei controlli a tappe[illegible]. Una quindicina di blitz [illegible] vagoni che [illegible] lungo la linea Torino - Ceres e anche nelle aule coordinati dai militari della Guardia di Finanza di Lanzo e dai cinofili della tenenza di Caselle, supportati dagli agenti della Polizia Municipale di Cirié, San Maurizio e Lanzo. L'operazione [illegible] portato al sequestro di p[illegible] più di [illegible] grammi di hashish e tre studenti, due dei quali [illegible] sono stati segnalati alla Prefettura come [illegible] matori di sostanze stupefacenti». Ai militari non [illegible] rimasto che convocare mamme [illegible] papà: «Oddio, mio figlio credevamo non fumasse nemmeno delle sigarette», sono caduti dalle nuvole. In tutto, grazie anche al fiuto dei pastori tedeschi, militari e civili hanno passato al setaccio più di duemila studenti, soprattutto all'uscita delle lezioni e prima di salire sulle carrozze. «Sapevamo che non avremmo trovato grandi quantitativi di droga anche perché molti "pezzi" sono stati gettati dai treni o dalle finestre delle scuole quando i ragazzi avvertivano la nostra presenza - ammettono gli investigatori, soddisfatti soprattutto per aver instaurato una buona collaborazione [illegible] i dirigenti scolastici -. Ma è stata un'azione preventiva e non repressiva, in futuro ne organizzeremo altre».

L'ultima serie di controlli sui convogli della Torino - Ceres, organizzati all'inizio di febbraio dai carabinieri della compagnia di Venaria con il nucleo cinofilo di Volpiano, aveva dato sito negativo. Non era saltata fuori [illegible] più piccola traccia di hashish, l'unico stupefacente che in questi anni non è praticamente [illegible] di prezzo, o marijuana (forse grazie anche alla campagna di Gtt che da tempo ha chiesto dei controlli più rigidi ai suoi addetti sui treni che trasportano gli scolari). Stavolta invece i finanzieri hanno scovato dei «pezzetti di fumo» sotto gli armadi delle classi, in alcuni cespugli all'esterno delle scuole e hanno anche sorpreso un ragazzo [illegible] gettava dell'hashish dentro lo zaino [illegible] un compagno di classe.

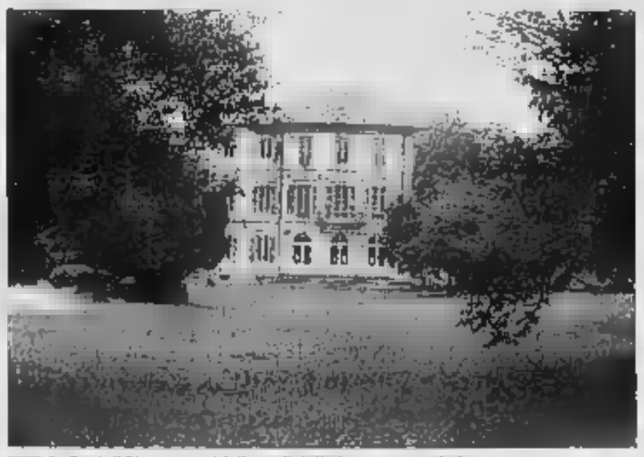
L'operazione è scattata anche in seguito ad un esposto che il sindaco di Lanzo, Andrea Filippin, aveva inviato al prefetto di Torino Goffredo Sottile per segnalare l'aumen[illegible] dell'uso di sostanze stupefacenti anche [illegible] parte dei più giovani. Dopo un incontro con i sindaci della zo[illegible] con le forze dell'ordine si [illegible] deciso di intervenire massicciamente. «Forse queste iniziative danno risultati poco consistenti perché i militari agiscono anche in divisa e per un ragazzo è fin troppo facile capire la situazione [illegible] liberarsi di eventuale droga - spiega Andrea Filippin sindaco di [illegible] città dove tutti i gi[illegible] sbarcano oltre 1100 studenti provenienti dal Criacese e [illegible] Valli di Lanzo e al quale alcune genitori avevano inviato una petizio[illegible] -. Almeno servono [illegible] deterrente».

SUSA, ERANO ACCUSATI DA UN FALEGNAME

Rosanna Invita con la statua Assolti ambulante e condotta

••• Il giudice Maria Cristina Pagano ha assolto perché il fatto non sussiste l'ambulante Giovanni di Giola di Torino e l'autotrasportatore di Asti Renato Gagliardi accusati di truffa e minacce da un falegname di Susa perché ritenuti responsabili di avergli venduto delle statue in legno facendogli credere che erano antiche, provenienti da chiese sconsacrate e risalenti al 1300/1400. Il pm Stefano Bartolotti aveva chiesto che Renato Gagliardi fosse condannato a nove mesi di reclusione e 600 euro di multa mentre per Giovanni Di Giola, dieci mesi e 650 euro di multa. Per il pm «Sorino Poggio è un falegname che non ha saputo valutare questi acquisti accettando il pagamento di una cifra sbalorditiva: 800.000 lire per ogni statua assolutamente non antica». Il giudice ha invece accettato la tesi dell'avvocato difensore, Davide Richetto, che ha sempre sostenuto la motivazione di una trattativa in libero mercato. «Tutti i commercianti cercano di vendere al miglior prezzo possibile - aveva sottolineato Davide Richetto - le statue erano state pagate al grossista 70 milioni di vecchie lire, chiedere poi 170 milioni è solo ed unicamente un prezzo ammesso dal libero commercio, non esiste inganno anche perché il falegname di Susa era stato informato sulla loro provenienza estera». [f. mor.]

RIVARA. IL RICAVATO DESTINATO AL CORNO D'AFRICA



[illegible] Ogliani di Rivara, una delle sedi della kermesse artistica

Artisti per beneficenza nel nome di Rimbaud «poeta maledetto»

Alessandro Ballesio

Il precedente è illustre: nell'autunno scorso, alla New York University di Londra, prendevano il via ufficialmente le manifestazioni dedicate al 151° anni[illegible] della nascita del grande poeta decadentista Arthur Rimbaud. Da oggi, per quattro giorni, le celebrazioni si spostano sulle colline del Canavese.

Ma che cosa hanno in comune il poeta maledetto e il paese [illegible] Rivara, dove pur l'arte [illegible] la cultura sono di casa, con [illegible] galleria d'arte contemporanea e un teatro d'elite? Niente in apparenza, ma gli organizzatori dell'evento giurano di aver trovato proprio qui un terreno fertile, ideale per promuovere un cartellone internazionale [illegible] iniziative che spaziano dalla musica alla poesia, dal cinema alla pittura, fino alla scultura [illegible] alla letteratura di qualità. E' previsto l'arrivo di quasi duecento artisti provenienti da tutto il mondo: [illegible] esibiranno, a seconda della loro specialità, nel centro d'arte contemporanea, negli spazi di villa Ogliani, nel teatro, nel mercato coperto [illegible] nel palazzetto dello sport.

E non solo per diletto: il ricavato della vendita delle opere realizzate ed esposte per l'occasione servirà a realizzare una scuola d'arte [illegible] Corno d'Africa, Paese in cui Rimbaud visse una stagione fondamentale della sua tormentata esistenza. Dietro all'evento c'è uno stuolo di organizzatori: l'asso[illegible] culturale Zazà (già invitata, per lo stesso motivo, alla Biennale d'Arte contemporanea di Liverpool), la Federazione italiana Club e centri Unesco (il braccio culturale dell'organizzazione) e naturalmente il Comune [illegible] il centro d'arte contempora[illegible] ospitato nel castello di Franz Paludetto. Senza dimenticare il patrocinio della Regione e delle Fondazioni che si occuperanno di trasferire i fondi in Africa: la Cecchini-Pace di Milano e la Butterfly Onlus-Kcoles [illegible] Frontieres.

«Blog [illegible] Arthur Rimbaud», prende il via oggi alle 16, nel castello di Rivara: lì e nel teatro le iniziative si protrarranno fino a tarda serata. Domani, tra gli altri appuntamenti in programma, la proiezione in prima assoluta italiana del film documentario francese sulla vita del poeta «What? Eternità». Altri momenti legati non soltanto alla musica, ma anche alla poesia e perfino all'urbanistica (presentazione [illegible] piano regolatore di Addis Abeba elaborato nel 1936 anche dal grande architetto Giò Ponti) si ripeteranno nei palcoscenici della rassegna fino a domenica sera.

[illegible] CONTRARIA LA PRIMA SIGLA SINDACALE, FAVOREVOLE LA SECONDA

Itca, lo sciopero divide Uilm e Fiom

Gli operai della Itca di Grugliasco, Sparone e Druento si preparano a scendere in piazza. [illegible]ani, dalla 10,30 fino alle 18, sul piazzale del parcheggio di Le Gru in via Crea si ritroveranno i circa 1200 lavoratori. Otto ore di sciopero per protestare contro il rischio di mobilità per 426 di loro e per le poche certezze del futuro. «Vogliamo respingere - scrivono in un documento - l'ipotesi aziendale di affrontare la crisi esclusivamente con l'uso di [illegible] mortizzatori sociali e con la dismissione di interi rami di lavora[illegible] tutto [illegible] garanzie».

Per questo e per richiamare l'attenzione sul tema della crisi Fiat e del [illegible] indotto hanno deciso di manifestare, chiedendo anche la partecipazione dei sindaci della zona Ovest di Torino e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali. [illegible] proprio tra queste che, all'interno dell'azienda, c'è un clima di tensione. Almeno tra Fiom e Uilm, dato che quest'ultima fin da subito si è detta contraria allo sciopero.

«Ieri pomeriggio, quando ho preso la parola durante l'assemblea sono stato sommerso [illegible] fischi e da male parole - racconta Marco Mascarella Rsu della Uilm -. Non mi hanno permesso [illegible] parlare e per poco non si arrivava alle [illegible] e i delegati Fiom non sono intervenuti a difendermi».

A farlo, invece, [illegible] i dirigenti del suo sindacato. «Dovevano consentirgli di parlare, perché la democrazia non è mai a senso unico - spiega Maurizio Peverati, segretario regionale della Uilm -. Poi, noi siamo contrari allo sciopero perché crediamo sia più utile, oggi, [illegible] [illegible] serrato e duro con l'azienda, per capire [illegible] si può uscire da questa crisi. E in seguito, se non si [illegible] delle soluzioni concordate [illegible] potrà passare alla protesta. Ma non far parlare un delegato e aggredirlo [illegible] aiuta [illegible] tantomeno i lavoratori». Per questo hanno deciso di chiudere i rapporti con la Fiom sul [illegible] Itca. «Non [illegible] allo sciopero - continua - e chiederemo un incontro [illegible] i vertici della ditta per discutere». Separati in casa Itca. [p. rom.]

Lo stabilimento Itca di Grugliasco

STUDENTESSE DEL BOSELLI E ALLIEVI CARABINIERI

Valzer viennesi per il «debutto»

Che le scuole dell'autonomia vadano oltre i programmi e propongano esperienze educative originali, lo prova l'evento promosso dall'Istituto professionale per il commercio e il turismo «Paolo Boselli» per le 40 diciottenni dell'anno scolastico 2004-2005: un ballo delle debuttanti in piena regola con la Scuola Allievi Carabinieri di Torino. L'appuntamento è stasera al ristorante Le Cascine di Stupinigi. [illegible] preside Giorgio Maccagno, che [illegible] sempre ha [illegible] [illegible] la felicità delle allieve, ha ottenuto l'altro patronato del comandante della Scuola dell'Arma dei Carabinieri di Roma. [illegible] ingredienti della serata? Classici: abiti bianchi lunghi, defilé delle coppie, «Bel D[illegible] blu» e altre romantiche musiche di Johann Strauss. Sognando Vienna.

Allievi carabinieri

PINEROLO. L'OPERAZIONE AL CTO, I RENI FINISCONO A NOVARA

Già trapiantato il fegato della pastora valdese morta

E' [illegible]ato già trapiantato, ieri mattina alla Molinette, il fegato prelevato la scorsa notte all'ospedale di Pinerolo dalla pastora valdese Giuliana Gandolfo. Donati anche i reni che verranno trapiantati a Novara entrambi alla stessa persona, mentre le cornee e la [illegible] [illegible] state inviate alle rispettive banche, alle Molinette e al Cto. La donatrice, che aveva 74 anni, [illegible] stata pastora valdese a Torino, ora abitava [illegible] Torre Pellice con la figlia, la causa del decesso [illegible] [illegible] una emorragia cerebrale. Cordoglio ha suscitato in val Pellice la notizia della morte di Giuliana Gandolfo, conosciutissima e molto stimata per la sua attività pastorale.

«La donazione d'organi dall'altra notte - precisa il dottor Mauro Pastorelli, coordinatore della Asl 10 per i prelievi - è il quarto caso dall'inizio [illegible], la media degli scorsi anni si è attestata [illegible] [illegible] casi all'anno, possiamo dire che anche a Pinerolo sta aumentando la sensibilità verso la donazione degli organi». Aggiunge Gianni [illegible], moderatore della Tavola valdese di Torre Pellice: «Quello di Giuliana è stato il suo ultimo gesto di amore verso il prossimo, la conclusione [illegible] una vita che ha trascorso sempre con grande impegno legato al suo ruolo di pastora ma anche di donna. Questi ultimi anni li ha trascorsi in serenità al fianco dei suoi nipotini. La ricorderemo nel lunedì di apertura del Sinodo». [a. gia.]

Inbreve

Lombriasco
Aveva droga in auto Operaio arrestato

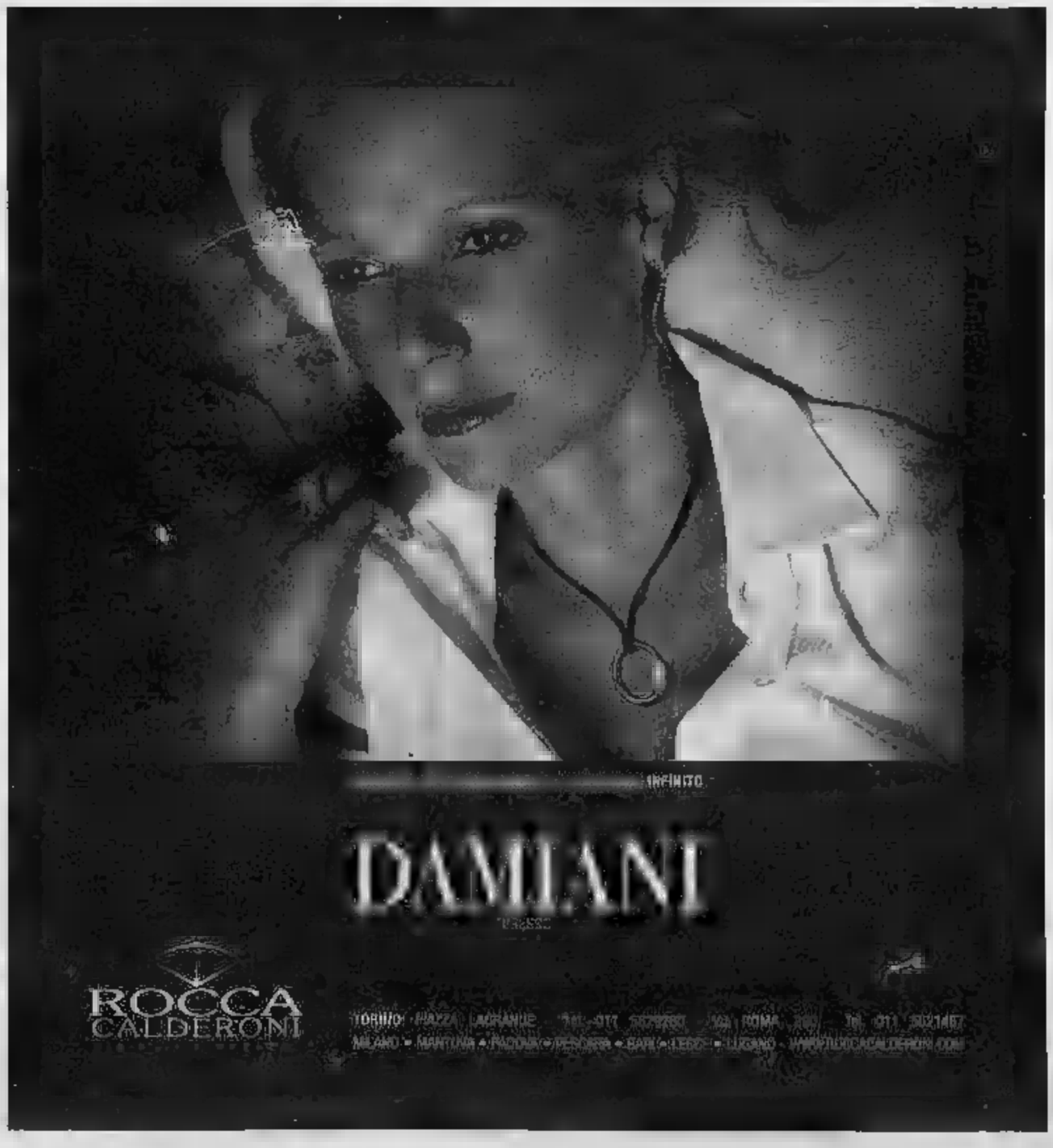
Fabio [illegible] Leo, 29 anni, operaio, abitante a Moretta in via Giovanni XXIII [illegible] stato fermato da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri per [illegible] normale controllo stradale, ma i militari si sono accorti che sul tappetino dell'auto vi erano [illegible] alle foglie [illegible] canapa indiana ed alcuni semi. Il giovane ha ammesso di aver in auto [illegible] barattolo [illegible] della marijuana, ma i carabinieri hanno deciso di fare una perquisizione nella [illegible] abitazione dove hanno trovato altra droga, in [illegible] 230 grammi, fra hashish e marijuana oltre ad alcune piantine di canapa indiana. Il Di Leo è stato arrestato.

Gi[illegible]no
Lezione di sicurezza a mille studenti

L'amministrazione comunale di Giaveno con il Lions Club Giaveno Val Sangone organizza per oggi [illegible] manifestazione per la sicurezza stradale. Circa mille studenti si alterneranno in piazza Molines e Mautino nell'ambito dall'iniziativa «65 giornate per la scuola» per apprendere le norme per la guida sicura con i tecnici e i mezzi della Consapi.

Cumiana
Progetto per un pozzo in un villaggio del Mali

Sarà presentato oggi alle 21 nella sala del consiglio in municipio il progetto accolto dall'amministrazione comunale per scavare un pozzo per l'acqua nello stato del Mali nel villaggio di Degusdogus, dove 650 persone vivono nel deserto raccogliendo solo l'acqua piovana. Il pozzo più vicino è a 20 chilometri di distanza. Nel corso della serata proiezio[illegible] di diapositive [illegible] questo villaggio.



Divani & Divani by Natuzzi nel segno della qualità e dell'eleganza

Tutto per la casa che desideri

Nuova collezione, solita convenienza

La casa come la desideri, l'arredo proprio come lo vuoi: che ti assomigli, che rispecchi la tua personalità e i tuoi gusti più reposti. Nel segno dell'eleganza. Divani & Divani by Natuzzi propone delle sorprese nei punti vendita del marchio dove è esposta la collezione (in zona: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella). Modelli nei variegati rivestimenti, tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, che spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della conceria italiana del gruppo, alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso, fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane. La nuova collezione affianca tradizione e novità, modelli tutti da scoprire. E i prezzi? Sono come sempre buonissimi, con varie proposte-convenienza per venire incontro al cliente, e con possibilità «personalizzate» di pagamento.

Vediamo alcuni «pezzi». Loren, ad esempio, è un divano classico con braccioli rigidi, rivestito con un operato, completamente sfoderabile; un modello che presenta la possibilità dall'inserimento di un letto comodissimo, con materasso alto 13 centimetri e rete elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, con ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio. Un altro modello interessante è Malaga, un divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione è molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone anche la poltrone, e oltre a questo ha la possibilità di avere un pouf contenitore e una dormeuse, che si può all'occorrenza usare come un pronto letto. E' presentato in pelle, in un delicato colore verde salvia, è assolutamente lavabile e facilmente abbinabile con il resto dell'arredamento, proprio perché propone un tono molto tenue. Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, naturalmente, che si presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie ai suoi interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure dello spazio disponibile; è ancora più bello quando viene arricchito di tanti bei cuscini. E' squadrato anche il divano Morgan, con fusto arrotondato e schienali anatomici, davvero stilosissimo, preferibilmente adatto ai rivestimenti in pelle; mentre Gregory, un modello stile vintage dalle forme pulite, generose, è rivestito in morbido cuoio con cuscini e pouf in cavallino macchiato.

Tanti modelli, e tanti, diversi, rivestimenti. Che fanno la differenza, sempre però nel segno della qualità firmata Divani & Divani by Natuzzi. Pelle, Dreamfibre, tessuto, dunque. Per entrare nei particolari opzione, la pelle è un rivestimento nobile e naturale, un materiale prezioso che dura nel tempo e migliora le qualità estetiche con il passare degli anni. Grazie alle sue caratteristiche di resistenza ed elasticità si adatta spontaneamente alla forma del corpo, consentendo un comfort ineguagliabile. Natuzzi, il più grande produttore al mondo di divani in pelle, può offrire la migliore scelta possibile, attraverso vasta gamma di articoli suddivisa in due famiglie: Protecta e Natural. Le pelli Natural Natuzzi sono lavorate rispettando le caratteristiche originarie dai manti; le pelli Protecta sono invece ricoperte da un leggero strato protettivo che le preserva dalle macchie e dai segni del tempo, e sono particolarmente consigliate in ambienti frequentati da bambini e animali domestici. Un'altra scelta è Dreamfibre, una famiglia di rivestimenti ultratecnologici prodotti in esclusiva per il gruppo Natuzzi. Alle originali doti estetiche associano prestazioni eccezionali: lavabili e resistenti all'usura, di facile manutenzione, si distinguono per una straordinaria brillantezza di colori e un tatto vellutato.

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO ALL'11 GIUGNO

Sahara è un divano che invita a rilassarsi in ogni momento della giornata: grazie alla profondità di seduta, allo schienale alto e poggiareni integrato assicura il massimo del comfort. È in offerta a condizioni speciali anche nelle versioni con letto e in tutti i rivestimenti. Venite a provarlo in negozio: è l'occasione giusta per concedervi comodità tutta nuova.

Finemfro — Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

Sahara in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	32 rate di
3 posti cm L: 204, P: 93	€ 1.290	€ 992	€ 31
2 posti cm L: 164, P: 93	€ 1.154	€ 896	€ 28
Poltrona cm L: 108, P: 93	€ 833	€ 640	€ 20

I prezzi si riferiscono al rivestimento in pelle come in foto. I cuscini mostrati nella fotografia sono disponibili come optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN E TAEG 0%

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanieidivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

ALPIGNANO. IL GIUDICE HA DATO RAGIONE AL LEGITTIMO PROPRIETARIO

Un terreno «occupato» inguaia il Comune che pagherà 350 mila euro

Il fatto risale al 1982, quando in zona Belvedere dovevano sorgere delle case di edilizia popolare

Il Municipio di Alpignano è stato condannato a indennizzare il proprietario di un terreno in zona Belvedere

Patrizio Romano

L'idea di veder arrivare gli ufficiali giudiziari, che sigillano e pignorano alcuni beni del Comune di Alpignano non mette di certo il buon umore al sindaco Gian Luca Pinizi. Eppure, se non pagherà, entro 8 giorni, 353 mila euro il rischio diverrà realtà. Tutto per una storia che risale al 1982, quando l'amministrazione di allora occupò d'urgenza un terreno in zona Belvedere: 11 mila metri quadrati su cui si sarebbero dovute costruire delle case di edilizia popolare. Progetto che non venne mai realizzato, ma i terreni rimasero in mano al Comune e il proprietario intentò una causa legale per avere il giusto rimborso.

«I ricorsi, in verità, sono due - spiega Pinizi -: uno, per avere l'indennizzo sull'affitto del terreno, che allora era stato valutato in 70 lire al metro quadrato, e che oggi ci costerà 140 mila euro; il secondo, solo ed unicamente per non aver voluto scrivere un'ordinanza in cui si restituiva, dopo il decreto come prevede la legge, il terreno al legittimo proprietario». E quest'ultimo è il più caro: 353 mila euro, più gli interessi legali, più le spese processuali. In totale, una mazzata di oltre 500 mila euro.

«Se non paghiamo entro otto giorni, come previsto il giudice, vengono a pignorarmi la scrivania - dice tentando di scherzarci su il sindaco -, e noi quei soldi non li abbiamo. Neanche se aumentiamo l'Ici di un punto arriviamo a coprire il debito».

Già, perché il problema è proprio questo: la mancanza di fondi. «La passata amministrazione ha accantonato circa 140 mila in previsione del primo ricorso - puntualizza -, non c'è un euro per il secondo». A questo punto sarà costretto a fare una variazione di bilancio, per coprire l'uscita. Intanto, ha chiesto al giudice la dilazione in due rate. «Però non finisce qui - promette -, la delibera finirà alla Corte dei Conti, che stabilirà se ci sono dei responsabili per questo esborso».

> Il sindaco Pinizi: bastava che l'amministrazione passata scrivesse una semplice ordinanza e tutto si sarebbe risolto

Perché, secondo Pinizi, bastava una semplice decreto, in cui si restituivano quei terreni al legittimo proprietario, per evitare questo salasso. «Invece qui si viveva come sul Titanic - rimprovera -, si pensava di comprare il castello, si invitavano, pagandoli, cantanti a grido e si dimenticavano le cose serie, come quel decreto».

A sentirsi accusato l'ex sindaco Josè Accalai salta su: «Il mio successore deve guardare meglio le carte prima di parlare - replica duro -, perché quando, nel '91, sono diventato sindaco la causa era già avviata da un anno. Poi non capisco perché abbia così fretta di pagare, siamo solo alla prima sentenza, può ricorrere in appello e poi in cassazione». Insomma, resistere: come ha fatto lui.

«Se proprio vuole arrabbiarsi chiami in causa il sindaco di allora e non me - sbotta Accalai -. Io ho tentato in tutti i modi di trovare un accordo: ho proposto al proprietario che avremmo pagato, in cambio però volevamo il terreno per farne un giardino. Ma non c'è stato verso, non ha sentito ragioni. E affonda dando lezioni di «buona amministrazione politica. «Anch'io ho pagato i miliardi lasciatimi in eredità dai miei predecessori, sempre per dei terreni - ricorda -, e non l'ho mai sbandierato: quando si va al governo si prende sia il buono, sia il brutto».

Inbreve

Chivasso
Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Ancora cambiamenti di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ad una serie di lavori stradali. Dalle 21 di questa sera alle 6 di domani mattina chiusura dell'entrata di Chivasso Centro per i veicoli diretti a Torino. E ancora, dalle 21 di venerdì alle 7 di sabato, direzione Torino, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Est e Centro.

Poirino
Pensionato muore a pochi passi da casa

E' stato colto da un malore mentre camminava sotto i portici di piazza Morioni, a Poirino, a pochi passi da casa. Luigi Casetta, pensionato di 79 anni residente in via Indipendenza, è deceduto ieri mattina per arresto cardiaco. Inutili i soccorsi del 118.

Moncalieri
Figli scomparsi incontro con i genitori

Domani, alle 18, nella parrocchia di santa Giovanna Antida, primo incontro del gruppo di genitori di figli scomparsi prematuramente o giovani. L'incontro è aperto a tutti. «Lo spirito dell'iniziativa - dice il parroco - è quello di offrire un conforto a quelle persone che spesso soffrono in silenzio, attraverso il confronto con casi simili e con il parere di esperti».

Grugliasco
Viscione coordinatore per An del collegio 15

Donato Viscione, capogruppo di Alleanza nazionale nel consiglio comunale di Grugliasco, è stato nominato ieri dai vertici del partito coordinatore del collegio 15, che comprende Collegno, Grugliasco, Alpignano e Pianezza.

San Mauro
L'Alzheimer, la sfida del 2000

Questa sera nella sala consiliare del Comune di San Mauro alle 20,45, si terrà un incontro su «L'Alzheimer e le demenze: una sfida per la medicina del 2000». Intervie- Pietro Secreto, medico geriatra responsabile del Centro Diurno dell'Asl 7 di Chivasso.

Cumiana
Stasera all'Auditorium il Gran concerto finale

Ultimo appuntamento della stagione concertistica 2005 questa sera alle 21, nell'Auditorium «Santa Maria Della Motta», in via Salita alla Parrocchia a Cumiana. Ci sarà il Gran concerto finale, dedicato alle piccole formazioni, classiche e jazz, dove interverranno sedici musicisti coordinati dal professor Carlo Bertola. Ingresso libero.

PINO TORINESE. LE LINEE GUIDA DEL NUOVO PIANO REGOLATORE

Pino Torinese prevede di incrementare l'edilizia residenziale, ma intende anche avere una vocazione turistica

Una Beverly Hills nostrana tra villette e nuovi hotel

Antonella Perotti

Beverly Hills nostrana, elegante ma senza discrezione, tra ville e nuovi hotel. Le linee guida del nuovo piano regolatore di Pino Torinese disegnano una città residenziale alla ricerca di una vocazione turistica da inventare. L'amministrazione ha appena votato in consiglio comunale un documento di intenti - non ancora il piano vero e proprio -, con alcuni punti fermi su viabilità, strutture ricettive, nuove residenziali, commerciali e servizi. Le abitazioni cresceranno: in tutto si tratta di 2470 vani in più, distribuiti in tipologie abitative «alte residenziali», vale a dire 430 nuove ville a un solo piano, nel verde. Di edilizia convenzionata non se ne parla. Gli abitanti passeranno da 8.330 a 9.800. «Guardiamo al futuro per permettere ai figli dei pinesi di continuare ad abitare nel comune» spiega il sindaco Claudio Civera.

La giunta sostiene la vocazione turistica con il restyling del centro, anche riconfermando interventi già progettati come il residence Lumbus a destra del traforo - arrivando da Torino -, sulla sinistra della collina, a ridosso del parco di Superga, dovrebbe sorgere l'hotel al centro di tante polemiche in passato; l'albergo «Aston» si amplia con 50 nuove camere e a farne le spese probabilmente sarà l'Hennessy, una delle discoteche più gettonate della collina, che chiude. Vento di novità anche nella viabilità. Sono previste due minicirconvallazioni una a ovest e una a est dell'abitato, in valle Ceppi, mentre strada del Colli verrà collegata al cimitero per liberare la zona dal traffico della ditta Ferrero. Infine viene riconfermato il progetto di cinque rotonde: una prima del traforo, e altre quattro dopo la galleria, all'altezza della Esso, davanti al vivaio Gardaland, dopo il distributore della Q8 e infine l'ultima davanti alla Favretto. Anche quattro rotatorie per il momento sono bloccate perché è stato accolto il ricorso al Tar di alcuni cittadini. Per migliorare i servizi la giunta pensa a una cittadella scolastica e dà il via libera alla nuova area artigianale e al centro commerciale con l'ipermercato Pam nella ex Favretto. «Ma è previsto anche l'inserimento di attività artigianali in aree residenziali purchè compatibili e abitazioni» aggiunge Civera.

Il sindaco Antonio Pecoraro

Se l'amministrazione è soddisfatta, critiche arrivano dall'opposizione. Ulivo e una parte di Forza Italia, che hanno votato contro, mentre il gruppo Indipendenti per Pino si è astenuto «pur con alcune perplessità» come ha precisato Benedicenti. «E' un piano con tante buone intenzioni nei confronti del salvaguardia della collina, ma che a conti fatti porterà la costruzione di nuove 400 0 ville - attacca Andrea Biglia, Ulivo -, oltretutto si tratta di un'edilizia riservata ad alte fasce di reddito. Non è certo i giovani che possono permettersi la ville». Osservazione ripresa da Enrico Cistaro, ex: «Non c'è traccia di edilizia convenzionata. Anche se Pino è uno dei comuni più ricchi d'Italia, non siamo tutti milionari». La vendita del «Tennis club» per fare cassa e sostenere il piano di investimenti è invece stata bocciata: gli 8 consiglieri di opposizione hanno votato contro e la maggioranza risicata non ce l'ha fatta. «La perizia realizzata dall'ufficio comunale di un milione e 500 mila euro è sottostimata - dicono le opposizioni - e il club deve restare ai cittadini».

AVIGLIANA

Detail controlli ai cantieri della variante

«Blitz delle forze dell'ordine e dell'Asl5 nei cantieri della nuova circonvallazione di Avigliana. L'operazione di controllo è scattata verso le 10 di ieri e si è conclusa alle 13. Carabinieri, guardie di finanza e esperti dell'azienda sanitaria locale 5 sono giunti contemporaneamente sui due lati dei lavori della galleria di monte Cuneo e verso la ferrovia. I carabinieri hanno controllato le persone addette e i mezzi, l'Asl la sicurezza dei cantieri e le fiamme gialle la documentazione negli uffici. Una trentina di uomini ha controllato in tre ore gli addetti, i mezzi, il rispetto dell'antinfortunistica. Le forze di polizia invieranno poi tutta la documentazione in prefettura. Pare che quest'intervento sia stato un normale controllo previsto per verificare il rispetto della normativa di legge.

POIRINO. LA RAGAZZA TRAVOLTA DA UN CAMION IN FRAZIONE MAROCCHI

In coma quindicenne investita

Federico Genta

E' stata travolta da un camion mentre attraversava la strada. Elena Panico, studentessa di 15 anni iscritta al primo anno dell'Istituto Giolitti di Torino, ora è in coma. È successo ieri mattina a Poirino, poco dopo le 7. Elena come tutte le mattine era uscita di casa per prendere l'autobus che l'avrebbe portata a scuola; poche decine di metri separano la sua abitazione, in via Nino Costa, dalla fermata, sulla carreggiata opposta della statale che attraversa frazione Marocchi. A quell'ora la pioggia era molto intensa. Un furgone Ford l'ha investita, a poca distanza dalle strisce pedonali e dal semaforo.

La ragazza ha sbattuto con violenza il capo contro il parabrezza del mezzo ed è stata trascinata per alcuni metri prima di ricadere a terra. A soccorrerla sono arrivati un'ambulanza e i vigili urbani. I medici del 118 si sono resi subito conto della gravità delle lesioni: Elena è stata trasferita alla Molinette di Torino in elicottero. Ha riportato la frattura della clavicola sinistra e un forte trauma cranico. Nel primo pomeriggio di ieri è stata operata, attualmente è ricoverata in prognosi riservata presso il reparto di neurorianimazione. «Non possiamo far altro che aspettare, e sperare che esca dal coma - ha detto il padre Sebastiano di ritorno dall'ospedale -. Mi hanno avvertito mentre ero al lavoro. Mia figlia fa questa strada da sola tutti i giorni, quello che è successo è assurdo».

> Ennesima protesta dei residenti «Quel tratto di strada è pericolosissimo»

Intanto la polizia municipale di Poirino ha posto sotto sequestro il veicolo coinvolto, nell'attesa di chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. «È ancora più grave dalle condizioni atmosferiche. Sull'asfalto bagnato non sono rimasti i segni della frenata. Non è chiaro il punto esatto dove è avvenuto l'investimento, nè la velocità a cui viaggiava l'autotrasportatore. Bruno Bottizzo, 48 anni di Torino, ha riferito ai vigili urbani di non aver notato la presenza di Elena in prossimità della strada, e di aver sentito solo un colpo improvviso. Fino ad ora non è stato possibile raccogliere altre testimonianze anche se, al momento dell'incidente, alcune macchine si sarebbero fermate. «Invitiamo chiunque possa fornire informazioni utili, a contattare il nostro ufficio - 0119450114 - o i carabinieri della stazione locale», conferma il comandante Emanuele Elia.

Intanto crescono le polemiche su quel tratto di strada, già protagonista di gravi incidenti. «Il traffico sulla statale che attraversa i Marocchi è in continua crescita. I camion raggiungono questo semaforo a velocità folle, dopo diversi chilometri di rettilineo, commentano i residenti.

Moncalieri

Sei Punto Bipower e due Punto Multijet
Nuovo parco auto per i vigili urbani

Sei Punto Bipower e due Punto Multijet e otto Cinquecento finiscono dal rottamaio: così si è rinnovato il parco auto dei vigili urbani di Moncalieri. «Viaggiamo inquinando meno - dice il comandante Corrado Maritato - grazie all'alimentazione a metano (e insieme a benzina) che ci permette comunque prestazioni adatte al servizio che svolgiamo e poi un po' di soddisfazione che la Fiat abbia vinto il bando di gara, un'azienda di "casa nostra" che in piccola parte possiamo contribuire a rendere grande».

CARMAGNOLA. L'AGGRESSORE HA PROBLEMI PSICHICI

Ambulante accoltellato al suo banco del mercato

Accoltellato per motivo da uomo che poi è fuggito in mezzo alla folla del mercato, nelle vie del centro storico di Carmagnola. A farne le spese un ambulante di Racconigi, Salvatore C., 48 anni, aggredito inspiegabilmente ieri mattina intorno alle 10, di fronte alla sua bancarella di indumenti, a metà di via Valobra. «Quell'uomo mi è piombato improvvisamente alle spalle: mi sono voltato di scatto ed ho visto il coltello. Ha cercato di colpirmi al ventre sono riuscito a proteggermi con una mano», ha raccontato ai carabinieri e ai vigili pochi istanti dopo l'aggressione, mostrando il taglio sulla mano, ignaro però della ferita ricevuta appena dietro il fianco.

Quando i medici del pronto soccorso del San Lorenzo lo hanno visitato, si sono accorti di una ferita netta all'altezza di un rene, un taglio profondo, che ha provocato un principio di emorragia renale: per precauzione è stato ricoverato in osservazione nel Reparto di Urologia, in attesa di ulteriori esami.

L'aggressore, invece, è stato arrestato per tentato omicidio. Si tratta di Vincenzo Cagliendo, 40 anni di Carmagnola: ha ferito l'ambulante senza alcuna spiegazione. Da tempo soffre di disturbi psichiatrici, già sottoposto a ricovari sanitari obbligatori. Per smascherarlo sono bastate le descrizioni fornite da alcuni testimoni: «Era un uomo basso, un po' tarchiato. Indossava una maglia e un paio di jeans. Sembrava ubriaco».

I carabinieri e gli agenti della polizia municipale sono andati a colpo sicuro: così lo hanno raggiunto a casa, alcuni minuti dopo l'aggressione. In preda all'alcol, ha cercato di reagire, con calci e pugni, è stato immobilizzato e portato in ospedale. In tasca, oltre al coltello da cucina ancora insanguinato, aveva un secondo coltellino con lama a mandorla, del tipo usato per scagliare il parmigiano. [m. peg.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Il bello della Drogheria, locale di Piazza Vittorio Veneto arredato con vecchie credenze e poltrone e divani deformati dall'uso, è che sembra di stare in casa.

Chi scrive ha usato il suo tavolo conviviale in marmo di Carrara per raccontare l'abitudine tutta torinese di noi torinesi di non rivolgere la parola agli sconosciuti, anche se sono torinesi pure loro e in realtà li conosciamo benissimo, perché magari li incontriamo da anni negli stessi posti.

Alla Drogheria, raccontano le cameriere, i clienti si siedono lasciando sempre un posto di distanza tra loro e gli altri commensali, cosa inconcepibile non solo ad Amsterdam e a Barcellona, ma perfino a Milano.

Comunque: tutto ciò attiene, credo, all'antropologia culturale, o se volete all'etnografia, o ancor preferite alla psicopatologia della vita quotidiana, che tra l'altro è anche il titolo di un libro. Alla Drogheria di recente per l'aperitivo hanno iniziato ad esibirsi i dj di Cirqus, cittadina compagine elettronica. E sempre alla Drogheria, da qualche giorno, si trovano i pinguini. Non quelli in carne e ossa o se volete in grasso e piume, naturalmente. E nemmeno i loro cugini colorati dal «writer» Pao un paio di estati fa in serie di luoghi del centro (da Piazza IV Marzo a Via Montebello passando per Via Sant'Ottavio e Piazza Bodoni, dove però il pinguino dipinto da venne rapito pochi mesi dopo) usando a mo' di tavolozza i panettoni in cemento armato anti-sosta, ma i classicissimi pinguini di Pepino, per così dire in trasferta dal loro ambiente naturale, che non è Piazza Vittorio ma (com'è noto) Piazza Carignano.

Secondo la leggenda anche Sua Eccellenza il Cavalier Benito Mussolini, all'epoca in cui era capo del governo in quel dell'Urbe ossia a Roma, si faceva portare appositamente da Torino i «ricoperti» di Pepino, che allora stava in Piazza Solferino anziché in Piazza Carignano.

Oggi come oggi, lo si evince dalle pagine di politica interna dei quotidiani in occasione di ricevimenti e cene tra politici italiani e stranieri a Palazzo Chigi, il Cavaliere a capo dell'attuale governo preferisce affidarsi al suo cuoco di fiducia che oltre a preparare antipasti primi secondi e contorni prepara anche il sorbetto a fine pasto. Se volete mettere un sorbetto, per quanto delicato e raffinato, con un pinguino di Pepino alle crema, alla menta o alla violetta? D'ora in poi disponibile anche a pochi passi dai Murazzi, dunque, e anche dopo mezzanotte.

AL MUSEO DEL CINEMA

La fantascienza raccontata dai giocattoli

Irene Cabiati

Millecinquecento giocattoli, conservati con la dedizione che soltanto un collezionista sa dare alle proprie «creature» preferite. Eroi accessoriati che hanno popolato la fantasia dei bambini negli Anni Settanta-Ottanta, mutanti a metà fra il personaggio fiabesco e il mostruoso robot automatizzato. Li ha raccolti Fabrizio Modina che offre metà della sua raccolta fantasy (legati alla saga di Star Wars) al Museo del Cinema in occasione della mostra sulla fantascienza, intitolata «Cose da un altro mondo», in programma alla Mole Antonelliana dal 24 maggio.

Un piccolo patrimonio di plastica e latta che lascerà senza fiato i bambini di allora oggi trentenni e nato dalla tenacia di un bambino speciale, Fabrizio Modina, talmente affascinato dalle storie dei Fantastici Quattro (Mister Fantastic, la Cosa, la Torcia Umana e la Donna Invisibile) che da piccolo più che giocattoli chiedeva storie, da assaporare come una buona merenda. E per godersele di più a 5 anni le leggeva da solo.

Ora Fabrizio Modina ha 34 anni, vive a San Damiano d'Asti e lavora in un'azienda di abbigliamento come «mediatore» fra le eccentricità dei creativi e i problemi di produzione. Il tempo libero è dedicato ai suoi prediletti. «Da ragazzo - ricorda - non mi perdevo nessuno dei cartoni animati giapponesi e investivo tutti i soldi che avevo per comprare i giocattoli che di volta in volta popolavano il mercato». Andava pazzo per «Yamato». E' un film d'animazione degli Anni Settanta che narra di una portaerei giapponese trasformata in astronave alla ricerca di un congegno indispensabile per salvare la terra dalla distruzione.

«Ora mi basta entrare in rete e dialogare con collezionisti di tutto il mondo soprattutto Giappone, Usa, Australia, Filippine e Hong Kong. Il giro è un po' complesso ma alla fine si trovano anche pezzi rari».

Il più prezioso? «E' il diorama da vetrina fatto apposta per il mercato italiano in occasione dell'uscita del "Palazzo di Jabba". Trovarlo, tramite un altro collezionista è stata una grande soddisfazione, ho provato veramente il gusto della conquista in quel caso».

Mai stato sui set dei film? «Non sono un fanatico e quindi non mi metto nemmeno in coda per vedere i film in anteprima. Anche se riconosco al cinema il merito di aver reso popolari tanti personaggi dei fumetti e anche della letteratura (pensiamo al Signore degli anelli)».

«Però - aggiunge - ho visitato a San Francisco gli studi dell'Industrial Light and Magic e lo Skywalker Ranch dove nascono idee e modelli di Star Wars, il quartier generale di Lucas. Non mi hanno fatto fare nemmeno una foto. Poi ho conosciuto Anthony Daniels ed è un incontro che difficilmente potrò dimenticare».

Cosa significa esporre al Museo del Cinema? «La collezione è frutto di una vera passione: amo i miei oggetti. Offrirli per questa mostra è la soddisfazione più grande. Altri collezionisti non l'avrebbero fatto per niente al mondo. Io invece cerco un luogo dove sistemerò i miei giocattoli per farne un museo, in modo che diventino un patrimonio di tutti».

Fabrizio Modina con Darth Maul

Anteprima

Guerre stellari a mezzanotte

La notte di «Guerre Stellari». Sei locali di Torino e provincia organizzano infatti l'anteprima di «Star Wars - La vendetta dei Sith»: il film a Warner comincia alle 23,40, al Cineplex Massaua appuntamento alle 23,45, al Pathé Lingotto s'inizia a mezzanotte e chi si presenta con spada laser o vestito come uno dei personaggi ha diritto a uno sconto, al Medusa Multicinema e Ugc buio in sala a mezzanotte e cinque, mentre al Lumiere di Pianezza la proiezione delle 24 viene preceduta da una spaghettata (ore 22,45). (d. ca.)

Concerto per La Perla

Il Piccolo Regio Puccini (piazza Castello), ospita sabato alle 20,45 «Cori in armonia!!!», evento organizzato dal Coro Le Chardon a favore dell'associazione La Perla tramite Specchio dei tempi. Cantano il Coro Femminile Viva Voce ed il Coro Valcavasia. Biglietti in prevendita al Salone de La Stampa, via Roma 82 (orario 9-12,30 e 14-18, il sabato 9-12,30). Infotel. 329/2315782.

Bernardino Streito

Musica corale dal X al XX secolo

Appuntamento con l'«Itinerario corale in Europa, dal X al XX secolo» domani a Cuorgnè, nella sala San Callisto Caravario dell'Istituto Tecnico Industriale «Morgando». Una carrellata dal canto gregoriano alle moderne sonorità che hanno come filo conduttore le molteplici capacità espressive della voce umana. A esibirsi sarà la Corale Polifonica Valchiusella. La dirigerà il professor Bernardino Streito, docente al conservatorio «Verdi» di Como. L'appuntamento musicale conclude i corsi dell'Unitre Alto Canavese.

di Leonardo Osella

FORMAN BROTHERS
«The Baroque Opera» è una esilarante pièce che viene presentata stasera (ore 21) al Piccolo Regio dalla compagnia di Matej, Petr e Milan Forman (i primi due figli gemelli del regista Milos, il terzo un omonimo): tre attori - marionettisti che danno vita a una trama buffa tra commedia musicale e Grand Guignol, con musiche di Viteslav Janda, le scene di Miroslav Trejtnar realizzate da Jan Marek e le luci di Znedek Boruvka. La vicenda è tratta da un manoscritto d'opera popolare ceko del XVIII secolo e ruota attorno alla costruzione di un camino: i muratori si fanno pagare in anticipo e poi lesinano sul materiale, cosicché alla fine il camino fatto crolla tra l'ira del capomastro.

Lo spettacolo, per Piccolo Regio Laboratorio, rientra anche nella serie Al Regio Famiglia, che consente l'ingresso gratuito a giovani fino a 16 anni accompagnato da uno o due adulti per i quali è previsto uno sconto del 10%.

CONCERTO RAI
L'Auditorium del Lingotto ospita stasera alle ore 20,30 e domani alle 21 l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per un concerto basato su musiche di Brahms, Schoenberg e Beethoven. Sotto la direzione di Rafael Frühbeck de Burgos, si ascoltano del primo le «Variazioni su un tema di Haydn», del secondo le «Variazioni op. 31» e di Beethoven il grandioso «Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra» noto come «imperatore»: solista è Rudolf Buchbinder.

ALLA TESORIERA
Si intitola «Dal classico al contemporaneo» il concerto che si annuncia oggi alle 17 (ingresso libero fino a esaurimento posti) nel Salone della Biblioteca Musicale Andrea Della Corte della Tesoriera (corso Francia 192). La proposta è della Associazione Xenia Ensemble, che presenta la violista Michèle Minne e la violoncellista Elizabeth Wilson in pagine di Mozart, Bach, Haydn, Pärt e Dun. L'introduzione dei brani è di Andrea Malvano.

CORO A PIANEZZA
Nata nel 1986, l'Accademia Corale Guido d'Arezzo propone un repertorio ampio che, pur privilegiando la polifonia sacra e profana rinascimentale e barocca, comprende anche autori tardo-romantici e contemporanei. Questa sera alle 21 è possibile ascoltarla, sotto la direzione di Riccardo Naldi, a Pianezza nella Pieve di San Pietro.

Matej, Petr e Milan Forman attori - marionettisti di «Baroque Opera»

VOCI BIANCHE
Nell'ambito dei Concerti di Primavera organizzati dall'Agamus a Grugliasco, alle 16,30 oggi nella Sala via La Salle è in programma «Le canzoncine del bosco», spettacolo di J. Naty Boyer, Adolfo Conrado e Stefania Barbieri: ne sono protagoniste le Voci Bianche Agamus in collaborazione con classi della scuola elementare Ungaretti.

Appuntamenti

INCONTRI

Nichi Vendola
Per il ciclo «Dalle piazze al Palazzo: quando la democrazia è a sovranità popolare», incontro con Nichi Vendola, Franco Prono, Ginaluca Arcopinto, produttore e regista del film «Nichi», e Alessandro Contessa, della «Pablo distribuzione».
Dams, via Sant'Ottavio 20, ore 15

Management
Alle 15 presentazione del corso di laurea interfacoltà in «management dell'informazione e della comunicazione aziendale» e del «Master universitario di I livello in Auting e Revisione Contabile» (ore 16,30).
Scuola Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115

Archeologia
Incontro con Donatella Ronchetta Bussolati su «Hieropolis di Frigia, mezzo secolo di attività archeologica italiana: esprienze e risultati», con proiezioni. A cura della Pro Cultura Femminile.
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Piemonte
Walter Canavesio parlerà su «Il Monregalese». Biglietti di ingresso, gratuiti, al Centro Congressi.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Montecchio
La scrittrice Alessandra Montrucchio, autrice di libri per adulti e per ragazzi, dialoga con Alberto Sinigaglia e gli studenti di Scienze della Comunicazione a Palazzo Nuovo.
Aula 1.3, via Sant'Ottavio 20, dalle 13

Restauro
Presentazione del restauro dell'opera di Giovanni Caracca «Gesù al tempio», con gli interventi di Carla Enrica Spantigati, Erica Pagella, Aron Bengio e Clelia Arnaldi di Balme
Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 17

Fecondazione assistita
«Fecondazione assistita. Parlarne, informarsi, informare» con Lementina Peris, Andrea Dovio e Federica Moffa. «Scienza&Vita»; info: 011/538138.
Centro Giovanile della Circoscrizione 10, Cacce 36, ore 20,45

Prevenzione Aids
L'associazione Arcobaleno - Aids con l'Asl 3 su «Cosa fare se si rompe il preservativo? La profilassi post-esposizione». Con Antonio Di Garbo e Giancarlo Orofino.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 19

Torino e il futuro
Prendendo spunto dal volume «Un anno in Piemonte» (EnneC Communication), incontro su «Dove va Torino?» con Beppe Gandolfo, Giorgio Rossetto, Michele Sabatino, Sergio Rodda e Ezio Ercole; modera Giovanni Firera. Organizza il Gus (Giornalisti Uffici Stampa).
Uil, via Bologna 11, ore 18

Guttuso
Il Premio Grinzane Cavour organizza l'incontro sul tema «Renato Guttuso, Gotto mit Uns e la letteratura della Resistenza», Relatore Filippo Tuena, modera Guido Curto.
Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 18,30

Letteratura
Incontro dal titolo «Belli senza bisturi» con la partecipazione di Antonino Di Pietro, autore del libro «La bellezza autentica» (Sperling&Kupfer), e Massimo Massarini, medico sportivo. A cura di Giuliana Gardini.
Fondazione Sandretto , via Modane 16, ore 19,15

Gaglianone
Incontro con il regista Daniele Gaglianone presentato dal critico

Direttive - Bando della di Torino

Corso di aggiornamento

firewall e sicurezza informatica

per sistemisti e amministratori di reti aziendali

Il corso della durata di 32 ore si svolgerà in
il mercoledì dalle alle in corso Svizzera

Iscrizioni aperte a soli allievi il

Per informazioni sugli altri corsi per i quali EuroQualità presenterà domanda di finanziamento:

www.euroqualita.it

EuroQualità
Corso Svizzera 185 - 10149 Torino Tel. Fax
formazioneoccupati@euroqualita.it
800 034541

L'attivazione del corso è subordinata all'approvazione da parte della Provincia di Torino

45% FSE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
44% Fondi statali

Regione Piemonte
11% Fondi regionali

Provincia di Torino

CEQ

SUPERSHOCK. E' in programma questa [illegible] all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83. Il concerto dei Supershock. La [illegible] (Paolo Cipriano alla voce e chitarra, Valentina Mitola al basso e Eva Grasso alla batteria) sale sul palco alle 22 per presentare il secondo lavoro intitolato «Galaxy Rodeo». L'ingresso [illegible] libero. Info. 011/3175427.

[illegible] ETICHETTA. Si svolge stasera [illegible] Ciriè, nella tensostruttura collocata a Villa Remmert, la manifestazione «Senza Etichetta»: a partire dalle 21 si esibiscono i gruppi Gemini 82, Desirée, Natascia Recrosio, Chris Heaven, Francesca, Elena Lunardi, Luca Giannuzzi, Marco Peroglio, Arianna Trainito e i toscani Eye-Witness. S'inizia alle 21, ingresso libero.

MAISON MUSIQUE. Doppio concerto questa sera alla Maison Musique, la casa della musica e delle arti di Rivoli in [illegible] si celebra il primo anno di vita: a partire alle 21,30, con ingresso libero, appuntamento con la musica di Fia[illegible] Fumana e Il Parto delle Nuvole Pesanti.

SAPORE DI SALE. La rassegna «Sapore di sale» organizzata alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4) propone questa [illegible] il concerto dei gruppi Fatal Error [illegible] Square. S'inizia alle 21,30.

NIVO. Rinviato [illegible] palo [illegible] mesi or sono, il concerto [illegible] D'Angelo [illegible] previsto la sera [illegible] sabato 21 al Teatro Nuovo. [illegible] tour s'intitola «Il Ragù con la Guerra».

SPRINGSTEEN. Il prossimo martedì 7 giugno alle ore 21 si terrà [illegible] Filaforum di Assago uno dei tre concerti italiani di Bruce Springsteen. Per l'evento è stato predisposto un quantitativo di biglietti unito al trasporto pullman. Costo del pacchetto, comprendente biglietto [illegible] pullman: 100 euro. La partenza è prevista il 7 giugno alle 10 da corso Vittorio Emanuele (di fronte al nuovo tribunale), si rientra dopo il concerto. E' possibile acquistare i pacchetti nelle seguenti prevendite autorizzate, facenti parte del circuito Lubin's Box: in città da Idea Foto, Punto 37, Veco, ROCK & Folk; Discoshopping; fuori Torino da Discorsi (Rivoli) e Yes Videomusica (Susa).

Fiamma Fumana a Maison Musique, a Rivoli

IL DJ IN CONSOLLE AL SUPERMARKET

Lunga è la notte con Plastikman

Paolo Ferrari

Richie Hawtin è Plastikman. Un uomo di plastica al supermercato: è questo il colpo d'occhio offerto dalla performance [illegible] disc jockey Richie Hawtin, [illegible] consolle questa sera [illegible] Supermarket [illegible] viale Madonna [illegible] Campagna 1.

Nel mondo della dance digitale sono frequenti i cambi [illegible] marchio, l'utilizzo di alter ego e le mentite spoglie. Pur avendo mutato pelle più d'una volta fino a tornare al proprio nome d'anagrafe, per il popolo della ore piccole [illegible] trentacinquenne [illegible] natali britannici e residenza canadese resta legato al [illegible] di battaglia con cui [illegible] nella seconda parte degli Anni 90: Plastikman. Un mito della fusione tra il rigore [illegible] Detroit [illegible] le tentazioni minimali della nuova Berlino, [illegible] punto che «Musica», [illegible] che pubblicò ormai dieci anni fa, è considerato il manifesto fondante del movimento ambient - techno. Il successivo «Consumed» fece ancora [illegible] più, elevando Hawtin [illegible] rango di star del pop elettronico internazionale.

Tornato dalla plastica alla dimensione in carne e ossa, l'artista [illegible] concettuale non dimentica la necessità dell'impatto fisico con la discoteca, e per il suo debutto torinese garantisce ben quattro ore di set, con inizio previsto poco dopo mezzanotte. A dargli man forte [illegible] Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone, dj del team Xplosiva, che organizza l'evento in combutta con The Beach. Completano la squadra le selezioni di Fabio Padovan e i visual dei Softly Kicking. Il Supermarket apre alle 22,30, l'ingresso costa 20 [illegible]

Richie Hawtin è Plastikman

L'Olfattorio apre martedì il museo della ci[illegible]la

Ciprie, belletti e piumini narrano la femminilità

Elena Del Santo

All'apparenza è una [illegible] ra, di quella [illegible] per stampare le fotografie. Basta però scostare la tenda per scoprire un mondo svanescente, fatto di femminilissimi oggetti d'antan.

Accessori da borsetta che per secoli hanno imbellettato il volto di [illegible] dive, oggi pezzi da collezione che compongono un'insolita storia [illegible] make-up. Patrimonio del neonato «Museo della Cipria», probabilmente l'unico esempio in Italia, [illegible] dall'Olfattorio [illegible] piazza Bodoni 4/f, tempio torinese dei profumi di nicchia: s'inaugura domani con un vernissage privato e verrà aperto al pubblico martedì.

L'esposizione raccoglie 120 scatole rare che ripercorrono l'evoluzione degli stili delle «boite à poudre» dal 1980 al 1970, piccoli scrigni preziosi decorati da fiori Liberty, disegni decò, vignette [illegible] segni grafici Anni [illegible]. Tutte confezioni originali - qualcuna addirittura intonsa, completa di polvere sigillata e piumino dell'epoca -, realizzate da case famose, alcune ormai scomparse.

Se [illegible] primato della rarità spetta alla T. LeClerc datata 1681, la più quotata è la scatola di Guerlain dai sontuosi fregi dorati, disegnata da Draeguer [illegible] nel 1920. Non [illegible] la cipria prodotta dalla Bertelli nel 1930 per l'uscita del film «Come tu mi vuoi» tratto da Pirandello e interpretato da Greta Garbo che, sul coperchio, riproduce la sfinge [illegible] il volto della Divina.

Con l'apertura del Museo, l'Olfattorio si presta a [illegible] una [illegible] stagione allestendo - gr[illegible]tamente - una scuola del profumo e mini-corsi di trucco.

Oltre [illegible] un bar à parfums dove, anziché lo champagne, nei flute in carta vengono servite duecento fragranze rare. Aperto dal martedì al sabato dalle 11 alle 19. Ingresso [illegible]. Info 011/839 4596.

Musei e mostre di Torino

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. [illegible]011 070.25.35). [illegible]: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, [illegible] e domenica 14,30-19,30.

■ **APPARTAMENTI** [illegible] - [illegible] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209), tel. 011 [illegible]. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI [illegible] E REALI TOMBE DI [illegible] SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA [illegible]** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. [illegible]011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... Il fin la meraviglia. Splendori di [illegible] [illegible] urbana tra [illegible] e Settecento dalle collezioni [illegible] musei di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a [illegible] 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **[illegible] SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. [illegible] 198.31600). Orari: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. [illegible]so.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Mostre: «De Pisis», fino al 3 luglio e "Jessica Stockholder" fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTI [illegible] - CASTELLO DI [illegible]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella [illegible] Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: [illegible] Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al [illegible]: da mar. a [illegible] 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DEL [illegible]** (Basilica di Superga, tel. 011 [illegible]. Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno [illegible] Paolo Ferraris, [illegible] 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della [illegible]gi, gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO D[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Bruno Baz[illegible]: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. Orario: [illegible] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [illegible] chiuso

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5837). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] [illegible] 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [illegible]

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12a, tel. 011 440.0400). [illegible] giorni feriali 8,30-12,30; 14, [illegible] festivo 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible] LIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **[illegible]** (corso [illegible] Ferrara [illegible], [illegible] 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12, 14,30-18,30. Ingr[illegible] gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL R[illegible]NTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: [illegible] volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **[illegible] MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 650.4104). Mostra: «Montagne [illegible] esperienza [illegible] [illegible]ne». [illegible] al 5/6. Sale [illegible] chiuse per restauro. Orario: [illegible] giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **[illegible] P[illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE [illegible] [illegible] NATURALI** (via Giolitti 36, [illegible] 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali «Scheelenite»; fino al [illegible] «Dinosauri[illegible] arge[illegible]. I giganti della Patagonia», fino al 2 giugno «Vita vegetale», fino al 30/11. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. [illegible], scienza e tradizione nelle piccole cronolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14,30-18,30 ingresso libero. Dom. 14,30-18,30.

[illegible] **DI [illegible]** [illegible]. S. Amedeo 7, Saluzzo), tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. [illegible]: tutti i giorni 10-20,30 giovedì [illegible] domenica 10-21,30 lunedì chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima. Informazioni 02-[illegible].

■ **PALAZZO [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici». Sabato chiuso. Domenica: 15 – 18. Fino al 12 giugno, Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle [illegible]e. Domenica 15-18 [illegible] Creazione». Fino al 15 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12; domenica 15-18, ingresso libero.

■ **PALAZZO [illegible]CHIERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. Or.: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAV[illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a domenica 10-1[illegible] giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «Forrari by Maiander 1950-1955. [illegible] origini di un[illegible] Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

[illegible] [illegible] [illegible] Accademia Albertina 8, [illegible]. 011 817.78[illegible]. Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE [illegible]LE A[illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e le neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82 13 06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **[illegible]RGHILE [illegible] - MONUMENTO AI CADUTI DEL [illegible]** (v.le Marinai d'Italia 1, [illegible]. 011.696.3245). Or.: [illegible]. sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Umberto Mosca. Commenterà alcune sequenze tratte dai lungometraggi «I nostri[illegible]» e «Nemmeno il destino». In collaborazione con Aiace.
Videoin, via [illegible]ini 33a, ore 18

Vita interiore

Incontro alle 21 con Enzo Bianchi, sul tema «Che cos'è una vita interiore?».
Chiesa [illegible] Lorenzo, piazza Castello

Colombo

«Cristoforo Colombo, genovese o monferrino?». [illegible] Giorgio Casarteli Colombo di Cuccaro e Francesco Cordero di Pamparato; coordina Massimo Boccaletti.
Gam, c. Galileo Ferraris 30, ore [illegible]

[illegible]

Tranfaglia

Alle 18,30, presentazione del libro a [illegible] di Nicola Tranfaglia «Ministri e giornalisti. La guerra e il Minculpop (1939-43)» edito da Einaudi. Con il curatore saranno presenti Bruno Bongiovanni, Alberto Papuzzi e Francesco Tuccari.
La Torre di Abele, via Pietro Micca 22

Cuore

Presentazione del libro [illegible] Laura Mancinelli «I colori [illegible] cuore» (Einaudi). Con Giovanni Tesio.
Biblioteca Civica Arduino a Moncalieri, via Cavour 31, ore 18

Giovanni Coracca: «Gesù al tempio»

VARIE

Atmosfere

Aperitivo «Back to living... In my living room, in my bedroom, [illegible] my garden»: atmosfere e ambientazioni realizzate dagli studenti del corso di Arredamento dell'Istituto Europeo di design di Torino.
Gurlino Arredamenti, via Carlo Alberto [illegible] bis, ore 18,30

Premiazione

Premi ai vincitori del concorso «Filmare la storia»: «G. Rodari» di Torchiedo, «Gramsci» di Settimo Torinese e «G. Marconi» di Tortona.
Museo Diffuso della Resistenza, [illegible] corso Valdocco 4/a, [illegible] 15

MOSTRE

Cinevintage

Inaugurazione di «Cinevintage», locandine di film noti e abiti vintage in una sorta di «ritorno» al passato. Fino al 20 giugno.
J&S Vintage Fashion, via Matteo Pescatore 11/b, ore 18

[illegible]

L'avaro

Gli ex allievi del Liceo Valsalice in collaborazione con l'Alfa Teatro mettono in scena l'«Avaro» di Molière. Regia di Luca Lojacono ed Edoardo Rapalino.
Alfa, via Castelborgone, 16, [illegible]

CORSO GRATUITO RECUPERO PUNTI PATENTE

MI PIACI!

Per chi sottoscrive o rinnova la tessera ACI nel 2005.

Un'iniziativa dell'Automobile Club Torino

AUTOMOBILE CLUB TORINO

www.acitorino.it

[illegible] ACI i[illegible] privilegiati.

PROGETTO UNA STRUTTURA D'AVANGUARDIA FAR CRESCERE LA DISCIPLINA

Torino capitale del judo

All'idea di Marchetti hanno già aderito numerosi azzurri

Alberto Barile

Si chiama «Torino Capitale Internazionale del Judo», ed il del progetto la dice lunga sull'intenzione. L'idea è di Fabri- Marchetti, colonna del Centro Ginnastico, non nuovo ad iniziative loro modo rivoluzionario nel mondo un po' conservatore delle arti marziali: per esempio l'anno scorso è stato il primo a riempire di spettatori paganti il palaRuffini per i campionati italiani Assoluti ed a coinvolgere la Disney e 4000 person «I "Trofeo Topoli- Ora vuole far fare il salto qualità all'intero movimento, ed i presupposti sembrano intriganti: creare all'interno della struttura di Brescia una base perfezionamento conosciuta a livello internazionale, dove gli atleti ed i maestri più famosi al mondo possano confrontarsi ed arricchirsi vicendevolmente. luogo, cioè, dove il continuo aggiornamento faccia da moltiplicatore per tutto il judo torinese, dove si accolgano e si creino campioni.

Con toscano Marchetti acco due personaggi che garantiscono sulla bontà del progetto: Janusz Pawloski, polacco, due medaglie olimpiche, tre mondiali e due volta campione europeo da atleta, ct della Nazionale italiana e di quella polacca due ori iridati allenatore, interprete judo lineare e limpido; Stefano Frassinelli, gio- docente del Suism che porta in dote le esperienze come personal trainer di Francesco Giorgi (azzurro all'Olimpiade di Atl '96) e di Daniele Bertini (tre Mondiali Militari) oltre all'incarico di preparatore atletico degli dal 1997 al 2004. Insieme a loro intero staff medico privato composto ad hoc da specialisti di vario genere che lavoreranno in sinergia in una struttura all' avanguardia.

Niente male davvero. Lo stesso deve aver pensato qualche uomo d'affari (entro fine è prevista l'ingresso di uno sponsor di spessore) ma soprattutto i molti judoka della Nazionale che hanno già raccolto la ghiotta occasione per crescere: Mar- Caudana, che parte proprio oggi per gli Europei Rotterdam, Ivo Pasolli, altoatesino laureatosi campione italiano appena un mese fa, i fratelli di Carmagnola Alessandro e Francesco Bruyere, con il secondo partito forte quest'anno ma non disponibile (guai fisici) per l'appuntamento in Olanda, Emidio Centracchio Isarnia, tricolo- nel 2002, quindi Alberto Borin e Renato Vinassa; e poi ancora la Campionessa Junio- d'Europa 2003 Rosalba Porcinitti, l'argento continentale junior Valentina Moscatt ed altri già adocchiati dalla Federazione come Martina Guiducci, Sharon Di Nasta e Yuri Contegreco.

Molti citati provengono dal fertile vivaio dell'Akiyama Settimo dei fratelli Toniolo, protagonista in campo giovanile da diversi anni. Insieme agli italiani si sono già allenati il portoricano Abderraman Brenes ed polacco David Bialowas, ma ancor più fondamentale è stato l'intervento del maestro giappo- Tomita, vera icona del tatami; ecco spiegata anche la costruzione di una foresteria, che verrà ultimata e consegnata a partire dal 2006.

Da tutto questo pentolone patron del Centro Ginnastico ovviamente spera di pescare qualche nome da consegnare all'albo d'oro grandi eventi. E poi da lì ripartire, perché già un'altra idea gli sfrigola in testa: il primo evento a montepremi nella storia del judo, magari itinerante. Il modello è Grand Prix di atletica leggera: sia uno spunto, però, non un copia-e-incolla.

Francesco Bruyere, il forte judoka di Carmagnola, è tra gli atleti che hanno aderito al progetto per far diventare Torino capitale del judo internazionale

BASKET CANESTRO DECISIVO DELLA CREMASCOLI: 81-84

Torino Scavi battuta Verdetto a gara tre

Al Torino Scavi, già vincitore in trasferta all'andata, serviva un successo ieri sera contro il Valdarda per staccare il biglietto verso la finale dei playoff promozione della serie B Eccellenza di basket femminile. Invece un tiro all'ultimo secondo dell'emiliana Cremascoli fissato il punteggio sul'81-84 dopo che torinese Condello aveva realizzato poco prima canestro dell'81 pari.

Davanti persone che hanno riempito il palazzetto di Cumiana, l'equilibrio si è protratto per tutto il primo tempo: le torinesi provano a scappare, le ospiti rintuzzano i tentativi di fuga. Così, il 22-12 ottenuto nel del primo quarto e il successivo 38-26 (nell'occasione, sugli scudi saliva Montanaro) non permettono alle ragazze di Marco Genta scavare subito il solco decisivo. Si correva molto, le difese facevano quello che potevano e, a metà gara, ci si trovava praticamente punto e (43-42). Torino riesvava molto in termini di punti da Finocchiaro (12) e Condello (11), ma guardava con preoccupazione alla situazione sia Finocchiaro sia Ratti, due delle protagoniste della clamorosa rimonta nei secondi finali di gara-1, avevano infatti già raggiunto quota tre. Torino riprovava l'allungo nel 3° quarto ch con vanteggio (65-59). testa a testa durava sino alla fine e all'epilogo amaro per le padrone di casa. Il verdetto è rimandato gara tre, in programma sabato a Fiorenzuola. [d. lat.]

BOCCE SABATO A CIRIÈ L'ANDATA DELLA SEMIFINALE CONTRO LO ZRINJEVAC ZAGABRIA

Ferrero, la Coppa Europa propone una rivale ostica

Giovanni Capponi

Sabato la Coppa Europa di bocce entra nella fase più delicata con la disputa delle semifinali: duplice Italia contro Croazia, due giornate con l'andata il maggio il ritorno il 28. A Ciriè (ore 14) i campioni d'Italia del Ferrero Caudera incontreranno lo Zrinjevac Zagabria, la più ostica delle due compagini croate, quella che ha eliminato sia pure molto fatica i temibili francesi del Montpellier. Invece gli astigiani della Tubosider, guidati da Delfino Novara, di recheranno in Istria per incontrare a Porec l'Istra che aveva eliminato il Rocher di Monaco.

Il ct del Ferrero Caudera, l'esperto Roberto Salvay valuta pericoloso doppio con formazione di Zagabria e conta naturalmente su un successo, che permetta di scoprire i punti deboli dell'avversario. A parte due finali campionato italiano con Tubosider, il match Ciriè certamente il più interessante che i bocciofili del Ferrero Caudera apprestano affrontare. Carlo Ballabene, Mino Bruzzone, Mario Suini, Fabrizio Deregibus, Osvaldo Baudino, Luca Scassa e i due francesi Bruno Perras, campione mondo individuale, Patrick Alcaraz formano schiera di fuoriclasse in grado di vincere ogni contesa, anche la più difficile.

La Tubosider invece si reca subito in Istria, a Porec che sarà poi sede della finale, ed avrà quindi il vantaggio di poter gestire meglio l'incontro di ritorno a S. Damiano qual sia il risultato dell'andata.

Si è frattanto disputato a Torino, sui campi dell'Amatori Sassi il Trofeo Fonderia F.A.M, 8ª prova della Coppa Italia riscosso l'abituale la partecipazione 72 formazioni.

Ballabene, elemento di punta del Ferrero

Hanno vinto di nuovo gli astigiani della Tubosider Gamba-Mometto, raddrizzando una classifica non proprio delle migliori: portati anch'essi tra le candidate alla finale insieme con Autonomi, Ferrero Caudera, La Perosina, Brb Olivetti Ivrea, La Fissa Del Zotto Torino e Auxilium Saluzzo, ma il pacchetto delle sei finaliste dell'Ovest non si conoscerà se non dopo la gara di Aosta (in programma a coppie al S. Orso il 21-22 maggio), di Vercelli (coppie), Chieri (unica prova individuale) e Aosta (Nitri a coppie). situazione si chiarirà soltanto entro la prima decade di

BASKET

Under 16 Regionale. Maschile. Incontro 1 (and.): Draghi-Cierre At A 100-48. Incontro 3 (and.): Lombardi-Moncalieri A 58-72; Incontro 4 (and.): Frog-Sumi Pinerolo A 61-62.
Under 14 Regionale. Maschile. Incontro 1 (and.): Atlavir Rivalta-Alba 61-66.
Under 13 Regionale. Maschile. Fase di completamento (9ª rit.). A, class.: Cus To 32; Venaria A 26; Sea Settimo 22; Rebasket 20; Venaria B 14; Lettera 10; Mondo I Gip To 8; Michelin To, Nole B 4. Gir. B, class.: Orbassano 20; Grugliasco 18; Nichelino 16; Atlavir Rivalta, Oasi Laura Vicuna 8; Tam Tam 6. Kolbe To 4. Gir. C: Auxilium To B-Sisport 41-23. Classifica: Crocetta To 30; Chieri 28; Pinerolo 22; Auxilium B 16; Arcobaleno 14; Emilius, San Paolo To, Sisport B; Auxilium C 2. Femminile (8ª rit.). Gir. A: Casale-Biellese 107-4; Cossato-Ivrea 62-27. Classifica: Casale, Cossato, Olympia 24; Ivrea 12; Stura Chesalle 8; Novara 7; Biellese, Vercelli 2. Gir. B: Pino Torinese-Cuneo 59-28; Torino Stavi-Auxilium To A 66-49. Classifica: Moncalieri, Scavi 28; Ginnastica To 20; Auxilium To A 18; Tds Pino 14; Cuneo 5; Auxilium To B, Carmagnola 4; Energia To 0.

BOCCE

Serie D. Campionato di Società (4ª giornata): Pianchel-Venariese 2-8; Cavorettese-Nichelinese 6-4; Bela Rosin-De Angeli 4-6; Madonna del Pilone-La Fregus 8-2; Rossini-Richiardi 8-2; Tela-Nuova Lucciola 6-4; Mathiese-Castiglionese 8-2; Tesionese-Cirièse 6-4; La Tesoriera-Campidoglio 6-4; Calaisese-Candiolo 9-1; Mozzetto-Colombo 8-2; Borgonuovo-Borgaretto 8-2; Virtus Brandizzo-Loggese 10-0; Mappanese-Torrazzese 2-8; Driverlo-La Costanza 5-5; La Montagnola-Civillese 6-4; Mezzenile-Montaldese 7-3; Ponte Mesmo-Sisp Ragusa 4-6; Paracchi-Fortno 4-6; Castelese-Piobesi 8-2; La Fissa-Sc 4-6; Bolengarese-Pro Grugliasco 4-6; Chierese-Turati 10-0; Velovelo-Pozzo Strada 7-3.
Gara coppie D a Torino (Mappanese): 1. Mezzenile (Ravicchio-Macario); 2. La Tela (Bertolino-Conte); 3. Campidoglio (Monti-Pacelli) e Mezzenile (Bertolotti-Ruggieri).

GOLF

Chervo Cup a Torre (S. Giovanni dei Boschi). Lordo: P. Rivoli, Netto 1ª cat.: 1. R. Bertetti; 2. L. Pagliarini; 2ª cat. A: Gullo; 2. C. Casalis; 3ª cat.: 1. P. Fabbi; 2. M. Cappa. Signore: J. Kuczenko, P. Oliveto. Nearest to the pin: R. Picco.
Sheer Luxury Cup a Fiano (I Rovere). Lordo: Ro-Mec (A. Barbero-D. Rocco-A. Campanile-F. Vianello) 80. Netto: 1. Seri-Art (M. Solfi-F. Agati-F. Maserati-W. Galbignani) 86; 2. Tecnoverniò (L. Signorino-E. Sobrero-F. Rondolino-A. Accardi) 85; 3. Immobiliare Gargioni (C. Foglazza-G. Ruffini-F. Gargioni-C. Pallavicini) 82. Driving contest: 1. A. Campanile, to the R. Monteverdi m 1,28
Coppa Consiglio e Commissione Sportiva, 1° Trofeo Aurora Assicurazioni, a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: A. Trevisan 77. Netto 1ª cat.: 1. I. Vassallo 63; 2. L. Camurati 70; 2ª cat.: 1. M. Flora 38; 2. B. Musicanico 37; 3ª cat.: 1. 42; 2. N. Minotti Gi. Signore: Figlia 33. Senior: G. Gili 35.

NUOTO

Campionati Interprovinciali per Esordienti A e B (Tortona, piscina Dellepiane, vasca 25 metri). Esordienti A. 100 dorso: 1. S. Miella (RN To) 1'08"80. 100 rana: 1. L. Cordero (Libertas Cn) 1'15"90, 2. P. Bottino (Nuotatori Canavesani) 1'16"40. 100 farfalla: 1. F. Fallarini (Libertas Ge) 1'09"40, 2. D. Torraiuolo (Sisport Fiat) 1'11"70. 100 sl: 1. G. Perotti (Aqua Team No) 1'00"90, 2. D. Februzzi (R.N. To) e G. Anatrieis (Dynamic Sport) 1'01"40. 200 misti: 1. A. Neri (Sisport Fiat) 2'30"70. Esordienti B. 50 dorso: 1. Cavuoto (RN Grugliasco) 34"30. 50 rana: 1. M. Lao (Sisport Fiat) 39"90. 50 farfalla: 1. M. De Fappo Grugliasco) 35"30. 50 stile libero: 1. I. Serafin (RN Grugliasco) 30"80. 100 misti: 1. P. Chiarello (Nuova Sa-Fa 2000) 1'17"30. Femminile. Esordienti A. 100 dorso: 1. A. Gamba (RN To) 1'13"50. 100 rana: 1. L. Trombetti (RN To) 1'19"70. I. A. Barbieri (R.N. To) 1'10"70. 50 stile libero: 1. B. Romito (RN To) 0 misti: 1. M. Bisardi To) 2'41"10. Esordienti B. 50 dorso: 1. Roccati (RN Pallanuoto) 37"80. 50 rana: 1. F. Iannantuoni (RN Pianezza) 42"00. 50 farfalla: 1. E. Costa (River Borgaro) 35"30. 50 sl: 1. F. (RN Acque Teme) 32"40, 2. R. Brenco (CN Sebastopoli) 32"90. 100 misti: 1. C. Barbero (Libertas No) 1'23"00, 2. E. Torta (RN Pallanuoto) 1'23"10.

PALLANUOTO

Juniores. (6ª gior.): Novara-Torino '81 2-6; Usp Quadrifoglio Torino-Cuneo 13-4; Novara-Cuneo 17-4; Usp Quadrifoglio Torino-Torino '81 3-10. Classifica: Torino '81 18, Quadrifoglio, Novara 9; Cuneo 0.

EURO NCAP www.euroncap.com

NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile da guidare il cambio robotizzato a sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie ai 12 Caméléo: fino al 31/07/05 in regalo secondo kit. Ma basta. Con il miglior punteggio ottenuto al test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PERCHÉ L'AUTO SIA

1007

PEUGEOT

Consumo carburante km urbano 5.3 a 9,6; extraurbano 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,8; emissioni CO_2 g/km: 115 a 156.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO PROVINCIA:

DAIDOLA
Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

LANCAR
Via Nizza, 348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58
Via Rondò Bernardo, 10/8 - 10092 BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.45.00

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01
Corso Turati - 10128 - Tel. 011 590.318
Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE 2
Via Polrino, 101 - 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CENTRAUTO 2001
Via Torino, - 10073 CIRIÈ - Tel. 011 920.69.90

CENTRO AUTO
Via Monsalenghe, 40 - 10010 SCARMAGNO - Tel. 0125 71.27.07
Corso Vercelli, 332/b - 10015 IVREA - Tel. 0125 61.70.00

GARAGE CHIERESE
Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.39

L'AUTOMOBILE
Strada le Pinerolo, - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 227/A - CASCINE VICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.
Corso G. Ferraris, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07
Via della Repubblica, 32 - 10036 SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

Carrefour
è di parola.

Codice Magico

Gli ultimi giorni di offerte imperdibili

e ancora migliaia di euro di premi!

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

€ 0,13
Acqua Valmora
Naturale/frizzante
1,5 lt
€ 0,086/lt

€ 2,19
Vino Piemonte
Cortese o Barbera DOC
1,5 lt
€ 1,46/lt

Pasta ripiena Monte
- 750 g
€ 3,13/kg
2,35

Crema di Yogurt bianco/frutta
500 g
€ 1,78/kg
€ 0,89

Tonno Nostromo
80 g x 4 pz.
€ 4,69/kg
1,50

€ 5,65
Caffè Vergnano Gran Aroma
Conf. 250 g x 6 pz.
3,76/kg

Grana Padano Roccia Zanetti
Filmato
€ 6,90 al kg

Bustone mozzarella Abit
125 g x 3 pz.
5,30/kg
1,99

€ 15,90
Tavolo pic nic ABS
pieghevole con 4 sedie

Ghiacciaia elettrica
Capacità 28 lt
€ 39,00

Dal 19 al 21* Maggio gioca con noi per vincere il Codice Magico con simpatici giochi di intrattenimento.
Inoltre ti aspettano Offerte Flash per risparmiare divertendoti!
*Dal 19 al 22 Maggio per i PV aperti anche Domenica 22 Maggio

OFFERTE VALIDE DAL 19 AL 21 MAGGIO NEI NOSTRI IPERMERCATI DI:

BUROLO (Torino) Viale Liguria, 1
GRUGLIASCO (Torino) Via Crea, 10
NICHELINO (Torino) Via Cacciatori, 111
COLLEGNO (Torino) Via Spagna, 10/12
TORINO Corso Grosseto, 330
VERCELLI Tangenziale Sud, 13
***TORINO** Corso Monte Cucco, 108
***TROFARELLO** (Torino) Via Torino, 236/238
***PINEROLO** (Torino) Via Giustetto, 51 - Loc. Abbadia Alpina
***POLLEIN** (Aosta) Località Autoporto, 22

*Aperti Domenica 22 Maggio

Numero Verde
800-650650
servizioclienti@carrefour.com

COLLEGATI AL NOSTRO SITO:
www.carrefour.it

Carrefour
è di parola.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto - via Nizza 280 Torino. - Turno rosso - ore 20,30 - 24° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica nazionale della Rai Direttore Rafael Frühbeck de Burgos pianista [redacted] Buchbinder - Johannes Brahms Variazioni [redacted] Bemolle maggiore op. 56A [redacted] tema [redacted] Haydn - Arnold Schonberg Variazioni [redacted] orchestra op. 31 - Ludwig Van Beethoven concerto n. 5 in mi bemolle op [redacted] per pianoforte e orchestra Imperatore Giovedì 19 maggio [redacted] Radio 3 - Poltrona numerata € [redacted] - Ingresso (non numerato) € 20 - [redacted] giovani (non numerato) € [redacted]. Inf. [redacted] 011.8104653-011.[redacted] da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto dal [redacted] 0161.935243-987103 - Questa [redacted] grande show - Viviana Pagina D'Album. In salotta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 21 dalla Romagna "il grande evento".
CLUB 84 - [redacted] M. D'Azeglio 9 - [redacted] - 15,30 e 18,[redacted] by Tropicalia. Ore 21 Gran Liscio DOC by Loris Gallo.
DU PARC - LA TERRAZZA - 011 5215275 - H. 21,15 Okeyband.
GARDEN - h 15 disco liscio & 3.
LA LUCCIOLA - Tel. 200097 - h. 21 dame ingr. e cons. omaggio.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema International show. [redacted] Fumatori. Tel. 011.5620985

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.
ARTE ANTICA SALAMON (L') - [redacted] Volta [redacted]. Tel. 011 [redacted] - Hokusai: I Capolavori.
FOGLIATO Renzo Piavezzoli.
PIRRA - "Fiori e colori della [redacted] Russa"

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.568.52.11 - Fax 011.565.53.00

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
E [redacted]

ARTENCORNICE - Gerico Frutti proibiti.
BERMAN - [redacted] dell'800 [redacted]
CARLINA - Personale [redacted] Arman.
NARCISO - Lorenzo Alessandri ecclesi.
ROCCATRE - [redacted] Graziani.

CRAZY ONE 011.6503470
Oggi continuato no stop dalle 16,00 alle 04,00 con le giovanissime [redacted] **ZARMI** (la rivelazione TV del momento) **CELINE DIONNE** e [redacted] [redacted] [redacted] (Ambra Blu), [redacted] [redacted] Ricorda Addio ul celibato con o [redacted] [redacted] ma nella vasca dell'amore, perché **SPOSO BAGNATO, SPOSO** [redacted] **UFA** [redacted] Ciao.

OLIMPIA IN ESCLUSIVA

Samara's Show
via Carlevaris 11, Torino info e prenotazioni: Roberto 3472589881
Aperto dal lunedì [redacted] dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 22,00 alle 04,00
& VIP Samara's
via [redacted] 29, Torino [redacted] 011641025 - info e prenotazioni: Andrea 3462304202
[redacted] [redacted] dalle 22,30 all[redacted] Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
Giovedì 19 Venerdì 20
Sabato 21 Domenica 22
Nuovo Festival Erotico di Primavera
SONIA EYES (corteggio e sera) EDELWEISS

e con inoltre...
Patty Fox
Diana Trevi
Renate Martinez Pamela Diamond
Amanda Krawford Veronika Hart
Samara's Sexy Shop via GOVERNOLO [redacted] 2228 - 349401 40 83
per parlare con Samara e le sue amiche... telefonare allo 011.[redacted] oppure visita il nostro sito www.samarasplash.it

SCEGLI IL CINEMA

Dove il viaggio su [redacted] poltrone.

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI - ELISEO
FRATELLI MARX - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - LUX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE - UGC (Moncalieri)

"Un avvenimento" (LIBERATION)
"Un cinema [redacted] sensazioni [redacted] emozioni" (Roberto Silvestri - [redacted] MANIFESTO)
"... lo sguardo [redacted] cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITÀ)

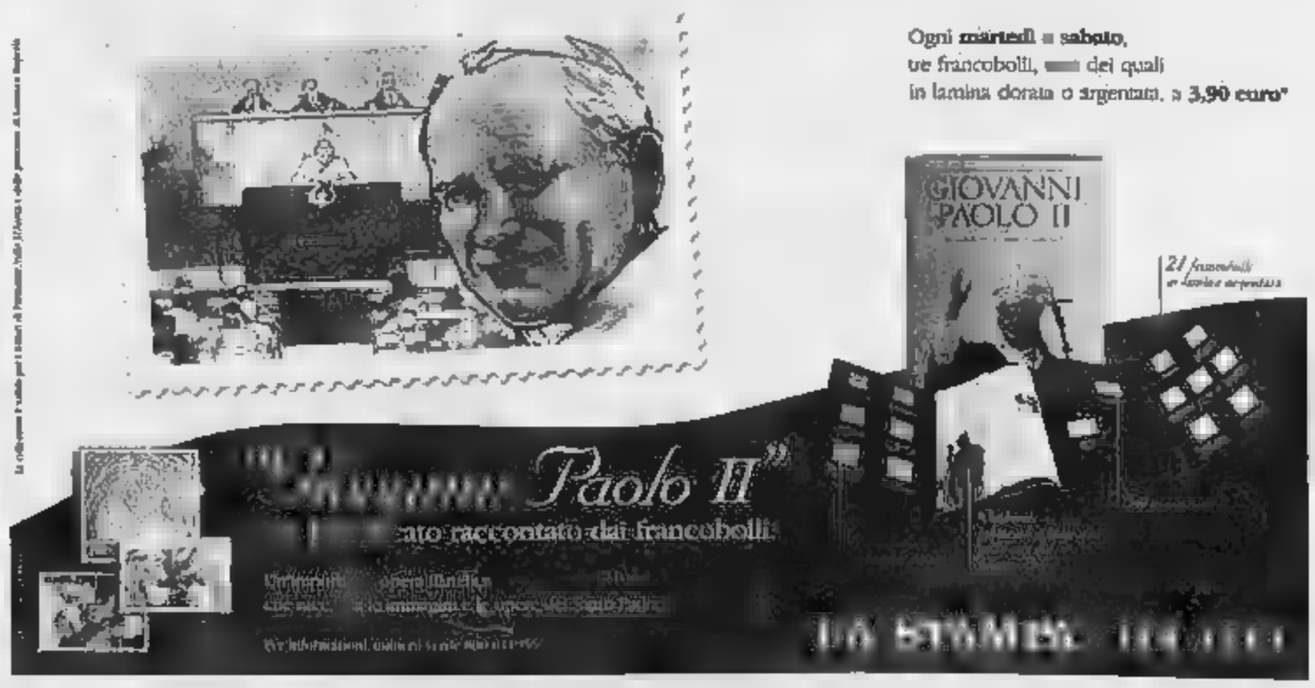
DOMANI AI [redacted]
GREENWICH VILLAGE E REPOSI

LA STRAORDINARIA VITTORIA DI NICHI VENDOLA AL CINEMA
DOMANI
FRATELLI MARX

Domani l'autore del [redacted] GIANLUCA ARCOPINTO incontrerà il pubblico alle h. 21,00 e 22,30

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON PERDERE

AMBROSIO - ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.


TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9; Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tgs (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Arrivederci; 0.30 Videonotizie.

[redacted]
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primalba; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.[redacted] Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Il tesoro di Vera Cruz, Film; 12.00 **Barriera invisibile**, Film; 19.00 **La vendetta dei Barbari**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Ogni tanto; 21.45 Uhe Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day; Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

[redacted] RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[redacted]
19.[redacted] Monitor - Vivere Torino; [redacted] Cosmo Sport Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio e via stadio; 22.45 Informazione - Meteo; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario [redacted] nazionale sordomuti, [redacted].00 Incontri; 21.30 "Mancavalda, l'uomo e la città".

TEL[redacted]NA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00); 21.00 Tg bambini, 21.15 La buona notizia.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - [redacted]tto in salotto - Filmtv - 6.[redacted] con Di [redacted]: 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 [redacted]one; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; [redacted]:30 Tutto sposi.

[redacted]ili errori e variazioni nei programmi [redacted]no causati [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI [redacted] **TRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Cavaglio (CN) Gruppo Teatro Alegrogna in "Jonglaurs". Ore 21,00. Fino al 28 maggio.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al Centre Culturel Français: "Nouveaux parcours littéraires" **Monsieur Ibrahim** [redacted] les fleurs du Coran di François Dupeyron. Ore [redacted]. Sabato 21 Cinema al Centre Culturel: "[redacted] film olympique, [redacted] Riefenstahl & Ichikawa" **Olympia** di Leni Riefenstahl. Ore 10-13/16-19.

IL [redacted] ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011684944) Giovedì 23 giugno [redacted] "Teatri senza Teatro" presso la Galì, Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi. **Kaldera**, liberamente ispirato al racc[redacted] iniziatico [redacted] "Kadra" Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza tetto". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7073604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011/9702785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale [redacted], tel. 01173998331).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri [redacted] tel. [redacted] 645.7401. www.teatranza.it Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zal[redacted], Luca Campanella, Katia Capaio ed altri. Ore 14.30-16.30.

[redacted] [redacted] **COMP. it.** [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 011/521 1570) www.annalilens.it. [redacted]ledì 22 giugno presso il Teatro Ju[redacted], via Juvarra 15 la Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione [redacted] "Medici su Aristofane e Shakespeare". Ore 20,45.

[redacted]

FM Torino 92.5 Giornali Radio 7-8-9 10-11 12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.50 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19-19.20-19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Gr Sport 18.40 Juke Box Grandi Hit 20.30/50 19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00

CINEMA A [redacted] ROSSE

[redacted] ALFIERI via P. Torrmuso 5. Tel. 011 535 334. Feriali ap. ore 14.30 ul. 22.30; Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] METROPOL via F. Severino 6. Tel. 011 650 5430. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[redacted] ROMA [redacted] via S. Donato 40 Tel. 011 437 765. Ap. 15, ul. 22.30
[redacted] SPEZIA via Nizza 110. Tel. 011 696 3617. Ap. 15, ul. 22.30
[redacted] MOV[redacted] Cibrario 68. Tel. 011 749 2927. Ap. 15

film

LETTA TORNABUONI consiglia:
★★★★ BELLO
★★★ INTERESSANTE/DIVERTENTE
★★ ALLORCHE'
★ [illegible]

■ [redacted] COOL. Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurman. Seguito di «Get shorty» tratto da [redacted] di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini nel mondo [redacted]grafico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer. [redacted] [Greenwich, Lux, Pathé]

■ [redacted] CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine [redacted] Fuhrer, il [redacted] si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ★★[Reposi, Medusa, Massimo]

■ CELLULAR. Azione. Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: [redacted] donna disperata dice di esser stata rapita [redacted] cinque [redacted] e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea [redacted] l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2». ★★[Pathé]

■ COMANDANTE. Documentario. Regia [redacted] Oliver [redacted]. L'[redacted] americano intervista [redacted] Castro, il Lider massimo parla di sé, del suo Paese, del rapporto con gli Stati Uniti. [redacted] [Eliseo]

■ LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un destino cinquantenne che [redacted] anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, [redacted] interrompere la sua «attività». [redacted] [Alfieri]

■ I COLORI DELL'ANIMA - [redacted]GLIANI. Drammatico. Regia di di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli [redacted] rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere [Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Romano]

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di [redacted] Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia [redacted] giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna. ★★★ [Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ [redacted] SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i [redacted] con il passato, [redacted] mis[redacted] vedicenne, entra in contatto con quel mondo della[redacted]tà a lei sconosciuto. [redacted] [Alfieri]

■ LA DONNA DI GILLES. Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. [redacted] Devos (l'impiegata [redacted] «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli Anni Trenta nella campagna francese con l'uomo che adora: mentre è incinta, comincia a sospettare d[redacted] relazione [redacted] il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ★★[redacted] [Fratelli M[redacted]]

■ LA [redacted] Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Beruti è [redacted] entusiasta [redacted] vuol rendere concreto il [redacted] sogno: aprire [redacted]le con gli [redacted] ★★ [Reposi]

■ I [redacted] DEI [redacted] Drammatico. Regia di John Curran, [redacted] Mark Ruffalo e Naomi Watts. [redacted] amici Jack e Hank insegnano al college in una cittadina universitaria americana. [redacted] giorno la moglie [redacted] primo scopre [redacted] esser tradita con la [redacted] Hank e [redacted] a sua volta, [redacted] relazione con questi. Nel cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six feet under» Peter Krause. [redacted] [Erba]

■ GIOCO [redacted] Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. [redacted] storia d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge fino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e [redacted] studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera clandestina [redacted] origine spagnola. ★★ [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ [redacted] Thriller. Regia di David Carreras Solé, con Cristina Brondo e Demián Bichir. Beatrice Vargas è [redacted] giovane psichiatra che lavora in una prestigiosa casa di cura specializzata in ipnosi. Il suicidio di una bambina la induce a sospettare dei colleghi. Produzione spagnola ★★ [Pathé]

■ [redacted] DAYS. Drammatico. Regia di [redacted] Van Sant, [redacted] Michael Pitt e Asia Argento. L'autore [redacted] «Will Hunting» e «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni [redacted] vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa. ★★★ [Adua, Eliseo, Nazionale]

■ LUCI [redacted] NOTTE. Drammatico. Regia [redacted] Cédric Kahn, con Jean-[redacted] Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e lei decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, [redacted] radio annuncia che un pericoloso criminale è [redacted] di prigione. [redacted] romanzo di Simenon. [redacted] [Adua, Romano]

■ [redacted] D'AMORE. Commedia. Regia [redacted] Giovanni Veronesi, [redacted] Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta [redacted] «Che [redacted] sarà di noi» porta sullo [redacted] quattro storie che s'intrecciano e descrivono [redacted] momenti di un rapporto di coppia ★★ [Ar[redacted]]

■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn [redacted] allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e [redacted] palestra [redacted] Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, [redacted] pronta a diventare una professionista del [redacted] ★★★★ [Eliseo]

■ MISS FBI: INFILTRATA SP[redacted]LE. Commedia. Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. Bravissima Gracie Hart, affascinante e popolare agente Fbi mandata in missione a Las Vegas con la tenace collega Sam Fuller ★★ [Reposi, Pathé]

■ MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel (xXx) è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti. Dal regista di «Un ciclone in casa» ★★ [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ NON AVER PAURA. Drammatico. Regia di Angelo Longoni, con Laura Morante, [redacted] Boni. Laura e Franco sono una coppia separata con un figlio: Luca, nove anni, è testimone e vittima del loro litigi e contrasti. Intanto, nella vita di lei irrompe un pedofilo [Eliseo]

■ OLD BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del [redacted] egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende [redacted] la consorte è stata brutalmente uccisa e [redacted] polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria a Cannes. [redacted] [Due Giardini, Nazionale]

■ QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI. Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con [redacted] Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato [redacted] uno scafo [redacted] clandestini a bordo [redacted] verso l'Italia. Dall'autore de «La meglio gioventù». ★★★ [Massimo, Olimpia, Medusa, Pathé]

■ SAHARA. Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata delle Nazioni Unite, e [redacted] alleanza nell'inchiesta su [redacted] tremenda epidemia [redacted] si sta diffondendo nel Nord Africa. [redacted] seller di Clive Cussler. ★★ [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SOTTO [redacted] NERO. Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un [redacted]enne che vive in periferia a Torino: stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio [redacted] droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera prima [redacted] Verra [[redacted]]

■ STAGE [redacted] Commedia. Regia di Richard Eyre, [redacted] Billy Crudup e Claire [redacted] Nella Londra [redacted] 1600 il [redacted] Carlo II (Rupert Everett) emette [redacted] proclama [redacted] cui consente [redacted] apparire [redacted] palcoscenico a teatro: il provvedimento getta nello sconforto gli [redacted] specializzati in ruoli femminili, e cominciare [redacted] Edward Kynaston. Dal regista di «Iris» ★★★ [Adua, Romano]

■ [redacted] STELLA DI [redacted] Cartoon. Regia [redacted] Piet De Rycker e Thilo [redacted] Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura [redacted] la [redacted] degli amici: una notte [redacted] cadera una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura. ★★★ [Pathé]

■ [redacted] FINAL CUT. Thriller. Regia di Omar Naim, con Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima [redacted] Naim descrive le vicissitudini [redacted] Alan Hackman, esperto montatore di filmati registrati sulle «Rememory», genere di «chip» inventati da un'industria [redacted] introdotti nel cervello di una persona permettono [redacted] registrare i momenti più [redacted] della sua vita. Nel cast, James Caviezel («La passione di Cristo») [redacted] [Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ THE WEDDING DATE. [redacted] Regia di Clare Kilner, con [redacted] Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) viene a sapere che il [redacted] fidanzato sarà testimone di [redacted] sorella e per farlo ingelosire si presenta al matrimonio [redacted] campagna inglese con Nick Mercer, dinomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico») [redacted] romanzo di Elisabeth Young «Asking for trouble» ★★ [Olimpia]

■ TU DEVI ESSERE IL LUPO. Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza [redacted] mamma [redacted] legata [redacted] padre tassista, fidanzato di Elena di [redacted] lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Empire]

■ L'UOMO [redacted]. Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria [redacted] soffre [redacted] sapere che lo sposerà Maria, [redacted] sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. [redacted] regista [redacted] «Tre metri sopra il cielo». [Greenwich, Ideal, Pathé]

■ IL VOLO DELLA FENICE. Avventura. Regia di John Moore, [redacted] Dennis Quaid e Giovanni Ribisi. A causa [redacted] una tempesta [redacted] sabbia, [redacted] precipita nel deserto del [redacted] I sopravvissuti, [redacted] possibilità [redacted] e con pochi viveri, si rendono presto conto che l'unica [redacted] scampo è costruire un nuovo [redacted] con i rottami [redacted] vecchio. Rifacimento del film del 19[redacted] Robert Aldrich con James Stewart ★★ [Lux]

■ XXX [redacted] - THE NEXT LEVEL. Azione. Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati [redacted] è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato del [redacted] rinchiuso in una p[redacted] militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta [redacted] ultimo 007, di [redacted] tiene inaugurata da Vin Diesel mattatore. ★★★ [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

L'ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO AL LINGOTTO

Il prestigiatore Temirkanov trasforma ogni suono in incanto

Giangiorgio Satragni

Ogni volta l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo con Yuri Temirkanov stupisce nel repertorio russo, facendone scoprire dettagli nuovi com'è accaduto per i Concerti del Lingotto. Sono un mito per la corposità del suono unita alla dolcezza, per una nobiltà di fraseggio, spesso libero e altamente cantabile, che trasforma ogni battuta in incanto e oro antico. Qual che di lezioso può essersi nella suite dal [redacted] della fata», in cui Stravinskij riassembla Ciajkovskij, sparisce con Temirkanov: lascia pulsare gli archi come sottofondo e con le sue mani evoca come un prestigiatore dei suoni tutti gli interventi dei fiati.

Si ascolterebbe volentieri tutto il balletto, specie l'«Uccello di fuoco», che la prossima volta Temirkanov deve farci sentire per intero: i frammenti della seconda suite ne accreditano l'interpretazione come esemplare. Va da sé che l'orchestra esibisca anche potenza, eppure le staffilate della danza di Kasčej hanno sempre una risonanza elastica: anche qui emerge quel magistero timbrico che Stravinskij aveva ereditato da Rimskij-Korsakov facendo della partitura un giardino di delizie strumentali cosparso di melodie russe. Difficilmente si ascolta [redacted] oboe che esponga il tema cantabile del girotondo delle principesse in modo così perfettamente legato e timbrato, come schiudesse un intero mondo di fiaba orientale.

Temirkanov dirige con l'anima, trasforma in pietre preziose anche le «Danze sinfoniche» di Rachmaninov: basta sentire con quale compostezza intrisa di nostalgia fa esporre il primo grande tema di violini e violoncelli, quando altri scadrebbero nel sentimentalismo, e poi la ripresa del valzer alla fine della seconda parte, con quel rubato nel fraseggio che è tutt'uno col disfacimento del timbro. Come bis non poteva mancare il «Pas de deux» che chiude il secondo atto dello «Schiaccianoci» di Ciajkovskij [redacted] basta dire la maniera di attaccare delle arpe unite al sontuoso pizzicato degli archi, la nobiltà dei violoncelli che espongono il tema interiorizzandolo sempre più, tutta l'orchestra che l'ingigantisce con passione. Sfugge comunque l'essenza di questo intenso, armonioso respiro: va solo ascoltato, perché è unico e inimitabile.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Last days — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Cuore sacro — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Le crociate — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Gioco di donna — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 82, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Le crociate — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Sotto il sole nero — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted]EX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50[redacted] inizio dopo mezzanotte € 4,50
Missione Tata — 15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le crociate — 15.30-18.30-22.00
The Final Cut — 15.30-17.50-20.10-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ DORIA ■ via [redacted] 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Final Cut — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Gioco di donna — Nirvana — 15.30-17.50-20.15-22.30
Old Boy — Ombrerosse — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Non aver paura — Eliseo Grande — 15.30-18.20-20.35-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 16.00-20.00
Il comandante (Documentario) — Eliseo Blu — 22.30
Last days — Eliseo Rosso — 15.40-18.00-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,70 ridotto
Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
I giochi dei grandi — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
I colori dell'anima - Modigliani — Groucho — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gioco di donna — Chico — 15.30-17.50-20.15-22.30
La donna di Gilles — Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Le crociate — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.[redacted]
L'uomo perfetto — Sala 2 — 15.00-16.45-18.40-20.30-22.30
Be Cool — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 [redacted] 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Le crociate — Sala 1 — 14.30-17.30-20.30
The Final Cut — Sala 2 — 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
L'uomo perfetto — Sala 3 — 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Le crociate — Sala 4 — 16.30-19.30-22.30
Missione Tata — Sala 5 — 15.30-17.40
xXx 2 - The Next Level — Sala 5 — 20.20-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; [redacted] 3,50 anziani
Be Cool — 15.30-17.45
Il volo della Fenice — 20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. [redacted]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 7,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
Quando [redacted] nato non puoi più nasconderti — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Heimat 3 - sesto episodio — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Spider-Man — Massimo 3 — 15.45
Spider-Man II — Massimo 3 — 18.00
Fallen VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.15
La moglie dell'avvocato — Massimo 3 — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.[redacted]. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Le crociate — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Le crociate — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Missione Tata — Sala 3 — 15.50-18.00-20.10-22.25
xXx 2 - The Next Level — Sala 4 — 15.25
Sahara — Sala 4 — 17.30-20.05-22.40
The Final Cut — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Quando sei [redacted] non puoi più nasconderti — Sala 6 — 15.35-17.50-20.15-22.45
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 7 — 16.40-19.25-22.10
La caduta — Sala 8 — 16.00-19.10-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Last Days — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € [redacted] 6 ingressi
Quando sei n[redacted] non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Wedding Date — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
La stella di Laura — 15.40-17.50
Hipnos — 20.15-22.30
xXx 2 - The Next Level — 15.00-17.30-20.00-22.30
Miss FBI: infiltrata speciale — 15.50-18.00-20.15
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10-22.20
Quando sei [redacted] non puoi più nasconderti — 15.00-17.30-20.00-22.35
Le crociate — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Sahara — 14.45-17.20-20.00-22.45
The Final Cut — 15.20-17.40-20.05-22.20
Missione Tata — 15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular — 15.30-17.50-20.15-22.30
Anteprima di mez[redacted]: Star Wars Episodio III

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sahara — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
Le crociate — Reposi 3 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Miss FBI: infiltrata speciale — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Be Cool VO — Reposi 5 — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ RO[redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Sala 1 — 16.00-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € [redacted] intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, [redacted] 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Le crociate — 15.00-18.00-21.00

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA [redacted] Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [redacted]SA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Le crociate — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Le crociate — Sala 2 — 18.30-21.30
The [redacted] Cut — Sala 3 — 18.10-20.15-22.20
Quando sei [redacted] non puoi più nasconderti — Sala 4 — 16.50-19.20-21.50
Sahara — Sala 5 — 19.35
Miss FBI: infiltrata speciale — Sala 5 — 17.10-22.10
Le crociate — Sala Mezzola — 17.30-20.30
Star Wars Episodio III — Sala Mezzola — 23.40
L'uomo perfetto — Sala 7 — 17.50-20.05-22.15
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 8 — 16.40-19.15-22.00
Missione Tata — Sala 9 — 16.25-18.35-20.40
xXx 2 - The Next Level — Sala 9 — 22.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - [redacted] ■ Don Bosco Dig [redacted]
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ MONCALIERI ■ C.R. Castello ■ 011641.236
Riposo
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Gioco di donna — 15.35-17.55-20.15-22.35
Manuale d'a[redacted] — 15.55-18.10-20.25-22.40
Missione Tata — 16.30-18.30-20.30-22.25
xXx 2 - The Next Level — 16.25-18.25-20.40-22.45
Miss FBI: infiltrata speciale — 15.45-18.05
L'uomo perfetto — 20.20-22.15
Robots — 16.00-18.00
Cellular — 20.00-22.00
Le crociate — 17.15-20.10-22.50
Le crociate — 15.35-18.20-21.05
The [redacted] — 16.00-18.15-20.35-22.45
Quando [redacted] non puoi più nasconderti — 17.40-20.05-22.30
Stage Beauty — 15.45-20.15
Old Boy — 18.00-22.20
Last Days — 16.30-18.30-20.30-22.25
Sahara — 17.10-20.10-22.30
La caduta — 17.00-20.00-22.45
Hipnos — 16.40-18.40-20.40-22.40
I colori dell'anima - Modigliani — 17.40-20.05-22.35
Star Wars Episodio III — 00.05

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192
Teatro: Comm. Napoletana Da Gennareniello a Masaniello — 21.15

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Le crociate — Sala 1 — 21.10
Missione Tata — Sala 2 — 21.20
American Trip — Sala 3 — 21.30

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Le crociate — 21.00
Missione Tata — 21.00
Miss FBI: infiltrata speciale — 21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi [redacted]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato tesserati) Ritorno a Cold Mountain 18.30-21.15
■ [redacted] ■ Sabrina, [redacted] 0122 996.33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, [redacted] 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Il mercante di Venezia 21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, [redacted] 0122 811.564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867
Matrimoni e pregiudizi 21.15
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ [redacted], tel. 011 920.9984 Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ [redacted] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ADC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Le crociate 21 [redacted]
Boaro - Garelli, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumière, tel. [redacted] 968.2088
Le crociate 21.15
L'uomo perfetto 21.15
The Final Cut 21.15
Anteprima: Star Wars Episodio III 00.00
King Arthur 21.15
■ PIN[redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Le crociate 21 [redacted]
Multisala Italia 200 [redacted] 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz The Wedding Date [redacted] 30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ [redacted] tel. 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Heimat 3 - primo episodio 21.15
■ VILLAR [redacted] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] ■ Jolly, tel. 011 969.6054 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Teatro Regio lun. 30 mag., ore 21. In programma: The Swingle Singers. Music hall hits. Biglietto euro 20, rid. 13. Info: 011.5214266, biglietteria@teatroregio.torino.it

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Mar. 24/05 – Mer. 25/05 – Gio 26/05 la [redacted] Alfa Prosa presenta La Mandragola di N. Machiavelli – Mer. 08/06 – Gio. 09/06 – Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta La locandiera di C. Goldoni. Interi euro 12, rid. 9 – Sab 18/06 – [redacted] 19/06 la comp. Stabile di operette Alfateatro presenta L'acqua cheta operetta di G. Pietri. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011 819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni per il 27° Festival internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011.331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" ven e sab. ore 21.15 Compagnia di danza contemporanea G.A.P. e Sarprogetto presentano Repetita con P. [redacted]in, L. Gallo, F. Pozzo e M. Pozzo. Biglietti euro 9/6.50. Prenotazioni ore 16-19 tel 011.331764. Info. www.fondazionetrg.it

■ BALLETTO TEATR[redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni: FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Oxana Kichenko. Selezione per GISELLE luglio 2005. Prenotazioni e info: 011-4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la [illegible] dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade, di P. Weiss ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 23 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ CA[redacted], via Verdi 9, tel. 011 517.6246, Cavallerizza, Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Gio 26 mag. ore 21 Biagio Izzo. Info. 011.6698034, www.teatrocolosseo.it Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi!

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Tutte le sere ore 21, domenica ore [redacted]. Balsamo in Villon, la ballata degli impiccati di R. Mussap, regia M. Mezzarino, in prima nazionale. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – Libera 4 giorni - domenica ore ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 469.676. Da lun. 23 mag a mar. 1 giu. Ad opera d'arte rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info 011 489676 - 011.8970831, www.garybalditeatro.it, www.fondazionetrg.it

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOSELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5[redacted]. Stasera ore 21 per la rass. Miniature M. Mezzarino protagonist[redacted] La grotta azzurra di R. Mussapi. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-22; domenica 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ I CONCERTI DE[redacted] Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer 25 mag. ore 16 Susy Picchio soprano, Massimo Marino fisarmonica, Sylvie Blanc violino, Enzo Favre contrabbasso, Compagnia Teatro Nuovo balletto. Robert North coreografo: Voglia di Tango.

■ AVVARIA via Bivona [redacted], tel. 011 540.675. Ore 20.45 Compagnia Raffaella De Vita presenta Toast! Info e pren. dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675. Café Procope: ore 22 Tango Oltre Café, serata milonga con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Ore 21 Attimi vissuti,... brai night. Comp. Sperimentale Drammatica. Spett. esterno dell'abb. "Ventura sera a teatro". Info: 011.2386067, info@laespace.it, www.salaespace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Tutto rappresentazioni di fine anno scolastico e saggi di danza. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Ferroviario. Teatro di Prosa. Unica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Nino D'Angelo in concerto. Sab 21 mag. ore 21 "E ragù con la guerra"

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18/A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 23 al 27 mag. rassegna Il gioco del gesto e della parola, spettacoli realizzati da Vides Main con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4409. 24-25 mag. Antigone di Sollocle, Laboratorio teatrale a cura di Piera S. Nicolachia, ore 10.30/13.30 e 14.30/17.30, SALA ORSA. 27 mag. Memoria corta, Laboratorio teatrale a cura di Simona Caputa. Prove, ore 10/14 e 15/18, Performance finale aperta al pubblico, ore 18, SALA [redacted] In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011.8173421 – ORSA 011 5174409.

■ [redacted] REGIO GIACOMO PUCCINI. Piccolo Regio lab: ore 21 The Baroque Opera, teatro di figura di e con Petr, Matej e Milan Forman. Regia di Petr Forman & collettivo. Musica di Karel Loos. Posti a euro 7.50 in vendita alla Biglietteria del Regio (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815.241/242 e dalle 20 al Piccolo Regio

■ PICCOLO TEATRO [redacted] - Giaveno, tel. 011 787.780. 24-25-26 mag., ore 21. Edipo o'rre. Compagnia OPS. Prezzi: int. 10 euro, rid. 7, rid. 5

■ SALA TEATRO MARIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011.221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 3[redacted].

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva: Teatrofestival Sauze D'Oulx. Con Lucia Corino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011 338698 o www.tangramteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Piemonte dal Vivo Live Day – Domani sera alle ore 20.30 e 22.30 Museo Nazionale del Cinema Assemblea Teatro in Quat[redacted] [redacted] su Torino – Ore 00.30 Museo Regionale di Scienze Naturali Assemblea Teatro in Camaleonte. Ingresso gratuito. Info tel. 011 [illegible]

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [illegible]

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prossima apertura stagione estiva. www.teatrodellaconcordia.it.

■ [redacted] CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Piemonte dal vivo liveday 2005 al Giardino delle Rose del Castello Reale di Moncalieri ore 21 Teatrozoo presenta Pink Moon. – Teatro delle Marche, ore 22 Moncalieri Jazz presenta Daniele Di Majo Quartet. Ingresso libero 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Mer. 5 giu. ore 21. Castello di Masino. Conferenza stampa di presentazione del programma artistico 2005 de "Il parco culturale del Canavese". Info: il Comitato del Canavese - 0125 641161 ufficio stampa - Nicola Saltarano - 333 6728569.

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Questa sera, ore 21.15, Da Gennareniello a Masaniello comm. napoletana [redacted] della compagnia "Gambrinus" (già La Funicolare). Tre atti unici: il primo di E. De Filippo, i restanti di autori vari Napoletani. Prenotazione e [redacted] Gobetti in orario di apertura. Info: 011 822.21.92. Ingresso [redacted] euro 8, rid. 6.50. [redacted] info www.teatrogobetti.it

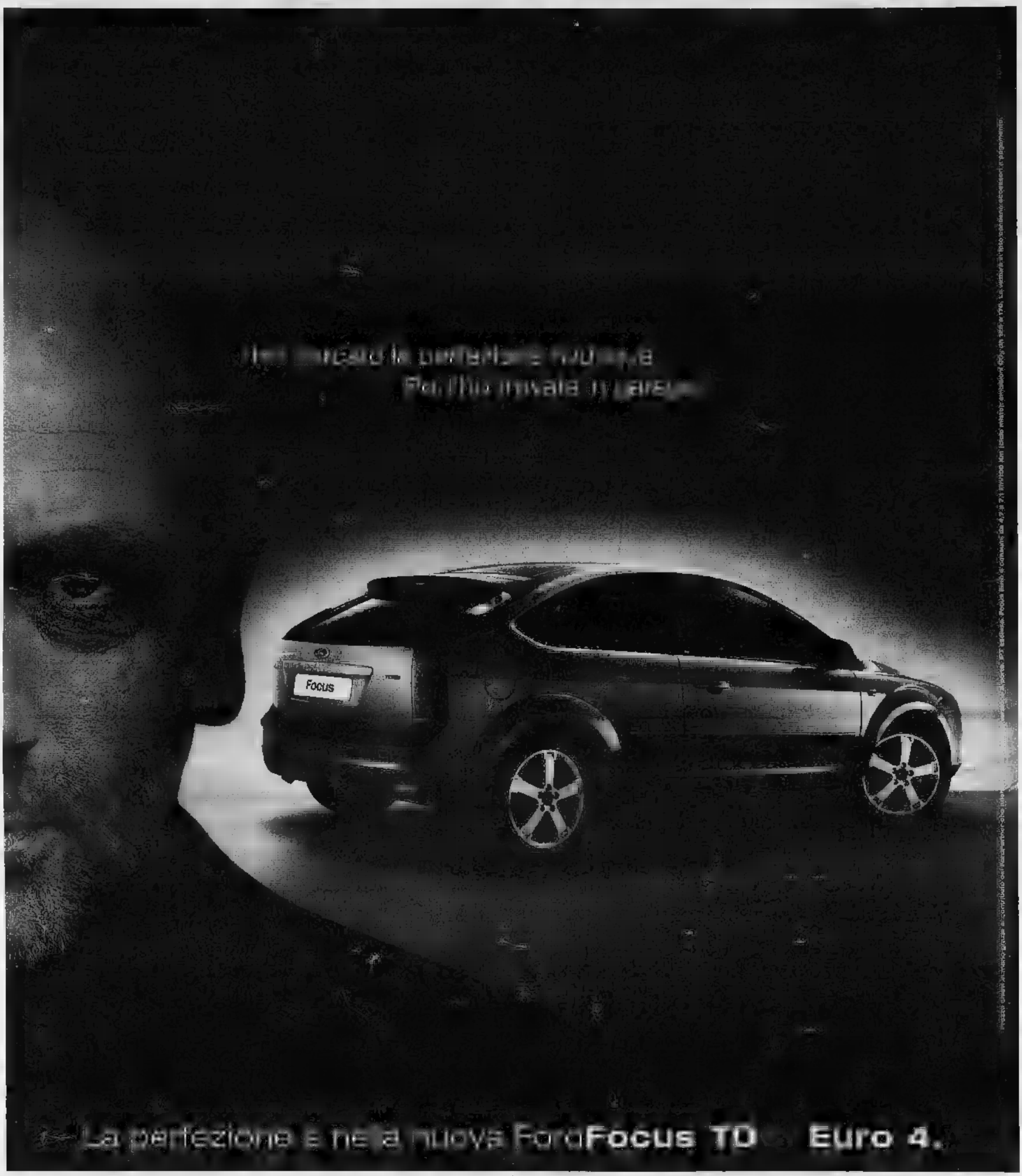
■ [redacted] PETRARCA via [redacted] - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Que[redacted], ore 21. Spettri. 3 Atti da [illegible] Biglietto intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011 8007050

■ TEATRO REGIO. Stagione 2005-2006: da Martedì 24 Maggio si possono prenotare gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli e quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Prenotazioni direttamente alla Biglietteria, per posta, on line (www.teatroregio.torino.it) o fax. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815 241/242

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. [redacted] 627.9789. A partire dal 16 mag. in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2005/6: info abbonamenti tel. 011.6279789.

RUSPA AUTO
siamo aperti sabato 21 e domenica 22
corso [redacted] 62 [redacted]
[redacted] 011 [redacted] 11
ruspa@citroen.it [redacted]uspa.citroen.it

PREZZI D'ACQUA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DAL GIORNALE LOCALE VAL. SABATO € 1,20 ORDINATORIO PER TUTTI ITALIA TRANNE GENOVA, SASSARI, NUORO € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI PIEDRO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE ADRIATICO», IN ROMAGNA E MARCHE «LA NUOVA SARDEGNA» CAGLIARI, SASSARI E NUORO, ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL GIUDIZIONO € 2,30 CON «VIVERE DEL SUDEST» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 2,80 CON «FRANCOBOLLI PAPA GIOVANNI PAOLO II» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,50 CON «NEVE, PRATICO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE IMPERIA, € 2,50 CON «BUONGIORNO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA SPAGNA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, FINLANDIA, € 2,50 CONDIMAR? € 2, SLOVENIA MAT. 2,50 C. TICINO FRS 2,70 UK GBP 1,30 USA $ 2,50



La perfezione è nella nuova FordFocus TDCi Euro 4.

FordFocus cambia le regole ancora una volta e lo fa raggiungendo un livello di perfezione il TDCi è il perfetto equilibrio tra potenza, precisione, e consumi ridotti. La massima espressione della tecnologia common rail, nel rispetto normative Euro 4 e quindi dell'ambiente. **Sicurezza**: è perfetta perché da una tecnologia costruttiva che rende l'auto più sicura mai testata nella prova Euro NCAP. **Comfort**: è perfetta perché ogni sua parte – rigorosamente ecologica e anallergica – è assemblata in modo impeccabile per un comfort e un silenzio mai provati. **Qualità dinamiche**: è perfetta perché mantiene le sue qualità dinamiche sorprendenti e regala un'esperienza di benessere totale sulla gamma TDCi Euro 4. Nuova Ford Focus TDCi Euro 4. La qualità ha nuove regole. Come la perfezione.

FordFocus 1.6 TDCi 16V Euro 4 con 6 airbag, ABS con EBD e climatizzatore a €14.950

FORD ECOTECHNOLOGY

Ford Focus. Unica di nuovo.

Ford

www.ford.it

DROGA. SERIE DI CONTROLLI SULLA TORINO-CERES, TROVATO HASHISH, SEGNALATI TRE GIOVANI

Troppi spinelli sui treni che trasportano gli studenti

Blitz della Guardia di Finanza nei vagoni e nelle scuole

Gianni Giacomino

Troppi spinelli sui treni che trasportano gli studenti negli istituti superiori di Cirié e Lanzo. E qualche «canna» di troppo anche all'interno di qualche scuola. Così, dopo le segnalazioni di alcuni genitori e degli insegnanti, sono scattati dei controlli a tappeto. Una quindicina di blitz sui vagoni che corrono lungo la linea Torino - Ceres e anche nelle aule coordinati dai militari della Guardia di Finanza di Lanzo e dai cinofili della tenenza di Caselle, supportati dagli agenti della Polizia Municipale di Cirié, San Maurizio e Lanzo. L'operazione ha portato al sequestro di poco più di 10 grammi di hashish e tre studenti, due dei quali minorenni, sono stati segnalati alla Prefettura come «consumatori di sostanze stupefacenti». Ai militari non è che convocare e papà: «Oddio, mio figlio credevamo non fumasse nemmeno delle sigarette», sono caduti dalle nuvole. In tutto, grazie anche al fiuto dei pastori tedeschi, militari e civich hanno passato al setaccio più di duemila studenti, soprattutto all'uscita delle lezioni e prima di salire sulle carrozze. «Sapevamo che non avremmo trovato grandi quantitativi di droga anche perché molti "pezzi" sono stati gettati dai treni o dalle finestre delle scuole quando i ragazzi avvertivano la nostra presenza - ammettono gli investigatori, soddisfatti soprattutto per aver instaurato una buona collaborazione con i dirigenti scolastici -. Ma è stata un'azione preventiva e non repressiva, in futuro ne organizzeremo altre».

L'ultima serie di controlli sui convogli della Torino - Ceres, organizzati all'inizio di febbraio dai carabinieri della compagnia di Venaria con il nucleo cinofilo di Volpiano, aveva dato sito negativo. Non era saltata fuori nemmeno la più piccola dose di hashish, l'unico stupefacente che in questi anni non è praticamente aumentato di prezzo, e marjiuana (forse grazie anche alla campagna di Gtt che da tempo ha chiesto dei controlli più rigidi ai suoi addetti sui treni che trasportano gli scolari). Stavolta invece i finanzieri hanno scovato dei «pezzetti di fumo» sotto gli armadi delle classi, in alcuni cespugli all'esterno delle scuole e hanno anche sorpreso un ragazzo mentre gettava dell'hashish dentro lo zaino di un compagno di classe.

L'operazione è scattata anche in seguito ad un esposto che il sindaco di Lanzo, Andrea Filippin, aveva inviato al prefetto di Torino Goffredo Sottile per segnalare l'aumento dell'uso di sostanze stupefacenti anche da parte più giovani. Dopo un incontro i sindaci della e le forze dell'ordine si è deciso di intervenire massicciamente. «Forse queste iniziative danno risultati poco consistenti perché i militari agiscono anche in divisa e per un ragazzo è fin troppo facile capire la situazione e liberarsi eventuale droga - spiega Andrea Filippin sindaco di una città dove tutti i giorni sbarcano oltre 1100 studenti provenienti Criacese e dalle Valli di Lanzo e il quale alcune genitori avevano inviato una petizione -. Almeno servono come deterrente».

SUSA, ERANO ACCUSATI DA UN FALEGNAME

Nessuna truffa con la statua Assolti ambulante e camionista

••• Il giudice Maria Cristina Pagano ha assolto perchè il fatto non sussiste l'ambulante Giovanni Gioia di Torino e l'autotrasportatore di Asti Renato Gagliardi accusati di truffa e minacce da un falegname di Susa perchè ritenuti responsabili di avergli venduto delle statue in legno facendogli credere che erano antiche, provenienti da chiese sconsacrate e risalenti al 1300/1400. Il pm Stefano Bartolotti aveva chiesto che Renato Gagliardi fosse condannato a nove mesi di reclusione e 600 euro di multa mentre per Giovanni Di Gioia, mesi e 650 euro di multa. Il pm «Sorino Poggio è un falegname che non ha saputo valutare questi acquisti accettando il pagamento di una cifra sbalorditiva: 800.000 lire per ogni statua assolutamente non antica». Il giudice ha invece accettato la tesi dell'avvocato difensore, Davide Richetto, che ha sempre sostenuto la motivazione di una trattativa in libero mercato. «Tutti i commercianti cercano di vendere al miglior prezzo possibile - aveva sottolineato Davide Richetto - le statue erano state pagate al grossista 70 milioni di vecchie lire, chiedere poi 170 milioni è solo ed unicamente un prezzo ammesso dal libero commercio, non esiste inganno anche perchè il falegname di Susa era stato informato loro provenienza estera». [L. mor.]

RIVARA. IL RICAVATO DESTINATO AL CORNO D'AFRICA

Villa Ogliani di Rivara, una delle sedi della kermesse artistica

Artisti per beneficenza nel nome di Rimbaud «poeta maledetto»

Alessandro Ballesio

Il precedente è illustre: nell'autunno scorso, alla New York University di Londra, prendevano il via ufficialmente le manifestazioni dedicate al 151° anniversario della nascita del grande poeta decadentista Arthur Rimbaud. Da oggi, per quattro giorni, le celebrazioni si spostano sulle colline del Canavese.

Che cosa hanno in comune il poeta maledetto il paese di Rivara, dove pur l'arte e la cultura di , la galleria d'arte contemporanea e un teatro d'elite? Niente in apparenza, ma gli organizzatori dell'evento giurano di aver trovato proprio qui un terreno fertile, ideale per promuovere un cartellone internazionale di iniziative che spaziano dalla musica alla poesia, dal alla pittura, fino alla scultura e alla letteratura di qualità. E' previsto l'arrivo di quasi duecento artisti provenienti da tutto il mondo: si esibiranno, a seconda della loro specialità, nel centro d'arte contemporanea, negli spazi di villa Ogliani, nel teatro, nel mercato coperto e nel palazzetto dello sport.

E non solo per dilettare: il ricavato della vendita delle opere realizzate ed esposte per l'occasione servirà a realizzare una scuola d'arte nel Corno d'Africa, Paese in cui Rimbaud visse una stagione fondamentale della sua tormentata esistenza. Dietro all'evento c'è uno stuolo di organizzatori: l'associazione culturale Zazà (già invitata, per lo stesso motivo, alla Biennale d'Arte contemporanea di Liverpool), la Federazione italiana Club e centri Unesco (il braccio culturale dell'organizzazione) e naturalmente il Comune e il centro d'arte contemporanea ospitato nel castello di Franz Paludetto. Senza dimenticare il patrocinio della Regione e delle Fondazioni che si occupano di trasferire i fondi in Africa: la Cecchini-Pace di Milano e la Butterfly Onlus-Ecoles Sans Frontieres.

«Blog on Arthur Rimbaud», prende il via oggi alle 16, nel castello di Rivara: lì e nel teatro le iniziative si protrarranno fino a tarda . Domani, gli altri appuntamenti in programma, la proiezione in prima assoluta italiana del film documentario francese sulla vita poeta «What? Eternità». Altri momenti legati soltanto alla musica, ma anche alla poesia e perfino all'urbanistica (presentazione del piano regolatore di Addis Abeba elaborato nel 1936 anche dal grande architetto Gio Ponti) si ripeteranno i palcoscenici della rassegna fino domenica sera.

GRUGLIASCO. CONTRARIA LA PRIMA SIGLA SINDACALE, FAVOREVOLE LA SECONDA

Itca, lo sciopero divide Uilm e Fiom

Gli operai della Itca Grugliasco, Sparone e Druento si preparano a scendere in piazza. Domani, dalle 10,30 fino alle 18, sul piazzale del parcheggio di Le Gru in via Crea si ritroveranno i circa lavoratori. Otto ore di sciopero per protestare contro il rischio di mobilità per 426 loro e le poche certezze del futuro. «Vogliamo respingere - scrivono in un documento - l'ipotesi aziendale di affrontare la crisi esclusivamente con l'uso di ammortizzatori sociali e con la dismissione di interi cicli di lavorazioni: tutto garanzie».

Per questo e per richiamare l'attenzione sul tema della crisi Fiat e del suo indotto hanno deciso di manifestare, chiedendo anche la partecipazione dei sindaci della zona Ovest di Torino e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' proprio queste che, all'interno dell'azienda, c'è un clima tensione. Almeno tra Fiom e Uilm, dato che quest'ultima fin da subito si è detta contraria allo sciopero.

«Ieri pomeriggio, quando ho preso la parola durante l'assemblea stato dai fischi e da male parole - racconta Marco Mascarella Rsu della Uilm -. Non mi hanno permesso di parlare e per poco non si arrivava alle mani e i delegati Fiom sono intervenuti a difendermi».

A farlo, invece, sono i dirigenti del suo sindacato. «Dovevano consentirgli di parlare, perché la democrazia non è mai a senso unico - spiega Maurizio Peverati, segretario regionale della Uilm -. Poi, siamo contrari allo sciopero perché crediamo sia più utile, oggi, un incontro serrato e duro con l'azienda, per capire come può uscire da questa crisi. E in seguito, se non si troveranno delle soluzioni concordate si potrà passare alla protesta. Ma far parlare un delegato e aggredirlo aiuta tantomeno i lavoratori». Per questo hanno deciso di chiudere i rapporti con la Fiom sul Itca. «Non saremo allo sciopero - continua - e chiederemo un incontro con i vertici della ditta per discutere». Separati in casa Itca. [p. rom.]

Lo stabilimento Itca di Grugliasco

GEMELLAGGIO

Dal Gran Paradiso al Sagarmatha
Rientrano in Italia i guardaparco

Per i guardaparco del Gran Paradiso Valerio Bertoglio e Alberto Rossotto, è giunta al termine la spedizione al Cho-Oyu, conclusa a 7100 metri a del poco tempo a disposizione per il tentativo e alle condizioni meteorologiche avverse. «Siamo sette giorni nel Parco del Sagarmatha, a Katmandu siamo stati ricevuti dal direttore generale dei parchi nazionali nepalesi, avviando i contatti per un futuro gemellaggio».

L'OPERAZIONE AL CTO, I FINISCONO A NOVARA

Già trapiantato il fegato della pastora valdese morta

E' stato già trapiantato, ieri mattina Molinette, il fegato prelevato la scorsa notte all'ospedale di Pinerolo dalla pastora valdese Giuliana Gandolfo. Donati anche i reni che verranno trapiantati a Novara entrambi alla stessa persona, mentre le cornee e la cute sono state inviate rispettive banche, alle Molinette e al Cto. La donatrice, che aveva 74 anni, era stata pastora valdese a Torino, ora abitava a Torre Pellice con la figlia, la causa del decesso è stata emorragia cerebrale. Cordoglio ha suscitato in val Pellice la notizia della morte di Giuliana Gandolfo, conosciutissima e molto stimata per la sua attività pastorale.

«La donazione d'organi dell'altra notte - precisa il dottor Mauro Pestoralli, coordinatore della Asl 10 per i prelievi - è il quarto caso dall'inizio dell'anno, la media degli scorsi anni si è attestata sui 6 casi all'anno, possiamo dire che anche a Pinerolo sta aumentando la sensibilità verso la donazione degli organi». Aggiunge Gianni Genre, moderatore della Tavola valdese di Torre Pellice: «Quello di Giuliana è stato il suo ultimo gesto di amore verso il prossimo, la conclusione di una vita che ha trascorso sempre con grande impegno legato al suo ruolo di pastora ma anche di donna. Questi ultimi anni li ha trascorsi in serenità al fianco dei suoi nipotini. La ricorderemo nel lunedì di apertura del Sinodo». [e. gia.]

Inbreve

Lombriasco
Aveva droga in auto Operaio arrestato

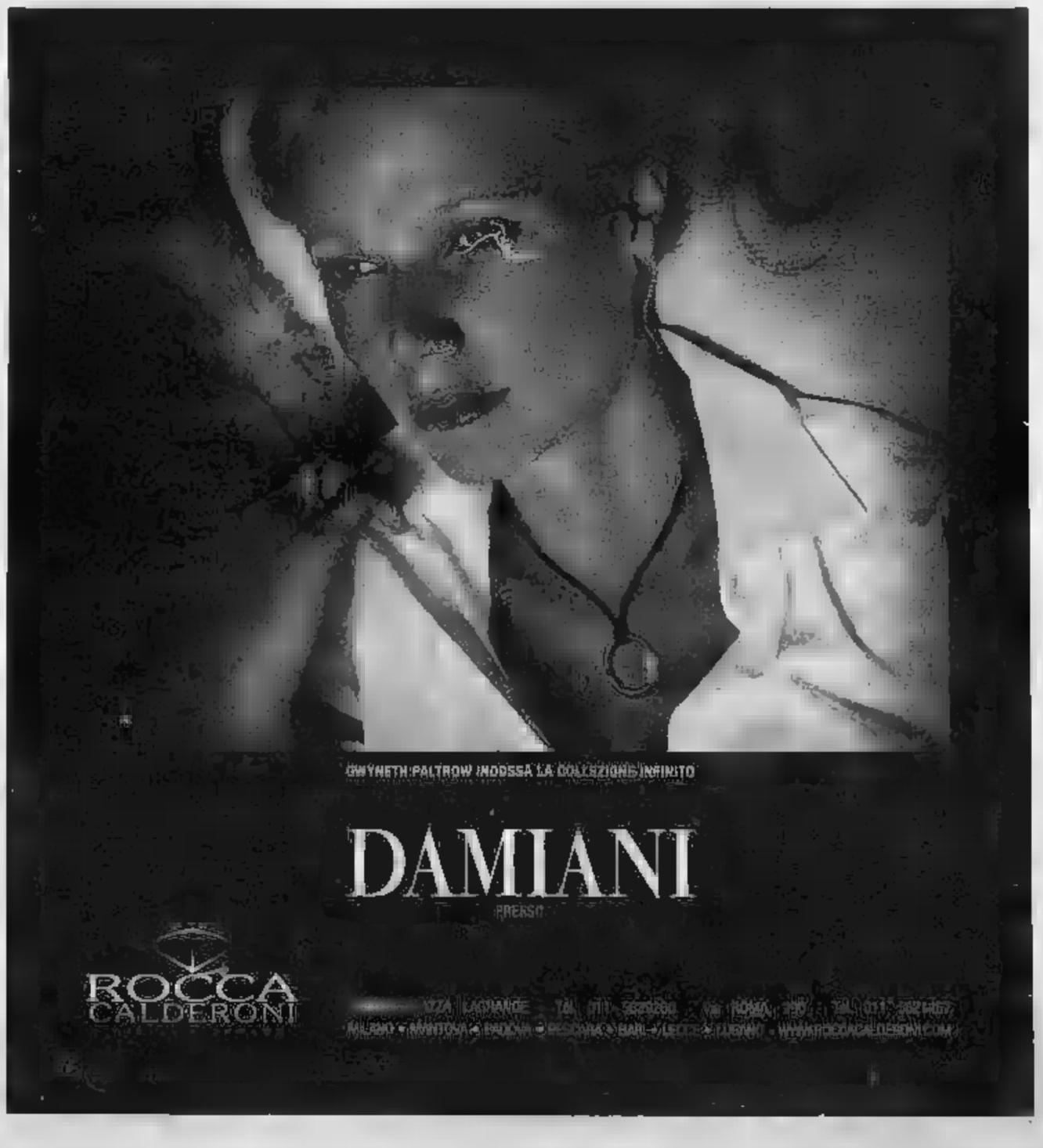
Fabio Di Leo, 29 anni, operaio, abitante a Moretta in via Giovanni XXIII è stato fermato da una pattuglia carabinieri per un normale controllo stradale; i militari si sono accorti che sul tappetino dell'auto vi erano alcune foglie di canapa indiana ed alcuni semi. Il giovane ha ammesso di aver in auto un barattolo con dalla marijuana, ma i carabinieri hanno deciso di fare una perquisizione nella sua abitazione dove hanno trovato altra droga, in tutto 230 grammi, fra hashish e marijuana oltre ad alcune piantine di canapa indiana. Il Di Leo è stato arrestato.

Giaveno
Lezione di sicurezza mille studenti

L'amministrazione comunale Giaveno con il Lions Club Giaveno Val Sangone organizza per oggi una manifestazione per la sicurezza stradale. Circa mille studenti si alterneranno in piazza Molines e Mautino nell'ambito dell'iniziativa «55 giornate per la scuola» per apprendere le norme per la guida sicura con i tecnici e i mezzi della Consepi.

Cumiana
Progetto per un pozzo in un villaggio del Mali

Sarà presentato oggi alle 21 nella sala del consiglio in municipio il progetto accolto dall'amministrazione comunale per scavare un pozzo per l'acqua nello stato del Mali nel villaggio di Deguadegue, dove 600 persone vivono nel deserto raccogliendo solo l'acqua piovana. Il pozzo più vicino è a 20 chilometri di distanza. Nel corso della serata proiezione di diapositive su questo villaggio.



Divani & Divani by Natuzzi nel segno della qualità e dell'eleganza

Tutto per la casa che desideri

Nuova collezione, solita convenienza

La casa come la desideri, l'arredo proprio lo vuoi: che ti assomigli, che rispecchi la tua personalità e i tuoi gusti più riposti. Nel segno dell'eleganza. Divani & Divani by Natuzzi propone delle sorprese nei punti vendita del marchio dove è esposta la nuova collezione (in : corso Principe Oddone all'angolo con Masserano, corso Turati e via Morelli angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella). Modelli nei suoi variegati rivestimenti, tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, che spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della conceria italiana del gruppo, alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso, fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane. La nuova collezione affianca tradizione e novità, modelli tutti da scoprire. E i prezzi? Sono come sempre buonissimi, con varie proposte-convenienza per venire incontro al cliente, e con possibilità «personalizzate» di pagamento.

Vediamo alcuni «pezzi». Loren, ad esempio, è un divano classico braccioli rigidi, rivestito con un tessuto operato, completamente sfoderabile; un modello che presenta la possibilità dell'inserimento di un letto comodissimo, con materasso alto 13 centimetri e rete elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, con ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio. Un altro modello interessante è Malaga, un divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione è molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone anche le poltrone, e oltre a questo ha la possibilità di avere un pouf contenitore e una dormeuse, che si può all'occorrenza usare pronto letto. E' presentato in pelle, in un delicato colore verde salvia, è assolutamente lavabile e facilmente abbinabile il resto dell'arredamento, proprio perché propone un tono colore molto tenue. Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, naturalmente, che si presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie ai suoi interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure dello spazio disponibile; è ancora più bello quando viene arricchito di tanti bei cuscini. E' squadrato anche il divano Morgan, con fusto arrotondato e schienali anatomici, davvero stilosissimo, preferibilmente adatto ai rivestimenti in pelle; mentre Gregory, un modello stile vintage dalle forme pulite, generose, è rivestito in morbido cuoio con cuscini e pouf in cavallino maculato.

Tanti modelli, e tanti, diversi, rivestimenti. Che fanno la differenza, sempre però nel segno della qualità firmata Divani & Divani by Natuzzi. Pelle, Dreamfibre, tessuto, dunque. Per entrare nei particolari di ciascuna opzione, la pelle è un rivestimento nobile e naturale, materiale prezioso che dura nel tempo e migliora le qualità estetiche con il passare degli anni. Grazie alle sue caratteristiche di resistenza ed elasticità si adatta spontaneamente alla forma del corpo, consentendo un comfort ineguagliabile. Natuzzi, il più grande produttore al mondo di divani in pelle, può offrire la migliore scelta possibile, attraverso vasta gamma di articoli suddivisa in due famiglie: Protecta e Natural. Le pelli Natural Natuzzi lavorate rispettando le caratteristiche originarie dei manti; le pelli Protecta sono ricoperte un leggero strato protettivo che le preserva dalle macchie e dai segni del tempo, e sono particolarmente consigliate in ambienti frequentati da bambini e animali domestici. Un'altra scelta è Dreamfibre, una famiglia di rivestimenti ultratecnologici prodotti in esclusiva per il gruppo Natuzzi. Alle originali doti estetiche prestazioni eccezionali: lavabili e resistenti all'usura, di facile manutenzione, si distinguono per una straordinaria brillantezza di colori e un tatto vellutato.

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO ALL'11 GIUGNO

Sahara è divano che invita a rilassarsi in ogni momento della giornata: grazie alla profondità seduta, allo schienale alto e al poggiareni integrato assicura il massimo del comfort. È in offerta a condizioni speciali anche versioni con letto e in tutti i rivestimenti. Venite a provarlo negozio: è l'occasione giusta per concedervi una comodità tutta nuova.

Finemiro Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

Sahara in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	32 rate di
3 posti cm L: 204, P: 93	€ 1.290	€ 992	€ 31
2 posti cm L: 164, P: 93	€ 1.154	€ 896	€ 28
Poltrona cm L: 108, P: 93	€ 833	€ 640	€ 20

I prezzi si riferiscono al rivestimento in pelle come in foto. I cuscini mostrati nella fotografia sono disponibili come optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN E TAEG 0%

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanfedivani.it – Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

IVREA. STANNO PER PARTIRE LE RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO FORMULATE DAL PM

Conclusa l'indagine sul caso Forum e i corsi fantasma

Nei guai tre ex dirigenti del Consorzio L'ente, in difficoltà, acquistato dallo Csea

Manifestazione di protesta dei dipendenti del Consorzio Forum, quando si temeva che fallisse

Giampiero Maggio

E' stata dichiarata conclusa l'indagine sul caso Forum. E a giorni partiranno le richieste di rinvio a giudizio formulate dal sostituto procuratore Antonio Bartolozzi nei confronti di Gianfranco Eddone, dal '98 fino allo scorso anno a capo del Consorzio, del [illegible] Mario Adorni e della ex direttrice dell'ente e attualmente consigliere comunale di Rifondazione comunista, Daniela Cappelletti. I reati ipotizzati [illegible] truffa, con l'aggravante [illegible] «un'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato» così come recita l'articolo 316 ter del codice penale.

Rischia dunque di abbattersi un [illegible] e proprio terremoto [illegible] alcuni personaggi della politica locale che fino a pochi mesi [illegible] gestivano il Consorzio maggiormente in vista e più ambito. Ora Forum è stato assorbito da Csea, l'ente torinese che [illegible] ha scongiurato il fallimento. Altro capitolo. L'interesse del sostituto pro[illegible] Bartolozzi è invece rivolto al progetto, «Web City 2000», che era destinato a «formare» dipendenti di una quarantin[illegible] di aziende del territorio e che il ministero aveva finanziato per un milione di euro. Bene, proprio relativamente a quel corso sarebbero emerse le irregolarità che hanno poi portato agli avvisi [illegible] garanzia e alla richiesta di rinvio a giudizio. In sostanza dai registri controllati e verificati, alcuni corsisti risultavano presenti quando invece si trovavano altrove, in malattia o in vacanza. Quel cospicuo finanziamento, dunque, secondo la Procura non sarebbe stato giustificato. Che fine ha fatto ora quel denaro? E' questa una delle domande alla quale si cercherà di dare una risposta.

Ma dall'indagine emergono altri particolari [illegible] [illegible] Procura definiscono «interessanti»: come quei 900 milioni di vecchie lire che sarebbero stati destinati dallo Stato al Consorzio per [illegible] i docenti utilizzati nei corsi. Stipendi d'oro, che sarebbero cresciuti esponenzialmente partendo dalle cariche più basse [illegible] quelle più elevate [illegible] dirigenti. Gli indagati avevano sempre sottolineato: «Delle irregolarità ci saranno anche state [illegible] si [illegible] trattato [illegible] errori di [illegible] amministrativo». Mentre sulla questione della truffa hanno sempre respinto [illegible] ogni accusa: «Lo escludiamo nel modo più assoluto».

Il sostituto procuratore Bartolozzi va avanti per la sua strada, ha spulciato e analizzato centinaia e [illegible] di carte relative all'organizzazione dei corsi, ai finanziamenti statali.

FAVRIA

Sparatoria davanti alla banca Cinque condannati [illegible] anni

••• Due anni e 8 mesi (più il risarcimento di parte civile da stabilire in sede di un altro processo) per lesioni gravi, furto, ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale, possesso di armi; assoluzione invece, «perché il fatto non sussiste», per l'accusa di rapina.
E' stata una sentenza definita «morbida» quella che ieri il giudice Guido Bufardeci ha letto in aula, durante il processo con rito abbreviato che vedeva alla sbarra Giovanni Semeraro, 65 anni, Aldo Amone, 47 anni, Nicola Vercel, 39 anni, Adriano Pagliero Valgrand, 54 anni, Antonello Mol (difeso con Pagliero dall'avvocato Tartaglino del Foro di Torino), 39 anni, tutti residenti a Torino.
Poco più di [illegible] mesi fa [illegible] stati i protagonisti di un conflitto a fuoco per le vie di Favria: erano loro i cinque banditi che avevano programmato l'assalto all'istituto di credito Sanpaolo Imi di Salassa. Per tutti e cinque i loro legali (Tartaglino, Oberto Tarena e Zancan) avevano chiesto il rito abbreviato. I fatti risalgono al 15 ottobre dello scorso anno.
La banda prima di tentare il colpo all'istituto di credito di Salassa [illegible] parcheggiato le loro auto [illegible] piazza a Favria, [illegible] qui che i carabinieri li stavano aspettando.
I banditi capirono di essere in trappola e tentarono la fuga a bordo delle due auto. Ci fu anche un conflitto a fuoco: un bandito rimase ferito, colpito da un proiettile, un carabiniere invece fu travolto dall'auto dei malviventi in fuga.
Tutta la banda, alla fine, fu arrestata.
Ieri [illegible] comparsi davanti al giudice in attesa della sentenza. Il pubblico ministero Antonio Bartolozzi dice che ricorrerà in appello. Il carabiniere rimasto ferito verrà risarcito [illegible] fase [illegible] causa civile.
[gp. mag.]

Il pm Antonio Bartolozzi

Daniela Cappelletti

Una [illegible] domande che ha tormentato [illegible] più gli ufficiali di polizia giudiziaria che [illegible] sono occupati del caso, [illegible] come sia possibile che il ministero erogasse cifre così imponenti, non solo per i corsi (tanto più che su uno di questi erano poi state riscontrate le irregolarità che hanno sollevato [illegible] scandalo) ma anche per pagare stipendi [illegible] insegnanti e funzionari, alcuni dei quali legati al mondo della politica locale. Denaro pubblico [illegible] pe[illegible] era riuscito a salvare il bilancio dell'ente, alle prese la scorsa estate con un passivo pesantissimo. [illegible] l'intervento dal Comune di Ivrea (un'azione che aveva sollevato non poche perplessità in città e negli ambienti politici opposti alla giunta Grijuela), con una ricapitalizzazione, e l'acquisto di Csea all'inizio dell'anno, avevano poi salvato dal fallimento il Consorzio. Un ente che negli anni era stato in grado di fare formazione in centinaia di aziende ed aveva specializzato migliaia di dipendenti, sia del settore privato [illegible] che pubblico. Ma questa è un'altra storia, chiusa con il passaggio a Csea. Quella di Forum, invece, adesso si [illegible] nelle aule giudiziarie.

RIVAROLO. PARTITO IL PIANO SICUREZZA, PATTUGLIE DI VIGILI DAVANTI ALLE POSTE PER PROTEGGERE I PENSIONATI

In azione le prime telecamere

Alessandro Ballesio

Le telecamere sono mimetizzate, per evitare che [illegible] [illegible] controllo si trasformino, pure loro, nelle vittime designate dei teppisti. E allora l'occhio elettronico quasi non si vede, nascosto com'è sotto una campana bianca: altro che video sorveglianza, questo sembra un normale lampione. L'altro ieri, prova generali a Rivarolo per la nuova rete che osserverà dai balconi e dai tetti la vita [illegible] città, ventiquattr'ore su ventiquattro. Per l'amministrazione comunale è il piatto forte del cosiddetto «piano di si[illegible] varato dopo alcuni mesi di progetti ed indagini approfondite «per far sentire più tranquilli sia i residenti che i commercianti». Ma non è il solo: siccome è in aumento l'emergenza truffe, ecco l'idea, che prossimamente si tradurrà in un vero e proprio piano d'azione, di una pattuglia fissa di vigili urbani davanti agli uffici postali, nei giorni in cui gli anziani ritirano la pensione. Due iniziative su tutte (ma c'è anche la «garitta», un punto informazioni e controllo sistemato in corso Torino) per prevenire [illegible] piaga della microdelinquenza. «Lo abbiamo scritto sul nostro programma elettorale che puntiamo con a un'attenzione particolare alla sicurezza dei cittadini», sottolinea l'assessore Aldo Raimondo.

Una vigilessa al punto informazioni di Rivarolo

Ma è anche vero che l'introduzio[illegible] del pacchetto sicurezza ha subito una brusca accelerata dopo la lunga sequenza [illegible] furti e di atti vandalici che nei [illegible] scorsi hanno interessato la città: negozi razziati [illegible] notte ma anche in pieno giorno, mentre sotto i portici [illegible] decine di persone, episodi di puro teppismo che hanno messo a rischio l'immagine di «salotto del commercio». [illegible] stessi negozianti erano [illegible] tra i primi a lanciare l'allarme: «Bisogna fare qualcosa, altrimenti ci sarà una ricaduta negativa sul nostro settore. Nessuno di noi adesso può stare tranquillo». Per loro [illegible] un'altra novità in programma: i tecnici delle ditte Lanpost e Bpg (che si stanno occupando di installare le [illegible] di sorveglianza) hanno spiegato [illegible] gli [illegible] potranno contare, chiedendolo espressamente, su una telecamera personale collega[illegible] al circuito digitale, «con costi molto più contenuti e la possibilità di avere a disposizione le immagini nella stessa centrale operativa della videosorveglianza». Nel particolari, il progetto (completamente operativo da giugno) prevede l'introduzione di sette telecamere, «ma altre potranno essere sistemate in seguito senza [illegible] spese», fanno sapere in Comune.

Dalla mappa per ora sono escluse le zone della periferia. La sperimentazione inizierà dunque in centro: in piazza Litisetto, nell'[illegible] mercatale, in piazza Chioratti, alla stazione ferroviaria, al cen[illegible] Polisportivo, in via Ivrea. Qui compariranno addirittura due «campane»: in prossimità del municipio e allo svincolo con [illegible] Fiume, per tenere d'occhio villa San Giuseppe. Niente controllo elettronico, per ora in corso Re Arduino, anche [illegible] nell'area commerciale da tempo [illegible] ripetono episodi di microdelinquenza. Per il resto, basterà [illegible] sguardo vigile delle telecamere? «Ripetiamo che [illegible] soltanto un palliativo, saranno integrate con un controllo a tappeto della polizia municipale: gli agenti intensificheranno le uscite sul territorio delle frazioni», spiegano a palazzo Lomellini.

L'assessore Aldo Raimondo

Il piatto forte del pacchetto sicurezza conta su un investimento iniziale di 10 mila euro: in municipio sta anche nascendo la sala per la registrazione e la visione delle cassette, tutte digitali, che potranno essere esaminate soltanto dai vigili urbani. E che potranno tornare utili per arginare un'altra emergenza: quella del traffico. Tra pochi giorni inizieranno i lavori per le rotonde nei corsi Torino e Indipendenza e si prevedono settimane all'insegna del caos.

Inbreve

Pont Canavese
Vengono ripristinati gli antichi sentieri

Una task force composta da operai forestali della Regione, volontari Aib e addetti della cooperativa Agrisilvos sono [illegible] lavoro in questi giorni per ripristinare gli antichi sentieri che si dipanano nel centro storico [illegible] quelli delle borgate, per molto tempo ostaggio di rifiuti ed erbacce. Pur l'amministrazione comunale di Pont Canavese non si tratta soltanto di una semplice pulizia ma anche di «un recupero della nostra tradizione».

Orco e Soana
Sono su internet le novità delle valli

Due [illegible] novità nei paesi delle valli Orco [illegible] Soana per gli appassionati di Internet. Da pochi giorni anche il Comune di Sparone ha un suo sito web, [illegible] foto, informazioni storiche e turistiche del paese e uno spazio dedicato [illegible] attività dell'amministrazione e degli uffici pubblici. L'indirizzo è: www.comune.sparone.to.it . E dopo Ronco, Piamprato [illegible] Frassinetto, anche Forzo ha un occhio indiscreto che immortala la borgata: si tratta della «web-cam», le cui immagini [illegible] visibili sul sito www.vallesoana.it .

Bairo
Convenzione per i vigili urbani

L'amministrazione comunale di Bairo ha deciso di aderire al servizio associato di polizia municipale del Comune di Castellamonte: lo ha stabilito l'ultimo consiglio. D'ora in poi, in passe, verrà assicurata per quattro ore la settimana la presenza fissa di due vigili urbani del consorzio.

Castellamonte
«Operazione sorriso» Riparte l'iniziativa

E' iniziata una nuova fase dell'"Operazione sorriso", con la raccolta di alimenti non deperibili di prima necessità che verranno destinati dall'omonima associazione castellamontese ai bambini che vi[illegible] negli orfanotrofi alla periferia di Bucarest. Le offer[illegible] [illegible] raccolgono fino al 16 giugno negli uffici di polizia municipale, in piazza Martiri della Libertà.

Pont Canavese
Orari di ricevimento di sindaco e giunta

La nuova amministrazione ha deciso gli orari di ricevimento. Il sindaco Marco Balagna: martedì ore 11-12, giovedì 18-19, sabato 9-10. Il vicesindaco Paolo Coppo (tutela territorio): lunedì 10-12, mercoledì 11-12. Gli assessori Raffaele Costa (attività produttive), venerdì 11-12; Silvana Ferrero (cultura, turismo, istruzione, ambiente, servizi alla persona) venerdì 9,30-10,30; Luca Panier Suffat (commercio, artigianato, tempo libero) sabato 9-10,30 su appuntamento; Massimo Motto (viabilità e trasporti) lunedì su appuntamento; Laura Balagna (bilancio e tributi) sabato 10,30-12.

Dove & [illegible]

Mauro Soroglia

GIULLARI
Nell'ambito del Torneo di Maggio alla corte di re Arduino, alle 21 in piazza del municipio a Cuorgnè si svolge il "Festival dei giullari", rassegna di intrattenimenti e giochi di corte che mette in palio il prezioso Arduino d'Oro.

CO[illegible]
Alla Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, alle 21, associazione Nuova Colombia, cooperativa Rosse Torri e centro sociale Castellazzo organiz[illegible] una serata di presentazione del video "Il cammino [illegible] verso la nuova Colombia-Più di mezzo secolo di conflitto sociale e armato raccontato dai protagonisti". Al termine dibattito sulla lotta dei popoli latino americani.

[illegible]
Inizia domani, [illegible] Chiaverano, la terza Sagra del Tomino, prima iniziativa proposta della neonata Pro loco di Chiaverano e Bienca presieduta da Franco Grotta: alle 21, nel padiglione allestito al campo sportivo, è in programma lo spettacolo "Chiaverano in musica", con la partecipazione di Coro, Filarmonica, musicisti e cantanti locali. La sagra proseguirà sabato e domenica.

IN CONCERTO
Il locale Alex'a Café di corso Italia 4 a Rivarolo ha organizzato la rassegna "Maggio in live". L'appuntamento odierno, a partire dalle 22, è con [illegible] pop rock degli Zarathustra. L'ingresso è libero.

MONTAGNA
Per gli incontri culturali del Giovedì, promossi dalla Giovane Montagna sezione di Ivrea, alle 21 nei locali della sede in via Dora Baltea 1, Adriano Collini proietta una serie [illegible] diapositive sulle [illegible]isi[illegible] rupestri [illegible]n[illegible] in riva al torrente Chiusella. La serata è in preparazio[illegible] all'escursione di domenica 22 maggio.

MEMORIA MAGICA
In Municipio, a San Giorgio, è allestita la mostra di fotografia "Corpi in luce" del circolo fotografico Memoria Magica. Le immagini [illegible] state realizzate dai soci del circolo e dagli allievi del corso di fotografia Sergio Comoglio, Davide Costa, Corrado Datta, Daniela Giglio, Maria Rosa Macrì, Francesco Miglio, Marco Rinaudo, Pierluigi Roletti, Claudio Salamito, Samanta Sassano, Hector Troiano e Franco Sacconier. La mostra [illegible] aperta oggi dalle 21 alle 23, sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 18.

IN MAROCCO
In municipio a Ivrea, alle 16,30, incontro su "Il nuovo Codice di Famiglia del Marocco, tutela della famiglia, promozione della donna nella società, diritti dei minori", con la partecipazione di Farida Oubenaissa (responsabile per il Ministero dell'Economia Sociale del Marocco dell'applicazione delle Politiche di Genere). Organizzano Casa delle Culture, Associazione Italo-Marocchina per la famiglia e il dialogo, associazione Al Wafaa, associazione El Mahjar e Comune di Ivrea.

[illegible]
L'Ipotenar Pub di via Lago [illegible] Michele ospita, alle 22, l'esibizione del Campadello Polybass Trio (Claudio Campadello basso, Lorenzo Valante pianoforte, Alessandro Blasi batteria). Ingresso libero.

MINIATURE
L'Unitre Alto Canavese propone, alle 15,30 nella sede di Cuorgnè (istituto "Giusto Morgando") l'ultima lezione di Antonietta Beneyton sulle "Miniature italiane e inglesi". Domani la cerimonia di chiusura, alle 21, con un concerto della Corale Valchiusella diretta da Bernardino Streito.

IVREA. «QUEST'AZIENDA FA SOLO RISTRUTTURAZIONI»

Lettera aperta a Siniscalco dei lavoratori Olivetti

I lavoratori Olivetti scrivono una lettera aperta al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. E' un accorato appello, ma non solo. E' un messaggio che i dipendenti Olivetti vogliono fargli arrivare in occasione della sua visita, domani, in occasione della presentazione del M.A.A.F., l'emettitrice di Valori Bollati proposta [illegible] prodotta da Olivetti.

«In questa occasione - scrivono - vorremmo sottoporre all'attenzione del ministro, quale realtà si cela dietro quel prodotto e quel marchio, una volta sinonimo di tecnologia ora tristemente famoso per una ristrutturazione che dura ormai da 13 anni [illegible] che [illegible] fatta di tagli di personale, [illegible] lizzazioni e strategie finanziarie [illegible] non industriali».

Descrivono, nella lettera, ciò che [illegible] avvenuto di recente: dall'intenzione dei vertici di riappropriarsi del nome e del marchio Olivetti e, contemporaneamente, della decisione di trasferire l'attività produttiva in estremo oriente.

«Intendiamo metterla al corrente - si rivolgono a Siniscalco - che l'azienda che [illegible] fregia di quel glorioso marchio e che produrrà l'oggetto che lei avrà di fronte ha comunicato alle organizzazioni sin[illegible] l'ennesimo piano di ristrutturazione che prevede [illegible] trasferimento delle attività produttive delle stampanti bancarie e retail in Estremo Oriente». Non solo: «Progressiva delocalizzazione dei prodotti fiscali come registratori di cassa e emettitrici di valori bollati ad Ancona, cassa integrazione per 210 lavoratori su 410 dipendenti, con ricollocazione su altre attività del gruppo Olivetti di circa 70 persone mentre per le rimanenti 140 il destino prospettato sarà l'esternalizzazione su azi[illegible] non più appartenenti al Gruppo». [gp. mag.]

• Affittasi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro **Ivrea** locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
• Vendesi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Il bello della Drogheria, locale di Piazza Vittorio Veneto arredato con vecchie credenze e poltrone e divani deformati dall'uso, è che sembra stare in una

Chi scrive ha il suo tavolo conviviale in di Carrara per raccontare l'abitudine tutta torinese di noi torinesi di non rivolgere la parola agli sconosciuti, che se sono torinesi pure loro e in realtà li conosciamo benissimo, perché magari li incontriamo da negli stessi posti.

Alla Drogheria, raccontano le cameriere, i clienti si siedono lasciando sempre un posto di distanza tra loro e gli altri commensali, inconcepibile solo ad Amsterdam o a Barcellona, perfino a Milano.

Comunque: tutto ciò attiene, credo, all'antropologia culturale, o se volete all'etnografia, o preferite alla psicopatologia della vita quotidiana, che tra l'altro è anche il titolo di un libro. Alla Drogheria di recente per l'aperitivo hanno iniziato ad esibirsi i dj di Cirqus, cittadina compagine elettronica. E sempre alla Drogheria, da qualche giorno, si trovano i pinguini. Non quelli in carne e ossa o se volete in grasso e piume, naturalmente. E nemmeno i loro cugini colorati dal «writer» Pao un paio di estati fa in una serie di luoghi del (da Piazza IV Marzo a Via Montebello passando per Via Sant'Ottavio e Piazza Bodoni, dove però il pinguino dipinto da Pao rapito pochi mesi dopo) usando a mo' di tavolozza i panettoni in cemento armato anti-sosta, i classicissimi pinguini Pepino, per così dire in trasferta dal loro ambiente naturale, che non è Piazza Vittorio ma (com'è noto) Piazza Carignano.

Secondo la leggenda anche Sua Eccellenza il Cavalier Benito Mussolini, all'epoca in cui era capo del governo in quel dell'Urbe ossia a Roma, si faceva portare appositamente da Torino i «ricoperti» di Pepino, che allora stava in Piazza Solferino anziché in Piazza Carignano.

Oggi come oggi, lo si cerca dalle pagine politica interna dei quotidiani in occasione di ricevimenti e cene tra politici italiani e stranieri a Palazzo Chigi, il Cavaliere e dell'attuale governo preferisce affidarsi al suo cuoco di fiducia che oltre a preparare antipasti primi secondi e contorni prepara anche il sorbetto a fine pasto. Ma volete mettere un sorbetto, per quanto delicato e raffinato, con un pinguino di Pepino alla crema, alla e alla violetta? D'ora in poi disponibile anche a chi passi dei Murazzi, dunque, anche dopo mezzanotte.

AL MUSEO DEL CINEMA

La fantascienza raccontata dai giocattoli

Irene Cabiati

Millecinquecento giocattoli, conservati con la dedizione che soltanto collezionista sa dare alle proprie «creature» preferite. Eroi accessoriati che hanno popolato la fantasia dei bambini negli Anni Settanta-Ottanta, mutanti a metà fra personaggio fiabesco e il mostruoso robot automatizzato. Li ha raccolti Fabrizio Modina che offre metà della sua raccolta fantasy (legati alla saga di Star Wars) al Museo del Cinema in occasione della mostra sulla fantascienza, intitolata «Cose da un altro mondo», in programma alla Mole Antonelliana dal 24 maggio.

Un piccolo patrimonio di plastica e latta che lascerà senza fiato i bambini di allora oggi trentenni e nato dalla tenacia di un bambino speciale, Fabrizio Modina, talmente affascinato dalle storie dei Fantastici Quattro (Mister Fantastic, Cosa, Torcia Umana e la Donna invisibile) che da piccolo più che giocattoli chiedeva storie, da come una buona merenda. E per godersele di più a 5 anni sa le leggeva da solo.

Ora Fabrizio Modina ha 34 anni, vive a San Damiano d'Asti e lavora in un'azienda abbigliamento «mediatore» fra la eccentricità dei creativi e i problemi produzione. Il tempo libero è dedicato ai suoi prediletti. «Da ragazzo - ricorda - non mi perdevo nessuno dei cartoni animati giapponesi e investivo tutti i risparmi per comprare i giocattoli che di volta in volta popolavano il mercato». Andava pazzo per «Yamato». E' un film d'animazione degli Anni Settanta che narra di una portaerei giapponese trasformata in astronave alla ricerca di un congegno sabile per salvare la terra dalla distruzione.

«Ora mi basta entrare in rete e dialogare con collezionisti di tutto il mondo soprattutto Giappone, Usa, Australia, Filippine e Hong Kong. Il gioco è un po' complesso alla fine si trovano anche pezzi rari».

Il più prezioso? «E' un diorama da vetrina fatto apposta per il mercato italiano in occasione dell'uscita "Palazzo di Jabba". Trovarlo, tramite altro collezionista è stata grande soddisfazione, ho provato veramente il gusto della conquista in quel caso».

Mai stato sui set dei film? «Non un fanatico e quindi non mi metto nemmeno in coda per vedere i film in anteprima. Anche se riconosco il merito aver reso popolari tanti personaggi dei fumetti ma anche della letteratura (pensiamo al Signore degli anelli)».

«Però - aggiunge - ho visitato a San Francisco gli studi dell'Industrial Light and Magic e lo Skywalker Ranch dove nascono idee e modelli di Star Wars, il quartier generale di Lucas. Non mi hanno fatto fare una foto. Poi ho conosciuto Anthony Daniels ed è un incontro che difficilmente potrò dimenticare».

Cosa significa esporre al Museo del Cinema? «La collezione è frutto di una vera passione: i miei oggetti. Offrirli per questa mostra è la soddisfazione più grande. Altri collezionisti l'avrebbero fatto per niente al mondo. Io invece cerco un luogo dove sistemerò i miei giocattoli per farne un museo, in modo che diventino un patrimonio di tutti».

Anteprima

Guerre stellari a mezzanotte

La notte di «Guerre Stellari». Sei locali a Torino e provincia organizzano infatti l'anteprima di «Star Wars - La vendetta del Sith»: il film al Warner comincia alle 23,40, al Cineplex Massaua appuntamento alle 23,45, al Pathè Lingotto s'inizia a mezzanotte e chi si presenta con spada laser o vestito come uno dei personaggi ha diritto a uno sconto, al Medusa Multicinema e Lux buio in sala a mezzanotte e cinque, mentre al Lumiere di Pianezza la proiezione delle 24 viene preceduta da spaghettata (ore 22,45). (d. ca.)

Fabrizio Modina con Darth Maul

di Leonardo Osella

FORMAN BROTHERS
«The Baroque Opera» è una esilarante pièce che viene presentata stasera (ore 21) al Piccolo Regio dalla compagnia di Matej, Petr e Milan Forman (i primi due figli gemelli regista Milos, il terzo un omonimo): tre attori - marionettisti che danno vita a una trama buffa commedia musicale e Grand Guignol, con le musiche di Vitezlav Janda, le scene Miroslav Trejtnar realizzate da Jan Marek e le luci di Znedek Boruvka. La vicenda è tratta un manoscritto d'opera popolare ceko del XVIII secolo e ruota attorno alla costruzione un camino: i muratori si fanno pagare in anticipo e poi lesinano sul materiale, cosicché alla fine il manufatto crolla tra l'ira del capomastro.

Matej, Petr e Milan Forman attori - marionettisti di «Baroque Opera»

Lo spettacolo, per Piccolo Regio Laboratorio, rientra anche nella serie Al Regio in Famiglia, che consente l'ingresso gratuito a giovani fino a 16 anni accompagnato da e due adulti per i quali è previsto uno sconto del 10%.

CONCERTO RAI
L'Auditorium del Lingotto ospita alle ore 20,30 e domani alle 21 l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per basato musiche di Brahms, Schoenberg e Beethoven. Sotto la direzione Rafael Frühbeck de Burgos, si ascolta no del primo «Variazioni su un tema Haydn», secondo le «Variazioni op. 31» e di Beethoven il grandioso «Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra» noto come «Imperatore»: solista è Rudolf Buchbinder.

ALLA TESORIERA
Si intitola «Dal classico al contemporaneo» il concerto che annuncia oggi alle 17 (ingresso libero fino a mento posti) Salone della Biblioteca Musicale Andrea Della Corte della Tesoriera (corso Francia 192). La proposta della Associazione Xenia Ensemble, che presenta violista Michèle Minne e la violoncellista Elizabeth Wilson pagine di Mozart, Bach, Haydn, Ibert e Dun. L'introduzione dei brani è di Andrea Malvano.

CORO A PIANEZZA
Nata nel 1986, l'Accademia Corale Guido d'Arezzo propone un repertorio ampio che, pur privilegiando la polifonia sacra e profana rinascimentale e barocca, comprende anche autori tardo-romantici e contemporanei. Questa alle 21 possibile ascoltarla, sotto la direzione di Riccardo Naldi, a Pianezza nella Pieve San Pietro.

VOCI BIANCHE
Nell'ambito dei Concerti di Primavera organizzati dall'Agamus a Grugliasco, alle 16,30 di oggi nella Sala di via La Salle è in programma «Le canzoncine del bosco», spettacolo di J. Naty Boyer, Adolfo Conrado e Stefania Barbieri: nessuno protagoniste le Voci Bianche Agamus in collaborazione con classi della scuola elementare Ungaretti.

Concerto per La Perla

Il Piccolo Regio Puccini (piazza Castello), ospita sabato alle 20,45 «Coro in armonia!!!», evento organizzato dal Coro Chardon a favore dell'associazione La Perla tramite Specchio dei tempi. Cantano il Coro Femminile Viva Voce e il Coro Valcavasia. Biglietti in prevendita al Salone de La Stampa, via Roma 82 (orario 9-12,30 e 14-18, il sabato 9-12,30). Infotel. 329/2315782.

Bernardino Streito

Musica corale X al XX secolo

Appuntamento con l'ultimo rario corale in Europa, dal X al XX secolo» domani a Cuorgnè, nella sala San Callisto Caravario dell'Istituto salesiano «Morgando», a carrellata dal canto gregoriano alle moderne sonorità che hanno come filo conduttore le molteplici capacità espressive della voce umana. A esibirsi sarà la Corale Polifonica Valchiusella, dirigerà il professor Bernardino Streito, docente al conservatorio «Verdi» di Como. L'appuntamento musicale conclude i rsi dell'Unitre Alto Canavese.

Appuntamenti

Vendola

Per il ciclo «Dalle piazze al Palazzo: quando la democrazia è a sovranità popolare», incontro con Nichi Vendola, Franco Prono, Ginaluca Arcapinto, produttore e regista del film «Nichi», e Alessandro Contessa, della «Pablo distribuzione».
Darris, via Sant'Ottavio 20, ore 15

Management

Alle 15 presentazione del corso laurea interfacoltà in «management dell'informazione e della comunicazione aziendale» e del «Master universitario di I livello in Auting e Revisione Contabile» (ore 16,30).
Scuola Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115

Archeologia

Incontro con Donatella Ronchetta Bussolati su «Hieropolis di Frigia, secolo di attività archeologica italiana: esprienze e risultati», con proiezioni. A cura della Pro Cultura Femminile.
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Piemonte

Walter Canavesio parlerà su «Il Monregalese». Biglietti di ingresso, gratuiti, al Centro Congressi.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Montrucchio

La scrittrice Alessandra Montrucchio, autrice di libri per adulti e per ragazzi, dialoga con Alberto Sinigaglia e gli studenti Scienze della Comunicazione a Palazzo Nuovo.
Aula 1.3, via Sant'Ottavio 20, dalle 13

Restauro

Presentazione del restauro dell'opera di Giovanni Caracca «Gesù al tempio», con gli interventi di Carla Enrica Spantigati, Erica Pagella, Aron Bengio e Clelia Arnaldi di Balme
Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, 17

Fecondazione

«Fecondazione assistita. Parlarne, informarsi, informare» con Lementina Paris, Andrea e Federica Moffa, «Scienza&Vita»; info: 011/538138.
Centro Giovanile della Circoscrizione 10, Strada delle Cacce 36, ore 20,45

Prevenzione

L'associazione Arcobaleno - Aids con l'Asl 3 su «Cosa fare se si rompe il preservativo? La profilassi post-esposizione». Con Antonio Di Garbo e Giancarlo Orofino.
Centro Vssp, via Toselli 1,

Torino e il futuro

Prendendo spunto dal volume «Un anno in Piemonte» (EnneCi Communication), incontro su «Dove va Torino?» con Beppe Gandolfo, Giorgio Rossetto, Michele Sabatino, Sergio Rodda e Ezio Ercole; modera Giovanni Firera. Organizza il Gus (Giornalisti Uffici Stampa).
Uil, via Bologna 11,

Guttuso

Il Premio Grinzane Cavour organizza l'incontro sul «Renato Guttuso, Gotto mit Uns e la letteratura della Resistenza». Relatore Filippo Tuena, modera Guido Curto.
Palazzo Gribaldesio, via Lagrange 20, ore 18,30

Letterariamente

Incontro dal titolo «Belli senza bisturi» con la partecipazione di Antonino Pietro, autore libro «La bellezza autentica» (Sperling&Kupfer), e Massarini, medico sportivo. A cura di Giuliana Gardini.
Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 19,15

Gagliarone

Incontro con il regista Daniele Gagliarone presentato dal critico

Regionale Occupati - Torino

Corso di aggiornamento
Firewall e sicurezza informatica
per sistemisti e amministratori di reti aziendali

Il corso della durata di 32 ore si svolgerà in
Il calendario delle 14.00 alle 18.00 in corso

Iscrizioni entro e non oltre il 24/05/05

Per informazioni sugli altri corsi per i quali EuroQualità presenterà domanda di finanziamento:

www.euroqualita.it

Consorzio
Corso 185 - Torino Tel. Fax
formazioneoccupati@euroqualita.it
800 034541

L'attivazione del corso è subordinata all'approvazione da parte della Provincia di Torino

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
45% FSE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
44% Fondi statali

REGIONE PIEMONTE
11% Fondi regionali

PROVINCIA DI TORINO

CEQ
Consorzio EuroQualità

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 2005. ANNO 139. N. 136. [PREZZI TARIFFA ED ESTERO IN ULTIMA] SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 46) ART. 1 COMMA 1, - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

«VIETATE OPPIO E ALCOLICI». MA IL GOVERNO AFGHANO È OTTIMISTA: PRESTO SARÀ LIBERA. UCCISA PRESENTATRICE TV

Clementina, minacce dei rapitori

Blitz contro il terrorismo islamico: preparavano attentati

I KAMIKAZE DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Maurizio Molinari

LA First Lady Laura Bush è in partenza per un viaggio in Medio Oriente che si propone di rilanciare l'immagine degli Stati Uniti nel mondo arabo danneggiata dall'articolo di «Newsweek» sui presunti oltraggi a libri del Corano da parte di soldati americani nel carcere di Guantanamo. Ma la vera frontiera della credibilità per l'amministrazione Bush è in casa o meglio dentro la stessa Casa Bianca nella cui sala stampa i giornalisti hanno messo sotto accusa senza mezzi termini il portavoce Scott McClellan delle pressioni te in diretta sul magazine affinché ritrattasse il contenuto dell'articolo di Michael Isikoff e John Barry. «Voi ci chiedete di scrivere pezzi che elogiano i militari e fate pressione sui giornali affinché ritirino le notizie che non vi piacciono» hanno tuonato i giornalisti, trasformando la conferenza stampa in una sorta di processo. Il braccio di ferro è senza esclusione di colpi: la Casa Bianca non si accontenta della ritrattazione del direttore Mark Whitaker e chiede al settimanale di assumersi la responsabilità - anche economica - dei disordini seguiti alla pubblicazione dell'articolo che hanno causato in Afghanistan almeno 15 morti mentre «Newsweek» fa marcia indietro sull'oltraggio del Corano ma non adotta provvedimenti nei confronti di Isikoff e Barry, lasciando supporre che i due reporter abbiano lavorato bene. La bufera sul delicato rapporto fra politica e media il tale che la Cbs, già protagonista di falso scoop Bush in campagna elettorale, sceglie di non mandare in onda un servizio sui privilegi avuti dal Presidente quando era militare.

Se dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 la prima spaccatura nella società ricana avvenne sulla definizione del confine fra sicurezza collettiva e libertà personale, quasi quattro anni dopo emerge la difficoltà fare informazione mentre ci si deve difendere dai kamikaze. Fra i travagli di una nazione democratica in tempo di guerra spicca la voce di Dan Klaidman, giovane capo della redazione di Washington di «Newsweek», che evitando di schierarsi con Bush o il suo direttore si è limitato ad osservare: «Il caso sarà chiuso solo quando avremo appurato qual è la verità su ciò che è avvenuto a Guantanamo».

SERVIZI

«ECCO I VERI OBIETTIVI»
L'intelligence italiana
«In realtà vogliono soldi e il rilascio del capobanda»
Guido Ruotolo A PAGINA 3

INTATTE»
Amnesty International
«E' in aumento anche la violenza contro le donne»
Carla Reschia A PAGINA 3

BUSH E LE STELLARI
Dopo lo scudo di Reagan un nuovo progetto per l'uso di armi in orbita
SERVIZIO A PAGINA 11

SCONTRO SULLE LISTE NO-FLY
Le compagnie dell'Ue «Come fermare chi ha biglietto e passaporto?»
Francesco Grignetti

Terza notte in mano ai rapitori per Clementina Cantoni il g afghana è ottimista sulla sorte della volontaria italiana sequestrata a Kabul. «Stiamo in contatto con Timor Shah, la persona che ha organizzato il rapimento - ha detto il portavoce del ministero degli Interni, assicurando che l'operatrice umanitaria sta bene -. E' lui che ci ha contattati col cellulare della rapita: lo stiamo incoraggiando a rilasciarla». Secondo il portavoce, la rete si sta stringendo, ma l'ultimatum lanciato ieri pomeriggio con una telefonata ad una tv ha rialzato la tensione: Shah ha minacciato di uccidere la Cantoni ponendo una serie di richieste, tra cui sanzioni contro oppio ed alcolici. di Robiani A PAG. 3

L'OPERAZIONE

SGOMINATA CELLULA VICINA AD AL QAEDA
Inchiesta delle procure di Milano e di Torino
Arresti in tutta Italia grazie a due pentiti
Tra gli indagati anche l'imam della moschea di viale Jenner
Colannello e Ruotolo A PAGINA 2

POLITICA

Berlusconi: non tasseremo le rendite finanziarie

premier: Forza Italia suona un po' vecchio
nome simbolo possono cambiare
Allarme dell'Ocse: servono nuovi tagli e riforme
Unione, Margherita verso il no alla lista unitaria
Lepri, Martini, Masci, Rompino E UN RETROSCENA DI Mitzolini DA PAG. 5 A PAG. 8

TRAGEDIA SULL'HIMALAYA

Annapurna, valanga sulla spedizione I Christian Kuntner, 42 anni, grande guida altoatesina, è morto ucciso da una valanga sull'Annapurna, uno dei 14 ottomila himalayani. Kuntner faceva parte di una spedizione valdostana, che stava tentando di scalare la vetta della difficile montagna (nella foto, campo base). Altri tre scalatori sono rimasti feriti e sono stati salvati in elicottero e trasportati in un ospedale di Katmandu.
Martinet A PAGINA 9

SE IL SUD CAMBIA LINGUA

Lucia Annunziata

DALLE elezioni catanesi sale un profumo di zagare. Al di là di tutte le analisi, è il linguaggio che identifica il nuovo trend della politica nazionale. Il Sud che ha votato domenica è tornato a parlare meridionale, metafore contadine, narrative storiche locali, un bel po' di espressioni popolari.

Ricompare così la jella il suo perfetto contrario, la fortuna simboleggiata da quella parte del corpo che in italiano abbiamo deciso identificare con il fondoschiena, ma che nel grande Sud citato nella sua breve efficacia. Spiega infatti il rieletto sindaco Scapagnini di dotato, perché «in politica senza... non si va da parte», ed è lui che racconta delle armi di distruzione di massa che possedeva Bianco, quella «sfiga che ha accompagnato tucca la campagna elettorale perché loro con la jella hanno provocato ai miei fratelli 11 fratture fisiche, ma elettoralmente parlando le ossa gliele abbiamo rotte noi».

L'opposizione rimasta pato rispolvera invece la migliore narrativa storica della politica meridionale. Bianco ripesca il voto di scambio à la Lauro (leggendario armatore che nel dopoguerra vinceva dando una scarpa prima e una dopo il voto) raccontando di «voci pazzesche di gente che prometteva tivù e lavatrici»; mentre scomoda «il trionfo della plebaglia», altro grande vocabolo del glossario politico del Sud, il filosofo Manlio Sgalambro; tema su cui si sintonizza il nordico Tabacci che evoca il fantasma dei fantasmi meridionali: «Con tanti Masaniello non andiamo da nessuna parte».

E' una bella differenza, non c'è che dire, dal tecnoinglese rubato ai board-room del management parlato dalla politica fino a ieri: i road-show, i talk-show, gli sponsor, la dializzazione, la delocalizzazione. *Il leader degli autonomisti siciliani Raffaele Lombardo*, che dopo una decade di fasti mistici dei vari «signori degli anelli» ha riportato a galla concreto titolo di «signore del venti per cento», con questa metafora racconta i progetti fu: «Totò Cuffaro (il governatore siciliano, ndr) ha un pollaio campagna accanto al mio e giorno gli ho regalato un gallo. Sapete come è finita? Il mio gallo ha ucciso il suo».

Nel Polo si fa largo il ceto favorito dall'uninominale
Fabrizio Rondolino A PAGINA 6

ULIVO, LA SINDROME BATTIATO
Il cantautore che sostenne Bianco disse: se va avanti così lascio Catania
Mattia Feltri A PAGINA 8

Semplice folklore? O anticipo di un nuovo vento che spira, una orgogliosa riappropriazione linguistica meridionale da contrapporre a quella nordico-leghista? Di sicuro possiamo dire, il linguaggio significa qualcosa, che in quel pollaio catanese è probabilmente morta anche la tecnocrazia burocratica e centralista di coalizioni posticce. Dopotutto, racconta Lombardo, «ora le galline sono più contente, il mio gallo gli dà più soddisfazione, e fanno pure più uova».

GIALLO VICINO A LECCO. NELLA VICENDA ANCORA MOLTI PUNTI OSCURI

Muore a 5 mesi nella vasca

La madre era legata: «Aggredita da un ladro»

LECCO. E' giallo ancora tutto da chiarire morte di Mirco, un bimbo di cinque mesi annegato nella vasca in cui la madre lo stava lavando, in una cascina della Brianza, in provincia di Lecco. La donna, Maria Patrizio, di 29 anni, è stata trovata legata ad una sedia rovesciata a terra, imbavagliata nastro isolante e sotto choc: «Stavo facendo il bagnetto a Mirco - ha raccontato - quando un uomo mi ha aggredita alle spalle. Mi ha picchiata, poi mi ha legata a quella sedia, e così io sono stata costretta a lasciare il bambino solo, nell'acqua». Sulla vicenda indagano i carabinieri, che hanno interrogato a lungo la donna per chiarire i molti punti ancora oscuri della rapina.
Giovara A PAG. 14

«VIA I MANIFESTI ANTI-RACKET»
Negozianti in rivolta «Mai pagato tangenti»
Fulvio Milone A PAGINA 15

UN SINDACO ISPANICO
Figlio di messicani è cresciuto in un ghetto in mezzo alle gang
Paolo Mastrolilli A PAGINA 11

SCIENZA

IL MISTERO DI LUCE
Dalla Scozia agli Usa quando il sole forte compaiono sui palazzi geometrie luminose
Maurizio Molinari A 17

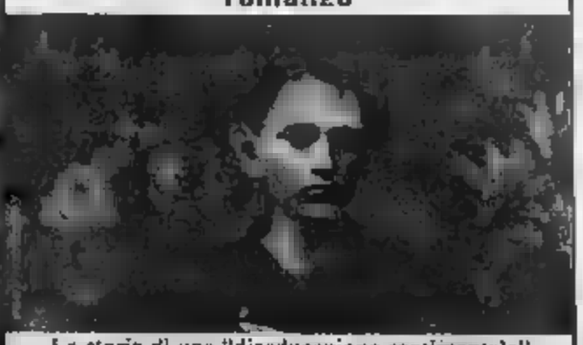
prestiti con orsù
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Alessandro Gnocchi

Le prestigiacome

ADESSO qualcuno definirà Berlusconi un capocomico alla Macario e il cartellone del pro spettacolo elettorale «Silvio e le sue girls». Resta il fatto che, mentre l'Ulivo continua a esibire maschi rissosi e attempati, l'incantatore capo ha issato due donne trentenni e tostissime, Lorenzin e Gelmini, ai vertici di Forza Italia nel Lazio e in Lombardia. Il ha spedito la terza e più bisbigliata di tutte, Stefania Prestigiacomo, a duellare con calma olimpica a «Ballarò» contro un Fassino talmente nervoso da uscirne con un sospetto immeritato di maschilismo.

In realtà il suo è stato semplice pragmatismo, nistri da battute che più che al sesso della rivale alludevano all'inesperienza derivante dall'età. Perché nella società italiana, una versione invecchiata del Conclave, considerato adolescente fino ai 40 anni, quando esaminato il tuo curriculum di mestieri e amori andati a male, viani passato alla categoria Giovani in attesa di farti invischiare verso i 50 nell'età adulta, quella della resa spacciata per maturità. In questo circo di bandoleri stanchi i veri conservatori sono i progressisti: per il consi Rai la Lega ha votato una quarantenne, la sinistra Sandro Curzi. Chissà cosa ne penseranno le mille Melandri di ambo i sessi che si vedono sorpassate a sinistra da un ex donnaiolo di destra. Il primo a sdoganare la generazione la prestigiacome, la cui fresca avvenenza è appena un sovrappiù della preparazione e di una forma di comando che si piace solo al cospetto del Principe Azzurro, per ora.

enzo bettiza
il libro perduto
romanzo

La storia di una "diseducazione sentimentale". Un'adolescenza inquieta e il ritorno dall'esilio. Un romanzo sontuoso.

CICLISMO

INCUBO DOPING D'ITALIA
McEwen vince, ma il suo team rischia l'espulsione
Sequestrati dai Nas in hotel farmaci e macchinari vietati
Romeo e Viberti NELLO SPORT

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimi

LE DUE INDAGINI CONTRO GLI INTEGRALISTI

POLIZIA

COSA
Indagine su gruppo islamico radicale operativo in Lombardia fra il 1997 e il 2001

GLI ARRESTATI
12 ordinanze di custodia cautelare in e 1 divieto dimora. Si tratta di stranieri, per lo più di origine tunisina. Alcuni da tempo irreperibili

I REATI CONTESTATI
- Associazione per delinquere semplice (all'epoca fatti ancora in vigore normativa antiterrorismo)
- Falso documentale
- Falsificazione smercio di banconote
- Aggravante: finalità di internazionale

CARABINIERI

COSA
Indagine nei confronti di una cellula ritenuta parte del Gruppo Combattente Marocchino

GLI ARRESTATI
- 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere.
- L'organizzazione costituita prevalentemente da tunisini ispirazione salafita

I CONTESTATI
- Associazione per delinquere finalizzata al terrorismo internazionale
- L'organizzazione terroristica è ritenuta responsabile della progettazione attentati contro edifici pubblici forze polizia italiane

L'INCHIESTA CONGIUNTA DELLE PROCURE DI MILANO TORINO NEL NORD ITALIA. INDAGATO ANCHE L'IMAM DELLA MOSCHEA VIALE JENNER

Preparavano attentati, retata di terroristi islamici

Sgominata una cellula di Al Qaeda grazie alle rivelazioni di due pentiti

Paolo Colonnello
MILANO

«La catena di attentati avvenuti negli ultimi tre anni in Iraq e in Medioriente e anche in Europa e la molteplicità degli obiettivi anche civili che possono essere colpiti, conferma l'elevatissima pericolosità delle strutture cui gli attuali indagati fanno riferimento».

È la risposta della procura milanese e quella torinese alle recenti sentenze di assoluzione o ai sottili distinguo presunti terroristi islamici: mandati di cattura, in parte eseguiti ieri mattina all'alba da Digos e Ros, perquisizioni e sequestri in mezza Italia, per un'operazione che rappresenta un vero e proprio terremoto per le file di quaedisti dell'estremismo islamico nostrano. Con un collegamento tra le indagini milanesi e quelle piemontesi che convergesu una cooperativa di servizi, la General Service di Milano , utilizzata dagli indagati come copertura. Il presidente della cooperativa, Ben Ali Mohamed, tunisino, è stato arrestato, insieme ad altri tre marocchini fermati a Varese, dai carabinieri di Torino; forniva copertura con assunzioni fittizie, agli islamici più radicali.

Non guerrigliери «terroristi», scrive il gip Guido Salvini nel suo *provvedimento d'altro è firmato da* Maurizio Grigo, in aperta polemica con le recenti assoluzioni della collega Clementina Forleo della corte d'Assise al processo «Bazar», che si stavano riorganizzando per dar vita a una nuova struttura europea dopo gli arresti degli ultimi anni. Un gruppo le cui attività, dallo spaccio di droga (consentito, nonostante i dettami coranici, per colpire «gli infedeli» occidentali), al traffico di banconote documenti falsi, sono tutte finalizzate al finanziamento di attentati. E anche se solo a una decina di indagati (quelli finiti nell'inchiesta dei Ros e che risultano in gran parte latitanti) è stato possibile contestare direttamente il reato di terrorismo internazionale, utilizzando tra l'altro per la prima volta lo strumento del mandato cattura europeo, per gli altri, i cui fatti contemplati si fermano al 2001, prima cioè dell'entrata in vigore della nuova norma, l'imputazione di semplice associazione per delinquere è comunque aggravata dalle finalità terroristiche.

Oltre agli arrestati, diversi dei quali già in carcere, anche un indagato "eccellente": Abu Imad, imam della moschea di viale Jenner, considerato un vero e proprio «indottrinatore» di giovani e militanti spediti in Afghanistan e in Iraq in missioni suicida. Un radicalismo che l'imam, già indagato nell'inchiesta «Sfinge», avrebbe mitigato negli ultimi anni, facendolo salvare dall'arresto.

Ma c'è un particolare che denota il salto di qualità delle indagini: la presenza di ben due pentiti, i tunisini Jalassi Riadh Ben Belgacem e Chokri Zouaoi, che hanno permesso di completare un quadro iniziato negli anni con le inchieste che avevano già portato in carcere militanti del Gia, del Gruppo Salafita per il combattimento e di Ansar Al Islam. Tre organizzazioni ritenute fondamentali per la galassia di Al Qaeda guidata da Bin Laden e dal sanguinario Al Zarqawi. Per questo i magistrati parlano di «dato altamente positivo», al punto «da poter sperare che grazie alla protezione e alle possibili di reinserimento sociale offerte dalla legislazione italiana, altri militanti delle organizzazioni terroristiche indagate ana intraprendere la strada della collaborazione processuale». Il segnale insomma che un importante squarcio nel muro di segreti omertà terroristica islamica (come già era avvenuto per il terrorismo brigatista) è aperto e che adesso gli inquirenti si aspettano nuove, fondamentali, «collaborazioni».

Non è un caso dunque che tra gli arrestati ieri, sia finito anche Hamadi Bouyahaia, assolto solo pochi giorni fa dalla prima corte d'Assise dall'accusa di terrorismo per quale, il suo avvocato, Antonio Nebuloni, parla di «giustizia a orologeria». Ed è un'altro segnale dell'efficacia dei «pentiti» che sia stato raggiunto da un provvedimento di custodia, Charif Said Ben Aldebakim, tunisino, a processo come imputato davanti alla corte d'assise di Cremona per i presunti attentati al duomo di quella città. Entrambi avevano avuto a che fare con Chokri Zouaoi che, nell'udienza preliminare del processo, la scorsa primavera, rivelò l'intenzione del gruppo di compiere un attentato anche alla Questura di servendosi di un'auto della polizia imbottita esplosivo, dopo averla catturata in una strada del quartiere Barona. Circostanze che gli investigatori hanno attentamente verificato, giungendo alla conclusione che questo, come altri agguati mortali (una progettata strage alla Stazione Centrale, una la metropolitana, un'altra alla dei carabinieri di via Moscova), erano millanterie colte nelle innumerevoli intercettazioni ma progetti divenire.

Un agente mostra le foto degli arrestati

La moschea di viale Jenner a Milano

NEL VERCELLESE

Documenti falsi trovati in casa di insospettabili

VERCELLI

Cassette audio e video inneggianti alla jihad contro gli Usa e l'Occidente. Conti correnti sospetti, anche se le cifre depositate paiono essere modeste. In più volantini propaganda islamica, documenti falsi intestati a immigrati africani che abitano centinaia di chilometri di distanza, telefonini, agende. Materiale che è stato sequestrato e che ora è al vaglio dei carabinieri del Ros che ieri all'alba hanno perquisito abitazioni di sette maghrebini (quattro a Vercelli e tre a Trino) nell'ambito dell'operazione «Revenge» contro il terrorismo matrice islamica, in particolare il Glcm Gruppo islamico combattente marocchino, sospettato di preparare il rovesciamento della monarchia per instaurare in Ma un regime teocratico.

I sette tra tunisini e marocchini non dovrebbero essere personaggi di primissimo piano tanto è vero che è stato preso un provvedimento, contro Aelah Belrhandoria, marocchino di 26 anni, arrestato per non aver ottemperato a un precedente decreto di espulsione. A casa sua, a Trino, è stato trovato un connazionale clandestino che è espulso. Gli altri sono tutti in regola i permessi, molti lavorano, uno ha una piccola impresa edile e a sua volta dà da lavorare ai connazionali. Gente che sembrerebbe lontana anni luce dal cuore del Glcm, uomini di retrofila o di supporto. massimo fiancheggiat che magari erano pronti ad offrire un letto chi doveva defilarsi, un conto corrente per far transitare denaro destinato a finanziare l'organizzazio oppure un posto sicuro dove nascondere i documenti falsi in consegnarli a tempo debito a chi ne aveva bisogno. Fino a prova contraria, fino a quando i carabinieri del Ros non avranno chiarito il vero significato delle cassette di propaganda, fino quando saranno stati analizzati i movimenti di denaro sui conti bancari sotto sequestro e le schede dei telefonini. Tra un video e l'altro, l'attenzione degli inquirenti sembra incentrarsi proprio sui documenti falsi, provenienti pare da un'unica partita rubata a Napoli al or sono di cui erano già st trovate tracce in precedenti indagini contro terrorismo islamico. Visto l'ambito in cui si dipana l'inchiesta, appare strano che insospettabili immigrati di provincia avessero nascosti in casa documenti falsificati per zionali che abitano in tutt'altre zone d'Italia e che non pare abbiano alcun rapporto - di amicizia o di parentela - con il gruppo vercellese.

Gli inquirenti sono arrivati ai sette tenendo sotto controllo i luoghi di incontro degli islamici nel Vercellese, in particolare il centro culturale di Trino, la moschea (in realtà poco più di un garage) e una llaria islamica nel capoluogo. Sono gli stessi posti che comparivano già anno fa in una mappa del fondamentalismo Nord Italia, già allora monitorati perchè c'erano segnali del passaggio di persone in qualche modo legate a gruppi terroristici attivi all'estero, in particolare il Gcim (sospettato di essere coinvolto negli attentati di Casablanca del 2003) e il Gruppo salafita per la predica e il combattimento considerato precursore di Al Qaeda. [F. co.]

I COLLOQUI «RUBATI» DI UN EGIZIANO SEQUESTRATO DA 007 AMERICANI

«La guerra santa deve partire dai Paesi dell'Est»

Una riunione in Polonia per creare un battaglione di 25 reparti «Qui e in Bulgaria sono corrotti, li puoi comprare con i dollari»

RETROSCENA

Guido Ruotolo

ADESSO l'Europa è controllata via aerea e via terra, in Polonia, in Bulgaria in paesi che fanno parte della Comunità europea tutto più facile. Sono corrotti, li puoi comprare i dollari. Il paese da dove parte tutto è l'Austria. Lì incontri tutti gli sceicchi e tutti i nostri fratelli sono lì... è il Paese delle comunicazioni internazionali».

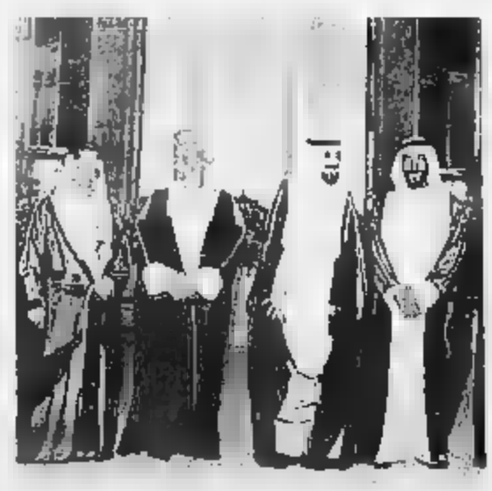
E' il 15 giugno del 2002. L'imam egiziano Abu Omar ascolta un suo fratello, appena arrivato dalla Germania, che gli racconta di aver partecipato, in Polonia, alla riunione per la creazione di una nuova organizzazione terroristica internazionale: «C'è Abu Serrah che ha in programma di creare battaglione di 25/26 reparti. Siamo consapevoli di essere sotto controllo. Sappiamo che la metà dei fratelli in carcere, compresi quelli che sono stati accusati di raccogliere i fondi, ti ripeto il progetto deve essere studiato dettagli perché il filo inizia in Arabia Saudita. Abbiamo l'obiettivo di formare un esercito islamico che abbia il nome di Forza 9. Caro Abu Omar, per combattere i nemici Dio serve tecnologia. Per questo gli sceicchi insistono sul fatto di avere gente molto colta. Abbiamo bisogno anche di stranieri, abbiamo albanesi, svizzeri, inglesi... In Germania abbiamo interpreti e interpreti che traducono libri, li abbiamo anche nelle telecomunicazioni, anche in Austria».

Sei mesi dopo quel colloquio, il 17 febbraio del 2003, Abu Omar, alias Nasr Osama, viene sequestrato a Milano - l'episodio è al centro di indagine della procura milanese - da un gruppo di 007 americani, trasportato e poi trasferito dalla base di Aviano prima in Germania e in Egitto, dove tuttora dovrebbe essere detenuto. Di Abu Omar, vi è più di un riferimento (è esplicito il riferimento che Abu Omar è indagato per terrorismo internazionale in altro procedimento collegato) nella inchiesta milanese sul radicalismo islamico, perché è un personaggio di spessore nella galassia del fondamentalismo di casa sua e nostra. In Egitto, è ritenuto esponente «Jama'a Islamica». A Milano, i suoi amici dicono che «era stato un membro importante della Gama'a Al Islamiya», una storica organizzazione antigovernativa che ha tentato un accordo con il governo. Ma a Milano, Abu Omar aveva abbracciato le idee più radicali, sostenendo le posizioni di Abu Yassar, che aveva partecipato fondazione del «Fronte islamico internazionale gli Ebrei e i Crociati», insieme Osama bin Laden ed al Zarkawi.

La scomparsa attualizza l'inchiesta, racconta - al di là del sequestro e delle ipotizzate violazioni della sovranità nazionale da parte di una intelligence alleata - gruppo che prepara a combattere la guerra santa, il suo jihad, in Afghanistan prima e in Iraq poi. E, forse, pensa che all'Europa: «Il nostro desiderio - spiega Abu Omar a un suo interlocutore - è uscire da questi maledetti paesi...l'augurio è che tutti moriamo martiri». E' chiaro l'imam, anche quando commenta l'attentato all'antica sinagoga di Djerba, in Tunisia, dell'11 aprile del 2002, (19 morti, 14 erano turisti tedeschi): «Gli autori dell'attentato sono amati da Dio».

Questa come quelle che l'hanno preceduto, si presenta come l'annesima inchiesta contro presunti terroristi, sicuramente simpatizzanti della guerra santa. Nelle loro fluviali discussioni intercettate parlano di armi, di mitragliette e pistole, e di esplosivi (da prendere da «amici calabresi»), che puntualmente vengono mai ritrovate. E, dunque, l' del reato contestato, l'associazione eversiva finalizzata al terrorismo internazionale, fa storcere il naso ai tanti diffidenti garantisti. In realtà, proprio la vicenda di Abu Omar è la conferma pericolosità di queste cellule italiane. Lui diventato «reclutatore», all'interno della moschea di Quaranta, a Milano, di mujahiddin da inviare al fronte afghano, era l'«amministratore» dell'organizzazione terroristica, una vera e propria «guida spirituale» per gli imam più radicali.

«Mi hanno chiamato altre tre moschee - racconta Abu Omar a un interlocutore che lo invitava a tenere un discorso alla moschea di Cremona - mi trovo in situazione molto difficile... non posso raccontarti in questo frangente...». Alla moschea di Parma, per esempio, era stato invitato a tenere una lezione sul tema della «gioventù», termine utilizzato - sono convinti gli investigatori - per indicare «combattenti disposti martirio». I nostri investigatori, incontravano spesso Abu Omar, indagando su altri sospetti terroristi. E devono anche allertato gli allestì sulla sua pericolosità. Qualcuno ha pensato di risolvere alla radice problema: Abu Omar manca all'appello dal 17 febbbraio del 2003.



Gli sceicchi insistono sul fatto di reclutare gente molto colta e incontrano gli integralisti islamici in Austria per finanziare le azioni terroristiche in molti Paesi d'Europa In Germania c'è una squadra di interpreti che traduce libri

«Gli spazi aerei e le strade nel resto dell'Europa sono troppo controllati Per formare un esercito che combatta i nemici Dio abbiamo bisogno di stranieri dobbiamo servirci della tecnologia Il denaro? In Austria ci sono gli sceicchi»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ma la città chimica non doveva offrire a Rembrandt solo modelli noi, ma molto di più: il sentimento profondo visum dell'unione di due chiese, dell'antica e della nuova legge... Da quella umanità curva sotto il peso della missione, della sua gloria e della sua sventura, sarà una nuova poesia del divino, nascerà un sublime commento alla Bibbia e al Vangelo. Invece siamo Rembrandt a sorridi all'insulsaggine dell'Italia, mi cacciandogli il proprio viso, i propri sacci, la sua vita e, al di là, la sua fantasia immorale.

POCILLON: *Rembrandt* - Ediz. Abscondita 2002

MADE IN ITALY ISTITUZIONALE

Il Tesoro passa dalla Bmw alla Maserati otto cilindri Il ministro all'autista: «La conosco bene, guido io»

La Bmw 740 dell'ex ministro Vincenzo Visco è definitivamente in pensione e al Tesoro torna una vettura italiana: la Maserati Quattroporte, che d'ora in poi sarà l'auto di servizio di Domenico Siniscalco. L'auto è stata consegnata al ministro nel cortile del dicastero di via venti Settembre dal responsabile delle relazioni istituzionali della Fiat, Ernesto Auci. Equipaggiata con un motore a 8 cilindri di 4.244 di cilindrata, la Maserati consegnata a Siniscalco è di colore argento luna, con interni in pelle grigio chiaro e rifiniture in Palissandro. «Una macchina splendida che fa ritrovare l'orgoglio del prodotto italiano», ha commentato il ministro nel ringraziare Auci, spiegando di averla già guidata in uno degli ultimi weekend passati a casa, in Piemonte. Così, anche se l'autista è già al posto di guida, lui gli chiede di scendere: «Guido io».

La nuova Maserati del ministro del Tesoro Siniscalco

I PROVVEDIMENTI DI BRUXELLES

Conto alla rovescia per la procedura europea contro il deficit: Almunia la presenta il 7 giugno

Il 7 giugno a Strasburgo la Commissione europea approverà il rapporto sui conti pubblici italiani preparato dal responsabile Ue agli Affari economici, Joaquin Almunia, che rappresenta il primo passo di una procedura per deficit eccessivo. La Commissione aprirà una procedura anche a carico del Portogallo. La decisione di Eurostat sul deficit italiano del 2003 e il 2004 potrebbe intanto essere ufficializzata il 23 maggio, quindi con un giorno di anticipo rispetto alla scadenza iniziale del 24. Eurostat aveva convalidato i deficit notificati dall'Italia a Bruxelles a metà marzo (2,9% nel 2003 e 3% nel 2004), spiegando di condividere l'imputazione di alcune voci di bilancio, tra cui quelle relativa a Ispa (Infrastrutture Spa), alla cartolarizzazione di immobili pubblici Scip2 e all'anticipo versato dai concessionari di imposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: FORZA ITALIA PUÒ CAMBIARE NOME, NESSUN DUBBIO SULLA LEADERSHIP

Berlusconi: non toccheremo le rendite finanziarie

Il premier: «Oggi non si discute di statali». I sindacati: risposta subito o sciopero

«Ho pianto lacrime struggenti e amare quando Fini e Casini dissero no ad un governo Maccanico nei primi mesi del 1996»

Alessandro Barbera
ROMA

Che il premier e il ministro dell'Economia non fossero convinti lo si vociferava da tempo. Ma con l'attuale situazione dei conti pubblici c'era chi diceva che alla fine Berlusconi si sarebbe deciso a tassare le rendite finanziarie, anche perché si sarebbero potuti racimolare rapidamente dai tre ai cinque miliardi di euro sia perché in Europa il livello di prelievo è fra i più bassi. Ma anche questa volta è prevalsa la preoccupazione per un intervento che avrebbe potuto innescare fuga di capitali. «Non pensiamo ad una tassazione delle rendite patrimoniali, è una strada che non si può praticare», ha garantito il premier dopo il vertice di governo di ieri sera. Una riunione che sulle prime avrebbe dovuto essere fra i ministri economici, e che poi si è allargato a tal punto da trasformarsi in un consiglio dei ministri ristretto. Oltre a Berlusconi c'erano i due vicepremier, Fini e Tremonti, il sottosegretario Letta, e undici ministri: Siniscalco, Matteoli, Calderoli, Lunardi, Stanca, Cadoloro, Alemanno, Baccini, La Malfa, Scajola e Micciché.

Il vertice è servito soprattutto a decidere come porsi con i sindacati e Confindustria, attesi oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. E la risposta del vertice è stata: sul rinnovo degli statali prendere più tempo possibile. «Non ne parlerà», ha detto Berlusconi. «Ne discuteremo in un incontro ad hoc. Parleremo invece delle compatibilità entro le quali trovare la soluzione, tenendo presente che ci sono i contratti da chiudere nel privato e che non si può pensare che i pubblici chiudano molto al di sopra». Nulla di nuovo quindi, se non la disponibilità del governo a non mescolare troppo le ragioni congiunturali con la piattaforma degli statali. Una disponibilità che però tradisce la tentazione - almeno per quanto riguarda il premier, un po' meno per An e Udc - di non cedere, preparando nel frattempo il decreto per cambiare natura all'Irap e "depurarla" nella base imponibile dal costo del lavoro. Una soluzione che potrebbe avvicinare le posizioni fra sindacati e imprese. «Sull'Irap non c'è ancora uno schema esatto», ha detto il sottosegretario Sacconi. E in effetti gli uffici tecnici del Tesoro si sono ancora pronunciati se è più auspicabile un intervento da sei miliardi l'anno in due o quattro in tre. L'unica cosa certa è che si sta lavorando ad un provvedimento che faccia chiarezza sulla tassa ed eviti l'incertezza fra chi sta pagando.

Il premier Silvio Berlusconi con il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco

E DIETA

La dieta del premier, come quella della finanza pubblica. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha trovato il tempo per scherzare sul suo peso forma con i parlamentari azzurri durante l'assemblea del gruppo Forza Italia a Montecitorio. «Da oggi sto a dieta - ha detto il premier - voglio perdere 5 chili in un mese». E' una scommessa con se stesso come il premier afferma di voler prendere sul serio, come quella che si pone per la leadership politica. «Non accetterei per nessuna cosa al mondo di concludere la mia avventura umana con una sconfitta», ha affermato rivolgendosi ai suoi azzurri.

Della questione statali si dovrà comunque parlare, anche perché i sindacati hanno già fatto sapere di attendere una risposta sulla mediazione raggiunta nel vertice con Siniscalco, Baccini, Letta e Alemanno della scorsa settimana. Pena la mobilitazione e forse anche uno sciopero generale. Già ieri mattina il leader della Cgil Guglielmo Epifani diceva: «Dobbiamo capire in maniera definitiva se il governo vuole davvero o meno la mediazione raggiunta. Se invece l'esecutivo insisterà a dire no e a prendere tempo», Cgil, Cisl e Uil risponderanno come deciso, con iniziative e la lotta».

Il premier però, ringalluzzito dalla conferma catanese di Scapagnini, ieri ha di nuovo sfoderato toni battaglieri. Per gli statali ad esempio rilancia il tema di un piano di riorganizzazione di tutto il settore: «Potremmo fare molto di più se fosse introdotta la mobilità, perché al blocco del turn over che abbiamo introdotto vengono richieste ogni ora eccezioni. Così non si può andare avanti». E ironizza: «Noi cerchiamo di diminuire il numero degli impiegati pubblici, ma quando la faccio io dicono che si distruggono posti di lavoro, quando lo fa Blair dicono che bravo».

Dopo il vertice di governo è andato però in scena un Berlusconi a tutto campo. «Non c'è nessun dubbio sulla mia leadership» ha detto ai deputati di Forza Italia riuniti alla Camera. «Comunisti, non c'è scampo: Berlusconi è sceso in campo...», ha detto tra le ovazioni dei deputati per l'arrivo alla riunione anche di Scapagnini. «Possiamo ancora vincere tranquillamente», e per farcela, se necessario, «dovrete essere disposti a sedute notturne per liquidare i provvedimenti». L'Italia, garantisce il premier, «non è cambiata, perché vota moderato dal 1946». Nel '96 «piansi lacrime di dolore struggenti quando Casini e Fini dissero no al governo Maccanico. Già allora ero convinto di poter fare un governo con Bossi che avrebbe vinto». E a quasi dieci anni di distanza Forza Italia può cambiare nome: «Ormai comincia a sapere di vecchio. Andava bene nel 1994, quando era una forza che nasceva. Ora bisogna pensarci bene...»

L'Ocse chiede tagli e riforme per evitare la crescita zero

«Bene le nuove pensioni ma si deve investire di più sulla scuola Pesano le una tantum, serve un nuovo piano di privatizzazioni»

Stefano Lepri
ROMA

Crescita economica più vicina allo zero che all'1%», forse perfino negativa, debito pubblico che rischia di «cominciare a risalire con rapidità», in un Paese frenato da troppi vincoli amministrativi: anche il rapporto dell'Ocse delinea un quadro cupo dell'Italia. Contiene dei consigli, non facili da attuare in clima di elezioni: tagli severi e permanenti alla spesa pubblica anche per coprire l'eventuale ribasso dell'Irap; una forte dose di liberalizzazioni nell'energia, elettricità, trasporti, libere professioni, commercio; porte aperte agli immigranti; niente aumenti agli statali, perché hanno già stipendi in linea con gli altri Paesi.

Le forze di governo lo prendono come un incoraggiamento, l'opposizione come una autorevole conferma delle sue critiche. In effetti il rapporto è breve sommario molto scialbo e sette pagine di caute raccomandazioni (la parte che viene concordata con i governi) a cui seguono 180 pagine di analisi impietosa scritte dai tecnici dell'ufficio studi Ocse. C'è perfino chi sospetta che il ritardo di due settimane nella presentazione rispetto alla prima data fissata - senza nessun visibile aggiornamento di dati - abbia avuto a che fare con una ulteriore limatura delle prime pagine.

Ad aggiornare le previsioni provvede la responsabile del settore Italia, Alexandra Bibbee: l'andamento del prodotto lordo sarà negativo anche nel secondo semestre, seppur con un numero meno brutto rispetto al -0,5% del primo; una ripresa robusta nella seconda metà dell'anno potrebbe riportare in positivo il dato dell'intero 2005; in queste condizioni il deficit pubblico rischia di superare il 4% del prodotto lordo. Chiede dunque «misure strutturali» subito, questo rapporto sull'Italia, parte di un programma di consulenza che l'Ocse, con sede a Parigi, svolge verso tutti i Paesi membri, le 30 maggiori potenze industriali.

Un altro consiglio è: «l'Italia ha bisogno di un periodo di inflazione sotto la media dell'Unione europea per recuperare competitività». Possono aiutare le liberalizzazioni; e deve essere moderata la dinamica dei salari pure se non è colpa dei salari se negli ultimi anni il costo del lavoro è salito più che altrove. Ovvero «nella percezione dei lavoratori i salari sono cresciuti molto poco in termini reali a fronte di costi del lavoro per unità di prodotto sono fortemente saliti per i loro datori di lavoro». Questo avviene perché la produttività cala mentre negli altri Paesi cresce: come mai? Inefficienze del settore dei servizi, rendite di posizione che distorcono il mercato; nel settore manifatturiero, aziende troppo piccole che non reggono il passo dell'innovazione.

Nel testo del rapporto, sono frequenti le critiche alla politica di bilancio. L'uso delle «una tantum» era cominciato negli anni '90 ma negli anni 2002-2004 è raddoppiato di ampiezza. Si è avuta «una sostanziale deriva all'insù della spesa pubblica corrente». I condoni fiscali hanno intralciato la lotta all'evasione, che è importante data la grande estensione dell'economia sommersa» e va rilanciata. Il principale risultato del risanamento adottato a partire dal '92, l'aumento dell'avanzo primario di bilancio, è stato cancellato.

Senza più l'avanzo primario, il rischio è che il debito pubblico accumulato riprenda a crescere già da quest'anno. Il governo intende ridurlo con un ingente programma di privatizzazioni, per 15 miliardi di euro: l'Ocse osserva che si tratterebbe di vendere a un ritmo equivalente a quello elevatissimo della fine degli anni '90 e avanza qualche dubbio che ciò sia possibile; invita a concentrarsi sulla privatizzazione di aziende anziché sulla cessione a privati di immobili pubblici per poi riaffittarli. Quanto alle uscite, l'Ocse teme il federalismo allenti ulteriormente il controllo sulle spese degli enti locali.

Positivo è invece il giudizio sull'ultima riforma delle pensioni, seppure con la critica che occorreva mandarla in vigore subito e non dal 2008. Un grande sforzo va fatto per la scuola, dato che il livello di istruzione medio degli italiani è troppo basso, anche tra i giovani: il 40% di chi ha tra 25 e 34 anni ha il diploma di scuola media inferiore, contro il 25% dell'intera Ocse (che comprende anche Paesi come Messico e Turchia).

CRESCE IL ROSSO

A marzo il saldo commerciale italiano è risultato negativo per 865 milioni di euro, a fronte di un surplus di 581 milioni di euro registrato nello stesso mese dell'anno scorso. Lo comunica l'Istat precisando che le esportazioni sono aumentate del 5,1% e le importazioni dell'11,1%. Per quanto riguarda solo gli scambi con l'Unione europea, si registra un saldo commerciale negativo per 211 milioni a fronte di un deficit di 210 in marzo 2004, con esportazioni in aumento del 7,6% e importazioni in rialzo del 7,5%. Nel confronto con febbraio 2005 i dati destagionalizzati indicano in marzo un aumento del 3,5% per le esportazioni e del 5,1% per le importazioni. Nei primi tre mesi del 2005 le esportazioni hanno segnato una crescita del 6,2% e le importazioni dell'8,7%, con un saldo negativo per 4.520 milioni di euro, rispetto a un disavanzo di 2.711 milioni rilevato nello stesso periodo del 2004.

tagli

di Attiero Scicchitano

Da quel fatale giorno in cui fetidi pezzi di melma emersero dalle acque e urlarono alle fredde stelle "io sono l'uomo", il nostro più grande terrore è stato la conoscenza della nostra mortalità. Ma stanotte lanceremo il guanto della scienza contro il volto spaventoso della Morte. Stanotte ascenderemo in cielo, sfideremo il terremoto, comanderemo il tuono, e penetreremo nel grembo dell'impervia natura!

Il dottor Frankenstein, anni Frankenstein (Gene Wilder), si prepara a dare la vita alla sua Creatura in Frankenstein Junior (Mel Brooks; 1974)

IL GOVERNO: STRINGEREMO I CONTROLLI. SCOPERTI 7500 SCONOSCIUTI AL FISCO

Torna in scena il grande evasore

Raffaello Masci
ROMA

Ieri il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha citato due volte una formula dimenticata, quasi un arcaismo lessicale, di più, un sentimento da prima e primissima Repubblica: la lotta all'evasione fiscale. «La prossima legge finanziaria - ha dichiarato - dovrà dedicare particolare attenzione alla lotta all'evasione». E poi ancora, parlando davanti alle Fiamme Gialle, ha ricordato come «fondamentale sia l'azione dei finanziari nella lotta all'evasione».

A Roma veniva giù una pioggerellina appiccicosa e l'aria era pesante. Le parole del ministro sono state accolte come una chiacchiera da nulla, anzi - a dirla tutta - come un riferimento pressoché ovvio da parte di un signore che istituzionalmente tiene la cassa e deve provvedere a che ciascuno ci metta il suo obolo, come da legge. Tanto più che l'Ocse stessa aveva intimato al governo di tenere a bada oltreché le uscite anche le entrate, se non voleva finire nella lista nera di chi sfora il rapporto del 3% tra deficit e Pil fissato dai parametri europei. E le Fiamme Gialle avvisavano di aver scovato 8.399 evasori fiscali (di cui 7.581 totali). Un dato che si traduce nella scoperta di ben 10,5 miliardi di euro sottratti al fisco.

E invece, con quel tono cadenzato e solenne che si addice a un ministro, il «tecnico» Siniscalco aveva dato una sterzata, aveva innescato la retromarcia, insomma aveva imposto una discontinuità forte. Il governo dei tredici condoni, tra cui quello fiscale «tombale» tornava sulle sue decisioni: la stagione dei perdoni, dell'indulgenza plenaria, dei giubilei dell'evasore pentito aveva fatto il suo tempo. Era finita. Amen.

Chissà che cosa avrà pensato l'ex ministro Vincenzo Visco? «E' come mettere Dracula a presiedere i donatori di sangue» aveva detto (e ripetuto) di lui l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti. E giù risate da parte di tutti. Un cerbero latrante - era stato per gli economisti del Polo, un Torquemada spietato, un pignolo che aveva pigiato l'acceleratore della macchina persecutoria anti-evasione. Con il nuovo governo («Meno tasse per tutti!»), altro che lotta all'evasione. La formula era scomparsa insieme alla pratica. «Si fa passare il messaggio che le tasse si possono non pagare più» aveva lamentato Enrico Letta, ma anche lui ora un'altro amico del Dracula Visco, e quindi che ti volevi aspettare?

D'altronde l'aveva detto anche il presidente del Consiglio: «Se le tasse sono troppe è nella natura delle cose che si tenda a non pagarle». In Italia dunque occorreva abbassare le imposte, altro che storie. Via quindi ai tredici condoni, di tutto: da quello edilizio a quello del canone rai, fino a quello previdenziale e, giustappunto, il quello «fiscale tombale».

La gente ha aderito: meno del previsto, ma ha aderito. E' ovvio che qualcuno ha resistito imperterrito anche a questa sirena, tant'è che la Guardia di Finanza ha individuato solo nel 2004, 8 mila e rotti evasori fiscali supersnidi, di cui più di settemila «totali». Ma altri, 7500 altri, hanno pagato poco per mettersi a posto molto. La figura negativa dell'evasore fiscale come mariuolo ai danni della comunità sociale era scomparso dalla scena.

E adesso? Adesso accade come in tutti i periodi di carestia: quando non si sa più a che santo votarsi, i credenti invocano la divina provvidenza, i ministri delle Finanze (Siniscalco compreso) la lotta all'evasione fiscale. Già - si dirà - ma dove li trovi più gli 8 mila dopo i 13 di condoni che hanno bonificato la palude, trasformando in integerrimi contribuenti tutti quelli che ci avevano marciato? Errore! Chi è andato a fare il condono (qualunque condono) ha fatto una implicita ammissione di colpa e chi è incline al peccato, si sa, facilmente tende a ricadere in tentazione. Oggi, di queste anime fragili il casermone ministeriale di via XX Settembre conserva nome, cognome, indirizzo e codice fiscale. Rintracciarle non sarà difficile. «Il lupo perde il pelo ma non il vizio», si dice. Ma il lupo chi è?

L'EVOLUZIONE DEL CENTRODESTRA E DI FORZA ITALIA

Il Polo e la carica degli antichi notabili locali

Lombardo, Musumeci, Carollo: dalla Sicilia al Veneto si fa largo l'eterno ceto politico favorito dall'uninominale. Con esiti imprevedibili

Fabrizio Rondolino
ROMA

Un nuovo, grande aeroporto nella piana di Catania (mentre ancora sono in corso i lavori di ampliamento del vecchio), il ponte sullo Stretto, «fiscalità di vantaggio» per l'«Etna Valley»: Raffaele Lombardo, ex Udc, trionfatore delle elezioni comunali di Catania con il 20,2% dei voti (tre punti sopra Forza Italia, il triplo di An, quattro volte i Ds e l'Udc), presenta il conto al presidente del Consiglio. Il quale, assicura lo stesso Lombardo al «Corriere», «dopo quello che è successo manterrà gli impegni. Certo - aggiunge subito dopo -, se dovesse tradirli...». E' intanto annunciata per il fine settimana la nascita di una nuova formazione autonomistica pugliese, guidata dal deputato di Forza Italia Luciano Sardelli, forte già di dieci consiglieri regionali azzurri. E in Veneto l'ex coordinatore Giorgio Carollo, defenestrato da Berlusconi al termine di una lunga faida con il governatore Galan, nonostante di Galan sia il vero grande elettore, ha rifiutato un incarico nazionale in Forza Italia per promuovere - così almeno si dice - un proprio movimento autonomista.

Ecco lì, i cacicchi del centrodestra, croce e delizia di Berlusconi, ciambella di salvataggio per il Polo in difficoltà ma, anche, simbolo di un'ulteriore frammentazione della Casa delle Libertà, in evidente controtendenza rispetto alle chiacchiere sul «partito unico». Cacicco, o caicco, è parola mutuata dalla voce caraibica «kacike»: così si chiamavano i capi indigeni nell'America della conquista spagnola. Di tempo sta anche a significare notabile, e in questa accezione il termine fu rispolverato da D'Alema in memorabile polemica con i sindaci dell'Ulivo. I Cacciari e i Rutelli, i Bianco e i Bassolino - così ragionava D'Alema - si stavano costituendo veri e propri contropoteri locali, dotati di larga autonomia perché legittimati direttamente dal voto popolare. Il fenomeno, unito ai vizi del collegio uninominale e alla frammentazione del sistema partitico, può dar vita ad una miscela potenzialmente devastante: questa, allora, la preoccupazione dell'allora segretario del Pds. Il quale fu tuttavia sbeffeggiato e accusato di veterostalinismo, nonostante la buona compagnia di Giuliano Amato, che parlò di «partito delle cento-padelle» a proposito del vantifato «partito dei sindaci».

Ora dai sindaci siamo magari passati ai «co-sindaci» (tale è Nello Musumeci, 117 mila preferenze alle ultime Europee, da tempo in rotta con Fini e artefice, insieme a Lombardo, della vittoria di Scapagnini), ma la sostanza non cambia. Anzi: se possibile, s'ingarbuglia ancor di più. Perché i cacicchi del centrodestra sono addirittura di due specie: gli esterni a Forza Italia e quelli che, invece, sono stati almeno per costretti al silenzio. Tra questi, il caso più vistoso riguarda senz'altro Roberto Formigoni, rieletto (non trionfalmente) alla guida della Lombardia e promotore con l'ex sindaco «migliorista» di Milano, Borghini, di un proprio movimento politico-culturale, «Europa insieme», trasversale agli schieramenti. La «lista Formigoni» avrebbe dovuto essere il naturale sbocco politico dell'operazione, lo scorso 3 maggio, ma fu bloccata in extremis da Berlusconi in persona (Bossi, per aiutarlo, minacciò di presentare un proprio candidato alla Regione): ma per questo, però, è stato abbandonato il progetto.

Difficile prevedere come si svolgerà la situazione: e tuttavia, se quanto sta accadendo e potrebbe accadere in Sicilia può considerarsi emblematico degli sviluppi politici futuri, non c'è che stare allegri. O meglio: gli «autonomisti» che oggi vengono giocati da Roma come il jolly in grado di decidere la partita locale potrebbero rapidamente trasformarsi in qualcosa di molto diverso: e cioè nei più forti, se non unici, azionisti di riferimento di una ipotetica Forza Italia del futuro, divenuta mera federazione di potentati locali. In Sicilia, infatti, il regista dell'operazione-Lombardo è Gianfranco Micciché, coordinatore regionale azzurro, a sua volta strettamente legato al governatore Totò Cuffaro, formalmente ancora iscritto all'Udc ma, di fatto, parte per se stesso. Se i cacicchi siciliani si unissero in una formazione autonomista forte del 20-25%, l'intero panorama politico dell'isola ne uscirebbe sconvolto.

Diversamente dalla Lega, il cui zoccolo duro elettorale ha precise coordinate sociali e politiche, il cacicco (soprattutto meridionale, ma non solo) è tendenzialmente trasversale agli schieramenti perché esprima un gruppo di potere mobile e cangiante, che si coagula di volta in volta a seconda delle necessità. Per questo il cacicco è per natura trasformista, anche quando dichiara il contrario: le sue preferenze politiche nazionali, infatti, non possono non andare al miglior offerente, secondo una logica contrattualista che abroga definitivamente ideologie e appartenenze. Il cacicco spesso è un reduce della Prima repubblica, per aver avuto incarichi locali di qualche rilievo nella Dc, nel Psi e negli altri partiti di governo, perché figlio di un potente o dunque erede del sistema di potere (è questo, per esempio, il caso dell'ex governatore della Puglia, Raffaele Fitto, la cui intraprendenza politica con ogni probabilità farà presto parlare di lui): da questo punto di vista, il cacicco dunque garantisce una continuità di classe dirigente e risulta perciò rassicurante.

Il collegio uninominale non fa che irrobustire i fenomeni localistici e la frammentazione del consenso, come peraltro fu osservato già dieci anni fa dagli ultimi, sparuti difensori della proporzionale. Non a caso si citava allora il «Viaggio elettorale» di De Sanctis, che, descrivendo (autobiograficamente) le peripezie di un candidato fra i paeselli dell'Irpinia, mostrava in realtà il vero volto dell'Italia politica postunitaria imperniata sul collegio uninominale e prigioniera di un localismo esasperato e trasformista. I cacicchi di oggi - che non per caso prosperano nel centrodestra, il cacicco, infatti, è sempre di governo, e fa di tutto per restare tale - sembrano riprodurre quello scenario antico, precedente la nascita dei partiti di massa e, per una bizzarra ironia della storia, forse destinato oggi a soppiantarli.

Gli autonomisti che sono stati il jolly nella partita catanese potrebbero rapidamente trasformarsi nei più forti, se non unici, azionisti di una Forza Italia divenuta mera federazione di potentati locali

Il capo degli «autonomisti» ex Udc Raffaele Lombardo

CADE IL SEGRETO DI STATO

Villa Certosa potrà essere ispezionata dai magistrati sardi che indagano su presunti abusi edilizi nella residenza del premier Silvio Berlusconi. A un anno di distanza infatti il presidente del Consiglio ha deciso, comunicandolo con un fax inviato dal Viminale al palazzo di Giustizia di Tempio Pausania e alla Corte Costituzionale, di rimuovere il segreto di Stato che impediva l'accesso dei magistrati alla sua residenza estiva per ragioni di sicurezza.

Se i «cacicchi», cioè i capi, siciliani si unissero in una formazione propria forte del 20-25%, non solo il panorama isolano ne uscirebbe sconvolto

Nello Musumeci

Giorgio Carollo

PER LA [illegible] REFERENDUM

Publio Fiori si autosospende da An in polemica con il segretario Fini

■ Publio Fiori ha scritto a Gianfranco Fini e si è autosospeso ■ Alleanza Nazionale, in polemica con la posizione espressa martedì dall'ufficio di presidenza ■ partito dove si è ribadita ■ libertà ■ coscienza sul referendum per la fecondazione assistita. Secondo il vicepresidente della Camera ■ tratta ■ una posizione «insufficiente e contraddittoria», ■ quanto il partito di dovrebbe invece basare sulle tesi ■ Fiuggi. Secondo Fiori, An «non ■ un club, dove ognuno può pensarla come vuole». L'esponente di An, che non è stato nel Msi ma viene dalla Dc, annuncia di aver mandato una lettera ■ Fini «per autosospendermi da Alleanza Nazionale, almeno fino a che non saranno gli organi veri ■ deputati ad [illegible] ■ linea politica del partito ■ riunirsi: l'ufficio di presidenza non è un organo di partito, non è un organo eletto».

Publio Fiori

ANCORA QUINDICI [illegible] E [illegible] GENERALE

Nuova fumata nera per i vertici della ■ Giulietti (Ds) chiede ■ silenzio stampa all'Unione

■ L'accordo è ancora lontano e ieri l'assemblea dei soci Rai si è aperta solo per aggiornarsi al 31 maggio. La politica avrà quindi quindici giorni in più di riflessione per trovare l'intesa sul presidente, come detta la legge, e sul direttore generale, come chiede l'opposizione. Dopo ■ [illegible] dei primi sette consiglieri d'amministrazione di Viale Mazzini, la battaglia della politica impone un nuovo stop alla ricerca del vertice. Anche se la ridda delle voci sui candidati continua senza tregua, tanto da far chiedere al diessino Giuseppe Giulietti una sorta di «silenzio stampa» dell'Unione che, a suo avviso, sarebbe vittima delle provocazioni create ad arte dalla Cdl. «Chiedere una direttore generale di garanzia significa dire una cosa e pensare ■ lottizzare», ha detto ■ ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi.

Beppe Giulietti

PER LA PRIMA VOLTA FRA I CENTRISTI UN VERO DUELLO PER LA LEADERSHIP

Udc, Giovanardi si prepara a sfidare Follini

L'opposizione interna alza la testa e punta anche a un rinvio del congresso

Fabio Martini

ROMA

«Allora Carlo siamo d'accordo?». Sì ■ farà sera al Collegio Romano, per secoli fucina dei padri Gesuiti e oggi sede del ministero dei Beni Culturali. Il ministro Rocco Buttiglione chiude una riunione di pochi ma coesi esponenti Udc che ha informalmente investito Carlo Giovanardi di una missione impegnativa: quella di sfidare Marco Follini al prossimo congresso dell'Udc, per il momento previsto a Roma dal 24 al ■ giugno. La candidatura di Giovanardi contro Follini, se reggerà fino al congresso, rappresenterebbe ■ piccolo evento nella storia dei monolitici partiti della Seconda Repubblica, altamente refrattari ■ duelli per le leadership interne, che a sinistra come a destra sono puntualmente confermate da acclamazioni plebiscitarie. Ma la strada è lunga e disseminata di incertezze, soprattutto se Silvio Berlusconi dovesse confermare «la ■ tesa» proclamata ieri sera. Ma ■ candidatura, per ■ informale, ■ Giovanardi è anche il sintomo di un partito seriamente diviso sul da farsi dopo il primo vero infarto subito dall'Udc da quando è in vita.

Al partito dello scudocrociato questi sono i giorni della depressione dopo un'euforia che sembrava non d[illegible] così presto. Il voto [illegible] è [illegible] ce tarpato le ali ad un partito che sotto la guida di Marco Follini si era abituato a costanti e sicuri incrementi percentuali in tutte le elezioni seguenti al battesimo ■ partito, che risale al dicembre del 2002. Ma ■ turno dell'Etna ha consegnato due risultati mortificanti: l'Udc sotto al 5% e il transfuga Raffaele Lombardo - messo ai margini dall'ostilità di Pier Ferdinando Casini e dello stesso Follini - inopinatamente assurto a star mediatica. ■ persino a modello con quell'idea di movimenti localisti capaci di intercettare il malcontento di segmenti popolari, altrimenti destinati all'astensione ■ alla tresmigrazione. E ora Lombardo si consente il lusso di definire «un partitino» il suo ex partito. E aggiunge: «Se Bossi mi telefonasse, potremmo studiare qualcosa insieme...».

Un doppio colpo durissimo per Marco Follini perché in Sicilia si è sempre concentrato il forziere elettorale dell'Udc. Al punto che da due giorni nei corridoi di via Due Macelli un dubbio è tornato a serpeggiare tra i quadri: ■ la faremo a superare la soglia del 4 per cento? Enigma di una memoria lunga: in 10 anni la soglia che consente di eleggere deputati di partito è stata superata dai "centristi" soltanto una volta. ■ 1994 il neonato Ccd dei pionieri Casini, Mastella e D'Onofrio non si misurò nel proporzionale, correndo nelle liste di Forza Italia; nel 1996 il Ccd-Cdu riuscì a raggiungere il 5,8%, ma nel 2001 il Biancofiore si inabissò ■ con il suo 3,2% restò sotto la fatidica asticella del 4%. Dice uno dei fondatori, il presidente dei senatori Francesco D'Onofrio: «La questione di superare la soglia questa volta non esiste, ma un partito che si pone questo problema è un partito ■ testimonianza. Il congresso invece è chiamato a decidere una politica, prendendo atto che è stata cancellata l'ipotesi politica ■ un'Udc che si preparì ad ereditare il crollo di Forza Italia».

■ infatti il congresso di Roma dovrà prendere una decisione essenziale: alle elezioni politiche bisognerà ripresentare lo scudocrociato o l'Udc si predispone ad entrare in un contenitore più ampio? Certo, in queste ore persino la celebrazione del congresso è messa in dubbio. L'ala dell'Udc più sensibile agli appelli berlusconiani chiede un rinvio. Lo fanno Maurizio Ronconi, Pippo Gianni e anche il governatore siciliano Totò Cuffaro. A chiedere il [illegible] sine die del congresso è la area del partito - da Buttiglione a Cuffaro - che ha chiesto a Carlo Giovanardi di candidarsi contro Follini e che intanto prova a rinviare una conta che, salvo colpi di scena, ■ destinata a dare un'investitura più forte al segretario uscente. Ma Follini il congresso vuole farlo: «Non mi sento San Sebastiano, la mia testa è qua e non penso di essere stato ghigliottinato. Facciamo un congresso dove le teste non si tagliano ma si contano». E sarà un congresso vero. Dice Bruno Tabacci, battistrada della linea [illegible]mista: «Andremo ad un congresso segnato da un forte orgoglio, da parte di un partito, che non ha alcun timore di raggiungere il 4%. I voti siciliani erano determinanti tre anni fa quando la Sicilia rappresentava quasi il [illegible] del nostro bacino elettorale, oggi dopo che siamo quasi al 7% nazionale, quel peso si è ridotto sensibilmente». Ma D'Onofrio, protagonista di numer[illegible] con Tabacci ma non assimilabile all'ala Giovanardi, rilancia sul progetto: «Il partito unico comprensivo dì An è una cosa far nascere un partito che si richiami al Ppe è tutta un'altra cosa. Ed è questo il progetto destinato a riprendere quota nelle prossime settimane».

Il leader replica: «Non mi sento San Sebastiano, non penso di essere stato ghigliottinato»

Tabacci: «Andremo alle assise con forte orgoglio senza il minimo timore di raggiungere il 4%»

Marco Follini e Carlo Giovanardi. Fra loro il vicesegretario Mario Tassone

OGGI IL CONVEGNO PREPARATO DAL «COMITATO DI TODI» DI ADORNATO PER LA NUOVA FORZA DELLA CDL

Intese sul modello tedesco per il Partito della Libertà

Sarà presentato un manifesto in dieci punti con i valori di riferimento Molti «numi tutelari», da De Gasperi e Einaudi al «patriottismo civile»

Augusto Minzolini

ROMA

UN dato è certo, Silvio Berlusconi ■ [illegible] dall'idea di dare una nuova forma al centrodestra, di perseguire fino in fondo l'ipotesi del partito unico, magari federato con altri movi[illegible] locali e non. «A questo punto - continua a ripetere il Cavaliere - non si può più tornare indietro. Noi sentiremo i nostri alleati, saremo disponibili, anche altruisti, ma alla fine andremo avanti anche da soli». Appunto, il progetto di cui si comincerà a parlare oggi in un grande convegno promosso da diverse riviste del centrodestra e al quale parteciperà tutta la nomenklatura ■ della Cdl, ■ destinato a decollare anche se non mancheranno le resistenze. Le prime avvisaglie si sono viste ieri quando per tutta la serata la partecipazione del segretario dell'Udc, Marco Follini, si è tinta di giallo; mentre il suo uomo ombra, Paolo Messa, dava per sicura presenza e intervento, Bruno Tabacci ha continuato a confidare a mezzo mondo che avrebbe parlato al suo posto.

Misteri democristiani. Appunto. E in fondo, l'idea di una nuova forma partito che rappresenti serve proprio a rendere più limpido il confronto politico nel centrodestra, un confronto che nell'ultimo anno si è fatto oscuro e di difficile interpretazione. Una bozza del nuovo partito è già emersa nel dibattito interno ■ comitato di Todi nel quale sono presenti esponenti di rilievo di Forza Italia, An e Udc. Si va dall'animatore Ferdinando Adornato, a esponenti di primo piano del partito del premier, come Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, a personaggi di rilievo di An come Maurizio Gasparri, Antonio Landolfi, o dell'Udc come Rocco Buttiglione e Francesco D'Onofrio.

Intanto tutti hanno fatto presente l'importanza dell'operazione. Per dirla con Adornato «è una necessità storica» o per vincere le prossime elezioni, o per impedire che una sconfitta metta a rischio la continuità politica della Cdl e ■ stesso bipolarismo italiano. ■ secondo luogo, un nuovo partito è l'unico modo per dare «una sintesi unitaria alle diverse istanze che vengono da una Cdl divisa. Ad esempio, Udc chi vuole riformare lo Stato sociale e chi invece vuole accentuare la tutela sociale di fronte alla crisi economica».

Quindi, l'obiettivo dei promotori ■ quello di una forza che punti a raggruppare almeno il 40% ■ consensi ■ ispirazione liberale, popolare, nazionale, riformista che potrebbe chiamarsi Partito ■ Alleanza della libertà. Un partito federato anche con movimenti locali sull'esperienza che si è dimostra- ■ vincente nelle ultime elezioni ■ Catania. Uno schema che è stato ipotizzato ■ Roberto Formigoni e che oggi sarà proposto ■ Adornato a [illegible] del comitato di Todi nella relazione introduttiva del convegno: «Un grande partito nazionale che abbia la capacità di stringere patti federativi con identità politiche regionali o macroregionali sul modello tedesco (Cdu-Csu).

■ già pronta anche la galleria dei numi tutelari dell'identità politica del nuovo partito, che [illegible] insieme mostri sacri dell'umanesimo cristiano e laico. C'è di tutto: si parte da De Gasperi ed Einaudi, si passa per Cattaneo e Sturzo fino ■ arrivare a Calamandrei, Maranini, Malagodi, Ugo ■ Malfa, Saragat e Craxi. Oppure ci si rifà ■ «patriottismo civile» che va ■ Vico a Leopardi, da Gioberti a Mazzini, ■ Gentile a Croce e a Longanesi, o all'amore per la nazione e per la terra», per dirla con Adornato, di Dante e Manzoni. E, ovviamente, hanno un posto di rilievo anche i filoni culturali, sempre secondo Adornato, emarginati dall'egemonia culturale della sinistra: da San Tommaso a Locke, a Tocqueville, da von Hayek a Hannah Arendt, da Orwell a Furet, da Nicola Chiaromonte a Renzo De Felice.

Insomma, di tutto e di più. Non poteva mancare un manifesto dei valori racchiusi in dieci punti che a [illegible] del comitato di Todi. Adornato elenca come se fossero i dieci comandamenti: la centralità della persona nella storia contrapposta a quelle proposte in passato dalla politica, come la razza o lo Stato che hanno dato vita ai totalitarismi; il rilancio dell'Occidente che viene [illegible] in relazione [illegible] l'azione politica di Bush e quella spirituale di Wojtyla e di Benedetto XVI; un'Europa che si muove in uno stretto rapporto di solidarietà [illegible] gli Usa; il legame inscindibile delle parole Pace e Libertà, l'una non esiste senza l'altra per cui è un dovere combattere le dittature; ■ [illegible] del dialogo [illegible] punta all'integrazione con ■ [illegible] civiltà del mondo ma non dimentica che «il sistema democratico-liberale è superiore a qualsiasi altro sistema politico», l'economia sociale di mercato; un'idea di progresso che salvaguardi un costante equilibrio «tra diritti individuali, diritti naturali, diritti della comunità e diritti della specie» in contrapposizione a quella della sinistra che, secondo Adornato, si basa «su una [illegible] miscela che mette insieme statalismo economico e liberismo morale»; il superamento della contrapposizione tra laici e cattolici; un'identità della nazione che si basi «non solo sull'anti-fascismo ma anche sull'anti-comunismo»; una forza che faccia della «moderazione» il suo Dna.

Rimane infine la disputa sui riferimenti internazionali del nuovo partito. Secondo Adornato e il comitato di Todi, visto che il nuovo partito deve rifarsi alle grandi forze europee, il suo posto [illegible] può che essere nel Ppe, però un Ppe che non deve essere più considerato come l'esclusiva casa dei democristiani, ma come il riferimento di «forze popolari, liberali, conservatrici, gollliste e riformiste». Una visione, insomma, che accontenti anche Gianfranco Fini.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

DOPO IL VOTO [illegible]

«Il Ppe italiano vale il 40%»

■ «Il partito della libertà è l'obiettivo della storia italiana. Un partito moderato con il 40% dei voti e potrà essere considerato l'esito finale della transizione politica. Se si fanno club sul territorio per spingere dal basso all'aggregazione si raggiungerà [illegible] grande obiettivo storico, un partito che sarà il partito italiano del XXI secolo». ■ ha detto Ferdinando Adornato, presidente della fondazione Liberal, durante l'intervento a «Idee e proposte per [illegible] ■ sezione italiana [illegible] Ppe», moderato dal presidente [illegible] studi per il Ppe Sandro Fontana. Forse non al partito [illegible] puntava Roberto Formigoni, nelle [illegible] amministrative, [illegible] alle alleanze allargate per vincere. «Non nascondo - dice - che alle recenti elezioni abbiamo perso alcune regioni per [illegible] pugno di [illegible]. Credo che questo anche alla nostra incapacità ■ costruire alleanze allargate coinvolgendo soggetti che erano disposti a raggiungere le nostre posizioni pur [illegible] facendo parte della coalizione».

BERLUSCONI NOMINA LORENZIN E GELMINI COORDINATRICI IN LAZIO ■ LOMBARDIA

Forza Italia? Meglio giovani e donne

[illegible]

L'aveva annunciato più ■ una volta: bisogna dare spazio ■ giovani e alle donne, nel partito. È il Cavaliere ■ stato di parola. Silvio Berlusconi ha deciso di cambiare i coordinatori di Forza Italia in tre regioni importanti e - creando anche qualche malumore, soprattutto a Roma - ieri ha ufficializzato tre nomine piuttosto a sorpresa: Beatrice Lorenzin, 33 anni, consigliere comunale ■ Roma, sostituisce Antonio Tajani in Lazio; Mariastella Gelmini, 32 [illegible] consigliere regionale, va al posto di Paolo Romani in Lombardia; l'onorevole Nicola Cosentino (46 anni, il più «anziano» del gruppo), assume l'incarico che fu di Antonio Martusciello in Campania.

Tre sconosciuti, che danno l'idea di come sia cambiato il partito azzurro da quando lo governava Claudio Scajola attraverso i suoi «governatori» [illegible]ri: volti nuovi per dare un segnale di cambiamento, che di [illegible] non [illegible]o in grado ■ [illegible] problemi alla segreteria nazionale di via dell'Umiltà.

Beatrice Lorenzin

La più «vostra» del gruppo è senza dubbio la Lorenzin, [illegible] che a Roma è nota per le sue battaglie durissime in consiglio comunale - dove è entrata, pri- [illegible] esclusa, al posto di Pescante - contro il sindaco Veltroni e che si vanta di essere ormai l'unica donna del centrodestra in Campidoglio. Dopo un po' ■ esperienza in Circoscrizione, Beatrice era andata a guidare il gruppo degli «azzurrini» del Lazio (i giovani di Forza Italia), sempre al fianco e all'ombra - dicono i suoi nemici - dell'eurodeputato Tajani. Nota per la sua grinta, recentemente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, l'aveva voluta nel suo staff. Qual- [illegible] ricorda le [illegible] arringhe nei comizi e anche una famosa «gaffe» in un dibattito, quando nel 2001 presentò Tajani [illegible] «il nostro Bin Laden» (due [illegible] prima delle Torri Gemelle).

Ieri la sua nomina come coordinatrice azzurra [illegible] Lazio ha creato qualche malumore tra i «dissidenti» di Forza Italia, già in polemica con Tajani, oltre a un profluvio di soddisfatte reazioni da parte dell'establishment e delle donne.

Lei ha dichiarato: «Rilancerò Forza Italia partendo dalla gente. Così potremo vincere le elezioni del 2006». ■ chi le faceva notare che, oltre a [illegible] giovane, è donna, ha replicato: «È una scelta che rappresenta il segno culturale del Lazio. Non è importante che le donne vengano elette, ma che ricoprano ruoli di responsabilità». [r. i.]

Via le rughe senza soffrire Pubblicità

Rughe? la nuova tecnologia di Botoina

In farmacia

"Non mi farei iniezioni, ma non vorrei tenermi le rughe". È quello che pensa [illegible] sente parlare della tossina botulinica che [illegible] modo invasivo viene iniettata sottopelle per bloccare i muscoli che formano le rughe di espressione. Per fortuna sembra stia arrivando un'alternativa non invasiva per ottenere il risultato di distendere le rughe di espressione riducendo le microcontrazioni cutanee (test in vitro). Arriva dalla società Labo Botoina, un nuovo siero d'attacco di impiego cosmetico a base di Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4: un complesso di molecole particolarmente attivo sulla cute e che viene posizionato in loco, cioè sui solchi delle rughe di espressione, grazie ad un applicatore di precisione a siringa con estremità tronca adatta all'uso. Il siero va utilizzato per 20 giorni tutte le sere. Funzionalità, praticità ed efficacia senza sofferenza.
Botoina, novità mondiale assoluta, è in arrivo nelle farmacie italiane.

REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini

Cento scienziati per il Sì Un manifesto dei ricercatori

Scendono in campo gli scienziati. Cento firme prestigiose per invitare gli italiani a votare quattro volte sì al referendum sulla fecondazione assistita. Cento ricercatori hanno elaborato un manifesto sottoscritto, fra gli altri, dal Nobel Rita Levi Montalcini e dall'oncologo Umberto Veronesi. La parola d'ordine: libertà di ricerca scientifica. In particolare, sulle cellule staminali embrionali. «Ostacolare la ricerca sulle staminali embrionali è una vessazione alla libertà dei ricercatori - ha detto Giulio Cossu, direttore dell'istituto di cellule staminali Dibit dell'ospedale San Raffaele di Milano - e, proprio perchè abbiamo certezze scientifiche sulla possibilità di malattie con queste cellule, si deve esplorare questa strada, allo stesso modo di quella sulle adulte, come accade in altri Paesi. Se le studiamo, non conosceremo mai». Ricerca a parte, c'è anche chi sottolinea le conseguenze della legge sul piano della procreazione assistita. Carlo Flamigni, ginecologo e membro del Comitato Nazionale di Bioetica, sostiene che nel 2000 sono nati nel nostro Paese 7200 bambini, con i limiti imposti da questa legge, circa non sarebbero nati». Tra i punti principali del Manifesto, i ricercatori denunciano che la legge 40, limitando a tre il numero di ovociti che si possono fecondare e vietando il congelamento degli embrioni, aumenta i pericoli per la salute della donna e diminuisce le probabilità di successo della riproduzione assistita. La legge, inoltre, proibisce la diagnosi pre-impianto nel caso di coppie con problemi per malattie genetiche, anche quando il rischio di far nascere un bambino affetto da una malattia grave è dal 25 al 50%. Paradossalmente, osservano, le stesse coppie potranno fare ricorso poi a una diagnosi prenatale e a una interruzione di gravidanza, «che comporterà un trauma fisico e psicologico ben superiore a quello di una diagnosi pre-impianto». «Riteniamo - concludono gli scienziati - che l'equivalenza delle cellule staminali adulte rispetto alle embrionali non sia affatto dimostrata. È evidente, perciò, come convenga esplorare tutte le opzioni possibili nello sforzo di combattere malattie gravi, da quelle degenerative a quelle tumorali». Nello stesso giorno, nasce il Comitato delle donne per l'astensione, presentato a Roma da diverse parlamentari, quali Alessandra Mussolini (Libertà di azione), Francesca Martini (Lega), Olimpia Tarzia (Udc).

SI VA VERSO UNA CONTA, MA TUTTO POTREBBE SLITTARE ALLE PROSSIME ASSISE

Listone, la Margherita dice no e attacca Fassino

De Mita, Marini e Mancino criticano il segretario dei Ds, oggi l'assemblea

Antonella Rampino
ROMA

La sortita di Piero Fassino, che ieri nel rilanciare il Listone sperticolatamente aggiungeva «se non c'è la Margherita, pazienza», enfatizzato e rilanciato mille petali di una Margherita irritata, a cominciare ovviamente dai prodiani, non ha invece stoppato granchè Romano Prodi. Le polemiche romane, la pronta reazione di De Mita («Adesso si vota, la Margherita al Listone dice no, e così l'Ulivo è morto»), quella prevedibile di Nicola Mancino («A me la lista unica non è mai piaciuta), per non dire della rispostaccia di Franco Marini («Fassino vuole andare? E vada, vada...»), sono arrivate scemando in eco a Pechino, dove il Professore si trova anche per partecipare a un convegno d'imprese. E per giunta, una telefonata con Piero Fassino partita come di valutazione generale della situazione italiana, s'è concluso che se c'era qualcuno non irritato da quella che ha spinto la Margherita allo scoperto, sollecitandone l'orgoglio di partito, questi alla fine era proprio il Professore. La Margherita riunisce l'ufficio di presidenza, come ha fatto appunto ieri, e mette in agenda per l'indomani l'assemblea partito coll'idea di contare quanti stanno con Rutelli e quanti sono i prodiani? Benissimo. Del resto, non solo Prodi era partito per il Celeste Impero fissando al 25 maggio il vertice sul rilancio della Lista unitaria, giudicandola contestualmente, ancora volta, solo «indispensabile per vincere le politiche», ma pure da mia ragione di Soprattutto, l'exit strategy del Professore dal fantasma delle tensioni e rabbie che portarono l'Ulivo alla rottura del 1998, sta da tempo in una parola d'ordine: chiariamo bene, rendiamo trasparenti tutti i punti di conflittualità il prima possibile. Prima, soprattutto, dalle elezioni.

E peraltro la riunione della Margherita di ieri si è risolta secondo un testimone oculare rutelliano in un «bignami delle varie posizioni», secondo un prodiano in qualcosa «al limite della noia, ormai le distanze sono tali che non si permettono neanche di litigare». Con la sola eccezione (alla noia) di un duetto Parisi-De Mita. Sono proprio contento che tu oggi osteggi la lista unitaria, è stato in buona sostanza il ragionamento del braccio destro del Professore all'ex presidente del Consiglio, perché in genere poi diventi il più strenuo difensore di quel che avevi osteggiato, anche se non senza averci riflettuto magari per un anno... Sotto il profilo politico però la linea è stata quella di scindere la Fed dalla Lista unica: bene la prima, male la seconda. «Si tratta solo di poter mettere il simbolo del nostro partito a concorrere a quel 25 per cento di quota proporzionale: quota che decide 140 seggi di Montecitorio, che a Franceschini paiono comunque poca cosa, di fronte «agli elettori che per strada mi fermano e mi chiedono, e che, avete cominciato di nuovo a litigare? E io devo spiegare che no, è così, a noi la Fed va benissimo». Proprio questa distinzione tra Fed e Lista unitaria ha preoccupato Fassino, che alla direzione di ieri della Quercia, ha notato «Ma come si fa a dire di no alla Lista unitaria e sì alla Fed? Con quali argomenti logici si può sostenere una simile tesi?». E «non si rendono conto delle difficoltà che ci sarebbero nella guida riformista dell'Unione? Non capiscono che poi qualcuno dovrà spiegare agli elettori che sparisce il simbolo dell'Ulivo?».

In fine giornata, al di là delle dichiarazioni di fuoco rimbalzate tramite agenzie di stampa, si registravano alcune mosse tattiche. Fassino ha precisato con una nota ufficiale che la sua posizione era stata «forzata» nel titolo di «Repubblica», Paolo Gentiloni, rutelliano delle primissima ora, sottolineava che all'assemblea in calendario per oggi pomeriggio non è affatto detto che si arrivi alla conta, si vedrà e si saprà solo a discussione in Rutelli ci a far sapere che il discorso d'apertura sarà di pieno rilancio della Fed, prima di imboccare la via del no del Listone. La conta, insomma, alla fine potrebbe anche non e è lasciata in sospeso come una spada di Damocle fino all'assemblea successiva, per la fine di giugno. Perché i rapporti di forza (80 a 20) tra rutelliani e prodiani noti. Ma chissà se il gioco della Margherita *uber alles* vale la candela: affossare il progetto politico trainante dell'Unione e lasciare che il candidato premier si faccia «suo» partito per non finire nelle braccia di Via Nazionale.

Francesco Rutelli, Romano Prodi, Enrico Boselli e Piero Fassino foto d'archivio

IL SEGRETARIO HA ACCELERATO, MA DEVE PRENDERE ANCORA LA DECISIONE FINALE

Sul partito riformista anche i Ds pensano a una exit strategy

Se Rutelli resta duro, il leader della Quercia potrebbe replicare seguendo un'altra strada: l'unificazione delle sole forze socialiste

Riccardo Barenghi
ROMA

La Margherita fa sul serio, e a questo punto sembra che lo faccia, non fallisce solo l'idea di un'alleanza politico-elettorale a tutto campo, fallisce un progetto. Nato nell'estate del 2003 su spinta di Prodi, rilanciato con forza da D'Alema, fatto proprio da Fassino. Il progetto di unire, anzi fondare in una nuova forza politica quelli che oggi sono divisi in almeno quattro partiti, la Margherita, i Ds, i socialisti, i repubblicani, e magari anche quelli che sparsi di qua e di là, nel mondo politico e nella società. Insomma quella cosa che è stata chiamata partito riformista, appunto il partito di Prodi.

È solo un'idea che in questi due anni, e di là delle apparenze, ha subito più frenate che altro, forse invece era un'illusione, oppure vera e propria strategia. Fatto sta che il leader dell'Unione su questa ipotesi ha puntato parecchie sue carte, ed è probabile – conoscendo la tenacia dell'uomo – che prima di abbandonare la partita se le giochi tutte. Tuttavia, se alla fine la Margherita non cedesse, Prodi sarebbe costretto a rassegnarsi. Forse gli converrebbe, a quel punto, fare un passo indietro per farne due in alto, mettendosi decisamente al di sopra dei giochi dei partiti e tra i partiti. E presentarsi in pubblico come il capo dell'Unione, rinunciando al suo nuovo partito ma innalzandosi a leader di tutta la coalizione nonché suo (eventuale) presidente del Consiglio.

Il problema dunque non riguarderebbe tanto lui, che una via d'uscita più che onorevole ce l'ha a portata di mano, quanto il partito di Fassino. Il quale ha messo in gioco tutto e per arrivare alla del partito riformista. Un anno e mezza di discussioni. La prova delle elezioni europee (peraltro non tanto riuscita), il congresso del febbraio scorso, fatto e stravinto proprio su questo progetto, le elezioni regionali, le interviste, i documenti, gli interventi. Insomma tutta una strategia politica costruita per raggiungere questo obiettivo, quello cioè di fondare in una sola forza politica culture e storie molto diverse, organizzazioni, persone, tradizioni, identità. Un progetto sicuramente rischioso ma anche molto impegnativo, ambizioso.

Ma di tutto questo salta, cosa fanno i Ds, quale altra strategia si danno, quale identità, chi sono? Soprattutto: chi saranno? Forse allora l'intervista di Fassino ieri a *Repubblica* non è stata solo inopportuna, una *gaffe*, un'ingerenza negli affari altrui, un oggettivo aiuto a Rutelli e ai suoi nella battaglia contro i prodiani (costretti a quel punto a fare quadrato contro le «minacce» del segretario dei Ds). Forse quell'intervista è stata invece un primo tentativo di trovare una *exit strategy* dall'imbuto del Listone (che non si farà) e del Partitone (che nessuno vedrà). Quando il leader della Quercia che i intendono al progetto anche di Rutelli non farà di partita, potrebbe avere in mente non esattamente una sorta di piccolo Ulivo, ossia un Listone che diventa listino e un Partitone che si riduce a partitino. Che oltretutto dovrebbe contare sulla scissione dei prodiani della Margherita, scissione praticamente gestita da Prodi in persona in quale contemporaneamente dovrebbe anche comportarsi da leader della coalizione nonché probabile presidente del Consiglio, il tutto in piena campagna elettorale. L'ipotesi appare improbabile.

Massimo D'Alema

Fassino potrebbe te- proprio un'altra cosa che magari assomigli di più alla storia dalla quale i Ds provengono e più in sintonia con quel che sono oggi. Una Cosa socialista o socialdemocratica o insomma di quel genere lì, chiamando a raccolta – con pazienza, la strada brutta salita – i socialisti organizzati sparsi, che fanno politica o hanno smesso di farla, che sono a sinistra e soffrono a destra. E non solo loro ma anche tutti quelli che dentro una Casa di sinistra (ma tranquilla) si troverebbero a loro agio.

Certo, non sarebbe stessa cosa del partito riformista suggerito Prodi e sostenuto da D'Alema. Si tratterebbe di rimettere in discussione tutta la politica disegna degli ultimi anni (e infatti le minoranze interne non hanno perso l'occasione per chiare Fassino a un confronto immediato), ma al momento appare una possibile via d'uscita. L'altra sarebbe quella di decidere che si resta tutti così come si è – anche se a questo punto non si sa più bene cosa si è – e si rimandano i progetti politici strategici dopo le elezioni. Prima votiamo che è meglio, poi pensiamo al che fare.

LA TENTAZIONE DI RIFUGIARSI IN UNA FORMA DI RESISTENZA APPARTATA

Il centrosinistra dopo Catania e la sindrome-Battiato

Il cantautore sostenendo Bianco disse: «Se andasse avanti così lascerei di sicuro la città»

Mattia Feltri
ROMA

La lontananza, cantava il miglior Giorgio Gaber, è l'unica vendetta e l'unico perdono. E rifugiarsi in campagna, l'esiliarsi, il tirarsi fuori dal fango dove «affonda lo stivale dei maiali», come invece Franco Battiato. Per non inzaccherarsi le scarpe è vano spostarsi più a destra e più a sinistra: serve di uscire, magari di innalzarsi.

Anche questa è opposizione. Non c'è soltanto quella impulsiva delle piazze organizzate, e quella sapiente e saccente dei girotondi. O quella nicchie editoriali o dei salotti eruditi e ben vestiti. C'è un'altra opposizione, la più inconsolabile, Sempre da un brano di Battiato: «Questo secolo oramai alla fine / saturo di parassiti di dignità / mi spinge solo ad essere migliore / con più volontà. / Emanciparmi dall'incubo delle passioni / cercare l'Uno al di sopra del Bene e del Male,...».

Un'ironia di serie C basterebbe per dare nome e cognome all'Uno al di sopra del Bene e del Male: Enzo Bianco. Capita anche al dissenziente totale, all'alieno, al sufi che insegue il della vita non certo nelle quote proporzionali, ma nell'induismo, nei sussurri di Paramahansa Yogananda, nelle lezioni della Bibbia e del Corano, nelle interpretazioni di Abu Azi Abistabi, nell'ideale di reincarnarsi albero per affrancarsi dall'istinto animale, ecco, anche a lui, a Battiato, capita di ritornare giù. Il 22 aprile ha a Catania un concerto in supporto al candidato del centrosinistra. «Sono in campo in favore di Bianco nonostante la politica non mi interessi né mi interessa schierarmi». Ma «se le cose dovessero andare avanti così», così sono al tempo di Umberto Scapagnini, Silvio Berlusconi e sindaco della città, «lascerei di sicuro Catania».

Milo è sulle colline dell'Etna. Battiato vive lì, lontano dal rumore e dagli affanni cretini dell'andirivieni quotidiano. E da lì talvolta si confessa: «Con un tipo di sensibilità si è più vicini alla gente, da lontano». Riceve i giornalisti. Gli lascia spiare la libreria, li lascia incantare davanti ai volumi di «Ottavia», la sua casa editrice: «Il saggio di Bandisgara», di Amadu Hanpaté Bè. «Guanciale d'erba», di Natsume Sòseki. «Sedute mistiche», di Ibn Al-Arif. Spiega il segreto della sua pietra filosofale, con la quale muta la canzonetta in lieder di Schubert: «Io lavoro e ricarco una periferia del corpo centrale della musica, che considero un'arte superiore. In questa periferia è possibile incontrare zone d'ombra, suoni lontani, accordi arcaici».

Enzo Bianco, candidato del centrosinistra sconfitto a Catania A sinistra, il cantautore Franco Battiato

Ogni tanto sfiora la politica. Rivendica il diritto dell'equidistanza - dell'equilontananza - dai terroristi e da George W. Bush. I giornalisti ricordano i suoi versi: «Tra i governanti, quanti perfetti e inutili buffoni! / Questo paese è devastato dal dolore...».

O pure: «Tautò téni zon kài tothnekòs kai egregorba». E persino: «Fogh in-nakhal fogh ya / fogh in-nakhal fogh / medri lama'k khaddak ya ba / medri l-ghomar fogh / walla marida balini balwa...». Lui li intrattiene sulle altre dimensioni, i mondi più sottili, le forme di vita invisibili. Perché patire dietro «telegiornali dei necrofili?». E' diventato l'idolo di quelli che né destra né sinistra; uomini liberi esaltati davanti all'ultima intervista televisiva di Tiziano Terzani che urla: «Il latte! Il latte! Che fine ha fatto il latte?!». Ecco i problemi di cui occuparsi. E' il guru di tutto un mondo che respinge il fetore dei palazzi e si salva l'anima levitando tramite la meditazione, o l'erboristeria, e tutto quello che sta in mezzo.

Poi certe volte basta, e si torna giù. Battiato lo ha fatto sottoscrivendo appelli per i migliore, firmando referendum per la riforma elettorale, spendendo il suo nome a beneficio di Leoluca Orlando. Infine con Bianco. Gli è spesso andata male, ed è tornato all'eremitaggio: «Non mi sento un servitore dell'umanità, mi sento un servitore dell'Alto, questo sì».

Però, quando si torna giù, succede che po' del fango dove affonda lo stivale dei maiali ti schizzi addosso. Ignazio La Russa, dopo lo spot per Bianco, ha rammentato della volta in cui Battiato aprì una festa di Alleanza nazionale. Si esibì mezz'ora e prese cento milioni di lire. Era suo diritto: non tutto è nascosi. Come è suo diritto ragionare a meditare: se traslocare o no.

PROBLEMI DI DOSAGGIO

Due confezioni di Nitroglicerina a dosaggi differenti: confondere le due scatole - che hanno lo stesso nome - significherebbe iniettare a un paziente una dose 10 volte superiore o inferiore rispetto al previsto. Un errore che potrebbe anche costare la vita del malato. L'indicazione del dosaggio sulla scatola in realtà compare al centro, ma è scritta con colori così pallidi che sono difficili da vedere, soprattutto quando si combatte contro il tempo. Uno dei due farmaci è contro l'angina, l'altro contro l'insufficienza ventricolare: «Il sovradosaggio - si legge sui bugiardini - può causare ipotensione».

L'ALLARME DELLE MOLINETTE DI TORINO AL MINISTERO DELLA SALUTE

Troppi errori in ospedale «Colpa dei farmaci generici»

Sotto accusa le assonanze tra nomi simili e molte confezioni quasi identiche «Non è superficialità. Spesso i medici operano in situazioni d'emergenza»

Marco Accossato

I farmaci generici moltiplicano gli errori in ospedale. Da quando i prodotti «di marca» sono stati rimpiazzati dai medicinali con il nome del principio attivo, l'assonanza (dopamina e dopatamina) di una serie di confezioni praticamente identiche hanno aumentato gli scambi dei medicinali.

L'allarme - segnalato al ministero della Salute - parte dalle Molinette di Torino, il principale ospedale del Piemonte, dove nei giorni scorsi si è tenuto un corso di aggiornamento dedicato proprio alla prevenzione del rischio in corsia. Dalla farmacia interna, dove ogni anno vengono inviati nei reparti un migliaio di farmaci per 13 milioni e mezzo di terapie, la dottoressa Silvana Stecca, responsabile del settore, lancia un Sos: «Almeno - chiede - si vieti di produrre confezioni fotocopia, che sono facilissime da confondere».

Non è questione di disattenzione o superficialità. «Bisogna considerare - spiega la dottoressa Stecca - che medici e infermieri lavorano spesso di fretta, o in condizioni di vera e propria emergenza, come ad esempio in pronto soccorso». Le comunicazioni telefoniche spesso disturbate dai rumori di fondo, i minuti contati, e anche la calligrafia sovente indecifrabile dei medici prescrittori «rendono la gestione e soprattutto la distribuzione e la somministrazione dei farmaci una procedura a sempre più alto rischio, se confondere le sostanze è facile».

Sotto accusa - precisano alle Molinette - non è l'efficacia dei generici, nati dal bisogno di spendere meno a parità di efficacia. Nessuno contesta l'equivalenza di fiale o pastiglie non griffate con i prodotti di marca delle grandi case farmaceutiche. «Questa - sostiene la dottoressa Stecca - è la dimostrazione che sovente le scelte economiche dettate dal risparmio non vanno d'accordo con la gestione del rischio, se non c'è attenzione».

Tre sono i problemi rilevati a Torino, segnalati dalle Molinette agli altri ospedali, e direttamente al ministero.

Primo: «Confondere "Dopamina" e "Dobutamina", il primo utilizzato per lo choc, il secondo contro lo scompenso cardiaco, è molto più facile che confondere due prodotti che si chiamano "Revivan" e "Debutrex", come si chiamano i griffati di questi generici».

Sono numerose le sostanze con nomi simili che rischiano di provocare un incidente in corsia: adrenalina e noradrenalina, e poi antitumorali, lidocaina, benzodiazepine. Il punto che le confezioni di generici, alle Molinette, hanno riportato a pennarello il nome del «griffato» non più in uso. «Poiché la legge sui generici costringe all'utilizzo del solo principio attivo - aggiungono alle Molinette - il problema non riguarda quindi solo le scatole che arrivano e vengono immagazzinate in ospedale, ma anche i preparati galenici, quelli cioè creati direttamente nelle farmacie degli ospedali».

C'è - oltre alle assonanze - un'altra fonte di errore, sfuggito più volte: scatole uguali tranne che in un piccolo particolare, dal nome identico, possono contenere dosaggi molto differenti della stessa medicina». Un esempio per tutti: la Nitroglicerina in dosi da 5 milligrammi (che ha rimpiazzato il Venitrin) con quella da 50 milligrammi: «Entrambe contengono fiale, e il numero che indica il dosaggio è quasi invisibile, in giallo o azzurro pallido su sfondo bianco», fanno notare alle Molinette. Uno contro l'angina, l'altro per combattere l'insufficienza ventricolare, i due farmaci non devono essere assolutamente scambiati: «Il sovradosaggio - si legge infatti sui due bugiardini - può causare ipotensione». L'ipotensione la morte. «Oltretutto - denunciano sempre alle Molinette - capita a volte che i dosaggi non vengano neppure indicati dai medici sulle prescrizioni».

«E' incredibile - commenta la dottoressa Stecca - pensare a quanta cura viene messa, per distinguerli, nel confezionamento di prodotti che si trovano nei supermercati o nei negozi di giocattoli, e quanta poca fantasia sia concessa quando si tratta di distinguere confezioni che possono avere conseguenze anche fatali su un paziente».

In realtà, il problema delle confezioni-fotocopia riguarda - paradossalmente - non solo i farmaci generici, ma anche qualche «griffato». La scatola del Monocinque 20 contro l'insufficienza coronarica, ad esempio, è identica a quella del Serenase 2, antidepressivo. La scatola dell'antireumatico Dicloreum (che in ospedale ha sostituito il Voltaren) è la stessa dell'antibiotico Normix.

«Gli errori farmacologici hanno importanti ripercussioni, oltre che sulla salute dei malati, anche sui costi: provocano reazioni avverse, ritardi nella guarigione, ricoveri prolungati. Per questa ragione, negli Stati Uniti, le confezioni troppo simili sono state modificate e la produzione di nuove scatole è controllata».

PRIME CONTROMISURE

Per evitare lo scambio di farmaci differenti confezionati in scatole identiche i farmacisti dell'ospedale Molinette di Torino hanno deciso di scrivere a pennarello indelebile una delle confezioni che si possono confondere il nome del «vecchio» farmaco griffato: «ex Voltaren» al posto di «Dicloreum», «ex Rytmonorm» anziché «Propafenone».

Le squadre anti-rischio accanto ai camici bianchi

«C'è un pericolo in più: infermieri extracomunitari che hanno difficoltà con l'italiano parlato e scritto»

retroscena

TORINO

FARMACISTI nelle medicherie degli ospedali, accanto ai medici e agli infermieri, per controllare la disposizione dei farmaci negli armadietti, verificarne i dosaggi, registrare effetti indesiderati, scongiurare interazioni con altri farmaci.

Contro il pericolo di sbagliare le somministrazioni di un medicinale, all'ospedale Molinette di Torino è partita una sperimentazione per affiancare nei reparti il personale che si occupa delle terapie. Un'iniziativa-pilota destinata per ora ai due reparti di Medicina e di Nefro-urologia, che potrebbe però essere presto estesa agli altri settori dell'ospedale, e otterrà il risultato sperato: la riduzione degli errori, cresciuti dopo l'introduzione dei generici.

Marco Rapellino

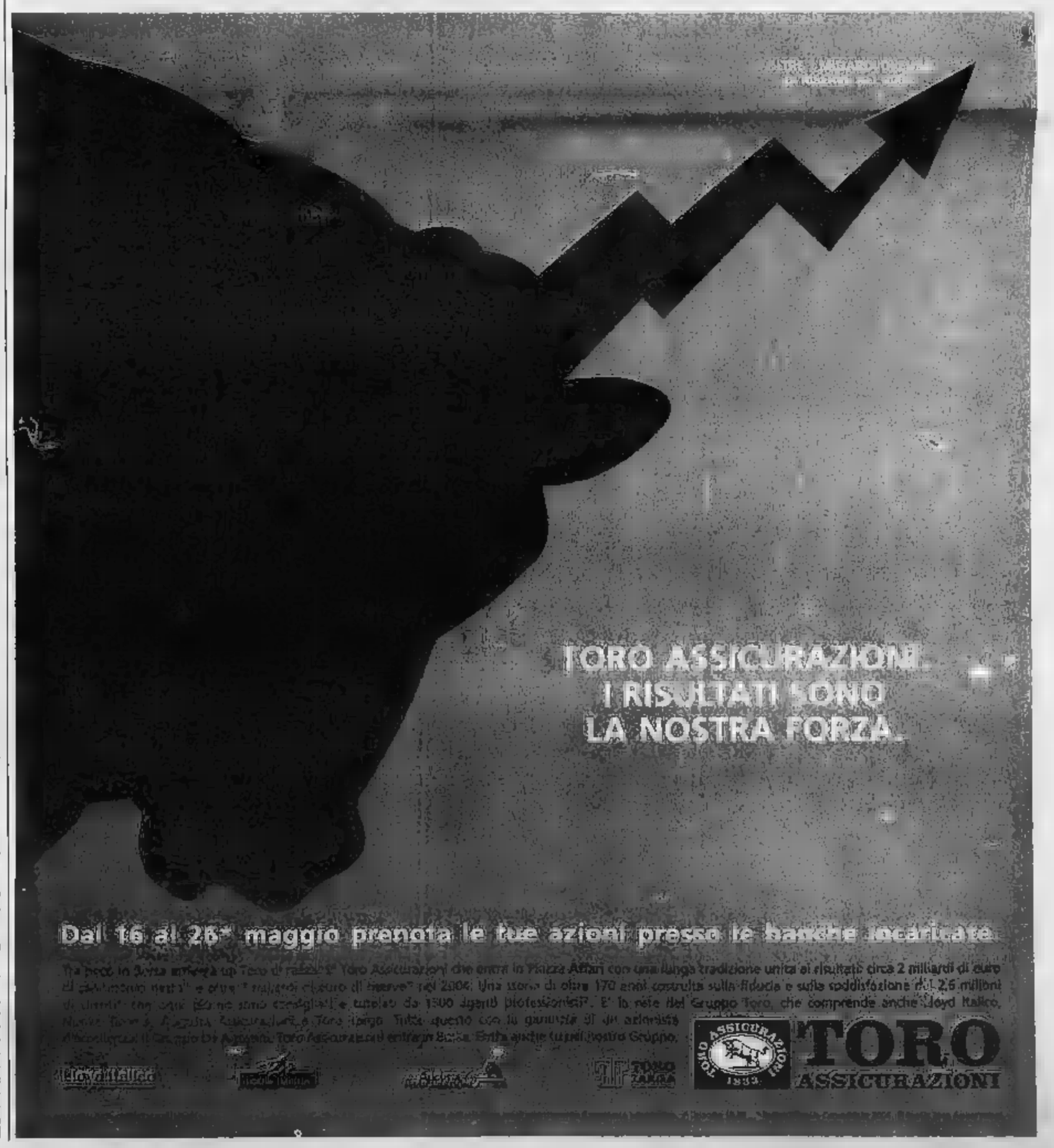
Il dottor Marco Rapellino è il responsabile del «Risk Management» del principale ospedale piemontese, una struttura creata alcuni mesi fa per raccogliere anche le segnalazioni dei quasi-errori, oltre che le denunce degli errori compiuti in ospedale, che di solito finiscono sul tavolo di un magistrato: «Lo sbaglio finale - spiega il dottor Rapellino - è sempre il risultato di una catena di altri errori più piccoli. L'attenzione del personale, nel momento finale e decisivo di una procedura, resta ovviamente l'ultimo filtro fondamentale contro la possibilità di sbagliare. Ma se riusciamo a prevenire, ordinare, e analizzare quei piccoli errori che portano allo sbaglio finale, saremo in grado di prevenirne altri e organizzare meglio le procedure, standardizzandole».

A Torino, l'idea del «Risk Management» in ospedale «è nata a fine 2002, riflettendo quanto sta accadendo soprattutto in America - spiega ancora Rapellino -: alcune riviste riportavano la notizia dell'aumento vertiginoso delle denunce per le morti per errori in ospedale. Ci siamo chiesti che cosa fare, per non arrivare a quel punto». Il modello a cui ispirarsi è stata l'aviazione americana, dove ogni tragedia sfiorata è immediatamente comunicata dai piloti a un gruppo di controllo. Così facendo, alle Molinette - dove qualche anno fa uno scambio di fiale di soluzione ipertonica di sodio cloruro uccise una ricoverata - è già stata raccolta una preziosa casistica: in due anni sono stati commessi 319 errori sanitari, sono stati registrati 1500 infortuni a dipendenti e 91 «eventi avversi».

Si calcola che, in Italia, i farmaci siano all'origine del 10 per cento degli errori in corsia, che corrispondono a mila morti '90 a oggi.

Oggi c'è un pericolo in più, in corsia: l'arrivo di numerosi infermieri extracomunitari destinati a far fronte alla carenza ormai cronica di personale italiano. «Poiché molti hanno evidenti difficoltà non solo a comprendere e parlare correttamente l'italiano, ma anche a leggerlo - concordano molti medici e colleghi infermieri - la possibilità di cadere in errore, confondendo etichette simili e nomi di principi attivi che si assomigliano non può che crescere, senza procedure rigide e a prova di errore».

«A differenza degli altri settori lavorativi - concludono alle Molinette - in caso di incidenti in ambito ospedaliero le responsabilità dell'accaduto ricadono quasi esclusivamente sul personale sanitario direttamente coinvolto, anziché sul sistema. Ma è solo intervenendo sul sistema che sarà possibile prevenire in modo sistematico gli errori». [m. acc.]



L'INCHIESTA. A FAR INTERVENIRE LA PROCURA SONO STATE ALCUNE FAMIGLIE CHE HANNO PRESENTATO DENUNCIA DOPO AVER RACCOLTO LE CONFIDENZE DELLE PROPRIE FIGLIE

Bimbe maltrattate, indagine su due suore

Le piccole vittime frequentavano la scuola materna parificata gestita da un ordine religioso

Lodovico Poletto

Se, alla fine, si dimostrerà che è vero, allora chiamatelo più asilo, ma loger.

In stile liberty al 218 di corso Moncalieri, c'è l'asilo «Borgnana Picco», scuola parificata gestita suore della congregazione Figlie Carità della Santissima Annunziata. Vista da fuori, dal marciapiede, questa in e calce, persiane e vasi accanto all'uscio, è una di oasi di tranquillità, che contrasta con il caos della strada e con l'architettura più moderna di alcuni edifici lì accanto. Davanti all'ingresso c'è un cortiletto in ghiaia, sul retro s'intravede un giardino con i giochi colorati dei bambini, occhieggiano i fiori e il verde.

Ecco, in questo angolo di pace, in questa scuola che esiste da quasi un secolo, alcuni bambini sarebbero stati sottoposti a violenze fisiche e psicologiche da parte di due suore. Una è la direttrice, si chiama Letizia, all'anagrafe il nome è Natalina Porco; l'altra è consorella che si dei servizi di assistenza dei allievi: suor Savina, secolo Rosa Luongo.

La procura della Repubblica, dopo la denuncia presentata alcuni mesi fa da un gruppo di genitori ha aperto un'inchiesta. Microspie e microfoni stati sistemati tra le mura ottocentesche della casa, nella speranza di catturare qualche elemento in più: un commento, un episodio di violenza fisica sui bambini. Quali siano gli esiti ancora si sa nel dettaglio, anche se sembra che la tecnologia non svelato nessun particolare rilevanza processuale. Comunque la magistratura ha già adottato i primi provvedimenti.

Il pm Livia Locci che, con grande discrezione, per cinque mesi ha condotto le indagini, ha chiesto e ottenuto dal gip che alle due religiose fosse imposto obbligo di dimora. Niente arresti domiciliari, quindi, ma allontanamento immediato dall'istituto. Una, adesso, vive nella casa madre della congregazione, Montanaro, nel Canavese. L'altra, invece, ospite una struttura di Torino. Inavvicinabili da chiunque, sono protette dalle consorelle che fanno quadrato e invitano «alla prudenza, perché tutto potrebbe essere adesso appare». Per la procura della Repubblica sono entrambe indagate per episodi presunte crudeltà nei confronti di alcuni bambini.

loro finito nei guai anche il presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. La sua posizione è, ovviamente, diversa da quella delle due religiose. Ma su di lui pesa il sospetto di aver tentato di mettere tutto a tacere, di aver cercato di fare pressioni sulle maestre e su parte del personale che avrebbe voluto parlare, raccontare tutto. «È una storia sovradimensionata E' una vicenda destinata a sgonfiarsi...» si limita a dire l'avvocato Luigi Denucci, il difensore di entrambe le religiose e del presidente dell'ente.

Ma restano, agli atti, gli episodi che il pm ha giudicato degni nota, che giustificherebbero sia i provvedimenti contro le suore (una è stata allontanata quasi mese fa; l'altra soltanto la scorsa settimana) e le indagini. Ci gli arrossamenti di bambini «per il bavero», «per i capelli» correggono i genitori, e l'eccessiva aggressività nei confronti di alcuni scolari forse po' troppo vivaci e colpevoli di aver disubbidito a un'indicazione delle educatrici. Oppure, come fanno i bambini, di litigato con un loro compagno per un piccolo torto, oppure per un giocattolo. E violenti sarebbero stati anche gli atteggiamenti di una che avrebbe costretto a rimanere sul vasino un bambino: «Resti lì finché non l'avrai fatta...». E molto altro ancora.

L'avvocato Luigi Defilippi, parte civile per le famiglie che hanno presentato denuncia, è determinato. Dice: «Noi andremo fino in fondo. Vogliamo chiarezza, vogliamo che i bambini siano tutelati». Alla scuola, invece, nessuno parla. Non lo fanno insegnati, non lo fanno i genitori che a prendere i figli, e di questa storia. Ci si fa solo per dire: «Qui, noi ci troviamo benissimo».

Suor Letizia una delle due religiose finite sotto inchiesta per i maltrattamenti che avrebbe inflitto alle bambine dell'asilo

Le Figlie Carità

La casa madre è Montanaro

La casa madre delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata è a Montanaro, via Dante 5. La Madre generale è suor Stefanina Ciccone. Si tratta di un fondata 1744 da Angela, Francesca e Maddalena Re, giunte da Cortanze (in provincia di Asti) a Montanaro. I settori di intervento nei quali le suore sono impegnate sono l'educazione, l'assistenza agli anziani, e della cura della parrocchia. Attualmente sono presenti a Montanaro (casa madre, scuola materna ed elementare parificata), a Torino, a Cortanze d'Asti (in passato casa di riposo, attualmente sostegno alla parrocchia), a Frassinetto, Canavese (casa di riposo). Sono, complessivamente, poche decine: per 15 anni alcune sono state missionarie in Brasile, presso la diocesi di Barreiras.

REAZIONI. DAI RACCONTI DELLE MAMME, L'INFERNO CREATO NELL'ASILO DA SUOR LETIZIA SUOR SAVINA

«Botte, capelli tirati, insulti e offese mia figlia di notte ha ancora gli incubi»

Delle alunne ritirate dalla scuola, qualcuna è dovuta ricorrere alle cure dello psicologo

Grazia Longo

È una storia difficile da raccontare. Perché mai come in questi casi le parole pesano come macigni. Per chi la ascolta, e la legge, per la prima volta. Ma soprattutto per chi le ha subite. Perché certe parole suonano schiaffo «che ha procurato capogiri per due giorni a una bimba di 4 anni» o «la testa infilata nel water». Sì poi a costringerti a una simile umiliazione è una suora, simbolo dell'amore e del rispetto fraterno, fa ancora più male.

«Fides, Spes, Charitas» recita targa sopra l'insegna della scuola materna Borgnana Picco. molti sono nemmeno sfiorati dalla fede, speranza e carità che attendevano. Botte, stiramenti, bimbe trascinate nei corridoi «per i capelli», persino «un paio di mutandine sporche popò strofinate sul viso mia figlia». Ma anche insulti, offese, martellante negativo «che ripeteva allo sfinimento ai bambini "tu non vali niente, tu sei cattivo"». Finché se ne convincevano i bimbi stessi, che poi ripetevano a casa quello che si erano sentiti rimproverare all'asilo.

Quattro piccole alunne sono state ritirate dalla scuola a febbraio, «quando ormai la situazione era diventata insopportabile». Ma i primi maltrattamenti erano stati commessi anche l'anno . Tanto da indurre un'angiana suora lavorava lì a chiedere il trasferimento. Non condivideva i metodi e le abitudini sue due consorelle. Anche lei è schierata contro suor Letizia e Savina. «Mi ha anche telefonato a per a dell'ordine delle - racconta delle che ha sporto denuncia in Procure -. Era sinceramente molto dispiaciuta per quello che è accaduto. Fossero tutte come lei le suore, quella scuola sarebbe paradiso».

Invece inferno. Almeno per chi l'inchiesta del Tribunale ha portato all'obbligo di dimora delle due suore incriminate. «Un inferno da cui non quando mai si potrà liberare mia figlia - dice un'altra mamma -. Ancora adesso, notte soffre di incubi. Parla pure durante il sonno, a volte urla, tira calci se l'accarezzo nel tentativo di calmarla. È tuttora in cura da una pedagogista, che rimasta dal clima di violenza che emerge nei racconti della mia bambina».

un altro caso, piccola vittima fatica ambientarsi nella scuola dell'infanzia che frequenta. «Le maestre sono allibite dalle reazioni spavento esagerato di fronte a una porta che sbatte, a un compito assegnato con il tono della voce appena più alto del solito. Sta frequentando delle sedute di psicoterapia, spero che la possano essere d'aiuto. Qualche segnale positivo c'è, speriamo vada avanti così».

Un altro genitore ha difficoltà a suscitare figlia un sentimento di fiducia. «Continua a ripetermi che cattiva, tanto cattiva. Più io le dico che non è vero, certo in alcuni casi può capitare che disubbidisca questo non va bene, ma ciò significa che lei sia cattiva. Ma non è facile farle cambiare idea. Se l'è sentita ripetere tante, troppe volte».

Per un'altra piccolina c'è l'incubo di «quelle mutandine sporche spiaccicate in faccia. Poverina era fatta la popò addosso, capisco che una cosa spiacevole, ma può capitare a 5 anni in situazioni di profondo stress. Avrebbero potuto chiamarmi, andata io a cambiarla. Non pretendevo che la cambiassero loro, però mi dica lei si può arrivare a tanto: buttarle le mutandine sporche in faccia e sbatterla per terra. È incredibile». E ancora più incredibile, per queste e, è l'incomprensione da parte di altri genitori. «Ci hanno accusato di essere delle paranoiche e hanno difeso spada tratta le suore. È dire che persino la cuoca della scuola ha riferito di aver assistito a scene di maltrattamenti, è in mutua per un esaurimento proprio a causa della vicenda. Noi non vogliamo insegnare niente a nessuno. Però non ci sembrano metodi così altamente didattici punire i bambini come abbiamo finora raccontato o anche, più semplicemente, costringerli stare scalzi piedi sui banchi con le mani sulla testa. Perché? Perché tutto questo? Abbiamo deciso di ci alla magistratura non spinti da uno spirito di vendetta, ma per evitare altre bambine, altri bimbi, possano innocenti di un trattamento così feroce ingiusto».

L'asilo di corso Moncalieri delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata dove si sarebbero verificate le violenze

Specchio dei tempi

«Levaldigi potrebbe salvarsi grazie voli low-cost» - «Una passerella riciclata per la Pellerina» - «Al centro della piazza, gabinetti al posto della fontana» - «Nuova sede per la bocciofila del "Rignon"»

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alle osservazioni fatte ieri in merito all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Vorrei portare ad esempio l'aeroporto di Girone in Spagna, a da Barcellona, pur essendo delle stesse dimensioni di quello di Cuneo, grazie all'arrivo di Ryanair, è uscito dalla crisi ed ha evitato la chiusura. Questo potrebbe succedere anche all'aeroporto di Cuneo. Ci vuole volontà di perseguire unico obiettivo.

«La dislocazione dell'aeroporto, il suo parcheggio gratuito invoglierebbe i torinesi, ma non solo, dirigersi a Cuneo piuttosto che a Casalle per prendere, ad esempio, un di Ryanair per ritornare a Barcellona. Oggi siamo costretti ad andare come minimo a Malpensa ad utilizzare la compagnia Barcellona oppure ad Orio (Bergamo). Questo è quello che oggi ci offre il Piemonte, se parliamo di low-cost.

«Spero, ma siamo in molti a sperarlo, che la neopresidente della Regione Piemonte prenda in considerazione questa possibilità di utilizzo dell'aeroporto di Cuneo che, visto come è andata agli altri aeroporti di pari livello del resto d'Italia, sarebbe un successo. Tralasciando Caselle che punta ad altra fascia clientela, nel Nord-Ovest il vuoto».

Claudio Visentin

L'assessore comunale alla viabilità ci

«Rispondo al lettore che ha criticato la costruzione di nuove passerelle in città. La due, ciclopedonali, su corso Unità d'Italia e corso Regina Margherita fanno parte degli interventi per incentivare le mobilità alternativa.

«Per quella che rappresenterà un nuovo accesso importante al Parco della Pellerina, è previsto l'impiego di un vecchio ponte militare di tipo Bailey già utilizzato in occasione degli eventi degli Anni 60. Per alleggerire la struttura dell'impalcato e ridurne l'impatto visivo e al fine di garantire sia il comfort dei pedoni sia dei ciclisti si è reso necessario ridurre la lunghezza delle campate ed introdurre un appoggio intermedio in corrispondenza dello spartitraffico centrale al corso e due appoggi laterali in corrispondenza degli spartitraffici che delimitano le due carreggiate stradali.

«Tali appoggi sono costituiti da pile doppie; fondazione in cemento e protette da guard-rail».

Maria Grazia

Una lettrice ci scrive:

«"Torino non sta mai ferma". Bene, però qualche volta potrebbe sostare e riflettere. Plauso per l'operazione "paraboliche" (stata vittima consenziente), fatte sparire dai balconi perché giustamente giudicate antiestetiche.

tre gabinetti sistemati in mezzo ad una piazza, molto di più che antiestetici.

«In corso Racconigi, alla confluenza con le via Frejus, Moretta e Brunetta, era stata realizzata, cinque o sei anni fa, piacevolissima rotonda con intendimenti artistici, con alberi e panchine.

«Adesso la si sta parzialmente alberi compresi, per installarvi, in piena vista da ogni angolazione, tre gabinetti. Non mi si dica che non vi erano altre aree per questa operazione: a poche decine metri c'è l'immensa vecchia fabbrica di pianoforti, ora in ristrutturazione.

«E pensare che un primo tempo avevo sentito al centro della rotonda era prevista fontana: evidentemente non era stato specificato che tipo. Un'occasione per il decoro della città».

Mariuccia Cussoni

Il Coordinatore della VI Commissione circoscrizionale ci scrive:

«Desidero tranquillizzare la lettrice Chiara Lupo che teme lo spostamento della bocciofila Parco Rignon, dove gli anziani hanno già a disposizione un centro d'incontro presso la palazzina svizzera a lato dell'ingresso.

«Abbia pensato che, spostando gli impianti da bocce nel nuovo giardino resosi disponibile in via Filadelfia angolo corso Siracusa, si sarebbero munque privati di struttura gli amici del Parco. Anzi, avremmo potuto distribuire meglio i servizi sul territorio.

«Il gruppo del Parco sarà certamente invitato a prendersi cura della nuova attrezzatura, sulla quale potrà mettere a frutto la propria decennale esperienza, aprendosi anche a nuovi amici.

Naturalmente la proposta stata e condivisa responsabili della bocciofila, i quali hanno sicuramente parlato con tutto il gruppo: mai si sognerammo di imporre una nostra idea senza confrontarci coi cittadini.

Massimo Battaglio

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA Supplementi

tst tutto Scienze e Tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

AL SANTUARIO DELLA MADONNA AUSILIATRICE

Tre giorni di festa a Cornaley

Settimo Vittone, territorio dalle mille risorse

Una festa per tutti, quella che andrà in scena da sabato a lunedì presso la frazione Cornaley di Settimo Vittone. Una festa speciale, essendo quella del Santuario della Madonna Ausiliatrice, patrona dei bambini. Atmosfera, fascino, ambiente: tutto a portata di Cornaley si è preparata accuratamente per l'evento: è la frazione più alta di Settimo Vittone ed è abitata tutto l'anno. Antica borgata agricola, oggi è diventata meta turistica per il gran numero di ristoranti presenti: panorama splendido, castagneti e turismo gastronomico le sue carte vincenti.

Il programma della festa è articolato e parte da sabato sera alle 21 con la Messa Vespertina della vigilia. Segue, alle ore 22, la serata in allegria con i «Mei che gnenti» e i fuochi d'artificio. Quindi, domenica: ore 10,45: Santa Messa Solenne; ore 12: tradizionale processione con la statua della Madonna Ausiliatrice; ore 13: pranzo sociale presso il Ristorante «Prà Giuli» (per prenotazioni: 0125.658858); ore 15,30: partenza dalla Piazza della Chiesa di Torredaniele del 6° Trofeo Mario Guerro (corsa promozionale a cronometro Torredaniele-Cornaley) organizzata dall'A.S.D. Atletic Team 2000, con il patrocinio del Comune di Settimo Vittone; ore 15,45: Vespro e nomina nuovi Priori. Al termine: Benedizione dei bambini secondo l'antica tradizione; ore 16: arrivo podisti a Pomeriggio in allegria; ore 20: cena sociale presso il Ristorante «La Baracca» (per prenotazioni: 0125.658109); ore 21,30: serata danzante con gli «Acquamarina» a ingresso libero. Quindi, lunedì, alle ore 11,30 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti della nostre montagne; ore 13: «Sust Gris» (prenotazioni presso il ristorante «La Marènda Sinoira», tel. 0125.658470). Pomeriggio: giochi in Piazza per grandi e piccini. Per tutti e tre i giorni, saranno presenti anche un Banco di Beneficienza e la Mostra Fotografica «Immagini Colorate di Suoni» curata da Moreno Nicoletta: l'intero ricavato della festa sarà devoluto al Santuario della Madonna Ausiliatrice.

La Festa del Santuario della Ausiliatrice sarà anche l'occasione per scoprire il territorio di Settimo Vittone, formato da vari comuni di cui Cornaley è la frazione più alta: un territorio ricco dal punto di vista dell'agricoltura, dell'allevamento e delle tradizioni gastronomiche, eccezionale dal punto di vista paesaggistico. Il territorio di Settimo conserva un'invidiabile integrità ed è abitato tutto l'anno sino a quote elevate. Offre panorami apprezzati fin dai tempi antichi e, ancor oggi, sono numerose le tracce di un passato artistico e turistico prestigioso che chiede solo d'essere rivitalizzato e «portunamente arricchito dai frutti di un'agricoltura di qualità, per la quale l'espressione «a misura d'uomo» non è un semplice modo di dire. Non mancano gli alpeggi, grande risorsa del paese, ponte fra passato e futuro: già importante fonte di reddito dei nostri padri, oggi continuano a rappresentare una garanzia per l'alleggerimento di quanto e per la salvaguardia della salute della montagna. E non mancano le mulattiere, vie di comunicazione essenziali per i nostri vecchi che dalla montagna ricavavano di che vivere: oggi sono un monumento alle loro fatiche, la nostra memoria storica, una risorsa per un turismo intelligente e sano.

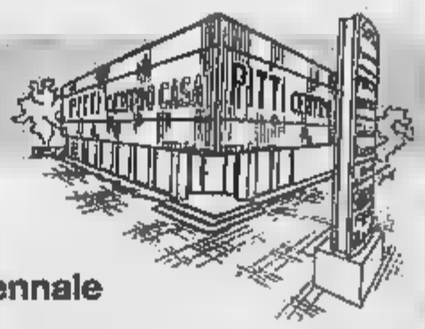
E poi i prodotti tipici, inseriti in un paniere di cui è ben legittimo andar fieri: castagne (non marroni), adatte alla produzione di derivati o a essere seccate: ci sono circa 2000 pianta produttive, di cui 300 già potate. Poi, i vini di Cesnola e di Torredaniele, coltivati in un anfiteatro naturale incantevole: sono nebbioli asciutti, di un colore rosso rubino. Quindi i formaggi: la il salignon, i tomini. E' in corso uno studio della Comunità Montana per la valorizzazione della toma derivata dal latte della Pezzata Rossa. E naturalmente la gastronomia tipica: il salame di patata, confezionato con aromi diversi dai territori vicini che, a differenza del boudin valdostano e di quello aoprediese, non si consuma fresco, la zuppa d'ajoche, piatto eccelso della tradizione ottenuto da un'erba (la phiteuma alleri) diffusa in alpeggio. La Miasse, prodotto versatile che accompagna il pasto e il pane ma che può assumere - con la zuppa d'ajoche o di cavolo e con il salignon - il ruolo di posata. E' composto solo da farina di mais e acqua.

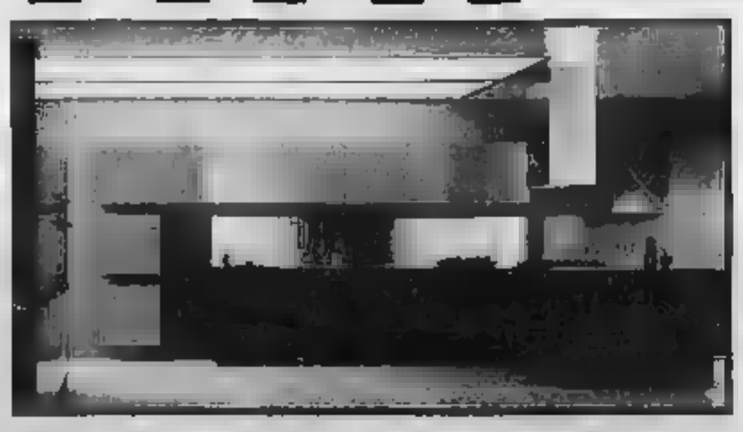
La MARENDA SINÒIRA
Fr. Cesnola - Reg. CORNALEY, 74
SETTIMO VITTONE
Tel. 0125.658470 - Fax 0125
RISTORANTE
ENOTECA
WINE BAR
Antipasti • Primi
Formaggi
Merende a tutte le ore
Enoteca
Cantina degustazione
con serate a tema
Dehor estivo • Giardino
Sala riunioni
chiuso il mercoledì

RESIDENZA ASSISTENZIALE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON
LE•MAGNOLIE
SETTIMO VITTONE (TO) - Via Montiglio, 5
Tel. 0125 658821 - 0125 658964 - Fax 0125 658419
www.residenzalemagnolie.it
convenzionata con ASL

AUTO SICURA
MULTIMARCHE
VENDITA AUTOVETTURE
NUOVO E USATO
SERVIZIO ASSISTENZA
OFFICINA
Audi
Strada Statale 26, n. 41
10010 SETTIMO VITTONE (TO) Tel. 0125 658531

PITTI CENTRO CASA





Futuri Sposi,
solo l'esperienza trentennale
di Pitti Centro Casa
vi garantisce massima serietà,
esperienza, scelta e qualità.
Venite a visitarci senza impegno,
vedrete voi stessi che Pitti Centro Casa
è il posto giusto per la vostra lista nozze.

il nostro arredamento, è garantito dalla nostra esperienza. Progettazione, Realizzazine e Assistenza Post vendita
BORGOFRANCO D'IVREA • VIA TORINO, 25 • Tel. 0125 751462 - 0125 751313 - www.pitti.it

Raspini. Quella passione genuina che gira l'italia

L'ultimo [illegible] il Giro d'Italia [illegible] dei Piemonte, lasciò un gusto molto a[illegible] sul palato di tutti gli sportivi e appassionati di ciclismo. Era il 7 giugno 2001: la [illegible] tappa con arrivo a Sant'Anna di Vinadio presentava la Cima Coppi al Colle della Fauniera, e la gente, tanta gente, aspettava con entusiasmo il duello decisivo tra Simoni e Frigo, dominatori della corsa. Ma il duello non ci fu, non ci fu nemmeno la tappa. Annullata, dopo che la notte precedente, a Sanremo, i Carabinieri del Nas avevano preso in ostaggio la corsa, perquisito gli alberghi dove alloggiavano le squadre e i loro mezzi, e se ne erano andati con un bottino di farmaci e sostanze proibite. [illegible] far impallidire anche il più convinto degli innocentisti. I [illegible] corridori riuniti in assemblea decisero di [illegible] partire per quella tappa massacr[illegible]. Dario Frigo confessò e fu licenziato in tronco dal suo gruppo sportivo. Ma il ciclismo e il Giro non finirono lì. A salvare la corsa ci pensarono gli appassionati, gli sportivi, gli amanti traditi del ciclismo, che proprio al culmine della tragedia, quando il re è nudo, ne avevano decretato il [illegible] ritorno, stringendosi con affetto intorno ai superstiti, applaudendoli e incitandoli. Era scattata una molla. La gente aveva voluto salvare il mito e il sogno del ciclismo. Il mito dal riscatto dalla propria condizione sociale [illegible] il [illegible] la [illegible] il sogno di tagliare il traguardo della vita a [illegible], dopo [illegible] gli avversari e battuto il proprio [illegible]. Un mito immortale, per chiunque si [illegible] lungo la strada come [illegible] l'ultimo dei gregari, incamm[illegible] nella [illegible] dei grandi eroi del ciclismo: Girardengo, Binda, Coppi, Bartali. Bartali vinse il Tour de France del 1948 pochi giorni dopo l'attentato a Togliatti, e il mito nacque che De Gasperi attribuisse a questa impresa il merito di aver rasserenato gli animi e salvato l'Italia dalla guerra civile. Il Giro d'Italia [illegible] quest'anno [illegible] alla sua ultima settimana, e anche stavolta [illegible] per i grandi duelli, l'aspettativa per la battaglia decisiva e concentra su due tappe terribili: stor[illegible] da un cronometro, la 17esima e la 19esima, che proporranno prima le Alpi cuneesi e il Colle di Tenda, poi il Colle [illegible] Finestre e l'arrivo al Sestriere, altrettante [illegible] valli che ospiteranno le prossime Olimpiadi. E c'è una carolina, distribuita dalla Carovana pubblicitaria del Giro, [illegible] forse riassume più di ogni [illegible] immagine lo stesso, le[illegible]ze [illegible] emozioni legate al ritorno del Giro in Piemonte. La carolina ritrae [illegible]ini (sì, ancora lui) e Cunego, due dei maggiori favoriti della vigilia, [illegible] gesto di passarsi un panino [illegible] salame durante [illegible] salita. Un'immagine che agli appassionati di ciclismo [illegible] non [illegible] ne richiama subito un'altra, volutamente citata, l'immagine del mito: Bartali e Coppi [illegible] si passano [illegible] borraccia durante il Tour de France [illegible] del 1952. L'idea [illegible] un'azienda [illegible], il Salumificio Raspini, [illegible] sede a Scalenghe, a [illegible] chilometri da Pinerolo, nel bel [illegible] della valli che attendono con speranza, dopo l'ottantottesimo Giro d'Italia, i prossimi Giochi Olimpici invernali. La speranza di un riscatto sportivo ed [illegible] sociale. Sportivo, perché [illegible] gente ha voglia di riconoscersi di nuovo in quei valori etici di lealtà e sana competizione che sono il "sale" dello sport, e perché nel trattempo il mito del ciclismo ha dovuto inginocchiarsi sulla tomba di un altro de[illegible], Marco Pantani. Ed economico, perché nel frattempo il Piemonte [illegible] consolidato una profonda [illegible] industriale e occupazionale, e [illegible] sempre le grandi [illegible] possono costituire un'importante vetrina o [illegible] [illegible] di ripresa [illegible] Raspini, fondata nel 1946, è in realtà un'azienda sana e in forte sviluppo, una realtà industriale che non ha mai dimenticato la fondamentale lezione di tenacia, lungimiranza e politica dei piccoli passi che era il credo [illegible] tanta [illegible] piemontesi e condizione familiare. Così [illegible] non ha mai dimenticato come si fa a fare ottimi prosciutti e salami, coppa e pancetta, cotechini e zamponi. Una tradizione alimentare che [illegible] conservato tutto il [illegible] sapore e genuinità anche nelle vaschette di prestichiati, che sono oggi tra i prodotti più richiesti.
E quando ha deciso che era ora di far conoscere in tutto il paese, [illegible] è affidata al Giro d'Italia, di cui è sponsor ufficiale per il secondo anno. Per [illegible] mantenere la passione degli sportivi, e ricordare le sue origini, con un'accattivante operazione di marketing è partita dalla famosa immagine di Bartali e Coppi. Ac[illegible]ne è passato nelle mani di Simoni e Cunego. Il messaggio che il [illegible], e che [illegible] un produttore di salumi con milioni di appassionati [illegible] ciclismo, è rimasto lo stesso: "Nutriamo passioni genuine".
[illegible] Giro. Il buon pane e salame.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] A.F.O.M. Medical, i benefici della calendula concentrata per [illegible] salute della pelle

A.F.O.M. Medical, [illegible]nda farmaceutica di antica tradizione, specializza[illegible] formulazione di prodotti [illegible] di principi attivi vegetali, ha [illegible] a punto Alomed Calendula concentrata, [illegible] linea [illegible] prodotti di altissima qualità e purezza. Ricchi in principio attivo, sicuri ed efficaci, specifici [illegible] il trattamento delle pelli irritate, infiammate, secche e sensibili. La linea comprende due prodotti: la Crema e la Lozione. In entrambi i prodotti, la concentrazione dell'estratto di Calendula al [illegible] garantisce [illegible] massimo efficacia: lo dimostra la presenza nella Farmacopea Ufficiale [illegible] preparati con la stessa concentrazione. Alomed Calendula concentrata Crema di A.F.O.M. [illegible] è particolarmente indicata per la pelle irritata.
In tutti i casi di irritazione, lenisce la pelle arrossata e molto screpolata, aiuta la ricostituzione e allevia il prurito, proteggendo al tempo stesso l'epidermide [illegible] degli agenti esterni. La sua consistenza particolarmente ricca la rende ideale per pelli molto secche e [illegible] parti da trattare circoscritte. Indicata a ogni età, è batteriologicamente testata.
Alomed Calendula concentrata Lozione è indicata, invece, per pelli particolarmente sensibili e delicate: cura e lenisce le in[illegible]ni, [illegible] arrossamenti e le screpolature e aiuta a riequilibrare il tessuto epidermale. È indi[illegible] anche per la pelle sensibile [illegible] bambini. Inoltre, la sua eccezionale [illegible] le [illegible] facilmente spalmabile e, quindi, ideale anche per vaste aree del corpo e c[illegible] lozione dopo-bagno. Non solo: [illegible] una profumazione delicatissima, non unge, viene immediatamente assorbita ed è batteriologicamente testata.
La [illegible] Alomed Calendula concentrata [illegible] A.F.O.M [illegible] comprende anche lo Stick Labbra, specifico per i piccoli problemi delle labbra quali estrema secchezza, screpolature, arrossamenti. Grazie al suo elevato [illegible] [illegible] principio attivo (10%), [illegible] [illegible] spiccata azione rigenerante, restitutiva, lenitiva e protettiva della delicata mucosa labiale. Inoltre, la sua consistenza ricca e morbida dà alle labbra una sensazione immediata [illegible] benessere. I prodotti A.F.O.M. Medical sono in vendita in far[illegible].

Design innovativo e interfaccia multisensoriale: Nardi presenta i suoi forni FEA77

Nata con l'intento di ripensare le forme tipiche dei forni con finitura esterna in acciaio inox, [illegible] nuova g[illegible] Nardi FEA77 p[illegible] forni dal [illegible] innovativo [illegible] interfaccia multisensoriale. Linee verticali, addolcite dalla progressiva apertura che [illegible] basso [illegible] l'alto disegna [illegible] ideale fare il [illegible] lato, distinguono la nuova famiglia [illegible] forni Nardi FEA77.
Ne risulta un design innovativo ma [illegible] contempo sobrio e facile [illegible] ambientare in qualunque cucina. La maniglia, originale, collega i due fascioni della [illegible]. L'insieme caratterizza per il chiaroscuro del vetro che alterna dal[illegible] [illegible] vetro. Sono quattro [illegible] innovativi modelli che contraddistinguono, sia per design che per funzioni, questa nuova famiglia [illegible] forni. FEA77D24X è il forno elettronico con interfaccia multisensoriale dotato di 11 funzioni di cui 4 automatici: scaldavivande; pizza; Good Morning, per tostare [illegible] pane; cottura automatica pollo con patate.
FEA77D24X interagisce [illegible] l'utilizzatore in modo semplice e chiaro. L'interfaccia multisensoriale è in grado di emettere suoni [illegible] accordo [illegible] [illegible] funzioni e [illegible] i livelli [illegible] e [illegible] di navigazione. [illegible] stati implementati 10 differenti suoni di consenso, [illegible] diniego, di accesso e cambio di livello che accompagnano, con discrezione, l'utente durante l'uso. Le interfacce [illegible] e video sono di grande aiuto ai portatori di handicap: ipovedenti e ipoacusici [illegible] i forni digitali Nardi con maggior facilità. Backlit Multicolor Interactive Display: FEA77D24X è dotato del display più ampio della categoria che consente, anche grazie alla retroilluminazione multicolor, una visione facilitata. [illegible] ben [illegible] (anche da [illegible]no), chiaro e funzionale. È diviso in 2 aree principali: una ad icone, l'altra a caratteri alfan[illegible]. Le informazioni che visualizza hanno [illegible] comportamento dinamico, cioè variano a secondo [illegible] comandi impostati e [illegible] [illegible] funzionamento. Il sistema fuzzy logic di FEA77D24X attiva automaticamente la funzione risparmio energetico, utilizzando la naturale inerzia termica per portare a compimento una cottura programmata, ogni qualvolta le condizioni lo consentano. Il [illegible] controlla anche l'illuminazione, spegne ed accende la lampada in modo intelligente e, in particolari condizioni, [illegible] gradua la potenza. Il ventilatore tangenziale, per evitare sprechi di energia, [illegible] gestito dal sistema digitale. FEA77D24X dispone [illegible] [illegible] di programmatore digitale [illegible] inizio e fine [illegible], orologio, timer contaminuti, muffola in smalto easy to clean 3 vetri con cristallo temperfilterato e trattamento antimpronta dell'acciaio ed appartiene alla classe di efficienza energetica A. Gli altri componenti di questa famiglia di forni sono: FEA771X - forno elettrico ventilato, 6 funzioni, programmatore digitale di inizio e fine cottura, orologio, timer contaminuti, muffola in smalto easy to clean 3 vetri con cristallo temperfilterato e trattamento antimpronta dell'acciaio, classe di efficienza energetica A. FEA773X - forno elettrico ventilato, 5 funzioni, programmatore analogico di fine cottura, 3 vetri con cristallo temperfilterato, classe di efficienza energetica A. FEA7713X - forno elettrico ventilato, 6 funzioni, timer contaminuti, 2 vetri con cristallo temperfilterato. Il programmatore digitale di inizio e fine cottura [illegible] il programmatore digitale [illegible] fine cottura, di cui sono [illegible] i forni, permettono non solo di impostare l'accensione e [illegible] spegnimento, o il solo spegnimento [illegible] forno, [illegible] dotati [illegible] funzione sicurezza bambini. Attraverso il "Progetto A", Nardi intende ottimizzare il risparmio energetico [illegible] tutti i forni, [illegible] 45 ai 90 cm, collocandoli in classe "A", categoria [illegible] contraddistingue i prodotti a minor [illegible]. Nardi è lo specialista della cottura e porta in tutto il mondo apparecchi che fanno la felicità degli appassionati di cucina.

[illegible]AZ on [illegible] Road 2005+JETIX Il Tour dell'anno per Tutta la Famiglia!

Milano, 9 maggio 2005 - Arriva [illegible] con il sole e i giochi [illegible] aperta e AZ, sempre in prima linea nella ricerca scientifica e tecnologica, ha avuto un'altra idea: è protagonista [illegible] tour AZ on the Road 2005+JETIX volto a animare i week end [illegible] bambini e delle loro famiglie nelle maggiori città italiane. Anche quest'anno AZ [illegible] in piazza e [illegible] famiglie per parlare in modo educativo ma divertente e, utilizzando il gioco e l'animazione, insegna l'importanza dell'igiene orale. A partire dal 21 maggio e fino a metà luglio, AZ e JETIX (canale televisivo tematico per bambini) con i suoi personaggi, dai [illegible] Rangers alla Totally Spies, - ospiti d'onore degli eventi - animeranno l'Italia con un villaggio colorato e divertente di cui i bambini [illegible] protagonisti: giochi e premi e [illegible] regali in un villaggio gratuito creato apposta [illegible] i più piccoli. Inoltre i genitori avranno l'opportunità di entrare [illegible] mondo [illegible] Sky nell'area ospitalità appositamente allestita per il loro intrattenimento. Da nord a sud, sono [illegible] le città che ospiteranno il Villaggio AZ: - Torino 21-22 [illegible]; - Verona 28-29 maggio; - Milano 11-12 giugno; - Bologna 18-19 giugno; - Roma 25-26 giugno; - Napoli 2-3 [illegible]glio; - Pesc[illegible] 9-10 luglio. Attorno ad un gigantesco tubo di AZ Protezione Famiglia, ultimo [illegible] in casa AZ - il dentifricio adatto a mamme, papà e piccini - tanti giochi accompagnati da animazioni del palco. AZ on the Road 2005+JETIX è tutto questo e molto di più: - "Sei fotografico AZ" - i tuoi professionali, diverse scenografie [illegible] Fotografie scaturite da veri professionisti che permetteranno a tutti i visitatori, grandi e piccoli, di tornare a casa con un ricordo indelebile della giornata. "Bocca Pulita" - i bambini, [illegible] l'aiuto di un animatore, saltano all'interno di un'enorme "bocca" di gomma che devono pulire da oggetti pericolosi per la salute dei denti come dolciumi, piccolezze, liquirizia, ecc. - "Mini Dance AZ" - canti e balli del palco. Un simpatico balletto insegna ai bambini i movimenti corretti per lavarsi i denti. Ma non è tutto, molti altri sono i giochi e i divertimenti ideati da Az e JETIX volti a stupire i bambini.
Naturalmente non importa chi vince, per tutti tanti divertenti gadget!

L'INCHIESTA. A FAR INTERVENIRE LA PROCURA SONO STATE ALCUNE FAMIGLIE CHE HANNO PRESENTATO DENUNCIA DOPO AVER RACCOLTO LE CONFIDENZE DELLE PROPRIE FIGLIE

Bimbe maltrattate, indagine su due suore

Le piccole vittime frequentavano la scuola materna parificata gestita da un ordine religioso

Lodovico Poletto

Se, alla fine, si dimostrerà che è tutto [illegible] allora non chiamatelo più asilo, ma lager.

In una [illegible] stile liberty al 218 di corso Moncalieri, c'è l'[illegible] «Borgnana Picco», scuola parificata gestita dalle suore della congregazione Figlie di Carità della Santissima Annunziata. Vista da fuori, dal marciapiede, questa [illegible] mattoni e calce, persiane e vasi [illegible] all'ingresso, è una specie di oasi di tranquillità, che contrasta con il caos della strada e con l'architettura più moderna di alcuni edifici lì accanto. Davanti all'ingresso c'è un cortiletto in ghiaia, sul [illegible] s'intravede un giardino con i giochi colorati dei bambini, occhieggiano i fiori e il verde.

Ecco, in questo angolo di [illegible]ce, in questa scuola che esiste [illegible] quasi un secolo, alcuni bambini sarebbero stati sottoposti a violenze fisiche e psicologiche da parte di due [illegible]. Una è la direttrice, si chiama suor Letizia, all'anagrafe il suo nome è Natalina Poreo; l'altra è la [illegible] sorella che si occupa dei servizi di assistenza dei sessanta allievi: suor Savina, al secolo [illegible] Luongo.

La procura [illegible] Repubblica, dopo la denuncia presentata alcuni mesi fa da un gruppo di genitori ha aperto un'inchiesta. Microspie e microfoni sono [illegible] sistemati tra le [illegible] ottocentesche dalla casa, nella speranza di catturare qualche elemento in più: un commento, oppure un episodio di violenza fisica [illegible] bambini. Quali siano [illegible] esili [illegible] [illegible] si sa nel dettaglio, anche se sembra che [illegible] tecnologia non abbia svelato nessun particolare di rilevanza processuale. Comunque la magistratura ha già adottato i primi provvedimenti.

Il pm Livia Locci che, con [illegible]de discrezione, per cinque [illegible] ha condotto le indagini, ha chiesto e ottenuto dal gip che alle due religiose fosse imposto un obbligo di dimora. Niente arresti [illegible]miciliari, quindi, [illegible] allontanamento immediato dall'Istituto. Una, adesso, vive nella casa madre della congregazione, a Montanaro, nel Canavese. L'altra, invece, è ospite in una struttura di Torino. Inavvicinabili da chiunque, [illegible] protette dalle [illegible]lle che fanno quadrato e invitano «alla prudenza, perché non tutto potrebbe essere come adesso appare». Per la procura della Repubblica [illegible] entrambe indagate per episodi di presunte crudeltà nei confronti di alcuni bambini.

Con loro è finito nei guai anche il presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. La sua posizione è, ovviamente, diversa da quella delle due religiose. Ma su di lui pesa il sospetto di aver tentato di mettere tutto a tacere, di aver cercato di fare pressioni sulle maestre e su parte del personale che [illegible]bbe voluto parlare, raccontare tutto. «È una storia sovradimensionata. E' una vicenda destinata a sgonfiarsi...» si limita a dire l'avvocato Luigi Denucci, il difensore [illegible] entrambe le religiose e del presidente dell'ente.

Ma restano, agli atti, gli episodi che il pm ha giudicato degni di nota, che giustificherebbero sia i provvedimenti contro le suore (una è stata allontanata quasi un [illegible] fa; l'altra soltanto la scorsa settimana) e le indagini. Ci sono gli strattonamenti di bambini «per il bavero», «per i capelli» correggono i genitori, e l'eccessiva aggressività nei confronti di alcuni scolari forse un po' troppo vivaci e colpevoli di aver disubbidito a un'indicazione delle educatrici. Oppure, [illegible] fanno i bambini, di aver litigato con un loro compagno per [illegible] piccolo torto, oppure per un giocattolo. E violenti sarebbero stati anche gli atteggiamenti di una [illegible] che avrebbe costretto a rimanere [illegible] sul vasino [illegible] bambino: «Resti lì finché non l'avrai fatta...». [illegible] molto altro ancora.

L'avvocato Luigi Defilippi, parte civile per le famiglie che hanno presentato denuncia, è determinato. Dice: «Noi andremo fino in fondo. Vogliamo chiarezze, vogliamo che i bambini [illegible] tutelati». Alla scuola, invece, nessuno parla. Non lo fanno gli insegnati, [illegible] lo fanno i genitori che vanno [illegible] prendere i figli, e tutto sanno di questa storia. Chi si ferma è solo per dire: «Qui, noi ci troviamo benissimo».

Suor Letizia una delle due religiose finite sotto inchiesta per i maltrattamenti che avrebbe inflitto alle bambine dell'asilo

Le Figlie [illegible] Carità

La [illegible] è [illegible] Montanaro

«» La casa madre delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata è a Montanaro, via Dante 5. La Madre generale è suor Stefanina Ciccone. Si tratta di una congregazione fondata nel 1744 da Angela, Francesca e Maddalena Re, giunte da Cortanze (in provincia di Asti) a Montanaro. I settori di intervento nei quali le suore sono impegnate sono l'educazione, l'assistenza agli anziani, e della cura delle parrocchie. Attualmente sono presenti a Montanaro (casa madre, scuola materna ed elementare parificata), a Torino, a Cortanze d'Asti (in passato casa di riposo, attualmente sostegno alla parrocchia), a Frassinetto Canavese (casa di riposo). Sono, complessivamente, poche decine: per 15 anni alcune sono state missionarie in Brasile, presso la diocesi di Barreiras.

[illegible] DAI RACCONTI DELLE MAMME, L'INFERNO CREATO NELL'ASILO DA SUOR LETIZIA E SUOR SAVINA

«Botte, capelli tirati, insulti e offese mia figlia di notte ha ancora gli incubi»

Delle alunne ritirate dalla scuola, qualcuna è dovuta ricorrere alle cure dello psicologo

Grazia Longo

È una storia difficile da raccontare. Perché mai come in questi casi le parole pesano come macigni. Per chi la ascolta, o le legge, per la prima volta. Ma soprattutto per chi le ha subìte. Perché certe parole [illegible] no [illegible] uno schiaffo «che ha procurato capogiri per due giorni a una bimba di 4 anni» o [illegible] «la testa infilata nel water». Se poi a costringerti a una simile umiliazione è una suora, simbolo dell'amore e del rispetto fraterno, fa ancora più male.

«Fides, Spes, Charitas» recita una targa sopra l'insegna della scuola materna Borgnana Picco. Ma molti bambini non [illegible] nemmeno [illegible] sfiorati dalla fede, speranza e carità che attendevano. Botte, strattonamenti, bimbe trascinate nei corridoi «per i capelli», persino «un paio di mutandine sporche di popò strofinate sul [illegible] di mia figlia». Ma anche insulti, offese, [illegible] martellante mantra negativo «che ripeteva allo sfinimento ai bambini "tu non vali niente, tu sei cattivo"». Finché se ne convincevano i bimbi stessi, che poi ripetevano a casa quello che si erano sentiti rimproverare all'asilo.

Quattro piccole alunne [illegible] [illegible] ritirate dalla scuola a febbraio, «quando ormai la situazione era diventata insopportabile». Ma i primi maltrattamenti erano [illegible] commessi anche l'anno scorso. Tanto [illegible] indurre un'anziana suora che lavorava lì a chiedere il trasferimento. Non condivideva i metodi e le abitudini delle sue due consorelle. Anche lei si è schierata contro suor Letizia e suor Savina. «Mi ha anche telefonato a casa per scusarsi a nome dell'ordine delle suore - racconta una delle mamme che ha sporto denuncia in Procura -. Era [illegible]ceramente molto dispiaciuta per quello che è accaduto. Fossero tutte [illegible] lei le suore, quella scuola sarebbe [illegible] paradiso».

Invece era un inferno. Almeno per chi ha avviato l'inchiesta del Tribunale che ha portato all'obbligo di dimora [illegible] due suore incriminate. «Un inferno [illegible] cui non quando mai si potrà liberare [illegible] figlia - dice un'altra mamma -. Ancora adesso, la notte soffre di incubi. Parla pure durante il sonno, a volte urla, tira calci se l'accarezzo nel tentativo di calmarla. È tuttora in cura da [illegible] pedagogista, che è rimasta sconvolta dal clima di violenza che emerge nei racconti della mia bambina».

In un altro caso, la piccola vittima fatica ad ambientarsi nella nuova scuola dell'infanzia che frequenta. «La maestra [illegible] allibite dalle reazioni di spavento esagerato di fronte a [illegible] porta che sbatte, a [illegible] compito assegnato con il tono della [illegible] appena più alto del solito. [illegible] frequentando delle sedute di psicoterapia, mi auguro che le possano essere d'aiuto. Qualche segnale positivo c'è, speriamo vada avanti [illegible]

Un altro genitore ha difficoltà a suscitare nella figlia [illegible] sentimento di fiducia. «Continua a ripetermi che è cattiva, [illegible]o cattiva. Più [illegible] dico che non è vero, certo in alcuni casi può capitare che disubbidisca e questo non va bene, [illegible] ciò non significa che lei sia cattiva. Ma non è facile farle cambiare idea. Se l'è sentita ripetere tante, troppe volte».

Per un'altra piccolina c'è l'incubo [illegible] «quelle mutandine sporche spiaccicate in faccia. Poverina si era fatta la popò addosso, capisco che sia una cosa spiacevole, ma può capitare [illegible] a 5 anni in situazioni di profondo stress. Avrebbero potuto chiamarmi, sarei andata lo a cambiarla. Non pretendevo che la cambiassero loro, però mi dica lei come si può arrivare a tanto: buttarle le mutandine sporche in faccia e sbatterla per terra. È incredibile». E ancora più incredibile, per queste mamme, è l'incomprensione [illegible] parte di altri genitori. «Ci hanno accusato di [illegible] delle paranoiche e hanno difeso a spada tratta le suore. E dire che persino la cuoca della scuola ha riferito di aver assistito a scene di maltrattamenti, adesso è in mutua per un esaurimento nervoso proprio a causa della vicenda. Noi non vogliamo insegnare niente a nessuno. Però non ci sembrano metodi così altamente didattici punire i bambini come abbiamo finora raccontato o anche, più semplicemente, costringerli a stare scalzi in piedi sui banchi con le mani sulla testa. Perché? Perché tutto questo? Abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura [illegible] spinti da uno spirito di vendetta, ma per evitare che altre bambine, altri bimbi, possano essere vittime innocenti di un trattamento così feroce e ingiusto».

L'asilo di corso Moncalieri delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata dove si sarebbero verificate le violenze

Il Torneo di Maggio entra nel vivo con il Festival e il corteo storico

Giullari alla corte di Re Arduino

E in centro riaprono le bettole medievali

Re Arduino e la [illegible] Berta 2005 hanno i volti di Alberto Rocca e Anna Iannaccone. Marito e moglie nella vita, 55 anni lui, 49 lei, abitano a Favria ma lavorano a Cuorgnè. Appassionati del corteo storico di cui fanno parte ormai da diversi anni, sabato scorso sono stati incoronati re e regina nel c[illegible] dell'affascinante cerimonia che ha visto anche l'investitura dei nobili e dei vassalli, le animazioni medievali, i combattimenti e il grande e colorato corteo storico per le vie del centro. Da sabato sera il palcoscenico del «Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino», la pittoresca rievocazione storica che ormai da 19 anni si tiene a Cuorgnè, è tutto per loro.

Passata la gara di «palla bottè» [illegible] lo spettacolo di teatro popolare «Mila pi nen Mila», il Torneo entra nei giorni clou e si avvicina al sempre coinvolgente torneo equestre che domenica chiuderà questa parentesi medievale e farà tornare Cuorgnè ai giorni nostri.

Intanto [illegible] cittadina rivive le atmosfere dell'anno Mille e più precisamente proprio la primavera di quell'anno, quando Arduino, marchese di Ivrea, di passaggio per il borgo riceve la notizia [illegible] stato eletto re d'Italia. I cuorgnatesi gli offrono la corona e gli giurano fedeltà, e l'evento viene celebrato con una grande festa. Il Torneo di Maggio trae origine da quell'episodio arricchendo di anno [illegible] la festa di ospiti, giochi e intrattenimenti medievali. Come ad esempio quel Festival del Giullare [illegible] inventato nel [illegible] dal presidente della Pro Loco cuorgnatese, Giancarlo Guidetti, giovedì 19 maggio, a partire dalle [illegible] 21 divertirà [illegible]ti i convenuti in piazza Municipio con giochi di corte e acrobazie varie. A sfidarsi davanti al sovrani [illegible] al consiglio [illegible] giurati - per vincere l'Arduino d'Oro - Alice Roma e Claudia Ossola nel «trapezio in duo»; i giullari-clown Gianluca Marra [illegible] Mario Levis; la trapezista Giulia Odori; i giocolieri Giulio Lanzafame e Luca Chiariva; gli acrobati Stefano Ricca [illegible] Paolo Locci e Eve Lunardi.

Dal giorno dopo poi l'atmosfera medievale invaderà davvero tutto il centro storico. Cita il volantino della manifestazione: «Nell'antico Borgo giungono notizie dell'imminente vittoria della guerra del [illegible]o Sovrano Re Arduino a difesa delle terre della marca contro le truppe germaniche. Ai tavoli delle Bettole [illegible] gustano prelibatezze [illegible] per le vie il popolo dà inizio alla festa...»

E infatti, fedele alla tradizione, Cuorgnè, alle 19 di venerdì 20 aprirà le sue storiche botteghe che, con le specialità medievali, sono uno dei simboli più prepotenti di tutta la rievocazione. Bettole che in questa edizione, dopo quattro anni passati a cercare una collocazione ideale, riconquistano la loro posizione tradizionale, ovvero i portici della centralissima via Arduin[illegible] «Il loro posto è qui, [illegible] così che vuole il pubblico e la gente dei borghi», sostiene il presidente della Pro loco, Giancarlo Guidetti. E gli esperimenti degli anni scorsi gli danno pienamente ragione. Nessun posto provato era piaciuto alla gente: troppo [illegible] margini della festa. [illegible] allora si torna [illegible] centro, nel cuore della città. «Ma non si ripeteranno gli errori di qualche anno fa», avvertono dal quartier generale di via Garibaldi. Dai turni per andare a mangiare, per evitare una folla esagerata alla sicurezza, affidata ancora una volta alla video sorveglianza, dopo l'esperienza positi[illegible] dello scorso anno quando il numero di incidenti notturni è diminuito drasticamente.

E fra un assaggio e l'altro, [illegible] 20, è già ora di rimettersi in marcia al seguito dello sfarzoso corteo storico guidato da Re Arduino e dalla regina Berta, da dame [illegible] cavalieri, vassalli e popolani, tutti addobbati nei preziosi costumi dell'epoca. Alle 21 parte la «Corsa dj Butaj» (giudici di gara «i Beoni»). Per tutta la sera [illegible] vie del centro storico saranno allietate dall'animazone medievale dei «Clerici Vagantes» che reduci dai successi ottenuti sulle Reti Tv nazionali dalle 23 in piazza Morgando offriranno un grande spettacolo. All'una si chiuderanno le Bettole. La serata di baldoria per [illegible] è finita. Domani sarà [illegible] altro giorno e sarà [illegible] festa in [illegible] della [illegible] quando riapriranno le antiche bettole, Re Arduino rientrerà in città vittorioso [illegible] il corteo in [illegible] sfilerà alla luce delle torce, introducendo cuorgnatesi e visitatori al grande Torneo equestre della domenica.

Tre momenti del Torneo fotografati da Mariano Pecchio

...regala
un frammento di stella

Taglio rotondo a brillante

I DIAMANTI
IMPARA A CONOSCERLI, IMPARERAI AD AMARLI

SECONDO UN'ANTICA LEGGENDA I GRECI CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSERO FRAMMENTI [illegible] STELLE [illegible] SULLA TERRA. [illegible] ALTRI QUESTA PIETRA [illegible] ERA INVECE UNA LACRIMA DEGLI DEI. LEGGENDE [illegible] PARTE. QUESTA GEMMA RARA, DALLA COMPOSIZIONE CHIMICA SEMPLICE MA DAL FASCINO INDISTRUTTIBILE [illegible] NEI TEMPI ATTRATTO RE E REGINE, CHE LO CONSIDERAVANO SIMBOLO DI FORZA, CORAGGIO E INVINCIBILITÀ. E OGGI AFFASCINA UOMINI E [illegible] PER I [illegible] RAPPRESENTA IL SIMBOLO DELL'AMORE ETERNO.

A TEMPI NOSTRI SI È INVECE DIFFUSA LA TRADIZIONE DI REGALARE NEGLI ANNIVERSARI DEI PRIMI ANNI DI MATRIMONIO UNA VERETTA CON DIAMANTI. CIÒ CHE RENDE IL DIAMANTE COSÌ SPECIALE È L'ABILITÀ DEGLI INTAGLIATORI. PER TAGLIARE E PULIRE OGNI GEMMA SONO RICHIESTI MESI DI LAVORO. [illegible] QUALI LA PIETRA PERDE ANCHE IL [illegible] DEL SUO [illegible]. LA BELLEZZA [illegible] [illegible] DIAMANTE DIPENDE [illegible] MODO IN CUI [illegible] RIFLETTE [illegible] LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL TAGLIO ROTONDO A BRILLANTE, IL PIÙ CONOSCIUTO, QUELLO A OVALE, IL MARQUISE, DALLA FORMA ALLUNGATA E CON GLI ANGOLI APPUNTITI, IL TAGLIO A CUORE, LO SMERALDO, QUELLO A GOCCIA ED IL TAGLIO QUADRATO O "PRINCESS". LE 4 CARATTERISTICHE CHE DETERMINANO LA RARITÀ ED IL VALORE DI UN DIAMANTE SONO DETTE LE 4C (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT). ESSE SONO: IL TAGLIO, CHE INCIDE SULLA BRILLANTEZZA E SUL FUOCO DELLA PIETRA, IL COLORE, MAGGIORE È LA TRASPARENZA MIGLIORE È LA QUALITÀ. LA PUREZZA [illegible] [illegible] GRADO IMPURITÀ CHE SI TROVANO NELLA PIETRA E CHE SONO QUASI SEMPRE VISIBILI SOLO AD ALTI INGRANDIMENTI, IL PESO IN CARATI.

[illegible] [illegible] [illegible] DIAMANTE DI QUALITÀ.
UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO E CHE NON SI SVALUTA.
UN MESSAGGIO DEL [illegible]
PER OGGI E PER DOMANI.

Taglio ovale

Taglio "marquise"

Taglio a [illegible]

Taglio a goccia

Taglio a smeraldo

Taglio quadrato o "princes"

GIOIELLI BASOLO
DAL 1960

BASOLO GIOIELLI
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!

Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM

Publikom [illegible] 68321

TORINO-MILANO. SELEZIONATI 146 TALENTI, TUTTI LAUREATI CON 110 E LODE

Decolla il master dei cervelloni

Primo corso dell'Alta scuola politecnica

Giovanna Favro

Li paghiamo per studiare: atenei e ministero spesano a questi ragazzi interamente gli studi, fornendo loro anche quattrini per stages e conferenze, e elargendo assegni per l'affitto. Sono 146 talenti di 22 anni, i più brillanti giovani cervelli dei Politecnici di Milano e Torino, che da ieri hanno cominciato le lezioni dell'«Asp», l'Alta scuola politecnica Torino-Milano. Hanno conseguito la laurea triennale in diversi settori dell'ingegneria o dell'architettura con 110 e lode, rispettando il secondo i tempi d'esame. Per i prossimi due anni, mentre i compagni iscritti al percorso «normale» conseguiranno solo i 120 crediti necessari ad ottenere (secondo il «3+2») la laurea specialistica, loro seguiranno anche lezioni aggiuntive, esclusivamente in inglese e calendarizzate come i compagni si riposeranno, anche nel week end e d'estate; conseguiranno negli stessi due anni 150 crediti, 30 in più degli altri, spostandosi per le lezioni tra Lombardia e Piemonte. Diverranno superingegneri e superarchitetti: otterranno a 24 anni, oltre alla laurea triennali, altri tre titoli in un colpo solo, ovvero la laurea magistrale del Politecnico di Torino, quella del Politecnico di Milano, e il diploma dell'Alta scuola, riconosciuta (e spesata) dal ministero che l'equipara alla Normale di Pisa.

L'avvio delle lezioni, e l'apertura delle selezioni per i nuovi corsi per «cervelloni» che partiranno a settembre, sono stati sottolineati ieri al Castello del Valentino dai vertici dell'Asp insieme ad Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio, che - come la Camera di Commercio meneghina - è tra i promotori-consulenti della nuova istituzione insieme ai sindaci delle due città, i presidenti delle due Regioni, e ai vertici di fior di banche e aziende: da Luca Cordero di Montezemolo a Marco Tronchetti Provera, da Enrico Salza a Corrado Passera, da Andrea Pininfarina ai presidenti della Fondazione dello Stato e di Federchimica. D'eccellenza è il comitato scientifico, in cui non mancano Oxford, Harvard e le scuole politecniche di Zurigo e Parigi oltre ad accademie di Russia e Cina. «In Europa - dice Mario Rasetti, vicedirettore dell'Asp - ci sono sei scuole d'eccellenza politecnica. Per dar vita a settima Milano e Torino dovevano unire le forze, mettendo in campo ciascuno le proprie punte di diamante. Vogliamo giocare un ruolo forte nella formazione della classe dirigente prendendoci cura dei migliori talenti italiani: le università sono pensate per lo studente "medio", l'Alta scuola per i migliori». Roberto Verganti, direttore dell'Asp, e il pro-rettore del «Poli» Marco Mezzalama, sottolineano che si punta ad attrarre talenti e cervelli dall'estero, oltre che a trattenere gli italiani tentati di andare altrove». I giovani ieri sono stati radunati, da Torino e Milano, a San Giorgio Canavese, dove hanno trascorso la notte. Parte delle loro lezioni si svolgeranno in sedi diverse dai due atenei: «Luoghi - ha detto Mezzalama - in cui trascorreranno intere se[illegible], restando insieme giorno e notte. Uno di questi potrebbe essere Villa Gualino. La immersion li aiuterà a concentrarsi, e cementerà il gruppo creando appartenenza e spirito di corpo. Dal dialogo tra loro potranno idee e progetti che cambieranno il loro futuro».

Barberis, Mezzalama e Rasetti durante l'incontro di ieri

La scheda

REQUISITI E VOTI

L'INGLESE E' [illegible]

L'Alta Scuola punta sull'interdisciplinarietà e sull'internazionalizzazione, selezionando 150 talenti sui 6 mila iscritti alle specialistiche dei Politecnici di Milano e Torino: almeno il 50% d'ora in poi proverrà da zone diverse da Piemonte e Lombardia, con un 25% dall'estero. Gli studenti riceveranno da 11 mila a 20 mila euro l'anno a testa: non pagheranno cioè l'iscrizione alla laurea magistrale (3 mila €) né all'Alta Scuola (5 mila), avranno altri 2 mila euro per la gestione dei progetti e se fuori sede 9 mila per l'affitto. Requisiti d'ammissione, oltre alla padronanza dell'inglese, una media d'esame di almeno 27/30. Nel primo corso partito ieri (per il prossimo, sono aperte fino al 15 giugno le selezioni per gli stranieri e fino al 15 settembre per tutti) sono stati ammessi 148 ragazzi, 86 dal Politecnico di Milano e 60 da Torino; 126 di loro hanno ottenuto la laurea triennale con 110/110 e lode. La media dei loro voti agli esami è 28,3; provengono da corsi di Ingegneria, 5 gli stranieri.

«Noi piccoli geni? No, lavoriamo più degli altri»

intervista 1

Cervelloni? Geni? Maxime Fournier, 22 anni in tasca un rotondo 110 e lode alla laurea triennale in Ingegneria biomedica conseguita alla dura scuola di Duca degli Abruzzi, famiglia francese originaria di Fontainebleau trasferitasi da anni a Torino, si schermisce: «Ma no, non esageriamo. Siamo ragazzi tutti con voti alti e in regola con gli esami, ma forse siamo soltanto capaci di sacrificarci un po' più degli altri. Sicuramente qui c'è solo gente che ha molta passione e gran voglia di impegnarsi. Ma in fondo, è l'università italiana fosse selettiva all'ingresso come alcuni paesi stranieri, nella media». Luigi Castaldi, età e voti, laurea triennale in Disegno industriale conseguita a Napoli, mentre davanti al Politecnico è in partenza il bus che porterà il gruppo dell'Alta Scuola a San Giorgio Canavese, spiega che le sue giornate prevedono «Ogni giorno lezione in facoltà dalle 8 alle 18,30, e poi un paio d'ore di studio a casa, la sera. Sotto esami, capita regolarmente però di star sui libri e sui progetti da presentare anche tutta la notte». Uscire la sera, lungo la settimana? «No, guardi, proprio non se ne parla. Al week end». E adesso? Niente più relax, nemmeno più nel fine settimana, con il nuovo impegno dell'Alta Scuola? «Ma no, ci sarà lezione tutte le settimane, qualche domenica libera si resterà».

Sapete vorrebbe fare Maxime, dopo aver conseguito, se tutto andrà bene, le due lauree e il diploma dell'Alta scuola? Continuare a studiare. «Mi piacerebbe continuare la mia preparazione con un master negli Stati Uniti in materie economiche, che approfondirebbe nell'Alta scuola ma nelle quali mi sento un po' carente, avendo una preparazione di taglio tecnico-ingegneristico». Poi, finalmente, il tuffo nel mondo del lavoro, «spero con una marcia in più degli altri». Il suo sogno? «Dedicarmi alla ricerca scientifica, all'università o in un'azienda privata».

«Sicuramente qui c'è gente che ha molta passione e voglia di impegnarsi»

Maxime Fournier
Laurea triennale in Ingegneria biomedica

«E' ovvio che si investa su di noi Speriamo di rispondere a tutte le aspettative»

Alessandro Maestro
Laurea in Ingegneria energetica e nucleare

«Finalmente avremo il top senza dover espatriare»

intervista 2

Perché sgobbare più degli altri, sudare e riempire libri e impegni le vacanze e i week end, quando già si studia ingegneria al «Poli» torinese, una delle facoltà più dure d'Italia? Carlo Guala, lui di 22 anni, e con un bel 110 e lode alla laurea triennale, spiega che del progetto dell'Alta scuola l'ha attratto «L'opportunità di studiare in struttura promettono essere d'eccellenza senza dover andare all'estero. Trovo bello che si punti sull'eccellenza italiana, e che si offra a noi studenti italiani una possibilità che prima non c'era. In passato siamo sempre stati stretti a far le valigie e a migrare a caccia dal master più qualificati».

A chi domanda ai «cervelloni» se si sentono un po' più responsabili dei compagni, visto che hanno il privilegio di essere del tutto esentati dal pagare ripagati con denaro pubblico, Alessandro Maestro, di Pinerolo, (ovviamente pure lui 110 e lode; in Ingegneria energetica e nucleare) dice che «Non voglio dire banalità, o frasi retoriche, ma è ovvio che il Politecnico e la investe di noi, e speriamo di rispondere a tutte le aspettative, sfruttando al meglio quest'occasione». I due chiosano: «Siamo motivati, abbiamo voglia di impegnarci più degli altri. Cosa saremo futuro, è difficile dirlo».

Carlo vorrebbe far ricerca nel campo della bioingegneria in qualche azienda, mentre Alessandro, che è appena tornato da Losanna dove studia ingegneria meccanica con l'Erasmus, preferirebbe lavoro autonomo, più che da dipendente. Forse un'industria sua. Ancora Alessandro: «E' un'ottima che gli atenei di Milano e Torino, per una volta, anziché porsi in concorrenza abbiano deciso di fare qualcosa insieme. Approfondiremo la parte economico- finanziaria che ci ingegneri ci manca. E poi si vedrà. Nel mio settore, le più avanzate tecnologie riguardano l'idrogeno e le celle combustibili. Il lavoro sembra ancora così lontano...».

Specchio dei tempi

«Levaldigi potrebbe salvarsi grazie voli low-cost» - «Una passerella riciclata per la Pellerina» - «Al centro della piazza, tre gabinetti posto della fontana» - «Nuova sede per la bocciofila del "Rignon"»

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alle osservazioni fatte ieri in merito all'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Vorrei portare ad esempio l'aeroporto di Girone in Spagna, a da Barcellona, che pur essendo delle stesse dimensioni di quello di Cuneo, grazie all'arrivo di Ryanair, è uscito dalla crisi ed ha evitato la chiusura. Questo potrebbe succedere anche all'aeroporto di Cuneo. Ci vuole solo volontà di perseguire un unico obiettivo.

«La dislocazione dell'aeroporto, il suo parcheggio gratuito invoglierebbe i torinesi, ma non solo, a dirigersi a Cuneo piuttosto che a Caselle per prendere, ad esempio, un volo di Ryanair per ritornare a Barcellona. Oggi siamo costretti ad andare come minimo a Malpensa ad utilizzare la compagnia Barcellona oppure andare ad Orio (Bergamo). Questo è quello che oggi ci offre il Piemonte, se parliamo di low-cost.

«Spero, ma siamo in molti a sperarlo, che la neopresidente della Regione Piemonte prenda in considerazione questa possibilità utilizzo dell'aeroporto di Cuneo che, visto come è andata agli altri aeroporti pari livello del resto d'Italia, sarebbe un successo. Tralasciando Caselle che punta ad altra fascia di clientela, nel Nord-Ovest c'è il vuoto».

Claudio Visentin

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha criticato la costruzione di nuove passerelle città. [illegible], ciclopedonali, su corso Unità d'Italia e corso Regina Margherita fanno parte degli interventi per incentivare le forme di mobilità alternativa.

«Per quella che rappresenterà un nuovo accesso importante al Parco della Pellerina, è previsto l'impiego di un vecchio ponte militare di tipo Bailey già utilizzato in occasione degli eventi alluvionali degli Anni 60. Per alleggerire la struttura dell'impalcato e ridurne l'impatto visivo e al fine di garantire sia il comfort dei pedoni sia dei ciclisti si è reso necessario ridurre la lunghezza delle campate ed introdurre un appoggio intermedio in corrispondenza dello spartitraffico centrale e due appoggi laterali in corrispondenza degli spartitraffici che delimitano le due carreggiate stradali.

«Tali appoggi sono costituiti da pile doppie, con fondazione in cemento armato e sono protette da guard-rails».

Maria Grazia Sestaro

Una lettrice ci scrive:

«"Torino non sta mai ferma". Bene, però qualche volta potrebbe e riflettere. Plauso per l'operazione "paraboliche" (sono stata vittima consenziente), fatte sparire dai balconi perché giustamente giudicate antiestetiche.

«Ma tre gabinetti sistemati in ad piazza, molto più che antiestetici.

«In Racconigi, alla confluenza con le vie Frejus, Moretta e Brunetta, era stata realizzata, cinque o sei anni fa, una piacevolissima rotonda con intendimenti artistici, attrezzata con alberi e panchine.

«Adesso la si sta parzialmente smantellando, alberi compresi, per installarvi, in piena vista da ogni angolazione, tre gabinetti. Non mi si dica che non vi erano altre per questa operazione: a poche decine di c'è l'immensa area della vecchia fabbrica di pianoforti, ora in ristrutturazione.

«E pensare che in un primo tempo sentito dire al centro della rotonda era prevista fontana: evidentemente non era stato specificato di che tipo. Un'occasione mancata per il decoro della città».

Mariuccia C[illegible]

Coordinatore della VI Commissione circoscrizionale ci scrive:

«Desidero tranquillizzare la lettrice Chiara Lupo che teme lo spostamento della bocciofila di Parco Rignon, dove anziani hanno già a disposizione centro d'incontro presso la palazzina svizzera a lato dell'ingresso.

«Abbiamo pensato che, spostando gli impianti da bocce nel nuovo giardino resosi disponibile in via Filadelfia angolo corso Siracusa, non si sarebbero comunque privati strutture gli amici Parco. Anzi, avremmo potuto distribuire meglio i servizi sul territorio.

«Il gruppo del Parco sarà certamente invitato a prendersi cura della nuova attrezzatura, sulla quale potrà mettere a frutto la propria decennale esperienza, aprendosi anche a nuovi amici».

Naturalmente la proposta è maturata e condivisa coi responsabili della bocciofila, i quali ne hanno sicuramente parlato tutto il gruppo: mai si sognerebbero imporre una nostra idea confrontarci coi cittadini».

Massimo Bettaglio

specchiotempi@lastampa.it

Buon compleanno Amnesty! 2005
3ª lotteria a sostegno delle attività di Amnesty International
Comprando questo biglietto sostieni il lavoro per la difesa dei diritti umani nel mondo!

1° Premio
Un week end a Parigi per 2 persone

L'estrazione avverrà il maggio 2005 ore 21.00
c/o la sede di Amnesty International in C.so San Maurizio, 12 bis Torino

Per informazioni sull'acquisto dei biglietti e sullo svolgimento della premiazione:
www.amnesty.piemontevda.it/contents/lotteria.php;
ufficio di Torino di C.so San Maurizio, 12 bis
011/8170530 - ai.torino@amnesty.it

1 biglietto: 2,— Euro

In collaborazione con: coop | LA STAMPA | Alpitour | Mercatone | EGA

Autorizzazione alla vendita dei biglietti della Lotteria rilasciata dalla Prefettura di Torino con Decreto del Comitato N. 12595 del 20/4/2005_protocollo Federazione N. 050013304 del 12/4/2005

ARTHUR
VENDE
VINCHIO (ASTI)

Villa su 3 livelli con ingresso indipendente per ogni livello. Ogni livello dispone di servizi e camere. Taverna, grande autorimessa, locale cantina, barbecue. Terreno circostante di oltre 5000 mq. in minima parte giardino e il rimanente vigneto con produzione di Barbera D.O.C. e di Cortese. Iscritta alla CCAA come Azienda Agricola.

Per informazioni: Tel. 02 777 110 409
Arthur - Via Durini, 15 - 20122
www.arthur.it - www.grupponorman.com
gruppo norman

A SCARMAGNO, SABATO E DOMENICA

I fiori di acacia anche in cucina

Cena tipica e mercatino caratteristico

Si terrà sabato e domenica, a Scarmagno con l'organizzazione del Comune e della locale Pro Loco, la Sagra dei Fiori di Gaggia. Gaggia, ovvero: fiori di acacia dal sapore dolciastro che possono anche essere usati in cucina regalando al piatto un sapore tutto particolare. Essendo questo il periodo della fioritura, ecco che a Scarmagno hanno pensato di creare un'occasione di festa e di ritrovo.

Si comincerà sabato sera, alle ore 20, con una cena tipica piemontese e, per l'appunto, specialità a base di fiori di gaggia. Quindi, dalle 9 di domenica, apertura del mercatino dell'hobbistica e del bricolage per le vie del paese. Un paio d'ore dopo è prevista l'apertura degli stand dedicati ai fiori di gaggia: la giornata sarà allietata anche da musiche e canti popolari della tradizione locale.

Comune e Pro Loco invitano gli appassionati di hobbistica, bricolage e comunque tutti coloro che hanno oggetti originali da esporre gratuitamente le loro creazioni nelle vie del paese: chi fosse interessato potrà rivolgersi ai numeri 0125.739103, 0125.739275.

Il Comune di Scarmagno ha una popolazione residente di 776 abitanti e due borgate: Bessolo e Masero. Per la salubrità del clima, le vittime dei contagi, che nei secoli passati erano molto numerose altrove, qui furono sempre limitate. I vecchi del posto ricordavano con particolare orgoglio la quasi immunità avuta durante il colera di fine '600 che colpì praticamente ovunque. Il territorio comunale confinante con Strambino, Mercenasco, Cuceglio, S. Giorgio Canavese, Vialfrè, S. Martirino, Parosa Canavese, Pavone, Romano Canavese, è estesissimo e sfiora i mille ettari.

Il Comune di Scarmagno è situato sul pendio di morena destra dell'anfiteatro di Ivrea tra castagni, acacie e rilievi boschivi della Martinasca, volta a controllare le pianure che la separa da Romano e Strambino. Il nome unico in Italia è di derivazione incerta, ma di origine antica: nei vecchi documenti è scritto Scarmannum, e Scarmannesi si chiamavano coloro i quali risiedevano: se si considera derivato da Sarmagum, frequente in antiche carte, verrebbe a significare grande villa, poiché in celtico Scar significa paese e Magnum grande. C'è poi chi lo fa derivare da Scarmanum Magnum, dalla posizione che occupa su un grande giardino.

Nel Medioevo Scarmagno fu feudo dei Conti Canavesani del ramo di San Martino, però poche sono le notizie dell'epoca durante la quale si fronteggiarono i vescovi eporediesi, in seguito i Marchesi del Monferrato e infine la Casa Sabauda con invasioni, scorrerie e saccheggi dalle quali derivarono contagi e carestie. Gli scarmagnesi ebbero lunghe liti con i feudatari per i forni e mulini.

La Parrocchiale è situata nel centro storico del Comune ed è intitolata a San Michele Arcangelo: è stata riedificata nel 1815 su progetto dell'architetto Martelli, conservando però l'antico campanile romanico ancora visibile a fianco dell'abside. I dipinti sono stati restaurati nel 1970, mentre il campanile è stato eretto nel 1864 su progetto dell'architetto Gaio di Scarmagno. Da i dipinti del paese è inoltre da segnalare l'antichissima chiesa di San Eusebio in Borgata Masero di stile romanico, costruita prima dell'anno mille, restaurata e ancora ben conservata: è tra i più interessanti dell'eporediese, anche se tra i meno conosciuti. All'interno, un polittico raffigurante la Beata Vergine tra i Santi, datata 1424, è attribuita a Domenico Della Marca di Ancona. Delle cappelle esistenti si indicano Santa Marta, sede della Confraternita canonicamente eretta nel 1582 e riconosciuta con bolla pontificia da Papa Innocenzo X nel 1648, e la cappella della natività della Maria SS. Sita all'ingresso del paese è stata rifatta a nuovo nel 1900.

L'insediamento produttivo dell'Olivetti negli anni Sessanta nella parte pianeggiante, la cui rilevanza è nota fu per l'economia dell'intera regione, ha contribuito alla trasformazione delle attività e dell'economia del paese in precedenza esclusivamente agricolo. Non sono però state dimenticate le tradizioni e il delicato profumo di acacia che in questi giorni scende seducente dai boschi vicini: il tutto offre alla Pro Loco l'occasione per festeggiare i fiori di acacia (gaggia) con frittelle dolci e salate.

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

IL MONDO NON BASTA ALLA NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. IL SUO DINAMISMO FA SEMBRARE ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO UN PIACERE SEMPRE TROPPO BREVE.

Concessionaria C.E.A. - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125 711384 - ROMANO CANAVESE (TO) Strada Statale 26, 39 Region Amerique - Tel. 0165 765963 - QUART (AO)

Valle Scrivia

ORDINATA L'ESPULSIONE

Novi, arrestata giovane [illegible]

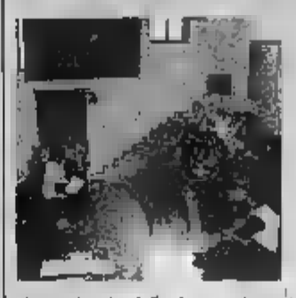
■ Una romena di 20 anni, Elena Madalina Mangnean, è stata arrestata dai carabinieri del nucleo radiomobile di Novi per non aver ottemperato all'ordinanza ■ espulsio- ■ emesso dal questore di Alessandria lo scorso anno. La giovane continuava a prostituirsi lungo la 35 bis dei Giovi. Nei suoi confronti è scattata una nuova ordinanza ■ rimpatrio immediato. [g. fo.]

TORTONA

Nuova sede Unitrè nell' [illegible] edificio Orsi

■ Grande affluenza di pubblico ieri pomeriggio a Tortona all'inaugurazione della nuova e funzionale sede dell'Università della terza età in via Emilia 436, nei locali dell'edificio ■ Orsi messi a disposizione ■ Comune: nuove aule per le lezioni e una grande sala riunioni per l'Accademia culturale che quest'anno compie vent'anni. A fare gli onori ■ casa la presidente Nella Acarbi Ratto. [m. t. m.]

INIZIATIVA ALL'ISTITUTO NOVESE «RODARI»


Un momento della ricostruzione

Storia della Repubblica nell'aula [illegible] scuola

■ La storia della Repubblica italiana ■ stata rievocata dagli studenti dell'istituto Rodari di Novi guidati Giovan Battista [illegible] ■ salone dell'istituto denominato «emiciclo» ha consentito di ricostruire la miniatura del parlamento. Tutti i personaggi dei fatti che portarono l'Italia [illegible] via repubblicana sono stati rappresentati, [illegible] l'accompagnamento di musiche d'epoca, rivisitate dal musicologo Sergio Di Tonno. [a. me.]

SANNAZZARO

Violenza, estorsione minacce: [illegible] manette

■ Violenza sessuale, estorsione e minacce nei confronti della donna [illegible] [illegible] ha vissuto per [illegible] un anno: [illegible] queste accuse i carabinieri di Sannazzaro hanno arrestato l'altra sera a Pavia un portoghese di 28 anni, Venancio José Rebelo Neno. L'ordine di custodia dopo la denuncia presentata [illegible] convivente, [illegible] donna di 44 anni di Sannazzaro. [c. b.]

NOVI: DON GIOVANNI SANGALLI PROVA A REDIMERE DI NOTTE GIOVANI STRANIERE SULL'EX 35 BIS [illegible] GIOVI

Un prete «salva prostitute»

Ha tolto dalla strada due minorenni romene

NOVI LIGURE

Due minorenni romene, incamminate dal racket della prostituzione lungo la ex 35 bis dei Giovi, sono state salva- ■ da un prete che, dopo averle strappate al loro triste destino, le ha portate in una [illegible] di ospitalità gestita dall' associazi[illegible] religiosa «Papa Giovanni XXIII», la stessa creata da Don Oreste Benzi.

Il religioso in questione è Don Giovanni Sangalli, originario dell'Alessandrino, un prete ■ 42 anni che da lungo tempo si batte contro il turpe mercato della prostituzione, rischiando in prima persona. Di notte si reca lungo la ex statale fra Novi e Serravalle per parlare con ragazze di qualunque nazionalità, nel tentativo di convincerle a svincolarsi dal giogo dei protettori. «Spesso sono gli stessi clienti a darmi indicazioni - ha raccontato Don Giovanni -. Ciò accade soprattutto quando si verificano situazioni legate alla presenza di minorenni, oppure si accorgono che ■ ragazze sono state picchiate e addirittura torturate».

E' questo l'ultimo caso in cui è dovuto intervenire ■ «prete coraggio» di Novi. Appena saputo [illegible] due «quasi bambine» [illegible] costrette a prostituirsi [illegible] pressi della Barbellotta, Don Giovanni è corso immediatamente sul posto, trovandole spaurite e infreddolite, l'una accanto all'altra, mentre tremavano ■ passaggio di ogni faro d'auto. Grazie all'aiuto di uno dei suoi interpreti, gli [illegible] bastate poche parole per convincerle a scappare e a trovare ricovero ■ conforto nella casa di accoglienza, situata in un luogo segreto, proprio nelle campagne dell'Alessandrino. Si [illegible]va di due ragazzine ■ sedici e diciassette anni, rapite e poi vendute dal racket romeno a diverse organizzazioni, prima di arrivare a Genova e quindi spinte a prostituirsi tra Novi e Serravalle Scrivia.

Adesso sono al sicuro, alla ricerca di una dimensione che potranno ottenere solo al termine ■ un lungo percorso educativo. «Il nostro compito - spiega Don Giovanni Sangalli - è prima di tutto convincere le ragazze a non aver paura di compiere la scelta di fuggire dal giro. Il nostro compito è quello di far loro recuperare il [illegible] della famiglia e della giornata che ormai hanno perso a causa dei tremendi orari: lavorando di notte e dormendo di giorno. Insegniamo come si porta avanti una casa e, nei limiti del possibile cerchiamo anche un lavoro».

Don Giovanni spera di poter continuare a lungo nella sua [illegible], dopo [illegible]er salvato centinaia di ragazze di ogni nazionalità, non solo a Novi, ma in passato anche ad Alessandria ed Asti. [g. fo.]

Don Giovanni Sangalli

TUTTI DI VOGHERA, IMPUTATI E VITTIMA. FU TROVATA SOTTO CHOC IN UN CAMPO VICINO A PONTECURONE

Sette anni ciascuno per lo stupro di gruppo

Severe condanne a tre del gruppo che due anni fa aveva violentato una commessa

Emma Camagna

TORTONA

Si sono palleggiati le responsabilità, [illegible] negando le sue, hanno parlato di consenso da parte della vittima (e lei ne ha anche scagionato uno), ma tutti alla fine sono stati condannati: sette anni di carcere ciascuno. Sono Davide Pellizzaro, Albert Bida e Lulzim Zaqaj dai 23 ■ [illegible] anni, abitanti a Voghera. L'accusa era di aver stuprato nell'agosto 2003 una concittadina, commessa, allora ventisettenne. Rispondevano di concorso in violenza sessuale di gruppo.

La pesante pena è stata inflitta l'altra sera dal tribunale di Tortona a conclusione di un lungo processo. Un quarto complice, Francesco Di Caccamo, 27 anni, Voghera, aveva scelto ■ [illegible] abbreviato e l'anno scorso era stato condannato a 4 anni e 10 [illegible]. Tutti dovranno risarcire la vittima, parte civile con Giuseppe Cormaio.

Di Caccamo, che durante il dibattimento a suo carico non aveva aperto bocca, comparso al processo agli altri tre ha proclamato la propria innocenza e ha gettato le colpe su Pellizzaro, Bida e Zaqaj. Quest'ultimo ha ammesso di [illegible] presente quella sera ma solo come spettatore: ad agire erano stati gli altri, consenziente la commessa. Identiche le dichiarazioni rese da Pellizzaro che, però, non ha parlato di rapporto consensuale. L'unico a tacere è stato Bida: in sua difesa ha parlato la donna («Si dissociò dagli amici e non mi sfiorò neppure con un dito»), [illegible] non ■ servito ad alleviargli la pena.

La commessa, ascoltata a febbraio all'ospedale di Pavia dove era ricoverata o dove si era trasferito il tribunale, aveva confermato la violenza pur con molti «non ricordo». E'affetta da [illegible]ie, attribuibili, sostiene il consulente della Procura, al trauma subito. La giovane donna fu trovata vicino a Pontecurone con il corpo coperto di ecchimosi: disse di essere stata stuprata, [illegible] poi accertato da esami clinici, e raccontò ■ [illegible] stata avvicinata in un bar da uno sconosciuto, di aver bevuto, di aver avuto un vuoto di memoria di un'ora e di essersi ritrovata in aperta campagna circondata da quattro uomini che a turno l'avevano violentata. Furono i carabinieri a risalire ai quattro.

UDIENZA A TORTONA

La Roquette «rumorosa» per 16 mesi

TORTONA

I rumori provenienti dalla Roquette Italia di Cassano Spinola dal 4 settembre 2001 al 19 dicembre 2002 andavano oltre la soglia della normale tollerabilità: lo ha detto ieri la polizia giudiziaria dell'Arpa, confermando il contenuto delle relazioni dei tecnici che saranno ascoltati il 18 ottobre e in quell'occasione la difesa muoverà le proprie contestazioni.

La deposizione è avvenuta ■ tribunale di Tortona che giudica Gianfranco Viviano, direttore dello stabilimento (400 dipendenti, lavorazione del mais per ricavarne amido per l'industria alimentare), accusato di inquinamento acustico. E'assistito da Giovanni Caniggia e Cesare Zaccone mentre Fausto Chiesa e Renzo Cappelletto sono parte civile per il cardiochirurgo Tiberio Storace, ■ moglie Francesca Reggio e la madre Angela Carega. A loro, che muovono le accuse, è stato riconosciuto un «danno esistenziale» di 80 milioni di lire.

Per questa [illegible] imputazione, ma per episodi precedenti, un anno fa Viviano è stato condanna- ■ a due mesi di arresto [illegible] sospensione della pena condizionata all'avvenuto risarcimento del danno alle parti civili e all'eliminazione delle conseguenze pericolose del rumore: processo d'appello il 1° luglio. Nel frattempo su istanza di Sergio Favretto il Comune di Cassano ha classificato la Roquette industria insalubre di 1ª classe (l'Asl 22 avanzò proposta nel'99). [e. c.]

ELETTROMAGNETISMO

Nella norma le antenne di Tortona

TORTONA

Si è concluso il «Monitoraggio del campo elettromagnetico ad alta frequenza nel Comune di Tortona» effettuato dall'Arpa.

L'Arpa a partire dal giugno 2003 ha svolto un censimento di tutti gli impianti radiotelevisivi e per telecomunicazioni sul territorio, al quale ha fatto seguito un aggiornamento del monitoraggio/mappatura dei livelli di inquinamento elettromagnetico.

«I risultati [illegible] confortanti - dicono in Comune -: le emissioni inquinanti elettromagnetiche [illegible] mediamente molto al di sotto dai limiti previsti dalle [illegible]. I livelli di campo elettrico rilevati [illegible]o nettamente inferiori al limite di 6 V/m, valore da non superare negli ambienti di vita». Emissioni elettromagnetiche superiori alla media dei valori rilevati su tutto il territorio tortonese sono state riscontrate solo nelle vicinanze dell'emittente Radio Pieve, in viale Amendola 10, sul Castello. «Qui il campo elettrico è risultato di 4,63 V/m - dicono in Comune -, misurato a 1,5 m da terra, nella prima fase di misure, mentre è sceso a 2,62 V/m [illegible] successivo controllo. Ciò è da attribuirsi alle maggiori potenze utilizzate dalle emittenti radio rispetto alla telefonia. Non sono comunque mai stati superati i limiti di legge».

Tutte le altre 15 antenne presenti sul territorio comunale generano campi elettromagnetici inferiori a un Volt. Fra questi anche l'antenna Tim-Vodafone in [illegible] Leoniero (0,66 Volt). [m. t. m.]

FESTEGGIAMO 10 MILIONI DI NISSAN VENDUTE IN EUROPA.
E CELEBRIAMO A [illegible] CON GRANDI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA MICRA EURO 4.*

NISSAN MICRA TUA DA
€ 9.200

ESCL[illegible]VO FINANZIAMENTO DI NISSAN FINANZIARIA MICRA LIGHT**:
- ZERO ANTICIPO
- ZERO RATE PER 6 MESI
- ZERO MAXIRATA FINALE

La gamma Micra è disponibile anche nelle motorizzazioni diesel 1.5 dCi 65 CV e 82 CV e benzina 1.2 80 CV e 1.4 16V. **Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2 3 porte. Importo finanziato 9.200 Euro, 60 rate da 152,82 Euro. Spese gestione pratica 150 Euro, bollo 11 Euro. Prima rata dopo 6 mesi. Tan 5,95%, Taeg 6,94%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Life. Fogli informativi disponibili in concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

SHIFT_celebration

NISSAN MICRA EURO 4

CELEBRATE TEN MILLION SALES IN EUROPE 10000000

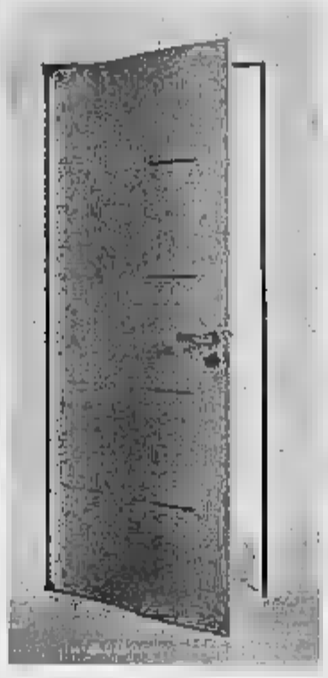
*valido mobil[illegible] Consumi: da 4,5 a 6,0 l/[illegible] (ciclo misto/extra). Emissioni CO_2: [illegible] 172 a 169 g/Km.

Concessionaria RESICAR

Punti vendita autorizzati
RESICAR MOTORS
Strada Valenza, 7D - Tel. 0142 456254 - CASALE M.TO (AL)
AUTOGARDEN
Via Vanoni 2 - Tel. 0131 866230 - TORTONA (AL)
EFFECAR
Via Molare 75/H - Tel. 0143 835219 - OVADA (AL)

S.S. n. 10 angolo via Clemente - SPINETTA MARENGO (AL) - Tel. 0131 610182-3 - Fax 0131 216355 - www.resicar.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS



Pierluigi Lualdi, Eri Goshen e Mario Gualeni (Kimono) durante la recente visita dell'architetto israeliano, a fianco la porta «Esse»

Il celebre architetto l'ha presentata nello show room della Kimono

La porta che esalta l'ambiente

Progettata da Eri Goshen, si chiama «Esse»

ALESSANDRIA

«Vivere gli ambienti oggi significa essere in armonia con la natura e con se stessi». E' la convincente filosofia di Kimono, azienda con sede in spalto Gamondio 27/29 che opera in città, nel settore del legno, dal 1955. Proprio con questo slogan, in questi giorni Kimono presenta negli ampi showroom di spalto Gamondio 27/29 la porta «Esse» di Lualdi.

«Non si tratta solo di un elemento funzionale - dicono alla Kimono -, ma la sua morbida linea biodinamica ricorda le forme naturali modellate dal vento. La porta «Esse» nasce dal concetto di una forma che armonizzi in modo naturale con la sua funzione. Ha quindi una forma ondulata che definisce una parte concava e che invita all'apertura e una convessa costruita che invita alla chiusura.

Inoltre, nell'atto di aprirsi, la porta «Esse» accompagna la curva del passaggio. Superfici così curve ed arrotondate, oltre ad essere piacevoli al tatto, producono un sorprendente effetto decorativo: possono interrompere la monotonia di lunghi corridoi e rendere più dinamici gli spazi che sono a volte concepiti in modo rigido.

Ad un recente convegno organizzato dalla Commissione Design dell'Ordine degli Architetti, insieme al celebre architetto israeliano Eri Goshen, inventore della porta «Esse», era presente Alberto Lualdi, responsabile commerciale di Lualdi Porte che ha presentato con orgoglio alcune recenti realizzazioni tra le quali lo splendido Hotel Bulgari di Milano; Giuseppe e Pier Luigi Lualdi hanno poi stimolato la platea dei professionisti, analizzando nel dettaglio alcuni aspetti tecnici e strutturali (insonorizzazione, certificazione Rei) riscontrati in fase di progettazione. In quell'incontro di design è stato presentato un nuovo stile dell'abitare, con la cornice della porta Lualdi esposte negli showroom della Kimono di Alessandria.

E' IN VIA GIORDANO BRUNO

VillArredi, tante soluzioni partendo dal legno

«VillArredi», mobilificio con annesso laboratorio-falegnameria di via Giordano Bruno 202, in Alessandria, è specializzato nella fornitura di mobili su misura, ideali per rendere usufruibile ogni angolo dell'abitazione e dell'ufficio. Il titolare Ivan Villa, con l'ausilio di altri «professionisti dell'arredamento», propone soluzioni ad esempio per «nascondere» il letto pieghevole sotto al divano; oppure divani dai quali si ricavano 3 comodi posti letto; e ancora letti a castello e mobiletti-mensole «a incastro» idonei a sfruttare gli spazi disponibili. I tecnici di «VillArredi» sono in grado di progettare design particolari. «Noi partiamo dal legno» è il motto.

Oltre all'oggettistisca vasta gamma di premi per gare sportive

Arsal, maestri nell'argento

Produzione all'insegna d'eleganza e stile

ALESSANDRIA

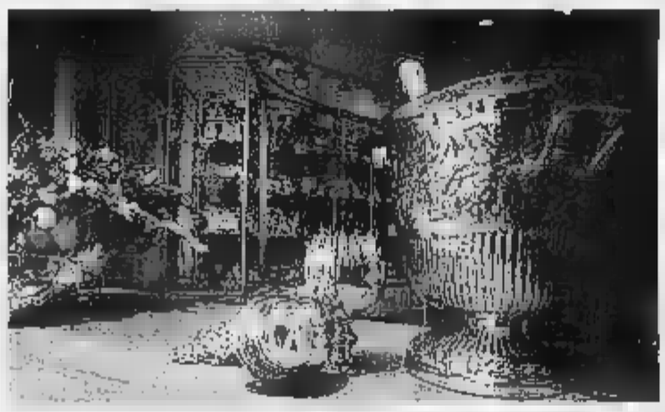
«Maestri dell'argento» da tre generazioni, i componenti della famiglia Sacco, titolari dell'«Arsal», coadiuvati da validi collaboratori, lavorano tutt'oggi del segno del rinnovamento; obiettivo raggiunto però, nel rispetto delle ormai consolidate tradizioni artistico-artigianali proprie del settore argentiero alessandrino.

Ricerca del design, stile, buon gusto e prezzi competitivi, sono fra le caratteristiche che contraddistinguono da sempre l'attività dell'«Arsal».

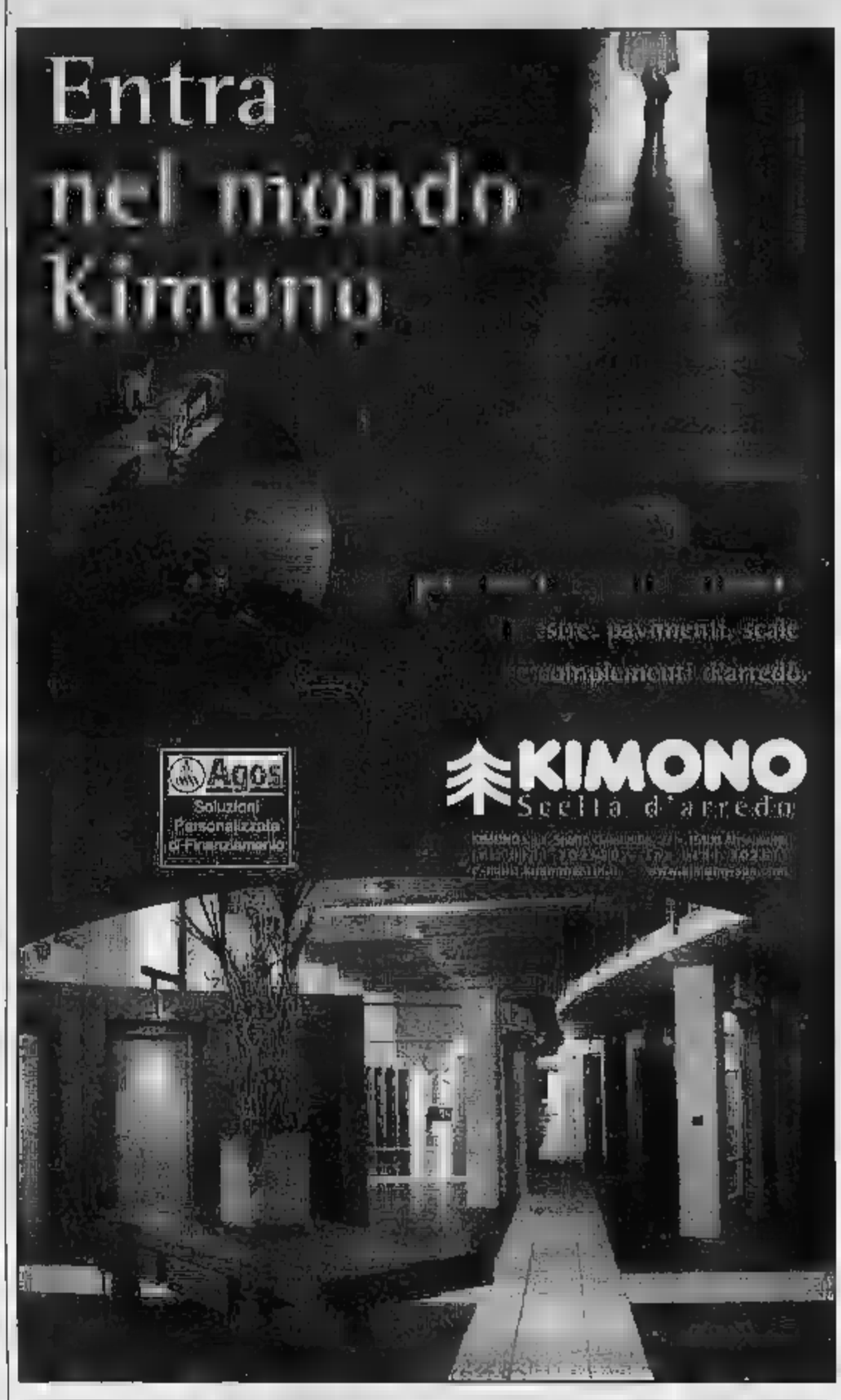
Nello showroom di via Galimberti 44 (laboratorio e punto vendita) e alla «boutique dell'argento» di piazza Garibaldi 7, si trova esposta una vasta gamma di oggetti, ideali per un regalo raffinato e originale. Gli oggetti in argento hanno il pregio di mantenere valore nel tempo e, addirittura, spesso impreziosirsi ulteriormente col passare degli anni.

L'«Arsal», inoltre, si è da tempo specializzata anche nella produzione di premi per le competizioni sportive. In particolare, l'azienda argentiera alessandrina propone trofei per le gare di golf, sport dove le parole d'ordine sono «eleganza» e «stile». Preziosi riconoscimenti sportivi dunque, dalle forme classiche ed essenziali.

L'«Arsal» fornisce i trofei ad alcuni fra i più prestigiosi circoli di golf del Nord Italia, come, per esempio, La Serra, Villa Carolina, Colline del Gavi, Golf Club Margara di Fubine. L'«Arsal» mette pure a disposizione il Catalogo Golf, dove è presentata un'accurata selezione di oggetti premio.



Un suggestivo scorcio della Boutique dell'argento Arsal in piazza Garibaldi



ARSAL ARGENTERIE SACCO

ARSAL Group

Sede operativa e vendita: *Via Galimberti, 44*
Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822

- Laboratorio artigianale:
Via Sclavo, 30 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.222408 - Fax 0131.226639

Vendita al dettaglio
- Alessandria centro - *P.zza Garibaldi, 7*
- Alessandria - *Via Sclavo, 30*
- Torino - *Via Canova, 43*
- Stradella (PV) - *Via XXVI Aprile, 17*

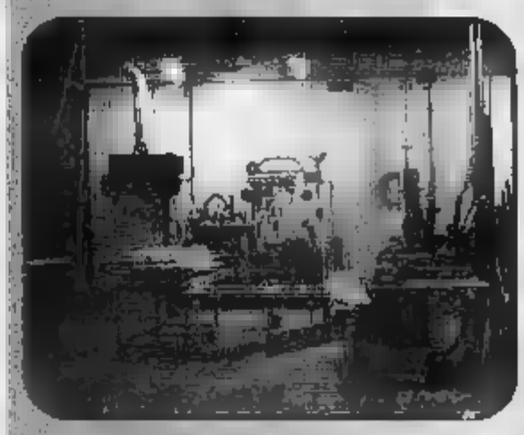
arsal@arsalargenterie.it - www.arsalargenterie.it

- *riparazioni • argentature*
- *dorature • ceselli*
- *incisioni computerizzate*
- *realizzazioni oggetti su disegno*

Noi partiamo dal legno
e da una tua idea...

I Vostri mobili su misura da

VILLARREDI

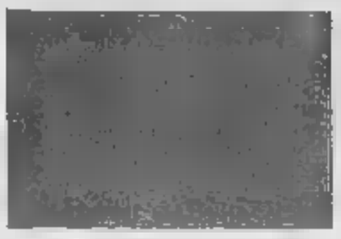


Inoltre
a Vostra disposizione
500 mq²
di vasta scelta
di cucine, soggiorni,
camere da letto e camerette

La nostra cortesia,
la nostra professionalità
e i nostri prezzi vi stupiranno

Via Giordano Bruno, 202 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.222172 - Fax 0131.227915 - e-mail: villarredi@libero.it
Orario: da martedì a sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30
Domenica 15.00-19.00 (fino al giugno compreso)
Ampio parcheggio interno

Casale
E MONFERRATO



CORSO AL CTP

A lezione di casalese dall'ex consigliere

■ Appuntamento oggi con Giorgio Nebbia con il corso di dialetto casalese «At casà ca sono», che si tiene alle 17 al Centro territoriale permanente (Ctp) di via Gonzaga 52 all'Istituto comprensivo Negri. E' il secondo appuntamento che l'ex consigliere comunale conduce sul dialetto cittadino. Il primo ha visto la partecipazione di numerose persone. [f. n.]

AVEVA 59 ANNI

Ucciso da un malore in casa a Pozzengo

■ E' stato trovato morto in casa a Pozzengo il Mombello Vladimiro Valente, pensionato Enel, 59 anni. Il vicino, non vedendolo, ha scalato il muro entrato da una finestra aperta e l'ha trovato riverso nel bagno. Inutili i soccorsi. Sono intervenuti 118 e carabinieri di Cerrina. Il medico legale Ettore Torrini ha fatto risalire la morte intorno alle 7,30 di ieri per arresto cardiaco. [g. so.]

CHIESTA L'ISTITUZIONE AL COMUNE

Dopo 60 anni restano le divisioni

«Un pool di storici indaghi sul '43-45»

■ Il casalese Massimo Iaretti scrive all'assessore comunale alla Cultura Riccardo Calvo invitandolo a costituire un pool di storici indipendenti «per ricostruire le vicende che si verificarono negli anni oscuri e tragici, il 1943 e il 1945, sia a Casale sia nel territorio monferrino, anche dopo la Liberazione». Secondo Iaretti occorre «superare posizioni preconcette per favorire un dialogo». [s. m.]

UN OZZANESE

Sarà processato per gli assegni rubati

■ Furto e falsità materiale è l'accusa mossa a Davide Vittorino Perracino, 30 anni, di Ozzano, via Pascoli 1, che sarà processato il 23 novembre. Secondo il capo d'accusa il dicembre del ha sottratto un blocchetto con 7 assegni in bianco da un'auto parcheggiata a Ozzano, inoltre avrebbe falsificato gli assegni ponendo la firma dell'intestatario utilizzandone due in proprio e consegnando gli altri a terzi. [r. sa.]

L'ENTE SERVE GIA' LE MENSE SCOLASTICHE, ORA SI GUARDA AGLI UNIVERSITARI E AI LAVORATORI

Self service alla Casa di riposo

Si progetta una struttura da 400 coperti

Franca

CASALE MONFERRATO

La città sarà dotata di un servizio in più: un self-service alla Casa di riposo di piazza Battisti. Andrà a beneficio prima di tutto del collegio universitario che l'Ente Trevisio intende realizzare da fine negli immobili proprietà verso via Balbo. Il self potrebbe essere aperto a un più ampio numero di utenti, ad esempio i lavoratori. Avrà circa 400 coperti, ma si pensa già alla possibilità di lavorare su 4 turni, quadruplicando quindi i posti.

«E' una sorta di uscita all'esterno - commenta Maurizio Scagliotti, presidente della Casa di riposo - dopo abbiamo curato un'ampia ristrutturazione interna dei locali per i nostri ospiti».

Da quest'anno, dopo qualche polemica per l'avvio del servizio e la scelta della struttura in piazza Battisti al posto dell'ipotizzato Centro di cottura unico per le scuole, la Casa di riposo gestisce la preparazione dei pasti per tutte le scuole cittadine, circa 2000 pasti al giorno, mentre la ditta Sodexo, che in precedenza si dell'intero servizio di fornitura e trasporto pasti, ora si occupa del solo trasporto.

«Si tratta di una partnership tra due società - dice il direttore Paolo Barbano - che sta dando buoni frutti».

Ma non solo, già ora la Casa di riposo serve i pasti a una settantina di persone esterne. Una convenzione era stata infatti stipulata con l'Istituto comprensivo Negri per i pasti degli studenti che hanno rientri pomeridiani, per garantire un pranzo completo e bilanciato di fare tappa in pizzeria. Ma anche universitari, stagisti, lavoratori si sono rivolti alla Casa di riposo.

Ora si sta pensando alla ristrutturazione di una sala che si affaccia su via Oddone e che ha lo spazio sufficiente per realizzarvi un self service con circa 400 coperti.

La «pila» da riso in piazza a Terranova

VECCHIA MACCHINA AGRICOLA

A Terranova la «pila» da riso

■ La «pila» da riso è tornata a casa a Terranova, dove era stata ritrovata in una vecchia cascina all'inizio degli Anni '90. Ora troneggia nella piazza all'ingresso del paese, come simbolo del territorio e della lavorazione del riso. E' infatti intorno ai 700 che risalgono i primi macchinari agricoli funzionanti con salti d'acqua, quale è la pila ritrovata. La giunta ha deliberato il suo a casa, dopo che Evasio Todeschino prima e l'artigiano mobiliere Terranova Domenico Cavagnolo poi si cimentati nella ricostruzione attenta e minuziosa parti mancanti. Era un lungo di e la realizzazione di un modellino per capire il funzionamento della macchina, che serviva a togliere la pula al riso e che, dice l'assessore Riccardo Coppo, «non aveva uguali in altre macchine simili, come quella ritrovata a Polietto che era a 4 tazze. Questa ne aveva 6, era di 4 metri di lunghezza e si pensa che tutti i contadini della zona passassero da questa "pila" per la lavorazione del riso. Funzionava usufruendo di un salto d'acqua con turbina presente a Terranova. Il progetto per il suo recupero è del '94 e la macchina è stata esposta in qualche occasione a Terranova e in piazza Mazzini». Ora era custodita alla Sanber. «Sarà il centro dell'attenzione il prossimo weekend - aggiunge Coppo - con Riso & Rose, quando è in programma anche la visita al vecchio mulino di Terranova e la gara dei barcè». [f. n.]

L'INCIDENTE SULL'A26

Giù dal viadotto, guarirà in un mese

«Dopo un simile volo l'autista è salvo per miracolo» è il commento di chi ha visto il Tir precipitato l'altro pomeriggio dal viadotto De Amicis sull'A26, a Casale. Il conducente del mezzo, il romeno Irimie Codomi, 40 anni, abitante a Chieri, è ricoverato all'ospedale di Alessandria e dovrebbe guarire in 30 giorni. Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della Polstrada di Casale, ma si esclude che possa trattato di un colpo di o di un malore. Il Tir trasportava pezzi di ricambio Ducati e nell'impatto la cabina ha preso fuoco. [r. sa.]

APPELLO A VERCELLI E PAVIA

«Zanzare? Non si può fare da soli»

CASALE MONFERRATO

All'appello forte sulla necessità di un coordinamento regionale lanciato dall'associazione Libellula, attraverso Gad Lerner, da anni cittadino adottivo del Monferrato casalese, si associa l'assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandalo, che ha fatto partire alcune lettere indirizzate ai presidenti delle Province di Vercelli e di Pavia, confinanti con quella alessandrina. Proprio le intenzioni dell'area vercellese di dismettere o ridurre gli interventi di lotta alle avevano sollevato il grido d'allarme di Lerner. C'è già stato un colloquio, con qualche chiarimento, ma Sandalo si fa avanti come istituzione e chiede tanto a Vercelli quanto a Pavia (oltre che al sottosegretario Roberto Rosso, che è vercellese) un'occasione urgente di incontro e di confronto.

«La Provincia di Alessandria - scrive Sandalo ai presidenti Renzo Mascero di Vercelli e Silvio Beretta di Pavia - vi chiede di non ridurre l'impegno e l'attenzione al fenomeno zanzare, anzi sollecita un incremento di contatti tra le nostre amministrazioni per creare sinergie che, dal livello istituzionale a quello tecnico-scientifico, permettano di creare un piano di azione complessivo di tutte le aree interessate che non si fermino ai rispettivi confini provinciali e regionali».

Sandalo, quindi, si spinge oltre l'auspicatissimo Nucleo coordinamento regionale che l'associazione Libellula, tramite i propri leader Lerner e Giampaolo Bardazza, va chiedendo da tempo (trecenti sono i colloqui anche con la presidente della Regione Mercedes Bresso e con l'assessore alla Sanità Mario Valpreda).

Per l'assessore Sandalo, anche la Provincia di Pavia, contigua a quella di Alessandria, deve fare fronte comune, perché tutti questi caratterizzati «dall'ambiente delle risaie che rappresenta l'habitat ottimale per lo sviluppo di una specie di , con conseguente inquinamento di tutte le urbane circostanti». [s. m.]

INOLTRE CI SI PREPARA AL FINE SETTIMANA, NEL QUALE CI SARA' IL DEBUTTO DI «MUSEI SOTTO LE STELLE»

«Paradiso» presto riaperto alle visite

Nel frattempo a Crea guardaparco mobilitati

Una scorcio delle statue del Paradiso

CASALE

Riapre la Cappella del Paradiso. La notizia arriva dal direttore del Sacro Monte di Crea, Amilcare Barbero: «La situazione dovrebbe sbloccarsi fra una decina giorni con la Regione che sembra intenzionata a revocare la delibera che bloccava parte delle attività». Dal 15 maggio la principale cappella del Sacro chiusa al pubblico e allo stesso tempo era stata sospesa l'attività dell'Ufficio Turistico. Anche se, «a dire il vero, nello scorso weekend durante il loro servizio i guardaparco hanno aperto per un certo periodo la cappella del Paradiso così consentendone la visita» precisa Barbero.

Sabato intanto, in occasione della presentazione della nuova Monferrato Musei e della Settimana dei Beni culturali, ci sarà nuovamente un'apertura straordinaria del Paradiso, in attesa del ripristino della situazione probabilmente già da fine «La conclusione della Settimana dei Beni culturali vedrà Casale ospitare numerosi appuntamenti di rilievo per la vita culturale e sarà occasione privilegiata per il debutto della tessera Monferrato Musei - commenta l'assessore alla Cultura, Riccardo Calvo -: la tessera, in vendita a partire proprio da sabato 21, consente l'accesso cumulativo ai principali Musei del Monferrato Casalese a condizioni decisamente interessanti grazie alla stipulata nel 2003 fra Comune, Diocesi, Fondazione di Arte, storia e cultura ebraica e dal Parco di Crea, per dare vita ad una sinergia collaborativi per la promozione e la fruizione del patrimonio del nostro territorio».

La carta cumulativa Momu consente l'accesso illimitato alle strutture museali Monferrato Casalese, costa 5 euro e ha validità annuale a partire dal primo utilizzo. Si può acquistare in ogni ente che aderisce alla convenzione: Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, Cattedrale di Sant'Evasio, Sinagoga e Musei ebraici, Parco naturale del Sacro Monte di Crea, che hanno inoltre concordato di coordinare gli orari di apertura al pubblico, in modo che sia possibile visitare giornalmente più sedi museali. [r. sa.]

IL FATTO A VILLANOVA

E' assolta per l'ortensia sradicata

CASALE MONFERRATO

Assolta per non aver commesso il fatto. E' la sentenza nei confronti di Marisa Pucci, anni, cosentina, accusata di danneggiamento. Secondo il capo d'imputazione in qualità di legale rappresentante dell'impresa omonima incaricata di effettuare lavori per conto della Telecom, danneggiato la proprietà di una villanovese sradicando un'ortensia piantata un'aiuola un giardino in via Bossi, rovinando la siepe, distruggendo una porzione di marciapiede e forzando la serratura del cancelletto di accesso al cortile. Davanti al giudice Annovazzi non è però provata la responsabilità della donna. [r. sa.]

FULL SPORT
ARTICOLI SPORTIVI
PATTINI IN LINEA • CALCETTO
GOLF • CICLISMO
TREKKING • TENNIS
ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it
Voglia di correre ?

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO
QUALITÀ E ASSORTIMENTO AL PREZZO MIGLIORE
SU ABBIGLIAMENTO E SCARPE RUNNING

scuola

RAGIONIERI DI SERA AL VINCI
All'istituto Vinci di Alessandria sono aperte fino al 31 maggio le iscrizioni al [illegible] serale per adulti per il conseguimento del diploma di ragioniere. Le lezioni inizieranno il 1 ottobre, dalle 18 alle 22. Saranno riconosciute le competenze già acquisite e [illegible] studenti-lavoratori potranno fruire dei permessi retribuiti. Informazioni: 0131 252217, segreteria: [illegible] lunedì a sabato dalle 10,30 alle 12,30 e martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17.

LA [illegible] E GLI [illegible]
Domenica nel paese [illegible] Castelnuovo Bormida alcuni alunni [illegible] 2ª [illegible] della scuola media Manzoni di Alessandria hanno partecipato alla premiazione di un concorso sulla produzione degli amaretti. La manifestazione era sponsorizzata dal Wwf. [illegible] 2ª B si è classificata terza e ha vinto [illegible] gita di due giorni a Boscovecchio, una targa [illegible] un attestato di partecipazione. [illegible] termine, scorpacciata di amaretti!

GESTIONE AZIENDALE AL CARBONE
Fino al 31 maggio all'istituto Carbone di Tortona sono aperte le iscrizioni al corso serale per conseguire la qualifica di operatore della gestione aziendale. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'istituto Domenico Carbone, corso Cavour 68, telefono 0131 861485, o dell'istituto Guglielmo Marconi, viale Einaudi 6, telefono 0131 866326, tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13.

SUPER EROI PER UN GIORNO
La scuola elementare XXV Aprile di Casale propone sabato 28 maggio, dalle 9 alle 11, la 13ª Festa dello Sport «Super eroi per un giorno». E' la fase finale di un progetto educativo multidisciplinare realizzato con la consulenza [illegible] esperti [illegible] l'aiuto di un gruppo di genitori. Tema [illegible] manifestazione sarà il mondo [illegible] supereroi, facendo riferimento agli «Incredibili», mati dai bambini per la loro positività.

STRANEO AL «PALAZZO»

Due classi della scuola media Straneo di Alessandria hanno fatto visita a [illegible]. Il viaggio «d'arte e cultura» aveva anche lo scopo di far entrare i ragazzi nei luoghi dove si svolge della vita politica del [illegible]. A Montecitorio, gli studenti hanno assistito a una seduta e sono stati accompagnati in una visita guidata al «Palazzo». L'iniziativa rientra in un progetto didattico della media Straneo intitolato «Imparare fuori dalla scuola» e che sta coinvolgendo la quasi totalità dei ragazzi.

Pubblico giovane al dibattito svoltosi lunedì a Cinelandia sulla violenza negli stadi, nell'ambito di «Un pallone per amico»

CERIMONIA AL SALUZZO

Ecco i quattro studenti vincitori del concorso «Ezio Garuzzo», che fu preside del magistrale «Saluzzo» Da sinistra: Laura Gilardenghi, Mattia Pivato, [illegible] Elena Ferraris e Federica Magnè

Sul palco

Saluzzo e Galilei all'Alessandrino

ALESSANDRIA

[illegible] spengono [illegible] luci, il sipario è ancora chiuso [illegible] parte la registrazione di [illegible] segreteria telefonica di un manicomio... Comincia [illegible] la commedia che mercoledì 11 ha visto impegnati i ragazzi del Itis Volta nello spettacolo annuale al cinema teatro Alessandrino. L'autore della commedia è Fabio Di Bitetto. [illegible] la storia di un omicidio commesso in manicomio. Il commissario, interpretato dallo stesso autore della commedia, si dimostra capace di gestire la situazione e grazie all'aiuto del suo improbabile assistente, del vicedirettore del manicomio e specialmente di un paziente che ha assistito all' [illegible] interpretati rispettivamente da Luca Morelli, Giuseppe Caponiti Sebastiàn Esteban Passalacqua. Stasera, alle 21, il Saluzzo all'Alessandrino presenta «Bugie, bugiardi [illegible] bugiattoli». Domani saranno di scena i ragazzi [illegible] liceo Galilei con «Le amiche», «Internezzo stramboomico» e «Treno ti aspetto».

Nonviolenza

Lavori esposti oggi alla Carducci

ALESSANDRIA

Oggi dalle 9,30 alle 11,30 [illegible] scuola elementare Carducci di Alessandria (via Cavallotti 4) si svolge la terza rassegna dell'ipermedia per la pace e la nonviolenza, promossa dall'Associazione per la pace e [illegible] nonviolenza. Presentano i propri lavori, realizzati nei mesi precedenti, le scuole: elementare San Defendente [illegible] Acqui; elementare San Giovanni Bosco di Rocca Grimalda (classi [illegible] 5ª); elementare De Amicis di Soloro (classe [illegible] 4ª [illegible] 5ª); classe 3ª C della media Pertini [illegible] Ovada; classi 3ª A e 3ª [illegible] della [illegible]dia Realino di Felizzano; classe 3ª C della media di Fubine; Ctp di Acqui, Ovada e Cassine (formazione adulti); istituto comprensi[illegible] di Cerrina; media Verdi [illegible] Cassine. «Si è evitata - spiegano i promotori -, [illegible] nelle edizioni precedenti, la formula del concorso [illegible] dei premi: anche questo può [illegible] uno dei contenuti della nonviolenza».

«Un pallone per amico» è al Natal Palli di Casale

[illegible]

Ci sarà anche il «giornalista» Geronimo Stilton, sabato, alla giornata di chiusura della campagna «Un pallone per amico», promossa dal Dipartimento nazionale per la sicurezza, che quest'anno, per l'unica tappa piemontese, ha scelto la provincia di Alessandria e, in particolare, la città di Casale.

Le molteplici iniziative, a partire dall'apertura con la Festa provinciale della polizia, sono state organizzate [illegible] questura e commissariato. Lo [illegible]po è [illegible] diffondere la cultura della non violenza nello sport, specialmente negli stadi, dove gli episodi aggressivi [illegible] più frequenti. Dopo l'ampio dibattito di lunedì a Cinelandia, con [illegible] studenti delle superiori, per tutta la [illegible], col coordinamento dell'ispettore capo Enrico Torre, si sono susseguiti incontri nelle elementari e medie, cui hanno partecipato poliziotti e calciatori del Casale. Oggi, l'appuntamento è con gli alunni dell'Istituto comprensivo Negri, dell'elementare San Paolo e della media di Villanova. Domani, con le medie Dante e Trevigi. In precedenza, poliziotti e atleti [illegible] entrati nelle classi delle elementari Bistolfi, IV Novembre e XXV Aprile di Casale, e di Pontestura; nelle medie di Ozzano, San Martino di Rosignano, Ticineto, Occimiano, Pontestura.

Sabato, la giornata di chiusura di «Un pallone per amico» si svolge al Natal Palli. Dalle 16 alle 17, sono previsti [illegible] [illegible] squadre giovanili interprovinciali. Dopo [illegible] [illegible] con gli sbandieratori di Alba, alle 17,30 prenderà il via il quadrangolare che vede schierate le compagini di Polizia, Vecchie glorie del Casale, Nazionale magistrati e Nazionale giornalisti Rai, [illegible] seguito, appunto, l'inviato speciale il topo-editore-giornalista Geronimo Stilton.

QUATTRO PREMIATI PER IL TEMA DI FILOSOFIA

Dell'Alberti e del Galilei i vincitori del «Garuzzo»

ALESSANDRIA

I «magnifici quattro»: sono [illegible] [illegible]denti vincitori, su 50 partecipanti di tutta la provincia, del premio «Ezio Garuzzo», che fu preside del magistrale «Saluzzo» e che ogni anno [illegible] [illegible] con la collaborazione del Crds, ad allievi [illegible] quinto anno delle superiori distintisi in un tema [illegible] [illegible] filosofico. Il successo è andato a Maria Elena Ferraris, primo premio; al secondo posto Mattia Pivato (entrambi [illegible] A [illegible] liceo scientifico «Alberti» di Valenza); terzo premio ex aequo a Federica Magnè e Laura Gilardenghi (5ª liceo scientifico «Galilei» di Al[illegible]dria). Sono allievi delle insegnanti Attilia Asiano e Fiorella Bruno. In [illegible] [illegible] Pivato, Federica Magnè e Elena Maria Ferraris) hanno scelto quale tema «La [illegible] delle certezze dell'Occidente ha trasformato profondamente l'approccio conoscitivo, sostituendone il concetto puro e assoluto con una problematica relazione dell'uomo con il mondo». Era da affrontare [illegible] riferimenti pertinenti e argomentazioni «congrue ed efficaci». La scelta di Laura Gilardenghi è caduta sul tema «Crisi delle certezze: illustra questo carattere della filosofia novecentesca attraverso [illegible] o più correnti succedutesi nella prima metà del secolo». I premi sono stati assegnati nell'aula magna [illegible] «Saluzzo» presenti fra gli altri [illegible] presidente del Crds Giuseppe Piana.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica
Formazione Professionale

EURO RSCG

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.

Sabato 21 e Domenica 22
PORTE APERTE

Quando chiedete una Citroën C3 non dovete chiedere nient'altro, perché tutto [illegible] di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passaggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo [illegible] chiusura automatica [illegible] porte superati i 10 km/h.

[illegible] il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire da 9.950 euro.

Prezzo promozionale esclusivo da I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Concessionaria Citroën" che avremo il piacere di riconoscervi all'acquisto. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutta la gamma C3 (esclusa la versione Exclusive) in Alto Adige ed esaurimento scorte. Sconto e rate finali. La foto è riferita a Moto Intermeccanica

www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,2 a 8,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 181.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

Un [illegible] di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA [illegible]
ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647

CONCESSIONARIA
F.LLI [illegible] S.r.l.
Via Monteverde, 2 A
V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA
[illegible] S.r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI [illegible] (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329878

CONCESSIONARIA
[illegible] S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

Monferrato

ACQUI, [illegible] OGGI

Guida archeologica «La piscina romana»

Al Grand hotel Nuove Terme di Acqui alle 16,30 presentazione della guida archeologi- «La piscina romana» inserita nella «Settimana d[illegible] cultura. l'Italia [illegible] arte per tutti». Il docente universitario Stefano Maggi parlerà «impianti termali nella Cisalpina romana», sovrintendente per i Beni archeologici del Piemonte, Marina Sapelli Ragni, presenterà guida e la collana «Aquae Statiellae». [e. c.]

CASALE

Ammenda di 6000 euro per i [illegible] accatastati

[illegible] mesi arresto e [illegible] mila euro ammenda è la condanna inflitta a Luigi Tassone, 49 anni, di Rosignano, accusato di deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Amministratore della Ta.De., fallita nel marzo 2001, avrebbe abbandonato all'esterno della ditta, in cantone Cerreto a S. Maria del Tempio, alcune centinaia di fusti accatastati [illegible] rinfusa e in cattivo stato di conservazione. [r. sa.]

[illegible] SALONE COMUNALE [illegible] DOMENICA 22

In mostra cimeli e documenti

La mostra [illegible] Coppi in trasferta [illegible] Molare

La mostra [illegible] Fausto Coppi realizzata da Giancarlo Armano [illegible] da *La Stampa* Centro di documentazione di Castellania va [illegible] «trasferta» a Molare, dal 22 al 29 maggio. Sarà visitabile nel salone comunale. l'iniziativa [illegible] stato promossa in collaborazione col Comune per ricordare anche Antonio Negrini, l'indimenticato gregario Girardengo e Binda. [r. bo.]

ALLA LAVAGNINA

Alunni in visita al potabilizzatore

Oggi alle 10, alla Lavagnina, nell'impianto potabilizzazione dell'acquedotto Madonnia della Rocchetta, prevista una visita degli alunni delle scuole di Mornese, Castelletto d'Orba e San Cristoforo, che saranno accompagnati dagli insegnanti e dal dirigente scolastico Elio Barisione. Faranno gli onori di casa i tecnici Consorzio e il presidente Elio Bricola, che ha invitato anche i sindaci. [r. bo.]

SAN SALVATORE: LA CERIMONIA QUESTA SERA AL COMUNALE, POI IL CONCERTO DI GIANNI COSCIA

La Biennale premia Gina Lagorio

Riconoscimento assegnato per la saggistica

Rodolfo Castellaro

SAN SALVATORE MONFERRATO

Esaurito il seminario di perfezionamento linguistico letterario, dedicato alla poesia di Edoardo Sanguineti e svoltosi alla Villa Gropella di Valenza, nonchè la parentesi alessandrina imperniata sulla storia delle Olimpiadi, tratteggiata in memoria del novese Stefano Jacomuzzi, già componente del Comitato scientifico, la Biennale Piemonte e letteratura torna oggi al Teatro comunale di San Salvatore, dove prese avvio 29 anni fa. Fu del 1976 infatti il primo convegno intitolato a Igino Ugo Tarchetti, il sansalvatorese illustre, passato alla storia come esponente della Scapigliatura e autore «Fosca». Seguì, nel 1980, il secondo convegno su «Piemonte e letteratura nel Novecento», che precedette l'istituzione della Biennale. Da allora, cadenza biennale, gli incontri di studio si susseguiti, puntualmente documentati degli atti, pubblicati volumi rappresentano il quadro forse più della cultura piemontese.

«Siamo giustamente orgogliosi questa creatura, nata per la visione sindaco, Carlo Palmisano, che raccolse istanze di un gruppo di docenti delle università di Genova e Torino, creando dal nulla uno dei più importanti momenti letterari della nostra Penisola - spiega Elio Gioanola, presidente della Fondazione, istituita nel 2003 alla memoria di Palmisano, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria Comune di San Salvatore -. Dopo aver esplorato tanti temi letterari affascinanti, accompagnati da altrettanti autori, simbolo del loro tempo, quest'anno abbiamo accentrato l'attenzione sullo sport e sui suoi riflessi nella scrittura letteraria, da Pindaro al Novecento».

Un tema come sempre ambizioso affrontato dagli uomini di cultura e dai personaggi più autorevoli. Il programma della giornata prevede alle 10 l'apertura dei lavori e gli interventi di Carlo Sini, Gian Luigi Beccaria, Carlo Carena, Gianfranco Gianotti, Folco Portinari, Davide Rondoni. Nel pomeriggio, dalle 15,30 espongono le loro relazioni Giovanni Tesio, Franco Contorbia, Silvio Ramat, Angelo Stella, Marcello Venturi, Gina Lagorio. Proprio quest'ultima, alle 21,30 riceverà il premio letterario per la saggistica «Città di San Salvatore Monferrato», che la Biennale assegna a ogni edizione. A seguire il concerto del fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino e piemontese doc.

IERI L'INCONTRO SU STEFANO JACOMUZZI

«Indimenticato narratore sport e di uomini»

Letteratura e sport: la Biennale di San Salvatore è entrata ieri nel vivo con una tavola rotonda dedicata a Stefano Jacomuzzi, autore tra l'altro di una «Storia delle Olimpiadi» e di una storia degli «Sport». Ai saluti foto) di Gianfranco Pittatore e delle autorità è unito anche quello di Evelina Christillin, vice presidente vicario di Torino anche allieva dell'Università di T[illegible]. Jacomuzzi ha fuso magistralmente due mondi apparentemente opposti, trasformandoli in storico (Roberto Gilodi), che si misurano per un primato (Claudio Gorlier) ma anche una storia di anime (Ermanno Paccagnini). Con i figli Ulisse e Vincenzo Jacomuzzi, a parlare della figura umana, «sale della terra» (Claudio Magris), di studioso appassionato (Marziano Guglielminetti e Franco Pappalardo La Rosa), scrittore dall'sposa gli (Gian Luigi Beccaria), di fede» (Vito Mancuso) si sono riuniti gli amici di una vita. Tra loro anche Giorgio Barberi Squarotti e l'ex allievo Darwin Pastorin. [r. sl.]

ACQUI, IL CENTROSINISTRA LO CHIEDEVA ASSIEME AD UN NUMERO VERDE

Immigrati, no del sindaco al consigliere «aggiunto»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Numero verde e consigliere «aggiunto» per gli immigrati. E' quanto chiedono Rifondazione comunista e le forze politiche che si rifanno al centrosinistra. La richiesta è stata formulata durante incontro i giornalisti alla Camera del lavoro.

«Chiediamo che venga istituito un numero verde per gli immigrati che vi sia la possibilità per gli stessi rappresentati in Consiglio comunale da un consigliere aggiunto - hanno spiegato l'altro pomeriggio i promotori di questa iniziativa -. Anche non avrà diritto di voto in Consiglio comunale, riteniamo che il consigliere aggiunto sia valida opportunità per portare all'attenzione del Consiglio stesso le problematiche degli immigrati che vivono nella nostra città».

passato, l'amministrazione comunale di Acqui si era categoricamente rifiutata di istituire un numero verde per gli immigrati. Ora Rifondazione comunista e i partiti del centro sinistra riformulano la proposta con l'aggiunta di un consigliere «ad hoc» per gli

Sul tema interviene subito il sindaco Danilo Rapetti: «Non ho nessuna intenzione di istituire un numero verde per gli immigrati, tenuto conto che ciò viene già fatto dall'Associazione dei Comuni dell'Acquese per i servizi socio stanziali con centro di costo la Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Sarebbe un inutile doppione, tenuto conto che anche il Comune di Acqui è a far parte dell'Associazione dei Comuni dell'Acquese per i servizi assistenziali».

«Per quanto riguarda invece l'introduzione della figura del consigliere aggiunto - dice il sindaco -, ritengo che ciò non sia possibile visto che lo Statuto Consiglio comunale lo prevede. Pertanto, nulla a Rifondazione comunista e alle forze politiche del centro sinistra di candidare nelle proprie alle prossime elezioni cittadini stranieri in modo che possano avere diritto di voto in Consiglio comunale».

Palazzo Levi: per il consigliere comunale straniero occorrerà attendere l'elezione

Se da un lato la ferita aperta nel 1993 per le celebrazioni della Resistenza è stata ampiamente rimarginata quest'anno con la celebrazione di un 25 Aprile unitario, l'orientamento dell'amministrazione comunale per quanto riguarda l'immigrazione pare rimanere sulle posizioni assunte dalla precedente amministrazione Bosio, alla cui «continuità» è ispirata la lista civica che sostiene l'attuale giunta guidata da Danilo Rapetti.

LA MOSTRA E' VISITABILE FINO AL 2 GIUGNO NEL SEMINARIO DI CASALE

In foto i sagrati monferrini

CASALE MONFERRATO

I «tesori nascosti» della diocesi: ovvero i sagrati chiese monferrine. Nella lunga sala d'ingresso del Seminario Vescovile, in piazza Nazari di Calabiana, a poche decine di piazza Statuto in pieno centro storico, fino al 2 giugno resta la mostra «Uno spazio chiamato Paradiso», dedicata ai sagrati delle chiese monferrine. Si tratta di venti pannelli con fotografie e illustrazioni che ritraggono alcuni degli gioielli più belli del Monferrato.

«Una mostra dal grande interesse sia culturale sia sociale - dicono gli organizzatori -: lo spazio del sagrato infatti un luogo importante di incontro e di collaborazione fra istituzioni laiche religiose e costituisce un bene culturale e ambientale determinante per il paesaggio e per il t[illegible] del Monferrato. L'iniziativa vuole sottolineare il valore di incontro sociale, l'alto valore simbolico e la grandi possibilità di valorizzazione e di restauro di uno spazio adatto alla sosta, alla conversazione e alla riflessione offerto a tutti, credenti e non credenti».

La mostra è stata curata da un gruppo di fotografi architetti casalesi e alessandrini: Rosa Cappa, Daniela Cavagnino, Mario Mantelli, Marilisa Panna, Giuseppina Trischitta e Carlo Borgatelli. Resta aperta nei giorni feriali dalle 10 alle e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 16 alle e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [r. sa.]

AS-CO
Simonotto
[illegible]
CON GUAINE [illegible]
PER CAPANNONI,
TERRAZZE,
GIARDINI PENSILI,
CANALI
E LAVORI INCIDENTI
Via Cavour, - Vignole Borbera
e Fax 0143.67346
PREVENTIVI GRATUITI
40 [illegible] ESPERIENZA

OVADA: LA SEDE E' NEL PALAZZO DELLA BIBLIOTECA, PIENO CENTRO

Si punta sull'informazione ai turisti

Il Comune riaffida lo Iat fino all'aprile 2006 alla Alto Monferrato

OVADA

Comune di Ovada ha rinnovato il provvedimento che stabilisce l'affidamento fino ad aprile 2006 della gestione dell'Ufficio di informazione e assistenza turistica Iat all'Associazione Alto Monferrato, za scopo di lucro finalità promozione e valorizzazione del territorio e di qui fanno parte come soci fondatori lo stesso Comune di Ovada e gli enti locali dell'Ovadese.

L'Ufficio di informazione e assistenza turistica di Ovada istituito a fine e i locali messi a disposizione dal Comune al piano terreno del palazzo della Biblioteca, in via Cairoli, nella strada principale del centro storico sono risultati particolarmente funzionali allo scopo.

La peculiare struttura della compagine associativa di Alto Monferrato consente di coinvolgere e coordinare nello sforzo sia soggetti di natura privatistica enti pubblici, coordinando fra l'altro le azioni di questi ultimi a un livello intermedio tra i singoli Comuni e quello della provincia. Quindi viene giustamente tenuto in considerazione che la promozione un'area più vasta che quella del singolo Comune a risulta ben più funzionale. consentire il miglior funzionamen- dell'Ufficio, il Comune di Ovada, oltre ai locali, concede gratuitamente l'uso dell'arredo e le necessarie funzionamento, mentre a titolo di concorso spese erogherà all'Associazione Alto Monferrato contributo complessivo di quasi mila euro. [r. bo.]

Via Cairoli, strada principale del centro di Ovada: qui la sede anche lo Iat

DEGUSTAZIONI A ROCCA

Con il Barbera [illegible] baciato le raviole

ROCCA GRIMALDA

Oggi 21, alla Bottega del Vino «Il Diavolo sulle colline» di Rocca Grimalda, sesta tappa del percorso enologico Vinsando Insieme. L'iniziativa organizzata dal Centro sperimentale vitivinicolo Tenuta Cannona, collaborazione del Consorzio di tutela del Dolcetto d'Ovada, dopo i primi appuntamenti a Carpeneto trasferita alla Bottega per allargare le degustazioni ai prodotti tipici locali. Dopo i primi abbinamenti Dolcetto con i formaggi e dal Cortese e Gavi con i pesci, stasera l'appuntamento si rinnova con il Barbera abbinato al filetto baciato e alle raviole. Il Barbera, il rosso piemontese più popolare, viene abbinato a due corpose specialità simbolo della tradizione gastronomica monferrina, in grado di esaltare il carattere deciso di questo vino che è al centro di iniziative di valorizzazione da parte Consorzi di tutela. [r. bo.]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
tSt tutto Scienza e Tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

L'iniziativa è promossa nella sede dell'Associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria

Frascheta, in un convegno le risposte sull'ambiente

Domani si parla del «Progetto Linfa» per migliorare la vita degli abitanti

ALESSANDRIA

Domani nel salone dell'Associazione Cultura & Sviluppo di viale Teresa Michel 2, ad Alessandria, si terrà un convegno su «Il progetto Linfa», che deve essere una risposta al problema ambientale della Fraschetta. Il convegno inizierà alle 16,45 e si concluderà, secondo le previsioni, alle 22.

Il Progetto Life rientra nel Programma comunitario Life Ambiente e si propone di studiare e realizzare quelle misure innovative che serviranno a migliorare la qualità dell'aria e la riduzione del rumore nell'area della Fraschetta. Life è lo strumento finanziario che supporta la politica e la legislazione ambientale dell'Unione Europea. Il programma co-finanzia le azioni favorevoli all'ambiente, in particolare azioni nell'ambito della conservazione della natura (Life Natura), in altri settori ambientali (Life Ambiente), specifiche azioni sull'ambiente nei paesi candidati e nei paesi del Mediterraneo ed il Mar Baltico (Life Paesi Terzi).

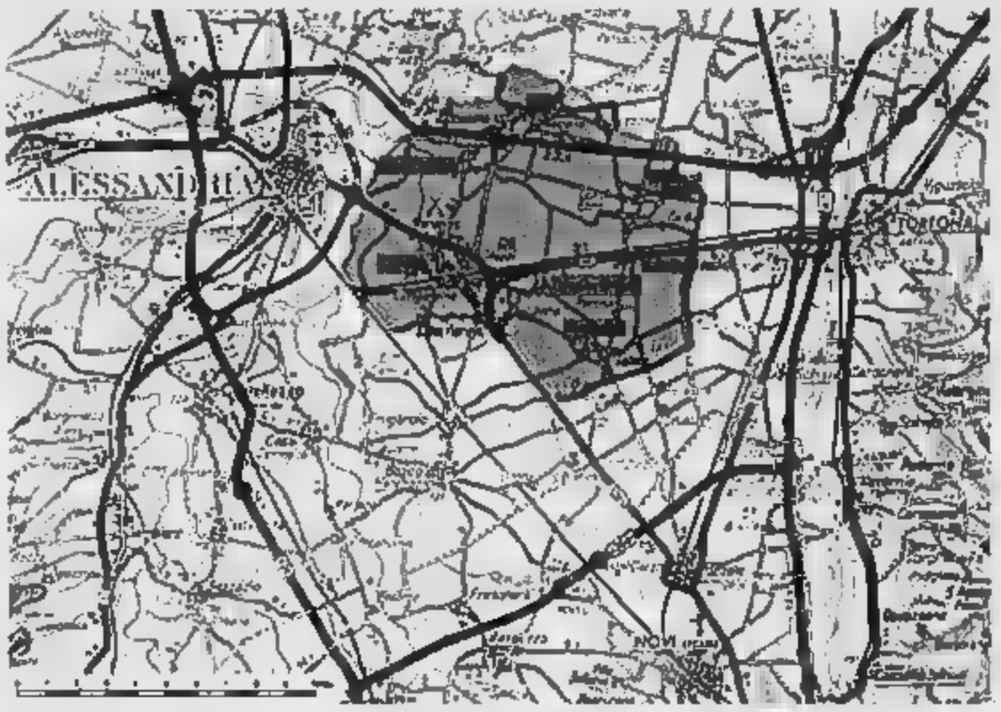
«La realizzazione del progetto Linfa - dice il sindaco Mara Scagni - si concretizza in alcuni punti fondamentali: il lancio della Fraschetta in Europa, mettendola al centro di un intervento giudicato dalla Commissione Europea tra i migliori in Italia per la risoluzione di un problema ambientale importante; la realizzazione di quello che è il sogno della Fraschetta, dando la garanzia di un monitoraggio che dia sicurezza e serenità alle famiglie e permettendo di far vivere un futuro ai ragazzi alessandrini in un ambiente controllato. Infine è sicuramente un impegno elettorale promesso e mantenuto».

Aggiunge l'assessore comunale all'Ambiente e alle Politiche dello sviluppo, Mauro Bressan: «Il progetto Linfa costituisce lo strumento operativo iniziale dell'Osservatorio ambientale della Fraschetta. Attraverso questo progetto verranno impiantate le attrezzature di base e tutto quanto sarà utile per rendere duratura l'attività di monitoraggio della zona, sia dal punto di vista dell'aria che dell'acqua e del rumore. Monitorare l'inquinamento delle industrie e definire una pianificazione ambientale integrata è il nostro prossimo obiettivo».

Linfa si propone pertanto, nell'ambito del programma Life Ambiente, di applicare le misure più innovative sviluppate dalla ricerca scientifica e tecnologica per conseguire la riqualificazione ambientale dell'area Fraschetta. La zona situata in periferia est di Alessandria, comprende i centri abitati di Cascinagrossa, Castelceriolo, Litta Parodi, Lobbi, Mandrogne, San Giuliano Nuovo, San Giuliano Vecchio e Spinetta Marengo ed è caratterizzato dalla presenza di un rilevante polo industriale, una discarica e numerose infrastrutture di trasporto.

La presenza di questi fattori di impatto ha compromesso la qualità dei biotopi naturali ed antropici e rende vittima una situazione di contaminazione dell'ambiente naturale la grossa comunità residente nella zona. Il progetto Linfa nasce dalla collaborazione di più organizzazioni: il Comune, la Provincia, il Dipartimento di Scienze dell'ambiente e della vita dall'Università «Avogadro», l'Arpa regionale e l'azienda sanitaria locale (Asl 20). Registra inoltre l'adesione della Regione Piemonte e del Comune di La Coruna (Spagna) e delle sezioni alessandrine di Italia Nostra, del Wwf e di Pro Natura, oltre al Comitato di Castelceriolo.

«Col progetto - dicono sindaco e assessore - l'amministrazione comunale risponde alla richiesta da anni inascoltata degli abitanti della Fraschetta di predisporre un innovativo sistema di monitoraggio di aria e rumore che dia la sicurezza di avere garantita la tutela dell'ambiente, divulgando tutti i dati che verranno raccolti». Per dare tale garanzia l'obiettivo di Linfa è di stabilire criteri decisionali ed indirizzi operativi per tutelare ambiente e sviluppo della Fraschetta.



La mappa dell'area della Fraschetta a rischio inquinamento e la sede della circoscrizione che ospita anche lo sportello ambiente

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Via alle 17, l'elenco degli interventi

La giornata dedicata al progetto Linfa (che sarà moderata da Paolo Ferloni dell'Università di Pavia, valutatore esterno del progetto stesso) si aprirà, dopo l'iscrizione dei partecipanti, alle ore 17 con gli interventi di Mara Scagni, sindaco di Alessandria, Renzo Penna, assessore provinciale all'Ambiente, Carlo Bonzanino, responsabile del settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale della Regione Piemonte, e Mauro Bressan, assessore comunale all'Ambiente.

Alle 17,50 il progetto sarà presentato dal professor Ferloni, seguiranno interventi delle associazioni ambientalistiche. Dalle 18,45 le relazioni tecniche: Gianni Mogni, direttore generale del Comune, su «Un progetto europeo per l'area della Fraschetta»; Paolo Trivero, dell'Università Avogadro, Dipartimento Scienze dell'ambiente e della vita, «Telerilevamento e modellistica per il monitoraggio atmosferico nell'area della Fraschetta»; Aldo Viarengo, dell'Università Avogadro, direttore del Dipartimento di Scienze dell'ambiente e della vita, «Valutazione del rischio ecologico nell'area della Fraschetta»; Davide Guasco, dirigente Dipartimento Arpa di Alessandria, «Mappatura acustica e qualità dell'aria»; Maria Antonietta Brezzi e Claudio Rebagliati, dell'Asl 20 Alessandria, rispettivamente responsabile e consulente del Dipartimento di prevenzione, su «Ambiente e salute dei bambini: uno studio per analizzare le correlazioni»; Giuseppe Puccio, dirigente della direzione Tutela e valorizzazione ambientale e Protezione civile della Provincia, «Le attività di controllo e monitoraggio sui fattori ambientali della Fraschetta».

Alle 21,20 inizieranno gli interventi ed i lavori della «giornata» si concluderanno alle 22.

Le news sono disponibili pure sul sito internet www.progettolinfa.com

Uno sportello sulla qualità dell'aria

Allestito a Spinetta, fornisce dati anche sul rumore

ALESSANDRIA

Nell'ambito del progetto Linfa (Life interventions for Fraschetta area), co-finanziato dal programma comunitario Life Ambiente, è stato istituito lo «Sportello ambientale della Fraschetta» a Spinetta Marengo, in locali della sede della Circoscrizione Fraschetta. Presentandosi allo sportello «Saf» è possibile prendere visione di tutti i dati relativi alla qualità dell'aria e al livello del rumore della zona interessata e avere eventuali informazioni correlate ai dati stessi. Si potrà anche accedere ai dati inerenti la situazione ambientale della Fraschetta, aggiornata con le informazioni che devono provenire dai monitoraggi continui previsti dal progetto Linfa.

L'indirizzo dello Sportello ambientale della Fraschetta è via Prospero Gozzo 3 - 15047 Spinetta Marengo (Alessandria). Il telefonico è 0131-216940, il numero del fax è 0131-618045. Il sito web è www.progettolinfa.com, l'indirizzo e-mail è sportello.linfa@comune.alessandria.it.

Quando negli anni passati era stato creato l'Osservatorio ambientale della Fraschetta molti abitanti dell'area interessata e tutte le forze ambientaliste avevano sostenuto la necessità di avere uno «sportello» che potesse fornire a chiunque fosse interessato informazioni sulla situazione. Lo «sportello» è in realtà, occorrerà garantirne la più completa attività e nello stesso tempo non frapporre difficoltà a quanti chiedono di essere informati. E questo è un compito delle istituzioni coinvolte nel Progetto Linfa. Nello stesso tempo è però auspicabile che chi lo ha richiesto a gran voce ne sfrutti le potenzialità.

«STAR WARS III» BY NIGHT
«Antoprima di mezzanotte» oggi al cinema Moderno di piazzetta della Lega per «Star Wars: Episodio III: La vendetta dei Sith», il film che chiude definitivamente la saga di George Lucas. Un numero ridottissimo di biglietti-omaggio è disponibile oggi dalle 9,30 (sino a esaurimento) alla Fk di via Cavour 58 ai primissimi che esibiranno una copia de La Stampa. L'appuntamento per i fans è stasera alle 23,30: da domani il film è regolarmente in programmazione.

CAUCINO E FRANCAVILLA
Al via oggi a Francavilla Bisio la rassegna «Arte 2005, parole, colore e suono»: alle 21 si esibisce Fabio Caucino (nella foto), cantautore torinese poco più che trentenne, che l'anno scorso ha pubblicato il suo cd d'esordio «Immagini da sopra il cielo». Proporrà i suoi brani ma anche cover di cantautori italiani, soprattutto di Ivano Fossati, da cui ha sempre tratto ispirazione. Può contare anche una collaborazione con Nicola Arigliano nel 2003.

giorno & NOTTE

Cantautore a Francavilla

IL SAGGIO DEL PUNTO DI
Si terrà lunedì, alle 16, al centro Orti Insieme, in Spalto Marenga (accanto all'Istituto Volta), il saggio dei corsi del Punto Di e dell'Informagiovani. E' una prova aperta al pubblico, in cui si esibiranno gli allievi del corso di Dj, un ensemble vocale e strumentale di tutti i corsi di musica (basso, batteria, chitarra, tastiera, canto e percussioni) accompagnato da un'esibizione di giocoleria. Sarà inoltre possibile assistere alle lezioni aperte di line dance e manipolazione della creta, nonché visitare l'esposizione dei quadri del corso di pittura.

MUSICA SACRA A VALENZA
Per la festa della Confraternita, a Valenza, concerto alle 21,30 nella chiesa di San Bernardino, in via Cavallotti 70. Daniele Ferretti esegue all'organo brani di Capocci, Petrali, Homilius; quindi accompagnerà il soprano Daria Masiero nell'esecuzione di brani di Rossini, Vivaldi, Haendel, Bach, Mendelssohn Bartholdy, Mozart, Verdi.

PALCOSCENICO DEI GIOVANI
Alle all'Alessandrino, per la rassegna che vede gli studenti protagonisti, il laboratorio teatrale dell'Istituto Saluzzo-Plana presenta lo spettacolo «Bugia, bugiardi e bugigattoli»: multilingue, scomposto in diverse pièce teatrali con un po' di spazio per la musica suonata dal vivo. Tutto ruota attorno ad un tema unificante: la bugia.

CINEFORUM
Per la rassegna «Giovedicine-», questa sera al cineteatro Sociale di piazza Verdi, a Valenza viene presentato il pluripremiato «The aviator» di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio. Due gli spettacoli, alle 20 e alle 22,20.

ECHOS: STASERA IL DUO TAGLIERI-GENITONI, POI TRIO CARDOSO E TRIO BEETHOVEN

Evocativo viaggio in musica dall'Europa alle Americhe

Brunello Vescovi

Continua il festival internazionale di musica «Echos», con tre appuntamenti in pochi giorni. Stasera, ad **Alessandria**, nella sala convegni dell'associazione Cultura e Sviluppo si esibisce il duo pianistico Taglieri-Genitoni (con 21,15), sabato a Palazzo Spinola di **Rocchetta Ligure** toccherà al Trio Cardoso (sempre 21,15), domenica al castello di **Piovera** sarà di il Trio Beethoven (17,30). L'ingresso è sempre libero.

Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni suonano insieme dal '93, hanno vinto concorsi internazionali e sono spesso ospiti di festival e importanti stagioni concertistiche in Italia e all'estero; il loro repertorio, che spazia da Mozart al '900 storico, comprende anche opere contemporanee a loro dedicate. Stasera il duo propone un programma dal titolo «L'Europa e le due Americhe», con Quattro Danze Slave di Dvorak, Tre Danze Ungheresi di Brahms, la Tarantella di Rubinstein, Le Boeuf sur le Toit di Milhaud e la Rapsodia in Blu di Gershwin. Il concerto sostituisce quello inizialmente previsto del duo Minella-Brunetto, rinviato al 23 giugno.

Passando al concerto di sabato a Rocchetta, il trio chitarristico Cardoso ha tenuto oltre 250 concerti fra Europa e Suud America:

Il duo pianistico Taglieri-Genitoni

Guido Ottombrino, Alessandro Giancola e Massimiliano De Foglio hanno al Segovia Guitar Festival che si tiene annualmente nella casa-museo «Andrés Segovia» e, durante il Giubileo del 2000, in mondovisione nell'aula Paolo VI (la sala Nervi) di Roma. Nel '98 hanno inciso in prima mondiale un cd con brani originali del celeberrimo chitarrista e compositore argentino Jorge Cardoso, di cui sabato si potranno ascoltare due pezzi: Poker d'Assi e la Suite dal Triplo Concerto per chitarre e orchestra. Completano il programma brani di Padre Soler, Vivaldi, Paris, Crivelli e Guridi.

Infine domenica, a Piovera, si esibirà il Trio Beethoven formato dal clarinettista Raffaele Bertolini, dal violoncellista Silvano Maria Fusco e dal pianista Marco Schiavo. Tre musicisti con una brillante attività concertistica internazionale che hanno di recente presentato il primo con il Trii op. 11 e di Beethoven. Il programma di domenica è diviso in due parti: la prima, più classica, con il Trio op. 38 di Beethoven e la seconda Fantasia di colonne sonore di Nino Rota e quattro brani di Astor Piazzolla: Oblivion, Milonga de Angel, Adios Nonino e Libertango.

Le sedi dei concerti confermano lo stretto legame tra i luoghi e la musica che, da sempre, caratterizza il Festival Echos. La sede di Cultura & Sviluppo è un elegante esempio di recupero in stile moderno di un edificio industriale. Palazzo Spinola fu costruito a Rocchetta nel XVII secolo dalla nobile famiglia genovese come residenza estiva e, al piano nobile, presenta un bel salone. Il castello di Piovera, lo cui attuale conformazione risale al XIII secolo, è per dimensioni tra i maggiori della ed è testimonianza architettonica di notevole pregio.

INGRESSO SCONTATO CON IL COUPON «LA STAMPA»

Magiche attrazioni del circo di Moira

Replica stasera, con inizio alle 21, in piazza d'Armi a Casale, lo spettacolo del circo di Moira Orfei, «Brivido. e sensazioni». Uno spettacolo in stile musical, con balletti, speciali, effetti scenici particolari. Con il coupon de «La Stampa» vale la formula «paga uno entrano». Tra le attrazioni il duo Guerreros, che lavora su un filo a 15 metri di altezza, il russo Anatoly Joukov, che «sputa» una fiamma alta metri, Stefano Orfei, figlio di Moira e Walter Nones, propone un la tigre bianca, vincitore di tre Clown al festival di Montecarlo. [b. v.]

SABATO A TEATRO

Storie di cibo recitate dai bambini

ALESSANDRIA

Secondo appuntamento con cibo giocato», un progetto del Teatro Comunale sostenuto da Regione, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il programma di sabato prevede gli proposte a conclusione dei laboratori «Storie da cantare e... da mangiare» e de «Il cibo in scena».

Il primo piatto verrà servito in sala Ferrero alle 15,30: «I cavalieri della tavola quadrata», una favola musicata presentata dai Nuovi Trovieri, ovvero Gianfranco Calorio, Ghè (autore del testo e della musica), Roberto Pierallini, Grazia Robotti, insieme ai bimbi dell'elementare «Vittorino da Feltre» di Valmadonna. Una favola che un'isola in cui pioveva solo il necessario per innaffiare i piccoli campi, i piccoli frutteti e le piccole vigne, ma tutto che prodotto era gennino e gustoso. Un'avventurosa e divertente storia di coraggio, nostalgia e pentimento.

Altri piatti gustosi in sala grande alle 16,30: «Teatro in agrodolce. Quattro sapori sul piatto a cura di Guido Castiglia e Nonsoloteatro con i ragazzi delle elementari «Bravetta», «Carducci», «Bovio» e della media «Straneo». Sono quattro quadri, quattro prospettive e quattro elaborazioni hanno coinvolto circa cento ragazzi e le rispettive insegnanti.

I ragazzi hanno giocato con il tema del cibo delle feste, utilizzando il linguaggio della musicalità teatrale; sulla differenza tra «fast» e «slow», valorizzando la lentezza per assaporare vita e gusti, riconoscendo il valore della memoria della terra, della qualità e della produzione artigianale delle campagne. Hanno giocato anche con l'arte figurativa, ricreando fisicamente il quadro «Il banchetto nuziale» di Bruegel.

Il menù di sabato prevede inoltre «Cucinare l'arte», esposizione delle d'artista di Fallini, omaggi fra ironia e gioco a grandi pittori per rendere appetibile l'arte moderna e anche di opere di ragazzi delle scuole Straneo, Manzoni e Alfieri. E poi anche una mostra sul cibo degli altri. e dell'Istituto per la cooperazione allo sviluppo e della cooperativa Equazione. [b. v.]

Una lezione morale anche dal campionato

Il campionato è arrivato sostanzialmente alla conclusione tranne gli spareggi e i playoff ma già si può trarre una conclusione che non è solo tecnica ma soprattutto morale. Poca gioia ma molta sofferenza. L'Alessandria è in serie D: felici per la squadra ma quanta tristezza per una società che ancora non esiste e per tutti i giochi scaramantici relativi al marchio e alla maglia! Poveri grigi! La città meritava ben altro.

Novese, una squadra di una cittadina di tutto rispetto, ritorna in Eccellenza. Il Derthona, una squadra di città imprenditoriale, sale e poi ferma. Il Castellazzo, squadra di un onorabile paese campagna, ambisce a grandi traguardi e, poi, è costretta a salvarsi con onore solo per gli ultimi positivi ma soprattutto per una società che ha dimostrato le sue qualità funzionali, strutturali finanziarie. Forse in questo campionato avrebbe meritato lo scudetto di imprenditorialità calcistica.

Vicino a Novi, Serravalle Scrivia, un paese con campagnola ma anche industriale, con il suo Libarna che l'Alessandria condanna però con qualche speranza.

Tante piccole storie di un campionato di calcio di dilettanti con non troppo felici e dimostrazione del malessere di questo . Come si può dire «Vinca il migliore!», sarebbe fatta. Certo, si vince, si perde e ci si : nulla di più. Anche il calcio provinciale non funziona. L'aspetto finanziario è una mina che può esplodere subito o quando è azionata dagli eventi. Il calcio di provincia ha bisogno di una finanza più oculata, più attenta, non troppo creativa con ambizioni misurate. Se questo avviene, presto o tardi salta il meccanismo. Colpevoli anche gli stessi calciatori, dilettanti professionisti del denaro e solo questo profilo le società fanno poco per normalizzare un calcio che è turbato dalla serie A fino all'ultima . Il calcio provinciale deve vivere maggiormente l'atmosfera dei suoi luoghi di provenienza senza oltrepassarli.

Si tenga poi conto che è poco seguito: non fa incasso. Forse la ragione sta anche nel fatto che gente non si riconosce nei calciatori completamente estranei al luogo, non sono conosciuti, non sono amati e non verranno mai seguiti.

Occorre dare spazio ai giovani locali. A cosa servono le scuole di calcio? Questo calcio non è né sport e né spettacolo: cosa vogliono fare le società?

Giuseppe Bastetti, Castellazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis . **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Castelnuovo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Carezzano:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.000. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gian-la, Oc. .o e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 Cri 0142 486.856. **Ponzone:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 486.856. **Sa-ro:** Cri 0131 233.050. **S. Cri 0131 788.666. Serravalle S.:** Cri 0143 .176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. Cri 0131 6294; 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la Falcone, via Milano 31 (0131 252.977), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 giorno svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni la farmacia di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Albertini, Italia 70 (0144 322.630).
Bodo, piazza Castello 6 (0142 452.424).
Novi: Ex-Ospedale, viale Saffi 50 (0143 29.94).
Ovada: Frascara, piazza Assunta (0143 80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.630).
1, viale Manzoni 30 (0131 861.311).

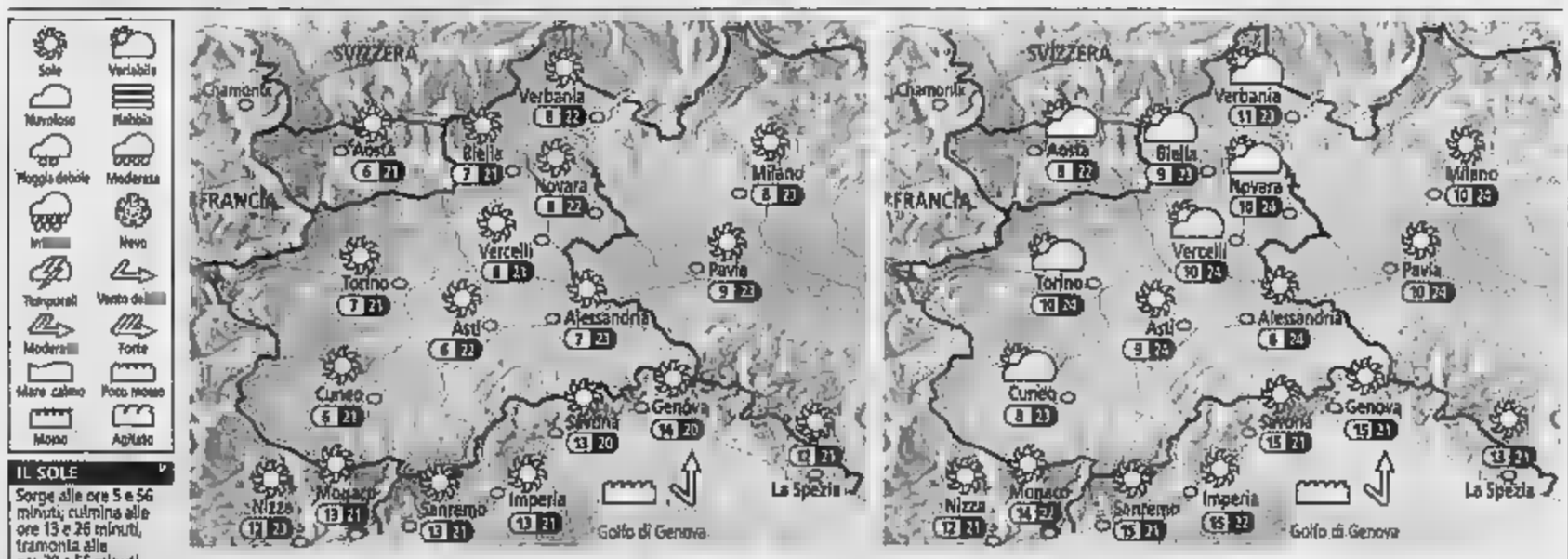
0131 269; **Acqui:** tel. 0144 321.321; **Arquata S.:** tel. 636.129; **Casale:** tel. 0142 435.222; **Castelnuovo B.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel. 0131 826.783; tel. 0142 943.429; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.551; **Novi:** tel. 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** tel. 0131 786.209; tel. 0131 6294; **Valenza:** tel. 0131 959.111

PRONTO SOCCORSO

tel. 0131 e , tel. 0131 207.224; **Acqui:** tel. 0144 777.211; **Casale:** tel. 0142 434.225; **Novi:** tel. 0143 322.211; **Ovada:** tel. 82.61; **Tortona:** tel. 0131 ; **Valen-** 0131 959.111.

Bollettino = Piemonte = Liguria = Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 56 minuti

LA LUNA
Leva alle ore 16 e 4 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

OGGI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria condizioni di bel tempo e cielo prevalentemente sereno. Solamente lungo i crinali alpini di confine qualche parziale annuvolamento portato dal vento da Nord ma senza conseguenza ed in dissolvimento col passare delle ore. Temperature minime stazionarie, massime in netto rialzo. Venti deboli da Nord, Nord-Ovest ottima visibilità e buona qualità dell'aria nelle città.

DOMANI Giornata soleggiata tutte le regioni, tranne qualche banco nuvoloso basso sulla Liguria e sulle Alpi. Nel pomeriggio sviluppo di cumuli lungo la fascia montana con isolati rovesci, in Val Padana ancora generalmente soleggiato con un po' di caldo nelle grandi urbane. Sulla Liguria persistenza modesta nuvolosità. Ventilazione debole meridionale. Temperature senza grandi variazioni.

VALENTIA
Club Appuntamenti
Giovedì 19 MAGGIO sera: BISCOLISCIO con DJ GILDO FARINELLI
Sabato 21 MAGGIO sera: ORCHESTRA RADIOZETA
Domenica 22 MAGGIO sera: DANNY MUSIC SHOW

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Lattoneria
nimetal.net

La kermesse si terrà il 28 e 29 maggio alla Fabbrica Orsi. Fra i prodotti, la fragola profumata

Si approssima l'ora di «AssaggiaTortona»

Presenterà il meglio dell'enogastronomia del territorio

TORTONA

Anche quest'anno si terrà «AssaggiaTortona e dintorni-Conoscere i sapori delle Terre Tortonesi», la manifestazione che ha riscosso nelle precedenti edizioni. E' in programma il 28 e 29 maggio, sempre nella vecchia sede della Fabbrica Orsi. Ha lo scopo di valorizzare questa parte della provincia attraverso una migliore conoscenza delle tradizioni e dell'enogastronomia del territorio, che è in grado di offrire una scelta di prodotti e sapori diversi e disparati. Alcuni sono stati riconosciuti quali prodotti tradizionali del Piemonte: il formaggio Montebore, l'aglio di Molino dei Torti, la «ciliegia bella» di Garbagna, la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia, la fragola profumata di Tortona, la mela della Val Curone, i meloni di Isola Sant'Antonio, le patate di Castelnuovo Scrivia, le pesche di Volpedo, i sedani di Alluvioni Cambiò e, tra i dolci, i Baci di Dama di Tortona. Inoltre il patrimonio vitivinicolo della zona collinare produce ottimi vini doc rossi e bianchi (Barbera, Cortese, Dolcetto) dove spicca il giniello autoctono Timorasso. Sarà anche l'occasione per visitare il Museo delle Macchine Agricole *Orsi*, che si sviluppa nel capannone industriale già sede delle ultime edizioni di «AssaggiaTortona».

Oltre a degustare le golosità tipiche, si può acquistare il prodotto che, durante la visita, ha stuzzicato maggiormente il palato. Intanto, domani, alle 21, in Piazza Malaspina, si terrà un concerto gospel eseguito dal gruppo Quinto Gospel Choir, diretto da Paola Mei. Dalla sua nascita, nel '97, il gruppo esegue concerti nel Nord Italia, soprattutto nell'area piemontese e valdostana, dove assume un ruolo di riferimento importante e consolidato nel panorama della musica gospel e spirituals. La serata è organizzata dall'Interporto Rivalta Scrivia con il patrocinio del Comune ed è aperta a tutti. Infine, il 30 maggio, alla 21,30, in piazza Duomo, per la prima volta, verrà assegnato il premio «Valori dello Sport». L'iniziativa nasce da un'idea di Massimo Caputi (giornalista e conduttore televisivo) e Charlie Bergaglio, e ha ottenuto il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. L'obiettivo della manifestazione è valorizzare personaggi che si sono distinti per meriti sportivi e fair play. La serata sarà condotta da Massimo Caputi e Federica Ridolfi («Quelli che il calcio») con la partecipazione di Max Giusti («Rivelazione dell'anno-Oscar Tv 2005») e Luca Dirisio.

Alla rassegna AssaggiaTortona nella Fabbrica Orsi il 28 e 29 maggio si potranno vedere e degustare i prodotti più allettanti del territorio. Un'occasione da non perdere per chi ama assaporare golosità

Al via anche le disfide del palio, domani le finali del calcio storico

Castelnuovo Scrivia torna nel passato

Al castello s'inaugura alle 21 la festa medievale

CASTELNUOVO SCRIVIA

Apre i battenti la rocca, alle 21, al castello, la festa medievale con l'inaugurazione della mostra «La storia si racconta», dedicata ad una collezione di due secoli di santini di chiesa di Fabio Simion e ai «Trionfi d'altare e da tavola» di Doriana Gambetti, opere moderne su testimonianze barocche. Nel quintiere Tavernelle, invece, al via le disfide per la quarta edizione del Palio dei Quintieri. Domani le finali del calcio storico accompagnate da sbandieratori e da un corteo di rappresentanza che partirà intorno alle 21 da Palazzo Centurione.

In sala Pessini, alle 21,15, appuntamento per i più piccoli con «Pelle d'Asino con la compagnia Teatroinviaggio, dove due attori racconteranno una storia. Sabato grande kermesse in piazza: per il banchetto medievale gli organizzatori hanno scelto i piatti migliori serviti negli ultimi sette anni. Ci sarà anche un concerto di fronta al Castello dei Middle Aging che ripropongono musica medievale utilizzando strumenti moderni.

Lo spettacolo di chiusura sarà affidato a una compagnia romana, Grex Tityri, che seguirà l'animazione della cena insieme alla compagnia Flos et Leo. Domenica la giornata clou con spettacoli, mercato e iniziative sin dal mattino. Alle 15 partirà da Palazzo Centurione il corteo dei figuranti per partecipare alla messa e alla successiva esposizione del busto con la salita alla torre insieme alle bandiere tricolore: sbandieratori, artisti e giullari animeranno la prima parte della giornata. Nel pomeriggio la preparazione al grandioso corteo che muoverà da Palazzo Centurione alle 16,30 per giungere nella piazza e terminare con la celebrazione di un sbattissimo dell'epoca».

Naturalmente durante la festa, sono aperti i quintieri di Guadenasso, Zibide, Tavernello, Molina e Stradalciano per merende, spuntini e tanta originalità: chi volesse prenotare può farlo rivolgendosi direttamente nei quintieri. Venerdì 27 in sala Pessini presentazione del libro di Antonello Brunetti, dedicato alla storia e all'arte nel paese.

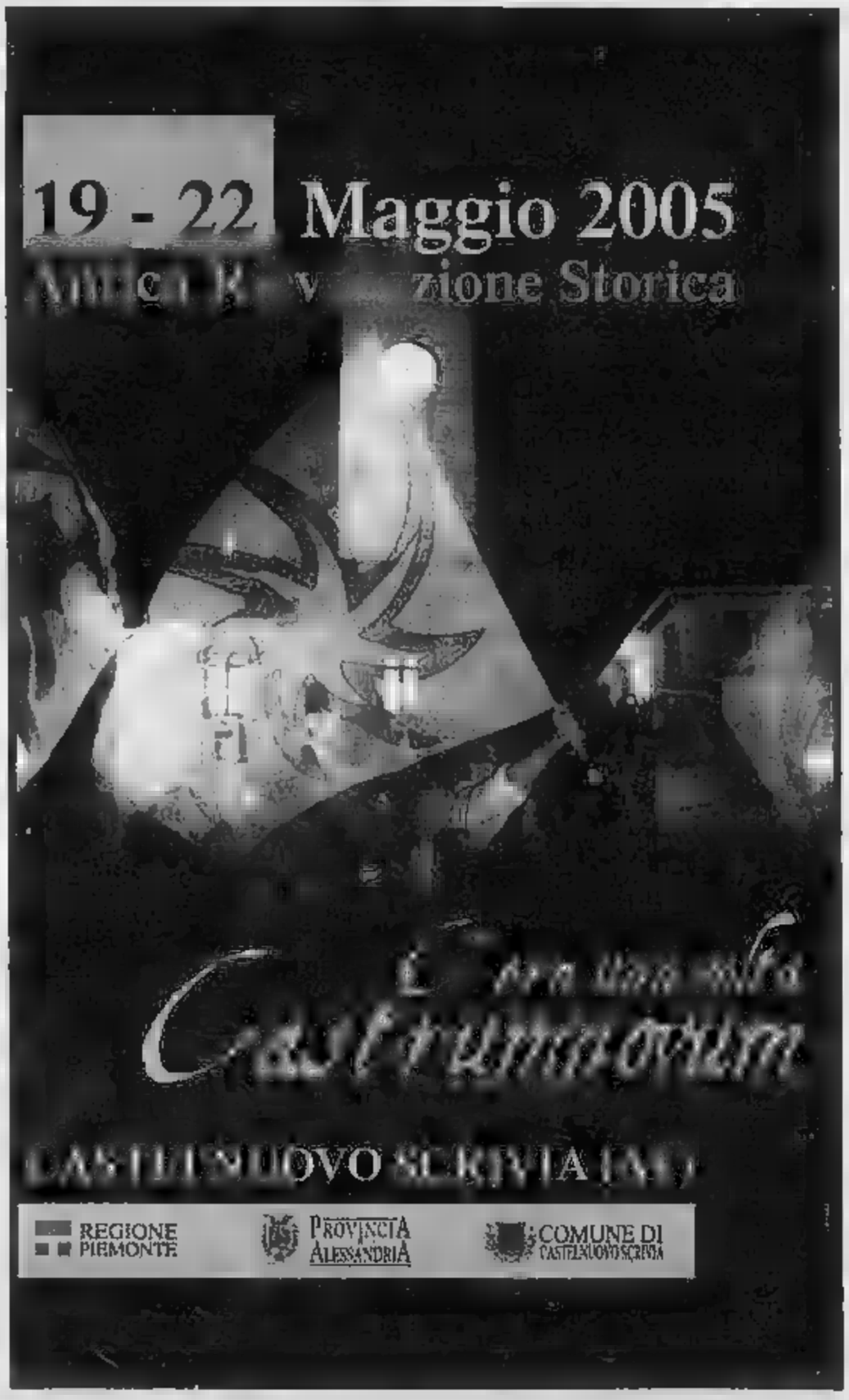
Prevendita a Paderna

Nomadi, i biglietti per il concerto del 29 giugno

PADERNA

E' infatti la prevendita dei biglietti per assistere al concerto dei Nomadi, il 29 giugno, alle 21,15, al campo sportivo comunale. Si possono acquistare nelle Agenzie Happy Tour e affiliati. Call center: 0131 260780-www.happytour.it. Il costo è di 18 euro. Il concerto è organizzato da Pro loco, Comune, Soms, Unione Sportiva. Domenica Comune e Pro Loco organizzano «Assaggincollinas», invito alla degustazione dei prodotti tipici locali. L'apertura di stands e bancarelle è alle 10,30 in piazza. La Pro loco offrirà i dolci di una volta preparati in casa. Info: 0131 830128.

L'ARGENTO
"Oggetti per stupire, per ricordare, per significare"
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
con SCONTI
dal 20%
al 50%
su tutta la merce esposta
(escluse bomboniere)
TORTONA (AL) - Via Fracchia, 10 - Tel. 0131.821441



Monferrato
E ASTIGIANO

DI VINI A CALLIANETTO

La Pro loco di Callianetto

Concorso enologico al «Crotin»

■ Scade domenica il termine per partecipare alla quarta edizione della selezione enologica «Il Crotin d'Gianduja», organizzata dalla Pro loco di Callianetto in collaborazione con l'Onav Asti.
I produttori potranno presentare la domanda di iscrizione e i campioni di vino alla sede della Pro loco Callianetto (tel e fax 0141-298151).La quota di partecipazione è di 2 per ogni campione. La premiazione della selezione, si terrà giovedì 16 giugno durante l'iniziativa «Il piacere del gusto».
La serata è inserita inserita nel programma della sedicesima edizione della «Sagra del fritto misto». La festa di Callianetto proporrà sei appuntamenti enogastronomici. L'11, 12 e 17 giugno ci sarà il fritto misto, mentre il 15 si cenerà a base di pesce. Degustazione di specialità monferrine il 18 e 19. Tutte le serata saranno ospitate in palatenda in piazza. [gi. m.]

STASERA A «NUNC BIBENDUM»

La produttrice Nadia Verrua

A Cascina Tavijn il Faber Teater

■ Prosegue stasera alle 21, nell'azienda vitivinicola «Cascina Tavijn» di Scurzolengo il tour «E ades bevoma...Nunc est bibendum», spettacolo itinerante presentato dagli attori del «Faber Teater». A fare gli onori di casa la giovane produttrice Nadia Verrua che, nel cortile illuminato dalle candele, guiderà gli ospiti in una degustazione di Grignolino 2004 abbinato ai «caritin», un dolce locale prodotto dalla panetteria di Silvia Verrua. «Sposeremo - anticipa la Verrua - la cultura del vino proposta dallo spettacolo degli attori di Chivasso, al Grignolino dell'«annata buona», come i vecchi vignaioli definirebbero il 2004». Prossimi appuntamenti alla cantina «Terre dei Santi» di San Damiano (venerdì) e alla «Tenuta La Pergola» di Cisterna (domenica). L'iniziativa è promossa dalla Strada del «Monferrato Astigiano» e dall'Ecomuseo del Monferrato. [fi. m.]

DAL 1° al 26 GIUGNO SARANNO ORGANIZZATI CONVEGNI, MOSTRE E ANIMAZIONI CON GRUPPI STORICI

Moncalvo, città da 300 anni

Riediti in volume i curiosi statuti del 1565

Un mese di festa per i 300 anni della concessione a Moncalvo della patente di Città. Il programma, che sarà presentato sabato 11 nalla sala consiliare del Comune, si snoderà dal 1° al 26 giugno con mostre, convegni, animazioni di storici che simuleranno assalti alla fortezza Gonzaga.

Sarà anche pubblicata una «chicca» per storici e ricercatori, alla portata del lettore comune, gli statuti di un Comune commercialmente avanzato, conteso da Francia e Spagna attraverso Savoia e Gonzaga, difeso da una delle più importanti raccaforti militari fra tardo Medio Evo ed moderna. Andati distrutti durante un assedio da parte dei francesi, ricostruiti nella seconda metà del Cinquecento dall'aiuto Bernardo Trafano di San Damiano, gli antichi documenti che fino alla Rivoluzione Francese hanno regolato il commercio e la legislazione civile e penale, escono da un sonno durato quasi mezzo millennio.

Nell'ambito dei festeggiamenti del 300° compleanno di Moncalvo «Città», Alberto Lupano, docente di storia del diritto italiano all'Università di Torino presenterà il 2 giugno nel Teatro Municipale il volume «Gli di Moncalvo (1565)». Hanno curato la traduzione paleografica del volume originale, conservato nell'archivio storico del Comune, il direttore della Biblioteca civica di Moncalvo Antonio Barbato e la ricercatrice Amalia Soligo, cui si è aggiunto Alessandro Allemano, autore della traduzione «a senso» e dell'introduzione critica. «Il testo - precisano i curatori- è una via di mezzo tra il latino classico e maccheronico e ha una complessa terminologia giuridica affiancata da una più semplice, di uso quotidiano. E tra rari timbri a secco e illustrazioni, mancano notizie curiose, interessanti per un vasto pubblico». Ad esempio quella che riguarda il divieto alle donne di vendere o scambiare beni immobili in loro possesso senza il consenso di tre parenti prossimi o di due vicini disposti sotto giuramento ad assisterle davanti a un notaio.

Il volume, un migliaio di copie edite dal Comune (prezzo da definire), per entrare in stampa con allegati il Diploma di concessione del titolo di Città (1705) da parte dei Gonzaga e le Patenti di conferma del 1774 emesse dai Savoia. [g. pr.]

BOTTI ROTOLANTI IN TAVOLA

A Nizza gli «spingitori» si preparano alla corsa di domenica

A Nizza si prepara il fine settimana con corsa delle Botti e Monferrato in tavola. Tra le novità di quest'edizione, una nuova tribuna per il pubblico e lo stendardo, messo in palio dal Comune: opera di Massimo Ricci andrà alla squadra di spingitori che si piazzerà al primo posto. I vincitori lo rimetteranno in gioco l'anno successivo, ma se la formazione sarà vittoriosa per tre edizioni potrà conservarlo. La kermesse sportivo-gastronomica prenderà il via in piazza Garibaldi sabato pomeriggio (dalle 15,30), con la sfida di pallapugno tra di serie A, «Memorial Pino Morino», la 18 alla pista Winner «palio dei gokarts». Invitati a sfidarsi i rettori dei borghi e Comuni del Palio di Asti. In piazza Garibaldi 16 pesatura e marchiatura delle botti, degustazioni di vini e cena con le Pro loco di tutta la zona. Musica con «Pistrantica» e «Pjtevardlà». Domenica, per «Monferrato in tavola», aperta dalle 12 alle 22. Mostra mercato di artigianato e corsa delle botti. Dalle 10, prove di qualificazione e finale dalle 16. [a. ce.]

INTERVENTO DI UGO SCASSA

«Trecentomila euro vanno al museo dell'arazzeria e lo arricchiremo con le nostre opere in comodato»

La Provincia ha destinato mila € per il Museo degli arazzi. Scelta contestata dal consigliere di opposizione Fiorio. Sul caso interviene Ugo Scassa.

Ugo Scassa all'interno dell'Arazzeria alla Certosa di Valmanera

In all'articolo «Quei fondi per l'Arazzeria Scassa», comparso giovedì 12 maggio, desidero fare alcune precisazioni. Comincerei proprio dal titolo, che per precisione obiettività e completezza di informazione, avrebbe dovuto essere «Quei fondi per il Museo degli Arazzi Scassa», al fine quantomeno, di evitare ingiustificate aspettative tra i miei, mi auguro remoti, venturi eredi.

I fondi cui si parla nel servizio (300 mila euro, con la previsione di altri 400 mila, tutti stanziamenti della Provincia), sono destinati all'Arazzeria Scassa, che come istituzione, fortunatamente privata, è presuntuosamente orgogliosa (e questo varrà anche per il futuro), di non mai ricercato, ottenuto a nessun titolo, alcun contributo o aiuto da enti pubblici (compresa anche la simpatia o appartenenza a partiti politici).

Per corretta informazione ai lettori desidero ricordare che:

1) I fondi sopra citati sono stati reperiti, per quel che mi risulta, dall'Amministrazione provinciale presso la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa risparmio Asti e la Fondazione della Cassa di Torino, con la precisa finalità di destinarli alla realizzazione del Museo degli arazzi Scassa, in ottemperanza all'impegno che la Provincia stessa si era assunta nel protocollo di intesa, stipulato dal presidente Roberto Marmo e dal sottoscritto, in data 15 gennaio 2002, «in materia Beni culturali, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio costituito dalla collezione dell'Arazzeria Scassa».

2) L'Arazzeria ed il sono due entità assolutamente distinte e separate, tant'è sempre nello protocollo d'intesa l'Arazzeria è impegnata a cedere al costituendo Museo, in comodato gratuito, i beni della sua collezione privata. Collezione che secondo l'ultima valutazione stilata per la polizza assicurativa, ammonta ad un valore di 2 milioni 834 mila 490 euro. Bella differenza con quanto emergerebbe (una donazione di 700 mila euro) e l'effettiva realtà, da cui risulta un conferimento al Museo da parte dell'Arazzeria, di un patrimonio quattro volte superiore.

Infine, vorrei ringraziare il consigliere di minoranza diessino Massimo Fiorio, per il riconoscimento «della valenza culturale» delle mia Arazzeria, rassicurandolo che, pur non conoscendo la veste giuridica che avrà il costituendo Museo, di cosa sono certo: non di proprietà della mia Arazzeria.

UGO SCASSA

RIFATTA LA PAVIMENTAZIONE DI FRONTE AL MUNICIPIO. DOMENICA INAUGURAAZIONE

A Capriglio un albero in piazza

CAPRIGLIO

Un albero stilizzato al centro della piazza: è questo il simbolo del territorio, scelto dal Comune per decorare il rosone sistemato di fronte al municipio, che sarà inaugurato domenica.

Per il piazzale restaurato, taglio del nastro in occasione dei festeggiamenti in onore di «Mamma Margherita». In programma, alle 11, messa nella parrocchiale concelebrata dal parroco don Domenico Valsania, da don Luigi Basset (direttore Colle Don Bosco) e don Vittorio Croce, vicario diocesano. Presenti il sindaco Giovanni ris e del presidente della Pro Giorgio Musso. Al termine, rinfresco offerto dal Comune.

«Con il tempo vigne scompaiono - ricorda il primo cittadino - e il bosco riconquista i suoi luoghi, offrendoci un bene prezioso: l'aria salubre e pulita. Da qui l'idea di raffigurare in un piccolo rosone al centro della piazza un albero stilizzato».

Per i lavori di ripavimentazione della piazza, (ditta «Picato» di Villafranca Piemonte), progetto di Marco Lavagnino e Corrado Meliga (responsabile ufficio tecnico dell'«Alto Astigiano»). Spesa di circa 80 mila euro, che si vanno ad aggiungere agli oltre 70 mila utilizzati per i lampioni, il rifacimento della rete fognaria e il manto stradale di frazione Cecca, il restauro del campo da bocce e del cimitero. Finanziamenti, all'80% dalla Regione e il resto da Provincia e Comune.

In programma anche la ristrutturazione del municipio e la realizzazione di servizi igienici pubblici e di un ambulatorio medico (70 mila euro). [fi. m.]

NEL CASALESE INTANTO SI PREPARA UN FINE SETTIMANA CON IL DEBUTTO DI «MUSEI SOTTO LE STELLE»

«Paradiso» di Crea presto riaperto alle visite

La cappella chiusa per i tagli della Finanziaria. I guardaparco mobilitati per i turisti

CASALE

Riapre la Cappella del Paradiso. La notizia arriva dal direttore del Sacro Monte di Crea, Amilcare Barbero: «La situazione dovrebbe sbloccarsi fra una decina di giorni con la Regione che sembra intenzionata a revocare la delibera che bloccava parte delle attività». Dal 15 maggio la principale cappella del Sacro Monte era chiusa al pubblico e allo stesso tempo era stata sospesa l'attività dell'Ufficio Turistico. Anche «a dire il vero, nello scorso weekend durante il loro servizio i guardaparco hanno aperto per un certo periodo la cappella del così consentendone la visita» precisa Barbero.

Sabato intanto, in occasione della presentazione della nuova Monferrato Musei e della Settimana dei Beni culturali, ci sarà nuovamente un'apertura straordinaria del Paradiso, in attesa del ripristino della situazione normale, probabilmente già da fine mese. «La conclusiva Settimana dei Beni culturali vedrà Casale ospitare numerosi appuntamenti di rilievo per la vita culturale e sarà occasione privilegiata per il debutto della tessera Monferrato Musei - commenta l'assessore alla Cultura, Riccardo Calvo -: la tessera, in vendita a partire proprio da sabato 21, consente l'accesso ai principali Musei del Monferrato Casalese a condizioni decisamente interessanti grazie alla convenzione stipulata nel 2003 fra Comune, Diocesi, Fondazione di Arte, storia e cultura ebraica e del Parco di Crea, per dare vita ad sinergia collaborativi per la promozione e la fruizione del patrimonio del nostro territorio».

La carta cumulativa Monu consente l'accesso illimitato strutture museali del Monferrato Casalese, costa 6 euro e ha validità annuale a partire primo utilizzo. Si può acquistare in ogni ente che aderisce alla convenzione: Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, Cattedrale di Sant'Evasio, Sinagoga e Musei ebraici, Parco naturale del Sacro Monte, che hanno inoltre concordato di coordinare gli orari di apertura al pubblico, in modo che sia possibile visitare giornalmente più sedi museali. [r. sa.]

La cappella del «Paradiso» di Crea è tradizionale di religioso

Il paese sabato e domenica invita alla festa. Incontro con i percorsi fenogliani

Immagine di una passata edizione di «Barbaresco, paese del vino e della musica». La manifestazione offre un felice abbinamento tra due nobili espressioni della creatività umana

Mozart in cantina e Bach all'enoteca

Barbaresco «sposa» il vino alla grande musica

BARBARESCO

Mozart in [illegible] e Bach in enoteca. Barbaresco invita a far festa al suo vino con un brindisi e la compagnia della musica classica. Torna sabato e domenica, promossa dal [illegible] per la sesta volta, l'iniziativa «Barbaresco, paese del vino e della musica», un felice abbinamento tra due nobili espressioni della creatività umana. «In questi anni - dice il sindaco Giancarlo Montaldo - il paese ha privilegiato con forza questo binomio, per arricchire l'immagine del suo vino con aspetti di ulteriore qualificazione. L'iniziativa vuole portare la musica nei posti del vino, nelle cantine, sui cortili, ai limiti dei vigneti».

Quest'anno, poi, torna anche l'incontro con lo scrittore Beppe Fenoglio ed i suoi scritti, tramite l'inaugurazione dell'itinerario legato a «Il fascino del Tanaro», all'interno dei percorsi fenogliani. «Percorso Fenoglio» [illegible] quattro itinerari, ideato dal Premio Grinzane Cavour e completato nel 2005, che mette in connessione i diversi luoghi fenogliani di Alba e coinvolge anche Barbaresco. Sono stati installati 47 tabelloni esplicativi [illegible] stata stampata un'agile guida con le [illegible] degli itinerari.

Sabato [illegible] 10, nel Municipio di Barbaresco, incontro-dibattito tra sindaci, rappresentanti degli enti territoriali ed opera[illegible] culturali e turistici dal titolo «Percorso Fenoglio realizzazioni e prospettive di itinerari letterari in Langa». Poi, cerimonia inaugurale sulla piazza del paese, dove è stato installato il cartello centrale che evidenzia l'appartenenza di Barbaresco ai luoghi letterari [illegible] fenogliani, sia pavesiani. Nel pomeriggio, camminata lungo il nuovo percorso «Il fascino del Tanaro». La partenza è per le 15 in piazza del Municipio, [illegible] un itinerario che consentirà di scoprire, oltre ai vigneti, le rocche del Tanaro. L'arrivo a Barbaresco è previsto intorno alle 17,30 [illegible] dalle musiche della «Banda Musicale Sei in Langa». Gli escursionisti saranno accompagnati da guide e da un lettore, Dino Lavagna, che leggerà brani di Fenoglio e Pavese nelle soste presso i tabelloni. Per partecipare a «Barbaresco camminando» la quota di iscrizione è di 5 euro. Iscrizioni all'ufficio turistico «Barbaresco Più» (0173635013).

Domenica musica e vino saranno i protagonisti principali. Il centro storico sarà chiuso al traffico e già dal mattino il vino Barbaresco conquisterà il suo giusto spazio all'Enoteca regionale. «Le etichette dell'annata 2002 - spiega il presidente dell'Enoteca, Aldo Vacca - saranno proposte in degustazione comparata per tutto il giorno e poi per tutta la settimana. E già venerdì sera, con l'iniziativa "Barbaresco a tavola", i ristoranti proporranno [illegible] abbinamento ai loro menu [illegible] «elezione di Barbaresco 2002 per presentare [illegible] clienti la [illegible] annata».

Alle 10,30, sul sagrato dell'Enoteca regionale, apertura della manifestazione dedicata [illegible] Barbaresco e alla musica, mentre i concerti inizieranno nel pomeriggio. Alle 15, alla Cantina Luigi Giordano, il Barbaresco 2002 incontrerà il Quartetto d'Archi del Conservatorio di Alessandria, che eseguirà musiche di Haydn e di Mozart. Alle 16,45, ai piedi della torre medioevale, la IV e la V Suite per violoncello eseguite dal [illegible] Claudio Merlo accompagneranno le degustazioni del Barbaresco [illegible] alla Cantina Produttori [illegible] Barbaresco. Alle 18,30, all'Enoteca regionale, le Variazioni Goldberg eseguite [illegible] al clavicembalo dal maestro Gianmaria Bonino precederanno le degustazioni del Barbaresco 2002 delle aziende di Barbaresco.

«VESTIRA» LE BOTTIGLIE

Etichetta dedicata ai bambini

Non [illegible] sarà solo la musica a recitare il ruolo [illegible] protagonista domenica a Barbaresco. Dopo la cerimonia di apertura alle 10,30, verrà presentata l'etichetta speciale che il Comune ha fatto realizzare [illegible] Sandro Cortino per vestire [illegible] bottiglie del Barbaresco docg 2002, dedicato ai bambini nati in paese durante l'annata 2002. Si tratta dell'originale iniziativa [illegible] tra le vigne, in collina», con la quale il Comune regala dal 1997 [illegible] ogni bambino nato 12 bottiglie di Barbaresco dello stesso millesimo, con le quali ognuno di [illegible] potrà celebrare le occasioni importanti della propria vita. Domenica le bottiglie [illegible] Barbaresco docg 2002 verranno consegnate [illegible] tre [illegible] nati in quell'anno, mentre [illegible] [illegible] 2004 saranno consegnati gli [illegible] di diritto, a garanzia della futura assegnazione [illegible] consegna [illegible] bottiglie. E in Enoteca [illegible] potranno per la prima volta trovare anche bottiglie [illegible] etichette speciali e a prezzo politico, ottima idea per [illegible] regalo originale ai bambini non nati a Barbaresco.

ENOTECA REGIONALE del BARBARESCO

Una Proposta Golosa

IL Barbaresco A TAVOLA

DODICESIMA EDIZIONE 2005

19 - 20 MAGGIO

PAESI DEL BARBARESCO

I ristoranti che partecipano all'iniziativa sono:

Antica Torre
Via Torino, 8 - 12050 Barbaresco
Tel. e fax 0173/635170
Prezzo: Euro 50,00

Antiné
Via Torino, 34/a - 12050 Barbaresco
Tel. 0173/635294
Prezzo: Euro 50,00

Rabajà
Via Rabajà, 9 - 12050 Barbaresco
Tel. e fax [illegible]
Prezzo: Euro 45,00

Vecchio Tre Stelle (giovedì 12 e 19 maggio)
Via [illegible] Sordo, 13 - 120[illegible] Barbaresco
Tel. 0173/638192 - Fax 0173/635282
Prezzo: Euro 55,00

Casa Nicolini
Via Rio Sordo, 33 - 12050 Barbaresco
Tel. 0173/635139
Prezzo: Euro 40,00

La Contea
P.zza Cocito, 8 - 12057 [illegible]
Tel. 0173/67126 - [illegible]
Prezzo: [illegible]

[illegible]ttega del Quattrovini
P.zza Italia - 12057 Neive
Tel. 0173/677814
Prezzo: Euro 35,00

La Luna nel Pozzo
P.zza Italia - 12057 Neive
Tel. 0173/67095
Prezzo: Euro [illegible]

La Ciau del Tornavento
P.zza Baracco, 7 - [illegible] Treiso
Tel. 0173/638333 - Fax 0173/638352
Prezzo: Euro 60,00

Osteria dell'Unione
Via Alba, 1 - [illegible] Treiso
Tel. 0173/638303
Prezzo: Euro 45,00

Trattoria Risorgimento
Viale Rimembranza, 34 - 12050 Treiso
Tel. 0173/638195
Prezzo: Euro 45,00

Profumo [illegible]
Viale Rimembranza, 5 - 12050 Treiso
Tel. 0173/638017
Prezzo: Euro 36,00

Osteria Italia
S. Rocco Seno d'Elvio, 8 - 12051 Alba
Tel. [illegible]73/286943
Prezzo: Euro 45,00

[illegible]
S. Rocco [illegible] d'Elvio, 40 - 12051 Alba
Tel. 0173/366418
Prezzo: Euro 40,00

INFORMAZIONI Enoteca Regionale del Barbaresco
Via Torino 8/a 12050 BARBARESCO CN
Tel 0173/635251 Fax. 0173/635942
e-mail: enoteca@enotecadelbarbaresco.it

2003 BARBARESCO

barbarescopaesedelvinoedellamusica

Barbaresco, paese del vino e della musica

VI EDIZIONE

Il paese di Barbaresco invita [illegible] far festa al suo vino con il brindisi festoso e la compagnia della buona musica

Informazioni:
- **Ufficio Turistico Barbaresco Più:** 0173 635013
- **Enoteca del Barbaresco:** 0173 635251
- **Comune di Barbaresco:** 0173 635135

Comune di Barbaresco
Enoteca Regionale del Barbaresco
Associazione [illegible] Insieme
[illegible] Turistico Barbaresco Più
Premio Grinzane Cavour
Centro Studi Beppe Fenoglio

Patrocinio REGIONE PIEMONTE e l'Langhe

SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO 2005

PROGRAMMA

Sabato 21 maggio 2005

Ore 10,00 *Palazzo Comunale - Salone Consigliare*
Seminario di Studi: **Percorso Fenoglio.** Realizzazioni e prospettive di itinerari letterari in Langa

Ore 12,00 *Piazza del Municipio*
Cerimonia inaugurale dell'itinerario fenogliano **"Il fascino del Tanaro"** realizzato dal Premio Grinzane Cavour in collaborazione con il Comune di Barbaresco

Ore 15,00 **Il fascino del Tanaro.** Seconda edizione di Barbaresco camminando. Camminata sul sentiero attrezzato in territorio di Barbaresco, lungo le acque vive del fiume Tanaro, [illegible] colline, vigne e boschi, con letture di brani dalle opere di Fenoglio

Ore 18,00 **Arriva la Banda!** La Banda Musicale "Sei in Langa" suona la festa sulla Piazza del Municipio. Ai temi musicali si alternano letture di brani di Fenoglio dedicate al paesaggio ed ai luoghi letterari di Langa.

Domenica 22 maggio 2005

Ore 10,30 *Sagrato dell'Enoteca Regionale del Barbaresco*
Il paese del vino e della musica
Cerimonia ufficiale di apertura. Presentazione dell'etichetta del Barbaresco Docg [illegible] dedicato ai bambini nati a Barbaresco durante l'annata 2002. Consegna delle bottiglie ai bambini del 2002

Ore 11,30 *Enoteca Regionale del Barbaresco*
I Barbaresco 2002 in degustazione
Iniziano le degustazioni dei Barbaresco 2002, che continueranno per tutto il giorno e tutta la settimana fino al 29 maggio 2005

Ore 15,00 *Cantina Luigi Giordano*
Il Barbaresco [illegible] e [illegible] musica per quartetto d'archi. Concerto del Quartetto d'Archi del Conservatorio di Alessandria. Musiche di F.J. Haydn e di W.A. Mozart. Degustazione del Barbaresco [illegible] dell'Azienda Luigi Giordano

Ore 16,45 *Ai piedi della torre medioevale*
Johann Sebastian Bach sotto la torre
La IV^a e la V^a Suites per violoncello eseguite dal Maestro Claudio Merlo e degustazione del Barbaresco [illegible] della Cantina Produttori del Barbaresco

Ore 18,30 *Enoteca Regionale del Barbaresco*
Johann Sebastian Bach in Enoteca
Le Variazioni Goldberg eseguite al clavicembalo dal Maestro Gianmario Bonino e degustazione del Barbaresco 2002 delle aziende di Barbaresco

Roero e Langa

ENOGASTRONOMIA

Messaggi in bottiglia e vino Barbaresco

■ Per i «messaggi in bottiglia», questa sera, nel castello ■ Mango (ore 21), dibattito su nuovi progetti ■ potatura ■ vigna, musica jazz ■ degustazioni. A Barbaresco, Alba, Neive ■ Treiso domani (ore 20,30) incontri a tavola ■ tredici ristoranti con 50 vini barbaresco serviti al bicchiere e abbinati ■ vari menu. Info: 0173635251. [g. f.]

VIA EUCLIDE

«Incuria e degrado nell'area verde»

■ Incuria e degrado nell'area verde di via Euclide Milano, a Bra. I residenti protestano: «È quasi tutta coperta da cemento, ha la restante parte infestata da erbacce e cumuli di terra; i cordoli sono in parte divelti e al centro della piazzetta spunta un tondino in ferro, curvato ■ il pavimento, pericoloso per i passanti, soprattutto se bambini». I ■ lamentano anche l'assenza di panchine per il ritrovo e il relax. [v. m.]

DA MONTICELLO A LAIGUEGLIA

Maestre e amministratori liguri

■■■ sulla sabbia e racconti di mare

■ «Invasione» ■ 100 bambini provenienti dalla scuola primaria di Monticello d'Alba, a Laigueglia. Il Comune ligure - accettando la richiesta delle insegnanti - ha accolto gli alunni in piazza Mazzini. Poi tutti sulla spiaggia dell'Aquila Vela per una pizza e una bibita. Poi giochi sulla sabbia e racconti di mare a cura di Edy Boero; ai piccoli è stato distribuito materiale sui mezzi esposti e sull'attività della squadra antincendio. [v. m.]

■ SANTO STEFANO BELBO

Incontro-dibattito sul mondo ■■■■■

■ «Le imperfezioni della ■■■ del mondo contadino: emigranti, gioco popolare, guerra, maschi, maestre cattive». È il ■■■ dell'incontro-dibattito promosso dal Comune di Santo Stefano Belbo attraverso il Centro studi Cesare Pavese e la Biblioteca civica. ■ terrà stasera, alle 21, al Centro studi. Interverranno studiosi attenti alla promozione e valorizzazione dell'identità territoriale. [r. a.]

NEL CALENDARIO DI APPUNTAMENTI ■ LABORATORI (FINO A DOMENICA) ANCHE INCONTRI CON I DISEGNATORI PIU' CELEBRI DI «CARTOON» ITALIANI

A Bra fumetti e giornali «battono» la tv

In migliaia affollano il Salone del libro per ragazzi

Mario Bosonetto

■■■

Il giovane che ha perso la memoria, non sa più parlare, ma che suona benissimo il pianoforte, trovato svenuto su una spiaggia inglese e del quale non è stata ancora scoperta l'identità: è questa la storia-notizia degli ultimi giorni che più ha colpito i ragazzi della I B ■■■ «Piumati» di Bra, tra i primi a visitare la 6ª edizione del Salone del libro per ragazzi, apertasi ieri sulla Rocca. Di cos'è ■■■ notizia ■ di ■■■ co hanno discusso con il giornalista della redazione cultura de ■■■ Stampa» Mario Baudino: una partecipazione al dibattito molto ■■■ ■ intelligente, frutto anche della «preparazione» all'appuntamento fatta con gli insegnanti. Dalla discussione è emerso anche un quadro buffo su ■■■ talvolta sia percepita la tv, ■■■ al sonno per gli adulti, sempre ■■■ originale contenitore di «troppe ■■■» per i più giovani. ■ escono una volta ■■■ vincenti i giornali («dove si possono cercare tante notizie curiose e commenti interessanti») e i fumetti (un altro modo di leggere, che stimola la fantasia»).

Oggi gli incontri con i giornalisti (fra questi il corrispondente da Parigi de «La Stampa» Domenico Quirico) si ripeteranno con altre classi di vari istituti di tutto il Piemonte. Nei cinque giorni di apertura saranno diverse migliaia i bambini (ci sono iniziative pensate anche per i più piccoli della Materne) e i ragazzi (fino alle superiori) che affolleranno gli stand del padiglione del mercato coperto ■ piazza XX Settembre. ■ anche oggi sono previsti numerosi incontri ■■■ gli autori di libri per ragazzi.

Spiccano fra le possibilità di incontro al salone, quelle con i disegnatori ■■■ più celebri fumetti «made in Italy». ■ alterneranno a Bra, Giorgio Sommacal e Piero Lus■■■ (rispettivamente disegnatore ■ Cattivik e sceneggiatore di Cattivik e Lupo Alberto), Sergio Zaniboni (disegnatore di Diabolik), l'illustratore Marco Martis (illustratore), le «cartoonist» Stefania Gallo e Federica Nuccio, Davide Mosca (specializzato in fumetti e cartoni animati), l'autore della «Pecora Nera» Andrea Valente, Bruno ■■■ (sceneggiatore di Topolino), Marco Tomatis (sceneggiatore di fumetti e scrittore), Cinzia Ghiglinno (illustratrice e disegnatrice di fumetti), Pier Paolo Rovero (anch'egli disegnatore ■ Topolino) ■■■■ ■ Giorgio Figus (sceneggiatore dello stesso, celeberrimo fumetto). Dice Sommacal: «I ragazzi ■■■ molto curiosi di vedere come ■■■ ■■■ fumetto, ■ personaggio e la storia. In questi giorni cercheremo di coinvolgerli, di lavorare e inventare con loro».

La rassegna si ■■■■■■ ■■■ pre più come punto di riferimento per l'editoria per ragazzi ■ tutto il Nord Italia: le cinque librerie braidesi coinvolte (Il Crocicchio, Il Delfino, Mellano, Libreria Marconi e Disco Volante) presentano un catalogo di migliaia di volumi, che i bambini possono sfogliare prima dell'eventuale acquisto. Il tema conduttore quest'anno ■ «I ragazzi ■■■ mondo gridano pace»: il Salone si apre con un'enorme parete bianca a disposizione di chiunque voglia trasmettere un pensiero o un sentimento.

Domenica saranno proclamati i vincitori del Premio «Giovanni Arpino», riservato alla letteratura per ■■■■. L'orario di apertura del salone per oggi, domani ■ sabato ■ 9,30-12,30 ■ 14-23. Domenica 9,30-20, continuato.

■■■ P■■■■■

Studenti-attori al Palatenda

■ Le ■■■■■ proseguono oggi con la Giornata dell'Arte, ■■■ la partecipazione delle scuole superiori della città ai numerosi laboratori su prenotazione. Alle ore 21, nel Palatenda adiacente il Padiglione ■ piazza XX Settembre, spettacolo teatrale «Io gioco nell'ombra». Si esibiscono gli allievi del ■■■ grafico, del■ Carovana Adurè del Ciabotto e ■■ Gruppo folkloristico ■■■ d'Est. In ■■■ Rocca, di fronte all'isola pedonale di via Cavour, è aperta la ■■■■■ di fumetti «Tra nuvole parlanti e disegni animati» (ore 9,30-12,30 e 14,30-18,30). Domani, dalle 9 alle 12, al Palatenda, «Progetto scuola e cooperazione», organizzato da Confcooperative ■■■ gli istituti scolastici e i Centri di formazione professionale della provincia. [e. f.]

Tanta curiosità dei ragazzi fra gli stand con 11 mila volumi (FOTO MURIALDO)

BRA, INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE MIGLIASSO

Piano contro il disagio e le nuove marginalità

Valter Manzone

BRA

Popolazione sempre più anziana, diminuzione delle nascite, immigrazione extracomunitaria e crisi occupazionale. Sono alcuni dei fenomeni sociali che hanno prodotto cambio■■■ nel territorio, da indurre nuo■ esigenze ■ ■■■■ sociali per prevenire condizioni di disagio e marginalità. Proprio per cercare dei rimedi, il consorzio socio-assistenziale Intesa (che coinvolge 11 Comuni, con Bra capofila) ha indetto ■■■ «conferenza di p■■■■ sabato (dalle 9 alle 12,30 nell'auditorium Arpino), per avviare il «piano di zona». Alla presenza dell'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Angela Migliasso e di quello provinciale Stefano Viglione, del direttore dell'Asl ■ Francesco Morabito, ■■■ presidente del Consorzio Piero Degetto e dei sindaci dei Comuni associati, si cercherà di definire uno strumento per realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi.

Spiega Degetto: ■ piano di zona vuole favorire il benessere di dei cittadini, promovendo una maggiore integrazione socio-sanitaria, facendo promozione sociale dei cittadini, andando ad individuare i bisogni e le risorse da spendere». Questa è la scommessa per gli anni a venire, per evitare l'aumento ■ situazioni di marginalità. Per la realizzazione dei «piani» saranno coinvolti molti attori: la scuola, il mondo del volontariato, la cooperazione sociale, le imprese e le aziende, le organizzazioni sindacali e gli enti pubblici.

Un dato di partenza è quello della popolazione del Consorzio, che si attesta intorno alle 62 mila unità, delle quali il 19% ha un'età superiore ai 65 anni, mentre ■ 6% sono extracomunitari. Conclude la direttrice del Consorzio Anna Abburrà: «Dopo l'analisi ■■■ priorità, occorrerà lavorare in modo sinergico, ■■■ un programma realizzabile; poi occorre metterlo in pratica».

Il presidente Piero Degetto

DUE PASTICCERIE SE NE CONTENDONO «L'EREDITÀ»

Disputa sulle caramelle genziana e menta a Bra

Emanuele Fozzinetti

BRA

Disputa filologico-gastronomica: chi è il legittimo erede della caramel■ genziana e menta degli antichi confettari Converso? Paolo Gento ha preso carta e penna per ricordare come ■ ■■■ pasticceria, in piazza XX settembre, abbia ereditato licen■■ ■ formula, ancora oggi segreta, dall'ultimo Luigi Converso, come risulta dalla carta della sua caramel■■ ■■■ nel centro cittadino anche Federico Boglione, titolare dell'unica pasticceria che ancora oggi porta il nome di Converso, sempre originari ■■■ stesso ceppo, produce una caramella analoga sotto il marchio «Antica Confetteria Converso».

A dire il vero c'è un discendente, albese da molti decenni, che potrebbe dipanare la complessa ■■■■■ Si tratta di Luciano Converso, che sta raccogliendo materiale per una pubblicazione sugli antichi locali braidesi. Dice l'erede di tutti i Converso: «È positivo che si continui a parlare di un prodotto così particolare come la caramella genziana e menta di Bra. In realtà tutti hanno una parte di ragione perché i produttori erano dalla stessa famiglia». Pur senza sbilanciarsi a favore di nessuno Converso confida: «nel volume ci sarà un apposito capitolo dedicato proprio a questa caramella».

Intanto, è ventilata anche un'altra possibilità. Visto che Bra è la sede dello Slow Food, si potrebbe costituire un giurì d'onore che emani un verdetto. Tutti i contendenti sarebbero in questo ■■■ ■■■■■ ad accettarlo.

■breve

■ **CAMPI DI STERMINIO**
Giunta comunale di Bra ha deciso di aderire all'iniziativa, proposta dall'Associazione nazionale degli ex deportati politici nei campi nazisti, dalle Acli ■ dalla Cri, che hanno organizzato un viaggio ■■■ luoghi ■■■ vergogna ■■■ seconda guerra mondiale. Dal 5 al 9 luglio è in programma una visita ai campi di sterminio di Buchenwald, Flossemburg e Dachau. Per informazioni ■ prenotazioni, tel. 0171452611. [e. f.]

■ **MOSTRA SULLA LUMACA**
Domani, ■■■ 17,30, nella chiesa ■ San Gregorio, ■ Cherasco, s'inaugura la mostra «La lumaca nella storia postale», a cura del collezionista Pier Giorgio Verra. Oltre 500 i pezzi ■■■ tra cartoline, francobolli, manifesti, locandine, documenti tutti legati al mollusco. ■■■ visitabile, ■■■ entrata libera, fino ■ 29 maggio: sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [f. f.]

■ **BRA, ■■■ FERITI**
Incidente, ieri mattina, tra due «Opel Corsa», a Pollenzo: la prima auto, condotta da I.R., di Roddi, ■ ■ scontrata frontalmente con l'altra vettura, alla cui guida c'era R.M., ■ Bra: entrambi i conducenti sono rimasti feriti. Gravi danni alle auto; è intervenuta ■ polizia municipale. [v. m.]

■ **INCONTRO ALL'«ARPINO»**
Domani ■■■ a Bra (ore 21, al centro polifunzionale «Arpino») incontro ■■■ tema della procreazione assistita - in vista ■■■ referendum - organizzato dal circolo Gramsci e dalla libreria Mondodisotto. [v. m.]

■ **GRUPPO ■■■ PREGHIERA**
Stasera (ore 20,30, nella chiesa parrocchiale di Roreto di Cherasco) ritrovo del gruppo di preghiera «Padre Pio»: dopo il rosario, messa celebrata da don Michele Germanetto. [v. m.]

Un momento della sfida Refrancore-Castell'Alfero durante la festa del calcio 2004

Il lungo pomeriggio sportivo comincerà alle 15 e si concluderà alle 19

A Moncalvo 2 mila speranze del calcio

Sabato la grande festa con atleti di 28 società

MONCALVO

E' l'appuntamento più atteso da parte del mondo del calcio giovanile locale. Sabato pomeriggio si svolge a Moncalvo la settima edizione della «Festa del calcio giovanile», manifestazione che vedrà la partecipazione degli oltre 2000 calciatori che fanno parte dei vivai delle società calcistiche astigiane. Sfileranno giovani atleti di Ammonese, Asti, Astisport, Buttigliera, Calamandrana, Canelli, Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Pgs Don Bosco, Libertas Antignano, Mombercelli, Moncalvese, Nova Colligiana, Over Rocchetta, Praia, Valfenera, Villafranca, Refrancorese, Sandamianferrera, San Domenico Savio, Santostefanese, Spartak Club, Torretta Nsl, Villanova, Villa S.Secondo, Virtus Canelli, Voluntas Nizza: garantita la presenza di calciatori delle categorie Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini, Piccoli Amici e Scuola Calcio. Il lungo pomeriggio sportivo inizierà alle 15 e si concluderà dopo le 19: molti gli appuntamenti che caratterizzeranno la manifestazione, a partire dal saluto di Monsignor Germano Zaccheo, Vescovo della Diocesi di Casale, per proseguire con l'esibizione del fantasista astigiano Luigi Nosenzo che intonerà l'inno nazionale e con i giochi del prestigiatore «Mister Magoo»; a conclusione della giornata lo spettacolare arrivo della mongolfiera Enrico Gamba. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato provinciale della Federazione Gioco Calcio in collaborazione con l'agenzia «Ivoanselmo pubblicità», con il contributo della Provincia di Asti e con il patrocinio del Coni e dei comuni di Asti e Moncalvo. Importante anche la presenza di alcuni sponsor come la Cassa di Risparmio di Asti, la «3aSma», l'«Errea», l'acqua minerale «Santa Vittoria», la «Gancia», l'«Antica Grapperia Bosso», «Sdal3», la «Vinotel», le «Colline astigiane di Agliano Terme», la «Perlinoptima» e il «Consorzio Per.forma».

Le «Silver girls» hanno dato spettacolo nell'ultima edizione

Verrà commemorata la figura dell'ex responsabile delle Federazione astigiana

Nel ricordo del presidentissimo Nebiolo

Tris di tornei intitolati al grande dirigente aleramico

Vincenzo Nebiolo è scomparso nel 2004

MONCALVO

Quest'anno la «Festa del calcio giovanile» si svolge a Moncalvo spostandosi dalla sua «vecchia» sede del «Censin Bosia» di Asti. La Federazione ha preso questa decisione per celebrare la memoria di Vincenzo Nebiolo, originario proprio di Moncalvo e per tanti presidente del locale Comitato, scomparso nel luglio del 2004 a Torino. E nel ricordo di Nebiolo si dipanerà la parte agonistica della manifestazione. Mentre durante l'intero pomeriggio sul campo in sintetico dell'impianto «Le Vallette» si affronteranno a rotazione i bambini delle Scuola Calcio, dei Piccoli Amici e dei Pulcini, sul terreno in erba della struttura aleramica si disputeranno tre memorial dedicati a Nebiolo. Per gli Esordienti '92 (inizio alle 15,15) si sfideranno in mini partito i ragazzini di Asti, Voluntas Nizza (le due squadre meglio classificate nel girone A), Virtus Canelli e San Domenico (le due formazioni giunte alla finalissima dei play off dei gruppi B e C, vinta per la cronaca dai gialloverdi ai calci di rigore per 6-4 dopo il 2-2 dei tempi regolamentari).

A seguire, alle 16,15, è in programma la gara riservata alla categoria Giovanissimi: di fronte Praia e Valfenera, due tra le compagini che finora hanno fatto meglio nel loro torneo provinciale, occupando le posizioni di immediato ridosso al vertice, alle spalle di Virtus Canelli e Nova Colligiana.

Alle 17,15, infine, per gli Allievi, si sfideranno Don Bosco e Moncalvese, proprio le due squadre di cui Nebiolo fu dirigente. I padroni di casa aleramici hanno disputato un buon torneo provinciale chiudendo al quinto posto e potrebbero venire rinforzati dai due «gioiellini» Geremia ed Emiliano Busato. Il Don Bosco ha invece partecipato al torneo regionale con discreti risultati.

Gli Allievi della Moncalvese che sfideranno il Don Bosco nel memorial in onore di Vincenzo Nebiolo

Nuova Yaris Expò clima

VENITE A PROVARLA DAL LUNEDI' AL SABATO.

Ancora più lusso al prezzo di una base.

PERCHE' PAGARE DI PIU' QUANDO DA NOI E' TUTTO COMPRESO!

COMPLETA DI:
- Climatizzatore
- 8 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 9 poggiatesta
- Antifurto immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi integrati
- Pomello del cambio in pelle
- Motore EURO 4

Prezzo di listino:	€	10.900 +
Climatizzatore:	€	720 +
Fendinebbia:	€	250 +
3 anni di manutenzione programmata:		=
Totale:		€ 12.156

Solo da noi, solo a maggio
Da 10.500*euro

Vantaggio totale per il Cliente
1.656 euro

Inoltre solo su ciel, Finanziamento con minirate da € 11,00**

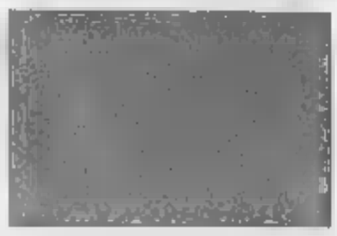
Vinci una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 3 e 4 settembre. Vinci 10 weekend per 2 persone a Monza con 2 accrediti in tribuna.

*Yaris Expò clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO2 da 113 a 165 g/km. - Salvo approvazione della Finanziaria.

M.Testa
ASTI - VIA S.EVASIO 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testa.toyota.it E-mail: testasas@tin.it

TOYOTA
PROVALA LA

Valsesia
VALSESSERA



AILOCHE

Corso di decoupage Stop alle iscrizioni

■ Si chiudono oggi le iscrizioni per partecipare al corso di decoupage organizzato dalla Pro loco di Ailoche. Le lezioni si terranno sabato 21 e 28 maggio. Ci sono ancora dei posti disponibili anche per il rilassamento guidato. Entrambe le iniziative si tengono nella sede del sodalizio in località La Valle di Ailoche. Per informazioni telefonare ai numeri 015.767447 o 347.1672590. [m. cu.]

BORGOSESIA

Via alle iscrizioni al centro estivo

■ Aperte le iscrizioni per il centro estivo organizzato dall'oratorio di Borgosesia. Per i giovani saranno organizzate attività nel periodo compreso tra il 13 giugno e l'1 luglio con orario 9,30-18. Sono previsti per ogni settimana quattro giorni in oratorio e uno in piscina. Il costo di adesione è di quindici euro alla settimana per l'orario intero, dieci solo per il programma pomeridiano. [i. fo.]

A GRIGNASCO, L'INTERROGAZIONE DI BONDETTI

Il passaggio a livello di Grignasco

Passaggio a livello molti disagi

■ C'è un passaggio a livello che divide per lunghi minuti, a ogni chiusura, la Valsesia dal Novarese. Ad affermarlo è il consigliere provinciale Pietro Bondetti, che ha presentato un'interrogazione a Renzo Masoero. Il passaggio a livello in questione è quello all'uscita di Grignasco verso Bettole: «Le sbarre - dice Bondetti - restano abbassate per diversi minuti causando vari disagi». [i. fo.]

SOSTEGNO

Visita alla scuola di menuseria

■ Dopo lo slittamento per permettere lo svolgimento della camminata tra i meli in fiore, la Società operaia di mutuo di Sostegno ha messo in calendario per domenica 19 giugno una gita a Torino. La meta sarà l'università di menuseria, ora scuola tecnica statale San Carlo, fondata nel 1848 da Gabriele Capello. Per informazioni telefonare al 015.762023 o 015.762994. [m. cu.]

SERRAVALLE: L'INIZIATIVA PER VALORIZZARLO E UTILIZZARLO COME LUOGO DI INCONTRI E MANIFESTAZIONI

In auto al castello di Vintebbio

Il sentiero pedonale diventerà una carreggiata

Maria Cuscela
SERRAVALLE

Continua il processo di rivitalizzazione dei ruderi del castello di Vintebbio. Negli anni scorsi il maniero è stato sottoposto a lavori di restauro e dotato di un impianto di illuminazione che fa scorgere anche di notte da varie angolazioni per chi passa sulle strade della Valsesia.

A breve inizieranno invece gli interventi per trasformare il sentiero pedonale attualmente esistente in pista sterrata che permetterà l'accesso anche alle auto.

«Quest'ultimo passo sarà quello che permetterà al castello il definitivo salto di qualità - spiega Massimo Basso, sindaco di Serravalle -. Diventando maggiormente raggiungibile i visitatori dovrebbero infatti aumentare, anche per questo ci piacerebbe poterlo fare diventare un luogo in cui organizzare manifestazioni e iniziative culturali. Da quando l'amministrazione comunale ha iniziato a occuparsi dei ruderi, l'interesse della gente è cresciuto molto, tanto che abbiamo calcolato che almeno un migliaio di persone negli ultimi tempi è andato a vedere da vicino i resti».

Il castello di Vintebbio, che sorge su una collina che domina il territorio circostante, fu probabilmente costruito intorno al 750. La prima menzione certa risale a un documento del 1213 in cui si attesta che era in mano vercellese (alcuni studi presentano la possibilità che l'ultima costruzione fosse stata costruita sulle rovine di un più antico castello romano, ma rimangono supposizioni). Dal 1908 è stato dichiarato monumento nazionale. Attualmente la fortificazione, che è realizzata con i sassi del fiume Sesia e malta, si presenta con una muraglia alta una decina di metri con piccole feritoie.

«Nel mese scorso abbiamo compiuto una serie di rilievi con alcuni professionisti per studiare il percorso ideale; quindi abbiamo parlato con i proprietari dei terreni che interesseranno la realizzazione della pista sterrata - aggiunge Basso -. Tutti si sono mostrati disponibili e per questo li voglio ringraziare ufficialmente. Per i primi di giugno è in programma un incontro tecnico che vedrà riuniti gli enti che devono dare gli ultimi pareri e le autorizzazioni. In fase progettuale è già tutto deciso, ora speriamo di avere l'ok per passare alla fase realizzativa. Intanto stiamo intervenendo con una manutenzione alla muratura molto più incisiva rispetto agli anni passati».

IL CONSORZIO DEGLI ALBERGATORI E RISTORATORI

Nuovo sito internet per ValsesiaIn

■ VARALLO. Il consorzio tra albergatori e ristoratori ValsesiaIn (ex Valbella), che di recente ha ampliato i ranghi passato da a soci, ha rinnovato l'organico. La presidenza è stata confermata fino al 2008 Carlo Delzanno, titolare dell'omonimo ristorante a Varallo. Il vice è l'albergatore, sempre di Varallo, Ulfredi mentre del consiglio fanno parte Riccardo Fava Camillo, Claudio Balosetti, Massimo Casarotti, Mauro Colli, Mario Delzanno, Nicolas Giordano, Carlo Giustina, Leo Mariano, Andrea Moretti, Graziano Muretto, Alessandro Orsi, Alberto Smuraglia ed Enrico Stragiotti. In occasione dell'assemblea generale anche il nuovo sito internet. Si tratta di un motore di ricerca funzionale (consultabile all'indirizzo www.valsesiain.it <http://www.valsesiain.it>) che offre una carrellata su tutte le strutture ricettive associate al consorzio foto e dettagli dell'offerta proposta. Sul sito è pure a disposizione una scheda per prenotare direttamente «on line» senza la necessità contattare telefonicamente la struttura scelta. [i. fo.]

Il castello di Vintebbio, ristrutturato negli anni scorsi, risale al 750 (FEDALON)

PARTE L'OPERAZIONE «PULIZIA». COSTO: 50 MILA EURO

Niente più erbacce in tutta Borgosesia

Una strada invasa dalle erbacce

BORGOSESIA

Parte il taglio del verde in aiuole, strade, frazioni e giardini pubblici. La scaletta dei lavori è stata definita in settimana e dai prossimi giorni gli operai saranno impegnati per passare al setaccio tutta la città e far sparire le erbacce che in questo periodo crescono con grande frequenza un po' ovunque.

Spiega il sindaco Angelo Pianca: «Non si tratta soltanto di una questione estetica, essere tempestivi nel taglio dell'erba alta è importante sul piano della sicurezza. Pensiamo ad esempio ai cartelli indicatori che vengono coperti dalle erbacce oppure alle frasche che riducono notevolmente la carreggiata nelle strade comunali che collegano il centro con le frazioni». Per quest'operazione è prevista un'uscita di 50 mila euro nei prossimi mesi, fino all'autunno.

«E' una cifra consistente - aggiunge il sindaco Corrado Rotti -. Il taglio dell'erba sembra da nulla, invece richiede molte ore di lavoro perché il territorio è vasto. Cento milioni delle vecchie lire non sono certo pochi, ma non era possibile contenere ulteriormente la spesa anche perché vogliamo un lavoro ben fatto».

Il taglio verrà detto partirà nei prossimi giorni quindi verrà ripetuto costantemente per tutto il periodo in cui la crescita dell'erba avviene con maggiore rapidità. A essere interessate da questo intervento sono le strade comunali di dimensioni ridotte che collegano le tante frazioni alte che circondano Borgosesia. Parallelamente verrà portato avanti anche il lavoro di sistemazione delle fioriere e delle aiuole che decorano incrocio e rotonda del centro. [i. fo.]

PER DUE ORE A MORCA. FERITO GRAVE UN GIOVANE

Scontro frontale blocca l'ex statale

VARALLO

E' rimasta chiusa per quasi due ore, martedì sera, la «299» appena oltre l'abitato di Varallo. La ex statale è stata bloccata a causa di un incidente stradale, un frontale tra due auto, quasi all'altezza del ponte che conduce in frazione Morca. A scontrarsi sono state una Citroen Saxo, con al volante un diciottenne di Varallo e un Fiorino con altri due giovani a bordo, l'autista di 25 anni di Valduggia e il passeggero di 18 abitante a Grignasco.

I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri e l'esatta dinamica è ancora in fase di valutazione da parte degli inquirenti vista anche la strana posizione in cui sono state trovate le due vetture, quasi affiancate e rivolte nella stessa direzione. A restare bloccati tra le lamiere sono stati l'autista della Saxo e il passeggero del Fiorino: per liberarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco della caserma di Varallo, intervenuti in pochi minuti (il luogo dell'incidente è lontano dalla base) insieme alle ambulanze e all'elicottero del 118.

Il ferito più grave è risultato il diciottenne di Varallo, che si trovava alla guida dell'utilitaria, subito trasferito con l'eliambulanza all'ospedale Maggiore di Novara, dove gli sono state riscontrate varie fratture. [i. fo.]

in breve

■ **VALDUGGIA, GITA DEL CENTRO INCONTRO**
Gita al Lago di Garda con il Centro Incontro di Valduggia. L'appuntamento è per domenica con partenza 6,30. E' prevista una gita in battello tra Sirmione e Desenzano. L'iscrizione 50 euro. [i. fo.]

■ **BORGOSESIA, INCONTRO SUI DIRITTI**
Incontro sui diritti questo pomeriggio alla scuola media di via Marconi. Dalle 14,30 16,30 Marta Arena tratterà «Il mondo islamico di fronte alla dichiarazione Onu sui diritti umani». [i. fo.]

■ **RADUNO DEI AI PIEDI**
Alagna e Riva Valdobbia sta organizzando il raduno di camper «Monte Rosa». L'iniziativa si terrà all'inizio giugno, dal 2 al 5, con la regia del camper club «La Granda». [i. fo.]

■ **SEMINA DI TROTE**
La Provincia di Biella ha in calendario altre semine ittiche nel torrente Sessera. Sabato nel tratto in località Coggiola e Portula verranno immessi 100 chilogrammi trote fario. Stessa quantità sarà gettata anche nel tratto Pray e Crevacuore il 18 giugno. [m. cu.]

■ **I FALCHI AZZURRI SUL MONTE BO**
Domenica è in programma la gita escursionistica al Monte Bo di Valsesia organizzata dai Falchi Azzurri di Crevacuore. A seconda delle condizioni del tempo si deciderà se mangiare in vetta oppure scendere a Sorbella al Piano. Per ulteriori informazioni telefonare a Danilo Locca numero 333.2014072. [m. cu.]

■ **GIUDICI POPOLARI ISCRIZIONI ALL'ALBO**
Resteranno aperte fino al 31 luglio le iscrizioni all'albo dei giudici popolari per i cittadini residenti nel Comune di Serravalle. [m. cu.]

TRIUMPH
VIEMME
Castrol
BIELLA NOVARA PARUZZARO VERBANIA
R.A.T Pack - Giro delle due Valli
Scopri con noi i meravigliosi paesaggi di Vigliano Biellese, Cossato, Valle Mosso, Trivero, [Craviolo (Riordino)], [Bielmonte (Aperitivo)] Rosazza, Andorno, Pavignano, [Oropa (Pranzo)]... in sella ad una Triumph
Confermare partecipazione entro il 19/05/2005
Info@Biella@Viemmemoto.it

VIEMME
www.viemmemoto.it
BIELLA Via Milano, 140 Tel. 015-510021
NOVARA C.so Vercelli, 118 Tel. 0321-459079
PARUZZARO Via Borgomanero 34 Tel. 0322-541999
VERBANIA C.so Zanitello 9 Tel. 0323-556384

Domani e sabato in negozio vantaggiose iniziative promozionali

La moda è firmata «Bon prix»

Il marchio festeggia il primo anno a Vigliano

Un compleanno si festeggia sempre, ma il primo ha un particolare significato e lo sottolinea il marchio «Bon Prix» nel punto di vendita aperto a Vigliano, all'altezza della rotonda di via Milano: gli appuntamenti della festa domani e sabato.

Inaugurato il 20 maggio dello scorso anno una superficie di circa 400 metri quadrati, il centro vendita di «Bon Prix» ospita gran parte delle collezioni donna, intimo, uomo, bambino che offre annualmente tramite catalogo o attraverso il proprio sito Internet a milioni di clienti in tutta Italia.

Presenti in negozio ci sono oltre 6 mila capi per ogni occasione, dalla più elegante alla sportiva, dallo stile classico a quello per il tempo libero. Il punto forte del marchio è naturalmente il vantaggioso rapporto qualità-prezzo e la grande varietà di modelli per tutti, con taglie fino alla 64 per la donna e conformate per l'uomo e per i ragazzi.

Ogni settimana l'assortimento viene variato e completato secondo l'andamento della stagione ed attualmente si trovano ancora capi primaverili (il meteo di questo maggio è molto bizzarro), accanto ad una gran parte dei modelli estivi, compresi costumi da bagno per tutti, freschi abiti e copricostumi e sandali infradito, tanto per citare.

Proprio dalla settimana prossima infatti inizierà una «promozione mare» con offerte interessanti e un omaggio per chi acquisterà prodotti mare, che durerà fino al periodo dei saldi il cui inizio è fissato per il prossimo luglio.

Come ha scelto di festeggiare «Bon Prix» un anno di buon successo dal suo primo punto vendita in Italia? Innanzitutto come ringraziamento per i clienti più affezionati cui sono stati spediti nei giorni scorsi più di 13.500 inviti in Piemonte e nelle province di Varese e Aosta, dalle quali proviene clientela molto assidua: all'invito è allegato un coupon che permette, senza obbligo di acquisto, di ritirare nei suddetti in questi due giorni di festa un regalo a scelta tra nove diversi a disposizione.

Inoltre ogni persona che effettuerà un acquisto, sempre domani e sabato, verrà invitato a lanciare due dadi: il risultato della somma della giocata sarà lo sconto immediato cui avrà diritto, cumulabile anche con le altre promozioni e sconti presenti in negozio. Il minimo sconto sarà del 5 per cento come minimo e fino al 12 per cento per i più fortunati.

Nel pomeriggio dei due giorni del primo compleanno di «Bon Prix» alcuni animatori per i bambini saranno presenti per truccare i più piccoli e per creare e donare forme e giochi con palloncini colorati.

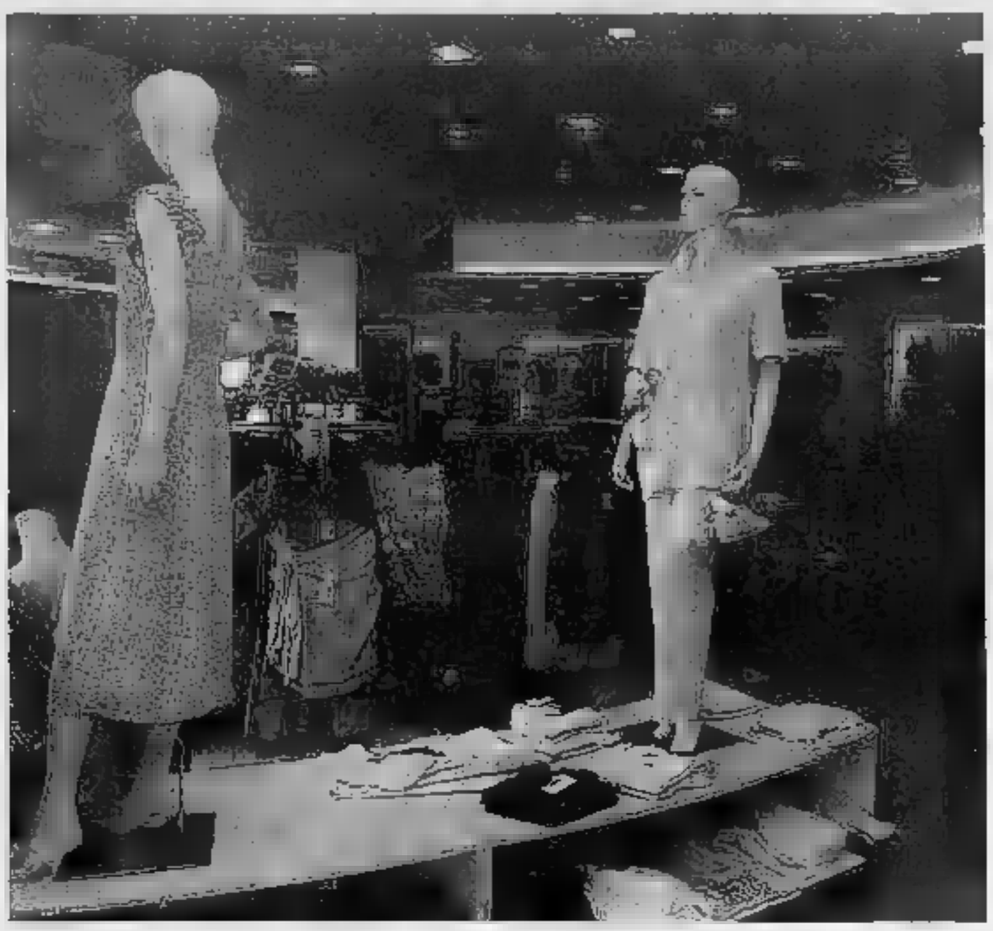
Infine molto attesa per tutti gli appassionati sportivi e non la presenza venerdì pomeriggio tra le ore 15,30 e le 16,30 di una rappresentanza di giocatori della Pallacanestro Biella, la società di basket di serie A cui il marchio «Bon Prix» è legato con co-sponsor.

Insomma grandi eventi tutti a favore della clientela che in questo primo anno di apertura ha visitato numerosa il luminoso negozio e ha dimostrato di apprezzare la di varietà e di sempre più forte rapporto qualità-prezzo.

Quest'ultima esigenza è ben presente in chi nel negozio prepara l'assortimento perché, considerando i tempi non semplici che l'economia attraversa, offrire l'opportunità di rinnovare il proprio guardaroba secondo le nuove tendenze e i nuovi colori e di acquistare capi per un'occasione particolare resta per «Bon Prix», l'impegno più importante.

Proprio per questo da giugno è previsto un restyling del negozio, con uno spazio dedicato ad alcune super offerte a rotazione, che riguarderanno capi di stagione a 3, 5 e 7 euro.

La responsabile del centro vendita di Vigliano Erika Del Vecchio e le colleghe attendono dunque con simpatia i numerosi affezionati clienti e tutti coloro che vorranno passare a Vigliano in questi due giorni e nelle prossime settimane.



VIGLIANO BIELLESE - Sabato 21 Maggio
Stadio Comunale - ore 15,00

smemoranda COMEDIANS
Associazione Calcio no-profit

IN CAMPO PER DISPUTARE LA
Partita del Sorriso

Associazione Smile ONLUS
col patrocinio del Comune
Pro Loco Vigliano Biellese

INCONTRO DI CALCIO-SPETTACOLO CON
AMMINISTRATORI COMUNALI, VECCHIE GLORIE e AMICI VIGLIANESI

L'incasso della manifestazione sarà interamente devoluto in beneficienza a favore del Progetto Kavkaz per i bambini di Beslan

DOMANI AL TEATRO SOCIALE UNO SPETTACOLO DI CABARET

Migone, vita di coppia di un comico spettinato

BIELLA

Paolo Migone? Un occhio nero, un impermeabile bianco, l'espressione carica di sconforto e soprattutto una [illegible] di capelli arruffati. In altre parole un comico «Completamente spettinato». Il terzo appuntamento al Teatro Sociale [illegible] la rassegna «Maggio in scena», domani sera alle 21 propone una parentesi di cabaret.

Lo spettacolo è [illegible] frutto di [illegible] lungo percorso [illegible] [illegible] compiuto dal cabarettista toscano che racconta in chiave autobiografica, attraverso il filtro della sua comicità corrosiva, l'eterno gioco tra uomini e donne. Migone condurrà il pubblico attraverso la sua vita raccontando quelli che [illegible] stati i momenti salienti della sua esistenza alla ri[illegible] di risposte che riemergono dal passato per spiegare il presente. La scenografia è essenziale perché tutto lo spettacolo [illegible] affidato alla sua parola mordace [illegible] alla musica che accompagna e scandisce i momenti salienti creando forti suggestioni e picchi [illegible] Migone si fa portavoce delle umane ingiustizie, facendo leva sulle ossessioni femminili (da domenica lui è stanco, anche lei è stanca, ma alle 8,21 ecco uno scatto: la [illegible] [illegible] alza, con un balzo si infila vestaglia e ciabatte, poi sparisce. Dov'è? A far pulizie. E se trova un batuffolo di polvere in un angolino, non lo ammazza. Perché deve raccontare agli altri che fine hanno fatto i suoi compagni»). Alla risata spontanea si alternano così [illegible] di riflessione sul teatro [illegible] sulla sua finzione, sulla vita [illegible] sulle esperienze che la segnano e la condizionano.

Lo show alle 21. Biglietti: poltrona (15 euro), poltroncina (10 euro); informazioni: 015-2562793 [illegible] pier.buonsegno@libero.it. [p. g.]

Ragazzi in scena con Iannì per raccontare Auschwitz

BIELLA

I Laboratori Teatrali in rete tra [illegible]ituti di Scuola Media Superiore della Provincia di Biella, diretti da Renato Iannì, presentano la lezione-spettacolo «Le voci di Auschwitz: il ricordo rende liberi». L'allestimento in programma questa [illegible]a alle 21 nell'aula magna del liceo Scientifico «Avogadro» di Biella, è il risultato di una ricerca sul lager e sulla soluzione finale voluta dai nazisti per lo sterminio [illegible] ebrei, oppositori politici, handicappati, zingari, avversari politici. Attraverso brani di Primo Levi e Anna Frank, ma anche utilizzando documenti di nazisti e di [illegible] deportati scampati alla morte nei campi, è stato creato un testo forte [illegible] essenziale accompagnato [illegible] da una base musicale che fa dall'Yiddish il racconto sonoro di Auschwitz in chiave contemporanea. Il lavoro sviluppa un[illegible] coreografia che trova nella coralità il senso del dolore umano. «Un'esperienza teatrale e umana che coinvolge tutti - afferma Iannì - e premia una formula sperimentata in anni di lavoro». L'interpretazione [illegible] affidata ad alcuni alunni dello Scientifico di Biella [illegible] [illegible] Cossato (Marta Baravalle, Eleonora Callegari, Lina [illegible] Francesco, Giulia Lazzarini, Silvia Ledda, Cecilia Mangolini, Matteo Pello, Stella Pilone, Simone Polletta, Adele Pusiol, Giuditta Trivellato, Elisabetta Scaramuzzi), con Alessandra Coppe [illegible] Annalisa Zia del liceo Classico. [p. g.]

Paolo Migone domani è al teatro Sociale con «Completamente spettinato»

TEATRO DELLE CANTINELLE

Stasera alle 21 il Teatro delle Cantinelle a Occhieppo Inferiore, prosegue con «Teatro Giornale» di Massimo Magliola e gli attori [illegible] le attrici del Teatro dell'Oppresso. Domani verrà proiettato (alle 21.30) «Nemmeno il destino» (foto), vincitore 2005 del Festival del cinema di Rotterdam, realizzato da Daniele Gaglianone. Al termine delle proiezione un dibattito con lo sceneggiatore del film. Modera «La pecora elettrica». Alle 24 «Progetto Sintesi - scambio culturale giovanile» con la presentazione del Festival Play for today [illegible] dj-set a cura di Altri Libertini (ingresso libero). [illegible]abato un doppio spettacolo teatrale dalle 21.30. Il primo allestimento si intitola «La lezione», di Eugène Ionesco con Carlotta Grisorio, Francesco Tramontini e Rosa Maria Biancardi diretti da Alessandra Milano. Alle 23 va in scena «I Cinesi» di Michael Frayn con Daniela Squizzato e Gianfilippo Caligaris per la regia Alessandra Milano (ingresso 5 euro, ridotto 3 euro). Alle 24 «fiesta» [illegible] Il Tira dj-set (ingresso offerta libera). Info e programma dell'ultimo week-end su www.ilmercatodeisogni.it. [p. g.]

CONFERENZE

Domani alle 20,30 e sabato alle 15,30, nell'aula [illegible] dell'Itis di Biella (in via Rosselli 2), si svolgeranno due conferenze del reverendo Corrado Maggia, esorcista, demonologo [illegible] conferenziere, intitolate «Demoni ed esorcismo». Si parlerà anche del mondo dell'occulto, di maghi, cartomanti, dei maleficî, delle maledizioni familiari del Reiki, della New Age e di come venirne fuori. Sabato ci sarà la possibilità di fare domande durante un dibattito e si potrà prenotare una consulenza gratuita. L'ingresso è libero. [p. g.]

SETTIMANA [illegible]

Prosegue la Settimana della cultura promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e coordinata dall'Ecomuseo del Biellese. Ancora oggi e domani dalle 11 alle 13 all'Archivio di Stato di Biella sono proposte visite guidate su «Un collezionista con l'amore per la storia - Le raccolte del Centro Studi cavaliere Pietro Torrione» (necessaria la prenotazione allo 015-21805). Domani l'Ecomuseo della Terracotta a Ronco aprirà al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (015-461105) mentre domenica sarà la volta dell'Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge (in frazione Castellengo) dove alle 15.30 sarà proposta la conferenza «I Vigneti di Castellengo», a cura dell'enologo Alessandro Ciccioni. Sarà presente l'Ecomuseo della Viticoltura di Candelo che illustrerà l'esperienza del vigneto sperimentale. Alle 16.30 visita guidata alla Chiesa del SS. Pietro e Paolo a Castellengo (015-9893505 - www.ecomuseocossato.it). Nella stessa giornata a Candelo la mostra mercato «Antiqua ars metallica», visita libera alle cellule ecomuseali del Ricetto, [illegible] torre-osservatorio e alla mostra sulla Resistenza «Storia e Libertà» (015-2536728). [r. mo.]

Giorno
E NOTTE

Live

ALLA CUEVA. Week-end in note alla Cueva. [illegible] live music pub restaurant [illegible] Cossato dove stasera [illegible] si balla latino-americano con «El Ritmo». Domani musica dal vivo con i «Bouncers» e le cover dei Red Hot [illegible] Pepper's, Lenny Kravitz [illegible] Livin Colour, mentre sabato suonano i [illegible]dio Burning» a colpi di rock. Al Gasoline Road Bar di Cerreto Castello, jam session di Emanuele Fizzotti.

[illegible] La Cueva, [illegible]a Folle [illegible] Cossato (ex Garbo); info 333.8175050.

Concerto

MAX PEZZALI. Al Palazzetto stasera il concerto di Max Pezzali, organizzato dal Comitato provinciale di Biella della Croce Rossa. Il ricavato dello show sarà utilizzato per l'acquisto di un'ambulanza medicalizzata fuoristrada. La serata sarà aperta dalle Schegge Sparse.

[illegible] Palasport [illegible] Biella; [illegible]; info 015-2435312 e presidente@cribiella.it.

Danze

[illegible] HILLS. Al Beverly Hills tre serate [illegible] ballo con musica dal vivo: stasera con l'Orchestra spettacolo Viviana e la Pagina d'album; sabato con Mauro Ferrara, Moreno il Biondo e Fiorenzo Tassinari; domenica con l'orchestra Campanini (doppio spettacolo alle 15 e alle 21). Nelle serate di giovedì [illegible] sabato al piano superio-[illegible] si balla latino-americano. A mezzanotte, spaghettata omaggio per tutti.

[illegible] Beverly Hills, casello autostrada To-Mi, Santhià; info: 0161-935243

Appuntamenti

LOVE BUS GAME. Domani alle 21,30 [illegible] party a Cossato per festeggiare i primi 7 mesi di «Love bus game». La serata aperta a tutti mettendosi in lista invito chiamando il [illegible] 349-4799080. Parteciperanno volti noti [illegible] serate mondane milanesi e naturalmente lo staff del gioco, tra cui le bellissime gemelle bergamasche Laura e Francesca. Ricco buffet [illegible] musica Commerciale [illegible] Revival.

[illegible] Circolo [illegible]o [illegible] (ex [illegible] industriale), via Mercato 21, Cossato; [illegible].lovebusgame.com

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, [illegible]
Fax 015 2522379
e-mail: biella@lastampa.it

«Più democrazia [illegible] scelte dell'Asl»

Recenti fatti denunciati dalla stampa locale, rispetto al funzionamento della sanità biellese, confermano quanto più volte abbiamo scritto, cioè [illegible] necessità [illegible] un radicale cambiamento della gestione ed erogazione dei servizi sanitari. Più volte abbiamo denunciato [illegible] grave deficienza dei [illegible], [illegible] abbiamo fatto proposte alle associazioni e a quelle forze politiche impegnate per il cambiamento. Non si tratta [illegible] [illegible] cambiare [illegible] direttore, si tratta di rendere partecipate e democratiche la scelta dell'Asl, occorre cambiare la legge che affida ai direttori generali pieni poteri, ridare ai comu-[illegible] poteri [illegible] programmazione e [illegible] [illegible] dell'attività sanitaria. Riteniamo improcrastinabile la necessità di nominare [illegible] [illegible] di partecipazione di controllo nell'Asl.

Sono alcune rivendicazioni che da anni il nostro partito porta avanti [illegible] che ovviamente chiediamo che il nuovo a[illegible] regionale [illegible]. Peraltro la dichiarazione dell'assessore Valpreda di azzerare gli incarichi dei direttori ci pare del tutto condivisibile. Avrebbe-[illegible] già dovuto farlo i direttori senza sollecitazione. Riteniamo altresì necessario che si intervenga per ridurre [illegible] liste d'attesa, potenziare il [illegible] di pronto soccorso [illegible] concomitanza con il servizio di guardia medica territoriale ed i servizi di emergenza. Rinnoviamo la richiesta di [illegible] manifestazione per chiedere [illegible] servizio sanitario corrispondente ai bisogni della collettività.

RENATO NUCCIO
Rifondazione, Biella

Il grazie dell'Anpi della Valle Cervo

A conclusione della prima [illegible] delle celebrazioni del [illegible]° [illegible] la Liberazione, l'Anpi Vallecervo [illegible] [illegible] il dovere di ringraziare quanti, collaboratori, resistenti, cittadini, [illegible] pubblici, scolastici e culturali, han-[illegible] contribuito al successo delle manifestazioni. In particolare l'Anpi ringrazia il Comune [illegible] Andorno [illegible] [illegible] sua disponibilità e l'Associazione culturale «Amici dell'arte» di Andorno per l'ospitalità concessa alla Mostra della Resistenza, svoltasi nei locali dell'Associazione [illegible] dal 23 aprile al 10 maggio, che ha visto [illegible] partecipazione di moltissime persone provenienti dalla Valle del Cervo [illegible] da Biellese, conquistate dalla ricca documentazione fotografica e carta-[illegible] locale e nazionale, che ha contribuito molto a testimoniare il grande apporto dei biellesi alla lotta contro l'occupazione nazifascista.

ANPI, Vallecervo

LE LETTERE [illegible] [illegible] SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

FRONTO SOCCORSO
Biella:
tel. [illegible] verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martiri della [illegible], telefono 015/25.85.173, fax 015/25.82.377, cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
[illegible]
Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono [illegible].

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietterie: viale Macallè [illegible], telefono 015/848.8411.

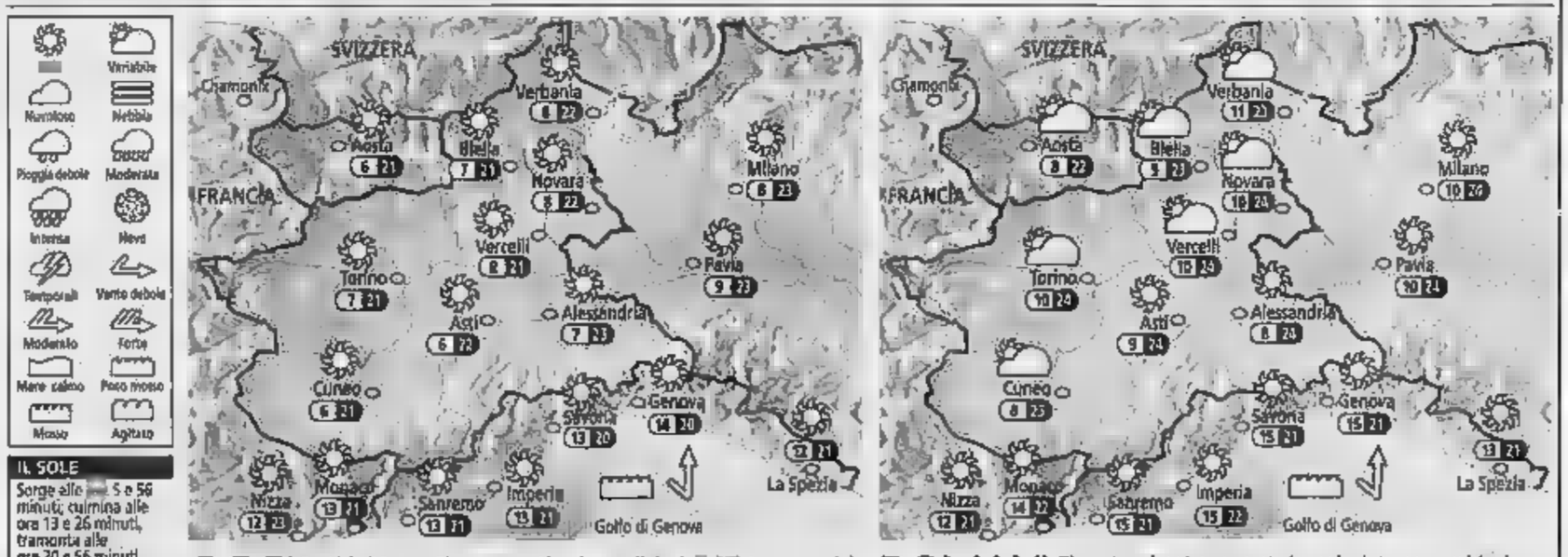
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Savio*, [illegible] Italia 11, tel. 015/22.480.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre [illegible] presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Per gli [illegible] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente
Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa [illegible], tel. 015/351.607.
Mongrando (Curanuova): *Gallina*, v. Monticello 90, tel. 015/68.66.88.
Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, [illegible] Vercelli-na 16, tel. 0161/966.40.
Mosso Santa Maria: *Dr. Piero Zantonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Quaregna: *Dr. Soglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/82.22.41

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI [illegible] ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle [illegible] 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 56 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 16 e 4 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

OGGI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria condizioni [illegible] [illegible] tempo e cielo prevalentemente sereno. Solamente lungo i crinali alpini di confine qualche parziale annuvolamento portato dal vento da Nord ma [illegible] conseguenze ed in dissolvimento col passare delle ore. Temperature minime stazionarie, massime in netto rialzo. Venti deboli da Nord, Nord-Ovest ottima visibilità e buona qualità dell'aria nelle città.

DOMANI Giornata soleggiata su tutte le regioni, tranne qualche banco nuvoloso basso sulla Liguria e sulle Alpi. Nel pomeriggio sviluppo [illegible] cumuli lungo la fascia montana [illegible] isolati rovesci, in [illegible] Padana [illegible] generalmente soleggiato con [illegible] po' di caldo nelle grandi aree urbane. Sulla Liguria persistenza di una mod[illegible] nuvolosità. Ventilazione debole meridionale. Temperature senza grandi variazioni.

COMUNE DI BIELLA

Provincia di Biella - Divisione Tecnica

AVVISO N. 8/05
DI PROJECT FINANCING ANNO 2005

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 bis, c. 2 bis della L. 109/94 e s.m.i., si rende noto che l'Amministrazione ha inserito nel programma triennale dei lavori pubblici allegato al bilancio approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 50 del 08/03/2005, i seguenti interventi da finanziare totalmente con capitali privati: 1) realizzazione parcheggio Piazza De Agostini, parcheggio San Sebastiano: Costo presunto € 4.250.000,00 - responsabile del procedimento Dott. Ing. Silvano Cortese (tel. 015-35071); 2) realizzazione parcheggio da Via Lamarmora. Costo presunto € 403.000,00 - responsabile del procedimento Dott. Ing. Silvano Cortese (tel. 015-35071 fax 015-3507271); Entro i termini fissati dall'art. 37 bis L. 109/94 e s.m.i. possono presentare proposte i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 37 bis, c. 2, e dall'art. 99 DPR 554/99. Le proposte, complete di elaborati grafici (di c. 1 dell'art. 37 bis della citata L. 109/94, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di [illegible] generale – Via Battistero, 4 - 13900 Biella entro il 30.06.05 oppure, nel caso in cui entro tale scadenza non siano state presentate proposte per il medesimo intervento, entro il 31.12.05. Ulteriori informazioni in merito ai suddetti interventi possono essere richieste al Responsabile del Procedimento, previo appuntamento telefonico ai numeri sopra indicati. Biella 06/05/2005

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI
f.to [illegible] Ing. Silvano Cortese

ECONOMICI

CEDESI attività di parrucchiere uomo/donna [illegible] Lago Maggiore. [illegible] informazioni rivolgersi al numero 0324 449.00.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALUGGIA (VC) Agenzia Publikompass [illegible]
Piazza Casalegno, 9a - 13051 [illegible]
Tel. 015.849.12.12 - [illegible] 015.849.33.25

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL [illegible] Libri Liberi

Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

Valsesia Motori

SEAT

L'USATO COME NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1996
Full opt. - porte - Garanzia - €

CITROEN SAXO 1.500 DIESEL - met. - anno 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - 3 porte - Garanzia - 4.000

ALFA ROMEO 146 - Blu met. - anno 1998
Vetri elettrici, idroguida - 5 porte - Garanzia -

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia - €

OPEL CORSA 1.0 - Blu paste. - 1998 - Km 67.000
Verti elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - 3.700

ROVER 214 SI 1400 - met. 1994
Full opt. - 3 porte - Garanzia - 3.000

SEAT TOLEDO 1600 - Grigio - anno 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - 8.500

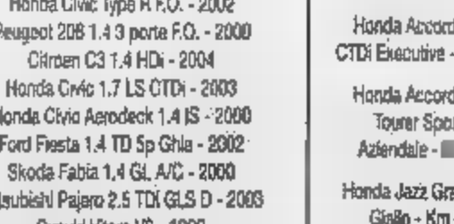
SULL'USATO SOPRACITATO 1 DI GARANZIA

www.valsesiamotori.it

CONCESSIONARIA

HYUNDAI **Hy Car** MITSUBISHI

BMW Z3 1.9	Argento - Full opt.	1999	19.000
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.9	Bordeaux	1959	5.500
CITROEN C3 1.6 EXCLUSIVE SENSODRIVE	Argento	2003	11.500
RENAULT TWINGO 1.2 CLIMATIC			5.500
FORD MONDEO 2.0 TDI SW	Argento - Full opt.	2001	12.500
MITSUBISHI SPACE STAR 1.9 DI-D	Argento	2002	8.500
HONDA HR-V 1.6		2000	11.900
RENAULT SCENIC 1.4 RXE	Grigio chiaro - Full opt.	2000	9.000



Biella Auto svela i segreti di un modello di grande successo

Serie 1, «compatta» da sogno

E Bmw già prepara la sportivissima 130 i

Continua in Bmw l'interesse per la serie 1, la «compatta» che, a 8 mesi dal lancio, rispecchia appieno le aspettative che ne hanno accompagnato il debutto. E non avrebbe potuto essere che così, che è l'unica vettura della sua classe stessa di 142, audi A3 e Golf) con trezione posteriore, caratteristica che nella tradizione Bmw è la chiave per ottenere una dinamica di guida affascinante, una trezione eccellente maneggevolezza. Nella Bmw Serie 1, questo concetto è stato applicato in una vettura particolarmente leggera e compatta che vanta inoltre una carrozzeria con uno sbalzo anteriore estremamente corto, una carreggiata larga e il passo più lungo della categoria (2,66 metri).

Grazie alle sue quattro porte, al grande cofano posteriore e un abitacolo dalla versatilità. Bmw Serie 1 soddisfa tutti i criteri di funzionalità del segmento appartenenza. anche tema di sicurezza la serie 1 è un punto di riferimento del suo segmento di mercato. Il nucleo degli elementi di sicurezza passiva è costituito dalle cinture pretensionate a tre punti e dal poggiatesta per tutti i sedili, dagli airbag anteriori a doppio stadio di gonfiaggio, agli airbag laterali anteriori e a tendina. L'intero sistema è gestito dalla più avanzata tecnologia controllo individuale, in grado di garantire in di sinistro l'attivazione esclusivamente degli elementi di sicurezza veramente necessari. Una peculiarità importante, grado di garantire notevole risparmio di denaro in di riparazioni. «La serie 1 rappresenta un'ottima alternativa per chi vuole un'auto di prestigio un prezzo competitivo, con tutte le peculiarità tipiche della casa tedesca: trazione posteriore, qualità assoluta e immagine forte - spiega Filippo Tonella, titolare della Bmw Biella Auto di via Candelo 6 -. Come già accennato offriamo un rapporto qualità/prezzo eccellente, il listino della serie 1 parte da 24 mila 100 euro, a cui dobbiamo aggiungere la disponibilità di un'ampia gamma di prodotti finanziari in grado di soddisfare tutte le esigenze e le aspettative della clientela. Venite a scoprirlo a verificarlo Biella Auto, vi aspettiamo».

Tutte le versioni dotate di pneumatici runflat da 16 pollici e cambio sportivo manuale a sei (cinque marce per la 118 i). Le luci stop a due stadi, su tutti i modelli, segnalano, inoltre, la frenata è eseguita normalmente grande intensità. La dotazione di serie di sistemi di sicurezza include il di controllo dinamico della stabilità (Dsc) e della trazione(Dtc), il Dynamic Brake Control (Dbc), che consente il bloccaggio elettronico differenziale, airbag laterali, frontali e quelli per la testa. La gamma presenta sul mercato con quattro motorizzazioni diverse. I modelli a benzina 116i (85 kw / 115 Cv) 120i (110 kw / 150 Cv) e le versioni diesel, 118d (90 kw / 122 Cv) 120d (120 kw / 163 Cv). Tutte le vetture rispettano normative Euro 4.

E come nei segmenti superiori, in aggiunta alla già ricca dotazione base esistono moltissime possibilità di personalizzare la vettura una vasta gamma di optional di apprezzata qualità Bmw. Ad esempio l'accesso keyless per l'avvio della vettura senza chiave, l'interfaccia bluetooth per il cellulare, i sedili sportivi con regolazione della larghezza dello schienale, l'assistente di parcheggio acustico (Pdc) davanti e dietro, i fari bi-xeno nonché una serie di impianti car audio e navigazione gestibili anche il modernissimo sistema comando Bmw IDrive con il Controller centrale oppure comando vocale. La serie 1 sarà arricchita a settembre del 2005 dalla potente motorizzazione sportiva 130i. Questa nuova vettura combina le sensazioni di guida tipiche di una trazione posteriore con grinta e la fluidità di erogazione di un bel «3000» a sei cilindri. L'unità prescelta quella che ha debuttato sulla «serie 6», con basamento d'alluminio e magnesio, gestione elettronica dell'apertura delle valvole e pompa dell'acqua elettrica: con Cv e 300 Nm di coppia a giri al minuto, dovrebbe permettere alla vettura uno scatto sullo «0-100» in poco più di 6 secondi ed una velocità 250 i. La dotazione serie della 130i prevede anche inediti cerchi di da 17", doppio terminale scarico cromato e sedili sportivi.

L'usato Biella Auto profuma Scoprite nei nostri showroom l'usato Stilnuovo.

7 740i Nero met.
Km 35.000 - opt. -

Ford Focus 1.8 TD SW Nero met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag - 11.500

Volkswagen 1.6i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 15.500

BMW 320 D Elatta Blu met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 21.000

BMW 318i Blu - Km
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega -

Peugeot 206 Coupé met. - Km 40.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 14.000

Volkswagen Passat 2,5 V6 Variant
Argento met. - Km 80.000 - Full opt. - € 15.000

Mercedes CLK CDI Aut Argento met.
- Full opt. -

Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 22.500

Mercedes Classe A 170 Elegance met.
Km 35.000 - Full opt. - € 15.500

Concessionaria BMW Concessionaria MINI **Auto**
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015
ROSAZZA: Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25801

RENAULT sélection

Renault Scenic 1.9 DTI - Clima - Grigio -
Renault Twingo 1.2 Clima - Grigio met. - 01
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio - 98/99/02
Fiat Punto ELX 1.2 Clima - p. - Bordeaux - 00/01
Fiat JTD 1.9 Clima - p. - Grigio met. - 01
Citroen Picasso opt. - Grigio - 01
Bmw 525 TDS Touring opt. - Blu met. - 97
Mercedes Classe A 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. -
Opel Astra 1.6 SW - Clima - Grigio met. -
Ford Focus 1.8 TD - Clima - ABS - Blu met. -
Autocarri 206 VAN TD - CLIO VAN TD -
Renault Clio/Megane aziendali Km. 0

Copertura totale (esclusa l'usura) su vetture di tutte le marche
fino a 5 anni anzianità o 100.000 km
Fino a 24 mesi copertura, 54 punti di controllo
Assistenza stradale in tutta Europa 24h su
Soluzioni finanziarie dedi
Formula "soddisfatti o rimborsati"

Concessionaria Renault
nuova **cab**
BIELLA Via per Pollone, 3 Tel. 015.2593861
SERRAVALLE SESIA Via XXV Aprile Tel. 0163.453937 Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

BMW 320 Touring D - Aut. - Km 20.000 -
Fiat Stilo 1.9 JTD - F.O. - 2003
Honda HRV 2WD Ø
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2001
Mazda 6 SW 2.0 TD F.O. - 2003
BMW Compact 325 Ti - F.O. - 2001
Honda Civic Type R F.O. - 2002
Peugeot 206 1.4 3 porte F.O. - 2000
Citroen C3 1.4 HDi - 2004
Honda Civic 1.7 LS CTDi - 2003
Honda Civic Aerodeck 1.4 IS - 2000
Ford Fiesta 1.4 TD 5p Ghia - 2002
Skoda Fabia 1.4 GL A/C - 2000
Mitsubishi Pajero 2.5 TDI GLS D - 2003
Suzuki Vitara V6 - 1999
Alfa 156 Sport Wagon 2.4 JTd - 2002
Chrysler Grand Cherokee 2.5 TD - 1999
Toyota Yaris Verso Sol - 2000
Honda CRV RVSI - 1999
Mercedes A 170 CDI - 2002

Honda CRV 2.0 Ex A/T - Aziendale
Honda Jazz 1.4 CVT 2004 - Aziendale
Honda Civic 1.7 Sport CTDI - Km Ø
Honda Accord 2.2 CTDi Executive - Km Ø
Honda Accord 2.0 Tourer Sport Aziendale -
Honda Jazz Graphite Giallo - Km Ø
Honda Civic 1.8 ES 5D Cosmic Gray - Km Ø
Honda CRV CTDi Ex Aziendale - 2006

Soccorso stradale 24 ore su 24

AFFILIATO AIAS - AUTO SOSTITUTIVA

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
GAGLIANICO (BI)

Per la pubblicità su:

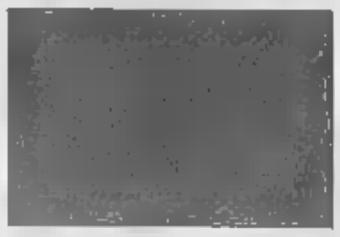
LA STAMPA

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno,
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.126

PK publikompass

Roero e Langa



ENOGASTRONOMIA

Messaggi in bottiglia e vino Barbaresco

■ Per i «messaggi in bottiglia», questa sera, nel castello di Mango (ore 21), dibattito su nuovi progetti di potatura della vigna, jazz e degustazioni. Barbaresco, Alba, Neive e Treiso domani (ore 20,30) incontri a tavola in tredici ristoranti 50 vini barbaresco serviti al bicchiere e abbinati ai vari menu. Info: 0173635251. [g. f.]

EUCLIDE

«Incuria e degrado nell'area verde»

■ Incuria e degrado nell'area verde di via Euclide Milano, a Bra. I residenti protestano: «È quasi tutta coperta da cemento, ha la restante parte infestata da erbacce e cumuli terra; i cordoli in parte divelti e al centro della piazzetta spunta tondino in ferro, curvato verso il pavimento, pericoloso per i passanti, soprattutto se bambini». I braidesi lamentano anche l'assenza di panchine per il ritrovo e il relax. [v. m.]

DA MONTICELLO A LAIGUEGLIA

Maestre e amministratori liguri

Giochi sulla sabbia e racconti di mare

■ «Invasione» di 100 bambini provenienti dalla scuola primaria di Monticello d'Alba, a Laigueglia. Il Comune ligure - accettando la richiesta delle insegnanti - ha accolto gli alunni in piazza Mazzini. Poi tutti sulla spiaggia l'Aquila Vela per una pizza e una bibita. Poi giochi sulla sabbia e racconti di mare a cura di Edy Boero; ai piccoli è stato distribuito materiale esposti e sull'attività della squadra antincendio. [v. m.]

STEFANO BELBO

Incontro-dibattito sul mondo contadino

■ «Le imperfezioni della memoria del mondo contadino: emigranti, gioco popolare, guerra, masche, maestre cattive». È il tema dell'incontro-dibattito promosso dal Comune di Santo Stefano Belbo attraverso il Centro studi Cesare Pavese e la Biblioteca civica. Si terrà stasera, alle 21, al Centro studi. Interverranno studiosi attenti alla promozione e valorizzazione dell'identità territoriale. [r. a.]

NEL CALENDARIO DI APPUNTAMENTI E LABORATORI (FINO A DOMENICA) ANCHE INCONTRI CON I DISEGNATORI PIU' CELEBRI DI «CARTOON» ITALIANI

A Bra fumetti e giornali «battono» la tv

In migliaia affollano il Salone del libro per ragazzi

Bosonetto

BRA

Il giovane che ha perso la memoria, più parlare, ma che suona benissimo il pianoforte, trovato svenuto su una spiaggia inglese e del quale non è stata ancora scoperta l'identità: è questa la storia-notizia degli ultimi giorni che più ha colpito i ragazzi della 1ª B della Media «Plumatis» Bra, tra i primi a visitare la 5ª edizione Salone del libro per ragazzi, apertasi ieri sulla Rocca. Di cos'è una notizia e di come nasce hanno discusso con il giornalista della redazione cultura de «La Stampa» Mario Baudino: una partecipazione al dibattito molto intensa e intelligente, frutto anche della «preparazione» all'appuntamento fatta con gli insegnanti. Dalla discussione è anche un quadro buffo su come talvolta sia percepita la tv, vissuta al sonno per gli adulti, sempre originale contenitore di «troppe per i più giovani. Ne volta tanto vincenti i giornali (dove si possono cercare tante notizie curiose e commenti interessanti) e i fumetti («un altro modo di leggere, che stimola la fantasia»)

Oggi gli incontri con i giornalisti (fra questi il corrispondente da Parigi de «La Stampa» Domenico Quirico) si ripeteranno altre classi di vari istituti di tutto il Piemonte. Nei cinque giorni di apertura saranno diverse migliaia i bambini (ci sono iniziative pensate anche per i più piccoli della Materna) e i ragazzi (fino alle superiori) che affolleranno gli stand del padiglione del coperto in piazza XX Settembre. E anche oggi sono previsti numerosi incontri con gli autori di libri per ragazzi.

Spiccano fra le possibilità di incontro al salone, quelle i disegnatori dei più celebri fumetti «made in Italy». Si alterneranno a Bra, Giorgio Sommacal e Piero Lusso (rispettivamente disegnatore di Cattivik e sceneggiatore di Cattivik e Lupo Alberto), Sergio Zaniboni (disegnatore di Diabolik), l'illustratore Marco Martis (illustratore), le «cartoonist» Stefania Gallo e Federica Nuccio, Davide Mosca (specializzato in fumetti e cartoni animati), l'autore della «Pecora Nera» Andrea Valente, Bruno Sarda (sceneggiatore di Topolino), Marco Tomatis (sceneggiatore di fumetti e scrittore), Cinzia Ghigliano (illustratrice e disegnatrice di fumetti), Pier Paolo Rovero (anch'egli disegnatore di Topolino) insieme a Giorgio Figus (sceneggiatore dello stesso, celeberrimo fumetto). Dice Sommacal: «I ragazzi sono molto curiosi di vede- nasce un fumetto, il perso- e la storia. In questi giorni cercheremo di coinvolgerli, di lavorare e inventare con loro».

La rassegna si caratterizza pre più come punto riferimento per l'editoria per ragazzi in tutto il Nord Italia: le cinque librerie braidesi coinvolte (il Crocicchio, il Delfino, Mellano, Libreria Marconi e Disco Volante) presentano un catalogo migliaia di volumi, che i bambini possono sfogliare prima dell'eventuale acquisto. Il tema conduttore quest'anno è «I ragazzi del mondo gridano pace»: il Salone si apre con un'enorme parete bianca a disposizione di chiunque voglia trasmettere un pensiero o un sentimento.

Domenica proclamati i vincitori del Premio «Giovanni Arpino», riservato alla letteratura per ragazzi. L'orario di apertura del salone per oggi, domani e sabato è 9,30-12,30 e 14-23. Domenica 9,30-20, continuato.

PROGRAMMA

Studenti-attori al Palatenda

■ Le iniziative proseguono oggi con la Giornata dell'Arte, con la partecipazione delle scuole superiori della città ai numerosi laboratori su prenotazione. Alle ore 21, nel Palatenda adiacente il Padiglione di piazza XX Settembre, spettacolo teatrale «Io gioco nell'ombra». Si esibiscono gli allievi del corso fico, d Carovana Aduni del Ciabotto e del Gruppo folkloristico Clan d'Est. In San Rocco, di fronte all'isola pedonale via Cavour, è aperta la mostra di fumetti «Tra nuvole parlanti e disegni animati» (ore 9,30-12,30 e 14,30-18,30). Domani, dalle alle 12, al Palatenda, «Progetto scuola e cooperazione», organizzato da Confcooperative con gli istituti scolastici e i Centri di formazione professionale della provincia. [e. f.]

Tanta curiosità dei ragazzi fra gli stand con 11 mila volumi

BRA, INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE MIGLIASSO

Piano contro il disagio e le nuove marginalità

Valter Manzone

BRA

Popolazione sempre più anziana, diminuzione delle nascite, immigrazione extracomunitaria e crisi occupazionale. Sono alcuni dei fenomeni sociali che hanno prodotto cambiamenti nel territorio, da indurre nuove esigenze di servizi sociali per prevenire condizioni di disagio e marginalità. Proprio per cercare dei rimedi, il consorzio socio-assistenziale Intesa (che coinvolge 11 Comuni, Bra capofila) ha indetto una «conferenza di piano», sabato (dalle 9 alle 12,30 nell'auditorium Arpino), per avviare il «piano di zona». Alla presenza dell'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Angela Migliasso e di quello provinciale Stefano Viglione, del direttore dell'Asl 19 Francesco Morabito, del presidente del Consorzio Piero Degetto e dei sindaci dei Comuni associati, si cercherà di definire uno strumento per realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi.

Spiega Degetto: «Il piano di zona il benessere di dei cittadini, promuovendo una maggiore integrazione socio-sanitaria, facendo promozione sociale dei cittadini, dando ad individuare i bisogni e le risorse da spendere». Questa è la scommessa per gli anni a venire, per evitare l'aumento di situazioni marginalità. Per la realizzazione dei «piani» saranno coinvolti molti attori: la scuola, il mondo del volontariato, la cooperazione sociale, le imprese e le aziende, le organizzazioni sindacali e gli enti pubblici.

Un dato di partenza è quello della popolazione Consorzio, attesta intorno alle 62 mila unità, delle quali il 19% ha un'età superiore ai 65 anni, mentre il 6% sono extracomunitari. Conclude trice del Consorzio Anna Abburrà: «Dopo l'analisi delle priorità, occorrerà lavorare in modo sinergico, su programma realizzabile; poi metterlo in pratica».

Il presidente Piero Degetto

DUE PASTICCERIE SE NE CONTENDONO «L'EREDITÀ»

Disputa sulle caramelle genziana e menta a Bra

Emanuele Forzinetti

BRA

Disputa filologico-gastronomica: chi è il legittimo erede delle caramelle genziana e menta degli antichi confettieri Converso? Paolo Genta ha preso carta e penna per ricordare co pasticceria, piazza XX settembre, abbia ereditato licen- e formule, segrete, dall'ultimo Luigi Converso, come risulta dalla carta della sua caramella. Ma nel cittadino anche Federico Boglione, titolare dell'unica pasticceria che ancora oggi porta il nome di Converso, sempre originari dallo stesso ceppo, produce una caramella analoga sotto il marchio «Antica Confetteria Converso».

A dire il vero c'è un discendente, allosa da molti decenni, che potrebbe dipanare la complessa matassa. Si tratta di Luciano Converso, che sta raccogliendo materiale per una pubblicazione sugli antichi locali braidesi. Dice l'erede di tutti i Converso: «È positivo che si continui a parlare di un prodotto così particola- come la caramella genziana e menta Bra. In realtà tutti hanno una parte di ragione perché i produttori erano dalla stessa famiglia». Pur senza sbilanciarsi a favore di nessuno Converso confida: «nel volume ci sarà un apposito capitolo dedicato proprio a questa caramella».

Intanto, è ventilata anche un'al- possibilità. Visto che Bra è la sede dello Slow Food, si potrebbe costituire un giurì d'onore che emani un verdetto. Tutti i contendenti sarebbero in questo caso costretti ad accettarlo.

in breve

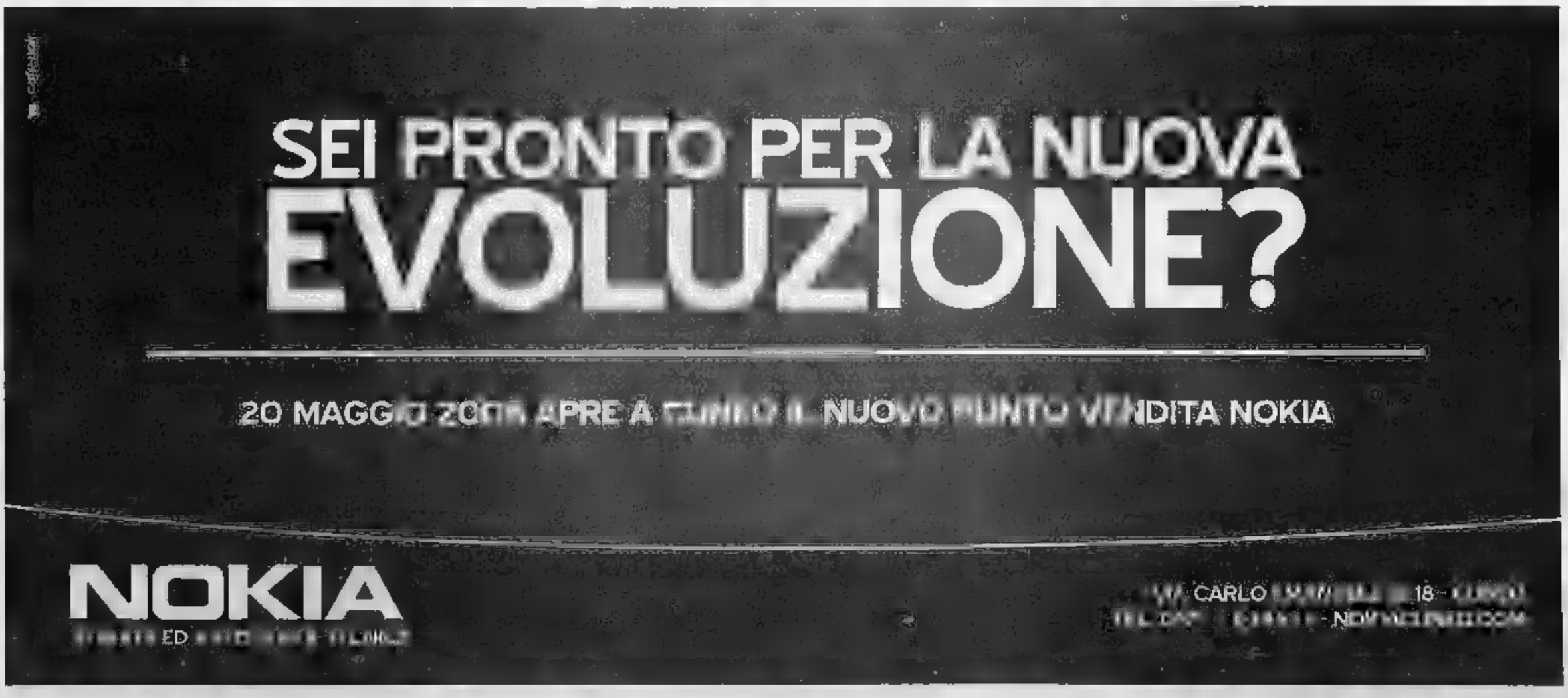
■ **DI STERMINIO**
Giunta comunale di ha deciso di aderire all'iniziativa, proposta dall'Associazione nazionale degli ex deportati politici nei campi nazisti, dalle Acli e Cri, che hanno organizzato un viaggio luoghi della vergogna della seconda guerra mondiale. Dal 5 al 9 luglio è in programma una visita ai campi di sterminio di Buchenwald, Flossemburg e Dachau. Per informazioni prenotazioni, tel. 0171452611. [e. f.]

■ **MOSTRA SULLA LUMACA**
Domani, alle 17,30, chiesa di San Gregorio, a Cherasco, s'inaugura la mostra «La lumaca nella storia postale», a del collezionista Pier Giorgio Verra. Oltre i pezzi rari tra cartoline, francobolli, manifesti, locandine, documenti tutti legati molluschi. Sarà visitabile, ad entrata libera, fino al 29 maggio: sabato domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [l. l.]

■ **BRA,**
Incidente, ieri mattina, tra «Opel Corsa», a Pollenzo: la prima auto, condotta da I.R., Roddi, è scontrata frontalmente con l'altra vettura, alla cui guida c'era R.M., di Bra: entrambi i conducenti sono rimasti feriti. Gravi danni alle auto; è intervenuta polizia municipale. [v. m.]

■ **INCONTRO ALL'«ARPINO»**
Domani sera a (ore 21, centro polifunzionale «Arpino») incontro sul tema della procreazione assistita - in vista del referendum - organizzato dal circolo Gramsci e dalla libreria Mondodisotto. [v. m.]

■ **GRUPPO DI PREGHIERA**
Stasera (ore 20,30, nella chiesa parrocchiale Roreto di Cherasco) ritrovo del gruppo di preghiera «Padre Pio»: dopo il rosario, messa celebrata da don Michele Germanetto. [v. m.]



A Mondovì, Fossano, Cuneo e Caraglio novità di gusto e lavorazione

Il gelato piace anche come alimento che riscopre e rilancia la tradizione del territorio. Nella foto Bedino, «Peccati di gola» in corso Giolitti a Cuneo

Un gelato per tutte le stagioni

Produzione artigianale in grande crescita

CUNEO

[illegible] giornata di sole (dopo tanta pioggia ne arriveranno...) e un pizzico di caldo in più, che la voglia di gelato sale. L'alimento simbolo dell'estate piace a tutti: non ha età e mode, e ormai non rispetta neppure le stagioni, anche se il suo trionfo sarà [illegible] prossimi mesi.

Spiega il [illegible]os dei gelatieri Antonio Marenco, titolare del bar «Lurisia» di Mondovì, riconfermato alla vicepresidenza nazionale di categoria. «Mi preme portare avanti il discorso della qualità del prodotto. I miei gelati sono lavorati [illegible] modo totalmente artigiano, nei gusti legati alla tradizione del territorio: crema, cioccolato, nocciola, fragola, limone. Alcuni cercano la novità proponendo gusti nuovi, anch'io l'ho fatto, [illegible] solo in occasione [illegible] manifestazioni enogastronomiche, come curiosità. Alcune produzioni più commerciali puntano sulla clientela dei bambini, con gusti che hanno i nomi dei cartoni [illegible]: "Puffo", "Uomo ragno", "Simpson". Io preferisco proporre ciò che è frutto della tradizione e che significa impegno per [illegible] trovare i migliori ingredienti, lavorarli con cura».

Antonio Marenco, nonostante l'evoluzione delle macchine per fare il gelato, di cui riconosca i meriti, usa ancora due «gelatiere» di vecchia concezione. «Sono le più indicate per alcune lavorazioni - aggiunge - ad esempio per [illegible] stracciatella, perché hanno l'estrazione a bastone [illegible] non quella orizzontale». Il consumo dei gelati [illegible] conosce [illegible], ma qualche cambiamento [illegible]: al bar «Lurisia» [illegible] vendono più vaschette da asporto, [illegible] un po' diminuita la richiesta delle coppe da consumare nel locale. Per Marenco «una scelta dovuta non solo al risparmio, ma perché in casa s'incontrano gli amici: mi sono accorto che quando c'è una partita di calcio in televisione, in tanti vengono [illegible] comperare anche [illegible] o due chili di gelato». Conclude: «Quest'inverno è stato siglato un accordo nazionale tra il Cogel, il Coordinamento gelatieri, e l'Associazione celiaci per formare gelatieri che impareranno a [illegible] gli ingredienti in modo da poter ottenere la certificazione che non fanno uso di farine. E' un'intesa importante, perché per alcuni finora il gelato era proibito».

[illegible] E' PIU' FACILE

L'avvento dell'elettronica

[illegible] Le macchine [illegible] fare il gelato sono in grande evoluzione negli ultimi anni: la tecnologia entra in gelateria, anzi è protagonista. L'azienda «T&B» di Madonna dell'Olmo, in via Falletto 11, specializzata in arredamento di bar, cucine, gelaterie e ristoranti [illegible] 1982, propone le macchine «Cattabriga» del gruppo «Carpigiani» che [illegible] due macchinari: quello che presiede [illegible] la pastorizzazione e quello che manteca il gelato: La prima viene eseguita per una dose di [illegible] litri, il mantecatore invece per quantità più limitate: 5, 10 o 15 litri. «Tutto dipende [illegible] smercio che [illegible] la gelateria - spiega il contitolare Marco Rossi -. Con l'avvento dell'elettronica si è avuto un miglioramento nella mantecazione che [illegible] diventata più flessibile: prima bisognava mantenere la quantità, in [illegible] contrario [illegible] rischiava che il freddo concentrato su meno prodotto lo rovinasse. Oggi invece è possibile [illegible] penalizzare [illegible] qualità». Il mantecatore può essere acquistato anche senza il pastorizzatore, per chi fa uso [illegible] basi già pastorizzate e quindi passare esclusivamente alla lavorazione [illegible]: il gusto del gelato.

Ha sposato la «causa» della produzione fatta in casa Paolo Barale, titolare del «Caffè Roma» di Fossano: «Il locale aveva già una tradizione in questo senso, che nel tempo è andata perduta. Finora commercializzavo i gelati preparati da un artigiano, ma ora ho allestito il laboratorio e inizio la produzione in proprio». Il motivo? «La ricerca della qualità, non si può modificare la ricetta [illegible] [illegible] altro, [illegible] si può seguirne una che risponde ai propri criteri. Mi sono fatto consigliare da maestri gelatai per ottenere il meglio, con materie prime di alta qualità. Adesso inizio [illegible] 18 gusti, in prevalenza creme, che sono [illegible] più richieste. Prossimamente davanti al caffè installerò anche [illegible] macchine soft, per lo yogurt.

Corrado Grassi ha scelto per la sua gelateria, in corso Giolitti 8, a Cuneo, un nome che è un invito: «Peccati di gola». «Da 7 anni ho aperto con una vocazione dal tutto artigianale e ne [illegible] soddisfatto - dice -. Mi in[illegible] soprattutto la qualità e l'igiene [illegible] miei prodotti, per cui ho acquistato un abbattitore di temperatura che raffredda a meno 40 gradi, per evitare i germi. Ogni giorno propongo una trentina di gusti, fra cui i sorbetti alla frutta e le novità senza zucchero e senza latte per chi soffre [illegible] intolleranze o [illegible] la dieta». I «Peccati di gola» possono essere tanti: dodici gusti di granite, torte gelato e semifreddi anche [illegible] ordinazione, pasticceria mignon da gelateria, ghiaccioli e prossimamente yogurt [illegible] salsine e granella, grazie alla nuovissima gelatiera che arriverà a giorni.

Specialità siciliane per Caraglio, dove «Crem de la crem», aperta a settembre 2004 in via Roma 131, si appresta alla sua prima estate. «Ci siamo [illegible] fatti [illegible] per i cannoli siciliani e le cassate, che vanno bene anche d'inverno - spiega la titolare Patrizia Pisella -, [illegible] adesso comincia la vera stagione». La gelateria affonda le radici [illegible] rinomata tradizione palermitana del gelato che arriva fino a Caraglio grazie alle materie prime rigorosamente siciliane: anguria, agrumi, gelsomino, con cui nel laboratorio torinese vengono prodotti i gelati. I ghiaccioli sono di frutta frullata e una particolare attenzione è dedicata a chi ha problemi di allergia e di diabete, con i prodotti senza latte e senza zucchero.

Caffè Roma
Via Roma, 97 - Fossano (Cn) - Tel. 0172.61228
www.caffetteriaroma.it
Le migliori miscele di caffè le potete gustare ed acquistare da noi
PROSSIMA APERTURA GELATERIA PRODUZIONE PROPRIA
GRANDI SORPRESE E NOVITA'

Bar Lurisia Gelateria
dal 1929 ...il gelato è tradizione

Mondovì (Cn) · Via Luigi Einaudi, [illegible] · Tel. 0174.43525
www.gelaterialurisia.it

Peccati di gola
PRODUZIONE PROPRIA ARTIGIANALE
Crêpes dolci
Torte e semifreddi anche su ordinazione
Piccola pasticceria da gelateria
CUNEO - Corso Giolitti, 8/b - Tel. 0171 630003

"Crême de la Crême
GELATERIA PRODUZIONE PROPRIA E SPECIALITÀ SICILIANE
YOGURTERIA
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 131 - Tel. 339 3151440

T&B
Arredamenti completi per Bar - Ristoranti - Grandi cucine
Via Villafalletto 11
Fraz. Madonna dell'Olmo - CUNEO
Tel. 0171 41 23 61
www.tebarreda.com

OGGI E DOMANI AL TOSELLI DI CUNEO LA RASSEGNA DI GIOVANI: DIECI SCUOLE SARANNO PREMIATE CON BORSE DI STUDIO

Gospel e spirituals E' maratona dei cori

Protagoniste trentadue formazioni da Cuneo, Marene, Racconigi Moretta, Robilante, Saluzzo Bra, Vottignasco e Corneliano

Vanna Pescatori

CUNEO

Oggi e domani il teatro «Toselli» verrà [illegible] gi[illegible] voci, per la 3ª Rassegna regionale dei cori scolastici. Sul palco si alterneranno trentadue formazioni, da quelle delle scuole d'infanzia alle Superiori. Ogni giorno s'inizierà, alle 9,30, per continuare, [illegible] alcune pause, fino alle 23. L'iniziativa è promossa dall'ufficio scolastico regionale per il Piemonte Csa di Cuneo, con Comune, Provincia, Regione, Rotary Club, Liceo artistico e musicale «Ego Bianchis», Finiarco e Associazione Cori Piemontesi che premierà dieci scuole con altrettante borse di studio per promuovere l'attività corale. Saranno 110 i brani che [illegible] eseguiti e spazieranno nei diversi generi musicali: dai canti popolari alla musica rinascimentale, dal gospel e spirituals al Romanticismo tedesco. L'avvio della rassegna stamane è affidata ai più piccoli: i bimbi della Materna «Andrea Fiora» di Cuneo. Poi si avvicenderanno i cori di Elementari, Medie e Superiori.

La maggioranza proviene [illegible] «Granda»: si [illegible] formazioni di Cuneo, Marene, Racconigi, Caramagna, Moretta, Robilante, Fossano, Saluzzo, Bra, Vottignasco, Cornaliano, mentre [illegible] To. [illegible]na arriverà il [illegible] del liceo scientifico «Peano», da Ovada quello dell'Elementare «S. Caterina», da Borgosesia i cantori del liceo scientifico «Ferrari» e da Torino quelli delle Magistrali «Berti». Una curiosità: questa sera salirà sul palco il [illegible] degli insegnanti della media «Sacco-Boetto-Pagliari» di Fossano, diretto [illegible] Livia Burdese che domani sera «guiderà» il coro dei genitori dell'Elementare fossanese «Primo Levi».

Due formazioni provengono da più lontano: oggi pomeriggio canterà il coro della direzione didattica del IV circolo [illegible] Parma, mentre domani sera concluderà la manifestazione il «Rundifunk Jugendchor» [illegible] Wernigerode (Germania). Spiega Flavio Becchis, ideatore della manifestazione con Germana Muscolo [illegible] Csa [illegible] Cuneo: «Il coro, diretto da Helko Siede è formato da un'ottantina di elementi e si è esibito nelle principali città europee e negli Stati Uniti. Dopo la performance di domani, terrà un concerto [illegible] musica corale sacra nella cattedrale di Mondovì sabato, alle 21. Proporrà un repertorio di brani che spaziano dal rinascimento tedesco, italiano e inglese, al Romanticismo, [illegible] musica contemporanea e [illegible] gospel». Becchis dirigerà, in apertura, i suoi allievi del coro del liceo «Ego Bianchis», nell'interpretazione di un brano di Mendelsshon.

La formazione del liceo musicale cuneese, il 15 maggio, ha vinto il concorso nazionale [illegible] canto corale e Quartiano di Mulazzano, nella categoria «Spiritual e gospel». Quarantadue studenti di tutte le classi hanno «sbaragliato» [illegible] [illegible] provenienti da tutta Italia. «Una grande soddisfazione - conclude Becchis - perché il concorso è giunto alla XXIII edizione ed è indubbiamente tra i più importanti in Italia».

Il coro del liceo musicale «Ego Bianchis» di Cuneo: la scuola è fra gli organizzatori della manifestazione

Al «Marenco» di Ceva una sfida fra 200 ragazzi

CEVA

Arriveranno a Ceva [illegible] [illegible] ragazzi che parteciperanno alla 2ª Rassegna provinciale per le scuole medie «Presentiamoci», indetta dall'Istituto comprensivo «Momigliano» di Ceva, in collaborazione con il teatro «Marenco». Nel pomeriggio, sul palco del teatro, si esibiranno, dalle 16, la Media di Robilante che presenterà «Una fabbrica dolce dolce», la Media «Bersezio» di Cuneo [illegible] «La giara» e l'Istituto «Einaudi» di Dogliani («Chi ha ucciso la commedia»). Gli alunni pranzeranno alla mensa comunale di Ceva, mentre [illegible] pernottamento è previsto a Viola [illegible], Gréé. Domani mattina attività curate dalla Pro loco di Viola e alle 16 andranno in scena «Carmen» dell'Istituto comprensivo di Caraglio, «L'apparenza inganna» della Media di Borgo S. Giuseppe a Cuneo e «Strawberry Square» del «Bersezio» [illegible] Cuneo. Alla sera performance della Compagnia «Alfa Teatro» di Marco Grilli. Sabato concluderanno la rassegna l'Istituto di La Morra [illegible] «The world of Mrs. Worlds» e la Media di Ceva con «Nel labirinto di Babele...chi la fa l'aspetti». [d. s.]

RECITANO GLI STUDENTI

Sabato, ore 18, al Teatro di Caraglio gli studenti del Classico di Cuneo propongono «Quant'è bello umorismo». Testi dei professori Riccardo Pezzano e Arturo Rosso. Al teatro Iris di Dronero, sempre domani, ore 21, la «Scompagnia» presenta «La discesa di Orfeo». [r. c.]

[illegible] CULTURA

Anche Casa Cavassa a Saluzzo aderisce alla 7ª «Settimana della Cultura», promossa dal Ministero. Fino a domenica ingresso gratuito al museo e alle sue collezioni. Si può, inoltre, visitare la [illegible] dell'artista torinese Paolo Leonardo «Like a Virgin», curata da Guido Curto. [m. ma.]

INCONTRO CON L'AUTORE

Ci sarà la scrittrice Paola Mastrocola, domani alle 17,30 nel castello di Barolo, per festeggiare con la biblioteca «Rinaldi» la fine dei lavori di catalogazione informatica ed ampliamento bibliografico. L'autrice dialogherà con Valter Boggione su «Scarpe, scrittura e altri animali». [r. f.]

NOTE OCCITANE

«Viro la gounello» è la manifestazione oggi [illegible] piazza Virginio a Cuneo, dalle 15 alle 17,30, con canti e danze occitane ed esposizione di manufatti realizzati dai bambini delle elementari. La festa è promossa dal Comune e dall'Associazione «Poulentés d'Oc». [r. c.]

IN CARTELLONE

[illegible] Successo della mostra «Splendori e rottami» di Luigi Giordana, allestita nelle Elementari di Cerialdo a Cuneo, aperta anche nei giorni feriali dalle 17,30 alle 19,30. Per visitarla durante il weekend [illegible] necessario telefonare al 3332005665.

[illegible] **Fotografie.** Oggi chiude la mostra fotografica «W Nairobi W» allestita [illegible] Centro Incontri della Provincia a Cuneo. L'esposizione (denuncia l'apartheid economico-sociale che condanna 2,5 milioni [illegible] persone in Kenya, a vivere sul 5% del territorio urbano in totale insicurezza abitativa) è stata anche occasione per il lancio di u[illegible] raccolta di firme rivolta al Governo, [illegible] l'appello alla cancellazione del debito estero.

[illegible] **Soroptimist.** Il Soroptimist club di Cuneo, organizza stasera (ore 20) al Class Hotel, un incontro con Tiziana Fresia, ingegnere, originaria di Cuneo, vicedirettore della Space Systems di Palo Alto in California. Tiziana Fresia, che si occupa della definizione, preparazione e controllo missione di satelliti per telecomunicazioni e meteorologici, parlerà [illegible] «Una donna cuneese negli Stati Uniti, tra satelliti e missioni spaziali».

la parola ai lettori

Scrivete a La Stampa
Corso Nizza 1
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
mail: cuneo@lastampa.it

[illegible] [illegible]

all'ospedale di Caraglio

Mi chiamo Musso Secondo: il 3 febbraio del 2005 ho avuto un grave incidente stradale, a causa del quale sono stato per oltre un mese e mezzo in Rianimazione e poi in Medicina d'urgenza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove ho ricevuto le migliori cure e la migliore assistenza. Sono poi [illegible] trasferito all'ospedale «Carle» ed infine nel reparto di Medicina [illegible] dell'ospedale di Caraglio e questa [illegible] stata la mia fortuna.
Sono arrivato in condizioni fisiche difficili da accettare, [illegible] camminavo, non mangiavo da solo, [illegible] fatica respiravo e non utilizzavo più il braccio destro; ho conosciuto il coordinatore dei fisioterapisti e [illegible] fisioterapista, i quali mi hanno saputo accogliere, invogliare e hanno reso un sogno utopico una realtà.
Oggi cammino, salgo le scale e respiro e [illegible] nutro da solo ed il braccio destro ha ripreso [illegible] funzioni normali, [illegible] tutto questo grazie alla professionalità di tutto lo staff dell'ospedale di Caraglio, oltre [illegible] tutti coloro che collaborano affinché una struttura pubblica, come questa di Medicina Riabilitativa [illegible] Caraglio, funzioni [illegible] meglio e offra un servizio paragonabile alle migliori cliniche private.
Oltre a ringraziare coloro che mi hanno aiutato (anche se è il loro lavoro, lo hanno svolto con grande abnegazione) ringrazio la direzione generale e sanitaria perché fan sì che strutture pubbliche funzionino in maniera impeccabile.
SECONDO MUSSO, Caraglio

«Utili gli spartitraffico [illegible] Nizza»

Nei giorni [illegible] «apparsi» due spartitraffico di plastica (bianco e rosso), di quelli che vengono anche impiegati per disegnare rotonde provvisorie, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale [illegible] corso [illegible] Cuneo, all'altezza della chiesa del Sacro Cuore. A valle e a monte delle strisce pedonali, poi, sono state disegnate altre segnalazioni a [illegible] bianche che «avvertono» l'automobilista alcuni [illegible] prima del possibile passaggio di pedoni. Non so [illegible] gli spartitraffico di plastica possano rimanere lì per sempre, [illegible] indubbiamente ottengono l'effetto psicologico di far rallentare gli automobilisti. Vorrei incoraggiare il Comune [illegible] fare altre iniziative del genere. A mio parere costano poco e funzionano molto.
LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE [illegible] E NON [illegible]
LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible] telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Comunale 2*, via Einaudi 16, tel. 0171 634.399.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024.
[illegible] Rocca, via Principi [illegible] Piemonte 8, tel. 0172 412.505
Fossano: *Aibrile*, via Roma 92, tel. 0172 600.56
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 0174 42.404
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.257
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

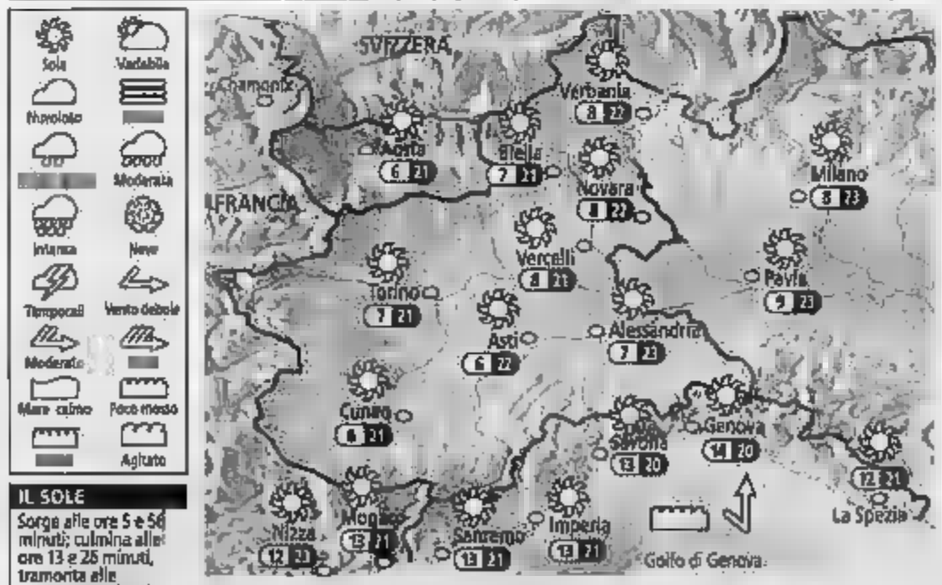
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 345.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 017[illegible]
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 915.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.[illegible]
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
[illegible] Alb[illegible] 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.389
Ormea telefono 0174 393.090
[illegible] telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

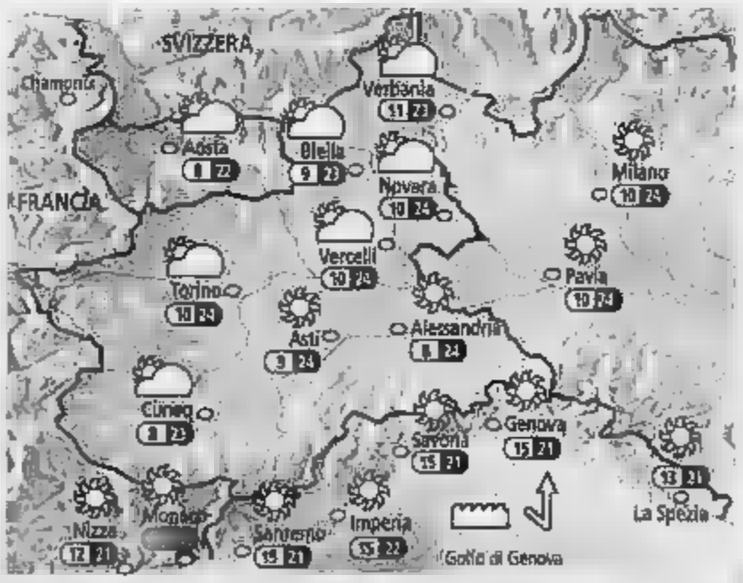
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e [illegible] gna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 [illegible].
Stradale Cuneo tel. 0171 609811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.611. **To-Sv:** tel. 0172 486.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA [illegible] METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 20 e 56 minuti

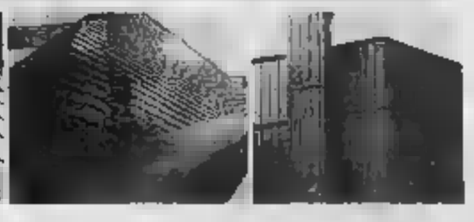
LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 4 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

OGGI Su [illegible] d'Aosta, Piemonte e Liguria condizioni [illegible] [illegible] tempo e cielo prevalentemente sereno. Solamente lungo i crinali alpini [illegible] confine qualche parziale annuvolamento portato dal vento [illegible] Nord ma senza [illegible]conseguenze ed in dissolvimento [illegible] passare delle ore. Temperature minime stazionarie, massime in netto rialzo. Venti deboli da Nord, Nord-Ovest ottima visibilità e buona qualità dell'aria nelle città.

DOMANI Giornata soleggiata [illegible] [illegible]ta le regioni, tranne qualche banco nuvoloso basso sulla Liguria e sulle Alpi. Nel pomeriggio sviluppo di cumuli lungo la fascia montana con isolati rovesci, in Val Padana ancora generalmente soleggiato con un po' [illegible] caldo nelle grandi [illegible] urbane. Sulla Liguria persistenza [illegible] [illegible] modesta nuvolosità. Ventilazione debole meridionale. Temperature senza grandi variazioni.

NEW NUMBER NIGHT CLUB
ONE
LA SEXY-STAR
NEDRA
VI ASPETTA !!!
Oggi, domani e sabato...

BEINETTE (CN) - Strada Provinciale Monregalese, 73 - Tel. 0171 38598-4

[illegible] Lattoneria
nimetal.net
W: [illegible]


Domani c'è «Progetto scuola» ■ Bra, poi l'incontro nel capoluogo

«Confcooperative» fra i cittadini

Domenica in piazza Galimberti a Cuneo

CUNEO

Confcooperative presenta domenica piazza Galimberti a Cuneo all'insegna di «Una cooperativa per tutti». Per i cuneesi, e non solo per loro, ci saranno le proposte di tutti i settori della cooperazione della Granda con un programma che comincia alle 10 e comprende per l'intera giornata animazione, spettacoli per i bambini, degustazioni, visite guidate e momenti di confronto.

La manifestazione prevista domenica 22 avrà un prologo domani a Bra con il «Progetto scuola» cui hanno partecipato numerosi istituti della provincia per iniziativa delle Associazioni cooperative scolastiche (A.C.S.).

Spiega Domenico Paschetta, presidente Confcooperative: «Nell'anno scolastico in corso, le A.C.S. hanno coinvolto più di mille studenti e una insegnanti mobilitando il territorio provinciale, dall'Alta Langa al Saluzzese, dai principali centri urbani come il capoluogo, ai paesi più piccoli come Monesiglio. L'iniziativa si è indirizzata ai ragazzi di tutte le età, dagli allievi delle Elementari agli utenti dei Master post-laurea».

La manifestazione braidese di domani che si svolge al Palatenda ha ottenuto la collaborazione della Provincia e della Camera di commercio di Cuneo, il patrocinio del Comune di Bra e della Banca di Credito cooperativo di Cherasco.

Ma è indubbio che lo showroom della cooperazione è in programma domenica nel capoluogo provinciale. Aggiunge Domenico Paschetta: «La trasversalità del nostro servizio ci permette un riequilibrio dello sviluppo offrendo un vantaggio di opportunità cooperative più eterogeneo e quindi in grado di meglio le fluttuazioni del 2004 assistito a una crescita graduale in quasi tutti i settori, dall'agricoltura al sociale, al credito, alla produzione lavoro, al turismo, e dove l'incremento non è stato evidente si è comunque mantenuta stabile l'attività senza cenni di flessione. Nel complesso, quindi, dobbiamo giudicare positivamente anche quest'ultimo periodo, pur con le dovute cautele derivanti dalla stagnazione economica che ha investito il nostro paese».

Paschetta

Il segretario generale Confcooperative, Massimo Gallesio, afferma: «Sono aumentate da 300 del 2000 alle attuali 359 le cooperative che aderiscono alla nostra organizzazione, e i soci sono saliti da 47.438 a 74.470. Il fatturato, al netto del Credito cooperativo, sfiora gli 800 milioni di euro. Per quanto riguarda il credito cooperativo, assistiamo a incrementi che superano di tre volte gli indici del settore con un buon aumento del numero dei soci e della raccolta diretta e indiretta delle risorse. Anche la cooperazione sociale, alla quale si deve attribuire un ruolo più importante a livello istituzionale, mantiene un ottimo trend di crescita e si accredita sul territorio come un insostituibile interlocutore nei confronti degli Enti pubblici per i servizi alla persona. Più lento, invece, il passo delle cooperative di produzione lavoro: pur aumentando i soci e il fatturato, non cresce il numero delle imprese, si riduce così il peso di alcuni settori come il manifatturiero».

Gallesio

Sottotono, infine, l'attività delle cooperative legate all'abitazione che stanno scontando il mutamento sociale di questi ultimi anni. La diffusione dei nuclei familiari monoreddito, e l'instabilità economica richiedono interventi istituzionali concreti. Dice Domenico Paschetta, presidente di Confcooperative: «Resta comunque evidente fra tutti il rafforzamento della cooperazione agricola che consolida le posizioni sia in termini di nuove iniziative che di fatturato. D'altra parte, quando si parla di rintracciabilità e origine dei prodotti la cooperativa rappresenta una garanzia a 360 gradi in quanto contiene al suo interno l'intera filiera agroalimentare».

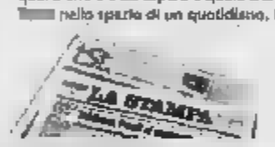
I dati statistici confermano il giudizio positivo dal presidente Paschetta: nel 2000 le cooperative agricole erano 103. Alle fine dello scorso anno sono salite a 122. I soci sono a 10.688.

Fra le novità di Confcooperative, va segnalata proprio quella che si svolge domenica a Cuneo «Una cooperativa per tutti», è il progetto «Equal obiettivo persona» finanziato dalla Regione, nel quale Confcooperative ha progettato un intervento mirato a promuovere l'aggiornamento continuo dei lavoratori per il mantenimento dell'occupazione anche per coloro che rischiano l'esclusione dal mondo professionale. Aggiunge il segretario generale di Confcooperative Massimo Gallesio: «La nostra organizzazione ha investito molto in questi anni in professionalità. Abbiamo lavorato sulla riforma del diritto societario offrendo alle cooperative tutti gli strumenti informativi e di supporto per adeguare gli statuti e riorganizzare l'attività e gli orari del personale secondo la nuova normativa».

Per saperne di più su Confcooperative e sul variegato mondo della cooperazione, è quindi più che mai opportuno recarsi domenica in piazza Galimberti, a Cuneo. Ci saranno occasioni di interesse e per ogni età.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da fare e chi le ha fatte, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi

tST. tuttoscienze

Tutto quello che c'è, da sapere.

In breve
DALLA GRANDA

IL TRIONFO DELL'AC CUNEO 1905

Speciale alla radio sui biancorossi

■ Stasera alle 20,45 su Radio Piemonte Sound (Fm 101,400) e Amica Radio (Fm 88,350), speciale sulla promozione dell'Ac Cuneo in serie C2 di calcio. Con Piero Carosso e Giorgio Balsamo, in studio Daniele Fortunato, Massimiliano Laghi, Luca Facchetti e Valter Vercellone. Si parlerà anche di volley con Liano Petrelli e dirigenti della Libertas Borgo San Dalmazzo. [a. o.]

La partita a Loano (BOSIO)

PALLAPUGNO: L'OTTAVA GIORNATA DI SERIE A

Stasera a Santo Stefano Belbo c'è la sfida tra Corino e Bessone

■ Comincia stasera allo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo l'ottava giornata della serie A di pallapugno che si concluderà lunedì a Mermet di Alba. Alle 21 si sfidano Roberto Corino (Termosanitari Cavanna) e Alessandro Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi), appaiati a 2 punti: il monregalese ha però un gioco in più. Sulla carta la squadra di casa è favorita, ma ha avuto qualche problema nelle ultime uscite; occorrerà vedere quale formazione il dt Galliano metterà in campo. Da decidere soprattutto spalla, recentemente hanno giocato Fenoglio e Alossa. Bessone, reduce dal casalingo su Sciorella, non parte battuto. [a. a.]

MOTOCICLISMO: «SUZUKI CUP»

Miele primo a Vallelunga

■ Il pilota di Chiusa Pesio Roberto Miele, della Suzuki Bianco Moto di Cuneo messa a disposizione da Patrizio Bianco, ha vinto la prova inaugurale della «Suzuki Cup GSX-R 600» di motociclismo che si è svolta all'autodromo di Vallelunga. Miele ha dominato le prove sotto la pioggia, conquistando la prima fila di partenza, sia la gara, che si è decisa al quart'ultimo giro. [f. a.]

Il pilota di Chiusa Pesio

CORSA IN MONTAGNA. LA COMPETIZIONE E' VALIDA COME «SENTIERO DEGLI ACCIUGAI» E «MEMORIAL ALBERTO BORSI»

Celle Macra assegna il titolo italiano

Domenica al via tutte le staffette più forti

Lorenzo Tanaceto
CELLE MACRA

E' quasi pronto. Celle Macra si prepara a ospitare un evento per lei storico, i campionati italiani a staffetta di corsa in montagna, inseriti nel «Sentieri degli Acciugai» e nel «memorial Alberto Borsi». Alla competizione di domenica parteciperanno le migliori squadre d'Italia, con qualificata rappresentanza di atleti locali delle società Atletica Saluzzo, Podistica Valle Varaita, Unione sportiva Sanfront, Gruppo sportivo Rosata Chiusani Centallo e Dragonero Caragliese dalla presidentessa Monica Ghio, attivissima come tutti i suoi collaboratori per riservare il massimo dell'efficienza alla rassegna.

I campionati, com'è illustrato alla conferenza stampa nella sede di Espaci Occitan a Dronero, saranno anche un'importante occasione per promuovere il territorio di tutta la Valle Maira, ben illustrato anche stasera al cinema Iris di Dronero. La Federazione atletica presieduta da Franco Arese, sarà con il responsabile piemontese Maurizio Damilano e il vicepresidente vicario Giuseppe Aragno, il referente regionale della corsa in montagna Mauro Riba, la presidentessa provinciale Rosy Boaglio. Grande lavoro, ovviamente, anche per Raimondo Balocco, direttore tecnico nazionale delle corse in montagna.

Suggestiva anteprima alla gara, con doppie partenze domenica alle 9,30 e 10,30, sarà la premiazione degli azzurri e dei migliori atleti di corsa in montagna, prevista sabato alle 21 nell'ex chiesa di San Rocco. La serata è curata dall'Associazione Amici della Montagna con il consigliere nazionale Pierluigi Miglierini.

AVIS E ADMO. Verranno distribuiti depliant dell'Avis di Borgo San Dalmazzo con lo slogan: «Sportivo, nella gara lotti per la vittoria personale e per far vincere la tua società: nella vita lotta anche per gli altri...DONA SANGUE». Sempre a Celle Macra sarà promossa la sezione Admo «Rossano Bella».

SERVIZIO NAVETTA. Domenica strade chiuse da Borgata Chiosa a Chiotto e Castellaro dalle 8,45 alle 13. Con coordinamento della Protezione civile del responsabile Luciano Fortunato, funzionerà servizio navette ogni quarto d'ora.

VIDEO
Stasera alle 21 al cinema «Iris» di Dronero, presentazione filmata dell'evento e dei territori naturali della Valle Maira, curata da Bruno Rosano.

PREMI AGLI
Sabato, alle 18, nell'ex chiesa di San Rocco, a Celle Macra, premiazione degli azzurri da parte dell'Associazione Amici corsa in montagna.

RITROVO
Domenica ritrovo alle 9 davanti al Municipio. Alle 9,30 partenza della staffetta Donne; 10,30 la staffetta Uomini.

La conferenza stampa di presentazione nella sede di Espaci Occitan a Dronero

WALK&BIKE

Si prepara la Fiera del Miac

CUNEO

Domani alle 18 nella Rossa del Comune di Cuneo si presenteranno la mezza maratona e il FitWalking Event, di sabato 4 giugno, con partenza alle 20,15, nell'ambito del Cuneo Walk&Bike Show, la grande Fiera del Miac ai Ronchi da venerdì 3 a domenica 5. Le adesioni alle due rassegne si ricevono alla Stella Polare di via Roma a Cuneo, a Map Italia di corso Ancina a Saluzzo: informazioni ai telefoni 0171/631954 o 0176/248132.

Ecco qualche altra segnalazione all'interno del Cuneo Walk&Bike Show (www.wbshow.it).

«Trofeo Provincia Granda», e «Triathlon International Città di Cuneo», sarà domenica 5, dalle 10 per i bambini, 13,15 per i Senior. Adesioni ai telefoni 0171/693370 o 335/6356737.

BIKE. La prima edizione del Challenge a cronometro individuale di ciclismo Udace sarà alle 18,30 di venerdì 3. Montepremi di 2000 euro. Informazioni alla Global Adventures, 335/8660180, 0171/65218.

WALKING E SPINNING. La camminata veloce con i bastoni sarà il venerdì e sabato dalle 15, e la domenica dalle 11. Informazioni al 329/2708075. Lo Spinning-show di domenica alle 11 e alle 15 sarà come sempre delle maggiori attrazioni; dimostrazioni anche nelle sere precedenti. Informazioni al 338/7296513 o 348/0737654.

LA 10 CASTELLI. La mediofondo agonistica di ciclismo, domenica 5 dalle 9,30, sarà di livello internazionale, con Claudio Chiappucci e altri grandi protagonisti. Montepremi 6000 euro. Rivolgersi al numero 0171/698749.

CON I CAMPIONI. La pedalata con Chiappucci, Berzin e Pontoni sarà alle 15 di sabato 4. Telefonare allo 0171/602773.

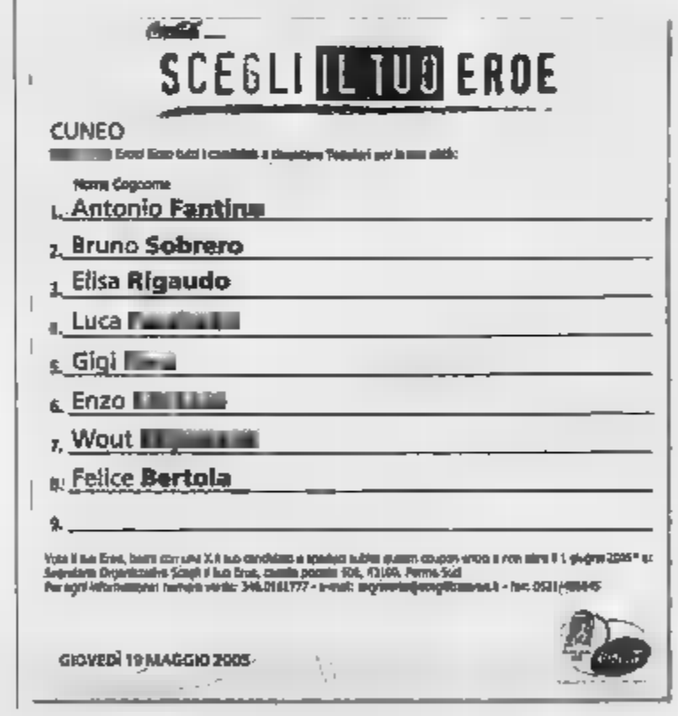
ENDURANCE Mountain bike indoor sabato 4 alle 18. Montepremi . Per adesioni: 339/2661078.

E. Domenica 5, alle 10, da Rivoira di Boves scatterà la gran fondo in bike sulle colline bovesane, competitiva (43,7 km) e cicloturistica non competitiva (29,3 km). Correranno anche Massimo Castagnetti (doppio campione in carica), Fabrizio Mandrile (primo alla «Fausto Coppi» 2004) e Sandra Klump, «regina» dell'Ironbike. Montepremi di 3000 euro. Telefonare al 347/7173588 o 338/8934774. [l. t.]

OLIMPIADI TORINO 2006. LA FIACCOLA DEI GIOCHI PRECEDERA' L'EVENTO INTERNAZIONALE

Aperto il voto per scegliere 5 tedofori

Indicati dai lettori de «La Stampa» nei percorsi cuneesi



CUNEO

Enzo Cortese, cabarettista e autore televisivo; Elisa Rigaudo, di Roccavione e Boves, marciatrice della scuola Damilano, finanziera, alle Olimpiadi di Atene, che sogna l'oro a Pechino 2008; il tredicenne cuneese Antonio Fantini, che con l'Equipe Limone ha vinto finora tutte le gare giovanili di sci alpino; Bruno Sobrero, di Possano, ultrantiantenne pluricampione mondiale ed europeo dell'atletica Master; Gigi Riva, ristoratore di Cuneo, con la passione per le maratone; Wout Wijsmans, il capitano della Bre banca Lannutti di volley, pronta al riscatto nella prossima serie A1; Felice Bertola, super campione di pallapugno 12 scudetti vinti; Luca Facchetti, il capocannoniere dell'Ac Cuneo 1905 appena promosso nella di calcio, figlio d'arte di Giacinto.

Sono gli 8 personaggi del sport, dello spettacolo e dell'alta enogastronomia che si trovano prestampati sul tagliando qui a fianco. Indicando una sul suo cognome, i lettori de «La Stampa» ne possono indicare perché diventi tedoforo a Cuneo alle Olimpiadi invernali di Torino. Gli 8 personaggi sono stati individuati come leader nelle rispettive discipline in cui operano.

Oltre a questa scelta, se potrà fare una seconda, di una persona anche non necessariamente nota al grande pubblico, ma che abbia una particolarità o un requisito decisivo, definito «curioso e giustificato» dalla commissione che avrà in ogni caso l'ultima parola nella nomina. Non possono essere indicati amministratori pubblici. Questo secondo nome va scritto nella nona riga. Inviando il tagliando all'indirizzo segnalato (Segreterie Organizzative «Scegli il tuo Eroe», casella postale 606, 43100, Parma Sud,) dovrà essere anche allegata una motivazione, e un recapito della persona votata.

Si accettano solo tagliandi originali, non sono valide le fotocopie.

L'iniziativa di voto per i lettori de «La Stampa» è promossa dal Toroc e da «Cola-Cola Bevanda Italia», che avranno la decisione nella scelta dei 5 tedofori cuneesi votati. [r. s.]

ATLETICA LEGGERA

Qualificata ai Tricolori sui 400 Allievi

CUNEO

Giulia Dalmasso, dell'Atletica Cuneo, parteciperà ai campionati nazionali Allievi che si svolgeranno a settembre. Ha conquistato il diritto a esserci, correndo i 400 metri nel tempo limite richiesto di 1'00 e 90 alle gare provinciali di Alba, che precedevano i Regionali di Torino. Hanno brillato anche Davide Tonello e Jessica Cravero, a un passo dal qualificarsi.

Un ottimo risultato per il «team» direttore tecnico Luigi Catalfamo, con, inoltre, Paolo Lusso, Samuele Bruno e Pamela Debar nuovi campioni provinciali. Medaglie d'argento per Simone Turchi, Elena Durando, Paolo Romana; bronzo per Raffaele Fiorito. L'allievo Donato Campanini impegnato sui 1500 ha vinto la sua prova. [s. c.]

Giulia Dalmasso

CALCIO. IN ECCELLENZA

Sommariva ha un nuovo presidente

SOMMARIVA P.

Ha chiuso a metà classifica l'ultimo torneo Eccellenza calcio con 40 punti, e vuole costruire una squadra ambiziosa. Sommariva Perno ha un presidente. E' Giovanni Dellavalle, da sempre nella società, con vari ruoli: il passato è stato responsabile del settore giovanile, poi fino all'anno scorso vicepresidente. Sostituisce Gabriele Bertolino, che si è dimesso per impegni lavorativi, ma che tuttavia rimane nello staff dirigenziale rosarino.

A Grosse novità anche in giallorossa. Bra (pure a metà classifica in Eccellenza punti) presidente Alfredo Bellini è dimesso per motivi di lavoro, nome del numero uno in società verrà ufficializzato prossima settimana. [g. p. c.]

Giovanni Dellavalle

ALLA RASSEGNA CI SARANNO 9 SQUADRE DI GRANDE LIVELLO

Il terzo «Trofeo Matteo» a Centallo

Tutte le partite si giocheranno nell'Oratorio parrocchiale

Gian Piero Civalleri
CENTALLO

Grande calcio sotto le stelle a Centallo. Lunedì 6 giugno scatterà la terza edizione del «Trofeo Matteo», dedicato alla memoria di Matteo Costamagna, figlio di Sergio, vice presidente dell'Ac Cuneo 1905, e Mary Peirotti, morto a 18 anni in incidente stradale il Primo Maggio con le due compagne di classe Stefania Muscolo e Valentina Rainero.

La rassegna è stata presentata l'altra sera al circolo «Il Movia», che con l'As Centallo del presidente Gianni Bo è fra gli organizzatori, e ha anche aiutato a rimettere a nuovo campo di gioco e tribune dell'Oratorio centallese, dove si disputeranno tutte le gare, grossa novità di quest'anno. «Questa è la sede ideale» l'ha definita il parroco don Giovanni Aimetta, che è anche presidente de «Il Movia».

Matteo Costamagna

Le prime due edizioni sono state vinte da Nuova Fossano e Fratelli Vercellone Grandi Impianti Zanussi. Gran cerimoniere del sorteggio è stato Gianfranco Di Caglie, vecchia conoscenza del calcio provinciale. I bigliettini con i nomi delle 9 squadre di grande livello al via, sono stati estratti da Ansaldi, capitano Centallo '94. Nel girone A, ci saranno Botta&B Cuneo, La Nuova Fossano e Polisportiva Castellettese; nel girone B, Ac Cuneo 1905, Fratelli Vercellone Grandi Impianti Zanussi e Scamic Cervasca. Nel girone C, Villaggio della Fonte Scarnafigi, Birreria Yellow Submarine Tarantasca e Termoidraulica Giacca. Gara inaugurale lunedì 6 giugno tra Botta&B e Polisportiva Castellettese. finale giovedì 23 giugno.

Oltre al «Trofeo Matteo», il Comitato organizzatore ha allestito tornei dedicati agli Amatori, ai Piccoli calciatori e alle Donne. Al fianco dei promotori e della Federazione calcio provinciale presieduta da Maurizio Martino - che collabora - opera come al solito la «Fondazione Matteo»: il presidente è Giuseppe Peirotti, che promuove a finanzia progetti di pubblica utilità. Accanto agli altri sponsor ci sarà la «Merlo spa» di Defendante di Cervasca.

ECONOMICI

CUNEO Madonna Olmo capannone mq 800 intorno più 1.000 esterni, autolavaggio, ufficio. Tel. 347.5768955

PK Filiale di Cuneo publikompass

La manifestazione da oggi e fino ■ domenica. Esposti anche olii di Ugo Celada da Virgilio, maestro del «Realismo magico»

Nelle foto Tevino la Mostra dell'Antiquariato giunta alla XXVIII edizione: l'ingresso costa 8 euro, 4 i ridotti

Saluzzo crede nell'Antiquariato

In duemila per il weekend di avvio della mostra

SALUZZO

Il primo weekend della XXVIII Mostra ■■■■■ale dell'Antiquariato, allestita fino a domenica, nelle Antiche Scuderie dell'ex Caserma Mario Musso dalla Fondazione Amleto Bertoni, ha mantenuto il numero di presenze delle precedenti edizioni: po■■ meno 2000 visitatori tra sabato e domenica. Il dato è importante perché sancisce che, nonostante il momento di crisi del settore e il moltiplicarsi di iniziative sul territorio nazionale, la Mostra Antiquaria di Saluzzo conserva la sua posizione di rilievo.

«Se l'affluenza continuerà con lo stesso trend, rispetteremo il numero di visitatori dell'anno scorso», dice Mario Ros■ ■■■ The Fine Arts, che cura da diverse edizioni l'organizzazione della Mostra, e pone l'accento sul fatto che oltre il 30 per cento delle presenze proviene da fuori: dal Piemonte in prevalenza, ■■ anche Milano e Lugano. «Significa che la Mostra ■ riconferma come attrazione per Saluzzo: la ricaduta è notevole. E' stato calcolato che, in media, ■■ giornata trascorsa in una città con lo scopo di visitare una mostra, comporti ■■ ■■■■■ per d■■ persone di circa ■■■ euro che vengono spesi sul territorio».

L'annuncio, dato dal sindaco Paolo Allemano, al taglio del nastro, che il nuovo statuto della Fondazione Amleto Bertoni, ne fa un ente strumentale del Comune e quindi legato per alla figura del primo cittadino, potrebbe secondo Mario Rossi, rappresentare una grande occ■■■ne per potenziare l'immagine di Saluzzo città d'arte, capace di ospitare eventi di sicuro richiamo, come è accaduto, negli ultimi tempi, per località non metropolitane ■■■ so■■ diventate mete di migliaia di persone.

Le ventotto edizioni della Mostra Antiquaria potrebbero, in quest'ottica, costituire una solida base su cui edificare. Questa rassegna, come è stato in quelle precedenti, unisce alla sua vocazione antiquaria, di mostra e di mercato dei capolavori d'epoca, anche una vocazione più squisitamente artistica, ■■■ una rassegna antologica. In questa edizione sono presentati gli olii eseguiti nella prima metà del Novecento, di Ugo Celada ■■ Virgilio, maestro del «Realismo ■■■■■o». Un pittore schivo ■ per questo meno noto al vasto pubblico di tanti suoi contemporanei, ma riconosciuto dalla critica fra i massimi esponenti ■■■■ pittura italiana del secolo scorso, ■■■ ■■■ originalità compositiva, oltre che espressiva, come dimostrano le «nature morte» esposte nel Salone d'onore delle Antiche Scuderie, accanto ■ ritratti, ai nudi ■ ai paesaggi.

L'introduzione «artistica» è complementare al percorso ■■■ tre padiglioni dove ■■■■■■■■■■ gallaristi italiani e internazionali esp■■■■■ i loro pezzi, caratterizzati in questa mostra, da una particolare sobrietà ■ linee ■ ■ dimensioni che ne fanno manufatti perfettamente inseribili in ■■■ case ■ oggi. Le ribaltine elegantemente mosse, le specchiere dorate settecentesche, le poltrone, gli argenti, i tappeti sono emblematici di un antiquariato: «a misura» d'abitazione, anche quando il livello è altissimo come quello ■■ «Bacco e Arianna» ■■■■■■■■■ ■ Gian Maria Bottalla detto «Il Raffaellino», «Salambò» di De Chirico o di pezzi da collezionista come la coppia di nature morte attribuite a Elisabetta Marchionni, della fine del '600, ■ piccolo comò a ■■■ cassetti, lastronato in vari legni pregiati esotici e marquetterie parigino della seconda metà del '700, firmato Pierre Rousseil, i «Maggiolini» finemente intarsiati in bois de rose e altri legni pregiati, fino al salotto in Art Decò, alla libreria Liberty, ad ■■■ collezione ■ bambole Lenci, che si ritrovano esposte con porcellane della famosa casa torinese presentate ■■ diversi gallaristi, così come le pregiatissime porcellane Meissen.

La mostra è aperta oggi dalle 15,30 alle 20,30, domani dalle 15,30 alle 23, sabato dalle 11 alle ■■ e domenica dalle 11 alle 20,300. Il biglietto costa 8 euro, 4 ridotto.

CONSULENZE

Esperti valutano gli oggetti

«L'angolo dell'esperto»: ■ novità della XXVIII Mostra ■■■■■ale dell'Antiquariato ha già richiamato l'interesse. I primi pezzi ■■■ sono stati portati all'esame degli antiquari sono stati quadri, fotografie di mobili, stampe, cornici, tazze di porcellane e statuette. In un caso, una di queste il cui marchio era poco leggibile, è stato subito riconosciuta come un Capodimonte». In un altro caso il proprietario di una tela sconosciuta, si è trovato fra le mani un'interessante opera di ■■ pittore piemontese dell'Ottocento.
L'idea che permette di richiedere gratuitamente l'analisi di un pezzo agli antiquari presenti in mostra, mira a promuovere il dialogo tra il visitatore■ l'espositore, p■■■■ Il fascino del pezzo antico sta proprio nella storia che reca con sé, oltre che nella sua bellezza. Chi desidera avere informazioni su un oggetto deve richiederlo al personale che provvederà a condurre il visitatore nell'ufficio, al riparo da sguardi indiscreti.

«PAROLE PER PIACERE» DAL 26 AL 28 AL PALAZZO DELLA BORSA

Piccola editoria in mostra nel segno dei Migranti

■ Tre giornate nel segno della piccola editoria e della letteratura fra impegno ed evasione, dal 26 al 28 maggio, al Palazzo della Borsa, in occasione di «Parole per piacere - parole per cambiare», Fiera della piccola editoria organizzata dall'assessorato Politiche Giovanili del Comune, in collaborazione con la rivista Marea. La Fiera sarà aperta dalle 11 alle 23 e darà spazio ad oltre 80 piccole case editrici, una sessantina di autori ed esperti di scrittura e 13 presentazioni di libri. Alla manifestazione parteciperanno, fra gli altri, Christian Salmon, fondatore del Parlamento scrittori in esilio, Marieme Helie Lucas, del «Women living under muslim laws», ed il poeta Edoardo Sanguineti. La sera di venerdì 27 sarà organizzati in largo Pertini un rave letterario, con la partecipazione del gruppo musicale dei «Tetes de bois». La kermesse riserverà particolare attenzione alla scrittura di autori e autrici migranti e offrirà agli studenti spazi di approfondimento e di informazione sul mondo dell'editoria. I testi scelti per le presentazioni toccano i temi d'attualità con un occhio di riguardo ai conflitti e all'incontro tra culture diverse.

A FINE MESE TRASFERTA A EKATERIMBURG PER IL CELEBRE «CANNONE»

Il Guarneri del Gesù di Paganini

Il violino di Paganini «vale» 7 milioni di euro

■ Sette milioni di euro: a tanto ammonta, secondo le stime dei liutai, il valore del «Cannone», il violino appartenuto a Paganini ora di proprietà del comune di Genova. E per questa cifra il Guarneri del Gesù sarà assicurato in occasione della sua prossima trasferta a Ekaterinburg, in Russia. Previsto, intanto, un check up sullo stato di salute del prezioso strumento musicale. Il «Cannone» volerà nella città degli Urali il 29 maggio e il 30, in occasione della cerimonia di posa della prima pietra del Villaggio Italia, sarà protagonista del suo unico concerto all'estero per il 2005. L'amministrazione comunale, d'intesa con la Soprintendenza, ha deciso infatti di ridurre le trasferte del violino per limitarne l'usura. Passeranno anche da 12 a 10 i concerti pubblici, sempre per contenere lo «stress» dello strumento. «Sono misure precauzionali per tutelare questo patrimonio - spiega l'assessore Anna Castellano -. Per il Cannone è stata costruita anche una speciale teca che riveste quella nella quale è abitualmente custodito, per preservarlo dagli balzi di temperatura e umidità». Intanto, per verificare lo stato di conservazione è stato commissionato uno studio all'Università di Firenze.

CON IL CAMBIO DELLA GUARDIA IN VIA FIESCHI E IL NUOVO ACCORDO CON RIVA IL RUOLO URBANISTICO DIVENTA PRORITARIO

Cornigliano, Comune protagonista

Burlando: Pericu presidente della società per la bonifica

Marco Raffa
GENOVA

Sarà il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, il nuovo presidente della Società per Cornigliano, che deve gestire la riconversione industriale e urbanistica delle aree delle Acciaierie del Gruppo Riva. La proposta del presidente della giunta regionale Claudio Burlando, è stata accolta ieri dal Consiglio d'amministrazione. Il sindaco ha sottolineato che con questo cambiamento «la città si riprende il ruolo che le spetta per le decisioni sui propri assetti urbani, perchè dopo l'accordo sul futuro industriale ora il problema riguarda la questione urbanistica».

Il presidente uscente, Sergio Maria Carbone, che aveva rimesso il mandato al nuovo presidente della Regione dopo le elezioni, ha ringraziato ieri gli enti che lo hanno chiamato a guidare la società nella delicata fase iniziale. Sia Burlando sia Pericu lo hanno a loro volta ringraziato per «il difficile lavoro svolto».

«Riva è pronto con un pre-piano ma poi gli abbiamo detto che in questa fase le carte non servono, prima i tecnici devono definire i nuovi perimetri». Burlando riassume così lo stato della trattativa tra la Società per Cornigliano e il Gruppo Riva per chiudere l'accordo sul nuovo assetto delle aree da riconvertire. In estrema sintesi, con la proposta più aggiornata Riva potenzierebbe le produzioni «a freddo» di banda stagnata con le quali non ci sarebbe l'esubero di circa 300 lavoratori (sui duemila totali) prevista dall'accordo precedente che comunque prevedeva una ricollocazione «esterna» di tutti gli occupati. Le nuove produzioni però richiedono più aree. Riva ha oggi in gestione 1,5 milioni di metri quadri, con l'accordo precedente ne avrebbe mantenuto la metà mentre la nuova intesa prevede la cessione alla città di 250 mila metri quadrati.

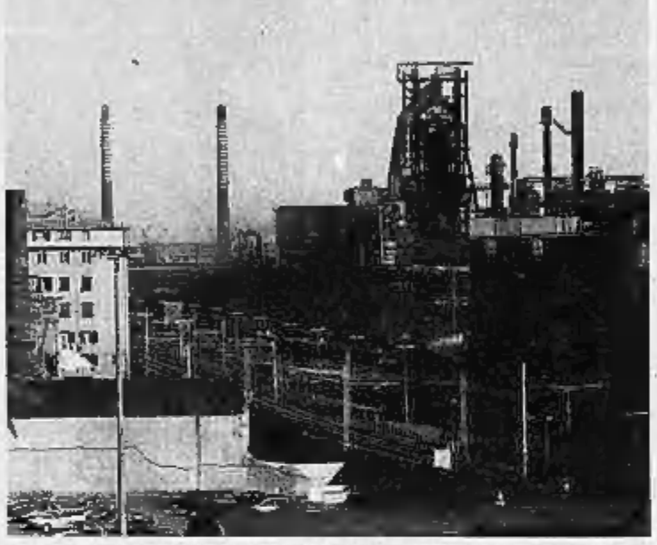
«I tecnici sono al lavoro per definire le geometrie del piano, naturalmente d'intesa con l'Autorità Portuale, che deve ascoltare anche le esigenze dei terminalisti. Dopo ci sarà la trattativa economica e giuridica con la Società di Cornigliano per decidere tutti i parametri riguardanti i metri quadri, i dipendenti, la durata delle concessioni e i risvolti economici».

Il sindaco Pericu ha confermato che il Comune sta già pensando a come riqualificare l'area che tornerà alla città. Il Comune lancia un concorso di idee per il riassetto delle aree, anche alla luce dei nuovi perimetri, e una seconda gara per la progettazione della strada. «Entro l'estate dovremmo avere i progetti - ha detto il sindaco - e in autunno potremo già prendere decisioni operative.

IL SINDACO DI GENOVA: UN POOL DI TECNICI SEGUE L'ITER DEL PROGETTO

«L'Affresco di Piano sta a cuore a tutti noi»

■ «Io parlo con Renzo Piano un giorno sì e l'altro anche: non abbiamo bisogno di scriverci lettere». Risponde così il sindaco Giuseppe Pericu a chi gli chiede lumi su una presunta irritazione dell'architetto - affidata a una polemica missiva - per i ritardi nell'iter dell'«Affresco», il grande piano urbanistico che dovrà ridisegnare il waterfront genovese prevedendo addirittura il trasferimento dell'aeroporto, nuove banchine in grado di ospitare le moderne maxinavi, e così via. «Piano è sicuramente desideroso di veder realizzato il suo progetto, e anch'io lo sono, visto che mi piace moltissimo» ha aggiunto Pericu. Certo ci sono tempi tecnici e iter burocratici da rispettare, so però che l'Autorità portuale ha costituito un ufficio ad hoc che seguirà il progetto al quale collaborano anche tecnici di Comune e Regione. Vogliamo tutti che l'"Affresco" si realizzi, e a tempi brevi».


L'altoforno di Cornigliano: nuove speranze per il tramonto della siderurgia «a caldo»

Tornando alla Società per Cornigliano, il Consiglio d'amministrazione manterrà l'attuale assetto, con quattro cariche affidate al presidente della Regione, al presidente della Provincia, al sindaco di Genova e al presidente di Sviluppo Italia. Un quinto consigliere viene indicato dalla Regione; nel precedente Ida Biasotti aveva affidato l'incarico a Sergio Maria Carbone, poi nominato presidente. Ieri Burlando ha riconfermato la proposta, anticipata qualche giorno fa, di assegnare il quinto seggio a un membro dell'opposizione in Regione. «Aspettiamo in attesa di una risposta».

NOVITA' AL «COLOMBO»

Da Lufthansa 5 voli al giorno per Monaco

GENOVA

Lufthansa aumenta il numero di collegamenti dallo scalo di Genova: salgono a 5 i voli giornalieri per Monaco di Baviera, per un totale di 35 frequenze settimanali dall'Aeroporto Cristoforo Colombo. Complessivamente, Lufthansa opera a oggi circa 780 voli settimanali da 19 scali italiani per la Germania e da qui oltre 12.700 collegamenti settimanali verso 180 destinazioni in 75 paesi via Monaco e via Francoforte, grazie a un efficiente sistema di doppio hub. Da giugno, inoltre, Lufthansa renderà operative tre nuove rotte da Monaco per l'Europa dell'Est: Tbilisi, Erevan e Timisoara.

Il nuovo collegamento Genova-Monaco si aggiunge ai quattro già esistenti ed è operato da Air Dolomiti, il vettore regionale del Gruppo Lufthansa e membro di Lufthansa Regional, attivo sullo scalo di Genova da oltre dieci anni. La partenza è prevista alle 6,45 con arrivo a Monaco alle 8,25 e, grazie alla frequenza aggiuntiva introdotta anche da Monaco, è possibile prenotare l'ultimo rientro con partenza alle ore 21.30 e arrivo a Genova alle ore 23.10.

«Con 35 frequenze settimanali da Genova, Lufthansa rafforza ulteriormente la propria presenza nel Nord-Ovest, a conferma dell'importanza strategica di quest'area per il nostro network», ha commentato Ivo Chiappetti, direttore vendite Lufthansa per Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Toscana Tirrenica. «Lo scalo di Genova e gli ottimi collegamenti dall'hub meridionale di Lufthansa offrono, in particolare a chi viaggia per affari, operativi funzionali agli spostamenti in giornata e alle coincidenze verso le 180 destinazioni del nostro network».

Lufthansa riserva ai passeggeri italiani un'area specifica all'Aeroporto di Monaco grazie alla recente apertura di «Spazio Italia», una caffetteria che offre quotidiani italiani e un customer point dedicato, nata da un'iniziativa di Air Dolomiti in collaborazione con Munich Airport International ed Eurotrade.

Questi i voli giornalieri Lufthansa da e per Genova. Genova-Monaco: partenza 6,45 (arrivo 08,25); 8,20 (10); 13 (14,40); 15,05 (16,30); 18,30 (20,10). Monaco-Genova: partenza 10,45 (arrivo 12,25); 13,10 (14,35); 15,25 (17,05); 19,15 (20,55); 21,30 (23,10). [m. r.]

SEI CONCERTI A GENOVA

Big: Anastacia Duran Duran e James Brown

GENOVA

Duran Duran, Francesco De Gregori, Tori Amos, Jamiroquai, James Brown e Anastacia sono le star della seconda edizione di «Live in Genova-Musica senza frontiere», sei concerti dal 20 giugno al 30 luglio alla Fiera del Mare, organizzati dalla Provincia. «Mi auguro che questa manifestazione, dedicata soprattutto ai giovani, possa diventare un appuntamento annuale - ha detto il presidente della Provincia Alessandro Repetto presentando l' iniziativa - è un'offerta di cultura perchè oggi i valori si trasmettono anche con la musica e permette di far apprezzare la nostra città, ad esempio Elton John rimase affascinato dallo spettacolo regalato dall'Arena del mare».

Organizzata con la contribuzione di molti sponsor (Acquario di Genova, Banca Carige, Coopsette, Vodafone, Silomar, Saar e Fiera di Genova), «per un budget complessivo di 1 milione di euro, di cui 100 mila euro più Iva della Provincia», ha aggiunto il presidente Repetto, la manifestazione si svolgerà interamente nella Piazza del mare della Fiera di Genova, sotto la grande tensostruttura.

Il programma a cura di Duemilagrandieventi e ClearChannel entertainment, abbraccia un classico del pop come i Duran Duran (il 20 giugno); la canzone d'autore italiana con Francesco De Gregori (1 luglio); sound nativi con la cantautrice statunitense Tori Amos (2 luglio); i Jamiroquai in tournèe col loro nuovo disco «Dinamite» che uscirà alla fine di giugno (12 luglio) ed infine un grande artista del soul come James Brown che tenne a battesimo anche l'aeroporto di Genova (26 luglio) e Anastacia con l'album che si chiama come lei (30 luglio). I concerti sono a pagamento.

Per l'occasione Vodafone ha organizzato un servizio di Sms sui concerti. Gli interessati per iscriversi al servizio, devono mandare un messaggio al costo di un Sms qualsiasi con scritto «Live» al 4399995 per i clienti Vodafone e 340 4399995 per gli altri operatori.

La Provincia promuove anche un concerto di voci africane il 28 maggio alle 21,30 in piazza Matteotti, dal titolo «Muda - Musiche di donne d'Africa». Si tratta di un'anticipazione di «Live 2005», nell'ambito di «Italia-Africa», una due giorni (27 e 28 maggio) a Genova, Roma, Napoli e Bruxelles organizzata dalle associazioni di cooperazione internazionale e le istituzioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi sanitari di tanti paesi africani. [m. r.]

Eleganza e buongusto accompagnano il cliente dall'aperitivo all'alba

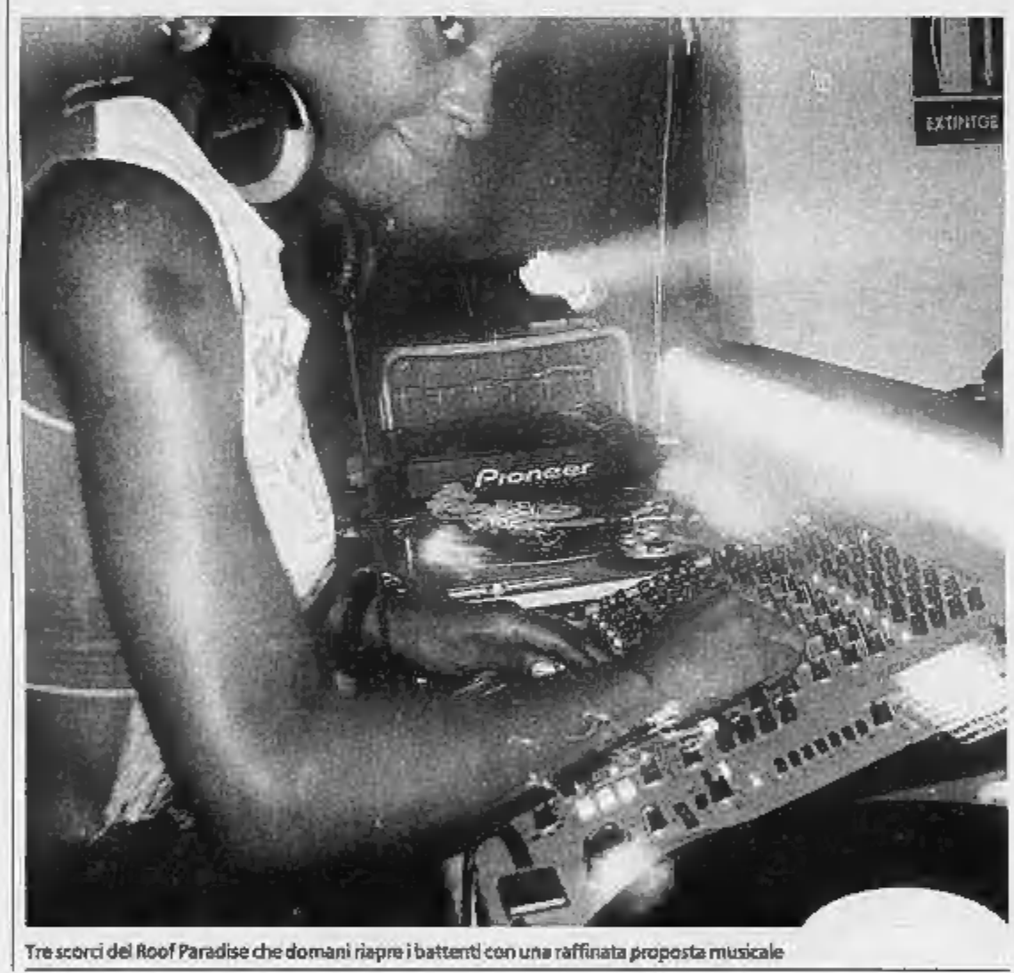
Domani riapre il Roof Paradise

Il locale alassino completamente rinnovato

Il fascino di un locale unico, che ha fatto la storia di Alassio e della Riviera di Ponente: domani torna il Roof Paradise, situato a Santa Croce, sul magnifico belvedere di Alassio, uno dei locali storici della Riviera di Ponente. Il Roof Paradise è il luogo ideale in cui poter degustare sapori unici, circondati da un'atmosfera ed un panorama davvero paradisiaci: aperitivo, cene con sushi e champagne, dopocena indimenticabili, il tutto arricchito dalla suggestione di uno spazio reinterpretato da architetti e designer di esperienza internazionale, allo scopo di ricostruire una calda atmosfera dal forte appeal...

Nella veranda grandi e comodi pouffs come letti in pelle; qui è il bianco a farla da padrone, il colore di tutti i colori, che domina questa oasi, un vero e proprio Paradiso per il piacere degli occhi, dove lo sguardo può perdersi sul meraviglioso Golfo. La parte più interna e nascosta riprende e ribalta questo concetto creando un'atmosfera diabolicamente paradisiaca, contrassegnata dal colore del fuoco e della passione che dà vita ad un ambiente dal sapore trasgressivo ed ammaliante. Anche la luce gioca un ruolo determinate: diffuse da grandi lampadari di acciaio intrecciati che sovrastano il banco bar e la consolle DJ, si perde riflessa fiocamente dal pavimento e dal bancone in marmo nero.

Il Roof Paradise è davvero tornato.



Tre scorci del Roof Paradise che domani riapre i battenti con una raffinata proposta musicale

A Santa Croce il prestigio dell'estate

Grandi DVJ internazionali e live set di elettronica

Il 21 maggio torna il Roof Paradise, situato a Santa Croce, sul magnifico belvedere di Alassio, uno dei locali storici della Riviera di Ponente, un locale che ha fatto la storia del turismo di qualità.

Il fascino di un luogo unico, di un ambiente coinvolgente ed esclusivo: il Roof Paradise è pronto a stupire nuovamente i suoi ospiti con tante coinvolgenti novità.

Special guest dell'evento di sabato 21 sarà Sonique, una delle dj più apprezzate della Gran Bretagna, un nome noto a tutti gli appassionati della musica più innovativa.

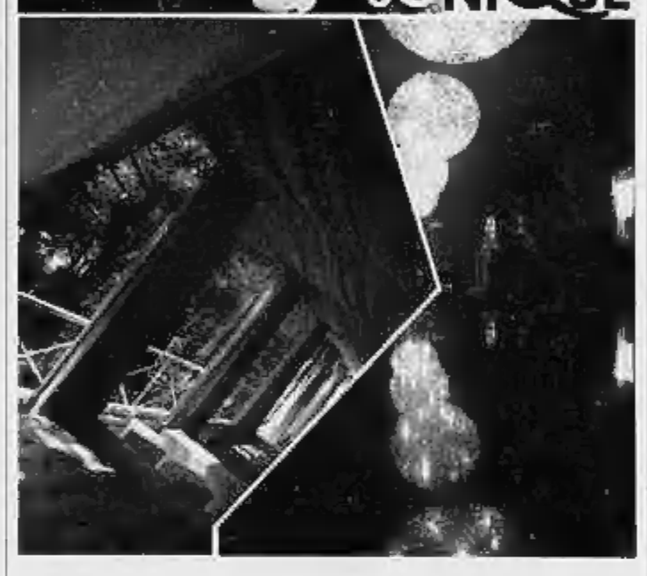
Il Roof Paradise si preannuncia diventare la meta ideale per tutti coloro che desiderano trascorrere una serata in un'atmosfera trascinante ed aperta alle più inaspettate novità; proprio in quest'ottica, oltre all'aperitivo, dalle 21 e 30 di sabato sarà aperto il Sushi Dinner: una delle numerose ed allettanti novità che questo splendido locale di Alassio ha preparato per tutti i fine settimana dell'estate.

Dopo la mezzanotte sarà la volta del Paradise Party, l'evento che aprirà ufficialmente la stagione estiva del Roof Paradise di Santa Croce, una serata unica ed impedibile per tutti gli amanti della musica di alta qualità.

Una location concepita per far vivere un diverso concetto di laisure & free time contemporaneo, improntando le linee guida su pochi ma fondamentali elementi: la qualità e il divertimento.

La grande musica sarà una costante non solo per la serata inaugurale ma anche per la programmazione di tutta l'estate; il Roof Paradise, infatti, presenterà dj set di fama internazionale, sessions con musicisti di calibro del Jazz italiano, del Blues, del Latin e del Brasilian Jazz; video installazioni e interpretazioni di immagini e suoni curati da grandi DVJ e live set di musica elettronica.

Per prenotazioni ed informazioni 0182 641584 dopo le 18.30. Roof Paradise, strada Romana Panoramica Santa Croce, Alassio.



ventunomaggio05

Opening Party

"Dinner Launch" Spring Summer 2005
Whit a very special guest from UK
Sonique Live by Zenith Ibiza
IN A CHILL LOUNGE MOOD

Sabato 21 Maggio
19.30 finger food Aperitif - Sunset Valley
21.30 Sushi Dinner
00.30 Paradise Party

Dress Code Angels & Devils

Zenith Ibiza

Heineken

Per Prenotazioni e Info 0182.641 584 dopo le 18.30 Per la cena è gradita la prenotazione.

in breve

■ **CALCIO**
Fischio d'inizio oggi alle 19 per la 6ª edizione del trofeo «Enrico Fatti». In via Alcarotti a Novara l'incontro inaugurale vedrà di fronte i Giovanissimi di Novara Calcio e Soccer Boys. Alle 20,30 sarà il turno di Roncalli Legnano-Accademia Inter. Al torneo partecipano sei squadre in due gironi. Oltre a Novara e Soccer Boys, nel primo girone c'è il Borgomanero. Nel secondo SpartaVespolate, Roncalli Legnano e Accademia Inter. Lunedì 30 maggio le semifinali mentre le finali e alle 15,30 di giovedì 2 giugno le finali. Al miglior difensore il trofeo Gigi Molina. [r.l.]

■ **HOCKEY PISTA**
Sconfitto all'andata per 4-1 sulla pista del Prato, l'Hockey Novara torna sabato davanti al pubblico amico al «Dal Lago» per recuperare lo svantaggio contro una formazione molto forte ma non imbattibile. Per garantire agli azzurri il massimo sostegno da parte del pubblico la società ha deciso di fissare in un euro soltanto il costo del biglietto d'ingresso al palazzetto. Un'iniziativa che dovrebbe riportare gli appassionati a sostenere la loro squadra in una fase decisiva della stagione. [r.a.]

Serata sfortunata per il Novara che conta di rifarsi

■ **CICLISMO**
Organizzato dal Velo Club Novarese si è svolto a Novara il 3° Trofeo «Comitato di Quartiere Ovest» riservato ai Giovanissimi. Questi i vincitori di categoria: G1 Alessandro Ceni (Lungavilla) e Chiara Albertino (Valdengo); G2 Davide Finatti (Galliatese) e Alice Girani (Dornese); G3 Luca Limone (Invorio) e Victoria Principe (Bonalanza); G4 Andrea Castrogiovanni (Vallestura) e Elisabetta Cerri (Lomello); G5 Matteo Bondesan (Dornese) e Ilaria De Marchi (Valdengo); G6 Marco Genovese (Abbiategrasso) e Concetta Muliedda (Lomello). [s.b.]

■ **MOUNTAIN BIKE**
Monica Brunati (Colnago) si è imposta a Vigevano nella Ticino marathon bike. La campionessa stresiana, recente vincitrice della Granfondo del Mottarone, ha preceduto la borgomanerese Ornella Fornara (Spreafico) e la lombarda Stefania Zanasca (Gebi Sistemi). Domenica sarà in gara ad Odolo, nel Bresciano con le migliori azzurre. [s.b.]

■ **CICLISMO**
Il cusiano Daniele Tasca portacolori della Free Wheels Ameno, ha vinto la seconda tappa del Giro del Ticino, riservata ai tesserati Udace, svoltasi a Tornaco per l'organizzazione della locale Società Ciclistica Tornaco. [s.b.]

CALCIO C1. IL NOVARA STA PREPARANDO IL DOPPIO CONFRONTO DECISIVO COL COMO

Gattuso al lavoro sul fisico e il morale

Hanno ripreso Morganti e Colombini

Renato Ambiel
NOVARA

La squadra guidata da Jack Gattuso ha ripreso a lavorare. Dopo il successo nell'ultima gara di Pistoia, ancorchè ininfluente ai fini della classifica, il clima in casa novarese è decisamente più rasserenato. Il doppio impegno con il Como non è dei più facili ma al tempo stesso la consapevolezza di giocarsi una stagione in due partite contribuisce a caricare l'ambiente. Anche la tifoseria, quella più calda, si sta mobilitando per organizzare la trasferta al seguito degli azzurri. Se in qualche misura i rapporti fra squadra e tifosi si erano un pò guastati dopo l'ultima inguardabile prestazione con la Sangiovannese, sono in atto iniziative per riconciliare le parti. Aldo Monza, il capitano, si era lasciato andare a qualche gesto di stizza calciando il pallone verso il pubblico. Aveva chiesto subito scusa a quei tifosi e poi l'aveva fatto con una dichiarazione nel dopo partita. Oggetto di contestazione anche il portiere Francesco Franzese che aveva risposto ad alcuni apprezzamenti non lusinghieri nei suoi confronti. Anche lui ha in animo di riconciliarsi con la tifoseria e lo farà nei prossimi giorni.

Dopo aver rinunciato ad un'amichevole con il Monza che sarebbe risultata troppo impegnativa, il Novara sta cercando uno sparring partner per domenica prossima. Intanto Gattuso con il preparatore atletico Pavan e la supervisione di Luca Faccioli tornato vicino alla squadra, sta lavorando sull'aspetto fisico. Si tratta prima di tutto di recuperare qualche giocatore come Leto Colombo e Liendo che stanno lavorando a parte. In particolare il primo è destinato a tornare assai utile agli schemi che Gattuso intende praticare e prevedono l'impiego di due esterni. Leto Colombo da una parte e Puccinelli dall'altra se venerdì la disciplinare gli ridurrà la squalifica. Ieri hanno ripreso a lavorare col gruppo pur se non sono ancora recuperati completamente Morganti, Caremi, Dosi e Colombini. Gattuso è rimasto soddisfatto dalla prestazione di Lamma. Esordire al centro della difesa, proprio nell'ultima giornata di campionato, non è da tutti. Lamma ha fatto bene e sta lavorando per guadagnarsi una conferma.

CALCIO GIOVANILE

Allievi di Novara e Vco in campo

■ Le due rappresentative dei comitati provinciali della Figc di Novara e del Vco per la categoria Allievi si sono qualificate alla semifinale del Torneo delle Provincie. Questo pomeriggio alle 17,15 a Crescentino la formazione novarese allenata da Giampiero Forzani scenderà in campo contro la rappresentativa del Comitato di Torino mentre l'undici omologo del Vco guidato da Maurizio Julita se la vedrà con il team schierato dal Comitato di Asti. Ovvio che le due formazioni «novaresi» contino di ritrovarsi in finale. Le due rappresentative dei Giovanissimi sono state invece eliminate. [r.l.]

Francesco Franzese ed Aldo Monza hanno avuto qualche problema con i tifosi

L'organizzazione della Lega Calcio ha intanto definito i prezzi dei biglietti: 30 euro la tribuna d'onore 25 la tribuna centrale, 14 euro i distinti e 10 le curve. I biglietti riservati a Novara sono un migliaio e saranno disponibili a partire dalla prossima settimana. Si potranno acquistare anche attraverso il circuito Tickey One con un supplemento del dieci per cento.

Corriamo insieme

SANDRO BOTTELLI

- Salha Ouyat sbaglia strada ma concede un bis di vittorie
- Tra le donne lo imita Roberta Picozzi

ALLA corsa del rubinetto di Sazza, 584 partenti, Salah Ouyat e Abdel Hraiba, i due italo-marocchini il primo risiede a Soriso, il secondo a Talonno di Invorio) hanno preso il largo, ma in fondo alla discesa sul lago d'Orta hanno sbagliato strada e al traguardo sono stati preceduti dai due campioni locali, entrambi di Ronco di Pella, che del tracciato conoscevano ogni curva: Alessandro Soldà ed Emanuele Neve, entrambi studenti universitari. Gli organizzatori hanno però riportato i due marocchini ai primi due posti, con la sportiva approvazione di Soldà e Neve, classificati tra i primi cinque unitamente a Davide Gaudino, atleta di Gargallo, ottimo quarto. Tra le donne, exploit di Roberta Picozzi su Alexia Aprile e Marta Lualdi.

Addirittura 722 i partenti alla sempre affascinante campestre di Santa Cristina di Borgomanero, che ha riproposto un tracciato di 12 km ritoccato in alcuni passaggi. Ivan Volpone, 31 anni, stronese di Forno, ha provato a forzare i tempi, ma l'implacabile Salah Ouyat, punta di diamante del Palzola (che ha nel frattempo tesserato anche Belfakir), lo ha bruciato in volata. Poi gli strasiani Paolo Ferrigato e Alessandro Bertolino, tra i quali si è inserito il borgomanerese Claudio Pastore. Tra le donne nuovo salto di qualità di Roberta Picozzi, la mammina volante di Maggiore (ma originaria di Talonno di Invorio), che si è presa il lusso di precedere Monica Barricelli, Simona Galli, Alice Di Simone e Simonetta Montis. Under 14: la puntuale Monica Mercatali e la «novità» Sebastiano De Giuli, giovane di Inuggio, Valle Strona, già sulle orme di Piana e Volponi. VCO in corsa ha invece fatto tappa ad Arzo di Casale Corte Cerro, dove Enrico Zambonini, anzaschino, ora residente a Premosello, si è preso la rivincita sul giovane Stefano Cerlini, giunto secondo, mentre al terzo posto si è classificato il carabiniere Giuseppe Affabile. Tra le donne la cusiana Giovanna Cerutti ha preceduto Cristina Barcella e Maria Augimeri.

Giovanna Cerutti

Bech race. Sempre per VCO in corsa e in collaborazione con G.S. Gravellona, Alpini di Bracchio e Cai Pallanza si disputerà domenica la seconda edizione della «Bech race» (leggi corsa delle capre), che quest'anno non prenderà più il via dalla frazione Bracchio ma da Mergozzo. Si sale dalle rive del lago all'abitato di Bracchio, si procede lungo la mulattiera (costruita nel 1882 per portare le bestie al pascolo), si raggiunge l'Alpe Vercio (860 metri), quindi l'Alpe Pianezza (1290) e il monte Faiè (1352), per poi scendere al rifugio Fantoli dell'Alpe Ompio (1000 metri) e rientrare all'Alpe Vercio. Ritrovo a Mergozzo sulla piazza del «Vecchio Olmo», iscrizioni fino a mezzora prima del via: alle 8.30 partenza escursione guidata; alle 10 la corsa vera e propria, di km 12,3, che prevede anche un traguardo intermedio all'Alpe Vercio (km 5) per quanti non se la sentissero di affrontare il terribile Monte Faiè.

Prossime gare. Questa sera «Insieme per 5000 metri» a Gravellona (Piazza Vittorio Veneto, ore 20). Venerdì 20: Marcia dell'Agogna a Cureggio (km 6-2, ore 20,15). Domenica 22: Camminata per Grignasco (km 10-2, ore 9); «Bech race» a Mergozzo (km 12,3-5, ore 10); Maratonina del lago Maggiore a Sesto Calende (km 21, ore 9,30). Martedì 24: 29° Circuito Bagnellese ad Omegna (km 5-1, ore 20). Giovedì 26: Gran Premio Palzola a Baraggia di Boca (km 6-2, ore 20,15). Il direttivo di VCO in corsa precisa che il «Giro della Luna» in programma lunedì 30 maggio a Montebuglio di Casale Corte Cerro sarà anticipato a venerdì 27 (km 6-2, ore 20,15). Nella stessa serata: Gamba d'oro a Prato Sesia (km 6-2, ore 20,15) e Camminata al Quartiere Sud di Novara (Villaggio Dalmazia, km 6,5-2,5, ore 19,45).

SERIE D. CHI PERDE SE LA VEDRA' AI PLAY OUT CON LA SPARTAVESPOLATE

E' a Vigevano lo spareggio fra Castellettese e Seregno

CASTELLETTO TICINO

Appuntamento a Vigevano per i sostenitori della Castellettese. Sarà lo stadio «Dante Merlo» ad ospitare, domenica alle 16, lo spareggio Castellettese-Seregno. Pare che Solbiate, Legnano, Pavia e Busto Arsizio non abbiano dato, per ragioni diverse, la propria disponibilità. A Vigevano, le due contendenti hanno già disputato quest'anno una partita contro i lomellini: la Castellettese il 17 ottobre, settima giornata, vincendo 2-0 con reti di Spilli e Guidetti; il Seregno il 13 marzo, decima di ritorno, pareggiando 1-1. Un campo, dunque, dove nessuna delle due ha perso; ma domenica non sarà così perchè in caso di pareggio dopo i 90 regolamentari, si andrà ai supplementari e agli eventuali calci di rigore. La squadra vittoriosa sarà salva senza dover affrontare altre sfide; la perdente passerà ai play out con le già prenotate Robbio, Solbiatese e Sparta Novara. Decisi anche gli abbinamenti: Solbiatese-Robbio e Sparta Novara contro la perdente lo spareggio di Vigevano. Le partite di andata play out domenica 29 maggio, alle 16, sui campi di Solbiate e «Patti» di Novara, il ritorno domenica 5 giugno, sempre alle 16. Sulla carta, entrambe le novaresi potrebbero salvare la pelle: la Castellettese vincendo lo spareggio, la Sparta superando il soccombente Seregno. Sul campo si vedrà. Ricordiamo che le meglio posizionate in classifica avranno il vantaggio di potersi salvare con un doppio pareggio. La Sparta, ultima delle quattro ai play out, dovrà invece vincere almeno una partita contro la perdente di Castellettese-Seregno. Felice Tufano, allenatore dei ticinesi, sta tenendo la squadra sotto pressione con allenamenti mirati e non nasconde il proprio ottimismo. «Sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti e del comportamento di ogni reparto. I ragazzi sono concentrati sull'obiettivo finale e tutti speriamo di regalare a dirigenti e pubblico una grossa soddisfazione». Nelle ultime quattro partite la Castellettese ha vinto tre volte e pareggiato a Villacidro. Segno evidente che la squadra c'è con la testa e con le gambe. Certo la partita secca col Seregno resta una grossa incognita. I brianzoli dovranno però fare a meno del difensore Panzetti e del centrocampista Classen, entrambi squalificati dal giudice sportivo. [s.bot.]

IN ECCELLENZA

Cerano e Verbania ai play out

■ Superato il primo ostacolo, quello dello spareggio con gli alessandrini del Libarna, battuti per 5-3 a Settimo Torinese, il Cerano si sta preparando per i play out di Eccellenza contro il Verbania. Una sfida «fratricida», che spedirà comunque una delle due squadre in Promozione con le già condannate Arona e Libarna. Il Cerano di Arrondini disputerà la partita di andata, domenica prossima, sul proprio campo ed affronterà il ritorno sette giorni più tardi allo stadio di Verbania. Nel clan novarese c'è un certo ottimismo dopo lo spareggio di sabato che ha visto Palamini e compagni tornare al successo, seppure ai calci di rigore, dopo una astinenza che durava dal 5 dicembre scorso (Cerano-Arona 1-0). Una incognita il Verbania, che nonostante le defezioni sembra comunque deciso a far quadrato per salvare il salvabile. La miglior posizione di classifica consentirebbe ai «biancocerchiati» di salvarsi pareggiando entrambe le partite. [s.b.]

L'allenatore dei ticinesi Felice Tufano

ATLETICA. GLI ATLETI HANNO DATO IL MASSIMO, MOLTI RECORD PERSONALI

Gsh Sempione '82 ancora tricolore

Quello di Firenze è il quinto titolo consecutivo per società

Filippo Rubertà
DOMODOSSOLA

Quinto titolo tricolore consecutivo per il Gsh Sempione 82 ai Campionati italiani di atletica leggera disputati a Firenze. La società di Pallanzeno, che lavora per l'avviamento allo sport dei portatori di handicap, ancora una volta è riuscita ad affermare la propria forza portando molti dei suoi atleti sul podio. Un successo maturato grazie alle capacità e all'impegno dei suoi dirigenti che hanno saputo fare del sodalizio un vero punto di riferimento per chi, nonostante gli svantaggi, si avvicina allo sport con la consapevolezza che le gare da vincere non sono soltanto quelle che si svolgono sul campo.

Tra gli animatori più convinti di questo percorso il presidente della società, Angelo Petrulli, anche lui a Firenze nella doppia veste di dirigente e atleta. Dice Petrulli: «La nostra forza è l'amicizia e la condivisione. A Firenze ci siamo andati tutti dagli allenatori, agli atleti ai loro genitori. La cosa importante è stare insieme e non lasciare a casa da solo nessuno».

> «Campionati sottotono, senza ospiti di rilievo nè autorità. In due giorni ci hanno dato una mela e due panini. Il senso di responsabilità degli atleti salva la manifestazione»

Sulle gare il presidente ha commentato: «Tutti gli atleti hanno dato il massimo e parecchi sono stati i record personali. Molti gli atleti che si sono messi in evidenza. Su tutti i giovani Mohammed Atharchi e Carlo Pellanda, che stanno migliorando a vista d'occhio in diverse specialità. Tra i veterani hanno brillato Marco Ferraris, Mario Carnosino, Piero Visconti, Doriano Preioni, Bruno Scavone, Mauro Pietrobelli, Matteo Manini, Paolo Tarovo, Marco Piretti, Mario Borghini, Samuel Bionda, Oliviero Bellinzani, Massimo Fogato e Fabio Tori. Benissimo hanno fatto pure i nuovi arrivati come Franco Correale, Roberto Medini e Cristian Bonaccina. Tra le donne eccellenti Elena Genini e Patrizia Bernardini. A dare manforte in via eccezionale agli ossolani pure l'olimpionica di Casale Monferrato, Carmen Acunto, che ha gareggiato con i colori del Gsh Sempione 82.

La delusione è venuta per la disorganizzazione mostrata dai fiorentini. Dice Petrulli: «Una manifestazione sottotono, senza ospiti di rilievo nè autorità. In due giorni ci hanno dato una mela e due panini. Soltanto il grande senso di responsabilità degli atleti e di Sandrino Porru, presidente del Comitato italiano paralimpico, hanno consentito di salvare la competizione».

Un'altra soddisfazione per il Gsh Sempione viene da Trento dove Alessandro Bernardi ha conquistato un onorevole terzo posto, nel doppio, ai Campionati italiani di tennis. L'ossolano è riuscito a fare risultato in coppia con il comasco Diego Amadori. Si è invece dovuto arrendere dopo due incontri nel singolo.

Folto gruppo di atleti che hanno contribuito alla conquista del titolo tricolore

Sull'elegante lungolago di Cannobio passeggiano ogni anno migliaia di turisti provenienti dal Nord Europa, da sempre attenti all'ambiente e alla qualità dei servizi

La cittadina dell'Alto Verbano innalza la quarta Bandiera Blu

Cannobio, lago d'Europa

Spiagge di qualità fra storia e cultura

LA Bandiera Blu sventola per il quarto anno consecutivo sulle spiagge di Cannobio e sull'onda del rinnovato prestigioso riconoscimento della Fee che premia qualità delle acque e della costa, servizi e misure di sicurezza e garantisce per un ambiente sano, il centro dell'Alto Verbano pone le basi della propria stagione turistica.

Le premesse sono confortanti, con un buon livello di prenotazioni soprattutto per quanto concerne il settore extralberghiero. Qui infatti sono i campeggi a farla da padroni e non è difficile imbattersi in famiglie dei Paesi del Nordeuropa fedeli da decenni a questi luoghi. Una clientela, dunque, particolarmente sensibile e attenta alla cura per l'ambiente e a tutto ciò che concerne la balneazione ed i servizi collegati.

La conferma della Bandiera Blu, simbolo ben noto a livello internazionale, è dunque motivo di valorizzazione e di ulteriore attrattiva turistica: e lo dimostra l'immediata eco che l'evento ha avuto sulla stampa tedesca specializzata. Ma a qualificare e a rendere gradevole il soggiorno a Cannobio concorrono anche altri fattori, primo fra tutti un ricco calendario di manifestazioni di ogni genere che vede impegnate l'Amministrazione comunale, i commercianti e gli operatori turistici, le associazioni cittadine.

Agli appuntamenti ricorrenti con feste musicali e campestri, concerti, mostre d'arte, escursioni nei dintorni, mercatini gastronomici e artigianali del mercoledì sera, si aggiungono alcuni appuntamenti di spicco che già da tempo caratterizzano l'estate cannobiese. Così si dica per il nutrito programma che dal 17 al 27 giugno dà vita alla singolare «Festa del solstizio d'estate con la Compagnia dij Pastor», ricca di attrattive. Molte le iniziative che si concentrano nell'ultima settimana di luglio, introdotte il 23 e 24 dalla Festa della Pizza.

Sempre dal giorno 23 (e con prosecuzione fino al 28 agosto), Comune e associazione Jupiter predispongono ancora l'Arengario del Palazzo della Ragione per ospitare lo «Spazio ascolto musica classica e jazz»: Si tratta di una proposta a ingresso libero assai apprezzata da residenti e ospiti per ascoltare buona musica in una vastissima gamma di scelta. E sempre in ambito musicale, è ormai consuetudine pure «Napoli dal vivo», il ciclo di esecuzioni di motivi partenopei che l'Associazione Amici della Canzone Napoletana propone al parco Lido dal 28 al 31 luglio. Appuntamenti di spicco del mese di agosto sono dal 4 al 6 la «Summer Fest», il 14 e 15 il «Ferragosto Giovane», dal 26 al 28 la Festa Sarda.

Protagonisti di concerti sul lungolago sono i Nomadi (23 giugno), le Vocal Sisters «Afro Blues» (12 agosto), mentre il 5 agosto la violinista Monica Huggett si esibisce nel cortile del Palazzo Mandamentale nell'ambito delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Anche il Galà del Gusto ritorna con le degustazioni gastronomiche offerte da produttori scelti provenienti da varie regioni italiane in un duplice appuntamento in date da destinarsi nei mesi di luglio e agosto. E in tema di eventi singolari, c'è ancora da ricordare la mostra dedicata al «Mondo dei rettili», che sarà allestita nell'Arengario del Palazzo della Ragione dal 14 al 19 luglio.

Il centro storico di Cannobio e bagnanti sul lido